Prix ITALIA XLVII EDIZIONE
UN MONDO DI PROGRAMMI


# LA STAMPA

ANNO 129. N. 253 · LUNEDI' 18 SETTEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*) R

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 33, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655305. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4740181. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334 335, 011/539834, FAX 011/3627998. TARIFFE PER L'ITALIA (NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI ITALIA: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE LE NOTIZIE. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Peso 4, AUSTRIA SC 28, BELGIO FB 75, BRASILE Cr$ 3,50, BULGARIA Lewa 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils 690, CROAZIA K $ 5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D.M 3,50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P 1.30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 60, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc 350 CONT., SLOVENIA Tall 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA RD 7, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2.80, SVIZZERA TICINO FRS 2.50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8467480; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/66211, FAX 011/6521500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4829604, FAX 06/4883690; 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/5605354. TARIFFE (MODULO MM 45X30): FESTIVA, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000), COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 870.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.248.000 (FINANZIARIE, LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14 MIGLIA PAROLA (FAMIGLIA 11.200); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI TABELLINE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE


*L'ALLARME DEL PAPA*

## IN AFRICA IL MURO DEL SILENZIO

I TROPICI sono tristi, nere son le piaghe dell'Africa. E tuttavia Giovanni Paolo II fa suo il grido antico del leggendario «prete Gianni»: *ex Africa lux*. Il Papa polacco ha il mal d'Africa, ironizzò qualcuno nei primi anni del pontificato di Wojtyla caratterizzati, invero, da una drammatica esplorazione ossessiva del Continente nero. Oggi il suo ennesimo viaggio laggiù sembra indicare la volontà di abbattere, dopo il Muro di Berlino, il Muro del Buio e del Silenzio. Quello che separa l'Africa dal resto del mondo. Il Muro dell'Indifferenza con cui la società dell'*Internet* assiste alla deriva d'un intero continente.

A Nairobi, al tempo dei Mau-Mau, la figlia di Yomo Kenyatta mi disse che «illustri studiosi» avevano «localizzato» il Paradiso Terrestre in Africa. «Ci siamo autoespulsi dal Paradiso vendendo l'anima al Faust colonialista», concluse con un sorriso torbido. Nel 1959, sul numero in data 6 di giugno della rivista *Missioni*, lessi un articolo del direttore, Egidio Marcolini S.J. («Il complesso del colore»). Citava il poeta congolese Marrial Sinda: «O Dio, perché hai creato / due manghi diversi: / un mango bianco / e un mango nero?», rispondendo così: si vede che a lui dispiace di essere il mango nero.

Trentacinque anni dopo la splendida stagione dell'indipendenza dell'Africa dovremmo, forse, domandarci se quei terribili versi siano o non siano «attuali». In fatto ci accorgiamo dell'Africa solo quando laggiù esplodono epidemie, massacri, lo sterminio per fame o per Aids ovvero quando sequestrano un «mango bianco» oppure allorché ci va il Papa: unico «grande» del mondo a farlo anche perché fra un lustro i cattolici africani saranno più di cento milioni. Ciò fa sì che guadagni

**Igor Man**

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

**WOJTYLA A JOHANNESBURG**

*«Le donne portano la salvezza nel mondo»*

di Marco Tosatti A PAGINA 6

Il Capo dello Stato: il governo Dini ha il voto del Parlamento

# «La democrazia non è sospesa»

## *Scalfaro: ma il momento è difficile*

**INTERVISTA CON FERRARA**

*«La democrazia è sotto i piedi»*

ROMA. «Scalfaro non può pensare di portare al calor bianco la contrapposizione politica senza conseguenze». Per Giuliano Ferrara (foto) quello del presidente è un calcolo miope: «E la democrazia ormai è sotto i piedi». Medi A PAG. 3

OMEGNA. «Non si può dire che la democrazia è sospesa, si può dire che l'Italia sta passando un momento molto delicato». Parole del Presidente della Repubblica che, nel corso di un incontro con le associazioni partigiane ad Omegna, ha nuovamente replicato a Berlusconi e al politologo americano Edward Luttwak. Il governo Dini - ha sottolineato Scalfaro - «ha il voto di tutt'e due i rami del Parlamento, e questo è previsto dalla Costituzione». Nel suo discorso, Scalfaro è tornato anche sulla «par condicio»: «Il fatto che il Capo dello Stato dica che occorrono delle parità di condizioni per andare alle urne e che i gruppi, le persone, i movimenti, i partiti possano muoversi su una piattaforma di uguaglianza - ha aggiunto - non può essere scandalo da parte di alcuni pseudo-costituzionalisti». La «par condicio», quindi, non è un «sogno personale del Capo dello Stato», ma «un principio normale di vita democratica, un principio essenziale».

**Renato Rizzo** A PAG. 3

## «Non cederò ai finti scandali»

*D'Alema: presto avremo in Italia il primo governo della sinistra*

Il leader della Quercia, D'Alema

REGGIO EMILIA. «Non cederò ai finti scandali». Massimo D'Alema ha tenuto a Reggio Emilia il comizio di chiusura della Festa dell'Unità. Un comizio all'insegna della sfida: «Chi pensa di ridurci al silenzio, alla paralisi usando le armi degli attacchi personali, della calunnia verso i dirigenti del pds, ha fatto male i suoi conti. Chi pensa che la prossima scadenza elettorale possa giocarsi a colpi di dossier, di scandali costruiti, di speculazioni inconsistenti rischia un risveglio amaro». D'Alema ha poi detto che l'Italia avrà presto «il primo governo della sinistra».

**Minzolini** A PAG. 3

Pari del Toro, il Parma crolla a Genova

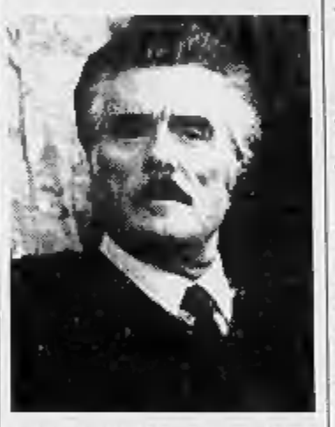
# Juve e Milan già in fuga Weah affonda la Roma

*Al Delle Alpi gol partita di Vialli*
*Moto, Biaggi mondiale nella «250»*

Juve e Milan in fuga, la Lazio agguanta il pareggio a Bari, il Parma crolla a Genova con la Samp. Dopo tre giornate, il massimo campionato ha già scelto le sue protagoniste e le sue vittime. La capolista avanzano con passo sempre più sicuro, sorrette dalle prodezze dei loro uomini simbolo. Vialli (foto) ha deciso l'incontro con il Vicenza, Weah ha affondato la Roma illusa dal gol iniziale di Balbo. Bene il Toro, che pareggia (1-1) a Padova. E' già allarme rosso per tre allenatori, Scala, Mazzone e Trapattoni. Ma non è stata soltanto una domenica di calcio: Biaggi, ieri secondo nel Gran Premio del Brasile, si è confermato campione del mondo nella 250. SERVIZI NELLO SPORT

Muccioli è in agonia

## «San Patrignano resterà ai suoi ragazzi»



RIMINI. L'ultimo bollettino a San Patrignano non lascia speranze: Muccioli è in agonia. Sul destino della cooperativa sembra invece arrivare qualche buona notizia. Pier Luigi Bersani, presidente della Regione Emilia: «Del futuro di San Patrignano deciderà soltanto la comunità».

**Sapegno** A PAG. 5

Alla vigilia del processo nuove accuse contro l'ex leader che replica: «Sono tranquillo»

# «Andreotti era il vero capo della P2»

## *Due donne lo accusano: «Dava ordini a Gelli»*

PALERMO. Nuove accuse contro Andreotti. Alla vigilia del processo che lo vede coinvolto e che si inizierà il 26 settembre, spunta un superteste: «L'ho visto insieme con Santapaola». E due donne parlano di sue relazioni con Sindona e con la P2. L'ex presidente del Consiglio replica: «Sono tranquillo». Giulio Andreotti sarebbe stato visto con Benedetto «Nitto» Santapaola nella hall della «Perla Jonica», albergo sul mare già entrato nella storia di Cosa Nostra proprio a causa della presenza di «don Nitto», a un certo punto villeggiante ed ospite d'onore, seppure ricercato. Le nuove «carte» della Procura della Repubblica sono confluite negli atti già acquisiti e prossimi a entrare a far parte del processo ad Andreotti, che alcuni testimoni presi a verbale definiscono addirittura la «mente» della P2 di Gelli. Ottomila pagine fitte di date, interrogatori e ricostruzioni.

**La Licata** A PAG. 10

## I serbi smobilitano da Sarajevo

*La Nato: restiamo pronti a colpire*
*Reportage da Pale sulla ritirata*

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

## Di Pietro: ecco perché ho lasciato

*In un libro-intervista dell'ex pm la lunga parabola di Mani pulite*

di Raffaella Silipo A PAGINA 4

## Algeri, sangue sulle presidenziali

*Gli integralisti massacrano 15 civili ed uccidono un candidato leader*

SERVIZIO A PAGINA 6

**LA BIOGRAFIA DI UN MITO**

*John Wayne ritorna buono*

WASHINGTON. Si chiamava Marion Morrison, divenne celebre con un nome che sa di leggenda: John Wayne. A 16 anni dalla morte e dopo durissime critiche postume la prima biografia completa «riabilita» un attore-mito. Zocconi A PAG. 9

*L'AUTOCRITICA LE MONNIER*

## SBAGLIO MI SCUSO E VINCO

NON è che poi siano passati secoli. Tuttavia il ricordo ormai sbiadisce. Ma alcuni di noi ancora possono testimoniare. Crederesti: c'era una volta una regola indiscussa secondo cui chi sbagliava doveva pagare e poi restare almeno per qualche tempo in un angolo, a testa bassa. Poteva, ammai, aspirare alla clemenza e al perdono, convincendo i suoi giudici di non voler più ripetere l'errore, o il delitto.

Poi irruppe l'era del caleidoscopio morale. Scomparve di colpo la parola «rimorso» e il suo significato di sofferenza patita da chi ha commesso una concreta cattiva azione; la parola fu sostituita con un trucco da prestigiatori con il provvidenziale e innocuo «senso di colpa», che dovrebbe invece servire a indicare un dolore non necessario, causato dalla fantasia di una colpa mai commessa. E forse ora ci stiamo avvicinando alla soluzione finale del problema della responsabilità, del rammarico, dell'ammissione di colpa e dell'autocritica: si prende l'errore commesso, lo si dilata come un pallone e poi lo si lancia sui canali della comunicazione. Il risultato: l'errore, la scorrettezza, il delitto, si trasforma in pubblicità e quindi in denaro, prestigio, diffusione di copie, proseliti, crescita di immagine, alla lunga persino dividendi.

L'ultimo caso, non privo di qualche eleganza, è quello offerto dalla casa editrice Le Monnier sorpresa in flagrante a imbarazzante spaccio di spot pubblicitari sui sussidiari dei bambini da lei stampati. Cenere e vergogna? Macché: una festa, un'occasione da non perdere. L'antica editrice compera a suon di milioni una pagina di alcuni quotidiani e da quello spazio

**Paolo Guzzanti**

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Torino, il parroco assediato dalla criminalità vuole proteggerla

# Filo spinato attorno alla chiesa

PADRE Adriano Durso l'ha buttata lì in un momento di disperazione: «Farò costruire una cancellata di ferro attorno alla chiesa e ci metterò su il filo spinato». Come in un carcere di massima sicurezza. O in un lager. Forse non lo farà mai, però colpisce l'idea di una chiesa modello Sing-Sing, non per tener dentro i delinquenti, ma, al contrario, per lasciarli fuori.

Bisogna immaginarsela, questa chiesa bunker, nella parrocchia di San Giacomo Apostolo, alla periferia di Torino, diecimila anime, molte delle quali annerite fin dalla gioventù, intrappolate in case-caserma e strade segnate. Nessun centro aggregativo oltre la parrocchia, diventata bersaglio di spregio e vandalismo. Alla sfida dei teppisti che rigano le auto dei fedeli e appiccano incendi, padre Adriano risponde con l'idea del filo spinato. Che sarebbe un bel de profundis per un concetto di chiesa come luogo sempre aperto, ultimo rifugio per qualunque anima, un paradossale rovesciamento rispetto ai lontani tempi in cui lì soltanto anche il criminale diventava non più perseguibile. Lì c'era posto per tutti, nella speranza, probabilmente illusoria, che tutti potessero essere convertiti. Padre Adriano sembra aver deposto questa illusione nei confronti dei piccoli teppisti di questo mini-Bronx torinese. Filo spinato e che se ne stiano lontani.

E' probabile che la sua sia soltanto una provocazione. E' certo che se le parrocchie sono sismografi attendibili sulle situazioni sociali, da quelle torinesi arrivano rilevamenti preoccupanti: prima il prete di San Salvario, don Gallo, che afferma: «Non c'è più niente da fare, certi immigrati vanno espulsi», ora questo viceparroco di periferia che aggiunge: «Non c'è più niente da fare, certi ragazzi vanno tenuti lontani». Il giorno in cui costruisse davvero la chiesa bunker bisognerebbe andare lì ad ascoltarlo mentre dice: «La messa è finita, andate in pace» e poi guardare i fedeli andarsene, oltre i cancelli di guerra, fuori, in una città dove la speranza sarà una preghiera di cui si sono dimenticate le parole.

**Gabriele Romagnoli**
SERVIZI IN CRONACA

**OGGI**

*di Guido Ceronetti*

Perch'egli è colui che è: ma noi che siamo coloro che non siamo, n'abbiamo bisogno.
Caterina da Siena, *Lettere*

A Fiumicino 179 voli in ritardo. L'Alitalia annuncia: da oggi programma normale

# Aerei, gli uomini-radar si ribellano

## *«La precettazione crea rischi per la sicurezza»*

ROMA. Forse da oggi si potrà volare senza ritardi. Il ministro Carnevale ha ordinato ai controllori di sospendere lo sciopero. Ma gli uomini-radar si ribellano: «La precettazione crea rischi per la sicurezza». Ieri, intanto, ancora disagi per migliaia di passeggeri, 55 collegamenti sono stati cancellati, pesanti ritardi per le partenze (fra i 40 e gli 80 minuti a Fiumicino, con picchi anche di tre ore, mentre gli arrivi hanno subito ritardi fra i 40 e i 120 minuti). Per oggi, l'Alitalia ha comunicato di aver ristabilito «il normale programma operativo» sia sulle rotte interne, sia sui collegamenti internazionali. La compagnia di bandiera ha comunque precisato che la regolarità e la puntualità dei voli dipenderanno «dall'effettivo e reale servizio di radioassistenza fornito dall'Azienda di assistenza al volo». Come a dire, dipenderà dagli uomini-radar.

**Patrono** A PAG. 10

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI.
BOLOGNA, 14-24 SETTEMBRE 1995.
Prix ITALIA XLVII EDIZIONE
UN MONDO DI PROGRAMMI. RAI RADIO TELEVISIONI ITALIANA DI TUTTO DI PIU'

Ma non tutto il Polo è d'accordo: Casini rilancia un patto con Dini fino alla fine della legislatura

# Fini: basta con il governo dei tecnici

## *«Sulla Finanziaria non voteremo a scatola chiusa»*

ROMA. E ora Dini deve scoprire le sue carte. Entro la settimana presenterà al Senato la tanto attesa legge finanziaria e sarà una operazione di alto equilibrismo. Perché dovrà cercare di non scontentare la maggioranza di centro-sinistra che lo appoggia e non contrariare il centro-destra che lo attende con le armi spianate. Ma, in fondo, oggi la posizione del presidente del Consiglio è meno difficile di una settimana fa.

Ora, anche il pds è diventato più cauto sulla necessità di mandare presto al voto, e a gridare che ci vogliono elezioni a marzo sono rimasti solo Berlusconi, Fini e Bertinotti. Tutti gli altri, che lo dicano o no, puntano a giugno pensando probabilmente a dopo.

Il più impegnato a chiedere che si voti a marzo è Gianfranco Fini, che è anche quello che avrebbe più da perdere dal rafforzamento dei centristi perché resterebbe del tutto isolato a destra. Per questo è pronto a far le barricate contro le parti della legge finanziaria che non piacciono ad An. «Non abbiamo alcuna intenzione di essere coinvolti in una approvazione a scatola chiusa» dice a Dini ma, implicitamente, anche all'alleato Berlusconi. E ripete che «è ora che il governo dei tecnici chiuda. E' giunto al termine. Si deve solo attendere l'approvazione della "par condicio"».

Esortazioni simili a quelle di Forza Italia ma che non riescono a trasformarsi in strumenti concreti per far dimettere il governo. Forse Fini vorrebbe sfiduciare Dini, ma Berlusconi (che lo indicò a Scalfaro) non lo può fare, né lo vogliono gli alleati centristi (Ccd e Cdu) che sperano di ingaggiare proprio Dini come candidato del Polo alla guida del governo dopo le elezioni. Una operazione tanto scoperta che fa dire a D'Alema che «se non c'eravamo noi, i risultati del governo Dini non si sarebbero mai visti, poiché questo governo non sarebbe neppure nato. E' bene che tutti lo ricordino». E Dini sembra essere il primo della lista.

Le divisioni interne del Polo sul futuro di Dini lo rendono debole nella battaglia che si aprirà nei prossimi giorni. Tra l'altro, sulla Finanziaria sarà difficile far coincidere le posizioni di Forza Italia (presumibilmente rigoriste) con quelle di An, assai attenta all'elettorato meridionale e ai voti di milioni di statali.

Conta su questa divisione il Ccd che ammonisce gli alleati a non prendersela con Dini. «Il tratto di strada da qui alla fine della legislatura lo vogliamo fare trovando una sintonia con l'attuale presidente del Consiglio, non rinverdendo l'antagonismo con Dini» avvisa Casini, segretario del Ccd, per il quale, «si voti a marzo o a giugno, non mi sembra un affare di Stato».

Va da sé che parlare di sintonia con Dini significa trovare un accordo con la maggioranza di centro-sinistra che lo appoggia. Cioè, il «patto per gestire insieme lo scorcio finale di questa legislatura» che D'Alema ha riproposto anche ieri.

In questa situazione di stallo è arrivato Scalfaro a puntualizzare che, finché c'è in Parlamento una maggioranza di governo, lui non può sciogliere le Camere. E che prima delle elezioni bisognerà approvare le regole che mettono tutti sullo stesso piano. Applausi da sinistra («forte apprezzamento e totale consenso», dichiara Bassanini), consenso anche da Casini, del Ccd.

«E' vero, come dice Scalfaro, che in Italia la democrazia non è sospesa, perché l'attuale governo vive sulla base di una maggioranza parlamentare», riconosce Casini in implicita polemica con Berlusconi e Fini. Ai quali concede solo che «ci troviamo in una situazione di emergenza».

Ironica la replica polemica a Scalfaro da parte di An, che lo accusa (Maceratini) di avere la memoria «sospesa» perché dimentica che i suoi compiti sono limitati. [a. r.]

**CANDIDATO A NAPOLI**

### *Pannella: Forza Italia vuole indebolirmi*

NAPOLI. Marco Pannella ha depositato ieri presso la corte d'appello del tribunale di Napoli le firme necessarie per il sostegno alla propria candidatura alle elezioni suppletive della Camera fissate per il 22 ottobre. In lizza, oltre a Pannella, vi sono gli avvocati Vincenzo Maria Siniscalchi (centro sinistra) e Maurizio De Tilla (polo). «Non capisco perché - ha detto il leader radicale -, essendo io sul terreno già da luglio, Polo e Forza Italia abbiano indebolito la mia battaglia presentando questa candidatura. Se avessero fatto questa scelta per primi avrei discusso il candidato e magari lo avrei sostenuto. E' un fatto politico nazionale: ne prenderemo atto. Il problema è loro». Pannella ha risparmiato critiche ai suoi avversari, soprattutto a Siniscalchi («Espressione dell'establishment») e alla «partitocrazia». Pannella ha anche approfittato dell'occasione per parlare dei referendum e per lanciare un appello al Polo, e a Forza Italia in particolare, e per criticare chi ha preso posizione contro di lui. «Il Polo pare sia d'accordo su 9 o 10 referendum su 18. Chiedo che la stragrande maggioranza degli esponenti di Forza Italia sia coerente e continui a firmare per tutti i referendum. Prendo atto, comunque, che Forza Italia sta portando tutto il Polo a firmarne 9, ma prendo anche atto che, dall'altra parte, non si vuole che ne siano firmini nemmeno uno». [r. i.]

Lamberto Dini

**IL PALAZZO**

### *E i «maghi» ridanno i numeri*

ATTENZIONE, hanno ricominciato a dare i numeri. Sono tornati dalle vacanze i sondaggi.

Non è che se ne sentisse molto la mancanza. Però c'è da star sicuri che presto diranno la loro sull'immigrazione, sull'avviso a D'Alema, sul processo Andreotti, sul tg di Santoro, sulla guerra in Bosnia, sui destini di San Patrignano e su altro che ancora non si sa, ma che forse i sondaggisti in cuor loro già sanno. Si tratta o no di «maghi»?

Così, l'altro giorno, hanno dato i numeri sulle elezioni, che mai come oggi sembrano remote, se mai hanno avuto una qualche probabilità. E naturalmente il Polo «sfiora la maggioranza assoluta». Con il consueto (e a volte improvvido) trionfalismo, Berlusconi s'è subito ringalluzzito: «I sondaggi dicono che...». Per inciso i dati provengono da quella Datamedia che ha fatto mettere le bandierine a Fede la notte delle elezioni amministrative. E che poi chiese scusa e restituì i soldi.

Sull'altro fronte, a Reggio Emilia, Veltroni ha reso noto pudicamente che i loro sondaggi - «veri», gli è scappato detto - sono promettenti per il centrosinistra. Mentre dal Bottegone, nel frattempo, è filtrata una velina con un'altra «seria» benché oscura e anonima rilevazione secondo cui «la campagna di Affittopoli» non è poi così grave e comunque non ha spostato voti. Evviva.

In entrambi i casi, è chiaro, si tratta di sondaggi tra l'auto-incoraggiante e il consolatorio. Speranze, in realtà, povere speranzelle garantite dalle cifre e magari acquistate pure a caro prezzo. Una nuova tipologia demoscopica, si direbbe, che va ad aggiungersi al sondaggio-selvaggio, al sondaggio-*sola*, al sondaggio-finto e provocatorio, al sondaggio-spettacolo, al sondaggio telefonico-*trash* e a quello distribuito «a borsa nera» sotto elezioni.

Di seri, infatti, cioè eseguiti a prescindere dai loro risultati, di questi tempi se ne sono visti pochini. I «maghi», in compenso, dal barbuto Piepoli, l'inventore della «schismogenesis», al pelato Pilo, che ora si dedica a più sofisticate analisi di comunicazione avversativa», dall'aitante Calò al San Sebastiano Crespi (Datamedia), sono diventati popolari - e forse anche per questo piuttosto litigiosi. Nessuno più di loro, tutta gente sveglia oltretutto, conosce l'enorme potere iniziatico dei numeri. Ma nessuno più di loro sa anche che, con l'arietta che tira in Italia, il sondaggio è ormai un puro strumento della lotta politica.

E non lo dicono - che un po' si comprende pure - ma non lo fanno nemmeno capire alla lontana: fino ad aver suscitato (vedi gli *exit-poll* clamorosamente toppati da tutti) una salutare «ribellione» a base di menzogne da parte dei loro stessi intervistati. E dire che quest'italianissimo fenomeno avrebbe dovuto aprirgli gli occhi sull'ambiguo fardello di ciarlataneria che spesso finisce per trascinarsi dietro la parola «mago».

Niente, invece. Dopo l'estate si riparte. Il Polo ha il 46,9 per cento, Dini è in crescita - guarda un po' - e le case rosse dell'Inps fanno un ottimo effetto sull'opinione pubblica: questo si ricava dunque dal complesso rapporto fra scienza e divinazione, questo suggerisce a politici nevrotici, sconsolati o creduloni la nuova casta profetica nella sua specchiata neutralità.

Chi si limita a leggerli sul giornale, i sondaggi, o a vederli in tv, tenga gli occhi ben aperti. Controlli ogni volta i campioni e si interroghi sempre sul «quando» e sul «perché». Sappia che di solito è propaganda. Credere agli oracoli, dopo tutto, non è mai stato obbligatorio.

**Filippo Ceccarelli**

**RETROSCENA**

**LA STRATEGIA DEL LEADER PDS**

# «La calunnia non ci zittirà»

## *D'Alema: è la destra che vuole la guerra*

**Tra la folla uno striscione «L'ultimo dei buoni è morto crocifisso duemila anni fa»**

Sopra: il segretario del pds Massimo D'Alema. Da sinistra: Silvio Berlusconi e il pm Carlo Nordio

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

In quella folla di berretti rossi, in prima fila tra quei 200 mila secondo le cifre dell'ufficio stampa della Festa dell'Unità, risalta uno striscione che recita: «L'ultimo dei buoni fini crocifisso duemila anni fa». Là in mezzo c'è gente che vuole una reazione forte, altra che vuole riscoprire l'orgoglio di partito, altra ancora che vuole sentirsi rassicurata. E il comizio finale della coppia della «quercia», Massimo D'Alema e Walter Veltroni è studiato, ponderato, recitato proprio per i desideri di quella platea. «Chi pensa - grida il segretario pidiessino sul palco - di ridurci al silenzio, alla paralisi usando le armi degli attacchi personali, della calunnia, ha fatto male i suoi conti. Chi pensa che la prossima scadenza elettorale possa giocarsi a colpi di dossier, di scandali costruiti, di speculazioni inconsistenti rischia un risveglio amaro».

Che altro deve fare D'Alema in questo momento? La politica ormai sembra avere il corno segnato e D'Alema, al di là di quello che pensa, non può che assecondarlo, al massimo può permettersi di dire che si voterà a giugno '96, può chiedere una nuova legge elettorale a doppio turno e magari, in vista della Finanziaria, proporre aumenti degli stipendi per dipendenti pubblici, insegnanti e operai. Dopo le tempeste di queste settimane, per uno che crede ancora nei partiti di massa la cosa più importante, fondamentale è rincuorare il popolo pidiessino, convincerlo che «affittopoli» e le inchieste del giudice Nordio sono accuse senza fondamento, operazioni degli avversari politici.

Insomma, il segretario del pds deve suscitare «pathos» tra la sua gente, usare i toni e gli argomenti da comizio. E allora le inchieste sugli affitti «sono campagne di odio», «squadrismo». E a proposito delle iniziative della procura di Venezia, D'Alema avverte che «se cresce la sensazione generica di un abuso dei poteri e degli strumenti da parte dei magistrati, l'idea di una certa superficialità delle inchieste, a pagare il prezzo maggiore saranno poi i magistrati in prima linea». E dove sbaglia Nordio? Quando, oltre a dire cose che il segretario del pds giudica scontate, e cioè che c'è un rapporto politico e un sostegno finanziario fra coop e pds, presenta «le coop come una sorta di associazione per delinquere, un centro di raccolta di fondi neri per la sinistra. Queste sono mostruose sciocchezze!». O meglio, sono tutti episodi della campagna politica degli avversari contro il partito, «di quella destra che - per dirla con Veltroni - rispetto al confronto civile inaugurato a luglio ha fatto passi indietro come il gambero, per coinvolgerci in uno scontro all'arma bianca».

Già, gli avversari. Nel copione che D'Alema e Veltroni hanno studiato sono loro i «registi» degli attacchi al vertice pidiessino. «Sono - torna a ironizzare Veltroni - i dossier segreti che Gianni Filo ha preparato sotto la sigla originale, El. An., Elezioni Anticipate, dove compaiono i nomi di Prodi, D'Alema e Veltroni e non di Bertinotti. E questo per un motivo semplice: la destra ha paura di una sinistra democratica, dei "buoni", e non di una sinistra radicale». Attacchi che - rincuora i suoi D'Alema - non potranno avere successo perché tutti conoscono «le storie personali» dei capi pidiessini, perché «non potrà mai essere scattata una fotografia che ritrae i dirigenti della Quercia in mutande bianche in qualche giardino delle Bermuda, tutti in fila dietro al segretario». E, comunque, niente paura - e arriva la frase di rito adatta per la platea - «il pds ha i nervi saldi. Noi vogliamo insistere, non ci arrendiamo all'idea che la politica in Italia debba essere barbarica, violenta, esasperata... Ho avuto di nascosto la solidarietà anche da parte di alcuni avversari, non tutti si comportano come chi brinda ad un avviso di garanzia».

Di fronte a quei discorsi, a quelle parole che voleva sentire, il popolo dei berretti rossi ha reagito bene. Cori da stadio, applausi e tanti «Massimo, Massimo», a dimostrare che il «training autogeno» di massa è riuscito. E la strategia politica? Su quello che succederà nei prossimi mesi il leader pds non ha detto niente di nuovo. Ormai, nelle condizioni in cui si trova, D'Alema ha deciso di dare retta a Scalfaro: «Le elezioni? Ragionevolmente potrebbero avvenire a conclusione del semestre italiano di presidenza Cee». Al governo il leader pds chiede solo una finanziaria che oltre al risanamento si occupi anche dell'equità sociale. Al centrodestra propone un «patto», per fare qualcosa da qui alle elezioni, a cominciare da una nuova legge elettorale che possa garantire davvero stabilità. «Se dalle urne non uscisse una maggioranza certa, di noi riderebbe tutto il mondo». A Dini, infine, quasi per esorcizzare un rischio che teme, ricorda: «Senza di noi questo governo non sarebbe nato, né durato. Ora quelli che non gli hanno dato la fiducia lo vorrebbero addirittura come candidato del Polo. Noi non abbiamo partecipato al giochino estivo sul futuro politico del dottor Dini. Per rispetto verso Dini, ma anche perché siamo un partito serio».

In altre parole quella di D'Alema è una politica appesa a delle speranze: che Berlusconi rimanga leader del centro destra per evitare sconquassi nei due poli («Sicuro che rimane al suo posto - assicura Piero Fassino - quello è un imprenditore brianzolo»); e ancora che Dini rimanga neutro e non decida di scendere in campo o di dare vita al centro. E, facendo gli scongiuri, il numero uno di Botteghe Oscure aspetta il futuro. Al punto cui siamo giunti il suo atteggiamento è rassegnato, è nelle cose.

Seduto su un divano nella hall dell'hotel Astoria, Gavino Angius, fedelissimo del Massimo, legge i giornali e disserta: «La notizia più allucinante di oggi è questa storia di trasmettere in tv il processo Andreotti. Siamo alla barbarie, all'inciviltà. Questo è un Paese di merda». E sulle elezioni? «La verità è che le elezioni non le vogliono Agnelli, Cuccia, non le vuole la Bundesbank, né Kohl che spera nella rinascita del centro, del biancofiore. E poi c'è la lira, gli interessi del Paese. Di fronte a tutto questo che possiamo fare?». E ancora, sulla campagna contro il pds: «Noi siamo buoni, arriviamo anche a essere coglioni, ma oltre non andiamo».

Bene, D'Alema alla festa mette in comizio ciò che Angius dice in libertà. Sia lui che Angius però, lasciano un dubbio: si tratta di «real-politik» o di presa d'atto di potenza?

**Augusto Minzolini**

## «Spreco di auto»

### *Costa polemico con Baratta*

ROMA. «Un corteo di 22 automobili per accompagnare un ministro». L'episodio, che riguarda il titolare dei Lavori pubblici Paolo Baratta, è stato riferito dall'ex ministro della Sanità Raffaele Costa. «Sabato sera - ha raccontato Costa - ha avuto luogo la visita del ministro in Valle Tanaro. All'arrivo a Ceva, il corteo ministeriale era composto di 18 auto blu oltre a 4 macchine di scorta. Tutto ciò, anche se l'interessato, può essere esente da responsabilità, non è affatto condivisibile».

Il ministro non raccoglie la polemica. «Ho voluto che con me fossero presenti il magistrato del Po e i rappresentanti dell'Anas e delle Ferrovie, perché dessero risposte precise alle domande dei sindaci. C'era una sola auto della polizia, che mi è stato imposta per ragioni di sicurezza, visto che in genere io viaggio senza scorta, certo, durante il viaggio si sono aggiunte le auto delle Regioni e delle Province, ma quelle non dipendono da me. Dal ministero sono partite solo sei persone». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peserai 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Grafir, 15-19 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86178.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1995
Certificato n. 27 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 17 Settembre 1995 è stata di 684.300 copie

Replica polemica del capo dello Stato alle accuse del politologo Usa Luttwak

# Scalfaro: il Parlamento appoggia Dini

## «La democrazia non è sospesa»

A sinistra: il presidente Oscar Luigi Scalfaro
A destra: il politologo americano Edward Luttwak

**OMEGNA**
DAL NOSTRO INVIATO

Aria di casa: richiami di amici, la certezza che chi ti abbraccia non nasconde nessun metaforico pugnale e che l'applauso aspetta solo una pausa per entrare, forte e rincuorante, nel discorso tra chi e chi ti chiama per nome. Aria di casa per Oscar Luigi Scalfaro in un angolo di lago che è porto tranquillo e, magari, «stanza» di compensazione dagli affanni della politica.

In quest'atmosfera sudente il Capo dello Stato ha rotto un silenzio che durava ormai da un paio di settimane: è uscito dall'angolo in cui pareva l'avessero stretto i nuovi attacchi di Berlusconi, i giudizi non sempre benevoli di quei commentatori che hanno stigmatizzato il «ruolo politico» del Quirinale e anche le «lezioni» di chi, come lo statunitense Edward Luttwak, guarda preoccupato alla situazione di «democrazia sospesa» in cui galleggerebbe l'Italia.

Ad Omegna, di fronte ad una platea di partigiani, Scalfaro risponde con rabbia distillata a chi l'accusa di non aver sciolto le Camere e d'aver posto la questione della par condicio: no, nessuno può, con ragione, stracciarsi le vesti. E' impensabile parlare di «democrazia sospesa» in un Paese dove «il Capo dello Stato rispetta la Costituzione alla quale ha giurato fedeltà». Semmai si deve parlare di «momento molto delicato, faticoso, di passaggio» in cui, però, è al lavoro un governo che, come la Carta esige, gode «della fiducia di entrambe le Camere». E non è certo un «sogno personale» del presidente, ma un «principio essenziale di vita democratica» sostenere che sono necessarie parità di condizioni per andare alle urne. Né dev'essere motivo di scandalo che «i gruppi, le persone, i movimenti e i partiti debbano potersi muovere su una piattaforma di uguaglianza».

Governo legittimo, dunque, quello di Dini, anche se legittimità non è sempre sinonimo di piena salute. Scalfaro sottolinea questa sorta di malattia dell'emergenza. E, stavolta sì, annuncia un sogno: «Certo il giorno in cui si potrà entrare in una situazione di grande normalità credo che si leverà alto l'applauso di tutti». Ma, prima di allora - è la domanda inespressa - chi realisticamente si assume la responsabilità di dare la sfiducia all'esecutivo?

Parlando a quanti lottarono per gli ideali della libertà il presidente si richiama alla lealtà dei comportamenti: «La democrazia non può andare avanti a spallate e con accuse personali». Parata e stoccata, come nella migliore scuola di scherma: il Capo dello Stato affonda il colpo raggiungendo quell'Edward Luttwak, esperto di affari italiani alla Georgetown University che, da qualche mese, è entrato con virulenza nel dibattito sulla democrazia nel nostro Paese. Un «duello» iniziatosi a febbraio quando lo studioso attribuì l'instabilità dei nostri mercati finanziari proprio a quella «democrazia sospesa» divenuta suo cavallo di battaglia. Scalfaro, accusato allora di «aver compromesso la dignità del suo ufficio abusando dei propri poteri» rispose bollando l'interlocutore con quattro sigilli: mistificatore, ignorante, presuntuoso e in malafede. Ieri, ad Omegna, ha accennato ad un «vivace scambio di idee» con il politologo americano avvenuto due settimane fa a Venezia. «Democrazia sospesa? Con quale tasso di onestà intellettuale e di moralità può sostenere questo» gli domandò allora il presidente. La risposta dell'interlocutore sarebbe stata una sorta d'ammissione di scarsa competenza.

La Costituzione è chiara nell'attribuire ruoli e Scalfaro non si ritiene colpevole né di intromissioni, né d'invasioni né di omissioni. Ripercorre la sua stagione di Costituente: poi, con parole che, dietro l'ironia, nascondono una punta d'orgoglio, ricorda la sua elezione al Quirinale: «Se avessero avuto il dono della profezia avrebbero scelto uno più capace. Ma è toccato a me che pure non ero nei calcoli e nelle previsioni di nessun partito. E' capitato a me il dovere di richiamare la Costituzione che non è teoria, ma pienamente e totalmente in vigore».

In questa mattina che si dipana davanti ad anziani con occhi lucidi d'emozione e d'orgoglio, il Capo dello Stato ha un altro «no» da lanciare allontanando con evidente fastidio l'interpretazione della Resistenza come «eroismo di alcuni» avanzata dallo storico De Felice: «E' stata lotta di tutto il popolo» avverte. Parla della forza della storia, Scalfaro. E si commuove raccontando d'aver ricevuto la lettera d'una donna che 50 anni fa, vide il padre e lo zio uccisi alle fosse Ardeatine. «Vorrebbe che invitassi tutti al perdono di Erich Priebke. Ma, anche di fronte a questo coraggio, io mi interrogo se non sia opportuno che la giustizia faccia sempre il suo corso».

**Renato Rizzo**

## Bordate sul Colle

### *L'americano contrattacca «Non vuole le elezioni»*

**MONTECARLO.** Edward Luttwak, l'americano, dice e poi dischee. A metà mattino, ospite della Convention di Publitalia, relazione su «Libertà del mercato», arriva in sala stampa e va giù pesante contro Oscar Luigi Scalfaro: «Io penso che Scalfaro, il vostro presidente, non tenga in nessun conto la democrazia. C'è da capirlo, è nato sotto al duce e credeva al duce. Poi ha creduto solo nel Papa. Lui le elezioni non le vuol fare. Pensa: se dò la parola al popolo chissà che casini mi combina». Ma a fine giornata, montati i rimbrotti presidenziali e il nervosismo di Publitalia, Luttwak si ripresenta al Loews Hotel con un bel po' di gommapiuma. «Non volevo riferirmi al vostro presidente...». E a chi gli fa notare che Oscar Luigi Scalfaro è proprio il nostro presidente, Luttwak scuote la testa: «Ma io non ho mai pronunciato il suo nome».

Aggiunge: «Non posso aver detto che lui non conosce la democrazia... Non posso aver detto che non conosce la Costituzione. Anzi, lui ne sa mille volte più di me e io mi inchino al suo sapere...». E allora il duce, il Papa? «Non mi ricordo di averne parlato».

Peccato per Luttwak che tra le 600 giacche blu in pausa caffè, lampeggi pure quella di Sgarbi Vittorio (altro ospite con relazione: «Libertà di opinione»). Sul palcoscenico, per prima cosa, fa allegramente a pezzi le capriole di Luttwak: «Ma come? Prima dice la verità e poi la smentisce? A differenza sua io non smentisco le mie opinioni, non smentisco la mia libertà». E dà il via a una prolusione torrenziale assai gradita (per quantità di risate, applausi, ovazioni) dove vengono annegati, nell'ordine, i giudici, i giornalisti, il Quirinale, il Parlamento, il pds, la Fininvest, Pivetti, Scognamiglio, Persino Berlusconi: «Per lui gli uomini debbono stare nell'unica posizione che considera legittima: in ginocchio». E Luttwak? Torna a sparire, non prima di aver ridetto ai giornalisti: «In effetti penso che da voi la democrazia sia sospesa. Ma ripeto che su Scalfaro non ho dichiarato nulla. Sapete, io qui in Italia ci lavoro». **[p. cor.]**

A centro pagina: Giuliano Ferrara
In basso: Francesco Rutelli



INTERVISTA

## IL CONSIGLIERE DI BERLUSCONI

# «Così scontenta metà del Paese»

## *Ferrara: in realtà la democrazia è sotto i piedi*

**ROMA** A passato l'estate in una sorta di «splendido isolamento», tenendosi rigorosamente lontano dal «teatrino della politica», non partecipando nemmeno alle riunioni del Polo, compiendo solo delle sporadiche sortite pubbliche. Ma adesso l'intervento di Oscar Luigi Scalfaro sembra aver risvegliato lo spirito battagliero di Giuliano Ferrara. «E' vero - osserva l'ex ministro del governo Berlusconi, prendendola alla lontana - che il Presidente della Repubblica è detentore di un potere monocratico per quanto riguarda lo scioglimento delle Camere, ma...».

**Ma?**

«Ma questo potere ha due soli condizionamenti, due soli limiti. Il primo è rappresentato dal libero esercizio della critica da parte delle forze politiche, perché penso che un Capo dello Stato circondato da una sacralità blindata sia assolutamente incompatibile con un Presidente interventista. Ovviamente se lui fosse un notaio della Costituzione, il discorso sarebbe diverso. Quindi, se Scalfaro decide di prolungare questa situazione e di non sciogliere le Camere, chi giudica questa una sospensione della democrazia e una degenerazione del sistema costituzionale italiano deve avere il diritto di criticare il Presidente e di fargli capire che almeno metà del Paese è contro di lui».

**E il secondo «limite» quale sarebbe?**

«Sarebbe la messa in stato d'accusa per comportamento non conforme ai doveri costituzionali. Anche quella è una procedura regolata. E naturalmente si tratta di una "extrema ratio", qualcosa che non può essere presa alla leggera».

**Ma non le sembra azzardato avanzare un'ipotesi del genere?**

«Scalfaro non può pensare di portare al calor bianco la contrapposizione politica, interpretando un ruolo che non è arbitrale e non è di garanzia, senza conseguenze, questo mi sembra evidente».

**Tornando all'oggetto del contendere, a quella frase di Scalfaro contro chi sostiene che in Italia c'è una democrazia sospesa...**

«Ah, quella dichiarazione da oracolo burocratico. Oracolo perché Scalfaro si ritiene il depositario di un'infinita saggezza e di un'infinità potestà arbitrale sul Paese. Burocratico perché la frase detta oggi è una frase di piccola retorica politica. Insomma tutti sanno che in questo Paese si è aperta un'enorme ferita nel momento in cui gli sconfitti delle elezioni sono diventati maggioranza di governo, e i vincitori sono diventati una virtuale opposizione. E tutti sanno che non esiste precedente europeo di governo tecnico. E' roba da Sudamerica. Un governo tecnico è un governo con le stellette, potenzialmente».

**Ergo, secondo lei questa è una democrazia sospesa.**

«Veramente dire che la democrazia è sospesa è l'espressione più gentile e cortese che potesse essere usata da Berlusconi e dagli altri che l'hanno utilizzata. Si sarebbe potuto dire "democrazia mortificata", "democrazia vilipesa", "democrazia messa sotto i piedi". Insomma sappiamo tutti che il Capo dello Stato ha detto che il referendum del '93 aveva un valore costituente. E su questa base sciolse le Camere e disse "si deve votare perché c'è una nuova legge elettorale". Allora mi toccherebbe dirgli che è lui lo pseudocostituzionalista, perché prima dice che la nuova legge elettorale ha valore costituente, e adesso che questa legge è stata disattesa, si ostina a voler far vivacchiare il Paese per mesi, o chissà, forse per anni».

**Il Presidente, però, dice anche che non si può andare alle elezioni senza «par condicio». Non avrà da ridire pure su questo?**

«C'è un decreto in vigore, questo decreto può essere reiterato, ed è noto che i decreti hanno valore di legge. Perciò basta... i quattro punti del governo Dini sono esauriti. E Scalfaro invece continua a voler ritardare le cose».

**Già, ma la situazione in Parlamento è cambiata. Il pds non vuole più le elezioni.**

«Guardi che il voto non dipende né dal pds né dal Polo. Le elezioni sono un atto dovuto dal momento in cui è caduto il governo Berlusconi. Del resto lo stesso Scalfaro quando fece il messaggio di fine d'anno disse che doveva rispettare la sovranità del Parlamento, ma che doveva anche rispettare il voto degli italiani».

**Le elezioni saranno pure un atto dovuto, come dice lei, ma ormai sembrano allontanarsi sempre di più.**

«Beh, a questo proposito vorrei dire qualche cosa a Scalfaro, che tanti considerano un grande professionista della politica e un abile navigatore. E cioè gli vorrei dire che i Poli non si schiodano. E questa è una considerazione che un uomo come lui, che ha esperienza, dovrebbe fare».

**Allora lei non crede al progetto del «grande centro»?**

«Non c'è niente al centro. Al centro c'è solo pasticcio e intrigo. Lo si è visto. C'è stata la farsa della discesa in campo di D'Antoni il quale è tornato a tuffarsi nella sua vasca. Ci sono le velleità di certi ambienti confindustriali. Poi c'è questo gran via vai assolutamente indecifrabile di quel gentiluomo che è Gerardo Bianco. Quindi se Scalfaro pensa di poter costruire il futuro esaltando questo partito del non voto - che viene sopravvalutato - non solo fa una cosa indebita come Presidente della Repubblica, ma sbaglia anche come leader politico. Fa un calcolo miope: che cosa vuol fare? Vuol far saltare, Prodi a sinistra e Berlusconi a destra? E per andare dove, con gli ex dc che non sono certo la parte più fresca del Paese? Figuriamoci».

**Maria Teresa Meli**

«Quello tecnico è un governo da Sudamerica potenzialmente con le stellette»

IL CASO

## LA VIA PER IL GERARCA

# Sit-in di rabbia contro Bottai

## *Bruno Zevi: Rutelli? Un simpatico ebete*

**ROMA** A un certo punto un centinaio di persone si stringono intorno a Raimondo De Neris, uno degli ultimi ebrei viventi sopravvissuti ai campi di sterminio, che porta ancora il numero tatuato sulla pelle, e improvvisano un corteo cantando «Bella ciao». E il sit-in organizzato dal «comitato 14 settembre» per protestare contro la proposta del sindaco Rutelli di dedicarlo al gerarca fascista, per un momento si trasforma in una vera manifestazione.

«No a largo Bottai, sì al largo per le vittime del razzismo 1938-1995» è lo slogan lanciato dal comitato che, malgrado la pioggia, ha visto arrivare una piccola folla di romani, ebrei e non solo. Fiduciosi che il sindaco rosso-verde possa ripensarci. Il più duro è l'architetto Bruno Zevi: «Se insiste in questa frescaccia di proporsi come lo Chirac di largo Bottai, dovremo chiederne le dimissioni. Rutelli è un simpatico, ma il suo scherno è sempre più ebete, e rispetto a sindaci come Cacciari e Bassolino è un nanerottolo». E la folla plaude.

Fulco Pratesi, il nume del Wwf: «Rutelli ha fatto proprio una grande sciocchezza» spiega, mentre un gruppo si arrampica sulla scalinata della galleria, e attacca la contro-targa. «Se la targa a Bottai dovesse davvero essere collocata interverremo noi personalmente a staccarla», promettono cinque consiglieri del Comune e della Regione. Che al Consiglio comunale di oggi chiederanno ufficialemente al sindaco di ripensarci.

Il Consiglio comunale è spaccato, come lo è la città stessa, denunciano associazioni tradizionalmente di sinistra come «Nero e non solo». L'ex sindaco comunista di Torino Diego Novelli annuncia che la raccolta delle firme dei parlamentari contro la piazza dedicata all'ex ministro mussoliniano è arrivata a cento nomi e va avanti. «Le Pen a Roma parlerà dunque a Largo Bottai?» ironizza il deputato della Rete dopo aver saputo che il leader della Fiamma Pino Rauti terrà a Roma un comizio contro l'immigrazione con la partecipazione del collega dell'ultra destra francese.

Intanto le comunità ebraiche lanciano al sindaco un appello durissimo perchè torni indietro. Ricordano che Bottai fu il primo gerarca ad applicare la discriminazione antisemita nelle scuole e università italiane, ancor prima delle leggi razziali del 1938, e che il suo nome nella memoria democratica rimarrà legato all'idea che uno Stato possa fondare la sua attività educativa «sui principi del razzismo, della xenofobia e dell'antisemitismo». Ecco perché una sua celebrazione segnerebbe «una nuova ferita alla pacificazione della città delle Fosse Ardeatine», scrivono in una nota, che «chiama i cattolici democratici ad assumere una posizione inequivocabile».

Ma un invito esplicito a fare marcia indietro viene a Rutelli anche da sinistra. Dalla prima pagina dell'*Unità* di ieri. «La rivisitazione del fascismo porta a conclusioni sconcertanti», «Più conosci Bottai, più detesti Rutelli», recita la vignetta quotidiana di ElleKappa. Accanto, la rubrica di Michele Serra è intitolata «Pensaci Francesco». E conclude: «E' proprio quando si vuole affrontare il nuovo in campo aperto e senza pregiudizi che si devono piantare, attorno ai valori che contano, solidissimi paletti. Ci sono dietrofront che umiliano. Ce ne sono che rafforzano». **[m. g. b.]**

il Mulino
Rivista bimestrale di cultura e di politica
**Rivoluzioni dell'informazione**
*Antonelli*, L'organizzazione delle telecomunicazioni italiane
*Menduni*, L'Italia da cablare
*Gobbo-Salonico*, La televisione nella competizione multimediale
**E con contributi di:**
K. von Beyme, G. Cazzola, G. Colzani, L. Ditta, M. Flores, A. Gambino, L. Meldolesi, A. Melloni, S. Micossi, A. Missiroli, G. Rivolta, N. Rossi e F. Peracchi, M. Rusciano
4/95
In vendita nelle librerie e nelle principali edicole

PERSONAGGIO

INTERVISTA CONFESSIONE

Anteprima di «Lettere degli italiani al pm di Mani Pulite»

# Di Pietro: io, lepre in fuga ma i cani mi hanno preso

«Lavoravo come un forsennato perché sapevo che prima o poi sarei stato stoppato, con un colpo di pistola o magari un complotto»

L'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro si sfoga in una lunga intervista con Antonio Carlini

**Vicenza, 13.11.1992**

**Ad Antonio Di Pietro**

*...Con l'operazione Mani Pulite,*
*manda nella città di Dite*
*chi ha privato questa società*
*del vanto dell'onestà*
*e dei valori di cui era fiera,*
*chi non l'ha educata a una vera*
*coscienza;*
*al rispetto delle norme uguali*
*per tutti;*
*a una civile convivenza.*
*O Magistrato paziente,*
*con gioia il tuo nome scocca*
*sulla bocca*
*degli Italiani onesti,*
*stanchi di mandar giù...*

Luigi Giacomon

**Roma, dicembre 1993**

**Ciao Di Pietro**

Ti scrivo per dirti che sei:
MITICO - FANTASTICO
FORTISSIMO - SUPER...
Non sono una ragazzina che scrive al suo **IDOLO**. Figurati che sono una mamma di quarantun anni (forse un po' scema).
Ma volevo dirtelo.
Sei **FORTE!!**
Quando «**ARRINGHI**» **INSUPERABILE - COINVOLGENTE - IPNOTICO.**
**VAI AVANTI!!**
**SIAMO TUTTI CON TE!!**
Un **Bacione** (se permetti)
ciao.

Carlo

«La mia vita si è fermata un anno fa a dicembre, spero torni a pulsare»

HO sette anni e vorrei farti una domanda. Non hai un fratello, un cugino, un papà che ti possa aiutare ad arrestare tutti i signori che rubano?»

«Caro Antonio, giovedì sono stata sveglia per vedere la sentenza del processo Cusani ed ero molto agitata. Non vedevo l'ora di conoscere il risultato del tuo lavoro...»

«Gent.mo Dott. Di Pietro, ho assistito emozionato e confuso alla sua dichiarazione televisiva: vorrei esternarle la mia rabbia e il mio disgusto per il decreto Biondi».

«Gentile Dottore, il documento con cui secondo Ella si potrebbe uscire da Tangentopoli mi lascia allibito... è chiaro che pure Ella non è insensibile all'immagine di quel film, *L'orgia del potere*».

«Mia figlia due anni fa si ammalò in maniera grave. Non mi sono mai arresa e oggi continuo a sperare. Perché lei si arrende per così poco?»

«Tonino, il virus Ebola non ti ha risparmiato. Morirai come quelle piccole grandi suore. Loro stroncate da un'infezione, tu da un'insinuazione. Noi lo sappiamo, ci conforta sapere che anche tu sapevi...»

Sono migliaia le «Lettere degli italiani al giudice di Mani Pulite». Una sorta di epistolario «amoroso» fra Di Pietro e l'Italia, con tanto di innamoramento iniziale, passione travolgente, litigi, incomprensioni, rappacificazioni, addii. E' uno strumento «affettivo» del tutto nuovo per rileggere questi tre anni di indagini, processi, rivolgimenti politici, entusiasmi e delusioni, cui gli italiani, in tono a volte ingenuo e a volte assai sottile, fanno da puntuale contrappunto. Una selezione delle missive si può leggere dal 22 settembre in «Grazie Tonino», libro che Di Pietro ha scritto a quattro mani con il giornalista dell'«Espresso» Antonio Carlucci per Balduni & Castoldi. «Penso che sia opportuno fermare il nostro dialogo al dicembre 1994 - spiega Di Pietro nell'intervista-introduzione -. D'altronde anche la mia vita si è fermata quel giorno. Spero che in futuro torni a pulsare. Ma se ciò non dovesse più accadere, ringrazio Iddio per aver potuto dire la mia».

E per dire la «sua», Antonio Di Pietro sceglie di far parlare chi gli ha scritto, spesso con amore, a volte con odio, sempre con una facilità di rapporto mai avvenuta con nessun altro potente. Rivela, «Tonino», una sorta di gratitudine per le lettere, anche se critiche. «Sono rimasto a lungo fuori dalla realtà - spiega - il contatto con la gente avveniva solo attraverso la montagna di posta che ricevevo». Non aveva tempo per confrontarsi con se stesso, «pensavo a portare avanti l'inchiesta il più rapidamente possibile, lavorando come un forsennato perché sapevo benissimo che prima o poi sarei stato stoppato, con un colpo di pistola o con una macchinazione tipo servizi segreti deviati. E quel che è accaduto poi mi dà ragione».

Ma Di Pietro non è uomo da chiudersi in meditazione. Ribolle invece di indignazione per l'epilogo della sua storia, davanti al Tribunale di Brescia. «Vi rendete conto che, stando a quel che dice Craxi, qualcuno, forse addirittura la polizia, avrebbe intercettato i miei telefoni illegalmente passando e lui le informazioni? E di fronte a un fatto così grave, pretendono anche che si svolgano indagini sul contenuto di quelle intercettazioni, che dovrebbero bastare per condannare chi ha offeso così la giustizia e la mia dignità di magistrato. Dire che mi sento offeso è poco, e spero di poter tenere ancora le mani ferme!»

Nell'intervista con Carlucci, l'ex magistrato si sofferma a lungo sul fronte dei «nemici» che ha ostacolato le indagini della procura milanese. «La vendetta del sistema - dice - l'ho sempre aspettata come un tentativo di delegittimazione. E' il metodo più subdolo e sicuro per togliere di mezzo le persone scomode. La mia storia personale è stata rivoltata come un calzino in modo barbaro: partendo da fatti neutri e incolonnati con una serie di allusioni, argomentazioni, falsità, doppi intenti, si può insinuare il dubbio su qualcuno e rovinargli la reputazione. Perché non mi sono mai difeso? Perché per difendermi dovevo sospendere l'inchiesta. Allora ho preferito essere attaccato ma non abbandonare il lavoro, come sarebbe piaciuto ai nemici di Mani Pulite».

Nei confronti degli italiani, poi, Di Pietro ha un debito di riconoscenza più preciso: è stata l'opinione pubblica a permettere all'indagine su Tangentopoli di non essere insabbiata come tante altre. «Per lungo tempo l'attenzione della gente è stata il miglior deterrente contro tutti i tentativi di delegittimazione. Un aiuto venne anche dalla classe dirigente più accorta e responsabile. Ad esempio ricordo Carlo Ripa di Meana, che non esitò a schierarsi contro le malignità di Craxi sull'*Avanti*. E' quell'epoca era ministro socialista. Poi, nella seconda metà del 1992, ci fu una grande svolta di comportamento da parte delle imprese, che ruppero il patto non scritto di omertà (obbligati o consenzienti che fossero) con i partiti che avevano finanziato illecitamente. Infine c'è stata anche una risposta istituzionale positiva. Per esempio la potenzialità dei riti alternativi del nuovo codice di procedura penale, che permettono di trattare direttamente con gli indagati».

Non è solo il processo in corso a Brescia che indigna Di Pietro. Rigetta con veemenza anche l'accusa di aver indagato solo su certi partiti, risparmiando il pds. «E' una fandonia, anzi una calunnia vera e propria. Io ho adottato la tecnica del bulldozer e nello stesso tempo del vivere alla giornata: guardavo ogni nuova carta e la tenevo davanti a me finché la storia non era definita. Nessuna strategia predeterminata. Perché i primi indagati furono socialisti? Semplice, perché l'inchiesta era incominciata con l'arresto di un socialista, che parlò innanzitutto dei suoi amici. Solo con l'Enimont ci siamo trovati davanti tutto il pentapartito più l'ex pci e la Lega. Abbiamo sempre seguito la logica dei piccoli passi, per ridurre al minimo la possibilità d'errore. Ci stavano tutti con gli occhi addosso, pronti a sbranarci, e sarebbe stato sufficiente un passo falso per saltarci al collo. E dunque noi del pool storico accusavamo sempre *a prova provata*, proprio per pararci le spalle. Usavamo il sistema *pochi, maledetti e subito*. Se sui pci sono state fatte meno scoperte, vuol dire che o non hanno commesso la stessa quantità di fatti, o hanno occultato meglio i loro comportamenti illeciti».

E le accuse sull'uso un po' «allegro» della carcerazione preventiva? «L'arresto è stato semplicemente un mezzo istruttorio usato quando proprio non se ne poteva fare a meno. Su tremila indagati, si contano sulle dita di una mano quelli che hanno fatto la carcerazione preventiva massima. Chi si lamenta, sembra far finta di non sapere che avevamo a che fare con il sistema dell'impresa e della politica uniti in un abbraccio inossidabile. Persone che avevano una potenzialità esplosiva costituita dalla conoscenza di decine e decine di casi di corruzione, armi potenti per ricattare o essere ricattati. Raccontare i segreti custoditi per anni significava rompere il patto di omertà esistente, con il risultato che l'indagato non dava più fiducia al sistema e il sistema doveva espellerlo. Finiva allora il pericolo di inquinamento prove».

Già, ma poi che cosa è successo a Mani Pulite? «Quasi tutti ritenevano che la nostra inchiesta si sarebbe arenata come quelle che l'avevano preceduta. Così siamo riusciti ad accumulare molto vantaggio. Siamo arrivati davanti a un muro solido solo quando abbiamo affrontato la corruzione nella pubblica amministrazione. Lì la reazione è stata feroce. Ma d'altronde dovevamo indagare sulla Guardia di Finanza che ci aiutava nelle indagini. Era come chiedere a una persona di darsi una coltellata da sola...»

Ma c'è un'altra ragione, e le parole di Di Pietro si riempiono di amarezza: «Hanno cercato, e alla fine sono riusciti, a mettere i giudici l'uno contro l'altro. Un magistrato che fa il proprio dovere può essere fermato dai complotti di inquisiti potenti, ma anche da altri magistrati. Entrambe le cose sono accadute. Io ho corso come una lepre, cercando di rimaner fuori dal tiro di polemiche, accuse, strumentalizzazioni. Tutte le lepri però prima o poi vengono accerchiate dalla muta dei cani inferociti. Sapevo dall'inizio che sarebbe successo». Ma non ci si crede mai finché non succede...

**Raffaella Silipo**

DALLA PRIMA PAGINA

## MI SCUSO E VINCO

grida trionfante: «Un nostro errore fa notizia (...) Dobbiamo esserne orgogliosi: quando sbagliamo se ne accorgono tutti. Vuol dire che non capita spesso. Ma se accade, lo ammettiamo con lealtà. Anche questo significa essere bravi».

Questo è il trucco. Ed è formidabile. L'amministratore delegato della Le Monnier ha spiegato ieri all'Ansa che in questo modo ha potuto anche vincere la depressione. Si aprono prospettive farmaceutiche.

Ma l'idea di questo rilancio pubblicitario *in positivo* (sembra di udire le parole dell'omino del briefing) e lo sviluppo di una mutazione etica già nell'aria e poi passata nei cromosomi: è forse la soluzione in termini commerciali dell'enigmatico inno di Petrolini *Ho comprato i salamini e me ne vanto*, in cui la *vanteria* dell'aver comprato salamini sembra connessa con un non dimostrato delitto legato forse agli altissimi costi di quella merce («li ho pagati cinque lire e me ne pento»). Vedrai che alla fine tutto si tiene.

Anche la Chiesa cattolica ha sperimentato con successo la linea: scusarsi generosamente con Galileo (ma non con Freud), poi con gli ebrei, con le donne, persino con Lutero; ma sempre per rilanciare in modo forte e intransigente la fierezza della tradizione, un rilancio che remuneri il rammarico.

Per non dire dei giapponesi, se si può mescolare il sacro con il profano: il Giappone vieta tuttora che i giovani cittadini del Sol Levante apprendano dai libri scolastici, forse privi di pubblicità, le notizie sui massacri, i genocidi, i delitti contro l'umanità commessi dall'esercito imperiale durante l'ultima guerra: nel solo massacro di Nanchino del 1937 le vittime cinesi furono più numerose di quelle di Hiroshima e di Nagasaki. Ma il premier Tomiichi Murayama ha espresso il suo rammarico dapprima personale e poi finalmente pubblico soltanto nello scorso mese d'agosto. E lo ha fatto con un gesto di fierezza generosa e quasi indignata, subito corretta dalle parole del suo ministro della Pubblica Istruzione Shimamura, il quale ha sentito il dovere di dire che «non è saggio per il Giappone continuare con questa storia delle scuse...».

Si potrebbe continuare a lungo. Includendo gli uomini politici delle nuove sigle, i quali virilmente chiedono scusa per le colpe degli altri, lasciando intendere che le proprie, a ben guardare, furono virtù da cui la collettività trasse beneficio. Nei rapporti privati, in amore e nei rapporti fra genitori e figli, si assiste alla crescente gara di ammissioni di colpa lanciate come colpi di pistola: ho sbagliato, è stata colpa mia, dunque la mia mancanza, il mio abuso, va riconosciuto come virtù.

Sommergere le proprie vittime sotto la colata di cemento di una torrenziale e perentoria autocritica è un trucco formidabile, in via di evoluzione e perfezionamento. La pubblicità, questa organizzata *entendence* non può che far tesoro e seguire.

**Paolo Guzzanti**

DALLA PRIMA PAGINA

## IL MURO DEL SILENZIO

sempre più credito l'idea che l'Africa «sia divenuta una succursale dell'Inferno, instancabilmente percorsa dai quattro cavalieri dell'Apocalisse», per citare Ignacio Ramonet. D'altra parte le cifre della Banca Mondiale sono spietate: gli africani che erano 100 milioni all'alba del secolo, nel Duemila saranno un miliardo. Con 1300 miliardi di dollari, l'Africa è «l'area più indebitata del mondo». Di più: Germania, Stati Uniti ed ex Urss dopo la corsa, stimolata dal bipolarismo, a quei mercati sono da tempo in ritirata. (Il 47 per cento degli investimenti mondiali è già stato cancellato). L'interscambio con la Comunità europea è pressoché azzerato.

Scrivono: «Terzo Mondo del Terzo Mondo»; «Sud senza fondo», eppure l'Africa è dietro l'angolo, ad un passo da noi - da noi Europa, da noi Italia -, ed è dentro di noi, nella nostra coscienza che alberga non pochi rimorsi. Debito globale immenso, dunque, 40 milioni di persone (di cui 18 milioni di bambini) che muoiono ogni anno, il deserto che avanza implacabile in gara con l'Aids. C'è chi sostiene che gli africani stessi siano in larga misura gli artefici della propria disgrazia: dopo 35 anni di indipendenza poco o nulla è cambiato. «Il bilancio è totalmente negativo», ha scritto l'avvocato Wade, fondatore del partito democratico del Senegal.

Forse il giudizio è eccessivo ma traduce la frustrazione dell'intelligencija africana, la sua impotenza di fronte alle «sette piaghe nere»: corruzione-clientelismo-mancanza di pianificazione-circuiti finanziari paralleli-sclerosi del potere-evasione fiscale-sfinirsi delle istituzioni. Ma non esiste corrotto senza corruttore. Noi occidentali siamo in buona parte responsabili della deriva africana. Occorre pertanto rivedere la nostra cooperazione, i suoi modi di essere; bisogna aiutare sul serio, senza cinismo da profittatori, quei Paesi, e non sono pochi, che coltivano il multipartitismo. D'altra parte se il Palazzo africano vuole l'aiuto dell'Occidente che fu colonialista, è bene che si decida ad ascoltare il popolo e si renda infine conto che il ricatto del potere schizofrenico (modello stalinista all'interno-apertura in politica estera) non paga più.

Un grande africano, ancorché problematico, Ben Bella, dice che «l'Africa ha bisogno di attenzione, di tenerezza». Presto un essere umano su cinque sarà africano: se gli negheremo la «tenerezza» lascerà la sua terra per invaderci: armato di disperazione, armato di odio. L'Africa è l'altra faccia del nostro benessere anche se, a pensarci bene, è soprattutto la brutale testimonianza di quel che l'Occidente cristiano ha dato al Continente Nero. Un pugno nello stomaco. Peggio, una overdose di presunzione mischiata con l'illusione.

**Igor Man**

Madri-coraggio pregano davanti al cancello «Siamo qui perché aspettiamo il miracolo»

Arriva Don Gelmini e tocca Vincenzo con le «lacrime di Maria» contenute nell'ampolla

Il presidente della Regione spegne le polemiche sul futuro del centro

# «Nessuno toglierà Sanpa ai ragazzi»

## *E' sempre più debole il cuore di Muccioli*

**RIMINI**
DAL NOSTRO INVIATO

E' il cuore che comincia a cedere. Maria Antonietta gli asciuga il sudore con una carezza, e c'è chi la guarda e la ricorda davanti al grande letto. E' il cuore che arranca, il cuore di Vincenzo. «Io devo correre forte», disse, «perché sono uno che brucia, e me ne andrò via presto».

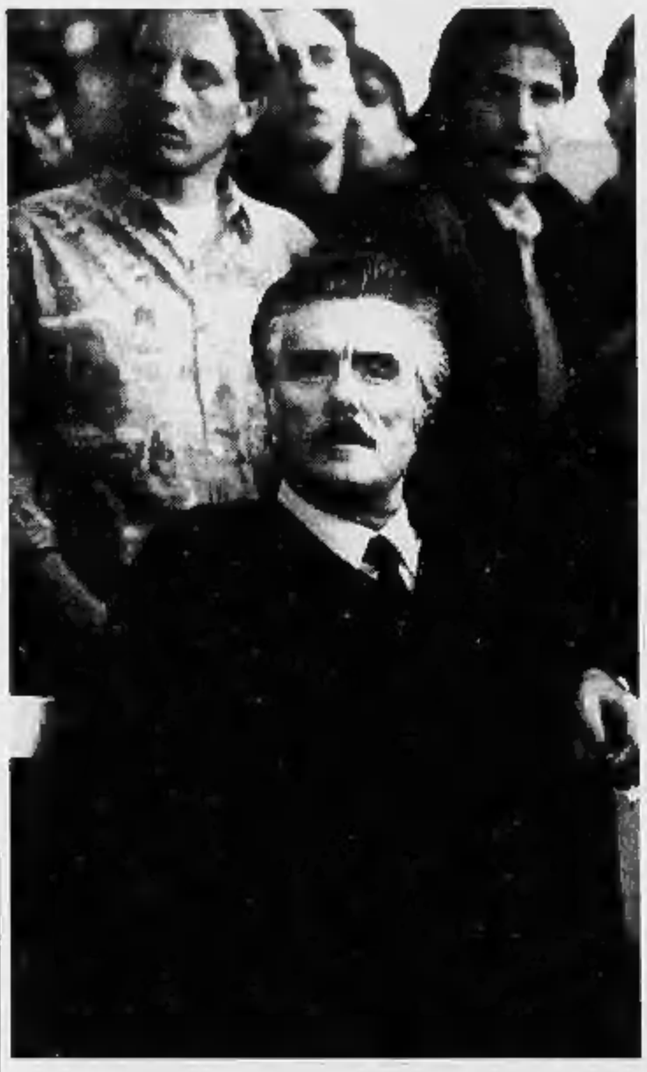
Ore 18. Antonio Schiavon legge il bollettino della sera, e i cronisti gli si fanno intorno come in un rituale: «Persiste la condizione di coma di terzo grado. Sono peggiorate le condizioni cardiorespiratorie e circolatorie. Alle 15 Vincenzo ha superato una grave crisi di insufficienza respiratoria». Due anni fa, incontrò don Chino Pezzoli che era venuto a fargli visita e gli disse: «Prega per me, ne ho bisogno». Due anni fa era ancora un omone. Dice adesso, Maria Antonietta: «Nessuno è riuscito ad andare oltre la sua mole. Ma i sentimenti non si misurano dal peso del corpo». Vuole dire, magari, che molti sembrano non voler credere che dietro a questa imponenza fisica c'è un corpo che ha ceduto allo stress, alle emozioni, alle sofferenze. Il cuore alla fine cede anche lui. Fuori, cominciano a scendere i colori vespertini. Alle 18, dopo aver letto il comunicato stampa, a riflettori spenti, Antonio Schiaven confessa che se ne sta andando anche l'ultima speranza. Lui è steso sul letto con la testiera metallica, le coperte rimboccate fino al collo, le braccia fuori, e il monitor appoggiato sul comò per controllare i battiti del cuore. Quattro quadri, un cassettone, lo specchio sul soffitto, le poltroncine d'epoca. Il silenzio è così irreale. Davanti al cancello di Sanpa, Assunta Esposito, «madre coraggio», di Napoli, parla ai giornalisti: «Io non sono venuta qui ad aspettare la morte, ma il miracolo». Solo che è il miracolo che svanisce nella sera che viene. Dice ancora, Assunta: «Nessuno può mettere le mani su San Patrignano. Ci batteremo come animali: la cooperativa è dei ragazzi e tale deve restare».

Almeno su questo fronte, qualche buona notizia sembra arrivare. In questi giorni c'era chi s'era interrogato sulla fine di San Patrignano, lasciando forse intendere che senza il suo leader la comunità avrebbe potuto essere inglobata dalle strutture pubbliche. Ora, le prime parole di pace arrivano da Pier Luigi Bersani, presidente della Regione Emilia: «Fa dispiacere non poter mantenere il silenzio mentre la vita di Muccioli si spegne, così come sarebbe doveroso da parte di tutti. Comunque ci tengo a dirlo: del futuro di San Patrignano non deciderà nessun altro che non sia San Patrignano». E in termini meno diretti anche il sindaco di Rimini Giuseppe Chicchi sposa questa linea: «Per quanto mi riguarda la polemica non ha ragioni per proseguire e bene ha fatto il presidente Bersani a chiarire che in Emilia Romagna nel rapporto fra pubblico e privato l'autonomia di entrambi è considerata una risorsa». E poi: «Ad ogni buon conto ripeto che mi pare importante che dal novembre scorso si sia aperto un confronto voluto da Muccioli per stipulare una convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria di Rimini sulla casa-alloggio per malati di Aids. La convenzione è pronta, su di essa vanno apposte due firme: nessuno potrà costringere la comunità di San Patrignano a firmare se non ne condivide i contenuti».

Si stempera la polemica mentre continua questa processione senza fine alla porta di Vincenzo Muccioli. Arriva Maurizio Gasparri, coordinatore nazionale di An: «Ho visto solo i ragazzi e ho parlato solo con loro che sono degli amici». Arriva Ferdinando Casini, segretario del Ccd. E poi don Gelmini, su un macchinone nero, coi vetri fumé: porta un crocefisso, l'ampollina con le lacrime della Madonna di Siracusa e tocca Vincenzo eseguendo un rito come per evocare un miracolo. «Muccioli ha segnato la strada della sofferenza e della disperazione e ha dato un volto alla speranza». Salgono sulla collina del dolore gli amici, gli ex ospiti di San Patrignano, i genitori dei ragazzi che qui dentro cercano una speranza. Come Giovanni Quadrelli: «Mio figlio è stato a Sanpa e provo molto dolore. La vita e il mondo continuano. Mio figlio è venuto su a 19 anni. Ho consegnato un rottame, tre anni dopo è rientrato in casa mia un uomo educato, buono, gentile, lavoratore». Come Simone M., di Ferrara: «Noi avevamo i nostri problemi. Dovevamo aggrapparci a qualcuno e ci siamo aggrappati a lui. C'è gente che vorrebbe torturarlo fino all'ultimo minuto». Come Pasquale D., da Foggia: «Sono qui perché è giusto rendere omaggio a una persona che ha fatto qualcosa di grande. Dovrebbero fargli un monumento qui all'ingresso». Come questa donna, con i capelli un po' stopposi: «Sono venuta su per solidarietà, per dire al mondo che se ne va uno grande. E sono venuta a pregare, anche se non l'ho mai conosciuto di persona. Era un uomo pulito».

Nel giorno che va, davanti a questa processione che non finisce più, Vincenzo Muccioli da San Patrignano si sta spegnendo lentamente, ogni minuto che passa, ogni ora che scorre. La sua casa con le mura gialline affondata nel piccolo parco, è come avvolta dal silenzio, lì accanto alle macellerie, al campo sportivo, alle vecchie cucine. Il terrazzo, il loghetto, la vista sui dossi che scendono in faccia al mare. E dentro, l'arredamento con le cose di famiglia, il pianoforte che suona Antonietta, i divani del '700 lasciati dalla signora Maria, la mamma di Vincenzo, il soggiorno con gli armadi fatti dai ragazzi di Sanpa, il tavolo per venti piatti e il suo posto a capotavola. La cristalleria, i due quadri che lui diceva che erano del Canaletto, i due mobili contro la parete del camino regalati cinque anni fa da Moratti. Vincenzo è lì, nella sua camera, senza parole, senza sguardi per nessuno, le braccia distese sulle coperte. Agli amici aveva detto: «Quando morirò voglio essere sepolto nella torra, qui, dove ho lasciato tutto». Adesso, il cuore ce la fa ancora. «Devo correre molto», aveva detto. E' buio, fuori, e fa freddo.

**Pierangelo Sapegno**



La moglie e i familiari non lasciano mai la camera con i divani del '700 e gli armadi fatti dai suoi giovani

La gente accorre da tutta l'Italia «Siamo pronti a batterci per difendere la cooperativa»

Vincenzo Muccioli insieme con i suoi ragazzi, in una vecchia immagine

I ragazzi nella mensa di San Patrignano. A destra, il portavoce della comunità, Antonio Schiavon

**LA LOTTA ALLA DROGA**

## *Le nostre divisioni nella battaglia comune*

QUANDO si nasce si è tutti belli e quando si muore si è tutti bravi», recita un vecchio proverbio. Se questo vuol dire dare nuovo senso e nuovo significato a tutto ciò che in vita può aver diviso, è affermazione di profonda ricchezza. Se, al contrario, è interpretato come tutto appiattire o tutto dimenticare, non solo non ricorda chi non è più con noi, ma può offendere e umiliare chi ha diritto a parole diverse. Non è un segreto per nessuno che Vincenzo e io fossimo cordiali «avversari». Era uomo «difficile», almeno per chi lo ha conosciuto perché in contrasto con le sue impostazioni metodologiche a proposito delle tossicodipendenze, era anche però - e questo non lo si può negare - uomo generoso. Ha certamente rappresentato un «pezzo» della nostra storia «contro» le dipendenze e «per» i giovani e, proprio per questo, è diventato un interlocutore con il quale, bene o male, si era obbligati a dialogare, a discutere e a confrontarsi. I suoi principi, i suoi metodi e i suoi strumenti - anche questo non è una novità - hanno sempre rappresentato l'altra sponda, l'opposizione per tanto realtà, per quanti aderiscono al Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (Cnca) e per quanti leggono nella tossicodipendenza elementi decisamente più complessi dei soli affrontati da San Patrignano. Alla fine degli Anni 80, noi - quanti dure criticavano l'impostazione di San Patrignano - proponevamo Educare e Non Punire, intesa come esplicita scelta della non violenza fin contrasto anche con i metodi violenti utilizzati a San Patrignano), come tensione legislativa a non condannare al carcere chi era già reso debole da tanti altri fattori. Proponevamo di andare oltre le sole comunità terapeutiche, ci interessava lasciarci interrogare serenamente dal dramma dell'Aids e ci domandavamo come inventare nuove e più articolate modalità per rispondere al fenomeno droga. Fummo però sconfitti e prevalse la logica, grazie anche a Muccioli, della legge 162. Consumatori e spacciatori venivano affrontati con la stessa risposta: il carcere.

Con il passare dei mesi la proposta legislativa ha dimostrato la sua fragilità e sono seguiti i tempi del fallimento, del referendum che proponeva di cambiare la stessa impostazione legislativa e del ripensare anche il senso e l'operare delle comunità terapeutiche. L'Aids da una parte e le tristi vicende che hanno portato San Patrignano sulle prime pagine di tutti i giornali per la discutibilità dei mezzi terapeutici adottati, hanno - se così possiamo esprimerci - contribuito a rendere più ampio un dibattito e un confronto.

Anche magistratura e giustizia si sono poi interessati a San Patrignano. Tanti, troppi «amici» decisero, in quelle circostanze, mentre il «gigante» stava per cadere, che non era più opportuno farsi vedere in presenza di quella compagnia. Oggi, davanti all'agonia di Muccioli, non posso che restare coerente con la solidarietà personale più volte manifestata e con il dissenso sui metodi e sui principi già espressi.

Ricordare Muccioli e pensare ai tanti giovani che presso le sue strutture inseguono speranza, è, per certi aspetti, la stessa cosa. Lui stesso ha voluto saldare la sua vita con questi percorsi. Il vero nodo non è strumentalizzare questa vicenda per dimostrare l'accanirsi della giustizia contro di lui e contro i suoi metodi. Non è nemmeno preoccuparsi per chi dovrà prendere il suo posto. Magistratura e dibattito sulle terapie delle comunità facciano il loro sereno e serio cammino. Mentre nuovi problemi incombono (e l'Aids sopra tutti), mentre le patrie galere sono strapiene di persone arrestate per problemi legati alla tossicodipendenza, mentre il popolo della strada è sempre più numeroso e sempre più composto da giovani, il vero modo per commemorare e per ricordare Muccioli è continuare un percorso senza alterare - in nome dell'emotività e dei sentimenti - le divergenze che finora sono state presenti. E' la stessa dignità di Vincenzo e dei suoi giovani a chiedere tutto questo. Soltanto a questo prezzo le condoglianze e la voglia di futuro possono suonare sincere.

**Luigi Ciotti**

**IL CASO**

**UNA REALTA' NEL MIRINO**

# Scontro politico nella comunità ferita

## *La destra loda San Patrignano, critiche da sinistra*

ROMA
LA destra la esalta quasi ascrivendo a se stessa i suoi meriti. La sinistra la critica e lascia intendere che nel prossimo futuro, quando Vincenzo Muccioli non potrà più guidarla, l'andazzo sarà diverso. E sinistra e destra, insieme, ne hanno fatto un terreno - improprio - di scontro politico. Accade così che la comunità di San Patrignano, che sta vivendo giorni difficili, venga catapultata senza tanti complimenti in una battaglia che le è estranea. Assurge a simbolo. Di qualcosa da combattere, come per il «Manifesto», che ieri descriveva Muccioli con queste parole: «Per quasi 20 anni è stato il simbolo di come la destra italiana intende l'iniziativa privata che si sostituisce alle insufficienze del servizio pubblico». Oppure diventa la metafora del belpaese governato dal Polo: «E' un'azienda che funziona benissimo - dice Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An - e noi siamo onorati del fatto che ci sia una consonanza tra le nostre battaglie e le loro».

Certo, poi, a parole, tutti respingono l'accusa di voler strumentalizzare la vicenda di Sampa. E addebitano all'avversario questa intenzione. Ma nelle loro frasi risuona inevitabilmente l'eco di questo scontro politico. «Lo - spiega Gloria Buffo, della segreteria del pds - non sono uno sciacallo. Però ho forti dubbi sull'impianto culturale di San Patrignano, perché li sostituiscono la dipendenza dalla droga con la dipendenza dalla figura autoritaria, dal personaggio forte. Ed è chiaro che un simile impianto è più affine alla destra. Comunque, il discorso è un altro, e cioè che per questa comunità, come per le altre che non le fanno, ci vorrebbero delle verifiche, dei monitoraggi».



*Gasparri: azienda che funziona benissimo Il pds chiede invece maggiori verifiche*

Così il pds. E An? E' Gasparri che parla, e che accusa la «sinistra» di voler smantellare Sampa: «Ma questa comunità - dice - deve andare avanti. E non lo dico solo per la comunanza di idee che può esserci con alcuni di loro, visto che comunque non esiste vincolo di partito». Nell'ennesima partita sinistra-destra, si inserisce anche Forza Italia. Persino chi, come Giampiero Broglia, ammette che non si metterebbe mai a litigare per «accaparrarsi Muccioli», interviene. Naturalmente per attaccare il pds: «San Patrignano - osserva - dà molto fastidio alla sinistra, perché è la dimostrazione di come non sia vero che è necessario lo Stato per risolvere le questioni sociali. Per questo penso che la sinistra vorrà metterci le mani sopra».

Ma c'è anche chi, a questo scontro, non crede. E' il caso, per esempio, del senatore progressista Luigi Manconi. «Questa storia - dice piccato - non esiste. Questa è fuffa. La questione da affrontare è un'altra. E riguarda il fatto che quando viene trattato un bene pubblico - quale è la salute - nessuno può rivendicare un'autonomia incondizionata. Certo, questo non può compromettere la libertà di una comunità, ma delle verifiche sono necessarie. E dire questo non significa fare un discorso di sinistra o contro San Patrignano, perché io nelle comunità terapeutiche credo molto».

Chi invece ritiene che la lotta tra sinistra e destra si combatta anche sul terreno di San Patrignano è Marco Pannella. Ed è il leader radicale a dire «basta con questa farsa». «Muccioli - sottolinea - a gennaio ha permesso che si svolgesse nella sua comunità il congresso degli antiproibizionisti. Segno che lui è cambiato, ha saputo crescere, non è rimasto quello che vietava tutto ai suoi ragazzi. Perciò, la verità è che il Muccioli del quale la sinistra parla non esiste. I Muccioli, in quel senso, sono i D'Alema e i Bertinotti. Sono loro i serbi che vorrebbero far fuori Vincenzo il musulmano. E non è che gli altri, quelli che lo sostengono, sono meglio: i ccd, i "cha-cha-cha", i cdu, e come diavolo si chiamano, vogliono solo sfruttarlo».

E' partito per la sua filippica, il leader radicale. E arrestarlo è difficile. Dice che «Muccioli è un tollerante». «Lui, infatti - spiega - ha invitato gli avversari in casa, quando ha accolto a San Patrignano noi antiproibizionisti. Invece per i radicali alle feste dell'Unità o di Liberazione non è riservato nemmeno un angolino...». Già, si diceva della politica e di Muccioli. E anche Pannella, alla fine, non ha resistito alla tentazione: che cosa c'entra Sanpa con la discriminazione degli altri partiti ai danni dei radicali?

**Maria Teresa Meli**

Marco Pannella, leader degli antiproibizionisti

A sinistra, Maurizio Gasparri. Sopra, Luigi Manconi

«Hanno un ruolo cruciale nell'umanizzazione della società». Nuovo monito ai politici corrotti

# Il Papa: dalle donne la salvezza

## *Messa con danze tribali a Johannesburg*

**JOHANNESBURG**
DAL NOSTRO INVIATO

ai raggi della stella polacca sono splendenti di pace, quindi ululiamo e diciamo: Paolo benedicis»: cantano in lingua Souho mentre, davanti al Papa, alla grande messa di Johannesburg, la Violenza - un guerriero seminudo con scudo e mazza - lotta contro la Riconciliazione - un domenicano negro armato di scacciamosche a coda di bufalo. L'esito è scontato, il Male fugge battendo i piedi, inseguito dal domenicano roteante come un derviscio, e il coro tribale può scandire con i tamburi «ci siano lodi cristiane e ululati! La tua pietà copre l'Africa». Una metafora trasparente delle speranze e delle paure per il futuro. E il Papa? Guarda l'esplosione di ritmi e costumi africani un po' divertito e un po' assente, come appare di tanto in tanto in questi giorni.

«E' la prima volta nella storia del Sud Africa - grida il sacerdote che dall'altare al microfono guida la folla - che noi cattolici abbiamo la possibilità di riunirci qui per un evento così grande. Mettete una mano sulla spalla l'uno dell'altro e dite: sei mio fratello! Sei mia sorella! Ti voglio bene! Voglio bene a John Paul II! Great! Great!». Salgono i vescovi all'altare, e sono scortati da un lungo colorato serpente danzante di ragazzi e ragazze, suore e preti. Bianchi, neri, cinesi, e mezzosangue si contorcono camminando al suono dei tamburi e degli ululati, sventolando fazzoletti multicolori. Ci sono costumi polacchi, zulu, scozzesi e sesotho, kefiah e piume di pavone sui berretti quadrati di Cracovia.

Poi Giovanni Paolo II prende la parola, e la cerimonia comincia con un rito penitenziale. «Molto sangue è stato versato sul suolo dell'Africa. Riconoscete i vostri peccati, diventate il Popolo arcobaleno di Dio». «Amen» rispondono dietro le alte reti metalliche. Il Papa fa l'elogio del Paese, ponendolo a esempio per la relativa quiete con cui un regime ha ceduto il passo al successore. «Vedendo quanto avviene qui, gli uomini e le donne di buona volontà sperano che anche in altre parti di questo continente, e in tutto il mondo, la violenza cederà il posto al dialogo, e la vita di uomini, donne e bambini innocenti non sarà più in pericolo per motivi che, molto spesso, questi ultimi non condividono e non comprendono».

Era soprattutto alle donne che si rivolgeva il Papa nella sua omelia ieri a Gosforth Park. «Voi donne dell'Africa avete un ruolo insostituibile nell'umanizzazione della società. Siete più sensibili alle implicazioni della giustizia e alle esigenze della pace. Come madri portate alla vita i vostri figli; li educate per la vita. Ogni spargimento di sangue è una ferita al vostro genio unico. Con tutta la vostra forza tendete a difendere la vita che è stata concepita in voi, la vita che è oggetto del vostro grande amore. La storia dimostra che le guerre vengono fatte soprattutto dagli uomini. E' stato sempre così, ed è così anche oggi».

I cattolici in Sud Africa sono circa il sette per cento, una minoranza rispetto a anglicani (10%) e protestanti di varie confessioni (38%). Nella cattedrale Giovanni Paolo II ha incontrato Desmond Tutu. Il vescovo anglicano premio Nobel per la pace nel 1984 era seduto in terza fila. Il Papa gli si è avvicinato e l'ha abbracciato. Poi ha pronunciato un atto di accusa diretto ai politici del continente, per «un modo di governare sovente inquinato dalla corruzione». Che nascano «responsabili onesti e capaci», ha pregato il Pontefice. «La domanda che tutti i responsabili della vita politica in Africa devono porsi riguardo alle politiche da essi adottate è la seguente: che conseguenze avranno per il popolo? Un modello di crescita economica che non sia in grado di soddisfare le reali e immediate necessità del popolo direttamente coinvolto è una violenza contro il rispetto dovuto alla dignità di quest'ultimo». Un rimprovero bruciante alla gestione dei governi locali nati dalla de-colonizzazione.

**Marco Tosatti**

Danzatrici in costume tradizionale alla messa di Johannesburg A destra, il Papa

## Sunday Times

### *«Un papato in declino»*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Papa «indemoniato»? Questo il provocatorio titolo del duro attacco al Pontefice dello scrittore cattolico John Cornwell, sulle pagine del Sunday Times.

L'atto d'accusa è lungo e complesso: Papa Wojtyla ha messo a tacere vescovi e teologi troppo spregiudicati; ha insultato i buddisti; reprime francescani e gesuiti; rifiuta i consigli di vescovi e cardinali. Non solo: sul tema di estrema attualità del sacerdozio delle donne e del matrimonio dei preti resta inflessibile, prelude addirittura che chi lascia il sacerdozio per sposarsi dichiari pubblicamente la propria instabilità mentale al momento dell'ordinazione. E nella sua crociata contro l'uso di contraccettivi sostiene che persino i malati di Aids non devono usare il preservativo.

Ce ne sarebbe abbastanza da schiacciare un uomo nel vigore delle proprie forze. Ma Wojtyla - vecchio, stanco, amareggiato - non si darebbe per vinto. Il risultato, sostiene Cornwell, è una disfunzione della Chiesa, con «il papato pericolosamente divergente dall'ortodossia della Chiesa stessa». Facendo sua l'espressione di un'altra scrittrice cattolica, Margaret Hebblethwaite, afferma che in Vaticano si verifica «un complotto silenzioso, in cui quel silenzio genera una diffusa ipocrisia e promuove i sicofanti». E' abbastanza, conclude, da far tremare l'intelligenza cattolica. [f. gal.]

MAGHREB

Integralisti massacrano 15 civili (tra cui 7 donne e 4 bambini) in un villaggio

# Algeri, sangue sulle presidenziali

## *Gli islamici uccidono un candidato, ex leader Fln*

**ALGERI.** Uomini armati hanno ucciso ieri mattina presto a Boudouau (presso Boudermes, 30 chilometri ad Est di Algeri) Abdelhafid Benhadid, candidato nelle elezioni presidenziali del prossimo 16 novembre. Si tratta del primo candidato presidenziale a restare vittima della violenza degli integralisti islamici, che intendono sabotare le elezioni.

Sei o sette uomini armati hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco Benhadid, che era appena uscito di casa per recarsi al lavoro. Il 27 agosto scorso, ricorda l'agenzia «Aps», Benhadid, un ex membro del Fronte di liberazione nazionale (fln, l'ex partito unico), presidente di un'associazione culturale, aveva annunciato l'intenzione di concorrere per la poltrona presidenziale.

Sono finora 17 i candidati per le elezioni presidenziali di novembre. Per poter presentare una candidatura è necessario presentare almeno 75.000 firme di appoggio in 25 delle 48 province algerine. Proprio ieri ha annunciato la sua candidatura Ahmed Bencherif, fondatore della «Gendarmeria paramilitare» ed ex ministro dell'Ambiente e dell'Irrigazione.

Gli integralisti armati algerini hanno colpito in modo feroce anche la popolazione civile. L'ennesimo massacro è avvenuto nella notte fra giovedì e venerdì a Boukrane, un villaggio situato 150 chilometri circa a Est di Algeri. Quindici persone, fra le quali sette donne e quattro bambini, sono state trucidate davanti agli altri abitanti del piccolo centro.

La ricostruzione dei fatti fornita dal quotidiano «El Watan» sulla base delle testimonianze dei superstiti è agghiacciante. A notte fonda una cinquantina di uomini armati di Kalashnikov e fucili da caccia hanno preso d'assalto il villaggio, hanno radunato tutti gli abitanti sulla piazza e hanno cominciato a leggere una lista di «condannati». Dopo aver accertato che erano presenti soltanto quattro delle persone che cercavano, gli estremisti hanno brutalmente ucciso i familiari di quelli che non c'erano. Le vittime sono state sgozzate, le loro case saccheggiate, incendiate e poi distrutte con il bulldozer di proprietà del comune. Per Boukrane sono state quattro ore di terrore.

I testimoni hanno raccontato che gli assassini hanno scandito slogan politici e religiosi, ma non hanno rivelato a quale organizzazione appartengono. E' comunque molto probabile che si tratti dell'ennesima efferata azione del gruppo islamico armato, la formazione più intransigente dell'integralismo, che già in passato ha preso di mira la popolazione civile.

Intanto nelle zone di Algeri e Orano le forze dell'ordine hanno smantellato una rete di attentatori sequestrando centinaia di chilogrammi di esplosivo e decine di ordigni costituiti da bombolette di gas, dello stesso tipo di quelli utilizzati per gli attentati in Francia. [Agi-Ansa]

Il presidente Zeroual e nella foto grande un'immagine emblematica della repressione anti-islamica in Algeria

### Le vittime sgozzate, le loro case demolite con un bulldozer

GRAN BRETAGNA

Il principe sperava di presentarla alla famiglia per preparare il matrimonio

# La Regina madre gela Camilla

## *«Non voglio incontrarla», delusione per Carlo*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La regina madre dice di no a Camilla, proibendo al principe Carlo di portarla alla sua presenza o sotto lo stesso tetto in uno dei palazzi reali. E' un veto assoluto, rivela il Sunday Express, che uccide sul nascere le speranze dell'erede al trono - ventilate ormai da qualche settimana sui giornali inglesi - di un divorzio da Diana per sposare l'amante. La regina madre, a cui Carlo è molto affezionato, ritiene che la comparsa in forma ufficiale di Camilla nel panorama della famiglia reale potrebbe creare gravi problemi per il futuro della monarchia.

Carlo, secondo il giornale domenicale, intendeva portare Camilla al castello di Balmoral. Dopo il divorzio da Andrew Parker-Bowles, lo scorso inverno, la donna ha chiaramente indicato che intende uscire dall'ombra e occupare, anche agli occhi del pubblico, il posto che le compete. E di questo, rivelano fonti vicine alla regina madre, Carlo ha parlato a lungo con la nonna negli ultimi giorni, visitandola a più riprese nella sua residenza scozzese di Birkhall. Ma la madre di Elisabetta, che ha 95 anni, è stata inflessibile.

Non solo: dalla nonna il principe Carlo avrebbe ricevuto un pressante invito a riconsiderare la situazione e a tentare una riconciliazione con Diana, proprio come starebbero facendo - secondo un altro giornale, il News of the World - Andrea e Fergie. Impensabile, per Carlo; ma altrettanto impensabile, per la nonna, un ruolo pubblico di Camilla. «I sudditi britannici - avrebbe detto ad alcuni amici - non accetterebbero mai un re e una regina divorziati. Il Paese si spaccherebbe». Tecnicamente, si osserva, nulla impedirebbe a Carlo di ospitare Camilla nei palazzi reali quando la nonna è assente; ma difficilmente la regina Elisabetta accetterebbe quel compromesso, che significherebbe ignorare i desideri dell'anziana madre.

«Non riesco a pensare alla mia esistenza futura senza Camilla», le avrebbe detto Carlo; e avrebbe suggerito di farla scivolare gradualmente nella propria esistenza, evitando per esempio un divorzio da Diana fino a quando i principini William e Harry - che oggi hanno rispettivamente 13 e 11 anni - saranno più grandicelli. E' convinto che un matrimonio in tono minore con Camilla non squasserebbe la barca della monarchia. Ma la regina madre, ben memore della vicenda di Edoardo VIII e di Wally Simpson che portò suo marito Giorgio VI sul trono inglese, non vuole sentire ragione.

Per questo una comparsa ufficiale di Camilla al fianco di Carlo, secondo lei, «non è un'opzione possibile». «La regina madre - spiega un suo collaboratore citato dal giornale - è estremamente affezionata ad Andrew Parker-Bowles e ha incontrato sua moglie a più riprese durante il loro matrimonio. Ma la signora Parker-Bowles con il marito era una cosa, quella dell'attuale situazione è un'altra. Non c'è nessun incontro in programma».

**Fabio Galvano**

La Regina madre

FRANCIA

Ancora bombole di gas

## Parigi, la polizia trova 2 ordigni dentro il metrò

PARIGI. Due bombole di gas, avvolte in stracci imbevuti di liquido infiammabile, sono state trovate nella stazione di Porte de Clichy della metropolitana di Parigi. Lo hanno reso noto fonti di polizia. Gli investigatori hanno detto che gli artificieri hanno rimosso le bombole, che erano piene di chiodi, ma a quanto sembra non contenevano esplosivo. La stazione di Port de Clichy si trova nella zona Nord di Parigi. Ed un'esplosione, di origine criminale, ha parzialmente distrutto la notte scorsa un trasformatore dell'energia elettrica a l'Etang-la-Ville, non lontano da Parigi. Avvenuta poco prima dell'una del mattino, l'esplosione ha gravemente danneggiato un trasformatore che eroga l'energia elettrica a una quarantina di abitazioni della zona. La campagna terroristica in corso ha provocato sette morti e 152 feriti. [Ansa]

TURCHIA

Quattro morti, 25 feriti

## Smirne, bomba nel bar dei militari

ANKARA. Quattro persone sono morte e 25 altre sono rimaste ferite ieri a Smirne (Ovest della Turchia) nell'esplosione di una bomba all'interno di un caffè frequentato da soldati: lo rende noto l'agenzia di notizie «Anadolu». La bomba a frammentazione, munita di un temporizzatore, era stata collocata, ha precisato l'agenzia, in un cestino per rifiuti del bar di un grande magazzino. L'attentato non è stato finora rivendicato. Nei fine-settimana, il bar in cui è avvenuta l'esplosione è frequentato in particolare da militari e fra le vittime di ieri vi sono due soldati; uno è morto e l'altro è rimasto ferito. La polizia attribuisce questo tipo di attentati ai separatisti del «partito dei lavoratori del Kurdistan» che dal 1984 conduce una lotta armata contro Ankara e che, dal 1993, ha compiuto numerosi attentati nelle città e nelle località balneari. [Ansa]

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Giacomo Abbona**
di anni 80
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Agnese**, la figlia **Loredana** con **Augusto**, parenti tutti. Per i funerali telefonare al (011) 205.27.20.
— **Torino**, 16 settembre 1995.

**Annamaria Bovati, Luciano, Rita** e figli, **Massimo, Laura** e figli partecipano vivamente al dolore della signora Agnese, di Loredana e Augusto, e piangono la morte del parente e amico **GIACOMO**.

**Maddalena, Oreste, Gabriella, Claudio** e famiglie partecipano al dolore di Loredana, Agnese, Augusto.

E' serenamente mancata ai suoi cari
**Angiolina Bronzini ved. Fornengo**
anni 85
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Franco**, i nipoti **Claudio, Lorenzo, Emanuela** ed **Alberto**. Si ringrazia per l'assistenza la signora Paola Sancisi, il dottor Lumberto ed il personale tutto delle Residenze Anni Azzurri. La camera ardente è allestita presso Residenze Anni Azzurri, via Berletti 22, Volpiano. Funerali in Torino nella parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime (via Giaveno 39). Per l'orario telefonare al n. 920.84.82. Santo Rosario lunedì in chiesa Cristo Re (Lungo Dora Napoli 76) ore 20,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1995.

**Direzione, Collaboratori Residenze «Anni Azzurri» Volpiano** partecipano al cordoglio.

Sabato 16 settembre è mancata la
PROFESSORESSA
**Adelgisa Lugli in Parmiggiani**
Danno il triste annuncio il marito **Claudio** e la sorella **Gianpaola** coi nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali in San Michele Solara Bomporto, Modena alle ore 10,30 martedì 19
— **Parma**, 18 settembre 1995.

Si stringono a Claudio con affetto
**Gigi e Marina Brandoli**
**Paola Invrea** con **Francesca** e **Consolata**
**Alessandro Enrica Dorna Metzger**
**Giulio Anna Paolini**
**Saverio, Rosalba Verlone.**

**Marisilde, Giovanna, Enrica** piangono **ADALGISA** straordinaria amica.

E' mancato
**Battista Tosello (Nino)**
anni 77
L'annunciano: la moglie **Piera**, il figlio **Amedeo** con la moglie e [illegible], la sorella **Maruccia**, il fratello **Ornella**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Gillio martedì 19 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Valdellatorre 36.
— **San Gillio**, 16 settembre 1995.

Ha raggiunto il suo Giorgio
**Adelia Bona Grattapaglia**
**Cavaliere della Repubblica**
Con infinito dolore lo annunciano il figlio **Renzo** con **Elisa**, le nipoti **Giorgia, Federica** e **Alice**; parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 19 alle ore 10 nella parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28. Il S. Rosario sarà recitato oggi alle ore 18 nella chiesa S. Pellegrino.
— **Torino**, 18 settembre 1995.

Amorevolmente assistito dalla sua adorata moglie **Maria** è mancato
**Giovanni Ivaldi**
**Premio fedeltà FIAT ex Spa**
di anni 85
L'annunciano i familiari. Funerali lunedì 18 c.m. ore 15,30 Cattedrale di Acqui Terme (AL). La salma verrà tumulata nel cimitero di Arzello (AL).
— **Acqui Terme**, 15 settembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Carlo Bella**
di anni 84
Ne danno l'annuncio con dolore la moglie **Costanza**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Adriana**, la nipote **Rossella**, parenti e amici.
— **Sairo Canavese**, 17 settembre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Andrea Moncalvo**
Lo annunciano la moglie **Valeria**, figli **Franco e Bruno** con le rispettive famiglie.
— **Torino**, 16 settembre 1995.

**L'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta** ricorda con affetto e commozione
**Carlo Gigli**
**ex Presidente dell'Ordine e maestro esemplare**
— **Torino**, 18 settembre 1995.

**Claudio Donat-Cattin** ricorda
**Carlo Gigli**
maestro di giornalismo e di onestà.
— **Torino**, 17 settembre 1995.

**Mario Luisella Allgrandi**
**Milly Bolley**
**Cesarina Minoli**
**Elena Zaccagnini**
piangono il carissimo **AMICO**.

## ANNIVERSARI

1994 1995
**Raffaele Napoletano**
Indimenticabile papà. Messa 18 settembre ore 18 Gesù Crocifisso, via Giaveno 39.

1994 18 SETTEMBRE 1995
**Ferdinando Fontana**
**ariano FIAT**
Lo ricordano la moglie, i figli **Giovanni** e **Renzo**, nuori e nipoti, amici e parenti tutti con immenso dolore.

**NECROLOGIE**
**TARIFFE A PAROLA**

**NECROLOGIE:** nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici od onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
**ADESIONI:** in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
**ANNIVERSARI:** date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
**RINGRAZIAMENTI:** nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e iva 19%.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
**Sportelli PK. Salone LA STAMPA**
**Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18**
**Sabato 8-12,30**
**Sportelli PK. Via Marenco, 32**
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Rispettato l'ultimatum per i cannoni, ma prosegue l'attacco croato-musulmano su Banja Luka

# Sarajevo, l'ora del grande ritiro serbo

## *La Nato: altre 72 ore di tregua*

**SARAJEVO.** Sotto la minaccia di una ripresa dei bombardamenti della Nato se il ritiro non fosse avvenuto entro le 22, i serbo-bosniaci hanno completato, o quasi, nella giornata di ieri il ridispiegamento di 200 delle loro armi pesanti (cannoni e carri armati) dagli immediati dintorni di Sarajevo fino a quella distanza di 20 chilometri che l'Onu ha fissato come condizione per evitare nuovi raid aerei alleati - da così lontano, i serbi non potrebbero infatti più colpire la capitale e quindi non ci sarebbe il rischio di nuove stragi mentre proseguono le trattative di pace a Ginevra. Una ripresa nella notte dei bombardamenti da parte della Nato non era esclusa, ma in serata una riunione operativa al comando delle forze alleate del Sud Europa (Afsouth) a Bagnoli (Napoli), presieduta dal comandante, ammiraglio Leighton Smith, per fare il punto della situazione, rilevava ieri che tutto procedeva per il meglio. «Siamo sempre pronti a colpire - ha detto un portavoce di Afsouth - ma a questo punto l'eventualità di nuovi raid appare remota».

Le armi pesanti da ritirare sono 200 sulle 300 di cui i serbi dispongono nella zona. Ieri sera le fonti Nato davano per scontato che procedendo bene il ritiro, sarebbe stata accordata ai serbi la prevista proroga di 72 ore nei raid per permettere loro di completare il ridispiegamento delle armi rimanenti.

**MLADIC**

### *Operato a Belgrado*

**BELGRADO.** Il comandante delle forze serbo-bosniache Ratko Mladic è stato ricoverato nell'ospedale militare di Belgrado, una delle migliori strutture mediche della capitale jugoslava, per essere sottoposto a un intervento di rimozione di calcoli renali, a quanto ha riferito stasera la rete televisiva privata locale «Bk». Fonti ospedaliere hanno confermato il ricovero di Mladic che era stato reso noto ieri mattina, in forma privata, dal presidente del parlamento di Pale, Momcilo Krajisnik, a parlamentari russi in visita. E' stato precisato che Mladic sarà presto operato e nel giro di cinque o sei giorni verrà dimesso. Il capo dei miliziani serbo-bosniaci non è dunque alla testa dei suoi uomini mentre essi subiscono l'offensiva croato-bosniaca. (Ansa-Agi)

Sul piano diplomatico, dopo il colloquio (definito «fruttuoso») avuto a Belgrado con il presidente serbo Slobodan Milosevic, il segretario di Stato aggiunto Usa Holbrooke ha raggiunto Sarajevo per incontrare il leader musulmano Izetbegovic. Holbrooke ha detto che «questo è il momento cruciale, la fine della guerra è vicina».

Ma intanto prosegue l'offensiva croato-musulmana nella Bosnia centrale. Gravi perdite di uomini e di territorio nella regione di Banja Luka sono state ammesse ieri dal leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic. «Abbiamo perso centri abitati e territori che per secoli erano stati serbi - ha detto -. Stiamo cercando di costituire nuove linee di difesa. Ci ritiriamo per scortare al sicuro la popolazione serba delle zone attaccate dai musulmani».

In effetti è una nuova catastrofe umanitaria quella che si sta consumando. Sono tremila i chilometri quadrati persi in questi giorni dai serbi e decine di migliaia di profughi sono fuggiti dalle loro case e hanno invaso Banja Luka, ora a sua volta minacciata dall'avanzata dei musulmani. Qui però i serbi hanno costruito forti campi trincerati, come per far capire che non recederanno ulteriormente. Le città di Jajce, Kljuc, Drvar, Pijedor e Sanski Most si sono praticamente svuotate dei loro abitanti, che a piedi, in auto o sui vecchi trattori sganghe-rati fuggono in massa. Da varie zone dove l'offensiva è in corso giungono notizie di maltrattamenti e atrocità, in particolare a Donji Vakuf dove 6 mila civili serbi sono rimasti intrappolati nella cittadina caduta in mano al nemico. (Ansa-Agi)

Qui accanto il mediatore dell'Ue, lo svedese Bildt, con il premier bosniaco Silajdzic. A centro pagina un tank serbo in ritirata da Sarajevo e in basso due anziane profughe serbe

**REPORTAGE**

**GLI AGUZZINI DI SARAJEVO**

# Clandestino nel regno di Karadzic

## *A Pale senza permesso: ripiegano davvero*

Nei 36 chilometri verso la città un solo check-point vuoto e pochi segni dei raid

L'auto è targata Roma, i soldati credono sia della nostra forza di interposizione

**PALE**
DAL NOSTRO INVIATO

Il soldato che ho caricato in auto alza il braccio per dire «sniper», indicando qualcosa a sinistra, verso il basso, e questo semplice gesto si trasforma in concisa ma chiarissima lezione sulla variabilità dei punti di vista. Non che parli molto, il militare, ed anche se lo facesse potrebbe esprimersi solo in un serbo-croato che s'intuisce elementare. Ma dopo aver trovato un passaggio verso la cima, adesso si sente in dovere di segnalare il pericolo. Curioso piuttosto è il fatto che il «rischio cecchini» provenga da Sarajevo. Sono su un'auto blindata che sta risalendo i tornanti verso Pale: poco prima i soldati di un check-point hanno lasciato passare tre giornalisti italiani, a dimostrazione che per un giorno tutti i parametri dell'assedio sono saltati.

E' andata così: verso le undici siamo arrivati alla barriera serba nei pressi di Butmir, subito dopo la pista dell'aeroporto, mentre colonne di blindati francesi transitavano nelle due direzioni. Permessi? Nessuno: né a memoria di giornalista qualcuno ha ottenuto un transito fra Sarajevo e Pale. Ma oggi i soldati sono di buon umore, il ritiro sta cominciando, in fondo alla strada in direzione di Lukavica si vede passare una colonna con 5 carri armati e alcune batterie di missili. Non sarebbe interesse dei serbi che altri giornalisti testimoniassero questo movimento?

«Provo a telefonare», fa il capoposto della «Srpska Vojska»: che abbozza qualche parola d'inglese. «Dove vorreste andare?». A Lukavica, alla grande caserma: lì un tempo c'era un «press center». Rispondono che è saltato nei bombardamenti di qualche giorno fa. Intanto il traffico continua, vertiginoso: passa in tromba una «Land Rover» scortata da un blindato: «E' il generale Rupert Smith: ha appena avuto un incontro coi nostri comandanti». Alla fine il soldato torna allargando le braccia: per telefono, chissà quale burocrate gli ha detto che i giornalisti stranieri hanno bisogno di un permesso da Pale.

E noi andiamo a Pale, se proprio si deve: il soldato è un po' perplesso, ma poi conclude che con questo bailamme un'auto in più non farà poi molto danno. Prima a sinistra, a dritti per trentasei chilometri. Grazie, a presto, dovidjenia.

Non ci crederete, ma per i trentasei chilometri di montagna che dall'aeroporto salgono alla «capitale» abbracciando mezza Sarajevo, da quel momento troverò solo un check-point momentaneamente chiuso ed un secondo posto di controllo alle porte di Pale. L'atmosfera è grigia, piovosa e sa soprattutto di sbando.

Non si notano molte distruzioni lungo la strada che attraverso Ilijelo Polje e poi comincia ad inerpicarsi, e di gente ce n'è pochissima. Qualche militare che deve abitare da queste parti, ogni tanto anziani e donne che sul bordo della strada aspettano stancamente un passaggio.

Di auto se ne vedono una ogni venti minuti, tanto che adesso questa blindata targata Roma crea curiosità. «Ehi, taljani», grida qualcuno con fare amichevole. Chissà, devono essere convinti che questa sia l'avanguardia della nostra forza d'interposizione. L'auto richiede una breve parentesi: apparteneva alla «Digos» italiana, è di un bel grigio scuro e da qualche anno chissà come è finita a Sarajevo, dove continua un temerario ma prezioso servizio a pagamento.

E' impressionante, una ventina di chilometri dopo, passare accanto a un costone dello Jahorina che sembra schiacciare Sarajevo. Sulla sinistra c'è un'ininterrotta, robusta palizzata nella quale si aprono le porte di piccoli «bunker». Salutando con disperata enfasi i soldatacci che affiorano da quelle tane, a tratti vedo in basso la città coperta di bruma e l'evidente cubo dell'albergo «Holiday Inn». E' di qua che ci sparano: cannoni, mortai e mitragliatrici a parte, da qui sembra che Sarajevo si possa raggiungere anche a colpi di pietra.

Il soldato fa cenno di essere arrivato e scende dinanzi a una casa di campagna: «Pet kilometra»: cinque chilometri, dice, facendo segno di continuare. Prima di Pale, un carro armato e un reparto dell'esercito controllano la strada.

«Ok, buon viaggio»: pare incredibile, ma neanche quei soldati hanno trovato qualcosa da ridire. Abbiamo mostrato loro i tesserini Onu, neanche uno straccio di autorizzazione serba, ma dire «Press center» è stato sufficiente. Ed il «Press center» dove si giunge poco dopo, è una nuovissima casa a due piani, senza ringhiere, che nonostante il pomposo cartello con tanto di «Srpska Republika», sembra chiuso.

Non lo è. Una ragazza esce su un balcone ancora privo di protezioni e dice: «Salite al primo piano». Si chiama Saska, è lì con una collega e all'inizio chiede, gentilissima: «Volete assistere al ritiro delle armi? Bene: posso vedere le vostre autorizzazioni?».

Per la verità siamo venuti a chiederle, quelle autorizzazioni.

«Capisco: e le lettere del nostro ufficio di Belgrado?».

Ma guardi che non veniamo da Belgrado.

«Da Banja Luka?».

No. Da Sarajevo.

«Da dove?».

Diventa blu, la ragazza, la sua collega sbarra gli occhi. Saska corre oltre una porta che richiude subito, quella del capo. Cinque minuti di spiegazioni e di urla, poi Saska esce e dice: «Dovete tornare immediatamente da dove siete venuti». Chiede di vedere i passaporti: non li abbiamo, l'albergo Holiday Inn usa tenerli fino a quando si paga. Oddio. Chiediamo di vedere il capo, lei torna oltre la porta, confabula e dice che non è possibile. Peccato: il capo di quell'ufficio dovrebbe essere ancora Sonja Karadzic, la figlia del leader. Deve aver deciso che è meglio ignorare la cosa. La discesa sarà un po' più veloce: ai check point ormai i militari serbi salutano affettuosi. C'è perfino un distributore dove un uomo in divisa fa volentieri benzina all'auto italiana. Al momento di pagare riesce a chiedere, mescolando le lingue: «Adesso che le armi vanno via, la smettono di bombardarci?». Certo che la smettono. Se solo, cari serbi di Pale, facesto vedere quale incommensurabile vuoto è dietro i vostri cannoni, forse la Nato vi lancerebbe aiuti.

**Giuseppe Zaccaria**

**OSSERVATORIO**

# *Europa, un'occasione per fare autocritica*

VERTICE europeo (capi di Stato o di governo, dunque Chirac e gli altri) tra quattro giorni, nell'isola di Maiorca: il primo, dopo le settimane che hanno, se non sconvolto, scosso le relazioni internazionali, cioè i rapporti di forza, in Europa e in parte nel mondo. Vertice previsto da tempo, in preparazione di quello, più importante, che si terrà a dicembre a Madrid (riforma di Maastricht, nuovi passi verso l'Unione monetaria), ma che diventa l'occasione di una seria, sperabilmente, riflessione comune degli europei, alla luce della svolta in Bosnia, voluta e guidata non dall'Europa ma dall'America. E di altri fatti connessi.

Che spetti a Clinton e agli uomini a lui più vicini (Anthony Lake e naturalmente Richard Holbrooke) il merito di avere impresso un'accelerazione drammatica ai tentativi di una soluzione nei Balcani, con un «mix» di forza e diplomazia, è ormai un dato acquisito. Fra gli europei, la Francia ha dato un contributo maggiore di altri, ma, nell'insieme, l'Ue ha svolto un ruolo, non dico passivo, ma subalterno. E non sempre limpido. Visioni nazionali diverse, e piccole rivalità o rivalse, anche francesi, come quella che ha escluso l'Italia dal Gruppo di contatto, dopo che vi era stata ammessa (con conseguente reazione, comprensibilmente stizzosa, del governo di Roma: a parte le debolezze intrinseche della situazione italiana).

E dire che gli Usa avevano tentennato a lungo, un po' per loro incertezze, ma un po' anche pensando che, dopotutto, la Bosnia fosse un affare europeo. Ma gli europei hanno dimostrato di non avere né una sufficiente volontà comune, né gli strumenti politico-militari per un intervento influente, se non risolutivo. Ora la loro riflessione dovrebbe vertere su due punti. Primo, la decisiva importanza, appunto, dell'America anche nelle crisi dell'Europa, nonostante segnali, però ancora molto vaghi e intermittenti, di disimpegno. Quell'America che, al momento cruciale, ha saputo riempire il vuoto europeo e, nello stesso tempo, tenere a bada la Russia, salvo coinvolgerla in un ruolo significativo ma non determinante. Secondo, la necessità assoluta di ripensare i meccanismi di una politica estera e militare comune, di cui fornisce l'occasione proprio la «riforma» di Maastricht. Non per scalzare l'America dal «teatro» europeo, nel quale resterà in un tempo politicamente prevedibile, ma per trovarvi una parte dignitosa e politicamente efficace.

Infine, nell'isola di Maiorca dovrebbero esserci almeno gli echi di un'altra divisione tra gli europei, quella seguita alla ripresa dei test nucleari francesi. Una questione non certo estranea a quella che potrebbe essere, domani o dopodomani, l'identità complessiva, politico-militare, dell'Europa. Ma anche qui: la Francia ha peccato di nazionalismo, rilanciando platealmente la sua «force de frappe», salvo poi correre ai ripari, «offrendo» la Bomba all'Europa; e, d'altra parte, i suoi partner (con l'ovvia eccezione dell'altro Stato nucleare, la Gran Bretagna, che però è distante da questi problemi) hanno risposto con un altro peccato di orgoglio, o con un eccesso di difesa, salvo in parte la Germania. E invece si tratta non di demonizzare i test francesi, ma di capire a quali condizioni, e pur essendo partiti col piede sbagliato, essi possano contribuire alla sostanza di ciò che sarà l'Unione europea, o un suo nucleo forte, nel Duemila. Accanto all'America, a ciò che vorrà essere allora l'America. E la Russia.

La crisi bosniaca non è certo finita, ma una svolta comunque c'è stata, e per la sua ampiezza è più che sufficiente per un'autocritica europea. Che può valere per l'immediato o per il medio futuro. Nell'isola di Maiorca, i Quindici saranno tra la tarda estate e il primo autunno del Mediterraneo. Un cambio di stagione struggente. Come si dice.

**Aldo Rizzo**

Prima e ultima prova di libertà in attesa di essere inghiottiti (il 1° luglio '97) dalla Cina

Il leader democratico Martin Lee, in una manifestazione svoltasi ieri ad Hong Kong, accanto ad un'altra candidata del suo partito, Christine Loh. Nella seconda immagine, una ragazzina distribuisce volantini elettorali ad una delle uscite della metropolitana (FOTO REUTERS)

# Voto finto a Hong Kong

## *Per Pechino le elezioni sono nulle*

**HONG KONG**
DAL NOSTRO INVIATO

Di prima volta, ce n'è una sola, e tutto sarà poi ripetitivo. Non sarà così per Hong Kong, chiamata ieri per la prima volta alle urne per eleggere la sua assemblea legislativa. Le prime libere elezioni nell'ultimo gioiello della corona di Sua Maestà Britannica saranno anche le ultime. Pechino si è duramente opposta a queste votazioni: dichiarandole contrarie agli accordi sottoscritti con Londra, ha affermato più volte che quando ristabilirà il 1° luglio 1997 piena sovranità sul territorio, non riconoscerà alcuna legittimità all'assemblea uscita dal voto. Ieri mattina, poco dopo che si erano aperte le urne, la Cina ha lanciato un altro monito ribadendo questa posizione. A tempo debito, semplicemente dissolverà l'assemblea eletta ieri. Queste prime e ultime votazioni si riveleranno allora come «un esercizio di futilità»: un primo e ultimo tentativo di democrazia all'ombra del gigante determinato all'autoritarismo politico pur essendosi aperto al pluralismo economico.

In un complesso sistema elettorale, si può dire semplificando che erano in corsa tre schieramenti: uno democratico e liberale nel significato occidentale; uno pro-Pechino, sostenuto soprattutto da imprenditori, dai grandi tycoons, cinesi e non, che vedono nella Pechino delle riforme la possibilità di continuare il loro business; un terzo molto politicizzato, centrato sui problemi pratici locali.

I pronunciamenti di Pechino contro la stessa convocazione delle elezioni hanno conferito ad esse un significato referendario di pro o contro la Cina. Dalle prime proiezioni la vittoria è andata ai democratici, invisi a Pechino, il cui esponente principale è Martin Lee, un avvocato di cosmopolita cultura, intellettuale liberale nel senso più nobile. Il leader dello schieramento pro-Pechino, Tsang Yok-Sing, sembra non sia stato neanche eletto. I dati precisi si avranno oggi, ma in ogni caso la legittimità del risultato è minata dalla bassissima affluenza alle urne. Sono andati a votare solo coloro che, in vista dell'ineluttabile, cioè la sovranità della Cina popolare, vorrebbero stabilire dei principi per lo statuto speciale che Hong Kong avrà. Sono rimasti a casa, o andati al mare o alle corse dei cavalli, la stragrande maggioranza, che si abbandona all'ineluttabile di per sé: cioè alla Cina com'è, col suo autoritarismo ma ora anche con la sua riscoperta frenesia produttiva, mercantile, affaristica.

Il meccanismo per eleggere i 60 componenti dell'assemblea è complesso: venti eletti in vari collegi dall'intero corpo elettorale, poco più di due milioni di elettori; 10 dai consiglieri di quartiere, a loro volta precedentemente eletti; 30 con un sistema corporativo, cioè rappresentanti di professioni votati dalle rispettive categorie. A parte i consiglieri di quartiere, ogni elettore, quindi, disponeva di due voti. I votanti nei vari collegi sono risultati circa il 32 per cento degli aventi diritto; i votanti per i rappresentanti di categoria sono stati il 45 per cento. Pechino avrà buon gioco nel negare rappresentatività ad un'assemblea votata da una minoranza, e alla quale nega legittimità sul piano giuridico.

Il governatore Chris Patten, che ha voluto queste elezioni con una interpretazione degli accordi del 1984 fieramente osteggiata da Pechino, afferma che il consiglio legislativo è come un treno rapido, che non dovrebbe fermarsi alla stazione del 1997, ma arrivare alla sua destinazione finale, cioè quattro anni di durata fino al 1999. Ma per Pechino, appunto, il treno dovrà fermarsi il 1° luglio 1997, quando la Union Jack sarà definitivamente ammainata.

Le elezioni libere a Hong Kong sono le prime in tutta la storia della Cina. Troppo tardi. Sulla scarsa affluenza alle urne ha certamente inciso l'opposizione di Pechino, anche se negli ultimi giorni i suoi simpatizzanti si sono impegnati nella campagna per non lasciar pienamente campo libero ai democratici, che nel '91, in elezioni parziali, avevano avuto una netta affermazione. Ma sull'assenteismo ha influito soprattutto il disinteresse per la politica, la rassegnazione storica alla guida dall'alto, la spinta a concentrarsi sugli affari in un territorio ormai pienamente integrato, e totalmente da esso economicamente condizionato, con la Cina popolare.

Per oltre 140 anni Londra ha amministrato la colonia tramite il governatore assistito da un governo di sua nomina. Solo con l'avvicinarsi della scadenza del 1° luglio 1997 il colonialismo britannico al tramonto si è ricordato della democrazia di cui il mondo è debitore alla Gran Bretagna, per cercare di trasferirla a una colonia che già non ha più, o alla quale ha comunque assicurato, insieme con la prosperità, i fondamenti della vita associata britannica.

In questo, egli si è scontrato non solo con Pechino, ma anche con larghi strati della grande imprenditoria, pesantemente impegnati nello sviluppo della Cina, con investimenti e iniziative dirette su quel mercato sconfinato. Alcune grandi imprese, storiche, come la «Jardine Matheson», hanno da tempo, temendo il '97, trasferito la loro sede altrove. Ma la maggior parte sono invece rimaste, intensificando i rapporti con la Cina, da cui ormai dipende l'economia della colonia. La Hong Kong degli affari guarda la realtà, e pensa di poter continuare a farli dopo il '97 solo trovando intese con Pechino: pagando i relativi pedaggi. La Camera di commercio cinese si è impegnata in queste elezioni con vistosi annunci su tutti i giornali, a favore dei candidati pro-Pechino: ma la gente non è andata a votare. Non si interessa di politica, ma con le sue antenne e capacità rabdomantica ha capito il senso politico della lotta svoltasi: da una parte l'ultimo governatore britannico che vorrebbe lasciare almeno un cuneo di democrazia nel sistema prima che passi sotto Pechino; dall'altra la Città Proibita, contraria alle elezioni. Per molti, un primo assaggio di ciò che sarà il «dopo».

**Fernando Mezzetti**

Alta percentuale di astensioni nelle urne
La gente attende rassegnata l'arrivo dei nuovi padroni

Attentato a un dc

# Bonn, torna il terrorismo di sinistra

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre cresce l'allarme per gli attentati neonazisti, anche le «Cellule antimperialistiche» tornano a colpire: con un attentato (subito rivendicato dal gruppo di estrema sinistra) alla casa di un deputato cristiano-democratico, Paul Breuer, presidente della Commissione difesa al «Bundestag». Il nono attacco in tre anni all'abitazione privata di un parlamentare è avvenuto all'alba di ieri a Siegen, pochi chilometri da Bonn. Il parlamentare, la moglie e le due figlie di 6 e 14 anni sono rimasti illesi, ma gli esperti dell'antiterrorismo avvertono: le «Cellule» («Aiz», secondo la sigla tedesca) apparse per la prima volta nel 1992 ma rimaste un'organizzazione misteriosa, diventano sempre più pericolose. Una «seconda Rote Armee Fraktion», la Raf degli anni di piombo.

Dai comunicati emessi dopo gli attentati è stato possibile ricostruire soltanto le finalità del gruppo: «Colpire l'élite della Germania Federale sul luogo di lavoro o a casa», «rendere la vita quotidiana insopportabile alle migliaia di uomini politici dai quali dipendono le scelte del Paese». Niente si sa, al contrario, della struttura della nuova organizzazione clandestina, di certo molto bene organizzata secondo gli esperti. Proprio ieri, il coordinatore dei servizi segreti presso la Cancelleria, Bernd Schmidbauer, lanciava l'allarme: le «Cellule» sono un movimento particolarmente pericoloso «a causa della loro strategia e alla loro disponibilità alla violenza».

Schmidbauer ha fornito altre cifre preoccupanti: rispetto all'anno scorso, il numero di attacchi terroristici e sfondi razzista compiuti dai gruppi dell'estrema destra è aumentato di cinque volte. Nei primi sette mesi dell'anno ne sono stati commessi 168, contro i 29 dello stesso periodo del '94. **[e. n.]**

AI NOSTRI DESKTOP ABBIAMO AUMENTATO LA CAPACITÀ DEL DISCO FISSO (FINO A 1 GIGABYTE), LA MEMORIA RAM E LA VELOCITÀ DEI PROCESSORI PENTIUM. DI CONSEGUENZA ABBIAMO DOVUTO DIMINUIRE QUALCOSA. COSÌ ABBIAMO ABBASSATO I PREZZI (FINO AL 20%).

Mandateci informazioni sui nuovi Compaq Desktop
Nome Cognome
Azienda Via
Tel. CAP Località Prov.
Compaq Computer S.p.A. Strada 1, Palazzo B3 Milanofiori 20089 Rozzano Milano. Se preferite via fax allo 02/824201.

COMPAQ

PERSONAGGIO

## UN UOMO CHIAMATO AMERICA

John Wayne
A destra in «Ombre Rosse» il film che creò il suo mito

# Gli Usa si riconciliano con un eroe imbarazzante

Nel '69 la star vinse l'Oscar (sotto)
A destra: sulla copertina di Time

Una vita tra alcol divorzi e depressioni

# John Wayne, torna il mito

## *Dopo 16 anni la prima biografia*

Iniziò come ragazzo tuttofare, poi nel '39 John Ford lo lanciò nel firmamento di Hollywood

**WASHINGTON.** ERA il figlio di un uomo senza sogni. Divenne il sogno di tutti gli uomini. Si chiamava Marion Morrison, un ragazzino allampanato e un po' goffo dell'America più rustica e contadina, lo Iowa delle vecchie fattorie. Morì con un nome che squarciava le distanze e gli schermi attraverso tutti i continenti: John Wayne. Forse per questo, dal 1979 della sua scomparsa, dunque per 16 anni, nessuno aveva osato, fino a oggi, tentare una biografia completa e vera di questo attore troppo grande, troppo adorato, troppo inviso. E troppo simbolo di una nazione che per mezzo secolo egli aveva interpretato come nessun altro.

John Wayne era «l'Amerika», la dinamo e insieme il parafulmine della retorica da Guerra Fredda. La storia della sua vita non poteva che intitolarsi come i due autori, due professori e storici, hanno deciso appunto di chiamarla: «John Wayne: American». E soltanto due studiosi universitari, Roberts professore alla Purdue University e Olson della Texas University potevano misurarsi con un personaggio che ha incarnato, da «Ombre Rosse» ai «Berretti Verdi», tutto il meglio e tutto il peggio del mito americano. Ma che rimase sino in fondo, tra alcol, sigarette, mogli diverse, un uomo fragile, insicuro. In una frase c'è la rivelazione della scontentezza, della poca stima di se stesso che perseguitò quest'uomo per tutta la vita dietro la facciata dell'eroe: «Ho recitato per mezzo secolo l'uomo che avrei voluto essere nella vita e che non sono mai stato», confessò poco prima di morire.

Un uomo che non avrebbe mai immaginato di diventare, quando nacque nel 1907, figlio di una donna collerica e di un uomo fiacco e senza fortuna. Dopo vari fallimenti, il padre prese la via dei disperati della Prateria raccontati dallo Steinbeck di «Furore» e portò la famiglia in California, nel deserto del Mojave. Fu un altro disastro. Al confine della fame, la famiglia Morrison andò a vivere alle porte di Los Angeles, nel sobborgo di Glendale. Quando Marion aveva 17 anni i genitori divorziarono, ma non fu un trauma. «Vivevo già pochissimo a casa, stavo lontano il più possibile dai miei, per non sentire le loro risse continue», racconterà l'attore.

Al liceo, e poi all'università di Southern California dove si era iscritto con una borsa di studio per meriti atletici, Marion era adorato da compagni e soprattutto compagne. Alto, era oltre il metro e 90, gentile, atletico senza essere fisicamente prepotente, seduceva la ragazza con quel sorriso insieme rassicurante e timido, «bullo» oppure vulnerabile. Fu allora, a scuola, che i compagni gli appiccicarono il soprannome che sarebbe rimasto con lui per sempre: «The Duke», il Duca. Il capo.

Ma a vent'anni il «Duca» era in mezzo a una strada. Un incidente di «surfing» che gli aveva distrutto una spalla gli aveva tolto la borsa di studio sportiva. Per fortuna, erano gli anni del boom di Hollywood e trovò un posticino temporaneo da «grip», da tuttofare, negli studi della «Fox». Pochi venivano notati da registi e produttori. A lui capitò. Raoul Walsh, un regista della Fox, amico di John Ford, cercava un primo attore per un western di serie B, per un «cheapie», una cosina a buon mercato. «Come ti chiami?». Marion Morrison? «Un nome del cazzo, da cowboy di campagna. D'ora in poi ti chiamerai John Wayne, che suona bene».

Il film - «The Big Trail», il Grande Sentiero - fu un disastro. Ma il sorriso da frontiera, gli occhi che odoravano di grandi cieli e di immense praterie come scrisse una critica del «Los Angeles Times» ovviamente innamorata di lui, piacevano. E per quasi dieci anni, fra il 1930 e il 1939, gli anni più aspri della Depressione, «The Duke» infilò una serie di 65 filmetti di seconda serie. Era robaccia da «due film cento lire» al matinée del sabato, ma John Wayne aveva creato, senza neppure accorgersene, un personaggio nuovo, una piccola rivoluzione come quella che Sergio Leone e Clint Eastwood avrebbero fatto una generazione più tardi: il cowboy dalla faccia sporca, «dopo anni di film assurdi dove i cowboys uscivano da due ore di duelli e cavalcate senza neppure una macchia sul cappello», disse.

Nel 1939, John Ford, con il quale condivideva una passione profonda per la bottiglia, gli offrì la parte di Ringo Kid in «Stagecoach», «Ombre Rosse», e fu l'inizio del mito. Per trent'anni ininterrotti, dalle giungle di «Batasan» alle carlinghe delle «Tigri Volanti», dalle sabbie di «Iwo Jima» ai sentieri di «True Grit» fino al Vietnam dei «Berretti Verdi», Wayne fu un uomo chiamato America. L'Americanismo esasperato, acritico, trionfante dei suoi film diventò parte della crociata maccarthista, anticomunista. Guidò la «Motion Picture Alliance» nella caccia alle streghe rosse. Fece campagna per Ronald Reagan, per Nixon, per il Johnson della guerra in Vietnam, e proprio nel Vietnam, con il film sui «Berretti Verdi», quasi commovente nella sua rozzezza propagandistica, il mito rischiò di morire.

Come rischiò di morire l'uomo, nel 1964, quando fu operato di cancro al polmone. Invece, proprio come la leggenda, così anche l'uomo sopravvisse. Morirà soltanto 15 anni più tardi, di un altro cancro, ma diverso, allo stomaco. Da tempo non era più un divo da incassi stellari. La sua salute era fragile. Continuava a bere. Aveva sposato e divorziato tre mogli. Gli avevano dato un Oscar; quasi per pietà, l'unico della sua carriera, per il film «True Grit», del 1969, ma nella decade '70 Hollywood lo aveva messo in disparte. Se ne vergognava. Lo spirito del tempo, le mode culturali, gli umori, gli «Easy Riders» e i ribelli alla Jimmy Dean avevano scavalcato la retorica semplice dell'«Americano» senza ripensamenti.

Morì come un eroe imbarazzante, come un sopravvissuto e questo spiega il silenzio delle biografie, interrotto soltanto in questi giorni. Non è questione di nuovi climi politici, di recuperi da destra o da sinistra, perché se così fosse, già sotto Reagan, che lo adorava e gli era amico, avremmo dovuto assistere alla riabilitazione del «Duca». E' stata soltanto questione di tempo. Il tempo necessario per tornare a guardare da vicino il sole di una leggenda ormai fredda.

**Vittorio Zucconi**

E un altro testimone accusa: «Lo vidi in un albergo in compagnia del boss Nitto Santapaola»

# Nuova bufera su Andreotti «Era lui la mente della P2»

**PALERMO**
DAL NOSTRO INVIATO

Andreotti e Sindona, Andreotti e la P2, il sequestro Moro e il ruolo dei servizi segreti, Andreotti e la mafia, con le sue relazioni pericolose che si arricchiscono di personaggi nuovi. Oggi è la volta di Benedetto «Nitto» Santapaola visto insieme con l'ex presidente del Consiglio nella hall della «Perla Jonica», albergo sul mare già entrato nella storia di Cosa Nostra proprio a causa della presenza di don Nitto», ad un certo punto villeggiante ed ospite d'onore, seppure ricercato. Le nuove «carte» della Procura della Repubblica, confluite nella «biblioteca» di atti già acquisiti e prossimi ad entrare a far parte del processo a Giulio Andreotti, rendono ancor più fosco il ritratto dell'imputato eccellente, che da alcuni testimoni presi a verbale definiscono addirittura la «mente» della P2 che manovra il fantoccio Gelli. Ottomila pagine fitte di date, interrogatori e ricostruzioni: «fantasie indimostrabili», come giura l'ex presidente del Consiglio, o «prove logiche e rigorose»? Anche questo dovrà stabilire il processo che inizia il 26 settembre. Vediamo cosa scrivono i pubblici ministeri Lo Forte, Scarpinato e Natoli.

**GELLI E LA P2.** Due donne, entrambe vicine alla massoneria, riferiscono di aver sentito, per bocca dello stesso Licio Gelli, che il vero capo della P2 era Andreotti. Si tratta di Nadia Lazzarini, intima del «Gran maestro» e Lia Bronzi Donati. Fonte della loro testimonianza sarebbero altri due personaggi della P2 - un tal William Rosati (morto) ed un altro la cui identità viene tenuta segreta - che si sarebbero accreditati addirittura come tramiti fra Andreotti e Gelli, quando il «venerabile» fu costretto a lasciare l'Italia per cause giudiziarie. Secondo la Lazzarini, in quel periodo, Licio Gelli faceva frequenti viaggi in Sicilia e si vedeva con alti rappresentanti di Cosa Nostra. La Donati avrebbe anche affermato che Andreotti e Sindona diventarono massoni nello stesso giorno (anno 1979) e che sarebbero stati affiliati nella stessa Loggia, alla presenza dei due personaggi già descritti.

I magistrati dimostrano di dare una certa importanza alle testi, dal momento che raccontano episodi vissuti separatamente ma con molte coincidenze, come quella cena in una villa alla periferia di Firenze - Gelli latitante - durante la quale Rosati e gli altri commensali davano per scontato l'intimità di Andreotti con la loggia segreta. C'è poi la testimonianza del pentito Mario Pulito, ex membro della Sacra Corona Unita, che sostiene di essere andato da Gelli per chiedere l'aggiustamento di un processo e che il «fratello», davanti a lui, chiamò Andreotti al telefono.

**L'INCONTRO CON SANTAPAOLA.** Sarebbe avvenuto nella primavera-estate del 1979, alla «Perla Jonica» di Catania. Il superteste che racconta la vicenda - e questo fa dire ai giudici «finalmente una persona normale» - è un amico di famiglia di Salvo Lima, l'eurodeputato andreottiano assassinato poi nel marzo del 1992. Si chiama Vito Di Maggio e nel 1979 era direttore dei servizi ristorante e bar dell'albergo catanese. Si è presentato spontaneamente ai magistrati per testimoniare su un episodio che «gli stava sulla coscienza da troppo tempo».

Di Maggio racconta di aver visto Andreotti a bordo di un'auto

Il boss Nitto Santapaola

che si è fermata davanti all'ingresso della «Perla Jonica», mentre lui stava al bar seduto con «Nitto» Santapaola, il boss che in quell'albergo era di casa, il quale gli diceva: «A Roma mi vogliono conoscere». Andreotti non entrò alla «Perla». Entrò Salvo Lima, accompagnato da un altro rappresentante (catanese) della corrente democristiana. Entrambi si allontanarono portandosi Santapaola. Lima riprese posto nell'auto dov'era seduto (distro) Andreotti, Santapaola, invece, prese posto in un'altra macchina, insieme col politico catanese.

E' importante - secondo la Procura - la data di questo incontro, perché l'episodio si inserisce, a coronamento di una serie di avvenimenti, in un contesto particolare (la fine del '78 l'inizio dell'80) durante il quale Andreotti è «costretto» a ricorrere all'aiuto della mafia per scongiurare il pericolo di rimanere travolto dalla vicenda Sindona e dalle «rivelazioni» che Aldo Moro aveva offerto ai brigatisti che lo interrogavano nella prigione del popolo.

**IL SALVATAGGIO DI SINDONA E IL SEQUESTRO MORO.** Sono due storie «cardine» del processo Andreotti. Il democristiano si incontrò - dimostra la testimonianza di due agenti Fbi - a New York col bancarottiere amico della mafia. L'avvocato di Sindona, inoltre, conferma di aver avuto almeno dieci appuntamenti con Andreotti per concordare il salvataggio del suo cliente ed evitarne l'estradizione dagli Usa. E' proprio la testimonianza dell'avv. Guzzi a dare credibilità a quanto i magistrati avevano saputo (a proposito degli incontri) da Della Gratton, referente andreottiana a New York, morta alcuni anni fa. La vicinanza con Sindona è la prima «disgrazia» per Andreotti, poi c'è la storia degli interrogatori di Moro e il successivo ricatto del giornalista Mino Pecorelli. La vecchia tesi di Dalla Chiesa depositario delle carte di via Montenevoso e forse anche delle bobine degli «interrogatori di Aldo Moro» troverebbe conferma nella testimonianza del maresciallo Incandela, che sostiene di aver rifiutato una proposta del generale, il quale l'invitava a fingere il ritrovamento (in un carcere per terroristi) della parte non conosciuta del famoso memoriale di Moro. La tesi dei magistrati palermitani è che fu questo il vero motivo per cui Moro non fu mai salvato e il vero motivo del dietrofront di Cosa Nostra, prima interessata alla liberazione dello statista, poi, improvvisamente, contraria.

**Francesco La Licata**

Il senatore Andreotti: il processo contro di lui si inizierà il 26 settembre

Ad Avellino

## Fallisce il telefono anti-rapina

**NAPOLI.** «Wanted», ma con ottime possibilità di farla franca. Sembra proprio che non sia destinata al successo l'iniziativa adottata da un magistrato avellinese che ha fatto pubblicare su alcuni quotidiani le immagini di tre banditi mentre compiono una rapina in banca. I telefoni della procura e della caserma dei carabinieri sono rimasti muti nonostante l'appello alla popolazione diffuso ieri attraverso i giornali più letti in Campania.

La banca presa di mira dai banditi è la Cassa di risparmio di Calabria e Lucania. I tre hanno assaltato per ben due volte l'agenzia di Montoro Inferiore, un centro agricolo non distante da Avellino. Il primo colpo fu eseguito il 15 giugno scorso. Bottino: 70 milioni in contanti. I rapinatori agirono armati di coltelli in vetroresina, fabbricati con quel materiale per superare il controllo del metal detector. La seconda azione risale a martedì scorso: i tre portarono via 50 milioni dopo aver minacciato clienti e impiegati con lunghi frammenti di vetro. Sono scattate le indagini, i carabinieri si sono mobilitati nella speranza di acciuffare i banditi. Niente da fare: l'unica traccia lasciata dai fuggiaschi è stata l'auto utilizzata dai rapinatori durante la fuga: una vecchia Fiat rubata cinque anni fa in Sardegna. Poi sono saltati fuori due filmati: quelli girati dalle telecamere della filiale di Montoro Inferiore dell'istituto di credito, che hanno ripreso i tre dal momento del loro ingresso all'aggressione. Le immagini, piuttosto nitide, sono state diffuse dai giornali locali. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica di Avellino, Sossio Pellecchia. La speranza del magistrato è che qualcuno possa riconoscere i banditi e lo comunichi tempestivamente ai carabinieri. L'appello, però, sembra essere caduto nel vuoto: il telefono della caserma di Montoro Inferiore è rimasto muto. **(f. mil.)**

Un altro giorno di caos a Fiumicino e Linate, ma l'Alitalia promette: da oggi i voli saranno normali

# Gli uomini radar si ribellano al ministro

*«La precettazione decisa da Caravale crea rischi per la sicurezza»*

**ROMA.** Coraggio, forse da oggi si volerà più tranquilli, senza ritardi, come conseguenza dei diktat del ministro dei Trasporti Caravale, che ha ordinato ai controllori la sospensione dello sciopero odierno e l'obbligo degli straordinari. Ma ancora ieri la situazione è stata di forte disagio per migliaia di passeggeri e la polemica reazione dei sindacati di categoria e anche dei piloti lascia presagire che la conclusione della vertenza non sia vicina. Malgrado il contingentamento dei voli effettuato dall'Alitalia con la cancellazione di 55 collegamenti, anche ieri si sono registrati pesanti ritardi con punte massime a Fiumicino e Linate. Le partenze nella capitale sono risultate in media ritardate fra i 40 e gli 80 minuti, con picchi di tre ore, mentre gli arrivi hanno subito ritardi fra 40 e 120 minuti.

Oggi, dopo il duro intervento di Caravale, l'Alitalia ha comunicato di aver ristabilito «il normale programma operativo» dei voli sia sulle rotte interne che internazionali. La compagnia di bandiera ha comunque precisato che la regolarità e la puntualità dei voli dipenderanno «dall'effettivo e reale servizio di radio-assistenza fornito dall'Azienda di assistenza al volo». Come a dire, dipenderà dagli uomini-radar, che hanno reagito molto duramente all'iniziativa del ministro.

I sindacati confederali ed autonomi dei controllori e anche quelli dei piloti aderenti all'Anpac e all'Appl hanno infatti espresso la loro risoluta opposizione alle due ordinanze di Caravale, denunciando l'autoritarismo e l'incapacità del ministro a chiudere queste vertenze. Ma controllori e piloti sono andati oltre, denunciando, come conseguenza dell'obbligo del livello massimo di straordinari in un «settore così delicato», anche «un azzardo per la sicurezza del volo», di cui chiamano a rispondere direttamente il ministro dei Trasporti. Perché, sostengono i piloti Anpac, «costringere i controllori al lavoro straordinario crea comunque situazioni anomale di impiego operativo negative per la sicurezza del volo».

I sindacati reclamano, infine, una ricomposizione delle parti a Palazzo Chigi e l'assunzione diretta della responsabilità della trattativa da parte della presidenza del Consiglio, ossia personalmente di Dini. Nel frattempo, l'Anav ha indetto altri due scioperi per il 21 e 22 settembre, all'interno di quella fascia terminante il 24 «entro la quale Caravale aveva disposto la completa «normalizzazione» dei voli. La prima agitazione riguarderà il centro regionale di Padova tra le ore 12 e le 15.59 del 21 settembre. Il giorno successivo, dalle 7 alle 20 entrerà invece in sciopero il centro regionale di Ciampino, che controlla la maggior parte del traffico.

La vertenza, insomma, rischia di incancrenirsi. E questo suscita la preoccupazione dei sindacati. Intervistato al Tg3, il leader della Uil, Pietro Larizza, ha sostenuto che l'intervento di Caravale può alleviare la pressione sui passeggeri ma non risolve il problema». E ha espresso la sua inquietudine: «Nel braccio di ferro, perdiamo tutti». Lo stesso concetto è stato ripreso da Walter Cerfeda (Cgil) che ha definito «sbagliato» lo sciopero.

**Paolo Patruno**

Ieri è stata ancora una giornata di disagi per chi viaggia in aereo

| | Dotazione organico '94 | Effettivi 1-7-95 |
|---|---|---|
| Controllori traffico aereo | 1740 | 1312 |
| Esperti assistenza volo | 1104 | 968 |
| Meteorologi | 54 | 33 |
| Personale volo | 33 | 23 |
| Altri (tecnici, ammin., informatici) | 1176 | 764 |
| Totale | 4321 | 3100 |

INTERVISTA

**UN LEADER DEI CONTROLLORI**

## «Ci vogliono militarizzare»

*«Così riesce solo a creare altri guai»*

**Il ministro Caravale vi impone di sospendere lo sciopero e di fare gli straordinari. Voi rispondete con un comunicato che denuncia «Un azzardo per la sicurezza dei voli». I passeggeri sono in prima linea: rischiano davvero situazioni pericolose?**

«Non lavoreremmo se ci fosse un pericolo effettivo per chi vola - risponde deciso Mario Tambelli, il baffuto leader della Licta, il maggior sindacato autonomo dei controllori -. Certo, nessuno vuole fare i botti, ma è bene che si sappia che in questa situazione ci sono tensioni maggiori».

**Come reagite, allora, all'intervento di Caravale?**

«Per noi è un atto gravissimo. Perciò condanniamo la sua iniziativa che in pratica equivale a rimilitarizzare la nostra categoria. Come fa un ministro a sospendere lo sciopero, che è un mio diritto? Il suo è un intervento ben diverso dalla precettazione. Come fa a non rendersi conto, il ministro Caravale, che aumenta così la tensione non risolve certo i problemi, ma li aggrava?».

**Insomma, considera questa mossa coercitiva, autoritaria?**

«Lo è. Il ministro obbliga i controllori, stanchi e demotivati perché privi di contratto, a turni di lavoro massacranti anziché preoccuparsi di commisurare la quantità del traffico aereo alle capacità effettive del sistema di controllo. Abbiamo avuto il torto di fidarci delle promesse del governo, di assicurare, lavorando maggiormente e senza contropartita, la regolarità dei voli, aumentati del 7-8 per cento l'anno da quando il contratto è scaduto, e con una carenza di personale di almeno 400 controllori».

**E adesso?**

«E' chiaro che con la normalizzazione imposta mediante l'obbligo degli straordinari sino al limite massimo previsto si rende più economica la gestione del servizio. Ma stia attento il ministro, perché la gente è mortificata dal rifiuto del governo a firmare il contratto. Ognuno di noi porta per mano tutti i giorni 80-90 aerei in volo. Le condizioni del traffico sono sempre più gravose. Chiediamo di essere pagati per quello che abbiamo già dato nel '94-'95: un miglioramento di 4-5 milioni lordi l'anno».

**(p. pat.)**


**REGIONE BASILICATA**
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
**AZIENDA SANITARIA U.S.L. N. 1**
85020 VENOSA (PZ). TEL. 323.13 - D.P.G.R. N. 110 DELL'1/2/95

*Estratto avviso di gara*

Questa Azienda Sanitaria U.S.L. n. 1 dà avviso che dovrà acquistare mediante licitazione privata, ai sensi della Legge Regionale 17/80 e del D.Lgs 358/92, attrezzature occorrenti per i Centri Trasfusionali di Melfi-Matera e Potenza per un importo di L. 572.500.000 iva compresa.
L'aggiudicazione verrà fatta, per singola attrezzatura, ai sensi dell'art 16 lettera b) del D.Lgs 358/92, a favore della Ditta che avrà espresso l'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il bando relativo alla gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali CEE il 6/9/1995.
Le domande di partecipazione nella forma e con gli elementi indicati nel bando dovranno pervenire entro il 16/10/1995, al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria U.S.L. n. 1 Servizio Provveditorato Economato, via Roma 187, 85029 Venosa.
IL CAPO SERVIZIO PROVV.TO ECONOMATO dr. Fabrizio Di Andrea
IL DIRETTORE GENERALE dr. Giuseppe Fanio

**COMUNE DI CASORIA**
PROVINCIA DI NAPOLI
CAP 80026 - TEL. 081/7053111 - FAX 081/7572610

*Avviso di gara*

Il Comune di Casoria intende conferire in appalto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria agli automezzi ed alle attrezzature in dotazione al Settore N.U., per un periodo di anni 3 (tre) decorrenti dall'inizio della prestazione. Criterio di aggiudicazione art. 23 lettera a) decreto leg.vo n. 157/1995. Importo a base d'asta L. 350.000.000 annui oltre Iva.
La ditte interessate, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire domanda in bollo con le modalità indicate analiticamente nel Bando di Gara integrale, affisso all'Albo Pretorio del Comune e spedito per la pubblicazione sulla G.U. e all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 8.9.1995.
Le istanze di invito, che non sono vincolanti per l'Amministrazione, devono pervenire entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione sul G.U. dalla Regione Campania del 18.9.95.
Casoria, 12.9.95.
IL SINDACO dott. Salvatore Graziuso

**COMUNE DI PADULA**
C.A.P. 84034 - PROVINCIA DI SALERNO
Tel. (0975) 77002 - C.F. 00532480654

*Pubblicazione per estratto esito gara ai sensi art. 20 legge n° 55/90*

In data 4.5.1995 è stata esperita licitazione privata relativamente ai lavori per la costruzione della rete distribuzione del gas metano nel Territorio Comunale L. n° 784/80, importo a base d'asta di lire 2.985.385.646. IMPRESE invitate n° 39, IMPRESE partecipanti n° 21. IMPRESA aggiudicataria Ing. Orteo Marzotelli spa 70125 Bari con il ribasso del 32,23%. Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed è stata inviata alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Padula, li 12 settembre 1995
IL SINDACO Ins. Cono Cimino

DAL VIVO CONTATTO IMMEDIATO 144.114912
STORIE 144.114993
GAY tipo GAY 144.114191
COPPIA LIBERTA' SEGRETO PERSONALE RISERVATO ONLY GAY 144.114151

GLORIA ti aspetta giorno e notte 144.114.180
C.S. Piazza Stazione - Ospedaletti

Ecole Lémania Lausanne
STUDIARE IN SVIZZERA
- Francese intensivo (Alliance française)
- Inglese intensivo (Cambridge, TOEFL & TOEIC)
- Corsi estivi: giugno – ottobre
- Undergraduate degree programs
- Pre-MBA - Lémania Business Diploma
- Hotel management preparatory course
- Diploma di commercio, management, segretaria di direzione
- Maturità federale svizzera • Baccalauréat française

Ecole Lémania - 3, ch. de Préville - CH 1001 Lausanne
Tel. 00 41/ 21 320 15 01 - Fax 00 41/ 21 312 67 00
Anche in convitto

Un'inchiesta dello Spiegel: molti turisti la scelgono solo per quello

# «Rimini, Eldorado del sesso»

## *Accuse da Bonn: vero regno delle prostitute*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una volta i pornoturisti tedeschi - campioni del mondo nel sesso a pagamento, secondo statistiche ufficiali - volavano a Bangkok; adesso - garantisce un'inchiesta dello «Spiegel» in edicola stamane - «scendono a Rimini» in macchina o in aereo, col treno e in pullman: sono centinaia ogni fine settimana, e fanno compagnia alle migliaia di indigeni e stranieri in cerca di prostitute e viados nel «bordello più lungo d'Europa». La «capitale dell'Adriatico» - alla quale l'autorevole settimanale tedesco dedica la copertina della sua sezione «società» - sarebbe infatti diventata la «capitale europea della prostituzione», meta abituale e redditizia per centinaia di ragazze e travestiti di una ventina di Paesi, e centro di smistamento dei traffici di molte mafie, quella russa in primo piano.

«Pinocchio nel paese dei balocchi», si intitola il servizio di tre pagine illustrato da immagini eloquenti (poliziotti a caccia di prostituti, porno-starlet circondate da giovani entusiasti e mani tese, puttane russe). Precisa il sommario: «Rimini, la più grande località balneare della costa adriatica e meta turistica preferita dei tedeschi (oltre trecentomila quest'anno, il 5 per cento in più dell'anno scorso, ndr) è diventato un "Sex-dorado", il più lungo "marciapiede sulla spiaggia" d'Europa». Pubblicato al termine di una stagione davvero dorata, per il turismo italiano e per quello adriatico in particolare, il servizio non ricalca gli attacchi alle spiagge italiane tanto frequenti e ciclici sulla stampa tedesca. Lo testata, del resto, offre sufficienti garanzie di serietà, nonostante qualche passata forzatura scandalistica; e l'autore dell'articolo documenta ogni affermazione con dichiarazioni - mai anonime e sempre fra virgolette - di poliziotti, responsabili dell'ufficio del turismo, albergatori e sacerdoti, oltre a riprendere servizi già pubblicati da settimanali italiani (anche il titolo del servizio è un documentato prestito).

Parla, per esempio, il capo della polizia cittadina, Carlo Barbera: «La prostituzione è diventata la nostra principale sventura», sostiene. Parla l'agente Antonio Mozza, in servizio su «Zebra 75», l'unità radiomobile della polizia impegnata ogni notte, sul Lungomare Di Vittorio, in una «caccia alle prostitute» magari efficace ma di certo inutile: ne arrestiamo 60 o 70 per notte, spiegano Mozza e i suoi colleghi, ma il mattino dopo sono di nuovo in libertà. Per ognuna di loro, il biglietto di via costerebbe infatti allo Stato italiano oltre un milione: «Troppo, anche perché dopo due settimane sarebbero di nuovo a Rimini». Molte di loro, ancora secondo Antonio Mozza, «per 50 mila lire fanno qualsiasi cosa e senza preservativo». Molte sono malate e rischiano di ammalarsi presto. Molte arrivano dall'Africa («le più a buon mercato»), dall'Albania e dalla Bosnia, dall'Austria, dal Sud America e dalla Russia: le più ricercate, queste ultime, e «riciclate» spesso grazie ai voli diretti da Mosca.

Ma, sostiene Barbera, le possibilità di intervento sono poche: «Riusciamo soltanto a circoscrivere il fenomeno», per la troppa offerta e i troppi clienti. Un'arma letale per il turismo, dunque? Sembra di no: se molti ospiti mostrano preoccupazione e imbarazzo, molti altri - garantisce Francesco Albanesi, proprietario di una catena di alberghi - «vengono a Rimini proprio per l'offerta sessuale».

**Emanuela Novazio**

Il sinistra un gruppo di viados. A destra l'attrice Sharon Stone, protagonista di una confessione a luci rosse

«Centinaia di tedeschi scendono sull'Adriatico ogni weekend» La polizia romagnola ammette «E' la nostra maledizione»

# «Un italiano il primo amore»

## *Sharon Stone, confessione a luci rosse*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'anima nera, una vita all'insegna del sesso, una stridente mancanza di quella che passa per morale comune: è una Sharon Stone senza veli, che racconta come perse la verginità a 18 anni con un cattolico italiano («Quindi dovetti pregarlo») e come continua a usare senza freno le armi fornitele da mamma natura, quella che apre l'anima alla pruriginosa curiosità del pubblico (maschile) che l'adora. Senza pudori: «Non m'interessa che gli altri pensino di me. Me la rido: dopo tutto, chi incassa gli assegni?». Assegni cospicui: quasi dieci miliardi di lire per «The Quick And The Dead», il western che esce in questi giorni e che le dà modo di esibirsi in foto sexy, a bagno in una tinozza ma con gli stivali ai piedi. E' anche una morale discutibile, ma non è certo lei a metterla in discussione nell'intervista al News of the World in cui si fa scudo delle proprie debolezze. «Un amico - afferma - dice che io sono come i quartieri malfamati di una città: è meglio non avventurarsi di notte. In verità non sono così terribile».

Ecco allora lo Stone-pensiero. Sul sesso, per esempio: «Mae West diceva che un orgasmo al giorno tiene a bada il dottore. Io so che fa benissimo alla carnagione. Se un uomo soddisfa il mio piacere gli sono anche fedele; in caso contrario è come se rompesse un contratto». Oppure sul sesso: «Se un uomo mi vuole ha che da prendermi! Se è intelligente, bello e ricco non resisterà a lungo. Sarei perfettamente a mio agio se Gérard Depardieu mi trascinasse per dieci minuti in un vicolo buio: adoro quella sana aria contadina». O ancora sul sesso: «Sono stata da ogni parte e non mi sono rifiutata molto. Quando ero giovane avevo voglia di mangiare tutta la torta non mi tirava indietro». Parla poi di sesso: «Se mi piacerebbe essere un uomo? Assolutamente no, perché dovrei combattere tutto il giorno col mio pene». Tocca, infine, il tema del sesso: «Adoro i geni, anche se sanziani. Non m'importa se il loro carico sessuale non è all'altezza del loro cervello; tutti gli uomini possono diventare bravi amanti se hanno una buona insegnante. Io come insegnante? Troppo impaziente. Una volta mi piacevano gli uomini più vecchi di me, ora li preferisco più giovani di dieci anni». Ma attenzione: «Credo alle mie leggi più che a quelle della società. Dormo con una pistola sotto il letto. E se qualcuno cerca di entrare nella mia camera, di notte, sparo».

**(f. gal.)**

Gara di Asti

# Il Palio a cavallo «SUCCESSO»

ASTI. E' finita con la gente sulla pista tra urla e fischi e luci di terra. Non erano gli alluvionati, ma i borghigiani dei rioni cittadini beffati per il secondo anno consecutivo da Monralvo e dalla cavalla Rapsodia che ha vinto stessa (senza l'antino)

Il rischio di una protesta degli alluvionati che bloccasse il Palio ha tenuto in allarme le forze dell'ordine, soprattutto durante la diretta televisiva su Rai 3. Si era anche diffusa la voce del gesto polemico di qualche deputato leghista, «specializzato in incatenamenti», come era già accaduto alla prefettura di Alessandria durante la protesta del 29 agosto. Dalla tribuna Gipo Farassino, a nome della Lega taglia corto. «Sosteniamo la giusta battaglia delle popolazioni alluvionate nelle sedi opportune. Incatenamenti? Sono uomo di spettacolo, distinguo gli attori dai guitti».

I comitati hanno rispettato la promessa di non interferire con la corsa. Una grande striscione con la scritta «Palio della solidarietà» è stato appeso davanti alla tribuna centrale per ricordare tutti i gruppi del volontariato intervenuti in città dopo il 6 novembre. Il Comune aveva invitato oltre 300 rappresentanti dei sodalizi che si erano prodigati nell'opera di soccorso dagli alpini alle società di mutuo soccorso. Il sindaco Alberto Binchino prima di pronunciare la formula di rito e «dare licenza» di correre il Palio «dell'Anno del Signore 1995», ha letto un messaggio redatto dai comitati per ringraziare «i tanti fratelli che ci hanno aiutato» e ricordare la «volontà di rinascita». Il sindaco ha concluso l'intervento chiedendo un applauso a nome della città. Dalle tribune è partito il lungo battimani, la gente in piedi, qualcuno aveva gli occhi lucidi.

Gli stessi applausi meritati dai figuranti di borgo Tanaro che hanno portato in sfilata i costumi medioevali sporchi di fango. In tribuna il presidente della Regione Ghigo riceve una delegazione da Santo Stefano Belbo che vuole segnalare una emergenza: un torrente di fango ha rischiato di travolgere case e cantine, la notte scorsa a causa del temporale

Ghigo promette nuovi interventi sugli argini. Poi ricorda le polemiche sui ritardi dei fondi alle imprese: «Ci sono 3 mila aziende piemontesi che sono rimaste fuori dall'erogazione dei contributi per il comportamento negativo delle banche nella prima fase dell'emergenza. Ma dopo gli ultimi accordi tutti coloro che hanno subito danni potranno accedere ai contributi».

Intanto il Palio si schiera in campo. Si corrono le tre batterie. Il «Pesce», fantino che ha vinto a Siena ad agosto, dato tra i favoriti per Santa Maria Nuova, finisce ultimo. Uno smacco cocente. Quelli del borgo San Pietro contestano l'esclusione dalla finale, occupando la pista per qualche minuto. Poi la finale. Mario Cottone, il fantino di Moncalvo, lega le briglie e si butta a terra. Ha ulenato così la purosangue russa Rapsodia che va in testa e vince, come aveva già fatto lo stesso sistema nel '94. Gli altri borghigiani non accettano la beffa. La tensione è forte. Il drappo del Palio è consegnato ai moncalvesi tra i fischi. Lo nascondono in un sacco e vanno a casa a godersi la vittoria. Il Palio '95 passa alla storia anche per questo.

**Sergio Miravalle**

DOMENICA CON

**SERGIO CASTELLITTO**

L'attore: adesso vi stupirò con un ruolo comico

# «Io, uomo delle stelle e artigiano del cinema»

SERGIO Castellitto è nella sua casa romana, nel quartiere Prati, molto influenzato, di ritorno da Parigi e parla con voce roca.

**Cosa stava facendo a Parigi?**

«Finivo di girare un film con la regista Martine Dugwson, "Portrais chinois", intrecci di amori, gelosie, rabbie e meschinità. E' una commedia agrodolce con Romane Bohringer».

**Venerdì uscirà «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore, di cui lei è protagonista...**

«Sì, sono l'uomo del titolo, un romano, ma in fondo uno straniero, che va in terra di Sicilia all'inizio degli Anni 50 con l'intenzione di fare razzia. Propone di fare dei provini cinematografici a gente ignorante promettendo chissà quali miracoli. Il protagonista però si accorgerà che l'innocenza di chi incontra è più contagiosa di quanto pensi, e soprattutto dalle sue menzogne. In fondo è anche la storia di una piccola miserabile resurrezione. Alla fine il protagonista incontra una ragazzina, se ne innamora... insomma, vada a vedere il film che è meglio».

**Com'è lavorare con Tornatore?**

«Un'ottima esperienza. Non è stato solo girare un film, ma una vera e propria spedizione compiuta in Sicilia, da Est a Ovest, da Nord a Sud. E' stato un lavoro molto faticoso, anche fisicamente, ma il cinema questo è molto gratificante. Non era solo un film di testa ma anche di muscoli».

**Quindi si aspetta un grande successo.**

«Speriamo. A Venezia è andato molto bene, abbiamo avuto un premio, ma il premio più importante sono stati gli applausi della sala, formidabili, e questo è un segno perché per il successo di un film è fondamentale il giudizio degli spettatori».

**Quest'anno però c'è anche «Coppi» in tv su Raiuno con Ornella Muti per la regia di Sironi.**

«Sì. E' un progetto molto importante, abbiamo lavorato due anni e anche lì una gran fatica. Sironi ci ha pensato per dieci anni a questo film».

**Com'è la parte di Coppi?**

«Intanto recitare un mito è cosa assai complicata. La cosa più interessante è la parte più dolorosa, più disperata, silenziosa della vita del grande campione. Coppi era un uomo solo al comando, ma anche nella vita era solo. Lo accompagna una strana disperazione; poi una morte incredibile a 40 anni. Tutta la sua vita è come un mito, sembrerebbe scritto per un copione».

**Ha nuovi progetti?**

«Sì, se il febbre passa comincio un film di Giovanni Veronesi, "Silenzio si nasce". E' la storia di due fati che aspettano di venire al mondo, siamo io e Paolo Rossi».

**Una strana accoppiata, non le pare? E' un film comico?**

«Divertente. E' una specie di rivisitazione di "Aspettando Godot", senza esagerare però».

**Con quale film ha cominciato?**

«"Sembra morto ma è solo svenuto", di cui scrissi la prima e l'ultima sceneggiatura, diretto da Farina. Ma ricordare è faticoso, mi piace ricordare, è troppo difficile».

**Quanti anni ha?**

«Quaranta».

E' sposato?

«Sì, felicemente. Mia moglie era un'attrice e adesso fa la scrittrice, Margareth Mazzantini, e abbiamo un figlio di quattro anni, Pietro».

**Come si definirebbe artisticamente?**

«Non saprei. Penso di essere uno che cerca un rapporto artigiano e studentesco con il lavoro».

**Ha avuto maestri?**

«No, ma ho lavorato da ragazzo con Mastroianni e con Gassman, che più che maestri sono dei punti di riferimento. Hanno inventato un modo di fare cinema, di recitare».

**Il suo film preferito?**

«Se dovessi portarne uno solo su un'isola deserta sicuramente "La dolce vita" di Fellini, ma molti altri film mi appassionano».

**L'attrice con cui vorrebbe recitare?**

«Non ho desideri, altrimenti si trasformano in frustrazioni. Certo sono moltissime attrici inglesi come Vanessa Redgrave e Maggie Smith. Mi piacciono anche Stefania Sandrelli, Mariangela Melato con cui ho lavorato».

**Cosa insegna a suo figlio?**

«Per ora è piccolo e quindi gli insegno il quotidiano. Ai figli si può dare solo l'esempio, i sermoni non servono».

**Alain Elkann**

Sergio Castellitto Il suo ultimo film «L'uomo delle stelle» uscirà venerdì prossimo

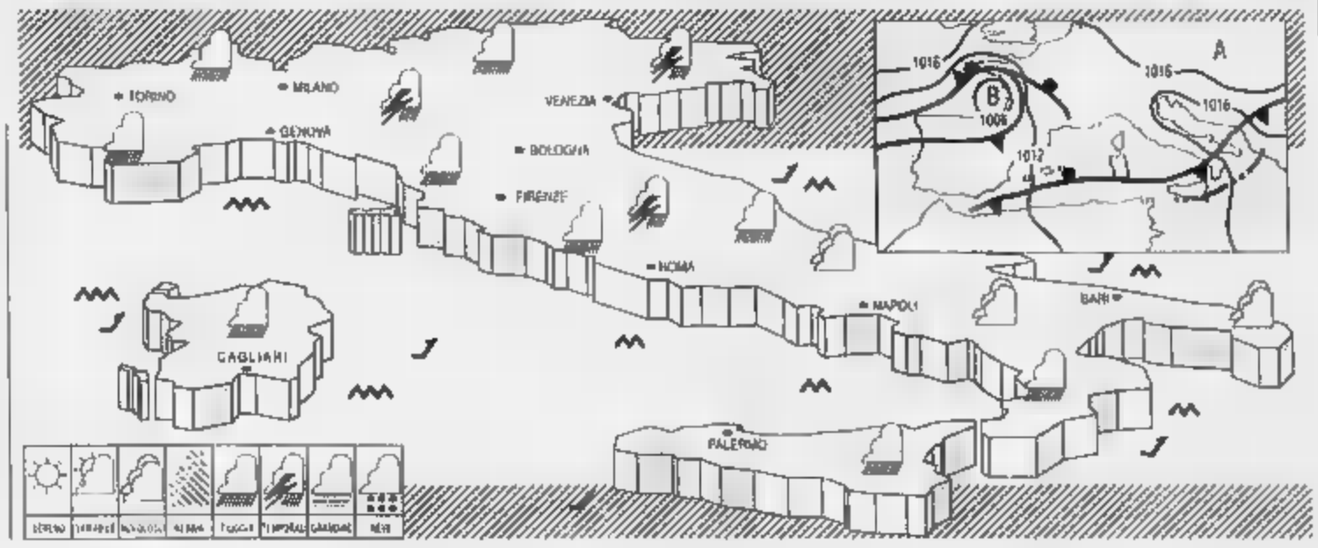
IL TEMPO

# *Il maltempo torna all'attacco*

Le condizioni del tempo volgono nuovamente al peggio. Un «vortice depressionario» presente sull'Europa occidentale sta mettendo in moto, con la complicità di una corrente di aria calda umida di matrice americana, una nuova ondata di maltempo destinata ad abbattersi sulla penisola tra oggi e domani. Ancora una volta a subire la maggiore furia degli elementi saranno le regioni settentrionali e centrali. Nel corso della giornata odierna sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche si presenteranno inizialmente sulla Liguria, sul Piemonte, sulla Lombardia più occidentale e sulla Sardegna dove tra il pomeriggio e la serata tenderanno ad intensificarsi assumendo anche carattere temporalesco. La furia degli elementi raggiungerà la sua massima intensità nel corso della giornata di domani, quando su tutta la penisola graverà un cielo grigio e minaccioso con rischio di nubifragi, temporali violenti e grandinate locali specialmente sulle regioni padane centro orientali, comprese le zone alpine e prealpine, l'Emilia Romagna, gran parte delle regioni tirreniche, la Sardegna e la Campania. Nel corso della giornata di dopodomani, l'ondata di maltempo tenderà a spostarsi verso Sud e sulle regioni adriatiche, mentre continuerà ad imperversare sul Triveneto. Su tutto il versante di ponente si andrà, con gradualità, verso delle schiarite ma nella prima parte della giornata non mancheranno piovaschi e temporali mentre si affermeranno forti venti di maestrale.

Una volta allontanatasi l'ondata di maltempo, le giornate di giovedì e di venerdì risentiranno di una circolazione di aria fresca ed instabile, per cui il tempo si presenterà incerto con alternanza di schiarite ed annuvolamenti. In serata il cielo tornerà a rasserenarsi su quasi tutta la penisola ma si tratterà soltanto di una breve tregua. Nel corso della giornata di sabato un altro impulso temporalesco raggiungerà le regioni settentrionali e la Toscana per trasferirsi verso il Sud domenica.

**Marcello Loffredi**



Oggi vertice dei ministri delle Finanze per il calendario dell'unione monetaria

# L'Italia fa rotta verso lo Sme

## *Ma Bonn vuole regole più dure*

Il presidente Dini con il governatore Fazio
Sopra Fabrizio Onida, neo-commissario dell'Ice

**ROMA.** La lira nello Sme? E' un'idea che non è più un sogno, ■■■ poteva apparire qualche mese fa, ma certo l'obiettivo non è ancora ad immediata portata ■ mano. Se da una parte le dichiarazioni del governo per un rientro sollecito si moltiplicano, dall'altra prima di ogni dichiarazione di principio resta innanzitutto da sciogliere il nodo della Finanziaria, primo indispensabile passo per l'Italia sulla strada della convergenza economica con i partner.

Anche di questo si parlerà oggi a Bruxelles, dove si apre la riunione dei ministri delle Finanze dell'Unione europea che dovranno mettere ■ punto la tabella di marcia per l'adozione della mo■■■ unica. Ormai sfumato l'obiettivo dell'unione monetaria a inizio '97, la scadenza prevista dal Trattato di Maastricht ■ quella del '99. Ma già molto prima chi ha le carte in regola per entrare nell'unione dovrà ■■■ strarle

Tra l'altro, subito dopo l'appuntamento di Bruxelles il ■ e 30 settembre a Valencia gli stessi ministri e i governatori delle banche centrali discuteranno del programma definito dall'Istituto monetario europeo. E proprio in questa occasione, l'Italia potrebbe cominciare a sondare l'opinione dei partner sul reingresso della lira nello Sme e sulla nuova parità centrale.

Per fine mese, secondo gli addetti ai lavori, potrebbe esserci maggiore chiarezza su quello che a Bruxelles è ritenuto il contesto in ■■ può realizzarsi, ed essere sostenuto, il ritorno della moneta italiana negli accordi di cambio: una intesa politica ampia e salda che assicuri non solo l'approvazione della Finanziaria, ma anche la sua applicazione.

Alcuni partner comunitari, da ultimo ■ ministro delle Finanze belga Philippe Maystadt, hanno salutato ■■■ favore l'intenzione espressa dal presidente ■■ Consiglio Lamberto Dini, ma hanno anche sottolineato che si tratta di una questione «delicata» che richiede un'attenta valutazione.

E d'altro canto l'ingresso nello Sme potrebbe rivelarsi anche un po' più lontano di quanto appaia ora a c■■■ delle posizioni di alcuni Paesi membri, in particolare la Germania. Sia il governatore della Bundesbank Hans Tietmayer, sia il ministro delle Finanze Theo Waigel hanno espresso sabato una nuova interpretazione, più restrittiva, dei criteri richiesti dal Trattato di Maastricht. In pratica, hanno sostenuto, il deficit pubblico pari al 3% del Pil richiesto dal trattato è una condizione minima da raggiungere, ma tutt'altro che soddisfacente, tanto che lo stesso Waigel ha annunciato che la Germania adesso vuole portare il ■■■ deficit dal 2,5% all'1% del Pil. Un obiettivo che per Paesi come l'Italia potrebbe essere difficile da raggiungere, anche se arrivassero le modifiche costituzionali ipotizzate dal ministro del Bilancio Rainer Masera per assicurare più rigore nei conti pubblici. [r. e. s.]

## «La stabilità? Conviene»

### *Onida: la moneta forte non frenerà l'export*

DAL NOSTRO INVIATO

**Professor Onida, ma il boom dell'export italiano reggerà ■ un forte recupero sul marco, diciamo a quota 1050? Lui, neo commissario straordinario inviato da Ciò alla guida dell'Ice, l'Istituto del Commercio Estero, a Cernobbio per ■■ incontro con gli industriali del tessile, punta avanzata del «made in Italy», reagisce così. «Nemmeno quota mille - dice - non ci deve spaventare. Occorre distinguere tra la svalutazione del '92-'93, dettata da motivazioni economiche reali, da quella, perversa e pericolosa, ■■ '94-'95 su cui hanno pesa■■ i fattori. La prima ha favorito il riaggiustamento delle ragioni di scambio. La seconda, invece, ha pesato sull'inflazione e sulla propensione ad investire delle imprese». Ban venga, insomma, la stabilità. La navicella dell'export italiano ■■■ ha bisogno di venir spinta da co■■■ti valutari. Anzi. Lo stesso Onida, da anni grande studioso dei fenomeni dell'export dalla cattedra della Bocconi, prevede che nel ■■■ do semestre la spinta delle ■■■ dite oltrefrontiera proseguirà, seppur con una lieve frenata: ■■ mila miliardi di attivo (ed è un record) nei primi sei mesi; ■■ mila miliardi (altro primato) a fine anno. Sarà un ■■■ che i record dell'export italiano coincidano con l'annosa crisi dell'Ice? Forse le imprese sanno cavarsela meglio da sole? «Non fatemi ancora parlare dell'Ice - si schermisce Onida -. Un conto, è giudicare dal di fuori, ■■■ studioso, altro fare il commissario...».**

**Ma di che Ice ha bisogno l'export italiano? ? Una ■■■ che assomigli all'onte francese o al Miti giapponese...**

«Quelle sono scelte fortemente centralizzate con il pregio di assicurare coerenza tra l'azione ■ vari soggetti. Ma ci sono altri modelli».

**L'alternativa?**

«Penso al decentramento tedesco, favorito dalla struttura federale. O a quello spagnolo. I modelli più efficaci ormai sono quelli leggeri, che sanno esaltare ■ vivacità naturale delle imprese. E' più un problema di coordinamento che di dirigismo».

**Che si può fare per aiutare il «made in Italy»?**

«Non dimenticare ■■■ che ■■■ ■ deve vendere il sistema Italia, ■ qualità Paese, ma operare settore per settore. I clienti stranieri non acquistano il made in Italy come territorio o sistema. Ma per la fama di qualità che ci siamo conquistata ■■ certi campi. Le campagne generiche non sono efficaci».

**I punti di forza dell'export li conosciamo. Quali gli anelli deboli?**

«A monte occorre convincere tutti, privati e pubblici, a investire di più in progetti coordinati di ricerca. A valle bisogna imparare ad essere più rapidi ■ flessibili sui mercati giusti con i prodotti giusti e nei tempi giusti. E per far questo occorrono risorse umane: manager ■■■ una presenza costante ■■ mercati, che sappiano le lingue, che vadano lontano»

**E non ne abbiamo?**

«Non a sufficienza. Ed è l'ostacolo maggiore».

**Ugo Bertone**

Bilancio agrodolce al Forum annuale di Scenari Immobiliari

## Casa, ripresa sì ma lieve

### *«Tira» soltanto il prodotto di lusso*

**CAMOGLI. «La ripresa c'è, anche se molto selettiva». Così la pensano i maggiori imprenditori del settore edilizio-immobiliare riuniti a Camogli per il terzo Forum di Scenari Immobiliari. Tradotta in cifre ■ crescita del fatturato è stata modesta, del 3%: dai 114 mila miliardi del 1994 ai 120 mila miliardi del 1995. Tutti d'accordo perciò, nel cercare ■■■ «nuova frontiera» di sviluppo. «Bisogna creare prodotti coerenti con la domanda, ■ qualità, fatti su misura per il cliente: "costumer oriented"», ha sintetizzato Emanuele Romanengo, presidente della Scf. «Nell'immobiliare - ha spiegato Giorgio Viganò, presidente della Fiabci Italia - diminuisce ■ domanda di necessità (più del 70% degli italiani ■■■ proprietari, una percentuale ■■ ■ più alta al mondo, ndr.), mentre si fa più consistente quella di "sostituzione". Una domanda difficile, attenta e giustamente pretenziosa. I prezzi tengono per il mercato di lusso, ma scricchiolano per quello ordinario». I valori del nuovo cliente ■■■: verde, politica ambientale, ecologia ed anti-inquinamento, problematiche della sicurezza, dotazioni di impianti. Insomma, miglior qualità della vita.**

Giovanni Gabetti

**Il terziario? Ha ingranato la retromarcia. La crisi, per di più, è strutturale. La ripresa economica, infatti, ha generato una domanda più sofisticata, con nuove esigen■■. Una risposta adeguata sono i «business park»: spazi più flessibili, integrati, per ridurre costi di gestione e rappresentanza.**

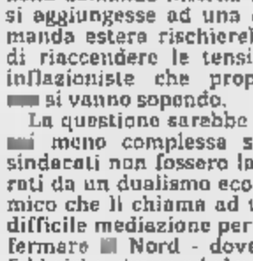
**«La capacità delle città di rinnovarsi potrebbe essere fondamentale per la ripr■■■, ma la burocrazia e l'eccesso di regolamentazione urbanistica ci bloccano da anni», lamentano i costruttori. Giovanni Gabetti, presidente dell'omonimo gruppo, ha sollevato il problema dell'immigrazione. «Nelle grandi città viviamo un'emergenza simile a quella degli Anni 50-60. Bisognerebbe ristrutturare interi quartieri». Un esempio? «Borgo San Salvario, a Torino, andrebbe ■■■ al suolo e ricostruito».**

**Altro tema d'attualità, ■ Camogli, i fondi immobiliari, «uno strumento efficace per vendere il patrimonio pubblico», come ha detto l'amministratore delegato della Consap, Luigi Scimia. Ma le polemiche non mancano: «I fondi - ha sottolineato il presidente dell'Assimpredil, Claudio De Albertis - hanno delle lacune dal punto di vista normativo valutario e fiscale. Perché possano essere efficaci, poi, devono garantire all'investitore un rendimento minimo (8-10%) ed ■■■ premio derivante da eventuali operazioni di sviluppo». Conclude Carlo Purti, vicepresidente di Milano Centrale Servizi. Per lui il settore deve acquisire forza politica e propone di «dare vita ad una ■■■ federazione che raccolga e armonizzi tutte le categorie esistenti».**

**Agnese Vigna**

CHE FA LA CGIL

## *Sul rinnovo dei contratti si gioca il risanamento*



**Il sindacato chiede un recupero dell'inflazione del 3%, il governo si dichiara disposto a riconoscere l'1%. In vista della scadenza a fine anno dei contratti del pubblico impiego, sembrerebbe questo l'avvio di una normale trattativa destinata ■ concludersi più o ■■■ a mezza strada. E invece la posta della partita è molto più alta.**

**Si tratta, infatti, della prima volta in cui, ■■■ le regole e nello spirito degli accordi del luglio '93, deve essere governato un credito che i lavoratori dipendenti hanno maturato ■■ conseguenza di una inflazione che, nell'arco di validità del contratto in scadenza, è stata più elevata ■ quella che era stata programmata e sulla base della quale le retribuzioni erano state fissate. ■ tratta dunque di un passaggio delicato sia perché mancano precedenti, sia perché i criteri che alla fine risulteranno affermati costituiranno un precedente al quale fare riferimento negli anni a venire. Ne discende il rischio che la trattativa venga condotta con riguardo più ai principi generali che s'intendono affermare che alle specifiche circostanze economiche e politiche del momento.**

**Reclamando un recupero del 3%, infatti, i sindacati intendono affermare il valore di precetto a quella parte dell'accordo nella quale viene espressa la tutela del valore reale dei salari.**

**■ così hanno calcolato questo 3% come residuo del differenziale di inflazione maturato nei due anni, una volta detratto l'effetto della svalutazione della lira, l'unico che il testo dell'accordo esclude specificamente dal calcolo.**

**Il governo, invece, si ispira piuttosto allo spirito di quegli accordi i quali possono definire una vera e propria politica dei redditi solo in quanto ne venga data una interpretazione che escluda automatismi o calcoli meramente aritmetici. Il governo, dunque, ritiene congruo un reintegro dell'1% essenzialmente per due motivi. Intanto perché, oltre a quello della svalutazione, esclude anche l'effetto prodotto ■■■ prezzi dalla manovra effettuata all'inizio di quest'anno sulle imposte indirette. Se ■ riconoscesse il diritto a vedere ricostruito il potere d'acquisto eroso dall'aggravio delle imposte, si accetterebbe il principio che vengano girati sui costi del lavoro oneri che governo e Parlamento hanno voluto distribuiti su tutti i consumatori; il che è un evidente paradosso.**

**Inoltre, il contenimento del reintegro è consigliato anche da opportunità di politica economica. Se la competitività delle nostre produzioni rimane quanto più possibile invariata - questo è il ragionamento - la domanda estera potrà continuare ancora per un anno o due a sostenere lo sviluppo economico italiano anche in presenza del rallentamento congiunturale che già si va profilando in diversi mercati di esportazione; e solo quando questo potenziale ■ sia esaurito, sarà non solo possibile, ma anche conveniente, prolungare il ciclo di sviluppo sostituendo la domanda interna a quella estera come principale fattore trainante.**

**Per contro, una ripresa della domanda interna che si aggiungesse ad una domanda estera rischierebbe di riaccendere le tensioni inflazioniste che proprio ■■■ si vanno sopendo.**

**La questione sarebbe assai ■■■ meno complessa se i sindacati non fossero lacerati da un dualismo economico che li chiama ad una difficile mediazione per affermare ■ Nord - dove le fabbriche girano ad elevato regime, le manodopera comincia a scarseggiare e le retribuzioni tendono comunque ■ crescere - una moderazione salariale che consenta di capitalizzare la ricchezza aggiuntiva che la ripresa sta producendo a beneficio soprattutto del Sud, dove la disoccupazio■■■ è tanto alta da mettere a rischio l'ordine pubblico.**

**Per uscire da questo dilemma occorrerà da parte di tutti una dimostrazione di grande ■■■ politico. Insieme dovranno trovare il modo perché la conferma della linea di moderazione salariale, ora indiscutibilmente necessaria, emerga come una scelta di consolidamento della ripresa, di contenimento dell'inflazione e, quindi, di vero e duraturo sviluppo nella quale tutti si possano riconoscere e tutti possano individuare un interesse, anche quelli che hanno legittimi motivi per aspirare ad una più immediata e tangibile partecipazione ai benefici della ripresa. A dirlo si fa presto, ma a mettervi tutti d'accordo rimane un'impresa non da poco.**

**Alfredo Recanatesi**

I NOMI ■ DELLE AZIENDE

## *L'editoria cerca padroni, le Fondazioni cercano azionisti*

Bill Gates

**Brian Mc Bride licenzia gli operai ■■■ videocassette, i cdr comunica■■■ attraverso computer, ■ aziende vendono i prodotti tramite Internet, gli amanti dismettono ■ amate ■ relativi appuntamenti in ■arca via fax. Signori sconosciuti cercano di ricchiappare le conviventi fo di liberarsene, la cosa non o chiarai con annunci su intere pagine di quotidiani, mariti scoprono tresche frugando nei personal delle mogli.**

**Il mondo della comunicazione dilaga, nel pubblico e nel privato. Ha ragione Bill Gates: tra dieci anni saremo diversi. Non è dunqua ■■■ che in questa generazione di «mutanti» le telecomunicazioni diventino, di colpo, il potere più ambito Perfino la vecchia carta stampata ■■■ ■ rassegna, anzi si riorganizza.**

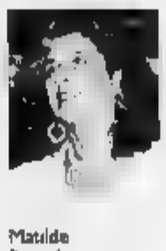
Franco Tato

**A Milano, sentendosi probabilmente impari a tanta sfida, Stellina Barbieri confer■■■ di essere pronta a cedere il controllo di Sperling ■ Kupfer alla Mondadori di Franco Tatò, il quale sta per approvare, a Segrate, uno semestrale coi fiocchi. A Firenze Sergio Giunti prosegue invece nel disegno di far crescere la sua ■■■ editrice e scommette su un trentunenne, Martino Montanarini, per la direzione del gruppo. Chiamando al suo fianco, come assistant publisher, Raffaele Crovi, che presenterà in ottobre la ■■■ ultima fatica «Parole incrociate, ovvero guida alla scrittura creativa»**

**Intanto, nel consiglio delle Garzanti, ceduta ■■ anno fa ■ Livio Garzanti alla Utet di Torino, ■■■ trano Alberto Ottieri ■ Franco Candiani, a rappresentare le Messaggerie di Luciano ■■■, che nel controllo del gruppo editoriale affianca Gianni Merlini. Va invece all'asta la Curcio, comprata dall'ex presidente di Montedison Mario Schimberni per Matilde Bernabei poi inghiottita dai gorghi del fallimento. A chi andrà la preda romana? E chi sarà a rilevare Anabasi, anch'essa in zona rischio? Alessandro Dalai della Baldini & Castoldi ha già declinato l'offerta.**

**Ma è ovviamente ai piani superiori, quelli del cavo e dell'etere, che si gioca la vera partita tra i grandi. Ed ecco la Mediaset di Silvio Berlusconi prepararsi a scendere in lizza come terzo gestore dei telefonini, il secondo gestore, la Omnitel, lanciare sui mercati internazionali un megaprestito da ■■■ miliardi, Elserino Piol annunciare che con Infostrada l'Olivetti entrerà nelle reti via cavo, e il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, riaffannarsi a confermare la volontà di vendere al più presto la Stet guidata da ■■■ Pascale.**

Sergio Giunti



Matilde Bernabei

**A sua volta il ministro delle Poste, Agostino Gambino, accelera ■ piano di liberalizzazione delle Tlc al primo gennaio, aumento delle tariffe telefoniche incluso. Il che tuttavia non gli evita gli strali sul Gsm ■ commissario Cee Karel van Miert, un ■■■ durissimo in materia di «par condicio». Cosicché della questione dovrà adesso occuparsi Palazzo Chigi. Però attenzione, ■■■ in agguato i nedell'avvento telematico: negli Stati Uniti i neoluddisti gettano i computer giù dalle Montagne Rocciose. E ■ qualcuno la notizia farà certo piacere.**

**Ma il dibattito della settimana ■ quello sulle Fondazioni bancarie, dopo l'annuncio di un disegno di legge firmato dal senatore Franco Debenedetti, che tenta di imporre un percorso obbligato, e celere, alle privatizzazioni delle banche pubbliche. Apriti cielo. Si sono immediatamente levate contro le voci degli interessati, dal presidente di Cariplo, Sandro Molinari, a Gustavo Minervini del Banco di Napoli, a Luciano Silingardi di Cariparma.**

Elserino Piol

**Più sfumato, il presidente del San Paolo di Torino ■■■ Gianni Zandano si limita ad ■■■rvare che lui, su quella stra-**

Karel van Miert

Ernesto Pascale

**da, sta già marciando. Nel capitale del suo istituto ■■■ entrati Imi, Suez e Santander, e l'appuntamento ■■ prossimo Fondo Monetario ■■■ una buona occasione per ■■■■■ altri investitori esteri a raggiungere il gruppo torinese.**

**Per una maggiore gradualità si è espresso anche Claudio Dematté, che ■ questi giorni ha optato per la vicepresidenza di Cariplo Spa, lasciando libero il posto di consigliere della Fondazione. Con grande giolo del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, che può così piazzare nel consiglio della Fondazione un suo uomo.**

**Guardano ■■■ occhio più benevolo ■ progetto Debenedetti, il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi e il senatore della sinistra indipendente Filippo Cavazzuti. Mentre il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, il primo a ■■■olare le banche pubbliche a privatizzarsi ■■■ la famosa direttiva, ha dribblato genialmente l'ostacolo avanzando, come ministro del Tesoro, una serie di severe critiche ai bilanci delle Fondazioni.**

**Per le fondazioni, ma quelle «non profit», è invece in arrivo una nuova iniziativa targata Assolombarda. ■ chiama Sodalis e verrà presentata dopodomani ■■ Ennio Presutti e Diana Bracco. Scopo: offrire a enti e associazioni che operano nel sociale assistenza imprenditoriale gratuita. Una sorta, insomma, di ponte tra management e volontariato.**

**■■■ Sacchi**

Gianni Zandano

# "Honda Civic 5 porte? Non compratela."

La fotografia HONDA scorpio diesel

## Civic NUOVA 5 PORTE

Nuova Civic 5 porte: perchè mai la famiglia Addams dovrebbe comprarla? Per il motore 1.5i VTEC-E 16 valvole

che a 90 km/h arriva a fare 21 km con un litro? Per l'ABS, le barre laterali di protezione e il doppio Airbag? Per le sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno? Insomma, perchè mai gli Addams dovrebbero consigliarvi un'auto che potrebbe farvi felici? E perchè mai voi siete ancora lì, invece di essere già in una Concessionaria Honda?

| MODELLO | 1.4i | 1.5i VTEC-E | 1.6i LS | 1.6i SR |
|---|---|---|---|---|
| CILINDRATA (cc) | 1396 | | 1590 | 1590 |
| POTENZA MAX (CV) | 90 | 90 | 113 | 126 |

L. 23.900.000*

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

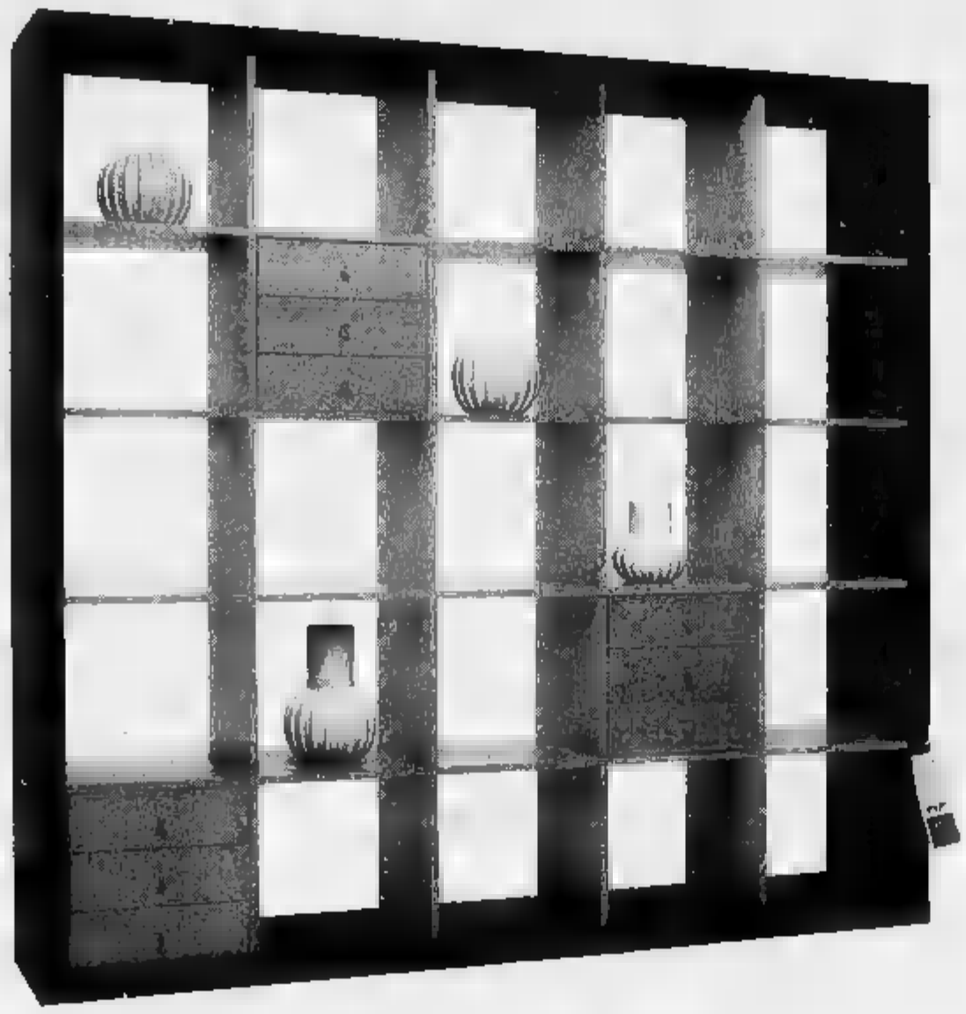
* Prezzo del modello 1.4i chiavi in mano escluso imposta regionale di trascrizione A.R.I.E.T.

**LE CONCESSIONARIE HONDA DEL PIEMONTE VI ASPETTANO PER UNA PROVA SU STRADA**

Torino **MONDIALCAR** Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181
Moncalieri (TO) **SIVAR** Corso Roma, 11 - Tel.011/6406001/2/3
Cavour (TO) **ISOARDI** Via Pinerolo, 67 - Tel. 0121/69035
Ivrea (TO) **FUTURAUTO** Via Jervis, 37 - Tel. 0125/617555
Cuneo **BIAUTO** Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376
Alba (CN) **NORDAUTO** Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374
Novara **MILLEMIGLIA** Via Giulio Cesare, 215 - Tel.0321/451802/465274
Pozzolo Formigaro (AL) **NEVIOCAR** S.S. per Alessandria, 4/A - Tel.0143/418418
Vercelli **V. AUTO** Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980
Gaglianico (BI) **V. AUTO** Strada Trossi, 61 - Tel. 015/542951

Servizio Honda Assistanca 24 ore su 24 su strade od autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

# Perché non spendere meno?



EXPEDIT libreria
490.000
BONDE cassetti,
set 3 pezzi
lire 130.000 cadauno.

Che all'IKEA si spende meno, lo sanno tutti. Ma c'è una cosa che forse non sai: se trovi un articolo della stessa qualità, forma, dimensione e materiali, a un prezzo inferiore ai nostri, ti rimborsiamo la differenza (è tutto scritto nelle condizioni di garanzia che trovi in negozio). Cerca pure, ma sappi che trovarlo sarà difficilissimo. Perché tutto il nostro modo di lavorare si basa sulla convenienza. La produzione, tanto per cominciare, è sempre su larga scala. L'imballaggio in scatole piatte appiattisce i costi di magazzino e di trasporto. Persino i negozi sono un po' fuori città, dove il terreno costa meno.

Insomma, risparmiamo proprio su tutto. Tranne che sulla qualità. Per questo possiamo permetterci di fare prezzi così bassi su tutti gli articoli del nostro catalogo, e di tenerli bloccati per un anno intero. Inoltre, siamo così sicuri della qualità dei nostri prodotti, che ti proponiamo un'altra scommessa: se entro trenta giorni ti accorgi per qualunque motivo che non sei soddisfatto del tuo acquisto, siamo pronti a cambiarlo o a rimborsarti. Ma anche questa è un'eventualità piuttosto improbabile.

# Prezzo più basso garantito.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14-20, Mar.-Ven. 10-20, Sab. 9-20.

## MARATEA PREMIA MANFREDI

Nino Manfredi ha ricevuto a Maratea (Potenza) il premio Marateateatro alla carriera. Riconoscimenti speciali a Peppe Barra, Lina Sastri, Giancarlo Palladino e Ivano Fossati per la colonna sonora de *Il toro*.

## DALLA-MORANDI A NEW YORK

Lucio Dalla e Gianni Morandi alla conquista dell'America. I due artisti si esibiranno dal vivo a New York l'11 novembre al Madison Square Garden, e l'organizzazione è curata da Adriano Aragozzini.

Intervista con il regista greco, che denuncia la dittatura del cinema e della cultura di massa americana

Costa Gavras sul set di «Missing». A destra: Steven Spielberg, regista di «Jurassic Park»



# COSTA GAVRAS

# *Hollywood l'orgia del potere*

**LOS ANGELES**

COSTA Gavras, il regista di origine greca che da decenni vive in Francia, sta lavorando a un film sull'ingegneria genetica. Pubblichiamo i punti salienti di un'intervista concessa da Beverly Hills.

**La recente fusione tra la Abc e la Walt Disney è un nuovo passo avanti verso una cultura sempre più omogenea, dominata dalla cultura di americana o dalla lingua inglese. La preoccupa l'idea di un Mickey Mouse onnipresente o ritiene che questo genere di monopolio possa avviare un processo di mutazione, competizione e selezione che produrrà una nuova diversità?**

«Vedo accadere entrambe le cose. Come regista che ha lavorato sia in America sia in Europa, vedo il problema della concentrazione americana dei media come una lotta tra Davide e Golia. Sono preoccupato per il piccolino, per i registi europei come me. I giganti calpestano tutto quello che incontrano sulla loro strada, ma sono anche conservatori per natura, perché hanno tanto da perdere. Non si staccano dalla formula che funzionato in passato facendoli diventare grandi. Il piccolino non ha niente perdere, così rischia, si batte per cambiare le cose. Non ha paura di provare qualcosa di diverso. E' questo spirito della differenza, caratteristico della Francia ma anche dei registi indipendenti americani, ad animare la resistenza alla crescente concentrazione di poteri a Hollywood. In Francia si parla dell'importanza della "eccezione culturale" per mantenere vive la lingua, i ricordi e l'immaginazione che fanno della Francia un Paese diverso dagli altri. Il piccolino prima o poi sarà ascoltato, perché la gente si stufa della solita vecchia ricetta che viene servita a cena ogni sera».

**L'uso della parola «resistenza» ricorda il film «Z». Intende dire che il governo dei colonnelli della Disney è una minaccia organizzare resistenza?**

«Sì, perché anche questi sono problemi di democrazia. Chiunque abbia queste dimensioni e questo potere sulle menti è pericoloso per lo spirito democratico. Come in Grecia al tempo dei colonnelli, i Golia creano i Davide».

**La democrazia è anche questione di scelte. Gli americani in genere considerano noiosi quasi tutti i film francesi, soprattutto se li paragonano «Jurassic Park», che ha avuto in Europa lo stesso successo.**

«Certo che anche noi amiamo i film . Dopo tutto, il cinema americano è autenticamente internazionale perché nasce da una cultura di emigranti, venuti da ogni dove. E in più diffonde un mito assai attraente. Ma che cosa succede quando un grande film americano come *Jurassic Park* o *L'ultimo fuggente* arriva in Europa? Il distributore americano detta le condizioni: "Ti dò *Jurassic Park* per dieci settimane, ma insieme devi prendere altri cinque film che proietti per due settimane ciascuno". E' quello che si chiama "treno": un film-locomotiva tanti vagoncini attaccati. Che i film-secondari abbiano o no successo, restano comunque il tempo pattuito. E lasciano poco spazio ai film europei. Ovviamente i proprietari dei cinema accettano, perché sul mercato non trovano altri film che riempiono altrettanto le sale. Nel "treno" americano il capolavoro si accompagna alla spazzatura e il potere della distribuzione fa sì che quella sia più importante della nostra. Il mercato americano accoglie i capolavori europei, non la spazzatura».

**Può la straripante presenza americana nella cultura popolare sintonizzare il gusto del pubblico sul ritmo rapido e gli effetti speciali dei film d'azione a danno dei film lenti come un romanzo dell'Ottocento?**

«Certamente. Oggi il pubblico è abituato alle immagini veloci montate un apparente nesso narrativo: può capitare di saltare da New York alla Cina senza spiegazioni. Ma la popolarità del cinema americano è soltanto questione ritmo. La maggior parte dei film popolari è costruita con una ricetta molto semplice, una formula fissa di buoni buoni e brutti cattivi. Non voglio dire che film americani non esista l'arte. Ci sono anche i Coppola, Scorsese, Pollack. Ma le ricette semplici funzionano di sicuro perché tutti le capiscono. La Disney, a partire da *Fantasia*, ha ripetuto sempre stessa formula, anche nel *Re Leone*.

«In Francia facciamo l'opposto. Prima pensiamo a quello che vogliamo dire nel film, poi eventualmente cerchiamo una buona ricetta. In Europa, l'aspetto drammatico prevale su quello visivo. Vogliamo arrivare alle emozioni attraverso il cervello, non al cervello attraverso le emozioni oppure, come avviene nella maggior parte dei film d'azione, non arrivare affatto al cervello. Nell'immaginario europeo c'è ancora la tragedia greca, che si spiega come e perché viviamo. Quella tradizione non viaggia facilmente, soprattutto in America. Invece le ricette del cinema popolare americano viaggiano in fretta e lontano perché sono leggere. Quando questa leggerezza si combina con il peso e la pressione dell'economia americana e le strategie di marketing, il senso profondo che fa di noi degli europei e non degli americani è minacciato. Conserviamo uno spazio per la nostra cultura! I film am hanno già il per cento del mercato francese, l'85 per cento di quello italiano, il 90 per cento di quello tedesco e quasi l'intero mercato inglese».

*«I loro film non sono privi d'arte ma ripetono sempre la stessa ricetta»*

*«Trucchi e ricatti dei grandi imperi per imporre anche la spazzatura»*

**Dovrebbero esserci delle quote che limitano lo spazio dei film americani?**

«Purtroppo abbiamo bisogno di regole affinché l'occupazione americana non sia totale. Imponiamo limiti alle importazioni di auto giapponesi, perché dev'essere nefando importi a qualcosa di molto più importante come cultura? In Francia si applicano quote soltanto in televisione. Se non ci fossero, si vedrebbero soltanto i programmi dei consorzi americani, che si comprano a decimo del prezzo di uno show prodotto in casa. E pur con le quote, il risultato è che i ragazzi francesi conoscono il sistema giudiziario americano meglio del loro. E sto parlando di un Paese relativamente grande come la Francia. E in Albania, Portogallo o Grecia? Senza protezione, nel giro di quindici anni questi Paesi avranno perso la loro anima. Non diventeranno americani. Non diventeranno nulla, neppure se stessi. Saranno turisti nel loro Paese. Questo problema è stato messo sul tappeto ai negoziati del World Trade Organization, ma non è stato risolto. La mia idea, e l'idea della maggior parte degli europei, è che le nostre anime non in vendita. La cultura, e tratti di cinema o di informazione genetica, non dovrebbe essere oggetto di negoziati».

**Lei frequenta il cinema americano 25 anni. Che cos'è cambiato? Qual è oggi il motore di Hollywood?**

«La differenza maggiore è che oggi al posto dei produttori ci sono i banchieri o i direttori delle grandi compagnie. Per loro è fondamentale che ogni film porti una montagna di quattrini, più del precedente. Il lunedì a Hollywood si parla solo degli incassi del week end. Un film come il mio *Missing*, che racconta la scomparsa di un giovane americano in Cile durante il colpo di Stato, oggi sarebbe dieci volte più difficile da fare. Oggi si sente veramente la pressione ad abbassare il livello affinché il film raggiunga il maggior pubblico possibile. Il guaio è che il gioco si regge su un numero sempre più ristretto di grandi star. Che cosa succede quando qualcuno riceve dieci o venti milioni di dollari per tre settimane di lavoro e poi trema all'idea che per il film successivo non gli offrano almeno altrettanto? Tutto questo crea un'impresa intorno alle che ha poco a che fare lo spirito dell'interpretazione artistica. L'attore non è più al servizio della storia, la storia al . E la storia scompare».

**Michael Eisner spiega il successo che i film americani hanno in il mondo: «Diversità delle opportunità individuali, scelta individuale, espressione individuale».**

«Quale individuo? Quale diversità? Alla Disney, dieci o quindici persone decidono tutto e gli altri vanno dietro come soldati. Eisner parla come un politico, dice le cose che fanno star bene la gente, le fanno dormire meglio. Pura propaganda. La Disney vende i suoi prodotti con belle parole e formule confortanti».

**La maggior parte dei suoi film ruotano intorno alla politica e all'ingiustizia sociale. Perché un film sulla genetica?**

«Perché lo sviluppo della genetica, con scoperta e l'eventuale eliminazione delle malattie ereditarie e la mappatura del genoma umano che potrebbe portare a ridisegnare la specie, trasformerà radicalmente le nostre vite. Per la prima volta possiamo correggere la natura. L'umanità ha perciò la possibilità di creare inferno o paradiso, eliminare le malattie o i gruppi etnici scomodi, di creare razze superiori. Questa possibilità di eliminare le differenze è pericolosa. Ammettiamo anche di aver qualche volta una buona ragione per voler correggere Dio: io preferirei comunque lasciare a lui le scelte».

**Gardels**

Copyright «NPO-Los Angeles Times» e per l'Italia «La Stampa»

## «DEDICATO» A LE PEN

### *Una telecamera indiscreta al meeting del Front National*

**PARIGI**

UNA telecamera al meeting del Front National. Dietro, l'occhio di Costa Gavras. Davanti, dirigenti e militanti del partito xenofobo che raccoglie il 15% dei voti dei francesi. Arriva Le Pen, il capo. Boato, applausi, in sottofondo il coro del Nabucco. Le Pen saluta, esulta, comincia parlare, Costa Gavras toglie . Il suo film-reportage sul Front National è senza audio.

La telecamera inquadra la bocca di Pen, i denti, la smorfia. Poi passa sul 2, Bruno Megret, che ascolta con sussiego, annuisce, applaude. Corre lungo l'uditorio. Una signora bionda, un po' grassa, affascinata. Uomini anziani, qualcuno con gli occhiali cerchiati d'oro, altri le orecchie a sventola con apparecchio acustico. Uno ha la faccia rossa per l'emozione, l'altro urla qualcosa, ma non si sente nulla, l'unico voce è il ronzio della proiezione. Occhi azzurri gelidi, sguardi attenti. C'è anche un immigrato dalla pelle scura, forse un indiano, Le Pen lo abbraccia e lo bacia, i militanti applaudono, il capo ride, tutti ridono.

Il cortometraggio dura dieci minuti. E' inserito in *A proposito di Nizza*, opera collettiva firmata da altri sei registi, in omaggio film omonimo di Jean Vigo di mezzo secolo fa. L'impressione non è quella della denuncia. Piuttosto quella, amara, della schedatura. Costa Gavras, perché? «Perché Nizza è la più razzista di Francia», spiega al *Journal du Dimanche*. si trattava di mostrare volti laidi - ce ne sono dappertutto -, ma quello che esprimono. Perché non ho messo l'audio? fronte a Le Pen, prevalga il silenzio». .ca.]

Va a ruba a Parigi un provocatorio pamphlet dell'intellettuale scomodo

# Debray: cara Venezia, affonda pure

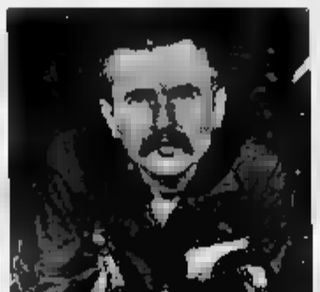
## *«Quella città è finita, piuttosto salviamo Napoli»*

**PARIGI**

CITTA' giocattolo, permanente *living theatre*, e cassa, fossile, paradiso dell'inesistenza, cibo indigesto: questo è Venezia - accusa Régis Debray. Che il suo *Contre Venise* possa segnare davvero la «Fine del culto», recita la fascetta pamphlet appena uscito da Gallimard, è assai dubbio, ma l'argomento fa discutere. Il libretto, una settantina di pagine nella prestigiosa Collection Blanche, in formato ridotto, va a ruba.

«Finché non avrete ucciso dentro di voi il fantasma di Venezia... non potrete liberarvi del nemico intimo»: il Debray che negli ultimi anni in politica s'è messo a trattarla da mediologo - vedi il recente *Vita e morte dell'immagine* - riprende la metafora della città-santuario che a cavallo del secolo ha fatto scorrere fiumi di inchiostro con animo tutto diverso da quello di Juppé. Ma perché per mettere in guardia da un simulacro in cui trionferebbe «l'inautentico», scegliere proprio Venezia e per esempio non il Mont-Saint-Michel o i castelli Loira e la stessa Parigi? Se per fustigare una tendenza all'abbuffata che produce l'«obesità del di dentro» ha preferito questa via, ragione c'è, e niente affatto personale: il bersaglio sono i francesi che come tanti «Verdurin aspiranti Guermantes» alimenterebbero una moda tutta all'insegna dell'evasione.

E' soprattutto a loro che il mediologo raccomanda sua «medicina preventiva» invitandoli a mettersi a dieta di immagini «per continuare a sentire la propria anima e quella degli altri». Come? Innanzitutto dicendo basta con la mitologia della città *tutta marmi e d'oro* che manda in delirio Proust: non esiste, perché i turisti di oggi invece che Ruskin leggono la guida Michelin. Venezia può essere una «droga» buona per il primo «viaggio»; può pure riservare qualche emozionante effetto di straniamento nei suoi quartieri periferici, in quel desolante *man's land* dai colori lividi alla De Chirico, ma per il è *must* delle fiabe educative che si trascina, un «obbligo» a comportarsi come gli altri, sia a livello jet-set che di turismo di massa.



Régis Debray

L'ex normalien tradisce l'abitudine all'esercitazione retorica. Per esempio più ricorre al contraddittorio e ad immagini efficaci sia sul versante artistico-letterario che popolare. A Venezia incolore come una coppa di champagne, laboriosa e leccata sonetto di Baudelaire, e paradiso eccellenza dei pittori, contrappone l'esuberante Napoli robusta come un *verre de rouge*, piena di giovanile furore come Rimbaud e ideale per l'obiettivo dei fotografi grazie quel formicolio di vita che rinnova continuazione. Se Venezia ha stile ed educazione, l'altra ha temperamento. Nel repertorio classico del tema città, non poteva mancare l'associazione alla figura femminile: bella donna attempata che gioca la sensualità merletti, ventagli guêpières nere sfilate con studiata discrezione dietro al paravento, la città lagunare; popolana sfrontata e discinta che salta al collo con passione, quella che si stende all'ombra del Vesuvio. Venezia la nordica, personificata dall'Alida Valli di *Senso* contro la meridionalissima Napoli incarnata nell'Anna Magnani de *La carrozza d'oro*. Insomma la città natura, tutta modernità e arte come vita con la sua autentica religiosità, i suoi Pulcinella, il suo popolo «che si distingue», contro la città del «sottovetro, delle pompe funebri e del salotto buono». Ecco il punto. La questione è tutta tra Nord e Sud, affiorano gli antichi fantasmi dell'autore.

Nella città teatro secondo Debray si concentra il più grande capitale sociale incorporato». Ad irrare «cinici e nichilisti, viveur e casanova in pensione» ma pure l'elite del business internazionale, sarebbe l'illusione di recitare una parte più leggera in un tempo sospeso. E intanto il fascino decadenza s'allargherebbe a macchia d'olio moltiplicando gli sfratti di Venezia» e alimentando «l'industria della finzione». Per esempio, il World Arts Summit che nel 1991 sotto l'egida del Forum Economico Mondiale ha visto i banchieri impegnarsi per un World Art Village che ogni quattro anni riunirà a Venezia gli artisti e i leaders del mondo «from politics, business, media and sciences».

Perché non archiviare una buona volta il passato e guardare in faccia il presente prima che Parigi e Londra facciano la stessa fine di Venezia? La china è proprio quella, avverte Debray. Ma forse non ha pensato che il pied-à-terre a Venezia tanti accademici e uomini d'affari, oltreché uno status symbol e una pericolosa tentazione decadente, sia anche un ottimo investimento?

**Paola Decina Lombardi**

**LA MEMORIA.** Il grande direttore in 800 lettere: vita, trionfi, battaglie. E qualche sorpresa

# Marinuzzi contro i polpettoni del duce

## *«Quelle musiche per Hitler, uno zibaldone scombinato»*

ARRIVATO all'Hotel Quirinale ho trovato un incaricato di Puccetti il quale mi ha proposto di fare un concertone per la venuta di Hitler (...). Ho discusso molto sul concertone-polpettone (...), dovrebbe essere un 3000 bandisti (che poi saranno 1500) e 6000 coristi, ma a parte la difficoltà di metterli insieme, c'è il programme: una specie di zibaldone scombinato».

Non sono certo parole che possano fare intuire una coscienza antifascista. Ma una coscienza artistica sì. A un gentiluomo della musica come Gino Marinuzzi non poteva andare a genio quella dimostrazione di spettacolare stupidità che furono a Roma le accoglienze per il Fuhrer: culminate, il 6 maggio 1938, in Piazza di Siena, con un programma che prevedeva la partecipazione di 111 gruppi corali e 45 bande provenienti da tutta Italia e che vide l'esecuzione di una nutrita schiera di inni, il preludio dei *Maestri cantori* (cioè il Wagner più nazista in omaggio all'alleato), le sinfonie dei *Vespri Siciliani* e *Norma*. Definirlo «zibaldone scombinato» era una gentilezza.

Un episodio gustoso. Fra i tanti che emergono dalle mille pagine di *Gino Marinuzzi. Tema con variazioni. Epistolario artistico di un grande direttore d'orchestra* che Mondadori sta per pubblicare e che racconta attraverso quasi 800 lettere, dal 1902 al 1944, quarantadue anni di vita del direttore d'orchestra e compositore siciliano. Ma non solo. Dalle lettere che Marinuzzi scambia con i familiari (l'adorata moglie Anna Sofia Amoroso prima di tutto) e i principali protagonisti della vita artistica di allora (Ildebrando Pizzetti, Goffredo Petrassi, Gian Francesco Malipiero, Richard Strauss, ma anche Mario La Broca e Elvira de Hidalgo) si delinea vivido e preciso il profilo dell'Italia musicale nella prima metà del Novecento, fra miserie e grandezze, compromissioni con il regime e grandi aperture intellettuali.

Marinuzzi. Un grande, come sottolinea il maestro Muti in uno scritto che apre il volume e che pubblichiamo qui accanto. La sua carriera si sviluppa fra un *Rigoletto* diretto al Massimo di Palermo nel 1901, a diciannove anni, e un *Don Giovanni* al Teatro Lirico di Milano (che ospitava la stagione della Scala bombardata) nell'aprile del '45, pochi mesi prima della morte: giusto cinquanta anni fa. In mezzo, il fluire di una vita i cui punti di riferimento costanti sono gli approssimarsi ansiosi di «andate in scena», le esaltazioni dopo i trionfi, la preparazione accurata e minuziosa di spettacoli futuri con un lavoro estenuante di scelta dei cast. Critiche, progetti, commenti. Magari qualche abbaglio. Come quando da Berlino, nel settembre del '40, scrive alla moglie di un concerto a cui «venne anche quel simpaticone del Maestro Karajan».

Qualche antipatia. Come nei confronti di Elvira Casazza, cantante toscaniniana, di cui scrive che «non è in condizioni di poter degnamente assolvere il suo compito».

Una certezza: «Il direttore d'orchestra può sostenere uno spettacolo intensificandone il senso melodico e drammatico, anche se non c'è un tenore, un soprano, od un baritono, questo direttore si può spremere quanto vuole, non conseguirà che un mezzo successo». Concezione dell'opera antitetica a quella dominante, soprattutto oggi, che si concentra sul primato del direttore d'orchestra.

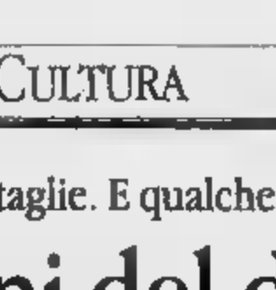
Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro, Chicago, Parigi, New York si alternano alle città italiane nelle date di queste lettere che la figlia del direttore, Lia Perotti Cei Marinuzzi, ha scelto e curato con Giorgio e Valeria Gualerzi fra le migliaia lasciate dal Maestro. Grande interprete del repertorio italiano, oppure di Wagner e Strauss, come testimoniano le lettere del compositore tedesco che si complimenta dopo le prime esecuzioni in Italia della *Donna senz'ombra* e della *Donna silenziosa*. Ma anche del nostro '900, come sottolinea nelle pagine introduttive il volume Gianandrea Gavazzeni: che ricorda la burrascosissima prima a Roma della *Favola del figlio cambiato* di Malipiero, con la rissa in galleria fra giovani fascisti e antifascisti (il regime ordinò poi la sospensione delle repliche).

Nel gennaio del '45 Marinuzzi accetta, sul morire della Repubblica Sociale, la Sovrintendenza della Scala. Negli stessi giorni il figlio Gino jr., internato in Germania dall'8 settembre, fa ritorno libero in Italia. Quei pochi mesi trascorsi alla guida del teatro milanese, accettati perché ricattato dai tedeschi che ne avevano in mano il figlio, sono fatali al Maestro. Sarà esautorato al momento della Liberazione e morirà di lì a poco il 17 agosto. Ucciso da una improvvisa malattia al fegato. Dovranno passare molti anni prima che alla sua figura di musicista venga resa giustizia.

**Sergio Trombetta**

LA RISCOPERTA **DI MUTI**

## *Le sue emozioni sono le mie*



Mi sono riaccostato alla figura di Gino Marinuzzi in tempi recenti, e l'occasione fu il dono di un libro sulla vita del padre, da parte della figlia del Maestro. La lettura della sua biografia fu per me motivo di riflessione e di conforto: ero impegnato nella preparazione di *Parsifal*, e rimasi colpito soprattutto dalle pagine che ricordavano Gino Marinuzzi con l'orchestra del Teatro Colón di Buenos Aires per le prove di quella stessa opera. Potei ritrovarvi le emozioni e le preoccupazioni che in quei giorni erano le mie e che sono di chiunque si avvicini all'ultimo capolavoro wagneriano.

L'ascolto d'alcune vecchie registrazioni mi ha rivelato poi la sorprendente modernità del suo far musica: ricordo ad esempio lo sgomento provato all'ascolto della sinfonia di *Norma*: la drammaticità e al tempo stesso l'eleganza del fraseggio, il nitore di certe sonorità dei violini. Tratti unici e caratteristici di una grande sensibilità artistica, di un temperamento appassionato, ma privo di enfasi esteriore.

Grandi musicisti e cantanti del passato mi hanno anche testimoniato la straordinaria potenza fascinatrice che Gino Marinuzzi emanava dal podio.

Il ricordo di chi l'ha conosciuto, i pochi documenti rimasti, la musica da lui composta, parlano dunque di un musicista grande e singolare, vicino a noi più di quanto il tempo non dica.

**Riccardo Muti**

Gino Marinuzzi sul podio: il compositore e direttore d'orchestra siciliano morì 54 anni fa. In alto Riccardo Muti

Per il saggio sulla guerra nel Pacifico e la ripresa post-bellica

# A Giorgio Borsa l'«Acqui storia»

## *Altri premi a Tranfaglia, Zargani, Berardo e Muncinelli*

**ACQUI TERME**

E' Giorgio Borsa il vincitore del premio «Acqui storia» 1995. Lo ha deciso ieri la giuria nella sua seduta conclusiva, per la prima volta aperta al pubblico. Docente all'Università di Pavia, fra i più autorevoli conoscitori dell'Estremo Oriente, Borsa ha ottenuto l'importante riconoscimento per il suo saggio *Dieci anni che cambiarono il mondo. 1941-1951*, edito da Corbaccio, che - come spiega la motivazione - «con grande rigore e limpida vivacità descrittiva illustra le vicende politiche e diplomatiche che hanno caratterizzato la guerra nel Pacifico, accompagnando il successivo grandioso processo di trasformazione del mondo asiatico e segnando il ruolo determinante del Giappone e della Cina».

La giuria - presieduta da Arturo Colombo e composta fra gli altri da Gian Mario Bravo, Valerio Castronovo, Angelo Del Boca, Luigi La Spina, Nuto Revelli, Giorgio Rochat - ha inoltre assegnato il premio «Umberto Terracini» a Nicola Tranfaglia, per il recente volume *La prima guerra mondiale e il fascismo* (Utet) e per l'insieme della sua opera storiografica. Altri riconoscimenti a Aldo Zargani, autore di *Per violino solo: la infanzia nell'aldiquà* (Mulino), e a Livio Berardo per *Le loro prigioni* (ed. Gruppo Abele). Nella sezione «Opera prima» si è imposta Adriana Muncinelli con *Even pietruzza della memoria* (ed. Gruppo Abele). La cerimonia di premiazione si terrà sabato 14 ottobre nel Teatro Acqui Terme.

[s. c.]

# PAROLAIO

**SFILO.** Sarà soltanto un'imprecisione, però che imbarazzo. Giorgio Bocca ha ricevuto molte meritate lodi per il suo ultimo volume mondadoriano *Il filo nero*. Ora è arrivato il tempo di una bacchettata mica tanto indolore: mittente Marco Tarchi che, sull'*Indipendente*, becca Bocca su una buccia di banana. Per «dimostrare la supremazia delle passioni nazionaliste sull'ideologia», Bocca descrive il «compagno Thälmann», segretario del partito comunista tedesco, che nel 1940 fece irruzione in una riunione moscovita del Politbjuro per annunciare trionfante che «i nostri, cioè le truppe del Terzo Reich» erano entrati a Parigi. Effettivamente è impressionante. Si dà però il caso, eccepisce Tarchi, che i «testi storici ci assicurano che Ernst Thälmann era stato imprigionato dai nazisti nel 1933 e internato nel campo di Buchenwald dove fu ucciso nel 1945». Dilemma: «Aveva goduto di una libera uscita per buona condotta, oppure Bocca vuol fare concorrenza a Faurisson come revisionista in fatto di campi di concentramento e di sterminio?». Ahi. Urge rettifica.

Giorgio Bocca

**SILENZIO DI TOMBA.** Come può reagire lo storico Giordano Bruno Guerri se, sul caso di «via Bottai», sul *Giornale* vengono pubblicati «tre articoli, sodi e inappuntabili, di Arturo Gismondi, Franco Baldo Chiocci e Norberto Salticciolli»? Reagisce protestando sul *Giornale*: «Ho trovato particolarmente brillante che il nostro capo delle pagine culturali abbia deciso di non chiedermi in proposito alcun intervento, pur avendomi a portata di mano». Delitto gravissimo, paragonabile soltanto a un ipotetico capo delle pagine sportive il quale, «avendo a disposizione Alberto Tomba, avesse fatto commentare i campionati mondiali di sci a Roberto Baggio». Tomba. Tombola.

**TORNA TORNATORE.** Intervistato dall'*Unità* Giuseppe Tornatore si indigna assai con quei giornali che «tendono a creare conflitti anche dove non ci sono per far notizia». E che hanno riportato la definizione di «terroristi culturali» affibbiata dal regista siciliano ad alcuni critici cinematografici: «Io non mi sarei mai sognato di dire cose del genere». Qualche riga più in là, nella stessa intervista, Tornatore bolla così il modo di operare di alcuni critici cinematografici (Marco Giusti, Goffredo Fofi, Roberto Silvestri): «Terrorismo culturale». Mai sognato di dire cose del genere, per carità.

**SACHER.** Da una didascalia apparsa sul *Giornale*: «Anche l'aureo Sud Tirolo, come austriaci e austriacanti amano chiamare l'Alto Adige, ecc.». Proprio così, «austriacanti», era un pezzo che non se ne sentiva più parlare. A Franz, viva Oberdan.

**GIOVINEZZA, GIOVINEZZA.** Lo scrittore Andrea De Carlo, già scoperta letteraria di Italo Calvino nonché autore del romanzo *Uto*, parla così su *Sette* di Daniele Del Giudice, anch'egli, a suo tempo, appoggiato da Calvino: «Ci siamo incontrati una volta soltanto e ci siamo evitati. Non è bello sapere che c'è qualcuno che ha la tua stessa storia». Non manca una perla del pensiero decarliano (o decarlista) a proposito dei giovani narratori: «Lo scrittore non ha età: ce ne sono di giovani che sono già vecchi al primo libro. Alessandro Baricco, per esempio». Solo per esempio, beninteso.

**RITORNO AL FUTURO.** Furibonda lotta per il primato tra i settimanali italiani. E se *L'Espresso* brucia sul tempo *Panorama* con le videocassette, *Panorama* brucia sul tempo *L'Espresso* datando addirittura un numero di settembre con uno squillante «anticipatissimo «14 ottobre 1995». Notizie freschissime.

Paperon de' Paperoni

**QUI, QUO, QUA.** Lo storico Franco Cardini sull'*Italia settimanale*: «A noialtri europei, magari anche un po' nichilisti e reazionari, questa storia di Paperone che difende il tesoro ricorda un po' rovesciata la storia del tesoro dei Nibelunghi: siamo in una linea Wagner-Tolkien. Non vorrei nazistizzare l'esegesi di Paperino». No, non vorrei.

**Pierluigi Battista**

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

# *Miseria, soprusi, dolori: la qualità della nostra vita*

Sempre più tristi e scoraggiate le lettere che mi arrivano. Parlano di miseria inevitabile, di soprusi infiniti, di dolori incancellabili, di offese vecchie e nuove. Mi scuso di non potere dare altro che pubblicazione e comprensione. Le mie forze e le mie competenze non mi permettono di fare qualcosa di più.

### I «fessi» oggi invecchiati

Egr. Signor Del Buono, non rida per come espongo i fatti. Ho fatto solo le elementari. Se mai, faccia un sorrisetto magnanimo. Anno 1940: l'Italia entra in guerra. «Armiamoci e partite». E i «fessi» partono. I furbi, invece se ne stanno a casa. I «fessi» si fanno 3-4-5-6 anni di guerra. I furbi, invece, si arricchiscono, grazie alla guerra che i «fessi» combattono. I «fessi» (meno i morti che sono centinaia di migliaia) tornano alle loro case e sono accolti male, dai furbi che continuano ad arricchirsi. Tanti «fessi» tornano mutilati o malati e ad alcuni viene concessa la pensione vitalizia. Ai furbi vengono concesse benemerenze forse per la maestria dimostrata nell'arricchirsi tanto, e sempre di più.

Mentre le pensioni di guerra dal '45 godono di miglioramenti umilianti e offensivi, ai furbi viene concessa la pensione sociale, perché, appunto essendo furbi, riescono, anche giochi di prestigio, a dimostrare che sono miserabili, nullatenenti e, pur aver versato una sola lira di contributi, si vedono elargita una pensione (o sostituzione?) che, come importo, è superiore ad almeno tre categorie di pensioni di guerra. Il mio pensiero, inoltre, è che la «sociale» dovrebbe essere l'ultima nella graduatoria pensionistica.

Signor Del Buono, il mio foglio matricolare recita «arruolato sotto le armi nel giugno 1940 e congedato nel 1946». Sono partito che avevo 20 anni (allora età minorile). Sono tornato che ne avevo 26. A quell'età avrei dovuto essere Uomo, invece ero Niente tra il nulla che la guerra aveva portato. E la mia pensione di guerra, a 80 anni, ha raggiunto lo stratosferico importo mensile di lire 287.000. Sì, sì, ha letto bene: 287.000.

Possibile che durante il lungo dibattito parlamentare sulle pensioni, nessuno abbia pensato alle pensioni di guerra? E' possibile. La maggioranza è fatta di giovani parlamentari e, se si pensa come i giovani di pensano sui «fessi», oggi invecchiati, è tutto chiaro. Ma mi sembra che il Presidente della Repubblica abbia i capelli bianchi. Perdoni lo sfogo e gli errori.

**E. B., Vercelli**

### Se fossimo uniti

Gent.mo Signor Del Buono, la preoccupazione di un mio conoscente, pensionato, di Cuneo, non è quella di sapere di dover morire, ma è quella di lasciare nei «guai» la propria anziana moglie. Mi diceva, infatti: «Viviamo decorosamente con la sola mia pensione di 1.200.000 lire (lire 1.200.000). Pago un affitto (2 vani + servizi) di 500.000 lire + 200.000 per spese condominiali e con quel che resta provvediamo alle altre esigenze (vitto, ecc.). Alla mia morte, mia moglie avrà una pensione di riversibilità di circa 700.000 lire. Devo, quindi, trovare un alloggio più piccolo (letto, cucina e bagno) e in conseguenza eliminare il "salotto buono". Non riesco a trovarlo perché un alloggetto con queste caratteristiche lo affittano solo a 1.000.000 e, quindi, il costo è ancora più alto». Posso solo augurare a questo pensionato lunga vita per sé e la moglie o di contemporaneamente a lei.

La fortuna dei nostri amati economisti (parlamentari e sindacalisti) che tentano di risanare la nostra economia solo a spesa del piccolo pensionato, consiste nel fatto che noi pensionati siamo divisi e non collegati tra noi. Se fossimo uniti e collegati sarebbero C. A. Chi le scrive fa una pensione decorosa, ma ciò non toglie che possa essere «incazzato» anche per gli altri.

**Aldo Ferlazzo, Fossano (Cuneo)**

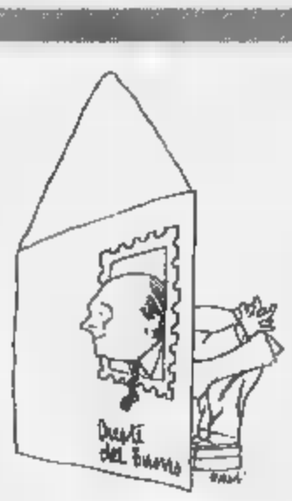
### Qual è la giustizia?

Preg.mo Signor Del Buono, elemento causale di quanto scrivo oggi è l'essermi ritrovato in mano un vecchio foglio di giornale (*La Stampa* dell'8 febbraio 1994) dove lei, nella sua rubrica, titolava «Ogni giudice una sentenza diversa».

Gli eredi dell'appartamento sopra il mio l'hanno posto in vendita. Il nuovo proprietario ha praticato una radicale trasformazione. Il modo con il quale picchiavano per togliere il pavimentazione ci fece presagire che il soffitto ci sarebbe caduto addosso. Per oltre una settimana siamo saliti al quarto piano per l'esecutore a turno e [illegible]. La risposta era sempre la stessa: «Se dovessero avvenire danni pagherà l'assicurazione». Alle ore 11,40 dell'ottavo giorno, una parte del soffitto è caduta sopra i nostri mobili.

Al più ristretto possibile, abbiamo esposto un danno di 7.000.000. L'assicurazione ci ha offerto 3.500.000 lire. Abbiamo chiesto di provvedere direttamente al ripristino del soffitto e dei mobili danneggiati. Tutti i compilatori dei preventivi, l'amministratore dello stabile e infine l'avvocato ci hanno consigliato a non accettare l'offerta. Ci siamo rivolti alla magistratura per ottenere la convalida dell'intero rimborso per il danno patito e per il 50% offerto dall'assicurazione.

Abbiamo atteso sei anni per vederci negare il più lampante e sacrosanto diritto. Mentre gli eventi quotidiani incalzano il vivere umano, i passi dell'amministrazione giudiziaria sono commisurati al giro di rivoluzione della Terra. Nel frattempo è deceduto l'impresario incaricato dei lavori. Sono [illegible] perché il giudice provvedesse allo sfratto di un perito d'ufficio per il sopraluogo. Per quattro anni siamo rimasti privati dell'uso della sala da pranzo perché il perito incaricato potesse avere ampia visione del sinistro patito. E, dopo sei anni, l'amministratore della giustizia ha rimborsato tutte le parti chiamate in causa, gli eredi dell'impresario, il proprietario dell'immobile, e anche la società assicuratrice.



Un'ingiustizia è tale portata a poteva avere altra via che il forzato appello. E così abbiamo fatto. Ma nel giro di un anno la morte mi ha carpito la compagna della mia vita alla quale era intestato l'appartamento. Col triste evento si è configurata la necessità di dover ricominciare tutto da capo. Stordito, avvilito, ma soprattutto massacrato dal vivere in questo malsano consorzio umano, ho fatto espressa rinuncia, optando per l'aberrante dispositivo di secondo grado.

A 76 anni, mi è apparsa poco conforme, per non dire assurda pretesa, quella di ipotecare il lustro d'attesa per il dispositivo di secondo grado.

**Enzo Policanò, Torino**

Sono tre casi clamorosi, di quelli che di solito vanno in prima e magari neppure in ultima pagina di un giornale che ha da seguire grandi eventi, ma bisognerebbe riflettere un poco tutti sulla qualità della nostra vita attuale.

[o.d.b.]

*Manipola gli organi del corpo, oggetti e insetti perturbanti: «Il nostro inconscio è un mostro, lasciatelo vivere»*

«Spiders 1995», una scultura di bronzo di Louise Bourgeois per la mostra al Museo d'Arte moderna a Parigi sino all'8 ottobre

# La paura è una ragnatela

## *Le sculture di Louise Bourgeois*

*Arzilla francese di 84 anni, rilanciata dalla Biennale '90, celebrata a Parigi: il primo a intuire il suo talento fu Léger*

PARIGI

QUASI un frammento di Eraclito: «La paura fa girare il mondo». E poi: «L'inconscio è un mostro, lasciatelo vivere». L'arzillissima, ottantaquattrenne Louise Bourgeois, rilanciata dalla Biennale [illegible] due [illegible] fa, celebre anche in America da non troppi [illegible] lprima, poco apprezzata, bagnava in una stagnante palude di depressione, ricca per oltre di opere cattivissime e straordinarie: è capace di questi fulminanti aforismi, anche visivi. Provate per esempio ad attendere l'ora di chiusura dell'impressionante mostra al Museo di Arte Moderna di Parigi, sino all'8 ottobre: quando gli inserabili custodi vi spintaneano via, come in un rastrellamento pacifico, ma nemmeno troppo. Provate a fermarvi un istante, l'ultimo istante concesso, nel [illegible]ore della Sala affrescata da Dufy, la *Fée Electricité*, l'attimo in cui si spengono le luci (ed è perfetto, perché non potrebbe esserci sfondo meno indicato ai mostri della Bourgeois di quell'ottimismo colorato e positivista di Dufy). Davvero hai l'impressione che quegli enormi *Ragni* di bronzo, dalle pance trasparenti e gonfie di uova in pietra, sotto cui puoi passare come attraverso un arco di trionfo derisorio e molle, quei giganteschi aracnidi dalla pelosità d'erba, hai l'impressione che, anchilosati e riluttanti, in quella notte buia di vita, si mettano in cammino, verso l'inconscio. Nemmeno temibili, ma notturni e sciropposi. Louise Bourgeois ci tiene a sottolinearlo: «Il ragno è mia madre, vittima entrambi della loro fragilità». La madre [illegible]mendatrice di tappeti. «Non sono terrificanti, lo saranno per gli altri»

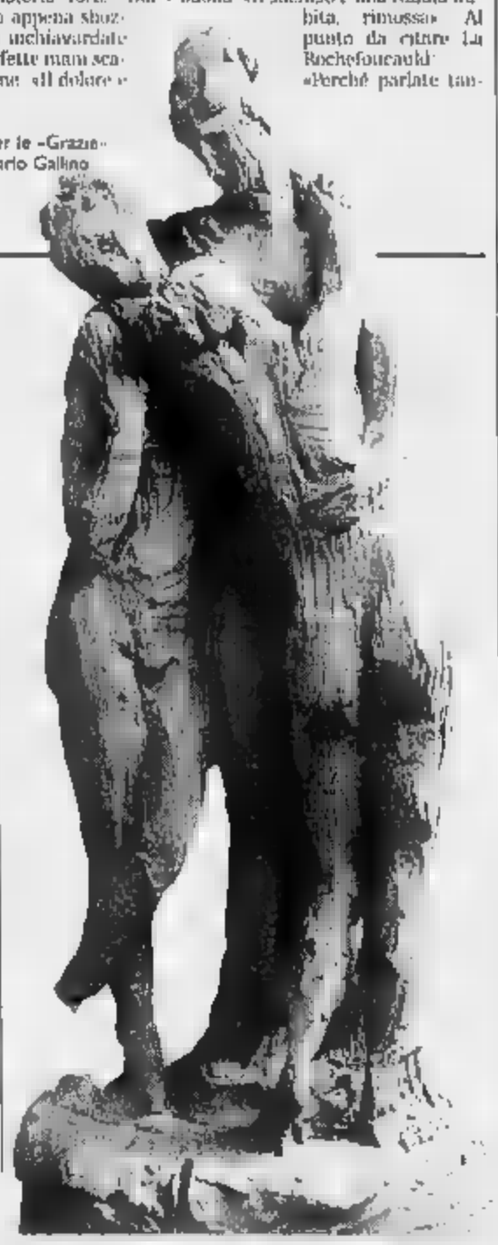
Ma spesso [illegible], ambiguamente malato di *charmes*, l'universo di questo scultrice francese trapiantata in America, che fu allieva di Bissière e del razionalissimo Lhote, anche se fu Léger ad intuire il suo talento manipolatorio, di scultrice che ha bisogno della resistenza della materia. Del resto: «La pittura? Non esiste per me. E' una perdita di tempo, e io non perdo tempo». Così la Bourgeois fa scultura del proprio corpo, della propria memoria, secondo quella sua ormai celebre affermazione: «Il passato mi fa paura [...]. Se non riuscite a decidervi di abbandonare il passato, allora dovete ricordarlo». Ricevare gli effetti di paura, di choc, [illegible]arto. «Le [illegible] spirali sono [illegible] pompa per vuotare l'ansietà». *Janus* è un pene sussiegoso, floccido come [illegible] colla che penda bilateralmente. *Lo Sguardo* è una prolassata vagina di latex, abbandonata come un preservativo dismesso. Una sorta di Brancusi molle, [illegible] in modo molto diverso da Dali: forme rigide che hanno messo occhi, «parassitato» di larve, membrane, gonadi. La stessa sensazione che comunicano quei film Anni Cinquanta, magnifici ancora di effetti speciali casalinghi e rudimentali, dove una materia molle e indollare fuoriesce irrefrenabile da porte, da autobus, da divani, guanti sgonfi di vita, due lunghissime gambe lignee alla Pinocchio che pendono rachitiche dall'aria come deformate forme da scarpa, sinistro effetto-Epifania.

E quasi tutto pende, precipita, metafisico *punging-ball*, nell'universo della Bourgeois (come le sedie appese al soffitto, ricorda lei stessa): inserti di materia organica, quasi una muta rivolta al Fallo del padre «debosciato e autocrata», che impose violentemente la propria amante in casa, non molto più giovane della figlia Louise.

«Il fallo è un soggetto della mia tenerezza. Qualcosa che ha a che fare con la vulnerabilità e la protezione. Ma benché io [illegible]senta una protettrice del fallo, questo non vuol dire che non ne abbia paura». «La sospensione è uno stato di ambivalenza e di dubbio, l'orizzontalità un desiderio di abbandono, di sonno». Eppure anche le sue prime fragili sculture in legno, luce verticali che stanno fra Louise Nevelson e l'arte aborigena, sono esitanti e spaesate, totem risibili e cascanti. «Anche se le forme sono astratte ricordano la gente. Sono così fragili, come lo sono le relazioni umane. Si guardano e si appoggiano l'una contro l'altra». [illegible] sopravviene il periodo della materia forte. Dal blocco di marmo appena sbozzato fuoriescono inchiavardate due illusorie, perfette mani scavate dalla tensione: «Il dolore è indistruttibile, come la pietra». Un arto di marmo polito, anche in quell'enorme e terribilmente solo, michelangiolesco padiglione auricolare, che sta in [illegible]colto d'una verità profetica, come in attesa d'un gong primordiale, d'un rumore cosmico [illegible] non verrà. E si sa che il silenzio è spesso più fragoroso del suono: «Il silenzio è una rabbia inibita, rimossa». Al punto da citare La Rochefoucauld: «Perché parlate tanto? Che cosa mai avete da nascondere?».

E' il [illegible]egreto del segreto che ossessiona le stanze maledette di questa artista dell'inquietudine, del «perturbante» per dirla con Freud: un'autentica surrealista, al di là delle etichette che frammenta per reinventare il mondo, torbido insetto: «Il senso del raccomando è ancorato in me. Rompo tutto quello che tocco perché sono violenta. Distruggo le relazioni con i miei amori e i miei figli. [illegible] rompo le cose perché ho paura e passo il tempo a ripararle. Sono sadica perché ho paura». E' lei in fondo la vera regista delle umide vegetazioni di mostri alla Lautreamont, la fervida realizzatrice, la Penelope delle «macchine celibi» di Raymond Roussel, fatte di parole e di paradossi. Sono soprattutto le sue *Celle* [illegible] fagocitarci. Quest'idea della paura concentrazionale, questo dover girare intorno come *voyeurs*, senza essere ammessi ad uno sguardo completo, liberatorio. Come assistere ad un delitto in una cabina del telefono, le serrature scardinate. L'atmosfera è proprio quella dei vecchi *polar* simenoniani. Puoi origliare alle fessure, o degli sportelli satanici, in queste camere che paiono abitate da un omicidio appena lavato via: Boccettini, pitali, forcipi, siringhe, bende, sveglie, libri sulla tubercolosi, e poi una foresta di flaconi, quasi una vetreria polverosa. La lucina sempre accesa e strani ricami sulle federe: «L'arte è garanzia di salute». La scena sadica di un'operazione chirurgica: «Organizzo una scultura come si organizza un trattamento clinico, di una malattia». Tutto sospeso, fra specchi che non portano da nessuna parte, «ho vissuto in una casa senza specchi, lo specchio [illegible] il mio nemico», tra trasparenti palle di vetro, da pescatore, che insufflano il crudele soffio artaudiano dell'anatomia: «Il vetro diventa metafora dei muscoli dell'uomo, rappresenta le emozioni, il meccanismo di instabilità». Due palle perfette a lato di una fallica scalinata da pulpito, che non porta da nessuna parte: come il telefono occultato in un armadio di [illegible] film di Billy Wilder, che suona, suona, e non sapremo mai chi c'è dall'altra parte. Né dove finiremo. Ma così soltanto «il presente distrugge il passato, lo ghigliottina»: «Il dolore diventa il riscatto del formalismo».

**Marco Vallora**



Modello ligneo per le «Grazie» Collezione Giancarlo Gallino

*Il Canova a Edimburgo*

## Già centomila in coda per le Tre Grazie «sottratte» a Malibu

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Viene dalla Scozia il più risonante successo per le Tre Grazie di Antonio Canova. Il celebre gruppo scultoreo, protagonista un anno fa di un'asta nazionale per evitare che finisse al Museo Getty di Malibu, è attualmente esposta a Edimburgo, alla National Gallery, con gli schizzi e i bozzetti di preparazione. In tre settimane ci sono già stati 119 mila visitatori, con punte di 10 mila al giorno.

Quella di Edimburgo, come già al Victoria & Albert di Londra, è una specie di festa per lo scampato pericolo. E' dal 1985 che il Museo Getty cercava di acquistare le Tre Grazie, di[illegible] 1815 a Woburn, residenza del Duca di Bedford. La prima vendita, 10 anni fa, andò a vuoto per [illegible] del governo. E l'anno scorso soltanto un'asta multimiliardaria - 7,6 milio[illegible] di sterline, 19 miliardi di lire - riuscì a «salvare» il capolavoro del Canova.

I due musei di Londra ed Edimburgo hanno fatto fronte comune e con l'aiuto del pubblico e del barone Thyssen (che ha contribuito [illegible] due miliardi, dopo un ripensamento di John Paul Getty II che era stato accusato di voler fare un dispetto alla famiglia e che ha quindi ritirato la sua promessa di aiuto) hanno raggranellato il gruzzolo per neutralizzare la fuga delle Grazie a Malibu.

**(f. gal.)**

Roma, acqueforti di Ensor

# Una maschera per i demoni

ROMA

AUTORITRATTI allo specchio che sembrano svanire, tremolanti, al contatto [illegible] la fonte luminosa o macabramente raffiguranti l'artista con le sembianze di [illegible]o scheletro, amici e amanti con corpi di insetti, un coleottero innamorata [illegible] una libellula; piccole figure bizzarre o grottesche ricavate a potenti episodi biblici, folle senza volto e intimi paesaggi marini, maschere e personaggi burleschi, uomini come formiche e angeli sterminatori.

Nella serie bellissima di acqueforti di Ensor - datata tra la metà del nono decennio e la fine del secolo diciannovesimo - esposta a Roma a Palazzo Ruspoli - Fondazione Memmo, fino al 14 ottobre, è possibile ripercorrere, attraverso una serie di confronti, i temi e la poetica di uno dei più importanti artisti belgi, tra i protagonisti assoluti delle vicende artistiche tra Otto e Novecento.

La produzione grafica, pur non universalmente nota, racchiude, infatti, i motivi più celebri dell'artista permettendo nel contempo di indagare, quasi fosse una più intima forma espressiva, le modalità creative - ad esempio le derivazioni dal grande modello rappresentato dalle acqueforti di Rembrandt - e la poetica quasi nostalgica di alcuni paesaggi, non ancora presente nella coeva produzione pittorica. Una sorta di espressionismo introiettato, malinconico di riverbero, infatti, col trascorrere del nuovo secolo, la cifra stilistica delle sue ultime opere.

Difficile valutare quanto le vicende biografiche di Ensor abbiano influenzato l'espressionismo metaforico e grottesco della sua arte. Certamente le figure zoomorfe dei vasi cinesi, gli agglomerati informi di conchiglie, le maschere policrome del carnevale di Ostenda, gli esotici souvenirs con cui conviveva, tutti ammonticchiati nel negozio materno sulle rive del Mare del Nord, insieme alle impressionanti - come lui stesso le definì - storie di fate, orchi, guanti cattivi, «in[illegible]erminabilmente farfugliate da una vecchia bambinaia fiamminga», non poco dovettero colpire la sovreccitata immaginazione e la strana giocosità di Ensor bambino.

Ugualmente i contrasti sorti intorno al 1885 all'interno del gruppo di avanguardia «Les XX», di cui Ensor faceva parte, e, poco dopo, la morte del padre, un eccentrico gentiluomo inglese, gettarono l'artista in un profondo stato di prostrazione dal quale uscì trasferendo e dialogando con le proprie angosce esistenziali attraverso l'espressione artistica. Nell'acquaforte del 1895, [illegible] demoni in tormentato», ad esempio, Ensor esprime esplicitamente la sensazione di minaccia e di persecuzione che sente incombere sopra di sé; analogamente, nella serie con soggetti religiosi, Ensor [illegible] identifica con la figura di Cristo, mostrato all'ottusa folla nell'Ecce Homo o crocifisso nella «Montagna del Calvario». Ma è nella meditazione sul tema della maschera, ben rappresentata in un'ampia serie di incisioni, che Ensor raggiunse un'incomparabile originalità, creando con il simbolo del carnevale una sorta di contrappunto alla propria identità. «Ho ginocchioni rinchiuso me stesso nel dominio solitario dove impera la maschera - scrisse l'artista - fatta totalmente di violenza, luce e brillantezza. Per me la maschera è freschezza di toni, espressione acuta, decreto sardonico, grande gesto improvviso, movimento spontaneo, sfrenata turbolenza». I volti mascherati, la folla pullulante di personaggi burleschi, osceni e carnevaleschi, gli uomini trasformati in piccole marionette ossessivamente ripetute con precisione da entomologo nascondono, così, una bizzarra allegria e un che di macabro da cui deriva quel particolare senso di spaesamento che accompagna la visione delle opere di Ensor.

Peraltro, una dimensione surreale e grottesca persiste come un filo sottile attraverso i secoli in ambito fiammingo, basta pensare alle opere di Bosch e Bruegel, mentre l'oggettività impressionista, pur facendo accolti verso la fine dell'Ottocento in quelle regioni nordiche - i primi dipinti di Ensor sono spesso messi in relazione al movimento francese - rimase, il più delle volte, solo una modalità espressiva più che una poetica fortemente positiva e razionale quale, in effetti, era.

Per loro stessa natura le acqueforti vivono di luce, il bianco del foglio su cui sono impresse, ma la luce di Ensor più che schiarire il visibile da forma a ciò che generalmente resta in ombra, nascosto.

**Federica Pirani**

Una acquaforte di Ensor, a Roma, Palazzo Ruspoli - Fondazione Memmo

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

## *Quelle periferie in chiaroscuro di Rosai*
## *Vent'anni di ceramiche con Matisse [illegible] Picasso*

**POGGIO A CAIANO**

*Le tappe di Spadini*

Villa Medicea. «Armando Spadini. Tra Ottocento e Avanguardia» (fino al 31 dicembre). In oltre quaranta quadri, le tappe del percorso artistico di Spadini (sepolto a Poggio a Caiano). Si inizia con le tele legate alla grande pittura veneziana del '600 e alla lezione impressionista, in particolare di Renoir, si passa [illegible] una fase pittorica naturalista «[illegible] plein air» fino a giungere al recupero del volume e delle forme nel clima di «valori plastici» e ritorno all'ordine, ma comunque questa è una pittura che si presenta morbidamente sensuosa. Catalogo Electa a cura di M. Fagiolo dell'Arco.

[illegible]

*Da Cézanne ai futuristi*

Forsettiarte. «Ottone Rosai. 1895-1957» (fino al 22 ottobre). Grande antologica, presenta il pittore fiorentino con ben duecento opere dal 1913 al 1957. Dagli studi su Carot, Courbet, Cézanne, al rapido accostarsi ai futuristi [illegible] del 1914. Dal 1919, sua caratteristica pittura neo-primitivista, essenziale, [illegible] pochi elementi fortemente chiaroscurati desunti dalla tradizione monacchesca, in cui si incastellano i personaggi delle periferie. Catalogo Mazzotta.

**FAENZA**

*Maestri di Vallauris*

Palazzo Esposizioni. «Ceramiche di pittori e scultori» (fino al 22 ottobre). Nell'ambito del 49° Con[illegible] della Ceramica, raccolte cinquanta delle ceramiche più significative realizzate a Vallauris, dalla metà degli Anni 40 fino ai primi Anni 60, firmate da alcuni degli artisti più importanti del nostro secolo, tra i quali Chagall, Matisse, Ozefant, Picasso.

**MONANTOLA (Modena)**

*Paesaggi friulani*

Sala [illegible]lle Colonne, Palazzo Comunale. «Giuseppe Zigaina. Paesaggio come anatomia» (fino al 5 novembre). Sono paesaggi che propongono la terra dell'artista, ma anche paesaggi dell'anima e della mente. Troviamo la laguna friulana, i campi e i vigneti, gravati da presenze incombenti, minacciose, della memoria. Zigaina combino paesaggio e anatomia per metaforizzare una possibile unificazione di natura e conoscenza.

[illegible]

*Un francese attraente*

Scalo dei Tiraoro [illegible] Battioro. «Jean Rustin. Dipinti» (fino a ottobre). L'artista francese espone circa 40 opere per la prima volta [illegible] Italia. Questa pittura è stata definita «attraente e intollerabile», ma nonostante la sua natura controversa e le allusioni [illegible]ssuali, spesso brutali [illegible] mozzafiato, si è conquistata il consenso di religiosi [illegible] laici. Naturalmente, dati i temi assai vicini alla mostra della Biennale «Identità alterità», la personale di Rustin è presentata da Jean Clair.

**NAPOLI**

*Plastica e metalli*

Galleria Alfonso Artiaco. «Roni Horn» (fino al 30 ottobre). L'artista newyorkese occupo interamente lo spazio della galleria con un'unica grande scultura «Untitled-Luck [illegible] [illegible] chance» costituita da ventisei elementi di metallo e plastica. Gli elementi che compongono l'opera sono di piccole dimensioni, di alluminio, con lettere di plastica inserite nella massa metallica a formare il titolo stesso del lavoro.

### In breve

**ROMA.** Istituto Italo-Latino Americano. «Osvaldo Guayasamin. [illegible] tempo que me ho tocado vivir» (fino al 29 ottobre). Uno dei più noti e qualificati esponenti dell'arte contemporanea dell'Ecuador è, come voleva Pablo Neruda, un pittore «secondo ed essenziale», che [illegible] saputo rappresentare tutta la sofferenza del mondo andino. Nelle 130 opere esposte dominano il senso del colore e il disegno dal tratto deciso.

**RANCATE CANTON TICINO.** Pinacoteca Cantonale «Pietro Bianchi 1787-1849. Architetto e archeologo» (fino al 30 novembre). Di Bianchi, ricordato soprattutto per il progetto e la realizzazione delle chiese napoletane di S. Francesco da Paola, per la prima volta verranno esposti i disegni architettonici, che rivelano anche la conoscenza di Antonio Canova che gli fu amico. Come archeologo scoprì, nel 1831 a Pompei, la Casa del Fauno con i Mosaici delle battaglie di Dario e Alessandro.

**SAINT-VINCENT.** Galleria Civica di Arte Moderna. «I Futuristi» (fino [illegible] 30 settembre). Interessante collettiva di artisti operanti, soprattutto, nel secondo futurismo: Balla, Depero, Diulgheroff, Fillia, Giannatasio, Oriani.

**MILANO.** Galleria Carla Sozzani. «Paul Strand. The World on my doorstep. 1950-1976» (fino al 29 ottobre). Di questo straordinario artista americano, morto nel 1976, si presentano opere grafiche e la monografia dal titolo della mostra.

**VERONA.** Studio Le città. «Raffaela Mariniello: moltitudini» (fi[illegible] al 14 ottobre). Questa giovane fotografa napoletana mette [illegible] fuoco l'obiettivo su una moltitudine di oggetti di uso quotidiano, am[illegible]assati insieme, occupando tutto lo spazio del fotogramma.

**Marisa Vescovo**

Ottone Rosai, un paesaggio del 1932. Duecento sue opere in mostra a Prato, fino al 22 ottobre

*Aveva 48 anni*

## Prematura morte di Adalgisa Lugli storica e critica

PARMA

DOPO una lunga e dolorosa malattia a cui aveva fatto fronte con straordinario coraggio, riuscendo ancora a organizzare la più bella e intelligente tra le sale italiane della Biennale, si è spenta a [illegible] anni nella clini[illegible] «Città di Parma» Adalgisa Lugli, una delle maggiori figure emergenti negli studi artistici moderni e contemporanei. Si era rivelata con *Naturalia et Mirabilia. Il collezionismo nelle Wunderkammern d'Europa* (Mazzotta '83), a cui era seguito un saggio di alta cultura filologica rinascimentale, *Guido Mazzoni e la terracotta nel Quattrocento* (Allemandi '90). Moglie di Claudio Parmiggiani, aveva anche vivissimi interessi critici di arte contemporanea, esplicitati nella collaborazione al *Sole-24 Ore*. Aveva insegnato Museografia al corso di laurea in Beni Culturali dell'università di Udine ed era attualmente docente di Storia della Critica d'Arte [illegible] [illegible] Università. **(m. r.)**

I DISCHI

# Sulla spiaggia del rock nuove onde e maree per stupire

Si riversano continuamente sulla spiaggia del rock. Un moto perpetuo di onde e maree. Ognuna con una schiuma diversa, ma con l'identico desiderio di stupire, di distinguersi, di comunicare la propria eversione, che poi quella di sempre. Però ci si affanna a etichettare ogni onda con un nuovo termine musicale. Una sorta di gioco a rimpiattino, in cui la critica continua anche con le nuove forme espressive lo stesso meccanismo dei paragoni e dei rimandi al preesistente. In realtà con le nuove onde giovanili si rivolta il continuo il vestito musicale cercando di erigere un riparo che sia anche frattura le generazioni precedenti. Una nuova dimensione o territorio in cui coltivare la propria vita, il proprio semplice sogno, la propria adolescenza banale e risaputa, facendo ricominciare da zero, sentirsi nuovi.

Una legittima, comprensibile, voglia di nuovo che continua a cambiare vernice. Ed è anche divertente, per chi adolescente non lo più, stare ad osservare questo sciabordio, magari recitando la parte del genitore che protesta, s'indigna, non capisce. Tutto ciò viene in mente ascoltando un gruppo americano attualmente in concerto in Italia, i **Green Day**. Anche se fra poco uscirà il loro nuovo album, non bisogna perdersi «**Dookie**» (Reprise, 1 Cd). Gruppo e disco sono stati salutati dalla critica americana come le rivelazioni della stagione rock 1994-95.

Sono in tre: Billie Joe Armstrong cantante e anima del gruppo; «Dirnt» Mike Pritchard, basso e voce; «Tre Cool» Frank Edwin Wright III, batteria. Vengono da Berkeley e sono stati lanciati come alfieri dal neopunk americano, affossato del grunge di Seattle ormai digerito dal lato affaristico della . Pur se già strasentito, il loro suono ha una naturale immediatezza, una carica emotiva che sorprende. Il loro schema canzone è ripetitivo ma in grado di rigenerarsi, e poi sanno raccontare il linguaggio dei propri coetanei, con disincanto («Sono uno di quei melodrammatici idioti nevrotici fino nelle contano in «Basket Case»).

«Quello che ci differenzia dagli altri è l'energia. fatto che veloci. Nessuno è come noi. Non lo erano così nemmeno i Nirvana. Siamo spontanei e non ci imponiamo in maniera pretenziosa», si raccontati i Green Day. Sono un'espressione degli Anni . Rispetto ai vecchi punk borchiati e trafitti dalle spille, non cercano la trasgressione, seguono i loro discorsi e le loro passioni. E il pubblico ammira la loro sincerità. Non si preoccupano di piacere ad ogni costo. Come quando comparsi alla riedizione di Woodstock e, giustamente, hanno aggredito il pubblico definendolo «un'accolita di vecchi hippies puzzolenti». Nel gran mare del rock un'onda che segue l'istinto naturale. Prendere o lasciare. Purtroppo da lasciare è il loro nome e quel riferimento si riferisce all'erba, intesa come spinello.

Ben altri e più allettanti profumi evoca il nome di un altro gruppo che arriva dall'Australia con una forte impronta di originalità: **My friend the chocolate cake**. Fuori da ogni schema di confronto, lontani da Londra e Los Angeles, i Cioccolatai hanno saputo costruire un delizioso disco intitolato «**Brenda**» (Mushroom-Bmg, 1 Cd). Piano, violoncello, violino, mandolino chitarra e batteria per componenti ricchi di talento e buongusto. La novità sta in quel loro utilizzare strumenti acustici facendoli sembrare elettrici, giocandoci con voce solista e cori. Richiami di classicità e , si alternano diciotto brani confezionati con molta misura e sensibilità di tempi. Aiuta ad apprezzare questa loro dolce, fragrante creatura anche l'altalena tra brani con voce e altri totalmente strumentali. Un panorama di suoni - dall'Irlanda alla New Age - che sa intontare chi cerca melodie cui imbastire i propri sogni.

Terzo episodio segnalare per positiva energia che sa tradurre in musica viene dal **Buffalo Tom** «**Sleepy eyed**» (Beggars Banquet, 1 Cd). Altro trio, ma bostoniano, già al quinto capitolo discografico. Ottimismo e melanconia, suoni rozzi e immediati per impasti melodici, rock classico e alternativo, ecco gli con cui si possono definire canzoni di un gruppo ingiustamente trascurato. «Summer», «Rules», «Souvenir», «Sunday night» sono le canzoni più premianti.

**Alessandro Rosa**

La Kidman gira in Italia «Ritratto di signora»

# «Non sono soltanto la moglie di Cruise»

Nicole Kidman a Roma: è bella come una modella, pelle candida, capelli a cascata biondo tiziano, occhi azzurri trasparenti, altezza imbarazzante

**ROMA. Se non avesse fatto l'attrice avrebbe scelto la professione di medico chirurgo e chissà si sarebbero sentiti i pazienti, curati da dottore così bellezza: pelle candida, capelli a cascata biondo tiziano, occhi azzurri trasparenti, altezza imbarazzante. «Non ho idea di come mi sia venuto in mente di fare questo mestiere - confessa Nicole Kidman - visto che mio padre è psicologo e mia madre educatrice. Certo è che a 3 anni morivo dalla voglia di andare a scuola di danza e appena ho potuto ho cominciato a recitare, prima nei di strada, poi al cinema e in televisione. Però mi sarebbe piaciuto anche fare il chirurgo: il sangue non mi fa alcune impressione». Volitiva e riservata, compagna di Tom Cruise («Ma per fortuna da almeno un anno e mezzo hanno di identificarmi prima di tutto come sua moglie»), presidente a Los Angeles di un'associazione anti-cancro, madre di due bambini adottati, nata alle Hawaii e cresciuta in Australia, Nicole Kidman sta costruendo, passo dopo passo, una carriera intelligente e versatile: dopo il thriller psicologico «Ore 10: calma piatta» che l'ha fatta conoscere al grande pubblico, ha lavorato con Michael Keaton in «My life», con Dustin Hoffman in «Billy Bathgate», con il mimo in «Cuori ribelli» e «Giorni di tuono», con Val Kilmer in «Batman Forever». Adesso, mentre è impegnata a Roma nelle riprese del nuovo film Jane Campion «Ritratto di signora» tratto dal romanzo di Henry James (prodotto da Tom Cruise, con John Malkovich, Barbara Hershey, John Gielgud, Viggo Mortensen) per uscire nei cinema «Da morire», commedia nera di Gus Van Sant in cui la Kidman è Suzanne, pericolosa seduttrice di provincia disposta a tutto pur di realizzare il sogno di diventare presentatrice televisiva.**

**La mania dell'apparire in televisione è dilagante in Italia così come in America: come giudica il fenomeno?**

«Purtroppo credo che vada a peggiorare: la gente è invasa dal desiderio di vivere davanti alle telecamere il proprio momento di celebrità, è una specie di frenesia che spinge chiunque a rivelare in tv cose che in altre situazioni non avrebbe mai raccontato. Spero che un film "Da morire" spinga le persone a rendersi conto di queste cose, a migliorare. La chiave di racconto è satirica e questo aiuta perché il pubblico non ha nessuna voglia di sentirsi dire seriosamente quello che deve e non deve fare».

**E' vero che per ottenere il ruolo della protagonista ha fatto di tutto per somigliarle?**

«Sì, è stato più che altro un giochetto psicologico: nel primo incontro Gus Van Sant ho usato alcune battute del copione lasciandogli credere che fossero mie. La sceneggiatura fantastica ed io volevo la parte di Suzanne, anche se tutti a Hollywood mi sconsigliavano: "E' una donna così sgradevole", ripetevano, "finiranno il pensare che sei davvero così"».

E invece?

«E invece sono andata avanti per la mia strada: quella è un'ottica Attrici grandissime come Bette Davis e Barbara Stanwyck hanno costruito il loro successo straordinari ruoli negativi. Anche uno come De Niro interpreta sempre personaggi complessi, ma lui, siccome è uomo, non ha niente da ridire. Purtroppo certe considerazioni limitanti vengono fatte solo quando si tratta di donne».

**E' stato difficile riuscire a farsi ingabbiare nel ruolo di «signora Cruise»?**

«Tom ha sempre sostenuto mia volontà di essere attrice, sa che recitare è parte di me stessa e non lo avesse capito sarebbero inevitabilmente sorti dei problemi nel nostro rapporto. Cerchiamo di mantenere le nostre carriere separate e adesso sono vari anni che non ci capita di recitare insieme».

**Che cos'è la bellezza per lei?**

«Crescendo, la mia idea di bellezza è mutata: oggi credo che consista soprattutto nella capacità di attirare e trattenere lo sguardo altrui. Per esempio mi piace moltissimo Isabella Rossellini».

**Fulvia Caprara**

L'opera di Felice sarà in scena domani a Novara

# «Le preziose ridicole» solleticano i Lattuada

**NOVARA. «Le preziose ridicole», opera lirica in un atto di Felice Lattuada, in scena domani sera, ore 21 al Teatro Coccia, porta la firma di Alberto Lattuada, figlio del compositore. Coprodotta dall'associazione La Nuova Arca e dal Teatro Regio di Torino, l'opera, già andata in scena con successo al Municipale di Casale il 9 settembre, ha per protagonisti i finalisti dei Corsi di Canto della Regione Piemonte, organizzati dalla Nuova Arca, docente il soprano Wally Salio; l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio diretti rispettivamente da Guido Maria Guida e da Bruno Casoni. Unico artista ospite, il tenore Giuseppe Morino. L'allestimento del «Rossini» di Lugo di Romagna è firmato da Ulisse Santicchi, regista collaboratore Francesco Esposito, assistente scenografo Liviano Dal Pozzo.**

**Prima dell'inizio della rappresentazione, il direttore scientifico del Museo del Cinema di Torino, Bertetto, parlerà dell'opera cinematografica di Alberto Lattuada, mentre Giampiero Tintori, direttore del Museo della Scala, ricorderà Felice Lattuada. [s. n.]**


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Settimana nazionale « NO - STOP » della Cimet

# SALVATE I VOSTRI CAPELLI

### *In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento*

**Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti**

TORINO - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

***Il trattamento personalizzato***

L'esame preliminare consente di un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la *gamma Cimevit e Biotin*, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi: la prima punta alla *normalizzazione*, la seconda alla *nutrizione*, la terza alla *stimolazione* dei capelli.

Nei casi trattabili rientrano: la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva dei capelli unti e fragili, secchi e stopposi, un'alterata mobilità del cuoio capelluto dovuta ad una mancanza di circolazione sanguigna ed una diminuzione dell'apporto nutritivo. Aspettare quindi di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza: è inutile sperare infatti di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.

***C'è anche l'autotrattamento***

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro di accoglienza Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti consente a chi sceglie questo ultimo servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

***Sconti e facilitazioni***

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

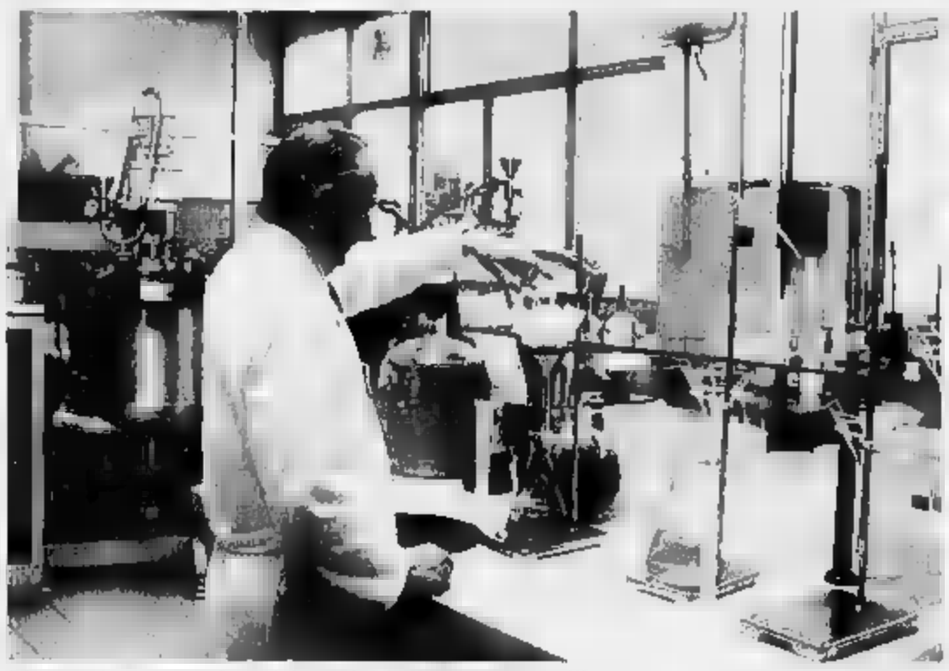
***Prima visita gratis e senza impegno***

Per ritrovare quell'ottimismo che deriva dalla convinzione di avere finalmente imboccata la strada giusta, è bene che sappiate come migliaia di casi sono stati trattati ormai con successo e come voi possiate entrare in questa fortunata casistica. Ed è anche opportuno che siate informati del fatto che nessun trattamento è intrapreso dai Centri Cimet senza un esame preventivo e che questo esame è assolutamente gratuito.

***La Cimet in Italia***

Si fa presente che la Cimet riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

**Torino:** C.so G. Ferraris,
Tel. 011/530214 - 543867
**Novara:** V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
**Aosta:** V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
**Cuneo:** C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
**Imperia:** V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
**Genova:** V.XX Settembre,2
Tel.010 / 541158
**Milano:** Largo Augusto, 3
Tel.02/76009063-76002110
**Roma:** Piazza Verdi
Tel. 06/8848698-8848824
**Roma Eur:** V.le Europa, 55
Tel. 06 / 5911298-5916062
**Pescara:** P.zza . Cuore, 64
Tel. 085 / 299126
**Catania:** C.so Italia,308
Tel. 095 / 372883
**Palermo:** V. Roma, 457
Tel. 091 / 324800
**Messina:** V. La Farina,7
Tel. 090 / 661660-711630



L'accurata preparazione dei prodotti di trattamento Cimet

## IL SEBOMETRO SM 810 PER SALVARE I PROPRI CAPELLI

**Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli grassi, se è poco rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.**

CHE FANNO

## *Donna nuova per Clint «E' molto riposante»*

**Clint Eastwood** ha parlato di **Dina Ruiz**, la telegiornalista bruna trentaduenne di origini messicane che ha sostituito al fianco **Frances Fisher**, madre dell'ultima figlia piccola dell'attore: «E' molto matura, molto rara, speciale. Ci siamo conosciuti due anni e mezzo fa, venne a intervistarmi per la tv, mi piacque subito enormemente; ma all'epoca era libera. Ci siamo rivisti, stiamo insieme da un . E' bella, generosa, piena di . Soprattutto non è un'attrice ambiziosa, il che è molto riposante»

**Antonio Albanese** fa il suo debutto di attore cinematografico in «Vesna va veloce», il nuovo film di **Carlo Mazzacurati**.

**Demi Moore** è una ballerina seminuda in «Striptease» di **Andrew Bergman**, accanto a **Burt Reynolds** e **Armand Assante**. Vuole anche produrre-interpretare un rifacimento di «Eva Eva», il film 1950 **Mankiewicz** con **Bette Davis** e **Anne Baxter**, nel quale le donne di spettacolo rivali sono, anziché attrici teatrali, conduttrici di talk-show alla tv.

In alto Quincey Jones qui sopra Asia Argento

**Quincey Jones**, che ha passato qualche giorno a Saint-Tropez nella villa di **Eddie Barclay**, ha detto all'amico di «non voler più sentir parlare di **Nastassja Kinski**, sua compagna da qualche anno e madre del suo ultimo figlio

**Quentin Tarantino** ha fatto un viaggio in Irlanda con Grace, la sua ragazza americana, e tra un film e l'altro ha diretto i nuovi spot pubblicitari per **McDonald's**.

**Peter Del Monte** lavora al montaggio di «Compagno di viaggio», il film con **Asia Argento** e **Michel Piccoli** con cui torna al cinema dopo alcuni anni d'assenza.

**Boy George** assiste il fratello **Gerald O'Dowd**, ex pugile, arrestato con l'accusa d'avere ucciso a coltellate nel pub la moglie Gill.

**Carlo Vanzina**, con **Ezio Greggio**, **Monica Scattini**, **Leo Gullotta**, **Cinzia Leone**, **Antonello Fassari**, **Franco Oppini**, gira alle Barbados «Salvaggio», il suo film di Natale, storia tragicomica d'un gruppo di turisti naufraghi su un'isola esotica.

**Jeremy Irons**, **Melanie Griffith** e l'adolescente sconosciuta **Dominique Swain** sono i protagonisti del remake di «Lolita» diretto da **Adrian Lyne**. Nel precedente film 1962 tratto dal romanzo di **Vladimir Nabokov** e diretto da **Stanley Kubrick**, gli attori erano **James Mason**, **Shelley Winters**, **Sue Lyon**.

Nuove coppie virili: **Brad Pitt** e **Robert De** in «Sleepers» (Dormienti) di **Barry Levinson**; **Sean Connery** e **Nicolas Cage** in «The Rock» (La roccia) di **Michael Bay**, ambientato in quell'attrazione turistica che è oggi l'ex penitenziario di Alcatraz.

**Ringo Starr** è in angoscia per la figlia **Lee**, 24 anni, ricoverata in ospedale a Londra per un tumore cerebrale.

**Cento e otto nuove sale cinematografiche** sono state aperte in Francia nel primo semestre del 1995, per far fronte all'aumento degli .

**Tilda Swinton**, l'attrice inglese di «Orlando» e dei film di **Derek Jarman**, ha passato una settimana in un letto, dentro una specie di bara di vetro sistemata al centro della Serpentine Gallery di Londra, per attirare gente a una mostra che esponeva tra l'altro il lettino professionale di Freud e un portasigari di Churchill. Successo: la mostra è stata visitata da tremila persone.

**Juliette Binoche** ha posato per la pubblicità fotografica di «Poème» (Poesia), un nuovo profumo di Lancôme.

**Angela Molina** e **Leon Blackstad** detto Pou, l'impresario edile di origine canadese che l'attrice ha sposato nell'aprile scorso, hanno avuto il loro primo figlio (per lei è il quarto), nato pure lui a Ibiza e battezzato Antonio.

**Enrique Iglesias**, figlio minore di **Julio Iglesias** e **Isabel Preysler**, studente universitario, ha inciso a San Francisco il suo primo disco con la canzone «Si tú te vas», e si sente in competizione col padre: «Lui è il più grande».

**Woody Harrelson**, protagonista di «Assassini nati», ha cominciato una «living diet» che durerà tre anni: prevede l'eliminazione di carne d'animali, e sette giorni di digiuno ogni sei settimane.

Oggi riparte «La ruota della fortuna»: nuova «valletta» la Elia

# Mike attacca Mentana «Il suo traino sono io»

Mike Bongiorno. Tra i suoi progetti, anche lo show «Bravo bravissimo». In alto, Antonella

**MILANO.** La settimana trascorsa da Mike Bongiorno nella clinica di Chenot a Merano ha dato i suoi frutti. Il presentatore è in gran forma, ha perso quattro chili e ha il morale alle stelle. Quest'anno celebra i cinquant'anni di attività e Canale 5 stava per organizzargli un gala intitolato «Grazie Mike», ma il progetto è saltato proprio per colpa del presentatore che ha detto: «Ma scherziamo! Dopo uno show intitolato, così l'unica cosa da fare è ritirarsi. Vi sembro uno che vuole mollare?» Questa sera (Canale 5 ore 19) parte una nuova stagione della «Ruota della Fortuna» e Mike, elegante e azzimato come sempre, sciorina orgoglioso i dati che lo certificano tra i personaggi più seguiti dell'etere italiano: «Grazie a sponsor e inserzionisti, io rendo 100 miliardi l'anno. Il nostro gioco - dice, innescando una polemica con il direttore del Tg5 Enrico Mentana - ha permesso a Canale 5 di essere leader assoluto nella fascia pre-serale, diventando una consuetudine per i telespettatori e incrementando gli ascolti delle news della rete ammiraglia Fininvest. Sono rimasto molto male quando ho letto che il direttore delle News ha detto a qualche vostro collega che il Tg5 va benissimo e non ha bisogno della "Ruota" per fare buoni ascolti. A Mentana, ma glielo dirò di persona alla convention di Publitalia, faccio notare che alle 19,55 il mio programma arriva comodamente ai 5 milioni di telespettatori, con uno share del 28-30%. Se per il direttore questi non sono dati importanti significa che non sa leggere i dati Auditel». Uno a zero palla al centro.

«Quest'anno - continua Mike infervorandosi - il gioco si rinnoverà con sorprese e cambiamenti e tra questi, dopo sette anni, c'è la partenza di Paola Barale e l'arrivo di Antonella Elia. Anche qui non ho accettato volentieri la decisione di Paola, ma ancor di più mi ha deluso il comportamento di Gerry Scotti che si è preso una mia scoperta e non me lo ha neppure chiesto. Da noi (in Fininvest, n.d.r.) c'è sempre stata una buona tradizione. Quando un conduttore vuole farsi affiancare da un personaggio che è cresciuto accanto a qualcun altro, si chiede ufficialmente il permesso allo "scopritore". Scotti non lo ha fatto e mi dispiace perché si deve essere dimenticato le buone maniere». Due a zero e fine primo tempo.

Bongiorno, alla cena di presentazione della nuova «Ruota», oltre all'onnipresente Fatma Ruffini si è portato i collaboratori di sempre, Ludovico Peregrini e Alvise Borghi, e anche il figlio Miki da poco laureato alla London School of Economics. - dice orgoglioso - ha intenzione di intraprendere una carriera manageriale, mentre Niccolò sta facendo l'aiuto regista a Dario Argento per il film "La sindrome Stendhal". Ha già lavorato con Wim Wenders (spot Ariston) e Woody Allen». I suoi figli, maschi e ben istradati, sono contenti di un papà così battagliero e innamorato della televisione? «Spero di sì. Certo, forse in questo momento i più contenti siamo io e mia moglie che non ci aspettavamo di far crescere due ragazzi così bravi». Orgoglio di padre a parte, oltre alla «Ruota della fortuna», tra i prossimi progetti di Mike c'è, fra neanche un mese, lo show «Bravo bravissimo», tre serate dal teatro Ponchielli di Cremona il 5, 12 e 19 ottobre su Canale 5, protagonisti ancora una volta bambini provenienti da ogni parte del mondo che si esibiranno in numeri che vanno dalla danza al canto, all'equilibrismo. Anche in quella occasione al fianco di Bongiorno ci sarà Antonella Elia, che non mancherà neppure per il «Premio Mozart». «Questo - dice Mike - è uno show-gala organizzato dal ministero dello Spettacolo russo per bambini sotto i dodici anni e si terrà nella capitale sovietica a dicembre. Anche qui vorrei smentire tutti quelli che hanno parlato di sfruttamento dei minori. In tutto il mondo si fanno spettacoli con i bambini, per parlare del nostro «Zecchino d'oro». Chi parla di sfruttamento non ha niente di meglio da fare». Ripresa della partita e tre a zero.

Come tutti i goleador puri, Mike non si accontenta della goleada e continua a sparare bordate quando il discorso si sposta sul Festival italiano, che quest'anno non si farà. «Pippo Baudo è stato bravo a spaventare le case discografiche inibendole dal prestarci cantanti previa la loro iscrizione al Festival di Sanremo. I dirigenti Fininvest hanno piegato il capo e lo spettacolo non si farà: una vera pazzia. Ma non è detta l'ultima parola. Una cittadina della riviera mi ha offerto l'ospitalità per accogliere il Festival italiano e far concorrenza a Sanremo. Sto vagliando la possibilità». Quattro a zero, fine partita.

**Luca Dondoni**

### Polemiche con il Tg5 e Scotti, che s'è preso Paola Barale

Debutta il tour

# Zucchero lo Spirito Divino

Zucchero

**BRESCIA.** Un'atmosfera a lui cara, quella del Mississippi. Luci alla Delta Blues. Per Zucchero Fornaciari scatta l'Ora X, l'appuntamento è stasera a Brescia per il debutto della sua prima tournée mondiale, quello «Spirito DiVino tour» che prende il nome dal suo ultimo lavoro e che è legato a una campagna contro l'Aids. Domani sera si replica al Palastampa di Torino. E dopo l'Italia, l'Europa, quindi le Americhe.

«Sento addosso un'energia nuova, ho concepito arrangiamenti più scarni e reali e un'atmosfera da club nonostante il grande palco. Con molto spazio all'improvvisazione», aveva anticipato «Sugar». «La produzione è internazionale, curata da Vince Forster, lo stesso che aveva inventato i "trucchi" in scena per Peter Gabriel».

Partito in modo lento, «Spirito DiVino» è decollato in queste ultime settimane fino ad arrivare a quasi 500 mila copie vendute. Accanto alle novità, nel concerto si ritroveranno i vecchi amori dagli immancabili «Blues» e «Oro incenso e birra».

Zucchero, va ricordato, utilizzerà i suoi concerti per fare propaganda alla prevenzione dell'Aids e in una delle serate italiane ospiterà sul palco due star della scienza: il Nobel Rita Levi Montalcini e il professor Luc Montagnier.

Queste le altre date del tour: 21 Genova, 22 Bologna, 24 Acireale, 25 Reggio Calabria, 26 Bari, 28 Verona, Napoli, 2 ottobre Roma, Firenze, 5 Bolzano, 6/7 Treviso, 9/10 Milano.

Festival a Novara

## L'Orchestra «Carlo Coccia» per Ciaikovski

**NOVARA.** Una grande festa a Novara. Il Conservatorio «Vivaldi» della città ha ottenuto l'autonomia: e per celebrare l'avvenimento si svolgerà un festival dedicato a Ciaikovski, titolo «Caro Ciaikovski». Quattro concerti, tutti al Teatro Coccia: il primo, giovedì 21, sarà eseguito dall'orchestra «Carlo Coccia» diretta da Paolo Gatto, violinista Glauco Bertagnin dei Solisti Veneti. In programma «Serenade mélancoliques», il «Lago dei cigni», la «Sinfonia n. 1 in mi minore». Il secondo appuntamento, il 29 ottobre; è l'Orchestra sinfonica del ministero della Cultura russa; il terzo concerto, il 14 novembre, eseguito dal pianista Valerio Premuroso; si chiude, il 12 dicembre, con il duo pianistico Boratti-Cerutti.

Al Palasport di Genova l'acustica crea problemi al comico e irrita il pubblico

# E Benigni fa la festa a Prodi

### *Battute pesanti anche per D'Alema, Fini, Previti*

**GENOVA.** Il professor Romano Prodi, per la sua prima volta al Benigni tour '95, s'è messo in blu cerimonia. La festa gliel'ha fatta il comico toscano. Che non ha mancato di prenderlo in giro, anche se meno di quanto toccato a D'Alema, e molto meno di quanto riservato a Berlusconi, bersaglio principale della sua verve. Questi ultimi, però, c'erano, mentre Prodi era seduto in prima fila.

E' iniziata male, per Benigni. Soffre di fobia da palasport. Colpa dell'acustica. A Genova, col tutto esaurito, è stato il colpo di grazia. I tecnici non avevano avuto la possibilità di provare l'impianto, così, appena il comico sparava nel microfono una frase qualsiasi, veniva giù il palasport. In migliaia a protestare. Spettacolo sospeso! Cinque minuti di pausa! E' andato avanti così per oltre mezz'ora. Poi, un'idea fulminante: chi non sente vengo avanti! Sarà anche stato molto democratico, ma ha fatto saltare tutti gli equilibri. Gente ovunque, seduta in terra, lungo i corridoi, tra le poltroncine della platea.

E Prodi? E' rimasto a chiacchierare con Virgilio Rognoni, senatore. Non gli è stato toccato nullo. Qualche poltroncina più in là, c'era invece chi stava sudando freddo. Il sindaco di Genova Adriano Sansa, ex pretore d'assalto. Sindaco, bella figuraccia ci fa Genova. E lui a spergiurare che gli dispiaceva ma che questa volta il Comune non c'entrava nulla. Visto che il palasport è piazzale Kennedy è l'unica struttura spettacoli che offre la città, bella scusa. L'organizzatore Vincenzo Spera l'avrebbe accettato.

Si ricomincia. Un'ora dopo Benigni rilancia quell' «Elettori!» cui doveva aprire un'ora prima. Vai giù duro adesso, Roberto! Lui lo fa, sparando sul mucchio. Battute già anticipate dai giornali e qualcuna nuova. Come quella su D'Alema, che adesso casa. «Gli hanno dato un alberghetto dell'Inps, dove si va a fare le orge. C'è una della Cgil, che costa niente. Un finocchio dell'Inpdai, una lesbica dell'Inail. Ci costerà tutto 7000 lire, valà!». E quel giudice, Nordio, quello dell'avviso di garanzia? «C'entrerà mica la Lega Nordio? Adesso a D'Alema gli dà un bel piedà-terre, a Venezia, ai Piombi. Quello di Silvio Pellico, sai?».

Spara Fini, Previti, Cosiri e la Fumagalli Carulli, sbraca su Berlusconi che crede d'esser Dio «Colui che ho!», e finalmente tocca a Prodi. «Io voglio bene, un applauso. Siamo stati insieme all'Iri. Ti ricordi Romano? «Quanti soldi ci siamo passati, eh? Ce la goduta, dài! Poi andati alla Stet, alla Fiat e infine alla Fininvest Madonnabonina!». Ma come ce l'avrà, Prodi? «Il colosso di Prodi! Però va in giro la bicicletta da donna diobono!». Professore, professore, le è piaciuto lo spettacolo? Sssì, ti dico, tre esse. Un sì sospeso, che sentì il mumble mumble di chi si sta ancora pensando.

**Fabio Pozzo**

## TEATRI

**AUDITORIUM**: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Stagione Sinfonica 1995/96. 25 concerti - il giovedì alle ore 20,30 e il venerdì alle ore 21, dal 19 ottobre 1995 al 19 aprile 1996. La dei concerti è l'Auditorium del Lingotto. Conferma abbonamenti (con possibilità di cambiare il giorno dell'abbonamento) per gli abbonati con poltrona di o di g dei giovedì e del venerdì della precedente stagione da lunedì a sabato 23 settembre. Nuovi abbonamenti da martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Stagione Sinfonica sabato 1995/96. 11 concerti - il sabato alle ore 16,30 4 1995 al aprile 1996. La dei concerti è l'Auditorium Rai. Conferma degli abbonamenti - per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente stagione - da lunedì 18 sabato settembre. Nuovi abbonamenti, martedì 26 settembre a 7 ottobre (domenica esclusa). Tutti gli abbonamenti si acquistano esclusivamente nel foyer dell'Auditorium Rai, piazza Rossaro, con orario 10,30-14,00/15,00-19,00. Informazioni Orchestra Sinfonica Nazionale della - Auditorium Rai, piazza F.lli Rossaro - 10124 Torino, telefoni (011) 810.4653 e 810.4661

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

piazza Gongetti, tel. 600.99.05. Ballo liscio piemontese merengue salsa mambo boogie ballo da sala.
**TANGRAM** Scuola di teatro. 7 ore sett. (rec. dz. improv. canto ecc. del teatro). Inf. 581.91.57.
**TANGRAM** Teatro ragazzi
**TANGRAM** Diziorio Informaz. 581.91.57.
**TEATRO D'UOMO.** Scuola recitazione Anna Bolens. Tel. 521 15 70. Aperte iscrizioni da lun. a ven. ore 17-20.
**TEATRO NUOVO:** Aud. corsi prof. e modern jazz. Inf. 011-669.06.68, c. d'Azeglio 17.
**TEATRO NUOVO:** Scuola danza e recitazione. Inf. 011-869.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17.
**TEATRO NUOVO:** Seminario modern jazz con Ivan Marzorati 28-29-30/9
**TEATRO** Scuola di danza Jazz. Duetto Adriana Cava (011) 669.06.68. Corso M. d'Azeglio 17, ore 9-12, 15-19 lunedì a venerdì.

## SCUOLE DI MUSICA

**CENTRO JAZZ TORINO.** Iscrizioni ai corsi musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel. (011) 884 477

## RITROVI

**ARLECCHINO.** Ore 15,30 Danze per i Cavalieri. Non è d'obbligo la giacca.
**CLUB**. Chiuso. Domani 15,30 Rocky, 21 Non solo boogie by Rocky Big Band
**PRIMAVERA.** Strada Giaveglio 32. 15 ballo orchestra ingresso libero alle dame.
Mercoledì ore 21 inaugurale (salone invernale) Nilla Pizzi e grande orchestra di Yuri Golino. Prenotazioni.
**DANZE** tel. 660.34.43. Ore 15,30 con Franco e Nino
**LA LUCCIOLA** la conosci? C. Taranto, tel. 200.097. Ore 15 Paolone.
**PATIO+INVIDIA** - 061.4841 Ore 22,30.
**CAMPAGNA CARLO** Ristorante cabaret, via Dei Mercanti 19, tel. 545 444. Dalle 20 alle 6 del mattino
**S. GIORGIO Ris. Piano Bar** - ballo La Pianta e Albertina. Tel. 669 2131.

## GALLERIE E MUSEI

**ASSOCIAZIONE GALLERIE**

**BIASUTTI:** Pittori internazionali.
**MICRO':** Fabio Giancaghini.
**PIRRA** c. Vitt. Emanuele il colore nell'arte.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65 21 - FAX 6621500

TRENTA ORE VITA
a favore
AIRM
EQUIPE 84
in concerto
venerdì 22 settembre 1995
20,15
Castello di Venaria
Galleria di Diana
manifestazione di solidarietà a favore della lotta alla sclerosi multipla
Il concerto sarà preceduto da una Cena di Gala
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Tel. 011/540.609 (ore ufficio)

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

I POWER RANGERS IL FILM
Incontro ravvicinato con i
Power Rangers
Centro Incontri Banca CRT - Corso Stati Uniti 23
Martedì 19 settembre dalle ore 16 alle 19 ogni mezz'ora
Inviti gratuiti ad esaurimento in distribuzione
Salone La Stampa - Via Roma 80
orario 9,00 - 12,30 / 14,00 - 18,00
LA STAMPA
BANCA CRT

**Dal 18 settembre Funari torna su RTA.**

Tutte le sere, dal lunedì al venerdì, dalle **19,00** alle **22,30** "Funari Live" andrà nuovamente in onda via satellite su tutto il territorio nazionale sui circuiti **ODEON TV** e **CINQUESTELLE.**

È il segnale del successo di un programma che rappresenta "il megafono della gente" e del successo sempre crescente di un nuovo, grande sistema televisivo, fatto apposta per la gente: RTA, Reti Televisive Associate.

CINQUESTELLE

ODEON

**Le reti libere per uomini liberi**

Già da quest'estate, infatti, Funari e il suo pubblico hanno dato fiducia a questa nuova realtà televisiva, una realtà che ha scelto di produrre in proprio i programmi, senza affidarsi ai soliti "preconfezionati". Una rete televisiva, insomma, che parla alla gente con il linguaggio della gente e con i personaggi più amati dalla gente. Come Gianfranco Funari, appunto.

RTA Reti Televisive Associate

Sondaggio di Stern: i tedeschi chiedono più documentari, film e magazine politici

# La Germania boccia spot e telenovelas

## *«I programmi sono troppo noiosi e violenti»*

Televisione pubblica e privata: i tedeschi si ribellano a entrambe

**BONN.** Documentari anziché pubblicità, [illegible] colta invece degli show a premi, e poi film, notiziari e magazine politici al posto di telenovelas che «sembrano uscite dalla stessa catena di montaggio».

La richiesta dei telespettatori tedeschi - emersa da un sondaggio commissionato all'Istituto Forsa dal settimanale Stern - nasconde un giudizio severo ma soprattutto venato di preoccupazione, di fastidio, noia: così com'è fatta, la televi[illegible] pubblica e privata non piace più ai tedeschi. Così com'è fatta, la televisione pubblica e privata irrita, e addormenta, o ancora scatena rifiuti magari inconsapevoli: [illegible] in Germania si continua a rimanere, in media, tre ore al giorno davanti alla tv, l'attenzione è scarsa e tremolante, dubbiosa, incerta: quattro minuti [illegible] dieci, appena. La televisione più simile al camino dunque - inteso come «luogo» accanto al quale ritrovarsi, soli o in compagnia - piuttosto che come passatempo, strumento di intrattenimento, «luogo dello svago».

Il rimprovero è complesso, generale. Riguarda, prima di tutto, i contenuti: troppo noiosi, come sostiene una corposa maggioranza. Troppo violenti, come lamenta l'87 per cento dei telespettatori. E troppo inquinati dalla pubblicità, come denuncia il 92 per cento degli intervistati (proprio ieri, l'ente di controllo ha condannato la maggiore rete privata, «Rtl», a pagare una multa di oltre 20 miliardi di lire per avere superato i «limiti di interruzione», durante la proiezione di film e altre trasmissioni).

Ci [illegible] accuse generiche: per esempio, sostiene il 51 per cento degli spettatori, «la televisione rincretinisce»; per esempio, garantisce il 65 per cento, «la tv manda a rotoli la vita familiare». Ci [illegible] accuse dettagliate: le star del piccolo schermo guadagnano troppo, cifre da far vergogna (73 intervistati su cento); la televisione e i suoi eroi si prendono troppo sul serio, si parlano addosso, si autocelebrano (80 per cento).

E ci sono accuse di merito, soprattutto per quanto riguarda il modo di fare informazione: di «Ard» e «Zdf», le due reti pubbliche, la gente si fida molto più che delle grandi private, da «Rtl» a «Sat 1» a «Pro 7». Queste ultime non offrono garanzie sufficienti di serietà, sono parziali e - soprattutto - troppo disposte all'intrattenimento, alla miscela notizia-show.

**[illegible]le Novazio**

I FILM DI OGGI IN TV

# Dal futuro per uccidere

William Hurt (foto) nella parte di un anchorman in «Dentro la notizia» alle 22.35 su Rete 4

**TERMINATOR**
1984, alle 20,40 su Raiuno, dur. 108'

Ritmo mozzafiato e grandi effetti speciali per questo caposaldo del cinema cyberpunk interpretato da Arnold Schwarzenegger. La regia è di James Cameron. Dal 2029 viene inviato nella Los Angeles del 1984 una micidiale «macchina» con fattezze umane, un cyborg da combattimento. Il suo obiettivo: eliminare una donna, Sarah, che darà alla luce il futuro salvatore dell'umanità. Ma sempre dal futuro arriva un altro guerriero con l'incarico di proteggere la gio[illegible]. La lotta tra i due è senza esclusione di colpi, arriveranno ad annientarsi a vicenda, sgombrando il campo al futuro «messia». Schwarzenegger è un «corpo mutante» perfetto, inedito, lontano dai robot e dai replicanti che lo hanno preceduto.

**DENTRO LA NOTIZIA**
1987, alle 22,35 [illegible] Rete 4, dur. 131'

Regia di James L. Brooks, con William Hurt, Holly Hunter, Albert Brooks, Jack Nicholson. Gelosie e amori dietro le quinte di [illegible] network americano: una produttrice, legata da una forte amicizia a un reporter competente [illegible] un po' [illegible]branato, si sente attratta da un anchorman spregiudicato e arrivista. Lavoro e affetti si intrecciano per poi prendere strade differenti.

**DONNE [illegible]L'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI**
1988, alle 20,35 su Tmc, dur. 100'

Geniale Almodóvar che dirige una farsa degli equivoci dal ritmo indiavolato. Nel cast, i suoi fedelissimi: Antonio Banderas, Carmen Maura, Rossy de Palma, Julieta Serrano. La storia: abbandonata dall'amante, una doppiatrice decide di dargli la caccia. Ma nel suo appartamento comincia un via [illegible] di persone strampalate: tra i piedi le capitano un'antica fidanzata con un terrorista e ricercato dalla polizia, il figlio dell'uomo e persino una sua ex amante intenzionata a ucciderlo.

**INFELICI E CONTENTI**
1992, alle 20,40 su Canale 5, dur. 103'

Commedia di Neri Parenti, nel cast Renato Pozzetto, Ezio Greggio, Francesca D'Aloia, Marina Suma. Un imbroglione cieco e [illegible] ingenuo paralitico costretto alla sedia a rotelle si incontrano sulla riviera ligure, cercano di sfruttare i loro handicap e incappano in una serie di disavventure tra spiagge e discoteche fino ad approdare al casinò di Sanremo: qui il paralitico-Pozzetto [illegible] incontrerà il responsabile dell'incidente d'auto causa di tutte le sue sventure.

**IL CASO MARTELLO**
1991, alle 0.05 su Rai 2, dur. [illegible]

Guido Chiesa firma questo film interpretato da Alberto Ganignani, Roberta Lena, Felice Andreasi. Un assicuratore in carriera deve risolvere una pratica in corso da 35 anni per la morte in un incidente stradale della moglie di un ex partigiano. Ma anche l'uomo sembra sparito da altrettanto tempo. Reticenze, silenzi, depistaggi mettono a dura prova il funzionario, ostacolando in tutti i modi il suo lavoro.

ANTENNA

Su Canale 5 parte *Casa Castagna*, il nuovo programma di Boncompagni con Castagna (Canale 5, alle 14,15), su Rtr cominciano le maratone di Funari (dalle 19), Andreotti alle *Mille e una notte del Tappeto volante* (Tmc, alle 23.30). Luciano De Crescenzo, Marina Suma e Carmen Covito a *Se rinasco* (Raidue, ore 21,45), cominciano le presentazioni culturali dell'ultima Miss Italia Anna Valle (alle 11,55, il critico in studio e Lucio Villari che parla de «Il fatto» di Biagi, su Telepiù 3 il film di Blasetti con Petrolini (alle 7, alle 9 e alle 11) e la sera alle 21 uno speciale sul Living Theatre. Everardo Dalla Noce comincia una rubrica di economia nel Tg5 delle 13 diretto da Enrico Mentana.

**CASA CASTAGNA**
Saputo che *Casa Castagna* è identico al suo vecchio *Tra moglie e marito* la sua volta derivato da uno dei giochi di *Telematch*, Marco Columbro ha commentato serafico: «E lasciamoli lavorare». Si fanno delle domande a un coniuge e l'altro coniuge deve dare la stessa risposta, se no è punto perso. All'inizio gareggiano tre coppie che il secondo giorno vengono ridotte a due. Il venerdì, finale tra le due coppie vincitrici della settimana le chi vince torna il lunedì successivo). La variabile (molto boncompagnesca), rispetto ai programmi analoghi del passato, sono i bambini, nove al giorno. Saranno fatte domande anche a loro e le coppie, unite, dovranno tentare di far punti indovinandone le risposte.

[illegible]

Da oggi entra in funzione Telesalute, emittente che per tutta la giornata, dalle sette di mattina in poi, trasmetterà programmi medici: *Ginnastica insieme* alle 7, *Il figlio e io* alle 8,30 (oggi si parla di parto), a mezzogiorno *La salute a tavola*, nel pomeriggio i telefilm del *Dr. Kildare*, eccetera. Tg solo medici, operazioni chirurgiche in diretta (così promettono i responsabili dell'emittente dall'European Hospital di Roma. E' il primo caso - crediamo - di tv tematica che non si occupi di sport o di cinema. Il padrone è un big della sanità romana, Raffaele Garofalo. Il direttore è Piero Passetti, già direttore di Videouno, emittente del pci e di «Pause sera». Garofalo infatti ha rilevato l'emittente da Botteghe Oscure («ma qui non si farà politica») e l'ha rinforzata con un antennone che svetta sopra l'ospedale e che «manda un segnale potente come quelli della Rai e della Fininvest». Per ora, Telesalute si capta solo nel Lazio e in Toscana. La copertura nazionale si dovrebbe raggiungere [illegible] interconnessioni simili a quelle che permettono a Funari una copertura su tutto il territorio.

**ELLA**

Alla *Ruota della fortuna* arriva Antonella Elia: sostituisce Paola Barale destinata ad affiancare Corrado nella nuova [illegible] serie de *La Corrida*. Sono annunciati cambiamenti anche nel programma, con giochi più ricchi e una [illegible]va scenografia.

**Giorgio Dell'Arti**
Foto: Suma; Corrado

I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 7 (3788); 7,30 (6876); 8 (7505); 8,30 (3128); 9 (4857); 11 (7321); 12,30 (42296); 13,30 (1128); 18 (78215); 20 (401); 23 (96673); 24 (52635)

**6,45 Uno mattina-estate**, attualità con Teresa Rita, Amedeo Goria (5170321)
**9,55 Bellezze sulla spiaggia**, film commedia di Romolo Girolami (Italia '61). [illegible] Ennio Girolami (54058012)
**11,30 Verde mattina**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (92875)
**12,25 La signora del West**, telefilm con Jane Seymour. *L'altra*. (65-73499)
**14 — La figlia del padrino**, film drammatico di Buzz Kulik (Usa '90). Con Vincent Irizarry, Nicolette Sheridan (5441383)
**15,45 Sette giorni al Parlamento**, attualità (6083505)
**16,15 Solletico-Sopravvivenza**, varietà con Elisabetta Ferracini (7528944)
**16,20 Tarzan**, telefilm. *Il prezzo della giungla* (3734383)
**17,30 Ghostbusters**, cartoni. *Il gorilla* [illegible] (9012)

[illegible]

**18,15 Alf**, telefilm. *Vecchi ricordi* (81-75056)
**18,50 Estate al «Luna Park»**, varietà (5954986)
**20,30 Tg1 - Sport** (66186)
**20,40 Terminator**, film fantascienza con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton (7651695)
**23,05 Himalaya**, [illegible]. Di [illegible]co Quilici. *L'Everest: un simbolo di conquista per l'uomo*, 3ª puntata (5325079)
**0,25 Agenda - Zodiaco - Attualità - Chiacchiere estive - Che tempo fa** (9962722)
**0,30 Oggi al Parlamento** (4352364)
**0,40 Alice**, documenti. Magazine europeo di cultura varia (1823722)
**1,30 Sottovoce**, attualità [illegible] Gigi Marzullo (2739567)
**1,45 Equitazione** (5243839)
**2,15 Noi no**, varietà (8780109)
**3,15 Quindici minuti con Paul Anka**, musicale (9541161)
**3,35 Tg** (4374426)
**4 — [illegible]**, musicale (81-00277)
**4,30 Diplomi universitari a distanza** *Misure elettroniche (29ª e 30ª lezione)* (2795074)
**5 — Euronews**, attualità (45045155)

## RAIDUE

[illegible]

Telegiornale: 11,45 (7247129); 13 (67-963); 15,30 (31321); 17,20 (46-45302), 19,45 (343760); 23,30 (28079)

**6,35 Nel regno della natura**, documento (7415857)
**7 — Tom e Jerry**, cartoni (28960)
**7,25 Mini Monster**, cartoni
**7,50 Albero** [illegible] varietà (7813-321)
**8,20 Lassie**, telefilm. *Attacco a lato* (6521586)
**8,45 Protestantesimo**, attualità (52-58576)
**9 — La principessa di** [illegible] film musicale (3815031)
**10,40 Saranno** [illegible]**ai**, telefilm (32-54925)
**11,30 Tg2 - Trentatré** (5646505)
**12 — Tom & Jerry**, cartoni. *Solid Serenade* (72296)
**12,10 L'arca del dottor Bayer**, telefilm (5480302)
**12,40 Cip e Ciop agenti speciali all'attacco**, cartoni (6897296)
**14,15 Paradise Beach**, [illegible] opera (606234)
**14,45 Santa Barbara**, [illegible] opera (9428944)
**15,35 La grande vallata**, telefilm. Con Lee Majors (3299128)

[illegible]

**17,25 Un medico tra gli orsi**, telefilm (4852596)
**18,10 Tg2 - Sportsera** (1169944)
**18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1153215)
**19,45 Hunter**, telefilm. *Violenza a domicilio*. 1ª parte (6293429)
**20,15 Tg2 - Lo sport** (2791963)
**20,20 Go-Cart**, varietà con Maria Monsé (1512925)
**20,40 L'ispettore Derrick**, telefilm. *La figlia del poliziotto* (9980682)
**21,45 Se rinasco...**, varietà. Regia di Sergio Spina. 7ª puntata [illegible] (302)
**0,55 Il [illegible] Mariello**, film drammatico di Guido Chiesa (Italia '91). Con Alberto Ginegnani (5243-567)
**1,40 Soko 5113 - Squadra speciale**, telefilm (7427722)
**2,35 Séparé**, varietà (8759726)
**2,50 Diplomi universitari a distanza**, *Percorso di matematica, lezioni 31-32* (23225548)
**4,35 Elettrotecnica I**, lezioni 31-32 (98428242)

## RAITRE

[illegible]

Telegiornale: 12 (32627); 14 (6775-079); 19 (215); 19,30 (15147); 22,30 (55302); 0.30 (8103364)

**5 — Tg 3 Mattino** (75780)
**6,30 Viaggio** [illegible] **Italia**, [illegible] (2441483)
**8,40 Give d'orizzonte**, documenti (7171215)
**9,10** [illegible]**ta il vampiro**, film orrore, di Terence Fisher (G.B. '58). Con Peter Cushing (8503383)
**10,30 Turista per** [illegible] documenti (2042128)
**10,45 Politica verde**, documenti (83-[illegible]
**11,10** [illegible] **sconosciuta**, documenti (6636147)
**11,40 Premio Italia '95**, documenti (4681383)
**12,15 Quattro bastardi per** [illegible] **posti all'inferno**, film commedia di Samuel Fuller (Usa, '68), con Burt Reynolds, Barry Sullivan (9851437)
**14,50 Tgr - Speciale ambiente** (13-33585)
**15,05 Tgs - pomeriggio sportivo: Atletica leggera** (3552295)

[illegible]

**15,10 C'siamo**, sport (4455827)
**15,35 A tutta B**, sport (7954449)
**16 — Motocross** (91789)
**16,20 Tiro a segno** (7230215)
**16,30 La stanza del principe**, documenti (2692)
**17 — Davvero**, telefilm (3321)
**17,30 La voce del padrone**, attualità (20692)
**17,55 Terra delle streghe**, documenti (8580876)
**18,05 Le nuove avventure di Superman**, telefilm (9762682)
**18,45 Tgr sport** (111147)
**20,05 Blob di tutto di più**, varietà (58-4296)
**[illegible] Nel regno degli animali**, [illegible]cumen[illegible]. Regia di [illegible] Torta (31302)
**22,55 La regola del gioco**, attualità (5311878)
**23,50 The End**, attualità (5522857)
**1 — Fuori orario**, varietà (2947141)
**2,35 A come Andromeda**, sceneggiato, con Luigi Vannucchi (25-66093)
**3,30 Navigator**, film fantastico (27-04722)
**5 — Concerto per banda** (854122-77)

## CANALE 5

Tg5 13 (60383); [illegible] (95410); 20 (22-960); 22,50 (608963); 24 (73256)

**6 — Tg5 - Prima pagina - Meteo 5** (84136854)
**6,45** [illegible] **Costanzo Show**, attualità, regia di Paolo Pietrangeli (r) (89733078)
**11,30 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli (823695)
**13,25 Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi (4737499)
**13,40 Beautiful**, [illegible] [illegible] (5071-166)
**14,10 Casa Castagna**, varietà. Con Alberto Castagna. Regia di Gianni Boncompagni (5890693)
**15,20 La tata**, telefilm. *Una domenica al parco* (3857)
**16 — Sailor Moon**, cartoni. *Terrore al luna park* (58215)
**16,25 Il villaggio dei corsari**, telefilm (7748166)
**16,30 Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (6789)
**17 — Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *Una vittoria alla grande* (53185)
**17,25 Scrivete a «Bim** [illegible] **Bam»**, varietà (9707944)

[illegible]

**17,30 L'incantevole Creamy**, cartoni (5555)
**18,05 Ok il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi. (8161741)
**18 — La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (8963)
**20,25 Paperissima sprint**, varietà. Con Mariana Trevisan, Il Gabibbo, Gianni Fantoni, Dario [illegible]tantini. Regia di Riccardo Recchia (7590944)
**20,40** [illegible] **e contenti**, [illegible] commedia. Con Renato Pozzetto, Ezio Greggio, Marina Suma, Francesca d'Aloja, Yvonne Sciò (7367789)
**23,15 Maurizio Costanzo show**, attualità. Con Maurizio Costanzo, Franco Bacardi. Regia Paolo Pietrangeli (453885)
**1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (6874109)
**1,45 Paperissima sprint**, varietà (4287635)
**2 — Tg5 - Edicola** (8307600)
[illegible] **Cin Cin**, telefilm (7973203)
[illegible] **I cinque del quinto piano**, telefilm (9499635)
**4 — Tg5 - Edicola** (9490364)
**4,30 Arca di Noè - Itinerari**, attualità (40946819)

## ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (3452944), 18,30 (71215)

**6,20 La posta di «Ciao ciao mattina»**, cartoni (20046031)
**11,00 Le** [illegible] **di San Francisco**, telefilm. *Droga avvelenata*. Con Michael Douglas (3908708)
**12,45 Fatti e misfatti**, attualità (5566-316)
**12,50 Studio sport** (895845)
**13 — I segreti dell'isola misteriosa**, cartoni. *La minerva* (1876)
**13,30 Fax Fans Club**, varietà (61012)
**13,35 Robin Hood**, cartoni. *Una nave volante*. 1ª parte (2481050)
**13,55 L'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Rapimento nello spazio* (51-3692)
**14,25 Ciao ciao Parade**, varietà (21-26963)
**14,30 Vr Troopers**, telefilm. *Prigioniero del computer* (2693)
**15 — Nati per vincere**, varietà (86-586)
**15,45 Classe di ferro**, telefilm. *Licenza ordinaria* (2400505)
**17,45 Primi baci**, telefilm. *Nostalgia* (184780)

[illegible]

**18,25** [illegible]**l Paradise**, telefilm. *Peccato di gola* (7522302)
[illegible] **Studio sport** (6827741)
**20 — Appuntamento al buio**, varietà con Amadeus, [illegible] Laurenti (58115)
**20,40** [illegible], varietà, [illegible] Gigi Sabani, Terry Schiavo (57035079)
**23,20 Fatti e misfatti**, attualità (11-418)
[illegible] **Speciale rally**, sport (3891416)
**0,10 Italia 1 sport - Studio sport** (5397548)
**1,35 Baretta**, telefilm (2629068)
**2,20 Il mio amico Ricky**, telefilm (3490432)
**3 — Carabinieri si nasce**, film commedia [illegible] (Italia '85). Con Alessandro Benvenuti (6282590)
**5 — La strada di San Francisco**, telefilm. *Droga avvelenata*. Con Karl Malden, Michael Douglas (6428118)
**[illegible] — Tutti per uno**, telefilm. *Amici incrociati* (84039797)

## RETE 4

Tg4: 11,30 (1172031); 13,30 (7186); 19 (54654), 23,30 (1155321)

**7 — Strega per amore**, telefilm (78-429)
**7,25 Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm *Un anello per Sissi* (6252031)
**7,45 Piccolo amore**, telenovela (42-72708)
**8,30 Il disprezzo**, telenovela (7284-876)
**9,25 Rubi**, telenovela (2921963)
**10,30 Felicità**, telenovela (6870741)
**11,15 Il prezzo di una vita**, telenovela (7244031)
**12,20 La casa nella prateria**, telefilm (7684050)
**14 — Sentieri**, soap opera (7340876)
**15,15 Villa Borghese**, film commedia (Italia, '53), di Gianni Franciolini. Con Anna Maria Ferrero, Eduardo De Filippo, Vittorio De Sica (7174321)

[illegible]

**17 — Perdonami**, attualità. Con Davide Mengacci (51505)
**18 — Colombo**, telefilm. *Incidente premeditato*. Con Peter Falk (55321)
**20,30 Perla nera**, telenovela. Con Andrea [illegible] Bosic, [illegible] puntata (94-23321)
**22,25** I bellissimi **Dentro la notizia**, film commedia, [illegible] Jack Nicholson, William Hurt, Holly Hunter (5399654)
**1,10 Rassegna stampa** (3402426)
**1,20 La casa nella prateria**, telefilm, *I guerrieri di Winaka* (1635-567)
**2,15 L'uomo da** [illegible] **milioni** [illegible] **dollari**, telefilm. *Il premio della bontà* (7026161)
**3 Samurai**, telefilm (8024906)
[illegible] **Lou Grant**, telefilm (1065857)
**4,40 Mannix**, telefilm (8024819)
**5,30 I Jefferson**, telefilm (4088160)
**5,50 Colombo**, telefilm (85327165)

## TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (43692); 18,45 (70741); 20,25 (4288673); 22,30 (6741)

**7 — Euronews** (8137706)
**9,30 Agente Speciale 68: un** [illegible] **in licenza**, [illegible] film (549857)
**11 — Le Grandi Firme**, shopping time (817234)
**12,30 Ai confini dell'Arizona**, telefilm. *L'ombra del vento*
**14,10 Angeli con la faccia sporca**, film con Humphrey Bogart. Regia Mi[illegible]el Curtiz (4958499)
**16,05 Tappeto volante**, di Luciano Rispoli, con Rita Forte e Melba Ruffo (8422401)
**18,50 Tmc sport** (45499)
**19,15 Un catastrofico successo**, telefilm. 2º episodio
**19,45 Per chi suona la campanella**, condotto da Guglielmo Zucconi (2014673)
**20,35 Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, film con Carmen Maura, Antonio Banderas. Regia Pedro Almodóvar (823470)
**23 — Ciclismo. La Vuelta**
**23,30 Le mille e una notte** [illegible] **«Tappeto volante»** (3025-302)
**0,40 Sopralluoghi**, film con Jean Louis Trintignant (11-433180)

## TELE +1

**11,05 Desideri smarriti**, film
**15 — Ethan Frome**, film
**17 — Tele +1 bambini**
**19 — L'ultima scelta di Max**, film (1998031)
**20,45 Il giornale del cinema** (5980321)
**21 — Prima della pioggia**, film
**23 — Un brutto segno**, film

## TELE +3

**19 — Jazz, pop, rock**, serata dedicata a Jimi Hendrix
**21 — Serata dedicata al Living Theater** (22081079)

## TELE +2

**8 — Fitness**
**10 — Torneo Atp di Bordeaux**, [illegible], [illegible]
**12 — Rollertime**, rubrica sulle discipline a rotelle
**12,30 Campionato italiano**, basket (217031)
**15 — Tele+2 weekend**, calcio internazionale
**20,15 Telesport** (5986128)
**20,30 Il processo di Biscardi** (99707706)
**23,30 Telesport e Sportime** (861168)
**0,30 Campionato inglese**

## VIDEOMUSIC

**17,30 Arezzo wave**
**18 — Zona mito** (257505)
**20 — The mix** (130418)
**21 — Best of metropolis**
**22 — Caos estate** (R) (657780)
**23,30 VMG - Tg** (312050)
**24 — Best of Megaphone**

## RETE A

Telegiornale: 19 (65673)

**17 — Tg - Solo cronaca** (69875)
[illegible] **Shopping club** (2963)
**18,50 Mi consenta** (2512586)
**21 — Shopping club** (11050)
**23 — Mi consenta** (89221321)

## GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

**Richiesta del Copyright**
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

**I CANALI DI SHOWVIEW**
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

Prix Italia XLVI EDIZIONE
UN MONDO DI PROGRAMMI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Lunedì 18 Settembre 1995

via Marenco 32, telefono 65.681

Don Gallo durante la messa: ci vuole amore anziché intolleranza o distruggeremo il nostro quartiere

# «Il muro contro muro non serve»

## *Il parroco di San Salvario: ma no all'illegalità*

«La legge basta, ci vuole l'amore». E' uno i messaggi che ha lanciato ieri don Piero Gallo, commentando le Sacre Scritture nella messa delle 10 e mezzo. C'era folla, ieri, nella chiesa del prete in trincea: la parrocchia dei Santi apostoli Pietro e Paolo di Largo Saluzzo, il cuore di San Salvario. La chiesa dove l'acquasantiera è spesso tinta di rosso, il sangue di drogati che lavano lì le siringhe e si bucano nelle navate. Quella da cui, pochi giorni fa, don Gallo ha lanciato un allarme tanto forte da scuotere questura e prefettura, politici e carabinieri: «Nel quartiere siamo ormai vicini alla guerra civile. Troppa gente promette di passare alle spranghe».

Parole forti dalla chiesa di frontiera assediata dalla droga, la prostituzione, frutto di immigrati clandestini dediti a traffici illegali. Un , l'ennesimo, che è rinforzato dall'intervento dell'arcivescovo Saldarini, e che ha fatto sobbalzare più di un'autorità cittadina. Tanto che il prefetto ha immediatamente convocato un vertice, che si terrà in settimana, con i rappresentanti delle comunità religiose e degli stranieri, il sindaco, le forze dell'ordine, la Circoscrizione. E' un prete energico, don Gallo: ha un'esperienza trentennale di situazioni difficili, Africa compresa. Ieri la omelia è stata sobria, con pochi accenni alle questioni del quartiere, ma piena di inviti alla speranza e alla tolleranza perfettamente riferibili all'attualità.

Al termine della funzione fra i fedeli tutti bianchi, solo una ragazza nera in una navata laterale), don Gallo ha ripetuto la sua voglia e la sua abitudine di «dire pane pane», chiedendo alle autorità di isolare gli extracomunitari delinquenti, «un atto dovuto». «In tanti hanno risposto al mio appello nel quartiere - ha aggiunto - ma stiamo attenti a non fermarci su posizioni contrapposte, muro contro muro. Dobbiamo voler bene a tutti, seguire i valori di amore e verità. Questo è un quartiere che in passato ha dato moltissimo alla città: vogliamo buttare via tutto? O ci tiriamo su le maniche per fare qualcosa?» E della contralità della sua chiesa: «La parrocchia è un punto di riferimento naturale. Io voglio chiesa da sacrestìn. Ma la voglio presenza, e corpo sociale stazza concreta, corposa».

Dell'invadenza e la prepotenza di spacciatori e sfruttatori della prostituzione, don Gallo sa quasi tutto. Non perché s'improvvisa poliziotto, ma perché a San Salvario l'illegalità «lavora» alla luce del sole, sfrontatamente. Il sacerdote lo spiega con un esempio: «Un privato un giorno si è messo al balcone, e ha filmato per un'ora filata tutto quello che succedeva sotto casa. Ne è venuto fuori susseguirsi ininterrotto di commerci di droghe. Bustine, siringhe, scambio di denaro, gli ovuli eroina estratti dalla bocca pusher e consegnati ai tossici in fila. Ci sono le facce, i gesti, le smorfie, le contrattazioni».

**Giovanna Favro**
**Renato Scagliola**

A fianco: i fedeli all'uscita dalla chiesa. Sotto don Piero Gallo durante la messa. A sinistra: la retata delle forze dell'ordine

## CONTROLLI A TAPPETO

# Un'altra giornata di violenza

## *Tunisino pestato, otto arresti per droga*

SAN Salvario, ancora una giornata di violenza. Un tunisino, sorpreso ad orinare sul marciapiede, è aggredito e picchiato a sangue da tre italiani, mentre i carabinieri mettevano a nudo l'attività di una fiorentissima «mamam» nigeriana (con quasi milioni in banca), capace di controllare l'attività di dieci giovani prostitute con il paravento di un negozio di parrucche. Cinque tunisini e tre marocchini, uno quali di appena 14 anni, stati arrestati per spaccio, mentre due locali frequentati dai «coloured» sono stati multati per gravi carenze igieniche.

L'oggressione più grave, quella ai danni di un tunisino, è avvenuta in largo Saluzzo, a pochi metri dall'ingresso della chiesa «Santi Apostoli», di è parroco don Piero Gallo. Sono le 19 e Kamel Ben Salah, tunisino, 37 , domiciliato a Moncalieri in via Juglaris 4, sta trascorrendo la serata in un locale. Ne esce per orinare, senza alcun ritegno, al centro del marciapiede. In un altro locale, lì vicino, si trovano in quel momento i tre fratelli Climenti: Mario, 39 anni, via Belfiore 13, ed i gemelli Vincenzo ed Antonio, il primo anche lui residente in via Belfiore 13 ed il secondo in via Rossini 14. I tre italiani lo rimproverano con decisione: «Ma cosa fai? Non sei una bestia. Cerca di essere più educato». L'extracomunitario, reagisce con parole dure, che tradiscono la sua lunga permanenza in Italia: «Terroni di merda!». I tre fratelli, siciliani, si sentono offesi e lo aggrediscono, pare con un bastone. Lo colpiscono duramente, una manciata di secondi, interrotta dall'equipaggio di una radiomobile dei carabinieri, sopraggiunta in quel momento. Ma il tunisino appare in stato confusionale, e si lamenta reggendo la testa fra le mani. Viene trasportato al Mauriziano, dove i medici gli diagnosticano un trauma e lo trattengono in osservazione. I tre fratelli, e quali appare in stato di evidente ubriachezza, finiscono invece in caserma dove vengono immediatamente denunciati per rissa. A questa accusa si aggiungerà quella di lesioni personali.

La «mamam» smascherata e invece Kate Bosah, 34 , nigeriana di Kano, via Monte Santo , una «regolare» con tanto di carta d'identità rilasciata dal Comune di Torino. Gestiva almeno una decina di giovani nigeriane attraverso la copertura di un negozio di cosmetici e parrucche, aperto da poco (senza nessuna licenza) in via Berthollet 10/G. I carabinieri, nel corso della perquisizione, hanno trovato un album con numerose fotografie di nigeriane in abiti succinti, numerose agende nomi donne accompagnate dall'annotazione di pagamenti. deduce, dalla cadenza di questi appunti, che le ragazze fossero costrette a versare un *tantum* ogni dieci giorni. Kate gestiva anche al due alloggi (via Saluzzo 17 e via Pinelli 29), probabilmente usati dalle ragazze per incontrare i clienti. Dietro il bancone del negozio, i carabinieri hanno sequestrato 2202 profilattici, suddivisi in 317 scatole, pronti per essere venduti alle ragazze. Sotto sequestro è stato posto anche il locale, considerato «punto di incontro e partenza per prostitute nigeriane». In un cassetto estratto conto bancario con un saldo di 90 milioni e versamenti anche da 20 milioni ciascuno.

I carabinieri del hanno multato, sabato s, Nicola Todisco, 35 anni, via Monesiglio 22, gestore del Vegetarian Club di Belfiore sequestrando bibite, conserve, marmellate, farina e fecola patate (per 50 milioni), tutto in cattivo stato di conservazione. Una denuncia per violazioni amministrative è stata contestata a Iole Greco, , via Mughetti , legale rappresentante del bar Afro Spot Belfiore 7/D.

In una soffitta di via Tunisi, i poliziotti del Nop hanno intanto arrestato cinque tunisini, fra due donne, che nascondevano circa grammi di hashih. L'appartamento era intestato a Nadia Trabelsi, 33 anni, una ex coll che lo scorso inverno aveva provocato una faida fra due clan tunisini, dopo il suo rifiuto a prostituirsi. Ora pare entrata in un consistente giro di droga. Ancora in via Nizza, i poliziotti hanno bloccato ieri un marocchino quattordicenne che offriva ai passanti «coloco», poi risultato hashish ottima qualità.

**Angelo Conti**

Don Sergio responsabile della Caritas torinese

## Parroci e Caritas

### *«Non è giusto accettare stranieri senza limiti»*

Don Gallo è solo. Proprio lui, che ha richiamato l'attenzione sul degrado di San Salvario con parole accorate, denunciando la «voglia di spranga» sempre più forte nel quartiere, trova comprensione in parte non trascurabile del mondo cattolico. Non soltanto perché dopo il suo appello l'arcivescovo Saldari ha richiamato città a lavorare per risolvere la situazione. C'è stata pioggia di attestazioni di solidarietà. Il parroco di Porta Palazzo gli ha confessato di vivere i suoi stessi problemi. Don Ciotti ha espresso pubblicamente stima nei suoi confronti. E la Caritas di Torino si è da tempo dimostrata sensibile alle ragioni. Anche a costo di divergenze con altre componenti della comunità religiosa.

Agli inizi di aprile, dopo il convegno della Caritas cittadina, i parroci della «zona pastorale 2» (9 parrocchie, tra le quali quella di don Gallo) avevano alzato la voce. «Perché - hanno scritto i parroci - si accetta che la Caritas italiana faccia affermazioni sul diritto alla migrazione senza limitazioni? Questa posizione, sempre ribadita anche su "ItaliaCaritas", non deve proprio essere messa in discussione? E' meno cristiano uno che affermi che gli stranieri possono entrare nel nostro Paese solo se muniti lavoro o di borsa di studio? Conviene affermare diritti universali che non in grado di gestire?».

E don Gallo spiega: «La Caritas nazionale dice: frontiere aperte a tutti, disponiamoci all'accoglienza. Ma crediamo davvero di essere in grado di ospitare come si deve tutti quelli che si presentano?». Don Sergio Baravalle, responsabile della Caritas cittadina, tempo rispose ai parroci discostandosi dalle tesi della Caritas italiana: «Per quanto riguarda il diritto alle migrazioni senza limitazioni, concordo con voi».

Ieri sull'allarme lanciato da don Gallo ha preso posizione anche don Ciotti: «E' una bella scrollata che arriva da un sacerdote attento, sensibile e competente. Occorre colpire chi vive nell'illegalità, chi sfrutta le situazioni di fragilità. Ma bisogna pure creare condizioni perché, a livello anche di cultura, di investimento, la gente renda visibile e vivibile il proprio quartiere». **[g. fav.]**

BOLLETTINO

*Lunedì 18 Settembre*

### PREVISIONI

### IERI

**TEMPERATURE CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 21,9 |
| MINIMA | 13,6 |
| UMIDITA (ore 14) | 66% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| TRA LE ORE 10 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 49,3 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 67,4 |

(Osservatorio Meteo Piazza d'Armi)

**DI CASELLE**

**TEMPERATURE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | | MINIMA | 12 |

PRESSIONE (ore 20) 1015 hPa

**RECORD** del mese (dal 1934)

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 32,6 | 8 settembre 1949 |
| MINIMA | 3 | 30 settembre 1974 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 20,9 | MINIMA | 5,5 |

### OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 11 minuti, tramonta alle ore 19 e 36 minuti

**LA LUNA:** [illegible] ore 0 e 52 minuti, tramonta alle ore 15 e 59 minuti

- Primo quarto 2 settembre ore 11
- Luna piena 9 settembre ore 6
- Ultimo quarto 16 settembre ore 23
- Luna nuova 24 settembre ore

**MERCURIO:** culminerà la sua fugace visibilità per l'emisfero australe

nessun pianeta in congiunzione al disco solare

[illegible] pianeta osservabile nel cielo del crepuscolo alla sera a Sud-Ovest

**GIOVE:** ci invierà un debolissimo segnale dalla Terra ora a 822 milioni di km

**SATURNO:** splenderà eccellente per l'osservazione

**IL** nella costellazione della Scultrice è osservabile la cometa di Arrest (che il [illegible] volle nome della Polare

# Specchio dei tempi

**«Visita rapida, se il medico deve passare 150 persone in una mattinata» - «Canone aggiornato dal '93» - «Fracassoni in moto impuniti?» «Ma toglicte l'inginocchiatoio» - «Autostrada, un vero disastro!»**

La direzione sanitaria dell'ospedale Oftalmico ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Cinque microferite, all'Oftalmico non le hanno visto" il medico di guardia chiamato in causa dalla lettrice ci ha fornito una relazione sull'accaduto. Il dott. Franco Peggi aiuto corresponsabile ospedaliero è uno dei nostri specialisti più prestigiosi.

«Il medico rileva che: 1) le microferite corneali si riepitalizzano, come tutti gli oculisti sanno, in 36 ore. E' quindi impossibile che tali microferite fossero presenti quattro giorni dopo l'eventuale evento traumatico. 2) La diagnosi di cheratocongiuntivite è facile ed immediata all'osservazione con la lampada a fessura. 3) Che le cheratocongiuntiviti non guariscono in meno di una settimana è altrettanto di dominio pubblico. 4) L'esattezza della diagnosi e terapia è da ritenersi valida fino a prova contraria. 5) Il tempo visita è a discrezione del medico, secondo gravità della patologia (e la cheratocongiuntivite è certamente la più banale) e compatibilmente con la necessità di visitare circa 150 persone in una mattina.

«Molto più importante mi sembra tollerare che un qualsiasi oculista si permetta di dichiarare il falso e denigrare l'operato di altri colleghi di un intero ospedale, per i seguenti motivi: 1) la diagnosi di cinque microferite corneali dopo quindici giorni è impossibile, quindi falsa per incapacità o malafede. 2) L'asserzione che antibiotici ed antivirali (esattamente Noroxin e Zovirax) siano dannosi per la cura di un'infezione oculare è altrettanto falsa fino a prova contraria».

Clelia Di Giorgi

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alla lettera di Aurelio Maria Gaetini, in riferimento all'articolo "In procura gli affitti del Comune", per congratularmi con l'on. Borghezio per la sua precisione ed efficienza! L'on. Borghezio è aggiornato, in quanto la "Mariangela Boutique di piazza San Carlo" ha rinnovato il contratto con il Comune a partire dall'inizio dell'anno 1993, pagando lire 6.513.000 mensili di solo negozio, vetrinette escluse».

Mariangela De Candia

Una lettrice ci scrive:

«Sono le 23 e sto per andare a riposare. Mentre abbasso la tapparella passa velocissima moto assai rumorosa e assurdamente indenne quanto pericolosissima. Indenne multe, voglio dire, perché mai non ho più speranze di vedere uno di questi stramaleducati fracassoni venire multato. A parte la mancanza di rispetto per la comunità davvero riprovevole mi chiedo anche perché continuiamo a parlare di leggi quando queste non esistono o non vengono osservate. Ci sono sicuramente problemi anche più gravi ma proprio per questo non avremmo almeno il diritto di attraversare una strada senza temere per la propria vita ed anche di riposare qualche ora la notte senza doverci tappare le orecchie? Davvero non mai questa rumorosa sarabanda per le nostre strade?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'articolo "Addio, vecchio inginocchiatoio" prefigura uno scenario ecclesiale che spero esista soltanto nella fantasia di qualche prete modernista.

«Le innovazioni descritte sarebbero indicative di trasformazione della fede cattolica in sciatto moralismo filantropico e sociologico di scarso interesse. Purtroppo ci siamo già ben avviati. E le chiese, giustamente, si svuotano sempre di più.

«Davanti a Dio voglio inginocchiarmi (anche se i preti non vogliono). Durante la Messa voglio guardare al Santissimo Sacramento e al tabernacolo. Voglio pregare Dio anche nel silenzio e nel raccoglimento (e non tra le ininterrotte chiacchiere e canzonette della retorica comunitaria). Voglio potermi confessare prima di comunicarmi (anche se i preti lo considerano quasi superfluo e fanno sparire i confessionali). Voglio ricevere l'Eucarestia sulle labbra (e non in mano, come piace tanto ai preti). Voglio Chiesa di Gesù Cristo, e non la pseudochiesa dei preti moderni».

Franco Villalba

Un lettore ci scrive:

«Era da parecchio tempo che non percorrevo la Torino-Milano. Penso che un'autostrada così degradata non esista in nessuna parte del nostro Bel Paese. Manto stradale tutto rattoppato, segnaletica orizzontale solo in parte rivernicia ta, cartelli indicativi e guardrail arrugginiti o devastati, erbacce in ogni parte, piazzuole di emergenza trascurate, aree di sosta non attrezzate o senza adeguata manutenzione, e così via. Possibile che nessuno si muova?».

Marino Bertolino

Nuovo attentato contro la parrocchia di S. Giacomo Apostolo, il sacerdote: ora basta

# Chiesa blindata, troppi i teppisti

## «Useremo il filo spinato»

Esasperato dai continui raid teppistici contro la sua parrocchia, padre Adriano Durso, viceparroco a San Giacomo Apostolo in via Damiano Chiesa 63, ieri mattina ha gridato dal pulpito una soluzione clamorosa: «Costruiremo una cancellata in ferro attorno alla chiesa. E se non bastasse ci metteremo su il filo spinato e le telecamere».

Il sacerdote è disperato, non sa più che Santo pregare: da quasi un anno, ogni notte, la casa parrocchiale è preda dei vandali che minacciano tutto e tutti. Iniziative, strutture e fedeli. L'ultimo attacco è stato messo a segno fra sabato e domenica: hanno cosparso di benzina la Uno di un parrocchiano posteggiata davanti alla chiesa e hanno appiccato il fuoco. L'incendio ha sfiorato le camere da letto dei sacerdoti al primo piano, e solo grazie all'intervento fulmineo dei vigili del fuoco non si è propagato nelle stanze attraverso le tapparelle e le finestre in legno. «Potevo finire in cenere assieme al parrocco», s'infuria padre Durso.

Non scherza il prete, lombardo d'origine, a Torino da un anno: minaccia davvero di trasformare la chiesa in un bunker. Perché a sentir parlare lui è il Bronx laggiù in via Damiano Chiesa: parrocchia circondata da delinquenti, diecimila anime spaventate e un sacco di iniziative per ragazzi e adulti disturbate dalla teppaglia. I vandali sono ragazzi dai 14 ai 22 anni che si comportano da veri boss e non si riescono a controllare.

«Quando veniamo in parrocchia per qualche riunione ci troviamo regolarmente le auto rigate e coi finestrini in frantumi» si lamenta Angelo Sferlazza, del Consiglio pastorale. Così non si può andare avanti: «Un tempo era una zona tranquilla fatta di gente disponibile - attacca il viceparroco -. Ma dopo che hanno costruito i casermoni di via Vittime e strada del Cascinotto è diventata invivibile». Non è razzismo, è la realtà: la parrocchia è l'unico centro di aggregazione in zona, e la teppaglia lo sfida: «Ci troviamo le siringhe e i preservativi nei vasi delle piante ai piedi del sagrato. Lattine e bottiglie vuote buttate per terra dappertutto: e poi tirano continuamente sassi contro le finestre della sacrestia e il portone della chiesa». Una situazione insostenibile che peggiora di giorno in giorno: i vandali trattano l'oratorio come un bar e pretendono di entrare a tutti i costi e a qualunque ora per avere lattino di bibite. Dalle 23 è a rischio circolare in zona: «Quelli si piazzano davanti alla chiesa e schiamazzano fino a notte fonda» dice padre Durso.

Il parroco, don Sergio Merlo, ormai ha gettato la spugna: «Una notte - ricorda il suo vice - li ha sgridati dalla finestra: "Piantatela con sto baccano". Poveraccio: per giorni gliene hanno fatte di tutti i colori...»

Nessuno sa spiegarsi il motivo di questi continui attacchi. Forse non esiste: «Gentaglia, teppisti e basta - sostiene padre Durso - Sfasciano e rompono per sport, per fare qualcosa». Il sacerdote sorebbe disposto a un sano e cristiano dialogo, «ma con gente viglacca non si può discutere, bisogna difendersi». Ed ecco la provocazione della cancellata col filo spinato, stile tempo di guerra.

«Intanto svegliatevi! Scrivete al sindaco, firmate una petizione» si sono sentiti «strigliare» ieri mattina i fedeli al termine della messa delle 11,15 «Perché qui la polizia e i carabinieri non passano quasi mai, a volte neppure quando li chiamiamo. Bisterebbe si facessero vedere per un po' di notti, che chiedessero i documenti a qualcuno e ogni tanto entrassero a prendere un caffè in oratorio. Quand'ero a Milano, in un'altra parrocchia minacciata, ho risolto così il problema» conclude padre Adriano.

**Marco Accossato**

**IN CANAVESE**

### *Distrutta azienda tessile*

Un furioso incendio è scoppiato, verso mezzanotte e mezzo, nei capannoni della «Saf Company e William», in strada della Chiara 45, nella frazione Mastri di Bosconero. Le fiamme, visibili a parecchia distanza, hanno distrutto completamente la linea di produzione, rendendo inagibile l'intero complesso. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti della zona che hanno sentito una violenta esplosione: sul posto si sono subito recate squadre di vigili del fuoco provenienti da Rivarolo, Ivrea, Cuorgnè, Torino e Bosconero. L'azienda, di proprietà di Elio Schiavone, 49 anni, di Bosconero, è specializzata nella confezione di capi d'abbigliamento e in altre lavorazioni tessili. I danni secondo una prima stima sono ingentissimi, nell'ordine di parecchie centinaia di milioni. **[l. pol.]**

Padre Adriano Durso e l'auto incendiata l'altra notte: «Abbiamo raccolto da mangiare»

An, nuovo vertice

## Casini: «Non ostacoliamo il governo»

Da un lato, l'assemblea regionale di An all'hotel Concord (la prima della sua storia) con Ugo Martinat e Marco Zacchera, dall'altro il meeting del Ccd a Govone, con Pierferdinando Casini, Michelo Vietti e Maria Grazia Siliquini, che in settimana presenterà un disegno di legge sull'immigrazione. An ha eletto i quadri dirigenti del Piemonte. Il Ccd ha fatto il punto sul governo Dini e sulla ricomposizione del «Centro politico» in questa fase di riavvicinamento al Cdu di Buttiglione.

«Il tratto di strada da qui alla fine della legislatura lo vogliamo fare trovando una sintonia con l'attuale presidente del Consiglio, onde evitare che finisca nelle braccia delle sinistre. Per il resto, votare a marzo o a giugno non ha importanza», dice Casini, mentre i suoi, da Vietti all'ex sindaco Picco ai parlamentari, parlano della giunta Ghigo, da tre mesi al governo del Piemonte. «L'attendismo al banco di prova della discontinuità e della novità rispetto al passato», afferma Vietti.

Strategie e «buon governo» analizzati pure in An, riunita intorno a Martinat e Zacchera, presenti gli assessori regionali Majorino, D'Ambrosio e Mosca cchio, i consiglieri Ghiglia, Minervini, Casoni, Griffini, Mancuso e Salerno «Stiamo completando il tesseramento - spiega Martinat - e supereremo i 5 mila iscritti del '94».

Al termine An ha eletto il nuovo direttivo. Ne fanno parte: Antinoro, Baudo, Chiappo, Lamberti e Manfredi **(g. san.)**

**BANCAARIA**

**ARRESTATI**

***Avevano nascosto l'eroina in una siepe***

Sei marocchini sono stati arrestati dalla squadra Pegaso delle Volanti nei pressi del «chiosco dell'egiziano» in via Napione angolo corso San Maurizio. Gli extracomunitari, tutti maggiorenni, avevano nascosto in una siepe circa 30 grammi di eroina, suddivisa in una decina di confezioni

**LEZIONE**

***Interverrà alla conferenza degli insegnanti cattolici***

In occasione dell'inaugurazione delle conferenze Uciim (Unione cattolica insegnanti), il cardinale Giovanni Saldarini parlerà su «Vangelo e Cultura» Domani alle 16,45 in corso Matteotti 11, sesto piano.

**RAPINA**

***Costretto a prelevare 500 mila lire a bancomat***

Il rapinatore è salito in macchina, lato passeggero, mentre la vittima era ferma ad un semaforo. Stupito, Luca Parella, 25 anni, corso Unione Sovietica 385, ha invitato l'intruso a scendere, ma come risposta si è visto minacciare con un coltello. «Metti in moto se non vuoi ricevere una coltellata. Andiamo a un Bancomat, a prelevare un po' di soldi. Ovviamente tuoi» Così la coppia ha raggiunto un bancomat della Crt, nella zona di Mirafiori, e Luca Parella è stato costretto a ritirare 500 mila lire, il massimo consentito, subito consegnate al suo aggressore. Il rapinatore, una volta in macchina, ha impartito l'ultimo ordine: «Andiamo in via Artom» Lì è scesa

Il ragazzo, colpito al femore, deve essere operato. L'uomo accusato di tentato omicidio

# Un tassista ha sparato allo zingarello

## «Mi aveva rubato il borsello, ho reagito d'istinto»

E' stato un taxista a sparare allo zingarello, ferito alla gamba venerdì sera al campo di strada Aeroporto. Ha raccontato di averlo fatto per opporsi al furto del suo borsello che un altro giovane gli aveva sottratto dall'auto. In quello stesso campo aveva già subito due rapine, nell'arco di pochi mesi. Denunciato per tentato omicidio, attenderà gli sviluppi dell'indagine a piede libero non sussistendo alcun presupposto per l'arresto: è infatti incensurato, reo confesso e non esistono pericoli di fuga. La vicenda non è comunque del tutto chiara ed i carabinieri stanno ancora accertando alcuni particolari, in attesa dell'interrogatorio del sostituto procuratore Avenati Bassi che dovrà anche decidere se mantenere l'ipotesi di tentato omicidio oppure derubricare il reato al eccesso colposo di legittima difesa. Scelta difficile.

Rambo Horzovic è stato ferito alle 20,05 di venerdì, su un piazzale a poche decine di metri dal campo nomadi municipale. Il colpo di pistola lo ha raggiunto nella parte alta della coscia sinistra, frantumandogli il femore. All'ospedale Regina Margherita è stato dichiarato guaribile in 40 giorni, dovrà essere operato.

Sulla vicenda esistono due versioni: quella dei nomadi che la raccontano come un gesto inconsulto, senza giustificazioni, forse dettato da razzismo e quella del taxista denunciato, che parla sostanzialmente di legittima difesa.

I carabinieri raccomandano molta cautela e giudicano «verosimile» la ricostruzione dell'autista, che gli uomini del tenente Paolo Puntel hanno rintracciato tre ore dopo la sparatoria, mentre attendeva clienti, al parcheggio taxi di ponte Mosca, in corso Giulio Cesare, a pochi passi da Porta Palazzo. L'uomo, 48 anni, torinese, sposato con un figlio, appariva sconvolto. E' stato accompagnato in caserma, dove ha immediatamente ammesso le sue responsabilità, mentre veniva sequestrata la Beretta cal. 7,65 che i militari hanno trovato sul sedile della Peugeot 405: «Verso le 19,30 ero al parcheggio di Porta Nuova - ha raccontato -. Lì sono arrivati tre slavi, sui quindici anni, che mi hanno chiesto di accompagnarli al campo di strada Aeroporto. E' stata una corsa normale, pagata regolarmente alla conclusione. Come sempre, quando serviamo un campo nomadi, non sono entrato nel perimetro della recinzione, ma sono rimasto all'esterno. Lo facciamo per ragioni di sicurezza». Ma l'accoglienza è stata ugualmente calda: «Sì, perché una ventina di ragazzini, ma fra loro c'era anche qualche adulto, mi sono venuti incontro ed hanno cominciato a chiedermi di tutto. Io ero sceso, per scaricare dal baule due borse, e sono stato circondato. In quel frangente un ragazzino ha aperto la portiera del passeggero e si è impadronito del mio borsello, cercando di scappare. Ho reagito d'istinto, ho preso la pistola, sono uscito dall'auto ed ho sparato. Un colpo solo. Non mi sono reso conto della direzione. Quando ha sentito il botto, il ladruncolo si è fermato ed ha lasciato cadere il borsello, che ho recuperato. Poi sono partito, senza rendermi conto di avere colpito qualcuno».

Lo zingarello Rambo Harzovic sul lettino dell'ospedale con la madre

Sconvolto il taxista ha pensato di rivolgersi ai carabinieri, anche perché non si rendeva conto di quanto era successo. Ha corso anche dei rischi perché, immediatamente, è scattata la caccia nei suoi confronti. Auto di nomadi hanno cominciato a girare la città alla ricerca di un taxi Peugeot con la targa che comincia per 8». Alle centrali dei radiotaxi sono arrivate anche telefonate che cercavano di attirare taxisti in presunte trappole e c'è stata qualche difficoltà a scinderle da quelle normali.

In questo frangente è stata preziosa l'opera dei militari della compagnia Oltredora che hanno cercato di calmare gli zingari. Ieri mattina, comunque, i carabinieri hanno preferito non rendere pubbliche le generalità dello sparatore: «L'ambiente resta piuttosto caldo. Temiamo ancora vendetta». **[a. con.]**

Disegnatore di caratteri, fu premiato da Mussolini

## La scomparsa di Novarese «maestro» per i pubblicitari

Aldo Novarese, disegnatore di caratteri di fama mondiale, si è spento nel sonno nella sua casa di Torino in via Albiana 9. Domani alle 11,45 il funerale partirà dall'Istituto di Medicina Legale.

Nato a Pontestura Monferrato 75 anni fa, vinse da giovane borse di studio e premi artistici. Entrò nello studio artistico della Fonderia Nebiolo e nel '50 ne assunse la direzione portando la società torinese a fama mondiale. Novarese, successore del Bodoni, con il pennello e la china ha disegnato oltre serie di caratteri usati dai grafici di tutto il mondo.

Ricorda Piero De Macchi, suo allievo: «Aldo aveva una sensibilità e un gusto unici, il suo studio in Barriera di Milano era diventato meta di pullman di creativi e pubblicitari che arrivavano soprattutto dall'estero».

L'ultima apparizione in pubblico risale al 15 luglio scorso quando a Torre Pellice aveva preso parte alla premiazione del vincitore del concorso del Marchio del Chevrys.

Aldo Novarese

Novarese aveva giurato a se stesso di non voler più tornare a Torre Pellice dopo che, sentita per radio in una caserma la dichiarazione di entrata in guerra dell'Italia, aveva scagliato la gavetta contro l'altoparlante. Reazione che gli costò il carcere, ma fu salvato da Mussolini che si ricordò di averlo premiato con una medaglia d'oro per le sua capacità artistiche. **[a. gia.]**

Ieri in corso Belgio

## Boom di pubblico per la festa di Vanchiglietta

Mai vista tanta gente in strada per la festa di Vanchiglietta. Per questa «classica» del commercio torinese, giunta quest'anno all'ottava edizione, ieri sono riversate in corso Belgio decine di migliaia di persone. Coppie di giovani, famiglie con bambini, anziani. Problemi al traffico, ma in pochi se ne sono lamentati.

I negozianti hanno portato le bancarelle sul corso e per l'intera giornata hanno ricevuto la visita di un pubblico che ha mostrato di gradire in modo particolare l'iniziativa. Merito delle buone condizioni del tempo: il sole ha portato un po' di tepore dopo le piogge dei giorni scorsi. «Ma anche - dice il presidente Ascom, Giuseppe De Maria - dell'effetto dei festeggiamenti organizzati per il lancio di Bravo e Brava. Terminata la kermesse, l'impressione è che questa città abbia ritrovato la gioia di stare insieme».

TORINO sette LA STAMPA · Joyful promotion · Città di Torino ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELLA VITA

21° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA 8 OTTOBRE
P.za ITALIA ore 9,30

PUNTI ISCRIZIONE:

CENTRO - CROCETTA
Solaine La Stampa - Via Roma 80
Americana - Via Sacchi bis
Antonio Cavallo Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Grafiche - Via S. Franc. da Paola 11
Cisak - Palestra Cat - Via Garibaldi 2
De Fonseca - Corso Re Umberto 24
Ineolo Shop - Corso Siccardi 4
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vittorio 19/1
Supermercato Di per Di - Via Monte Velino 11
Valigeria Barbero - Via Garibaldi 46

SANTA RITA - MIRAFIORI NORD
Campo Base - Piazza Montanaro 131
De Fonseca - Via Tripoli 126
Grassa Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/1B
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A

POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
De Fonseca - Via Di Nanni 49
Montagna Sport - Via Asiago 58
Milanovia Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
De Fonseca - Via Cibrario 49
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Supermercato Di per Di - Sassoferr. di Santarosa 6/b

LE VALLETTE - MADONNA DI BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19

FALCHERA - REGIO PARCO - BARRIERA MILANO
De Fonseca - Corso Vercelli 121 bis
Supermercato Di per Di - Via Torbini 40

- - DEL PILONE
Gym-Olmpia - Corso S. - zio 65
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115
Piaggio Centro Toso - Corso Regina Margherita,

BORGO PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO
Campus Company - Corso Moncalieri
De Fonseca - Via Madama Cristina 40
Supermercato Di per Di - Largo Marconi 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO MERCATI GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 12d/B

MIRAFIORI SUD
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

BORGARETTO
Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/7

CASELLE
Supermercato Di per Di - Via Prato Fiera 1

CHIERI
Supermercato per - Via Carlo Alberto 4

CHIVASSO
Supermercato Di per - Via Cavi 3

GASSINO
Supermercato Di per Di - V. Circonvallazione 30

Supermercato Di per Di - Via Pio Rolla 51

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via Sestriere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97

RIVOLI
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8

SAN MAURO TORINESE
Supermercato Di per Di - - Speranza 41

SETTIMO TORINESE
De Fonseca - Via Don Sales 4
Supermercato Di per Di - Via Asti 12

di per di IL SUPERMERCATO

Centrale del Latte di Torino

POP-PIN'S D.M. TORINO

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

# Capitalismo: la sfida dell'imprevisto

*Laterza ha ripubblicato nei suoi Saggi Tascabili la voce «Capitalismo», che Sergio Ricossa aveva curato per l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Con pacata lucidità, l'autore ripercorre lo sviluppo della società capitalista, con continui riferimenti sia ai fatti, che alle teorie economiche, e continui confronti con l'alternativa socialista. Ne pubblichiamo il capitolo conclusivo*

Il nostro secolo XX ha visto il maggior esperimento, che la storia ricordi, di ricostruire un paradiso terrestre, nel senso di una società perfetta in cui l'uomo, ogni uomo, sia liberato dalle catene del bisogno, cioè dalle catene dell'economia. Tale era il fine ultimo dichiarato dell'esperimento compiuto nell'Unione Sovietica con immense speranze, immensi sacrifici e immense delusioni. Oggi che l'Unione Sovietica è sparita dalle carte geografiche, si può notare il paradosso di «contraddizioni interne», le quali avrebbero dovuto provocare il crollo del capitalismo, e invece hanno fatto fallire l'esperimento marxista-leninista. Questo fallimento non è imputabile a una opposizione violenta operata da paesi capitalistici. Al contrario, a cominciare dagli Stati Uniti, gli avversari ideologici spesso non negarono aiuti materiali all'Unione Sovietica in difficoltà.

E' stato il confronto tra lo sviluppo del modo di vivere in Occidente e quello nell'Europa orientale a decidere, per il momento, la partita. Il capitalismo occidentale, a differenza del comunismo, non si è mai proposto di liberare l'uomo dalle catene dell'economia; all'opposto, lo tiene duramente legato mediante la continua invenzione di nuovi bisogni o desideri suscitati da nuovi beni di consumo. Per quanto il «consumismo» trovi critici anche in Occidente, per lo più tra intellettuali, esso ha conquistato le masse popolari all'Ovest e all'Est, e forse più all'Est che all'Ovest, poiché all'Est ne conoscono il mito meglio della realtà. All'Est le masse popolari possono illudersi che il godimento dei consumi «all'occidentale» non abbia alcun rovescio della medaglia e sia una magia gratuita del mercato, anziché uno sforzo umano senza fine. E' vero che il consumismo è accompagnato a una forte riduzione delle ore lavorate dal comune prestatore d'opera, è vero altresì che ogni ora lavorata richiede meno fatica fisica, sebbene sia più produttiva grazie alle macchine; è vero infine che il lavoro ripetitivo viene affidato sempre più ai robot e sempre meno a uomini in carne e ossa. Tuttavia, il lavoro che rimane necessita di uno sforzo crescente di qualificazione e riqualificazione, di organizzazione, di assistenza sociale per lenire le pene dei disoccupati in un mondo di crescente complessità e velocità di cambiamento. La sopravvivenza del sistema capitalistico dipende ancora dalla sua capacità di sostenere ed espletare il consumismo non ostante gli attacchi di una certa morale austera e i limiti naturali del progresso merceologico e tecnologico. Circa le critiche moralistiche, si osserva che esse in qualche grado possono diventare addirittura critiche religiose, sia nel mondo cristiano sia al di fuori di esso (per esempio, nel mondo islamico), e addirittura allargarsi in critiche all'intera civiltà occidentale, di cui il capitalismo è ormai parte determinante. Per contro, il Giappone e altre zone asiatiche gravitanti verso il Pacifico si sono «occidentalizzate» proprio per partecipare alla corsa del capitalismo, dove riscuotono vistosi successi.

Quanto ai limiti naturali della crescita economica, sebbene di tanto in tanto ricompaia il pessimismo malthusiano, in forme più moderne e argomentate (come nel libro del filosofo Emanuele Severino sul declino del capitalismo), il concetto di sviluppo **qualitativo** guadagna strada su quello di sviluppo quantitativo e consiglia di porre su nuove basi l'annoso problema. Proprio perché il problema è annoso, vale il sospetto che le sue precedenti esposizioni fossero manchevoli. Oggi è più chiaro che il primato dello sviluppo qualitativo è una conseguenza del fatto per cui il capitalismo, nella sua essenza, non poggia la crescita sul vecchio, bensì inventa il nuovo, compresa l'invenzione di risorse naturali prima non ritenute tali, o l'invenzione come risparmiare sulle risorse naturali scarse.

Il fenomeno, col passar del tempo, ha acquistato una rilevanza, che nega perfino la possibilità statistica di una misura della crescita certo, la tradizionale misura per mezzo del reddito nazionale è sempre meno adeguata e sempre più ingannevole. In ultima analisi, esiste un unico vero limite, ed è l'intelligenza umana.

Ma anche a questo proposito il capitalismo, senza volerlo, ha contribuito a riformare l'idea di intelligenza, staccandola da quella di mera razionalità progettuale. Nessuno «progettò» il mercato, esso fu il risultato non intenzionale delle azioni indipendenti e perduranti di innumerevoli individui, non uno dei quali aveva la «visione d'insieme» di quanto stava accadendo, ma tutti con la capacità di imparare dagli altri. L'epistemologia di Karl Popper ha sufficientemente illustrato la questione. Basti concludere che essa invita a rivedere il luogo comune del nesso tra razionalità e mercato, razionalità e impresa economica, razionalità e massimizzazione del profitto. Massimizzare il profitto nel breve termine è irrazionale, massimizzarlo nel lungo termine è obiettivo non suscettibile di una precisa definizione operativa. L'imprenditore che innova non massimizza alcunché, sfrutta una idea promettente seppure rischiosa.

Il socialismo, paragonato al capitalismo, si presenta come un sistema economico più razionale, specialmente nella forma tipica della pianificazione centrale affidata a un'autorità dotata di una visione d'insieme. La società capitalistica animata l'assenza di un progetto unitario, di un disegno unificante (a parte alcune «regole del gioco» eguali per tutti), e favorisce una libertà di iniziativa personale e una pluralità di scopi, di cui diffida il socialismo collettivistico. Anzi, questo socialismo dubita che una collettività senza un progetto unitario riesca a marciare ordinatamente e non si perda nel caos.

Il mercato capitalistico ha ricevuto ripetute critiche, che gli negano la capacità di portare l'economia a un armonico equilibrio e soprattutto a un equilibrio di piena occupazione (il che è verissimo, nonostante le proteste di alcuni economisti che scambiano per realtà i loro astrusi modelli matematici). In effetti, la funzione del mercato di concorrenza non è, in prima istanza, di equilibrare l'economia, bensì di squilibrarla con continue innovazioni, con continuo progresso tecnologico e merceologico, promosso dalla ricerca del tornaconto privato. E l'esperienza storica prova che quel progresso si è bene o male compiuto, pur se pagato coi costi inevitabili dell'instabilità sociale; e si è compiuto in forme ordinariamente non caotiche e di beneficio pubblico, nonostante le motivazioni squisitamente private che stanno alla base. Il progresso, lo sappiamo, non può favorire tutti subito: ha le sue vittime, che soffrono per la distruzione del vecchio provocata dal nuovo. Ma è innegabile che il capitalismo, per la prima volta nella storia dell'umanità, ha sconfitto la miseria di massa e migliorato come non mai il salario reale annuo, pur quando gli orari di lavoro sono diminuiti e l'offerta di lavoro è stata in rapida ascesa. Ecco risultati che possono sorprendere, se si postula che il capitalismo un sistema dove l'egoismo individuale è la regola: risultati forse non intenzionali per tale sistema, eppure inoppugnabili. Perciò la teoria capitalismo deve principalmente dar ragione di come, nel linguaggio arcaico di Bernard de Mandeville, il vizio privato, quale appunto è in un certo senso l'egoismo, sia talvolta propizio alle virtù pubbliche.

Mandeville argomentava che la fratellanza, la solidarietà, l'altruismo sono qualità su cui si può contare in organismi sociali piccoli, chiusi, omogenei e con scopi unitari preminenti, assai più che nei vasti agglomerati aperti e pluralistici di invidui liberi ed eterogenei, come l'Olanda e l'Inghilterra tra il Seicento e il Settecento. Né, secondo lui, questi vasti agglomerati rispondevano bene agli ordini di un potere centrale, che si arrogasse la supervisione di tutta la vita nazionale, come la Francia di Luigi XIV e di Colbert tentava di fare. Occorreva piuttosto trovare il mezzo per porre l'iniziativa privata e la ricerca particolare del proprio profitto al servizio del bene comune, ciò che istituzioni come il mercato di concorrenza parevano in grado di promuovere. La scuola filosofica scozzese di Adam Ferguson, David Hume e Adam Smith perfezionerà gli argomenti di Mandeville, e più ancora vi provvederà la scuola economica austriaca di Carl Menger, Eugen Böhm-Bawerk, Ludwig von Mises e Friedrich A. von Hayek, col recente contributo dell'epistemologo Karl Popper. L'attenzione di tutti questi pensatori, quando si occupano di scienze sociali, si concentra sugli effetti macroeconomici **non intenzionali** provocati scelte individuali, microeconomiche, autonome e indipendenti, di solito prive di una visione d'insieme. Gli errori fanno parte del quadro, ma fanno parte pure conseguenze positive inimmaginate e inimmaginabili, talvolta addirittura superiori a quelle ottenute un disegno esclusivamente razionale e cosciente. Lo sviluppo capitalistico è un esempio di grandioso effetto non intenzionale, non progettato da alcuno, non guidato da alcuno, non teleologico, perché privo di una meta finale prestabilita e quindi illimitato o indefinito per natura. Alcune citazioni di Hayek esemplificano le idee cui egli affida la spiegazione dell'eventuale bontà degli effetti inintenzionali: «Divenne parte dell'ethos della società aperta il fatto che fosse meglio investire il proprio patrimonio in strumenti che rendessero possibile produrre di più a costi inferiori piuttosto che distribuirlo fra i poveri, o prendersi cura dei bisogni di migliaia di persone sconosciute piuttosto che provvedere ai bisogni di pochi noti. Ovviamente queste idee non si svilupparono perché coloro che le seguirono per primi capivano che in tal modo conferivano maggiori benefici ai loro simili, ma perché i gruppi e le società che così agivano prosperavano più degli altri [...]. Tale ethos nella forma più pura considera dovere primario perseguire nel modo più efficace possibile il proprio fine scelto liberamente, senza preoccuparsi del suo ruolo nella complessa rete dell'attività umana [...]. Forse la maggiore scoperta mai fatta dal genere umano la possibilità che gli uomini vivessero insieme, in pace e con vantaggio reciproco, senza dover concordare su scopi comuni e concreti, ma vincolandosi soltanto con regole di comportamento astratte» (Hayek, 1982; tr. it., pp. 346 e 356).

Nessuno osa sostenere che la teoria del capitalismo, nel punto in cui è lasciata da Hayek, sia completa e definitiva, o chiarisca senza ombre se e come nel mercato di concorrenza gli effetti inintenzionali positivi scacciino sempre quelli negativi con un costo sociale accettabile. E' forse utopico pensare che una simile dimostrazione possa mai venire, e comunque essa lascerebbe insoluta la questione se il costo sociale del capitalismo sia maggiore o minore di quello di sistemi alternativi, ammesso che si possa scoprire il metro per misurare anche i ricavi. Tutto quel che si può dire è che oggi il ragionamento e la lezione della hanno sfrondato il giudizio sul capitalismo da equivoci e incomprensioni di lunga durata. Il capitalismo resta anche troppo criticabile, ma con argomenti che spesso dovranno essere diversi da quelli del passato.

**Sergio Ricossa**

*«Passato e futuro del capitalismo» - Laterza*

*"Prima di passare alle previsioni di Borsa, vorrei presentarvi i nostri esperti. Ed Simpson, il nostro economista. Myron Franzek, la nostra veggente; Val Stuzzi, il nostro profeta e Madame Valerie, la nostra astrologa zenica."*

*Tratto da «Le vignette del manager» a cura di Gianfilippo Cuneo, edito da «Il Sole 24 Ore Libri»*

## Incontri

«Comunicare l'informazione scritta, scritta, visiva senza limiti di distanza, tempo e volume». Incontro del ciclo «Telecomunicazioni» organizzato dal Club Dirigenti Informatica, A.I.T. Mercoledì 20 settembre, alle ore 17,30. Interverranno: Umberto Ivaldi, Stelio Giordanengo, e Maurizio Cottino della Telecom Italia. Adesioni al 5718 323.

## I Martedì Sera

18ª edizione del ciclo de «I Martedì Sera» organizzati dal Centro Congressi dell'Unione Industriale Torino in collaborazione con La Stampa, Banca di Roma e INA Assicurazioni. Ecco il programma:

**Martedì 3 ottobre**
**L'industria automobilistica italiana: problemi e prospettive**
Paolo **Cantarella**

**Martedì 10 ottobre**
**Democrazia o Apocalisse**
Gustavo **Zagrebelsky**, Sergio **Quinzio**.

**Martedì 17 ottobre**
**Le pensioni: è vera riforma?**
Carlo **Callieri**, Sergio **D'Antoni**.

**Martedì 24 ottobre**
**Ai confini della realtà**
Piero **Bianucci**, Victor **Balli**, Paolo **Toselli**.

TRAGUARDI

## La "Stabilimenti Tessili Ozella" di San Maurizio Canavese compie mezzo secolo

*Uno dei moderni reparti di tessitura della Stabilimenti Tessili Ozella*

La "Stabilimenti Tessili Ozella" raggiunge il traguardo dei 70 anni di attività e nei prossimi giorni il vertice aziendale impegnato a ricordare e a far ricordare l'avvenimento. Sarà una festa per fare il punto della situazione e nello stesso tempo per rivivere il lungo cammino compiuto e le tante figure che all'azienda diedero energie ed intelligenza.

Sicuramente l'occasione per ricordare la figura di imprenditore del suo fondatore, Giuseppe Ozella, che con pochi telai impiantò, nel 1924, in S. Francesco al Campo vicino alla casa paterna, la prima unità produttiva.

Da quel giorno la "Ozella" costituì una presenza costante nel panorama tessile canavesano, conosciuta ed apprezzata forse più che per i grandi volumi produttivi, per l'alto contenuto tecnologico dei suoi prodotti.

Restano cimeli più preziosi dell'azienda i famosi "Filtri Ozella", brevettati a livello nazionale ed internazionale; frutto della genialità della ricerca del fondatore, seppero per anni tenere testa alla concorrenza estera.

Affermata in termini di immagine e irrobustita finanziariamente, la Ozella subì una battuta d'arresto durante il secondo conflitto mondiale, per cause belliche e politiche di quel tempo. Subito dopo riprese le produzioni e nel 1946, sotto l'impulso di giovane manager, Cornelio Valetto, riprese vigore ed importanza.

Continuò la produzione dei filtri, affiancata da quelle che costituiscono oggi le nuove produzioni, tra cui i tessuti per nastri trasportatori, per cinghie industriali e per l'industria della gomma.

Negli Anni Cinquanta si impose la necessità di reperire una sistemazione più ampia e più moderna, individuata nell'odierna sede di San Maurizio.

Nel 1973, quella che fino ad allora era stata una ditta individuale si trasformò in Società per Azioni per assumere le caratteristiche di una media azienda che sta guadagnando dimensioni quantitative ma soprattutto qualitative ragguardevoli.

CIMARK
CONSORZIO PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE DEL MARKETING

**EVOLUZIONI TENDENZE E PROSPETTIVE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA IMPLICAZIONI PER LE AZIENDE PRODUTTIVE**

**Corso specialistico di marketing**

PER RESPONSABILI SETTORE DISTRIBUTIVO E AZIENDE PRODUTTRICI DI BENI DI LARGO CONSUMO

| | |
|---|---|
| *20-21/10/95* | Evoluzione del sistema distributivo |
| *17-18/11/95* | Strategie distributive e globalizzazione dei mercati |
| *26-27/01/96* | Formule internazionali più innovative |
| *16-17/02/96* | Strumenti di marketing per la gestione dell'innovazione |
| *08-09/03/96* | Rapporti industria - distribuzione |
| *29-30/03/96* | Realizzazioni e chiavi interpretative |

Scuola di Amministrazione Aziendale
dell'Università degli Studi di Torino
Via Ventimiglia 115 - 10126 TORINO

*Informazioni*
Segreteria CIMARK
Tel. (011) 6399224 - Fax (011) 6399257

# TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**ALLARME ROSSO.** Thriller. Il leader dell'ultranazionalismo [illegible] si è impadronito di una base atomica. Contro di lui viene mandato un sommergibile americano che [illegible] l'ordine di lanciare missili nucleari. Gene Hackman e Denzel Washington i due ufficiali si scontrano sulla validità di meno dell'ordine ricevuto, arrivando a contendersi il controllo del sommergibile. **[Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

**UN AMORE TUTTO [illegible].** Commedia. La nuova star Sandra Bullock è un'addetta alla metropolitana che s'invaghisce di un uomo che vede tutti i giorni ma ancora non conosce. **[Kong]**

**BAD [illegible].** Poliziesco. Tanta azione e qualche battuta divertente per l'esordio sugli schermi di una nuova coppia di agenti di polizia «soli contro tutti». Il capo dell'organizzazione da combattere è Tchéky Karyo (»Nikita«). **[Ambrosio 2, Adua 200]**

**BIDONI.** Commedia. Un giornalista specializzato in ecologia, un carabiniere, una segretaria, un trafficone. Una storia di amore, amicizia e rifiuti tossici. Nel cast recitano Angela Finocchiaro, Gioele Dix, Giuseppe Cederna. **[Chaplin 2]**

**CARRINGTON.** Drammatico. Storia d'inizio secolo dell'amore tra [illegible] scrittore [illegible] sessuale e una pittrice. Di Hampton, Oscar per la sceneggiatura da «Relazioni pericolose». **[Empire, Nazionale 2]**

**CLERKS.** Commedia. La demenziale giornata-tipo in negozio per due giovanissimi commessi [illegible] molta poca voglia di lavorare. L'idea di base e una sola: il cliente [illegible] ha mai ragione. Si ride. **[Erbe 1]**

**L'ETA' ACERBA.** Drammatico. Téchiné racconta la difficile adolescenza di quattro giovani nella Francia Anni Sessanta: amori, politica, Algeria, omosessualità, opportunismo. **[Massimo 1]**

**FERMO POSTA TINTO BRASS.** [illegible] L'ultimo lavoro di Tinto Brass comprende nove episodi sulla corrispondenza sexy tra le lettrici e i giornali. **[Etoile]**

**FORREST [illegible].** Commedia. [illegible] scemo geniale, attraversa la Storia con poche ma chiare idee: «vincerà». **[Lilliput]**

**FREE WILLY 2.** Avventura. Jessie e la gigantesca orca Willy si ritrovano per una nuova favola ecologica, dai buoni sentimenti. **[Ghirlanda 1]**

**[illegible] KISS.** Commedia. L'intraprendente Meg Ryan va a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Hutton). Durante il viaggio conosce un pilota aereo un bizzarro francese (Kline) e ne rimane affascinata. Kaydan. **[Chaplin 1, Doria]**

**L'INCANTESIMO DEL LAGO.** Cartoni animati. Lungometraggio d'animazione realizzato «a mano» e ispirato al «Lago dei Cigni». **[Ambrosio 3, Eliseo Blu]**

**[illegible] IN CITTA'.** Commedia. Trionfo in Francia. Il [illegible] descrive il divertente approccio di un ragazzino cresciuto in Amazzonia con Parigi. Lui si occupa Thierry Lhermitte («Tango»). **[Arlecchino]**

**L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA.** Drammatico. Un giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) cerca di aiutare un detenuto (Kevin Bacon) del duro penitenziario di Alcatraz. **[Fiamma, Reposi]**

**KALLING [illegible].** Drammatico. Un gruppo di spietati tossici [illegible] una banca sangue: spettacolo, pulp-art per una produzione firmata Tarantino. **[Studio Ritz]**

**MIA FAMIGLIA.** Drammatico. Storia di tre generazioni della famiglia [illegible] Sanchez emigrata nel 1926 a Los Angeles: sacrifici, gioie, dolori. **[Odeon 2]**

**[illegible] WERE WARRIORS.** Drammatico. Una [illegible] guerrieri, [illegible] emarginati, alcolizzati, violenti sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda. **[Erbe 2]**

**PASOLINI [illegible] DELITTO ITALIANO.** Drammatico. Il film che ricostruisce l'omicidio di Pier Paolo Pasolini e l'inchiesta successiva. **[Adua 400, King]**

**PICCOLI OMICIDI TRA AMICI.** Thriller. Tre amici [illegible] Cercano un quarto engulino. Quando arriva, incominciano i guai: una valigia piena [illegible], follie, sangue. **[Eliseo Rosso]**

**[illegible] & [illegible]** Comico. Il nuovo divo Carrey («The Mask») e Daniels. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. **[Fiera, Vittoria]**

**LA STORIA INFINITA 3.** Fantastico. Terzo capitolo delle avventure del giovanissimo Bastian in viaggio nel favoloso [illegible] di fantasia. **[Nazionale 1]**

**IL TERRORE DALLA SESTA [illegible].** Fantascienza. L'invasione da parte di «qualcosa di strano e terrificante» in una piccola cittadina Usa. E' un alieno che s'impossessa del cervello degli esseri umani e si propaga a ritmo vorticoso. **[Cristallo]**

**L'ULTIMA ECLISSI.** Drammatico. Dopo «Misery» ancora un personaggio creato da King per la [illegible]. Dolores, donna energica accusata [illegible] prima dell'omicidio del violento marito, ha un contrastato rapporto con la figlia. **[Rondano]**

**[illegible] DEI DANNATI.** Terrore. In un villaggio della California approdano [illegible] spazio bambini dai poteri paranormali per controllare le menti degli adulti. Secondo versione cinematografica di un classico horror inglese, regia di Carpenter. **[Ideal]**

**LE [illegible] SESSUALE [illegible] BELGI.** Commedia. Bucquoy al suo primo film autobiografico non [illegible] scandalizzare raccontando un stesso attraverso il sesso, a volte esaltandolo a volte demonizzandolo. Umorismo e ironia. **[Centrale]**

**WATERWORLD.** [illegible] d'azione. Film evento della stagione. Ambientato in un mondo post-nucleare [illegible] dall'acqua e narra la gesta di un eroe solitario (Kevin Costner) che combatte i cattivi in un pianeta ormai senza regole. **[Capitol, Lux]**

Mercoledì al Carignano «Giro di vite», tratta da un racconto di James

# Due voci bianche per Britten

## *E Ronconi accentua l'ambiguità della vicenda*

L'entusiasmo con cui i torinesi hanno accolto il «Sogno d'una notte di mezza [illegible] di Benjamin Britten nella passata stagione del Teatro Regio ha acceso una bella ipoteca sul «Giro di vite» che Regio e Settembre Musica presentano mercoledì sera al Teatro Carignano. L'opera, battezzata trionfalmente alla Biennale di Venezia nel 1954, non è mai stata data a Torino (situazione per altro comune con la maggior parte del teatro musicale «da camera» del nostro secolo); come non bastasse, c'è il nome di Luca Ronconi ad accendere l'interesse sulla regia e quello di Raina Kabaivanska fra gli interpreti (i solisti dell'Orchestra del Regio, tredici strumenti, saranno diretti da Bruno Campanella); [illegible] non bastasse ancora, c'è il luogo teatrale del Carignano, perfetto nelle sue dimensioni ridotte, per un lavoro da godere a distanza ravvicinata.

La [illegible] del «Giro di vite» è tratta dal famoso racconto breve di Henry James; rispetto al quale due sono le innovazioni: la centralità della figura dell'istitutrice passa ai due bambini, Miles e Flora. Ma sopra tutto, i due fantasmi, Quint e Jessel, che nel racconto si limitano ad apparizioni, sia pure rabbrividenti, nell'opera dialogano fra loro e coi fanciulli con voci di sirene.

La grande trovata del «Giro di vite» è quella di aver calato l'ambiguità della materia nella precisione di riferimenti vocali all'antica musica inglese, quella degli elisabettiani e in particolare di Henry Purcell: rientrano in questo filone nazionale non solo le «nursery rhymes» che si sentono nel primo atto («Lavander's blue» e «Tom, Tom, the Piper's Son»), ma la maggior parte del canto intonato dai due fanciulli, oltre a una infinità di episodi minori; vi rientra sopra tutto il desolato canto di Miles, «Malo, Malo. Malo I would rather be», che fiorisce misteriosamente nella scena della lezione e poi torna alla fine dell'opera con carattere di sigillo. Ma forse il colpo di genio decisivo, tale da costituire la «tinta» dell'opera, resta la scelta delle voci bianche dei due ragazzi, nulla meglio della purezza infantile di quel timbro dà la misura dell'ambivalenza della vicenda. E l'esecuzione dell'opera è infatti condizionata dalla presenza di due ragazzi attori e cantori ugualmente bravi: mercoledì toccherà a Matthew Long e Hazel Northon Hale.

**Giorgio Pestelli**

Fra gli interpreti di «Giro di vite» anche la grande Raina Kabaivanska

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel [illegible] **Bad Boys**, di Michael Bay, con [illegible] Lawrence, Will Smith, Tea Leoni. Usa '95 1h 40'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. [illegible] **- Un delitto Italiano**, di Giordana con C. De Filippi, M. Braschi, C. Amendola. Ita '95 1h 35'. Or. 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

**ALFIERI** piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Riposo.

[illegible] c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 [illegible]. di T. Scott, con D. Washington, G. Hackman, G. Oldman. Usa '95, 1h 55'. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] **MULTISALA 2** T. 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Bad Boys** con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni, J. Pantoliano. Usa '95, 1h 40'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ass. condizionata. Ingr. [illegible].

**AMBROSIO MULTISALA 3** T. 547.007. Corso Vitt. Emanuele 52. **L'incantesimo del lago**. Di R. Rich. Cart. [illegible] Usa '95 1h 40'. Ass. cond. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible].

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. T. 561.7180. **Un indiano in città**, [illegible] Herve Palud con Thierry Lhermitte, Ludwig Briand, Minich Timsit. Fra. '94 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. **Waterworld**, regia Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Non viet. Usa '95 2h 20'. Or.: 15, 17,30; 20, 22.30. Ingr. [illegible].

**CENTRALE** v. F. Alberto 27. Tel. 540.110. **La [illegible] dei bolgi**, di J. Bucquoy con J. H. Compere, N. France. Bel '94 [illegible] 23'. [illegible] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. [illegible].

**C. CHAPLIN** v. [illegible] Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. [illegible] L. Kaydan. con Meg Ryan, Kevin Kline. Usa-Fra '94 1h 50'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**C.** [illegible] **II** via Garibaldi [illegible]. Telefono 436.0723. **Oldoini**, di F. Farina; con A. Finocchiaro, G. Cederna. [illegible] '95, 1h 37'. Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22.30. Ingr. 7000.

[illegible] Gollo 5. T. [illegible] **Il terrore dalla [illegible] Sesta**, regia Stuart Orme con Donald Sutherland, Julie Warner, E. Thal. Usa '95, 1h45'. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

**DORA** v. Gramsci 9. Tel. 542.422. [illegible] **Kiss**, regia L. Kasdan, con Kevin Kline, Meg Ryan. Usa/Fra '88, 1h 40'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] **GRANDE** p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Allarme rosso** di T. [illegible] con D. Washington, G. Hackman. Usa '95 1h [illegible]. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] **IAZZ** p. Sabotino 7. 447.5241. **L'incantesimo del lago**, di Richard Rich, cartoni animati, colori. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. [illegible] 7000.

[illegible] **ROSSO** p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Piccoli [illegible] amici**, di D. Boyle, con K. Fox. N.V. Ingh. '94 1h [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Carrington**, di [illegible] Hampton, con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Usa '94 2h 05'. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

**EDEN 1** c. Moncalieri 241. [illegible] 661.5447. **Clerks (Commessi)** di K. Smith, con J. Anderson - Premio Cannes 94. Usa '94 1h 35'. Or.: 20,30; 22,30. Ass. [illegible]. Ingr. 7000.

**EDEN 2** c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Basta una parola per volare** [illegible] **una volta erano guerrieri**, di L. Tamahori, con R. Owen, N. Zisi. '94 1h 40'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**ETOILE** v. Bezzi, ang. v. Roma 1. 530.353. **Fermo posta Tinto Brass**, di T. Brass. Ita '95 1h 35'. V.M. 14. Ore 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ita '95 1h 32'. Ingr. 7000.

**FARO** via Po 30. Telef. 817.3323. **Sesso a più sesso**, di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '94 1h 35. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**, regia M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon. Usa '94 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

**IDEAL** corso Racconigi 4. Tel. 521.4316. **Willoughby [illegible] dannati**, [illegible] John Carpenter, con Christopher Reeve. Viet. 16. Usa '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

**IDEAL** via Po 21. Tel. 812.5896. **Piccoli! - Un delitto Italiano** di M.T. Giordana, con N. Braschi, A. Occhipinti, C. Amendola. Ita '95 1h 35'. [illegible] 16; 18.10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

**KING** via [illegible] Farnese 8. Tel. 534.814. [illegible] **[illegible] [illegible] uomo**, regia John Turteltaub, con Sandra [illegible], Bill Pullman. Usa '95 1h40'. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] via [illegible] Settembre [illegible] bis. Tel. 537.100. **Forrest [illegible]p**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, D. Sinise. Usa '94, 2h 20'. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. 7000.

**LUX** Gall. S. Federico. Tel. 541.263. **Waterworld**, regia Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Non viet. Usa '95 2h 20'. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30. Ingr. 7000.

**MASSIMO 000** v. Montebello 8. T. 817.1048. **Tutte le mattine del mondo**. Ore 17 **[illegible] recensite [illegible] (L'età acerba)**. Fra. '94. 1h 50'. Or. [illegible]. Ingr. [illegible].

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **La storia infinita 3**, di P. [illegible] con J. J. Richer, M. Kai. Usa '95 1h 32'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35. Ingr. [illegible].

[illegible] 2i v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Carrington** di C. Hampton con [illegible] Thompson, Jonathan Pryce. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] '94 [illegible] 05'. Ingr. 7000.

**OLIMPIA 1** v. via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Free Willy 2**, con Jason James Richter, Jayne Atkinson. Usa '94 [illegible] 50'. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ass. condizionata. Ingr. 7000.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. [illegible] **Emilia** regia Gregory [illegible] Espi Morales, Jimmy Smits, Edward Olmos. Usa '94 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ass. cond. Ingr. 7000.

**REPOSO** via XX Settembre [illegible]. Tel. 531.400. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**, regia Marc Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman. Usa '94. 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].

**ROMANO** Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi**, di T. Hackford, con K. Bates, J. Jason Leigh. [illegible] '94. 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 7000.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2. Tel. 819.0150. [illegible] **Nog Zoo**. [illegible] R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy. Viet. 14. Usa '95 1h 35'. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via Roma 336. [illegible] 562.1789. **Sesso a più** [illegible] di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels. [illegible] '94 [illegible] 45'. Or. [illegible] 16.10; 20.20; 22,30. Ingr. 7000.

## ALTRE VISIONI

**ARMELLI** via Sarpi 111/A, t. 612.136. La programmazione d'Essai riprenderà da sabato 30 settembre con il pastiche. Quella per ragazzi e famiglie da [illegible] 4 [illegible].

[illegible] via Rizzoli 56, telefono 666.7068. Riposo.

**FIORELLI** piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per [illegible].

**LUMIERE** corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riapertura il 30 settembre con **Forrest Gump**.

**CARDINAL** [illegible] via Cardinal Massaia 104, telefono 267.661. Riposo.

[illegible] **II** via Sansovino angolo via Venaria, telefono 226.5310. **Speed** con K. Reeves, D. Hopper [illegible].

**VALDOCCO** via Saluzzo 12, telefono 522.4279. Riposo.

## MUSEO DEL CINEMA

**MASSIMO 000:** Il grido di M. Antonioni con A. S. Cochran, A. Valli. Ore 15,45; 20,30. **L'avventura** di M. Antonioni con G. Ferzetti, M. Vitti. Ore 17,50, 22,30. L. 7000.

**MASSIMO TRE.** L'isola / Sulla spiaggia del dipartimento (v. o. sott. francesi); **Chambre 666** (v. o. sott. it.); **Reverso Angle** (v. o. sott. it.) di W. Wenders. Ore 16,10; 20,30. [illegible] della casa di W[illegible]. Ore 18,10; 22,30. L. 7000.

## LUCI ROSSE

[illegible] via [illegible] 18. Telefono 562.1293. **Incontri di notte in un [illegible] femminile** con Tamara Longley, Jerry Butler. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

[illegible] Principe [illegible] 31. Telefono 484.521. **Sexy vibe** con Kylie Ashley, Jonathan Morgan. Ap. 15 ult. 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Scambi di coppia**. Con Andrea Vivien, Gabriella Caty. No stop dalle 10, ult. 24.

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Peccato del...** Con [illegible] Hardman, Aubert Michel. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22.30.

**MAMBO** largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **La cameriera del 2° piano** [illegible] Dyson e Lisa Daniel Colon. V.m. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

**METROPOLIS** via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. **Superdotati in [illegible]**, con Sharon Cain, Kelly Nichols. [illegible] 14.30, ult. 22,30.

**REGINA** corso Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. Prima visione. **La Regina di Erion**, 2° episodio con Simona Vatt. Ap. ore 10, ult. 22,30.

[illegible] **BLUE** via [illegible] Donato [illegible]. Telefono 487.765. **[illegible] prostitute di sola maggio**. Apertura ore 15, ultimo [illegible] 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] via Nizza 176. Telefono 666.3617. [illegible] **[illegible]**, con Samantha Strong, Randy Wert.

[illegible] **MOVIE** via Cibrario 84. Telefono 749.2907. [illegible] visione. **Almeno in peccato del sonno**, con Brigette Monet e Marlene Sorre. Or.: ap. 15, ultimo 22,30.

L'ultima eclissi - Pasolini un delitto italiano - Piccoli omicidi tra amici - L'isola dell'ingiustizia - Killing Zoe - Butterfly Kiss - Carrington - Sesso a più sesso - Bidoni - Villaggio dei dannati - French Kiss - Il confessionale - Fermo Posta: Tinto Brass - Io e il re - Blue Sky - Un'estate indimenticabile - Il delta di Venere - L'[illegible] molesto - Rob Roy - La scuola.

**144 660919** [illegible] 932 al minuto + iva

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**CENTRE** [illegible] via Pomba 23, tel. 562.39.13. TV-Cultura: Bouillon de Culture di Bernard Pivot. Iscrizioni immediate corsi di francese intensivi/annuali.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO:** Sesso a più sesso

**BARDONECCHIA**
**SABRINA:** [illegible]

**BORGONE DI [illegible]**
**IDEAL:** Free Willy 2

**BUSSOLENO**
[illegible]: riposo

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** riposo

**CASCINE VICA**
**9. DECIMO:** riposo

**CERANA TORINESE**
**SAN SICARIO:** riposo

[illegible]
**SPLENDOR:** Waterworld

**CHIVASSO**
**CINECITTA':** L'isola dell'ingiustizia
**MODERNO:** Waterworld
**POLITEAMA:** Sesso a più sesso

**CIRIE'**
**NUOVO:** Waterworld

**COLLEGNO**
[illegible]: Waterworld
**REGINA UNO:** L'isola dell'ingiustizia
**REGINA DUE:** Bad Boys
**STAZIONE:** Sesso a più sesso
**STUDIO LUCE:** La storia infinita 3

[illegible]
**MARGHERITA:** riposo
**PEROSA:** riposo

**GIAVENO**
**CINE TEATRO [illegible] LORENZO:** riposo

[illegible]
**ROMA:** Fermo posta Tinto Brass

[illegible]
**ABCINEMA:** riposo
**BOARO:** Waterworld
**POLITEAMA:** Cineclub: Giorno di [illegible]

[illegible] riposo

**MONCALIERI**
[illegible] [illegible] Waterworld

**MONTANARO**
**VITTORIA:** Desiderio di femmina

[illegible]
**LUMIERE:** Inaugurerà 29 settembre

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD:** Sesso a più sesso
**MULTISALA ITALIA 8 CENTO:** Waterworld
**MULTISALA ITALIA 2 CENTO:** French Kiss
**RITZ:** L'isola dell'ingiustizia

**RIVOLI**
**GIOIELLO:** Sesso a più sesso

**SETTIMO [illegible]**
**PETRARCA:** [illegible] Boys

**SUSA**
**CENISIO:** riposo

[illegible] **PELLICE**
[illegible]: L'incantesimo del l[illegible]

[illegible]
[illegible] Rivoluzioni di una giornata

**VINOVO**
**S.** [illegible] riposo

## TEATRI

[illegible] **REGIO.** La Scuola all'Opera 1995-96. Opere, recite, concerti, balletti, cinema, dibattiti storici, culturali e musicali: visite guidate, attività didattiche indirizzate a tutti i livelli scolastici. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Scuola da domani (ore 9-14). Tel. 881.5706/383. Il [illegible] 167 807 064.

**PICCOLO REGIO.** La biglietteria è chiusa per rinnovamento. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali (ore 9-16). Tel. 881.5383/210/209.

[illegible] Corso Giulio Cesare [illegible] 248.7276 - 248.7071. Dal 26 settembre presentazione stagione 95-96 e inizio campagna abbonamenti. Per informazioni telefonare al 248.2276.

**ALFA TEATRO.** Via Casalborgone 161. Telefono 819.3529. Rassegna 1 A I: giovedì 21 ore 21,15 e domenica ore 16,30 la comp. I Teatranti in **Problemi di mio marito**, di Leo Lenz. Dal 6 ottobre inizia la stagione Poker d'Alfa 1995-96 con **Poesia al posto del campanello** (fantasia d'operetta) con la comp. I Nuovi reg. R. Tamburi.

**ANDREA TEATRO.** Via Chiesa della Salute 77. tel. 210.985. Oggi spettacolo hard-core dal vivo con la fantastica pornostar Pamela Alexa Sonia e altre novità. Ingresso vietato ai minori anni 18. Or. [illegible] 16, 21. Or. spettacoli 17,30 22,30.

**ALFIERI.** Piazza Solferino 4. telefono 562.38.00. Il Nano all'improvviso. 17 grandi spettacoli in stile [illegible]. Grande, Piccolo, Blu. Giovane Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. Tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19.

[illegible]. Via Chiomonte 3. Giovedì 28 settembre ore 21 presentazione della stagione 1995-96 con gli attori del teatro Dell'Angelo. Ingresso libero. Per informazioni tel. 482.343 - 449.676.

**AUDITORIUM RAI.** Piazza Rossaro tel. 810.4653 - 810.4961. Orchestra sinfonica nazionale della Rai stagione sinfonica [illegible]. Sede concerti Auditorium Lingotto, 75 concerti. Il giovedì ore 20.30; venerdì ore 21 dal 19-10-95 al 19-4-96. Stagione sinfonica dal [illegible] 1995-96 - Sede concerti Auditorium Rai. 11 concerti. Il sabato ore 10,30 dal 4-11-95 al 20-4-96. Abbonamenti consultare pagina precedente.

[illegible]. Piazza Carignano 6. Stagione in [illegible] bonamento. [illegible] Vendita abbonamenti presso lesso Carignano e Alfieri da lunedì 11 settembre, vendita abbonamenti Tst a partire da giovedì 7 settembre c/o Biglietteria Tst, via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Telefono (011) 517.62.46.

**COLOSSEO.** Via 49 Cristina 73. telefono 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995-96 [illegible] «Arcobaleno» sette spettacoli a posto fisso. Abbonamento a «Mito Cabaret», otto spettacoli a posto fisso. Vendita casse teatro ore 10-13 e 15-19. [illegible] 669.80.34 - 650.51.95.

**ERBA.** Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Campagna abbonamenti stagione [illegible]-96 dal 10/9 in' dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

**GARIBALDA TEATRO.** Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Dal 7/10, ore 15, per bambini. La marionette Lupi in **La spada nella roccia**.

**OSSERVATORIO «IL VERRI».** Piazza [illegible] 562.04.50/544.

**JUVARRA.** Via Juvarra 15, telefono 532.087. Vendita abbonamenti Teatro Juvarra dalle ore 16 alle 19. Inform. al 532.087 (ore 16-19). Al Café Procope, dalle ore 21 in avanti è aperta la mostra **I nuovi dell'usato - Tre anni di Tangentopoli e dintorni** (persone e misfatti visti da Ellekappa e Michele Serra). A cura di A. Marrazzo e S. [illegible]. Ingresso libero.

**PIEMONTE.** P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Stagione teatrale 1995-96. L'evento più carattere saranno le Celebrazioni della nascita a [illegible] morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti.

**TEATRO NUOVO.** Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.0668. Fondazione Teatro Nuovo. Stagione di danza 1995-96 abbonamenti per festa di ottobre. **Le Magnifica donne Jodorl e donne**. Spettacoli per le scuole ore 10 e 14 previa prenotazione tel. e pren. (011) 669.0668 - fax 655.013.

**TEATRO ARIBERTO.** Via Principe Tommaso 31. Dal 29 settembre al 14 ottobre Assemblea Teatro presenta **Il rompiscatole** di Neil Simon. Intero L. [illegible] ridotto L. 15.000. Abbonamento a 8 spettacoli L. [illegible] 000. Informazioni al 437.6730.

[illegible] Via S. Teresa 10. telefono 561.36.94 - [illegible]95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995-96.

**TORINOIN TEATRINO.** Corso Mediterraneo 92/8, tel. 561.9157. Stagione 1995-96 spettacoli in programmazione **Stravaganza** di Dacia Maraini, regia Ivana Ferri. **Esercitazioni: la scuola dei ballerini**, di Mache de Ghelderode. **Chi cha viste il maggiordomo**, di [illegible] Orton. Per informazioni (011) 561.91.57.

**TEATRO DI TORINO.** Piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Compagnia di danza Teatro di Torino - Loredana Furno. **Progetto di Balletto 1995-96** novembre-maggio [illegible] abbonamenti spett. per le scuole ore 10 e ore 14 su prenotazione. Prenotazioni e informazioni (011) 473.0189.

[illegible] **DEGLI ILLUMI.** Via S. Marino 10, Moncalieri, tel. 645.274. Stagione 1995-96 rassegna di teatro Nascondigli V. è aperta la campagna abbonamenti a partire dal 20 [illegible] tel. tel. 645.274.

**BRAVELLA.** Via Precious 11, Moncalieri. Tel. 642.2122 - 606.1334. Riposo.

[illegible]. Via Frejus 25/A, Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo.

**ZUNA CASTALIA.** Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo [illegible] tel. (011) 544.525 - 544.545. Il centro riapre giovedì 21/9/1995. Per informazioni sulla rassegna [illegible] Nascondigli tel. 544.525 - 544.545.

**LOCALI IN TEATRANZA,** via Palestro 9, Moncalieri. Stag. [illegible] 1995-96. **Piccoli Feerbi**, piccole opere e primissimi piani. **Al lavelli** [illegible] scuole materne elementari, medie e superiori. **Per uomo solo**, atori monologanti. Per informazioni tel. (011) 645.740.

## SETTEMBRE MUSICA

[illegible] Monteibello 8, tel. 562.0456/544). [illegible] 17 «Cinema 5»: **Christine Pishaw**, viola da gamba, **Giorgio Tabacco**, clavicembalo; musiche di Marais. Proiezione del film **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Posto unico non numerato L. 7000.

**CONSERVATORIO G. VERDI** (piazza Bodoni, tel. 562.0450/544). Ore 21 **Dmitri Hvorostovsky**, baritono. **Julius Reyonlds**, pianoforte. Cajkovskij, Rachmaninov, Mahler. Posto unico numerato L. 20.000 in vendita dalle ore 20,15 presso la biglietteria del Conservatorio.

## LE TV PRIVATE

**TELECUPOLE** 18,30 Vacanze «istruzioni per l'uso», rubrica; 18,45 [illegible] in Tv; 19,25 Tg-4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Film; 22,30 Tg 4; 1,30 Orchestra compilation.

[illegible] 19 Kiri il guerriero, cartoni; 19,25 Ba, cartoni; 20 Tg 9; 20,30 Amico invisibile, tv movie; 22,30 Soldato Benjamin, sit. [illegible] 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 The red light show, varietà; 0,45 Astro, oroscopo.

[illegible] Telegiornale; 12,30 E... [illegible] di compleanno, programmi speciali; 16,30 Film; 18,30 Dimensione speciale, programma religioso; 19 Telegiornale; agricoltura 19,30 E' state in compagnia.

[illegible] 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela; 19,45 Videogiraffa; 20 Il segreto di Jolanda, [illegible] parte; 20,30 Juventus/Piacenza, telecronaca; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie. I Nite Video.

**TELECITY.** 19 Tg 7; 19,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 20,05 L'uomo lupo, cartoni; 20,30 Coniglio non scappare, film; 22,30 Eros, telefilm; 23,30 Sallo [illegible], telefilm; 0,35 Andiamo al cinema, rubrica; 0,50 Astro, oroscopo.

**SUPERSIX.** 19 Sfone fantastiche; 19,10 Tgg - Questa Italia; 19,30 Programmi a cura dell'emittente; 20,30 Povera Clara, teleromanzo; 21,30 I predatori dell'oro, telefilm; 22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm.

**[illegible] RETE TV.** 16,30 Fantasy [illegible] serial; 19,30 Tg 4; 20,30 Juventus - [illegible], 3ª di campionato serie A; 22,30 Padova - Torino, 3ª di campionato serie A; 0,30 Donne e motori. All'interno, Playmen Show; 1,30 Erotika; 2 Match music; 3 Maya, telefilm avventura; 5 Zapping.

**QUINTA** [illegible] 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Raccontando il mondo, documentario; [illegible] 20,30 Film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal casino; 1,30 Super zap.

[illegible] **ODEON TV.** 17,15 Tg rosa; beach, 17,45 [illegible] tv presenta la telenovela Marlena; 19,30 Tg rosa; [illegible] 20 Baci in prima pagina, telefilm; 20,30 La pazza di Chaillot, film; 23,15 On the road; 0,30 Frame.

**RETE 9 TAI** 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Cover up, telefilm; 21,25 Switch, telefilm; 22,30 T come Torino; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

**TELECAMPIONE** 20,45 Future; 22 Business [illegible] 22.15 Cartoni 2000, rubrica; 22,45 Terzo grado; 23 Emporio Tv.

**G.R.P.:** 19,45 Block notes, rubrica; 20 Skyways, telefilm; 20,30 Tutti gli uomini del re, film; 22,20 Rubrica di cartomanzia [illegible] Arianna; 23 Gp monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1 Il [illegible] volo, film; 2,30 Skyways, telefilm.

[illegible] 19,30 Canarino [illegible] 20 [illegible] 21 [illegible], 22,45 Canarino notizie; 24 Notturno.

**TELESUBALPINA.** 19 Vita della Chiesa; 19,25 Domani cambiamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Cover up; [illegible] 21,35 Switch, telefilm; 22,30 T come Torino; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

[illegible] **7 PIEMONTE** 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,15 Comiche tra bene l'amore; 23,40 Informasette; 0,15 Cassiopea [illegible] bene l'amore varietà; 1,30 Informasette.

**[illegible] 21** [illegible] 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano, progr. di cartomanzia; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

**TELE ALPI** [illegible] Crazy Dance; 19,30 Vicky il vichingo; [illegible] animati; 17,30 Telefilm; 20,30 Joe Forrester, telefilm; [illegible] 32ª Giro Ciclistico della Valle d'Aosta; 0,30 TSD.

**TIEFFE** [illegible] 13 Crazy dance, programma musicale; 19,40 Tg rosa;

OPEL ASTRA SW CLIMATIC

# SENZA RIVALI.

CLIMATIZZATORE E FULL-SIZE AIRBAG DI SERIE

Tutti la inseguono, ma nessuno riesce a superarla. Opel Astra SW Climatic si conferma primatista assoluta nella sua classe e nei desideri degli italiani.

***Stile senza uguali.*** Anche la sua bellezza esprime potenza. Il suo profilo atletico, il nuovo design del frontale e i nuovi interni sono sintomi di un carattere deciso e vincente. Opel Astra SW Climatic sembra nata per fermare gli sguardi e lasciarsi tutto alle spalle.

***Prestazioni senza confronti.*** Scatto, velocità e resistenza sono le doti che hanno confermato il primato a Opel Astra SW. Le qualità che oggi si ritrovano esaltate nei modernissimi propulsori Ecotec 16V 1.8 da 115 CV e 1.6 da 100 CV, ma anche nei brillanti 1.7 TurboDiesel da 68 e 82 CV e nella sorprendente motorizzazione 1.4 da 82 CV. Le prestazioni che unite ai consumi ridottissimi ne fanno un'auto da record, ai vertici della categoria.

***Sicurezza senza rinunce.*** Opel Astra SW primeggia anche in questa specialità. Il sistema di protezione integrale Opel si arricchisce con l'Opel full size airbag, di serie su tutte le Astra, del 30% più grande rispetto ai comuni Eurobag. E le doppie barre di protezione laterale, le cinture di sicurezza con pretensionatore, la cellula rinforzata dell'abitacolo e tanti altri equipaggiamenti, tra cui il climatizzatore incluso nel prezzo, sono la testimonianza che per restare primi bisogna essere particolarmente vicini alle esigenze degli automobilisti.

***Subito vostra, senza attese.*** Opel Astra SW è disponibile in un'ampia gamma di versioni, tutte con antifurto immobilizer di serie.

**Prezzi speciali offerti dai Concessionari Opel.**

| Modello | Motore | Velocità | Cons. medio l/100km | Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T esclusa |
|---|---|---|---|---|
| Freebay Climatic | 1.4 82 CV | 170 | 7,4 | 24.900.000 |
| Club Climatic | 1.4 82 CV | 170 | 7,4 | 26.845.000 |
| Club e Sport Climatic | 1.6 16V 100 CV | 185 | 7,3 | 28.080.000 |
| Club e Sport Climatic | 1.8 16V 115 CV | 195 | 8,1 | 28.08[illegible] |

Offerte non cumulabili [illegible] altre iniziative in corso.

**TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE CLIENTE OPEL.**

*La sicurezza di poter contare sempre su Opel Assistance, la rete Service Opel, l'affidabilità dell'Opel Assistance Premium Triennale, l'estensione Nuova Opel [illegible] più attrezzata e conveniente formula di garanzia.*

OPEL

Biaggi, è bis nel Motomondiale

MOTO E VOLLEY, DUE TRIONFI

# Biaggi e Velasco fanno grande l'altra Italia

ERI Massimiliano Biaggi, detto Max, italiano di Roma, ha vinto o meglio ha finito di rivincere in Brasile il titolo mondiale [illegible] motociclismo, classe 250, su una moto Aprilia, di costruzione italiana. Dubitiamo che in Italia [illegible] siano fremiti sportofili all'altezza dell'avvenimento.

Proviamo a pensare al gonfiore dei petti se nello stesso campo motoristico [illegible] italiano diventasse campione del mondo [illegible] la Ferrari. Ci sentiremmo tutti più alti, belli, ricchi, forti, intelligenti e magari anche biondi. Per Biaggi qualche compiacimento settoriale e la precisazione che è romanista, dunque neanche calciocecumenico lo quasi [illegible] se fosse juventino o milanista.

Ieri l'altro [illegible] Nazionale azzurra di pallavolo ha vinto anzi rivinto il titolo europeo, contro l'Olanda rivale abbastanza storica - ci ha battuti all'Olimpiade - [illegible] anche molto miracolosa se si pensa a quanti (quanto pochi) da quelle parti praticano questo sport.

La ditta Velasco funziona come [illegible] ditta Aprilia, [illegible] ai Biaggi dell'alzata, [illegible] schiacciata gli strumenti migliori. Ma ormai i nostri pallavolisti vincono troppo, il popolo italiota, specialista in sadomasochismo sportivo, [illegible] attendendo con [illegible] il loro scivolone, per divertirsi un poco.

Resta il fatto che c'è tanta Italia che vince, nello sport: dove addirittura stiamo cominciando a essere bravi nel golf, nuoto, e dove [illegible] penosità [illegible] tennis assume ormai il carattere di una civetteria quasi proterva: troppo facile [illegible] forti, noi proviamo a [illegible] deboli.

[illegible] non è colpa nostra se ormai da un po' di anni scriviamo sempre gli stessi articoli trionfosi. Quest'anno poi l'Italia che vince ha vinto ancora più del solito, e con le donne ha vinto come non mai. [illegible] abbiamo ancora delle riserve di [illegible]: [illegible] pensi ai Mondiali di ciclismo, in programma prossimamente in Colombia.

Fervono i giochi di classificazione li bravi e buoni dello sport, i cattivi del resto del mondo), di contrapposizione (lo sport funziona, l'aviazione civile, mettiamo, no, per non dire della sanità), di invocazione (oh se tutta l'Italia fosse vincente come quello dello sport, o se Velasco [illegible] decidesse a fare [illegible] Presidente della Repubblica).

Mai il sospetto che lo sport funzioni proprio perché non funziona il resto, proprio perché lo sfacelo morale e materiale esterno propizia la nascita e il rafforzamento di questa enclave, così come i massimi movimenti spirituali nascono quando il materialismo è putrescente. Potrebbe essere una tesi, non è neanche un'ipotesi.

Andiamo avanti con l'Italia che vince, festeggiamola quando capita, cioè sovente, magari ricordiamoci di questi momenti quando [illegible] vincerà. Non pensiamo, per favore, per [illegible]tà, per tutti gli [illegible], per Dio, di essere una grande nazione sportiva. Siamo una nazione di grandi sportivi, e che questo basti e avanzi.

**Gian Paolo Ormezzano**

Velasco, ct del volley azzurro

## i più

### Karembeu l'anti-Parma

Dalla Nuova Caledonia alla Samp, subito protagonista. Che bravo Karembeu, il ragazzo dai capelli crespi. Non doveva giocare per una contrattura, invece con due poderosi gol (il primo di testa, il secondo d'esterno destro) ha mandato alla deriva l'ex corazzata di Scala.

### Protti, la rivincita

Col Bari sembrava un'avventura finita male. Ha firmato il rinnovo per ultimo, dopo una estenuante novela: ora è primo, tutto solo, sul trono dei bomber. Perfino Signori, Boksic e Casiraghi hanno dovuto applaudire i suoi 8 gol, prima di rimediare un misero pari.

### La p[illegible] Ranieri

Non aveva mai battuto Trapattoni (che non aveva mai perso le prime 3 partite stagionali). Ranieri cancella un piccolo incubo a Firenze (alla nuovi sogni. Gli incubi, in compenso, tormentano Trap: il Bayern vola senza lui, il Cagliari invece annaspa. Chi glie l'ha fatto fare?

### Ciotti l'eterno

Miracoli alla Radio: «the voice», l'intramontabile pensionato speciale. Con una ricca collaborazione, Sandro Ciotti riconquista il microfono di Tutto il calcio. I suoi eredi, in eterna attesa, non gradiscono. Ma come negare ai radio-calciofili quella cadenza roca e familiare?

## i meno

### Stoichkov, un [illegible]

Doveva miracolare l'attacco [illegible] del Parma. Invece Stoichkov fa, per adesso, la figura penosa [illegible] del povero Hristo. A Genova s'è segnalato solo per un palo e per un gesto stratottante nei confronti dell'arbitro, [illegible] ammonizione. Del Pallone d'Oro, [illegible] traccia: chi l'ha visto?

### Per [illegible]

Mestiere difficile fare il portiere del Toro e proseguire la tradizione dei grandi numeri 1 granata. Lo [illegible] anno se ne accorse Postino; ora lo stanno sperimentando Doardo (messo alla berlina a Fiorenzuola, in Coppa Italia) e Biato, sotto accusa ieri per il pareggio del Padova.

### Gli avi di Bati-gol

Balbo e Sensini hanno aperto la strada, ora ci provano tutti. Anche Batistuta, che in attesa di ritrovare il gol ha «scoperto» due trisavoli austro-ungarici. Tenta di spacciarli per italiani doc, sperando di diventare a sua volta italiano. Alla faccia delle norme. E del buon senso.

### L'intrigo

Walter Cinciripini (foto), arbitro internazionale, è sospeso per [illegible] fair [illegible] di paese. Nel '92 avrebbe chiesto a un collega di terza categoria di «modificare [illegible] referto» a favore della squadra di suo fratello. Ridicolo che l'Aia [illegible] scopra 3 anni dopo.

A CURA DI Piero Bianco

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR



ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Serie A: sono rimaste sole in vetta con 2 punti di vantaggio

# Juve-Milan volano insieme comincia la sfida dell'anno

**TORINO.** Con la vittoria della Juventus sul Vicenza e con quella, [illegible] preventivabile, del Milan sulla Roma all'Olimpico il campionato trova dopo appena tre giornate il [illegible] duello più atteso: bianconeri e milanisti hanno creato un piccolo vuoto alle loro spalle. Dopo un anno di vacanza rossonera lo scudetto si giocherà dunque sulla Torino-Milano alla faccia dell'alleanza tra Giraudo e Galliani, che ha rasserenato i rapporti tra le società. [illegible] Polo del calcio si spaccherà sul campo.

Certo, questa non è [illegible] fuga. Non può essorlo con 31 partita da giocare. Ma le avversarie hanno già un passo diverso: il Parma è in crisi, [illegible] Roma si è scollata, l'Inter non si è mai vista, la Samp non è completa, il Napoli come non pensarlo una meteora? Rimane solo [illegible] Lazio con i pregi e i difetti di sempre, come s'è visto a Bari. Chi ha davvero la forza per contrastare le alleate-nemiche?

Juve e Milan ieri rischiavano. I [illegible] per un fatto ambientale e perché la Roma ha una sua forza che finora non ha espresso. Gli juventini perché l'impresa di Dortmund aveva sottratto loro le energie fisiche e la concentrazione necessarie per adottarsi al match contro il Vicenza. Il Milan è andato in svantaggio e ha vinto. La Juve ha patito l'indicibile contro [illegible] piccolo [illegible]mmeo di bel gioco griffato Guidolin, ma l'ha spuntata: l'anno [illegible] perdeva punti proprio contro le provinciali, adesso si è fatta più cinica e più attenta.

La domenica del Polo ha introdotto comunque alcuni spunti su cui riflettere:
1) il Milan aspettava Baggio ma ripete l'esperienza della Juve, che senza il Codino visse i momenti più esaltanti della corsa allo scudetto. I rossoneri hanno trovato in Weah, il goleador che mancava dopo l'infortunio a Van Basten. La Juve replica con Vialli (tre gol in tre partite) che ha deciso gli ultimi due match: rispetto a un anno fa il Gianlucaccio è già determinante;
2) il calendario ha favorito i bianconeri, che con Cremonese e Vicenza in casa e Piacenza fuori, hanno goduto di un avvio soft. Le apparenze non [illegible]: il Vicenza di Guidolin oggi vale per qualità di gioco almeno quanto le blasonate decotte, come l'Inter o il Parma stesso. La vittoria di ieri ha dunque un suo peso;
3) il [illegible] di Roma è [illegible] primo colpo [illegible] Milan alla rivale, che pensava di restare sola in testa. [illegible] trettanto si attendono i milanisti dalla [illegible]ferta della Juve domenica prossima a Cagliari contro [illegible] Trap: siamo già a un tie-break;
4) Lippi [illegible] l'infortunio [illegible] Jugovic, combinato a quelli di Lombardo e [illegible] Vierchowod, ha perso fino a novembre gli uomini che dovevano caratterizzare la Juve del dopo-Baggio. Il Milan ha più ricchezza di scelta, ma come s'è visto vive di maggiori tensioni con un allenatore che [illegible] sente alla fine [illegible] un ciclo e giocatori [illegible] forte rivalità per [illegible] posto. Chi sta meglio? Conviene attendere il 15 ottobre, quando [illegible] sarà lo scontro diretto. In fondo manca solo un [illegible].

**Marco Ansaldo**

Juve e Milan a quota [illegible]; Napoli e Lazio a 7: gol decisivo di Vialli (a lato, festeggiato dai compagni) al Vicenza e doppietto [illegible] Weah contro la Roma

# Scala, Mazzone, Trap: allarme rosso

## *Parma, Roma e Cagliari, tre sconfitte che pesano*

**TORINO** [illegible]

Buon pari [illegible] Padova

### Bernardini-gol [illegible] il colpo del [illegible]

**PADOVA.** Il Toro pareggia a Padova [illegible] e raccoglie il primo prezioso punto esterno. Ma i granata, in vantaggio con un gol di Bernardini (foto), autore di una eccellente prova, avrebbero anche potuto vincere: è mancato [illegible] colpo del ko e i veneti hanno raddrizzato [illegible] gara con l'olandese Kreek. Cristallini ha colpito [illegible] palo e Bakan [illegible] Rizzitelli hanno sprecato favorevoli occasioni. **Bernardi e Giacchino A PAG. 29**

**INTER** [illegible]

Con [illegible] Piacenza è 0-0

### E adesso anche Bianchi appare in difficoltà

**MILANO.** Si fa difficile anche la posizione di Ottavio Bianchi (nella foto) dopo il deludente 0-0 dell'Inter con il Piacenza. Il tecnico non [illegible] a far quadrare i conti di un mercato che prometteva molto di più. E crescono le proteste dei tifosi: «Moratti, caccialo via» urlava ieri la curva. Nullo Ince, ammirevole [illegible] solito Roberto Carlos, ma un giocatore non [illegible] fare squadra. **Perucca e Sormani A PAG. 33**

Professione allenatore. Tre giornate, e la padella è già lì che frigge. Tutto il mondo è paese, ma l'Italia di più. Do [illegible] [illegible] tecnico viene venerato come [illegible] guru, e gli vengono attribuite qualità stregonesche. In nome dello schema va di moda perpetrare il più squallido dei lanciaggi. Più i padroni seminano miliardi, più hanno fretta [illegible] raccogliere.

Tanto, si sa già chi paga. Scala, Bianchi, Trapattoni, Mazzone. Chi li invidia, alzi la mano. I tifosi sono in subbuglio.

Come la stagione scorsa, il Parma non decolla in trasferta. Ha pareggiato a Bergamo e racimolato un avvilente 0-6 fra Palermo (Coppa Italia) e Sampdoria. Tirana non fa testo, se non per le ruggini che ha lasciato. In tribuna, a Marassi, c'era anche [illegible] cavalier Tanzi. Anche? Soprattutto. Una traversa di Melli e poco altro. Scala ha avuto Stoichkov, Inzaghi, Cannavaro, [illegible] non l'unico elemento che pretendeva a tutti i costi e per il quale avrebbe dato via addirittura Asprilla. Parliamo [illegible] Roberto Carlos.

[illegible] passaggio dal 5-3-2 al 4-3-3 si [illegible] rivelando un'operazione a rischio. Lo spogliatoio è spaccato: [illegible] Scala, sempre più solo. Dicono di lui: bravo a gestire la normalità, [illegible] altrettanto nel garantire l'ultimo, e definitivo, salto di qualità. Non è [illegible] bella fotografia.

Dopo i fischi di Lugano, i lazzi di San Siro. Ottavio Bianchi è in crisi più dell'Inter, bloccata sullo 0-[illegible] di quel Piacenza che, fra Lazio e Juventus, aveva rimediato otto gol (a uno). Mezza [illegible]età ne ha chiesto la testa. Moratti sta perdendo la pazienza. Se non segna Roberto Carlos, non segna nessuno. Il presidente non voleva confermarlo, l'Ottavio. Cambiò idea al culmine di una irripetibile striscia di cinque vittorie consecutive, l'ultima delle quali nel derby.

Il rapporto, nato male, potrebbe sfociare in un clamoroso epilogo. E' doveroso sperare in qualcosa di meglio sul piano del gioco, ma nello stesso tempo ci pare corretto ribadire come questa Inter, rifondata da cima a fondo, non sia da scudetto. Al contrario, avrebbe bisogno di un rodaggio più liscio, e di una società meno divisa.

Tre partite, tre sconfitte. Ultimo in classifica. E domenica arriva la Juve, tre partite tre vittorie. Giovanni Trapattoni era abituato, e ci aveva abituato, a ben altre vertigini. Dal Bayern al Cagliari, la situazione volge al peggio. L'assenza di un pivot d'attacco quale Dely Valdes ha sabotato un mec[illegible] al quale Tabarez aveva conferito una micidiale praticità. Riuscirà il presidente Cellino a fare scudo contro gli immancabili cecchini che già stanno tramando nell'ombra?

In piena notte, ecco aggiungersi Carletto Mazzone. Un punto in tre gare, ma addirittura due sconfitte [illegible] due in [illegible]sa. Il Milan rimonta e stordisce una Roma dal serbatoio vuoto e le gomme forate. Il crollo è fisico, più che psicologico. Si mormora che Sensi non aspettasse altro. Vedremo.

**Roberto [illegible]**

Per Scala (a sinistra) e Trapattoni momenti [illegible] Il Parma [illegible] crollato a Marassi con la Samp, il Cagliari ha perso anche a Firenze

# SERIE A

**ATALANTA – NAPOLI**
p.t.: 3' Vieri (A); 31' Buso (N)
s.t.: 18' Imbriani (N); 28' Agostini (N)

**BARI – LAZIO**
p.t.: 9' Protti (B); 15' Protti (B); 43' Winter (L)
s.t.: 2' Protti (B); 13' Casiraghi (L); 14' Signori (L), su rigore

**FIORENTINA – [illegible] 3 1**
p.t.: 2' Baiano (F); 15' Baiano (F); 17' Amoruso L. (F), autorete; 21' Amoruso L. (F)

**INTER – PIACENZA 0 0**

**JUVENTUS – VICENZA 1 0**
p.t.: 21' Vialli (J)

**PADOVA – TORINO 1 1**
p.t.: 15' Bernardini (T); 37' Kreek (P)

**ROMA – MILAN 1 2**
p.t.: 16' Balbo (R); 45' Weah (M)
s.t.: 32' Weah (M)

**SAMPDORIA – PARMA 3 0**
p.t.: 22' Karembeu (S)
s.t.: 29' Balbo (S); 43' Balucci C. (S)

**UDINESE – CREMONESE 3 2**
s.t.: 15' Bierhoff (U); 23' Bierhoff (U); 21' Poggi (U); 31' Maspero (C), su rigore; 34' Florijancic (C)

| | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | | TOTALE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PARTITE | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | | PARTITE | | | | RETI | | DIFF. | | | |
| | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | SQUADRE | PUNTI | G | V | N | P | F | S | RETI | FAVORE | | CONTRO | |
| 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 | | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 | JUVENTUS | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 1 | 8 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | 2 | 2 | [illegible] | 0 | 4 | 2 | MILAN | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | [illegible] | 0 | 4 | 1 | | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 | LAZIO | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 4 | 4 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | [illegible] | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 | | 1 | [illegible] | 0 | 1 | 0 | 1 | [illegible] | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 2 | 3 | [illegible] | 0 | 0 | 0 |
| 2 | 2 | [illegible] | 0 | 4 | 2 | | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | [illegible] | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | [illegible] | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 1 | | 1 | 0 | [illegible] | 0 | 0 | 0 | SAMPDORIA | 5 | 3 | 1 | [illegible] | 0 | 4 | 1 | 3 | [illegible] | 0 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | [illegible] | 0 | 3 | 1 | | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | TORINO | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | — | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | INTER | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | — | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | 0 | [illegible] | 1 | 2 | 4 | | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | ATALANTA | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 | -1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 | [illegible] | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 5 | -2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | | 2 | 0 | [illegible] | 2 | 0 | 2 | VICENZA | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | -1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | 0 | 2 | 0 | 4 | 4 | | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | BARI | 2 | 3 | [illegible] | 2 | 1 | 5 | 7 | -2 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 3 | | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | ROMA | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 | -2 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | PADOVA | 1 | 3 | [illegible] | 1 | 2 | 2 | 5 | -3 | [illegible] | 0 | 0 | 0 |
| 1 | 0 | [illegible] | 0 | 0 | 0 | | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 7 | CREMONESE | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 7 | -4 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 1 | 0 | [illegible] | 1 | 0 | 4 | | 2 | [illegible] | 1 | 1 | 1 | 4 | PIACENZA | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 8 | -7 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 1 | 0 | [illegible] | 1 | 0 | 1 | | 2 | [illegible] | 0 | 2 | 1 | 4 | CAGLIARI | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 | -4 | 0 | 0 | 0 | 0 |

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

## CLASSIFICA MARCATORI

**5 reti:** Protti (Bari).
**3 reti:** Vieri (Atalanta, 1 su calcio di rigore); Ravanelli (Juventus, 1 su calcio [illegible] rigore); Vialli (Juventus). Signori (Lazio, 1 su calcio [illegible] rigore); Weah (Milan), Karembeu (Sampdoria), Bierhoff (Udinese).
**2 reti:** Maspero (Cremonese, 1 su calcio [illegible] rigore), Baiano (Fiorentina), Banchelli (Fiorentina), Roberto C. (Inter), Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore), Esposito (Lazio), Agostini (Napoli), Poggi (Udinese).
**1 reti:** Florijancic (Cremonese); Amoruso L. (Fiorentina), Jugovic (Juventus), Torricelli (Juventus), Winter (Lazio), Baggio R. (Milan), Baresi (Milan), Buso (Napoli), Cruz (Napoli, 1 [illegible] calcio di rigore); Imbriani (Napoli), Pecchia (Napoli), Amoruso M. (Padova), Kreek (Padova), Baggio D. (Parma), Stoichkov (Parma), Zola (Parma), Caccia (Piacenza, 1 su calcio di rigore), Balbo (Roma), Branca (Roma), Bellucci C. (Sampdoria); Bernardini (Torino), Hakan (Torino), Rizzitelli (Torino, 1 su calcio [illegible] rigore); Rossi Ma. (Vicenza).

## TOTOCALCIO

**PARTITE DEL 17-9-1995**

| | squadre 1° | squadre 2° | 1 |
|---|---|---|---|
| 1 | Atalanta | Napoli | 2 |
| 2 | Bari | Lazio | X |
| 3 | Fiorentina | Cagliari | 1 |
| 4 | Inter | Piacenza | X |
| 5 | Juventus | Vicenza | 1 |
| 6 | Padova | Torino | X |
| 7 | Roma | Milan (ore 20.30) | 2 |
| 8 | Sampdoria | Parma | 1 |
| 9 | Udinese | Cremonese | 1 |
| 10 | Brescia | Verona | 1 |
| 11 | Perugia | Genoa | X |
| 12 | Como | Spal | 2 |
| 13 | Marsala | Benavento | X |

Montepremi L. 23.044.669.694
Ai 65 13 L. 177.266.000
Ai 2404 12 L. 4.792.000

**[illegible] DEL 24-9-1995**

| | squadre 1° | squadre 2° | 1 |
|---|---|---|---|
| 1 | Cagliari | Juventus (ore 20.30) | |
| 2 | Cremonese | Roma | |
| 3 | Lazio | [illegible] | |
| 4 | Milan | Atalanta | |
| 5 | Napoli | Inter | |
| 6 | Parma | Fiorentina | |
| 7 | Piacenza | Bari | |
| 8 | Torino | Sampdoria | |
| 9 | Vicenza | Padova | |
| 10 | Hellas Verona | Bologna | |
| 11 | Pistoiese | Avellino | |
| 12 | Alessandria | Modena | |
| 13 | Catania | Avezzano | |

1 - 2 - 8 - 9 - 15 - 16 - 23 - 26

Montepremi L. 6.234.791.780

Le quote verranno pubblicate sul giornale di domani

## PROSSIMI TURNI

**4ª DI ANDATA** 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| [illegible] | JUVENTUS 20.30 |
| CREMONESE | ROMA |
| LAZIO | UDINESE |
| MILAN | ATALANTA |
| NAPOLI | INTER |
| PARMA | FIORENTINA |
| PIACENZA | BARI |
| TORINO | SAMPDORIA |
| VICENZA | PADOVA |

**5ª DI ANDATA** 1 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ATALANTA | PIACENZA |
| BARI | [illegible] |
| FIORENTINA | [illegible] |
| INTER | TORINO |
| JUVENTUS | NAPOLI |
| PADOVA | PARMA |
| [illegible] | LAZIO |
| SAMPDORIA | CAGLIARI |
| [illegible] | VICENZA |

## [illegible] GIOCATORI*

| GIOCATORE | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|
| 1 Weah | Milan | 7,66 |
| [illegible] Di Livio | Juventus | 7,16 |
| 3 Karembeu | Sampdoria | 7,10 |
| 4 Roberto C. | Inter | 7,10 |
| 5 Rossi Ma. | Vicenza | 7,00 |
| 6 Bierhoff | Udinese | 6,83 |
| 7 Buso | Napoli | 6,83 |
| 8 Desideri | Udinese | 6,83 |
| [illegible] Poggi | Udinese | 6,83 |
| [illegible] Rossitto | Udinese | 6,83 |

* In base ai voti dei tabellini inviati

## CLASSIFICA ARBITRI*

| ARBITRO | | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|---|
| 1 | Boggi | 1 gara | [illegible] |
| 2 | Cesari | [illegible] gara | 7,00 |
| 3 | Pairetto | 1 gara | [illegible] |
| 4 | Redomondi | 1 gara | 7,00 |
| 5 | Tombolini | 1 gara | 7,00 |
| 6 | Braschi | [illegible] gara | 6,75 |
| 7 | Farina | 1 gara | 6,50 |
| 8 | Menegus | 1 gara | 6,50 |
| [illegible] | Pellegrino | 1 gara | 6,50 |
| 10 | [illegible] | 2 gare | 6,25 |

* In base ai voti del nostro inviato

## SPETTATORI E INCASSI

| PARTITA | | PAGANTI | INCASSO | ABBONATI |
|---|---|---|---|---|
| ATALANTA | NAPOLI | 8.145 | 238.545.000 | 12.213 |
| BARI | LAZIO | 17.761 | 421.146.000 | [illegible] |
| FIORENTINA | CAGLIARI | 7.265 | 296.994.000 | 29.344 |
| [illegible] | PIACENZA | 14.745 | 467.104.500 | 29.599 |
| JUVENTUS | VICENZA | 6.596 | 277.387.000 | 35.703 |
| PADOVA | TORINO | 3.913 | 129.840.000 | 9.818 |
| ROMA | MILAN | 16.648 | 900.856.000 | 40.705 |
| SAMPDORIA | PARMA | 8.959 | 303.020.000 | 20.322 |
| UDINESE | CREMONESE | 3.245 | 133.003.000 | 8.060 |
| TOTALI | | 91.330 | 3.167.880.500 | 198.789 |
| Totali '95-'96 dopo la 3ª | | 293.134 | 10.418.365.500 | 552.189 |
| Totali '94-'95 dopo la 3ª | | 324.298 | [illegible] 176.893.000 | 514.965 |

# SERIE B

**ANCONA – CESENA 3 2**
p.t.: 18' Tentoni (A)
30' Artistico (A)
s.t.: 13' Piangerelli (C)
15' Sesia (A), autorete
28' Iacobelli (A)

**AVELLINO – FOGGIA 0 [illegible]**

**BOLOGNA – REGGINA 1 [illegible]**
p.t.: 16' Nervo (B)
s.t.: 26' Agliletti (R)

**[illegible] 1 0**
s.t.: 12' Giunta (B)

**CHIEVO V. – PESCARA [illegible] 0**

**COSENZA – REGGIANA 3 1**
s.t.: 6' Buonocore (C)
23' Simutenkov (R)
29' Manulla (C)
47' Micoli (C)

**PALERMO – [illegible]A [illegible] 3**
p.t.: 10' Passoni (F)
15' Di Somma (P)
30' Vasari (P)
s.t.: 19' Vasari (P)
26' Morello A. (F)

**[illegible] 2 2**
p.t.: 8' Van't Schip (G)
32' Giunti (P)
40' Giunti (P)
s.t.: 7' Montella (G)

**PISTOIESE – LUCCHESE 2 0**
s.t.: 35' Catelli (P)
40' Montrone (P)

**VEN[illegible] [illegible] 0**
p.t.: 37' Pirri (S)
s.t.: 5' Spinelli (S)
7' Pirri (S)

| | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | | [illegible] | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PARTITE | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | | | RETI | | | | | |
| | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | SQUADRE | PUNTI | G | V | N | P | F | S | RETI |
| 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 0 | | 2 | 1 | [illegible] | 1 | 1 | 1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3 | 0 | 1 | 6 | 1 | 5 |
| 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 | BRESCIA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 4 | [illegible] |
| 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 | [illegible] | [illegible] | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 | 3 |
| 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | | 2 | [illegible] | 2 | 0 | 1 | 1 | FOGGIA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 | 2 |
| 2 | 2 | [illegible] | 0 | 9 | 1 | | 2 | [illegible] | 1 | 1 | 2 | 4 | GENOA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 11 | 5 | 6 |
| 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 | | 2 | 0 | [illegible] | 2 | 1 | 3 | PISTOIESE | [illegible] | [illegible] | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 | 2 |
| 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 | | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | PALERMO | 6 | [illegible] | 1 | 3 | 0 | 4 | 3 | 1 |
| 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | LUCCHESE | 5 | [illegible] | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 | — |
| 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 | SALERNITANA | 4 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 0 | 4 |
| 2 | 0 | [illegible] | 0 | [illegible] | 0 | | 2 | 0 | [illegible] | 0 | 2 | [illegible] | CHIEVO V. | 4 | [illegible] | 0 | 4 | 0 | 2 | [illegible] | — |
| 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | | 2 | [illegible] | 1 | 1 | 4 | [illegible] | FID. ANDRIA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 7 | 8 | -1 |
| 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 | CESENA | 4 | 4 | 1 | 1 | [illegible] | 4 | 5 | -1 |
| 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | [illegible] | AVELLINO | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | -1 |
| 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 | | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | ANCONA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 7 | -2 |
| 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | | 2 | [illegible] | 0 | 2 | 0 | [illegible] | [illegible] | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 | -2 |
| 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | | 2 | [illegible] | 1 | 1 | 0 | 1 | PERUGIA | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 4 | -1 |
| 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 | | 2 | [illegible] | [illegible] | 0 | 0 | [illegible] | PESCARA | [illegible] | 4 | 0 | 3 | 1 | 2 | 4 | -2 |
| 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 | | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | VENEZIA | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 1 | 6 | -5 |
| 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 3 | | [illegible] | 0 | 1 | 1 | 1 | 8 | [illegible] | [illegible] | 4 | 0 | 3 | 1 | [illegible] | 11 | -7 |
| 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | | 2 | [illegible] | [illegible] | 2 | 1 | [illegible] | [illegible] | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 5 | -4 |

Salernitana 4 punti [illegible] penalizzazione.

## CLASSIFICA MARCATORI

**5 reti:** Monielle (Genoa).
**3 reti:** Artistico (Ancona); Luiso (Avellino); Montorio (Pistoiese); Giulardello (Verona).
**2 reti:** Anthuesetti (Brescia); Giunta (Brescia), Saurini (Brescia), Piangerelli (Cesena); Bresciani P. (Foggia); Nappa (Genoa); Vasari (Palermo), Giunti (Perugia), Pisa (Salernitana).

## [illegible] TURNI

**5ª DI ANDATA** 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BRESCIA | SALERNITANA 20.30 sa |
| CESENA | PERUGIA |
| COSENZA | CHIEVO V. |
| FID. ANDRIA | ANCONA |
| FOGGIA | REGGINA |
| GENOA | REGGIANA |
| LUCCHESE | PALERMO |
| PESCARA | VENEZIA |
| PISTOIESE | AVELLINO |
| VERONA | BOLOGNA |

**[illegible] ANDATA** 1 OTTOBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ANCONA | VERONA |
| AVELLINO | BRESCIA 20.30 sa |
| BOLOGNA | PESCARA |
| CHIEVO V. | GENOA |
| PALERMO | COSENZA |
| PERUGIA | PISTOIESE |
| REGGIANA | LUCCHESE |
| REGGINA | CESENA |
| SALERNITANA | FOGGIA |
| VENEZIA | FID. ANDRIA |

**[illegible]**

Malgrado il ko subito a Brescia il Verona mantiene il primo posto della classifica in solitudine, tutto come l'anno scorso quando i gialloblù avevano però un punto in più (10 contro i 9 attuali). Gol in aumento: il totale, dopo le prime 4 giornate, è salito a 82, undici in più del passato torneo. In Cosenza-Reggiana erano di fronte le sole squadre ancora senza gol: lo hanno trovato entrambe ma i granata di Ancelotti sono scivolati sul fondo della graduatoria. Portiere imbattuto il solo Chimenti della Salernitana: i campani sono andati a fare bottino pieno in laguna che è terra di conquista: per il Venezia si tratta del secondo ko interno dopo [illegible] 0-2 del turno inaugurale contro l'Avellino.

# SERIE C1

## GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| COMO | SPAL | 0-2 |
| EMPOLI | CARRARESE | 1-0 |
| FIORENZUOLA | ALESSANDRIA | 1-0 |
| MASSESE | LEFFE | 1-0 |
| MODENA | PRATO | 2-0 |
| MONTEVARCHI | SARONNO | 2-1 |
| MONZA | BRESCELLO | 1-2 |
| RAVENNA | PRO SESTO | 2-1 |
| SPEZIA | CARPI | 2-2 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MODENA | 10 | 4 | 3 | 1 | 0 | 8 | 3 |
| RAVENNA | 10 | 4 | 3 | [illegible] | 0 | 6 | 2 |
| FIORENZUOLA | 10 | 4 | 3 | [illegible] | 0 | 4 | 0 |
| SPAL | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| MONTEVARCHI | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| BRESCELLO | 6 | 4 | 1 | 3 | 0 | 5 | 4 |
| PRATO | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 7 |
| CARPI | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| LEFFE | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| MASSESE | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| EMPOLI | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| ALESSANDRIA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| COMO | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| MONZA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| SARONNO | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 7 |
| PRO SESTO | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 6 |
| SPEZIA | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| CARRARESE | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 2 | 7 |

**PROSSIMO TURNO** 5ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ALESSANDRIA | MODENA |
| BRESCELLO | SPAL |
| CARPI | MASSESE |
| CARRARESE | COMO |
| LEFFE | MONZA |
| PRATO | EMPOLI |
| PRO SESTO | MONTEVARCHI |
| RAVENNA | FIORENZUOLA |
| SARONNO | SPEZIA |

## GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| ACIREALE | NOLA | 1-0 |
| A. CATANIA | GUALDO | 1-2 |
| CHIETI | SORA | 1-1 |
| ISCHIA | JUVE STABIA | 1-0 |
| LECCE | NOCERINA | 3-2 |
| LODIGIANI | TRAPANI | 1-0 |
| SAVOIA | C. SANGRO | 0-0 |
| SIENA | CASARANO | 1-1 |
| TURRIS | ASCOLI | 2-2 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GUALDO | 10 | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| ASCOLI | 9 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| CASARANO | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| LECCE | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | [illegible] |
| TRAPANI | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | [illegible] |
| SIENA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| C. SANGRO | 5 | 4 | 1 | 3 | 0 | 1 | 0 |
| JUVE STABIA | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| NOLA | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| ACIREALE | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| ISCHIA | [illegible] | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| NOCERINA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 5 |
| TURRIS | 4 | 4 | 0 | 4 | 0 | 3 | [illegible] |
| LODIGIANI | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 5 |
| SORA | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 2 | 3 |
| A. CATANIA | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 7 |
| CHIETI | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| SAVOIA | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 4 |

**PROSSIMO TURNO** 5ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - [illegible] 15

| | |
|---|---|
| CASARANO | A. CATANIA |
| C. SANGRO | [illegible]CE |
| CHIETI | TURRIS |
| JUVE STABIA | ASCOLI |
| NOCERINA | SIENA |
| NOLA | ISCHIA |
| SAVOIA | LODIGIANI |
| SORA | ACIREALE |
| TRAPANI | GUALDO |

# SERIE C2

## GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| CREMAPERGO | SOLBIATESE | 0-0 |
| LUMEZZANE | LEGNANO | 3-0 |
| NOVARA | CITTADELLA | 2-1 |
| OSPITALETTO | PRO PATRIA | 1-1 |
| PAVIA | OLBIA | 1-0 |
| PRO VERCELLI | PALAZZOLO | 1-1 |
| TORRES | ALZANO | 1-1 |
| VALDAGNO | TEMPIO | 2-1 |
| VARESE | LECCO | 1 T |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LUMEZZANE | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| PAVIA | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| NOVARA | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| VALDAGNO | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| PRO VERCELLI | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 4 |
| CITTADELLA | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| PRO PATRIA | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| OSPITALETTO | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 4 | 4 |
| TORRES | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 4 | 4 |
| LECCO | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 |
| SOLBIATESE | 3 | 3 | 0 | [illegible] | [illegible] | 1 | 1 |
| OLBIA | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| ALZANO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| VARESE | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| CREMAPERGO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| PALAZZOLO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| TEMPIO | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| LEGNANO | [illegible] | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 6 |

**PROSSIMO TURNO** 4ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ALZANO | PRO VERCELLI |
| CITTADELLA | OSPITALETTO |
| LECCO | NOVARA |
| LEGNANO | TORRES |
| [illegible] | VARESE |
| PALAZZOLO | LUMEZZANE |
| PRO PATRIA | CREMAPERGO |
| SOLBIATESE | VALDAGNO |
| TEMPIO | [illegible] |

## GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| GIORGIONE | PONSACCO | 0-1 |
| IMOLA | FORLI' | 0-1 |
| LIVORNO | CENTESE | 5-0 |
| PONTEDERA | FANO | 1-1 |
| RIMINI | BARACCA | 0-1 |
| SANDONA' | FERMANA | 1-0 |
| TERNANA | TREVISO | 2-2 |
| TRIESTINA | CECINA | 2-0 |
| V. PESARO | TOLENTINO | 0-0 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LIVORNO | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 0 |
| TERNANA | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 9 | 2 |
| SANDONA' | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| PONSACCO | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| TRIESTINA | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| PONTEDERA | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| BARACCA | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| GIORGIONE | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| FORLI' | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| CECINA | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| V. PESARO | [illegible] | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| TREVISO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| FANO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| FERMANA | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| TOLENTINO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| RIMINI | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| CENTESE | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 10 |
| IMOLA | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 7 |

**PROSSIMO TURNO** 4ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BARACCA | TERNANA |
| CECINA | IMOLA |
| CENTESE | V. PESARO |
| FANO | SANDONA' |
| [illegible] | LIVORNO |
| [illegible] | GIORGIONE |
| PONSACCO | RIMINI |
| [illegible] | TRIESTINA |
| TREVISO | PONTEDERA |

## GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| ASTREA | BATTIPAGL | 1-1 |
| AVEZZANO | VITERBESE | 1-1 |
| BISCEGLIE | CATANIA | 2-1 |
| CASTROVIL | ALBANOVA | 1-0 |
| FROSINONE | TERAMO | 1-0 |
| GIULIANOVA | TARANTO | 4-1 |
| MARSALA | BENEVENTO | 1-1 |
| MATERA | CATANZARO | 0-0 |
| TRANI | FASANO | 0-0 |

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CASTROVIL | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| ASTREA | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| GIULIANOVA | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 2 |
| AVEZZANO | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| BENEVENTO | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| BISCEGLIE | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| FROSINONE | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| MATERA | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| VITERBESE | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| ALBANOVA | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| CATANZARO | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| TRANI | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| CATANIA | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 6 |
| BATTIPAGL | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| FASANO | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 |
| MARSALA | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| TARANTO | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 7 |
| TERAMO | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 3 |

**PROSSIMO TURNO** 4ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ALBANOVA | GIULIANOVA |
| BATTIPAGL | BISCEGLIE |
| BENEVENTO | MATERA |
| CATANIA | AVEZZANO |
| CATANZARO | CASTROVIL |
| FASANO | MARSALA |
| TARANTO | ASTREA |
| TERAMO | TRANI |
| VITERBESE | FROSINONE |

Il peso di Dortmund su una squadra che conquista 3 punti importanti contro un bel Vicenza

# La Juve zoppica, Vialli la tiene in piedi

## *Suo il gol che decide; Jugovic ko, fuori per un mese*

| JUVENTUS | (4-3-3) | | VICENZA | (4-5-1) | |
|---|---|---|---|---|---|
| PERUZZI | 6,5 | | MONDINI | 6,5 | |
| TORRICELLI | 5,5 | | SARTOR | 6 | |
| FERRARA | 7 | | (24' s.t. MENDEZ) | 6 | |
| PORRINI | 6 | | BJORKLUND | 6 | |
| PESSOTTO | 6 | | LOPEZ | 6,5 | |
| DI LIVIO | 7 | | PISTONE | 5,5 | |
| (26' s.t. DESCHAMPS) | 6 | | ROSSI MA. | 7 | |
| PAULO SOUSA | 6,5 | | DI CARLO | 6,5 | |
| JUGOVIC | 6 | | MAINI | 6 | |
| (37' p.t. CONTE A.) | 6 | | LOMBARDINI | 6 | |
| RAVANELLI | 5 | | BRIASCHI | 6,5 | |
| VIALLI | 6 | | (11 s.t. MURGITA) | 6 | |
| DEL PIERO | 5,5 | | OTERO | 5,5 | |
| (32' s.t. CARRERA) | s.v. | | | | |
| All.: LIPPI | 6 | | All.: GUIDOLIN | 7 | |

**Arbitro:** PELLEGRINO 6,5

**Reti:** p.t., 21' Vialli

**Ammoniti:** Ferrara, Spettatori: paganti 8.648, incasso 277.387.000, abbonati 35.700, quota abbonati 879.683.437

### LA CRONACA DELLE ALPI

**TORINO.** Le azioni principali al Delle Alpi:
**2' pt.** Briaschi si presenta e tira, ma Peruzzi respinge.
**8'.** Briaschi lancia Otero davanti a Peruzzi che lo contrasta in uscita.
**13'.** Colpo di testa di Di Carlo, Torricelli libera davanti alla porta.
**21'.** Vialli lancia benissimo Di Livio che supera lo slancio Pistone, entra in area e viene atterrato da Pistone e Mondini. Sarebbe rigore, però Vialli mette subito la palla in rete: 1-0.
**34'.** Di Piero, da sinistra, tenta il cross che diventa un pericoloso tiro nell'angolo. Mondini risponde bene.
**35'.** Torricelli sbaglia, Otero lancia Lombardini il cui tiro è parato.
**40'.** Cross di Di Livio da sinistra, Porrini tocca di testa e contra il palo.
**45'.** Bella azione di Rossi che calcia però fuori.
**4'** Azione volante Di Livio-Torricelli: Del Piero entra in area, ma la sua conclusione termina a lato.
**12'.** Del Piero per Ravanelli che batte il volo: traiettoria fuori.
**15'.** Cross di Rossi, Murgita è anticipato in extremis da Pessotto.
**22'.** Porrini appoggia per Sousa, gran tiro parato da Mondini.
**30'.** Cross di Rossi per la testa di Murgita che spedisce alto. [m. a.]

Di Livio viene atterrato in area da Mondini e Pistone, la palla finisce sul destro di Vialli che segna il gol decisivo al 21'

Una delle curiosità impossibili da soddisfare è sapere che cosa avrebbe fatto mercoledì il Borussia se l'avesse allenato Guidolin, invece dello scriteriato Hitzfeld: l'impresa della Juve in Coppa sarebbe altrettanto brillante? Ieri, una squadra che non ha fuoriclasse, non ha cannonieri e in qualche caso neppure giocatori da serie A, l'allenatore del Vicenza ha fatto tremare la Signora molto più di quanto non sia riuscito ai campioni di Germania.

L'1-0 che serve alla Juve per battere la capolista del campionato è il parto di una giocata tra Vialli e Di Livio, ma quando l'arbitro Pellegrino ha fischiato la fine, l'applauso del popolo juventino è stato quello che accompagna una liberazione. Fino all'ultimo il Vicenza ha spinto, nel tentativo di raggiungere il pari. E i bianconeri a tratti parevano che non avessero più energie per respingere l'onda: insomma una partita che i Lippanti archiviano con la sola soddisfazione del risultato, il resto è da riporre nel cestino e da gettare.

E intanto c'è l'infortunio a Jugovic, che lima la Juve delle forze fresche con le quali voleva impostare il dopo Baggio. Il blocco Samp se n'è già andato in infermeria, per oltre un mese non parlerà più. Rimangono Pessotto e Padovano. Per l'autunno, Lippi dovrà fare con gli uomini dello scudetto.

Potevamo aspettarci un match modesto. Lippi, sabato, aveva annusato l'aria. Squadra stremata dall'impegno di Coppa, svuotato dagli elogi per un'impresa eccezionale. La difficoltà quest'anno sarà mantenere la stessa fame di vittorie che esisteva nella passata stagione. Infatti la Juve non era ancora entrata in partita che gli avversari erano già arrivati in area, con Briaschi, fratello minore dell'attaccante che con la Juve vinse scudetto e Coppa dei Campioni. Tiro debole e ben parato da Peruzzi. Altri sette minuti e un nuovo rischio, portato dall'uruguayano Otero. E poi un colpo di Di Carlo, spazzato da Torricelli.

Bastavo un avvio del genere per capire che non sarebbe stata una domenica di gloria. Juve a trazione ultraoffensiva con tre punte più Di Livio assestato quasi sulla linea degli attaccanti. Vicenza con Otero solo in avanti. Ma a vederla dall'alto la squadra di Guidolin pareva un blocco unico, raccolto dalla difesa all'attacco, la Juve era una coperta sfrangiata con appendici lontane e pesanti: Vialli e Ravanelli, i due che avrebbero dovuto dare vigoria agli attacchi, non dimostravano di essersi riposati in settimana; dal cilindro di Del Piero uscivano colombe ma uccellacci sguaiati.

Certo, la Juve ha uomini capaci di inventare il colpo, il Vicenza non ha attaccanti che sappiano colpire (appena un gol in tre partite di campionato). La differenza spesso è nei dettagli. Come il traversone di Vialli che al 21' ha pescato Di Livio sulla destra, lo sprint inarrestabile del Soldatino, la spinta per un sicurissimo rigore che l'arbitro avrebbe concesso se Vialli non avesse già cacciato la palla in rete prima del suo fischio. Così è nata la vittoria che la Juve ha custodito con il cinismo di chi, per bissare lo scudetto, deve arraffare punti anche nelle giornate grame. Non che siano mancate altre occasioni da gol, ai bianconeri. Porrini ha colpito un palo, Del Piero e Ravanelli hanno fallito un paio di occasioni. Ma la differenza tra una candidata allo scudetto e una che tira al massimo a salvarsi non s'è vista. Anzi il centrocampo vicentino ha tenuto l'iniziativa per quasi tutta la ripresa, la retroguardia della Juve ha pasticciato molto, anche il contropiede non si è mai aperto con scioltezza. La gente ha capito. Ha accettato. La Juve è in testa, l'anno scorso dopo il successo di Dortmund venne la sconfitta in casa contro il Padova. Un'impresa a settimana è già abbastanza.

**Marco Ansaldo**

GLI SPOGLIATOI

Il tecnico aveva previsto la flessione e chiede alla squadra di essere concreta

# Lippi: «Meno pittori, più operai»

## *«Non voglio vedere certi colpi di tacco inutili»*

**TORINO.** Aveva previsto tutto. Lippi se la cava bene anche nei panni di indovino. I pericoli di trovare una Juve ammorbidita dalle carezze del dopo Dortmund gli erano chiari. Infatti, ecco la frenata. Una mezza uscita di strada, il capottamento evitato dal solito Vialli. Il Marcello ha l'aria di quello che sapeva tutto: «I miei timori forse vi sembravano strani, invece nel calcio non c'è mai nulla di scontato e io ho il dovere di preoccuparmi. Il bello di una Juve che sgretola gli avversari. Storie. Noi non sgretoliamo nessuno, però non neppure quelli visti con il Vicenza. La squadra è sempre stata all'altezza della situazione, qualcosa paga se ci sta bene tutti. E parlo dei pennellatori, degli imbianchini e anche del capomastro, che poi sarei io».

Ma qualcosa da salvare c'è. Lippi si consola con i 3 punti: «L'aspetto positivo è il risultato, ma dovevamo essere più concreti e meno leziosi. Ho visto colpi di tacco al limite dell'area che non mi stanno bene. In certi casi bisogna saper buttare la palla in tribuna». Ad un certo punto ha tolto una punta (Del Piero) per un difensore (Carrera). Una scelta che giustifica così: «Giocare con tre attaccanti era diventato un lusso. Eravamo troppo affaticati. Le gare stressanti si pagano e uno giornata meno brillante del solito ci può stare. Anche l'anno scorso ci sono state vittorie esaltanti e altre meno».

Fra i meno pimpanti Del Piero. Questa volta nessun parolone per il Talentino, ancora una volta incapace di segnare i gol più facili. Ammette: «Quell'occasione nel 2° tempo non dovevo sprecarla. Ma ho controllato male il pallone. Non diciamo però che sono i complimenti che ci hanno rovinati. Alla base di questa brutta partita ci sono altre motivazioni». Quali? Del Piero fa delle ipotesi: «Nel primo tempo ci siamo addormentati, eravamo lenti, non rilanciavamo subito l'azione. In compenso il Vicenza ha messo molto bene in campo. Un po' meglio nell'inizio della ripresa, non siamo riusciti a sfruttare le occasioni. Fra le altre anche la mia. E nel finale abbiamo sofferto. Il Vicenza ha avuto il merito di non arrendersi mai».

Oggi torna in ritiro a Napoli: «Mi puniranno? Non so. Vedremo cosa succederà». Ma i veri problemi sono altri. Su tutti il contratto. In realtà, per Del Piero ci sono grossi ostacoli: «Abbiamo tutti idee chiare, noi e loro. Non sono pessimista, anche se finora si è parlato poco per mancanza di tempo. Già questa potrebbe essere la settimana decisiva. Magari troviamo subito l'intesa».

Ravanelli, in campo canottiera senza sponsor come promesso, spiega: «La Coppa non c'entra, anzi stimola più. Non possiamo giocare sempre da dieci. Siamo primi, questo conta».

Intanto la lista degli infortuni non si interrompe. Ieri è toccato a Jugovic, vittima di uno stiramento al bicipite femorale sinistro. Oggi l'ecografia, probabile stop di circa un mese. Giornata decisiva anche per Vierchowod. Le radiografie stabiliranno se dovrà essere operato dopo il terzo pneumotorace. Le possibilità che finisca sotto i ferri del chirurgo sono molto alte.

Sul fronte opposto c'è un Guidolin contrariato: «Continuiamo a ricevere complimenti, questo mi fa piacere, ma ora vorremmo raccogliere in proporzione a quanto seminiamo. Il nostro handicap, purtroppo, è essere poco determinati in zona gol».

**Fabio Vergnano**

Del Piero, in giornata non ispirata, bloccato dal suo marcatore

Umberto Agnelli sul rinnovo del contratto

# «Del Piero ha procuratori che sono molto agguerriti»

**TORINO.** L'Avvocato ha concesso il bis. Due partite di campionato della Juve Grandi Imprese al Delle Alpi, due volte Giovanni Agnelli in tribuna. Un fatto con pochi precedenti. Arriva mezzora prima dell'inizio, scende negli spogliatoi. Vede il primo tempo, poi se ne va. In fondo gli è toccato il meglio. Se così si può dire. Cercava la scintillante Juve di Coppa, visto un bel Vicenza: «Mi ha colpito questa squadra, davvero brava. Ma a Dortmund ho visto una Juve fantastica, con un Del Piero da applausi. Senza dubbio più in palla mercoledì di ieri».

Ha deciso Vialli: «Lui è sempre il solito. E' un peccato che la Nazionale debba rinunciare a un giocatore così». Nei pensieri dell'Avvocato c'è spazio anche per la Ferrari, il secondo . Nessun dubbio sul futuro della casa di Maranello, non ci saranno rivoluzioni al vertice: «Montezemolo e Todt resteranno al loro posto, presto spiegheranno i programmi e le strategie. Quanto a Giraudo, non andrà a Maranello, quello non è il suo mestiere. Lavora bene alla Juve».

Soddisfatto il dottor Umberto Agnelli: «Una giornata molto positiva per noi, visti i risultati delle altre. I complimenti al Vicenza». E' il contratto di Del Piero, in scadenza nel '97, che tiene banco. Il dottor Agnelli è prudente, non anticipa una firma in tempi brevi per il Pinturicchio che sabato sera Sgarbi ha ribattezzato Tintoretto. Il caso Roberto Baggio insegna che le sorprese sono puntualmente dietro l'angolo. Dopodiché spiega: «Lui vuole restare alla Juventus a vita, noi speriamo che rimanga con noi il più a lungo possibile. Ma ci sono intermediari (leggi i procuratori ndr) che sono molto agguerriti. Mi auguro che alla fine prevalga il buonsenso». [f. ver.]

IL BOMBER

Il capitano non è tenero con la sua squadra

# Gianluca: «Ci consola una bella classifica»

**TORINO.** E' Vialli l'uomo della provvidenza. Ed è proprio Gianluca a decidere una delle partite meno limpide della gestione Lippi. Non si fa vedere molto il bomber, però i suoi gol lasciano il segno. Non ha risparmiato critiche alla squadra quando serviva e anche questa volta non ha giri di parole: «Abbiamo giocato in modo molto discutibile, siamo stati bravi come al solito. Merito del Vicenza, ma soprattutto colpa nostra. Eravamo stanchi fisicamente e psicologicamente, abbiamo risentito dei grandi sforzi compiuti nell'ultimo periodo. Il mio gol è stato importante, ma voi sapete bene che io penso più alla squadra che a me stesso». Prima della partita i soliti cori anti Sacchi: «Non so, non ho sentito nulla».

Ma non è il momento né dei processi, né degli allarmismi. Il preparatore atletico Ventrone, meticoloso programmatore della macchina Juventus, ha spiegato che è tutto sotto controllo: «Ci ha parlato dopo la partita - spiega Vialli - dicendo che si tratta di un problema psicofisico. Questo calo di rendimento rientra nei programmi. Secondo Ventrone saremo presto al massimo della forma. Però a me non piace vincere giocando male e con l'aiuto della fortuna. Non voglio avere debiti con la buona sorte».

Concorda con Lippi su un punto: «L'unica cosa buona sono i tre punti, ma fin da domenica ci vorrà un'altra Juve. Per fortuna le rivali per lo scudetto ci danno una mano e questo non può che farci piacere, naturalmente». Domenica sera ci sarà la sfida con un Cagliari disperato: «Non è un fatto piacevole, troveremo un ambiente molto caldo. Mi spiace vedere Trapattoni caduto in basso. Sarà comunque una partita molto stimolante». [f. v.]

## LE PAGELLE

**PERUZZI 6,5.** Il rondo vicentino non attento all'integrità del suo naso: rare le mischie, nessun colpo. I trillini veneti arrivano dalle parti sue, ma salvo due uscite basse su Otero e una parata a freddo su Briaschi non deve intervenire. La mira avversaria è quel che è.
**TORRICELLI 5,5.** Ecco uno degli spompati di Dortmund: grandissimo mercoledì, piuttosto bollito ieri, sballottato da destra a sinistra per fermare Rossi, il vicentino più insidioso.
**FERRARA 7.** Prende vigore quando capisce che non è giornata e se cede pure lui persino un attacco dalle punte arrotondate, com'è quello del Vicenza, può far danni. Messo al centro come in Coppa, blocca sulle tre quarti palloni che filtrerebbero pericolosamente, e massa nelle mischie. Insomma regge.

Di Livio

**PORRINI 6.** Sostiene Ferrara, salvo un paio di svirgolate non gli si può rimproverare nulla. Intuisce al 40' la palla gol di Di Livio ma colpisce male, schiacciandola anziché spedirla con la fronte nella rete. Contra il palo.
**DI LIVIO 6.** Sufficiente per un paio di discese quando gioca a sinistra. Poi si scambia con Torricelli. Ci pare che patisca troppo il salto nella Juve, con il Toro mostrava più personalità e più colore.
**DI LIVIO 7.** In questo periodo basta dargli la carica e va: a destra finché c'è in campo Jugovic, quindi a sinistra quando il serbo si infortuna. Con lui l'azione della Juve ha sempre respiro, profondità. Il gol nasce da una giocata in velocità che stecchisce un giovanotto bravo e ambizioso: Pistone. (Dal 26' st **Deschamps 6**).
**SOUSA 6,5.** Punto primo: cancellate il Sousa dell'anno scorso al cui confronto l'edizione attuale è come un libro Millelire rispetto a una copia in brossura. Punto secondo: anche in queste condizioni (non sta mai bene, tra pubalgia e tendinite) il gioco gira attorno a lui. Cresce a inizio di ripresa, pressa sempre, però sbaglia le aperture che non falliva un tempo. Perciò la Juve stenta ad attaccare.

Ferrara

**JUGOVIC** Brutta cosa perderlo adesso, così oscuro ma così sostanzioso a centrocampo. La maledizione sampdoriana si è compiuta: tre arrivati, tre infortunati. Chi è il gufo? (37' pt **Conte A. 6**: si affanna molto, cercando pure di lanciarsi in avanti. Non è più abituato a giocare due partite intense in 4 giorni).
**RAVANELLI 5.** Ahi, ahi. Dopo la Nazionale è andato malucchio a Piacenza e si è spento ieri, benché non avesse nelle gambe il match di Coppa: gli capita una palla volante (sul destro) e si nasconde dietro il difensore anziché anticiparlo di testa come potrebbe spesso (antico difetto). A parte qualche rientro non incide nella partita.
**VIALLI 6.** Più grintoso del suo canuto collega (come lui, non ha giocato in Coppa), segna anche un gol da quel rapinatore d'area che non è. Per il vero Vialli ci vedremo un'altra volta.
**DEL PIERO 5,5.** Due conclusioni che non ricordano il Pinturicchio, piuttosto un madonnaro ambulante. Scorie europee nei muscoli e nel cuore. (Dal 32' st **Carrera sv**).

Mondini

**MONDINI 6,5.** Una grande parata su Sousa. Attento nelle altre occasioni.
**SARTOR 6.** Scuola Juve di qualche anno fa. Non si fa vedere moltissimo. (Dal 24' st **Mendez** che si guadagna il 6).
**BJORKLUND 6.** Nazionale svedese, una degli stranieri a poco prezzo. Con gli attaccanti della Juve di ieri ci sta bene pure lui.
**LOPEZ 6,5.** L'altro componente della coppia centrale, con qualche destrezza in più dello svedese quando c'è da impostare il gioco.
**PISTONE 5,5.** Ne parlano bene, se ne intuiscono le qualità. Ma nell'azione del gol si fa bruciare dalla corsa di Di Livio: un pistone bruciato.
**ROSSI 7.** Finora è il goleador del Vicenza in campionato: una rete alla Fiorentina. Ci ha provato un paio di volte anche ieri, sbagliando mira, ma ha tenuto la difesa in apprensione.
**DI CARLO 6,5.** Navigato frequentatore del centrocampo, si oppone a Jugovic finché c'è, dà ordine e sostanza.
**MAINI 6.** Una prova sicura, nel miglior reparto del Vicenza.
**LOMBARDINI 6.** Primo tempo a ridosso di Otero, da mezzapunta, con l'ingresso di Murgita arretra assai.
**BRIASCHI 6,5.** Ottimo inizio: un tiro e un assist prezioso. Partendo da esterno taglia bene la difesa juventina. Esce per far posto a una punta di ruolo. (Dall'11' st **Murgita 6**: se questo è il bomber...).
**OTERO 5,5.** Uruguayano, discreto di piede, non ci pare un fulmine.
**PELLEGRINO 6,5.** La tendenza a far giocare molto comporta qualche rischio nelle valutazioni, ma non sbaglia cose importanti (forse solo un fuorigioco errato contro il Vicenza). [m. a.]

Il Milan all'Olimpico parte male, poi rimonta una Roma che precipita in coda alla classifica

# Senza Baggio, ma col doppio Weah

## *L'attaccante risponde due volte alla rete di Balbo*

**ROMA**
NOSTRO INVIATO

Il Milan rimonta la Roma e resta, così, agganciata alla Juve. Risolve George Weah, il migliore in campo, con doppietta di squisita fattura, anche se sul primo «sparo» Giannini lo combina proprio grossa. La squadra di Mazzone si esaurisce in un quarto d'ora. Va in vantaggio con Balbo, favorito da una geniale finta di Fonseca (in fuorigioco) e invece di assestare il gancio del ko, si rannicchia nella metà campo, agevolando la replica dei Berlusconiani. La difesa a tre, per quanto corretta e protetta, ci sembra francamente un lusso.

E dire che l'avvio dei romanisti era stato splendido. Privo di Baggio e Lentini, Capello boccia Donadoni e pinza Eranio sul centro destra dello scacchiere, fra Carboni e Statuto. Albertini e Desailly scalano su Giannini e Cappioli. Maldini tiene d'occhio Moriero, sul primo tiro della partita, al 3', su servizio di Fonseca: Rossi devia in angolo. Balbo e Fonseca impegnano strenuamente Costacurta e Baresi. Il trittico, per adesso, non dà segni di vita: Savicevic (a sinistra), Weah e Simone vengono sistematicamente anticipati da Aldair, Petruzzi e Lanna, cui i centrocampisti - per ora - assicurano un robusto filtro.

Più agile e compatta, la squadra di Mazzone insiste e passa al terzo tentativo, al quarto d'ora spaccato, dopo un sinistro di Fonseca neutralizzato in volo da Rossi. L'esecutore materiale del gol è Balbo, la finta con la quale Fonseca, in sospetto fuorigioco, sorprende Rossi, risulta ancora più letale, e cruciale, della punizione battuta dall'argentino. Il Milan si scuote. Cervone rintuzza uno stangata di Eranio, servito da Weah, poi Simone sparacchia alto.

Comincia la rumba degli aggiustamenti, il Genio al centro, dietro a Weah e Simone, poi più a destra, con Simone dall'altra parte. I rientri del trio latitano, ma la Roma, di colpo guardinga, non ne approfitta. Un errore imperdonabile.

Panucci spinge più di Maldini. Il Milan è . Savicevic scalcia Aldair, Baresi abbatte Cappioli e viene ammonito. La partita vive di folate, come, per esempio, quella del 36': Cervone si supera su Simone, smarcato dal tacco di Weah, palla al Genio, il cui tiraccio è spezzato in angolo. Gran numero di Weah, al 39': il portiere trattiene, il liberiano doma il rimbalzo ma, pressato da Petruzzi, spedisce fuori. E' il momento del Milan, con la Roma troppo pavida. Tocca a Savicevic, questa volta. Palla gol solare: Cervone ci mette il piede. I berlusconiani pareggiano, con pieno merito, al 45'. Tutto da una colossale ingenuità di Giannini che, credendo la palla fuori, dà via libera a Savicevic per l'assist da fondo campo: in agguato nel cuore dell'area, Weah non perdona.

Alla ripresa, la Roma avanza per forza d'inerzia. Rossi esce di giustezza su Balbo. Albertini, esuberante nel pressing, si cimenta da lontano. Branca avvicenda Fonseca, tensione e paura portano a grossolani scarabocchi. I solisti di Capello vanno a sprazzi, ma quando Savicevic ha campo libero, sono brividi. Certo, se non insistesse nel dribbling, la profondità della manovra ci guadagnerebbe. Balbo e Branca mendicano rifornimenti. Di Biagio rimpiazza un opaco Cappioli, i falli tattici si sprecano e, credeteci, non è bel vedere.

Lo spettacolo risente dell'imbarazzo generale, la Roma affonda i colpi (e quando Balbo ha la palla buona, perde l'attimo). Il Milan procede al trotto, anche perché il rifornimento delle punte non si rivela agevole, visto il muro dei romanisti. A tutti manca qualcosa: agli uni la mentalità, agli altri fluidità. La sfida risulta, così, facilmente scomponibile: Roma d'attacco sino al gol di Balbo, poi fiammate del Milan, sterile titic-titoc dei mazzoniani, finale tutto Milan..

Fuori Savicevic, dentro Donadoni. Decidono i singoli. Il colpaccio, che riesce a Simone imboccato da Weah, riesce a Weah, su servizio di Simone. Il liberiano si smarigina Aldair e infila Cervone come un tordo. Mazzone butta dentro un'altra punta, Totti. Esce proprio il brasiliano. Sogna Balbo, ma il guardalinee Preziosi sbandiera il fuorigioco. Avvilente e fischiatissima, questa Roma senza cuore. C'è gloria anche per Di Canio, al posto di Simone. Non ci sono ombre, sulla vittoria del Milan, la quinta consecutiva, preservata in extremis da paratona di su Branca. E con i risultati, presto verrà un gioco più continuo, una pedalata più rotonda. Lasciate lavorare Capello.

**Roberto Beccantini**

**ROMA** (3-5-2)

| | |
|---|---|
| CERVONE | 7 |
| ALDAIR | 5,5 |
| (34' s.t. TOTTI) | s.v. |
| PETRUZZI | 6 |
| LANNA | 5,5 |
| MORIERO | 6 |
| CAPPIOLI | 5 |
| (19' s.t. DI BIAGIO) | s.v. |
| GIANNINI | 5,5 |
| STATUTO | 6 |
| CARBONI | 6 |
| BALBO | 8 |
| FONSECA | 6 |
| (12' s.t. BRANCA) | 5 |
| All.: MAZZONE | 5 |

**1**

**MILAN** (4-3-3)

| | |
|---|---|
| ROSSI S. | 7 |
| PANUCCI | 6 |
| COSTACURTA | 6 |
| BARESI | 6 |
| MALDINI | 6,5 |
| ALBERTINI | 7 |
| DESAILLY | 6,5 |
| ERANIO | 6,5 |
| SAVICEVIC | 6 |
| (30' s.t. DONADONI) | s.v. |
| WEAH | 8 |
| SIMONE | 6 |
| (41' s.t. DI CANIO) | s.v. |
| All.: CAPELLO | 7 |

**2**

Arbitro: COLLINA 7

**Reti:** p.t.: 15' Balbo, 35' W, s.t.: 32' Weah.
**Ammoniti:** Petruzzi, Baresi, Eranio, Albertini, Cervone. **Spettatori:** paganti 18.646, incasso 900.850.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

Segnando la doppietta che ha regalato il al Milan anche all'Olimpico Weah ha ribadito di essere diventato un uomo fondamentale per la squadra di Capello

**LA PAGELLA**

**7:** salva su Eranio, Simone, Savicevic e, almeno una volta, Weah. Nonostante tutto, il migliore della Roma.
**5,5:** difficoltà quando il Genio e Weah lo sfidano a duello, vedi l'azione del 2-1.
**TOTTI sv.** Troppo poco ma, soprattutto, troppo tardi.
**PETRUZZI 6.** La stoffa c'è, ma è proprio dalle sue parti che il Milan sfonda.
**LANNA 5,5.** Chiusure non sempre irresistibili
**MORIERO 6.** Un fantastico palleggio sul grugno di Baresi. Per il resto, piccolo cabotaggio.
**S.** Non è facile liberarsi della mole di Desailly.
**BIAGIO** Il suo ingresso non produce emozioni.
**5,5.** Celebra le 300 partite in serie A creando le premesse del pareggio milanista.
**STATUTO 6.** Parte in quarta, poi anche lui viene risucchiato dall'esagerato contro-gioco della Roma.
**CARBONI 6.** A sinistra, fra Eranio, Simone e Panucci. Limita, per questo, le incursioni.
**6.** Un gol tanto prezioso quanto casuale. Dopodiché, si defila.
Micidiale la finta sul gol di Balbo, anche se la posizione puzza di off-side. Scompare troppo presto.
**BRANCA S.** Stregato da Rossi all'ultimo minuto.
**MAZZONE 5.** La condizione atletica mette paura.
**S. ROSSI 7.** Salva il risultato all'inizio e alla fine (Branca).
**6.** Per spingere, spinge, ma la gittata dei cross non è quasi precisa.
Quindici minuti di turbolenze. Poi, una passeggiata (o quasi).
**BARESI 6.** Vedi Costacurta. E 651 partite nel Milan, scavalca Rivera.
**6,5.** Si occupa di Moriero e, appena può, stringe al centro. Molto oculato.
**DESAILLY 6,5.** Contro sinistra, la solita diga.
**7.** L'unico, come sempre, a cercare la profondità. E con Desailly il più cocciuto nello sprigionare il pressing.
**6,5.** Centro destra, uno sgobbone. Tatticamente prezioso.
**SAVICEVIC 6.** Piccoli lampi nel contesto una notte decisamente ordinaria.
**DONADONI sv.** Aiuto il centrocampo.
**WEAH 8.** Un assist di tacco, due reti da razziatore. Fra Savicevic, Baggio e Simone, l'unico indispensabile è lui.
**SIMONE 6.** Impreciso, ma più vivace dell'ultimo Baggio
**DI CANIO sv.** Fa guadagnare qualche secondo.
**CAPELLO 7.** Più lo spingi giù, più tira .
**L'arbitro COLLINA 7.** Stranamente permissivo, ma sempre «padrone». **(ro. be.)**

CALCIO **FLASH**

### La salma di Nordahl mercoledì in Svezia

**ALGHERO.** La salma di Gunnar Nordahl, stroncato venerdì ad Alghero da un infarto, sarà probabilmente trasportata in Svezia mercoledì. I funerali sono previsti a Norrkoping. La moglie dell'ex campione milanista degli Anni '50, Ingrid Svensson, ha invece anticipato il rientro nel proprio Paese. Non dovrebbe essere effettuata l'autopsia in quanto il medico ha firmato referto per morte naturale.

### A Parigi il sindacato mondiale dei giocatori

**NAPOLI** Nasce oggi a Parigi il sindacato mondiale dei calciatori, voluto da Maradona e altri 30 prestigiosi calciatori, da Romario a Gullit, da Cantona a Zola. Lo statuto dell'organismo è stato messo a punto dal penalista napoletano Vincenzo Siniscalchi, legale del fuoriclasse argentino e del parigino Jacques Sagot. L'ex campione del Napoli sarà nominato «presidente ideatore» mentre i suoi colleghi riceveranno la qualifica di «ambasciatori del calcio nel mondo».

### Tra Palermo e Cesena è lite per Scarafoni

**PALERMO.** Rimane irrisolto il trasferimento a Palermo da Cesena di Scarafoni. Il ds dei siciliani, Pecoraini aveva «vincolato» l'accordo con i romagnoli all'esito dei primi accertamenti clinici, secondo i quali la punta avrebbe il ginocchio destro non in perfette condizioni. Il giocatore continua a sostenere che i dubbi sulle sue condizioni sono «voci messe in giro da malelingue». avrebbe comunque proposto alla società il pagamento dell'ingaggio «a getto ne». Il Palermo vuole invece rinegoziare l'accordo con il Cesena.

### Protti, prima tripletta e bottiglie di vino

**TORINO.** Protti, l'attaccante del Bari che ha segnato una tripletta alla Lazio, ha vinto 366 bottiglie di Brachetto messe in palio dall'enoteca di Acqui Terme e destinate appunto al primo autore di tre gol in una partita del campionato 95-96. Lo stesso Protti aveva già vinto il quintale di miele che era stato assegnato al realizzatore del primo gol stagionale.

### Oggi a Reggio Emilia «Partita della vita»

**REGGIO EMILIA.** Oggi (ore 19) al Mirabello si gioca la «Partita della vita» organizzata dalla Reble Kappa tra la Dinamo Rock (ne fanno parte anche Nomadi, Ligabue e Litfiba) e la Smemoranda Comedians.

La sfida delle panchine vede soccombere il tecnico giallorosso che rischia di non arrivare al derby

# Mazzone, ore contate?

## *Prima la furia, poi impietrito*

**ROMA.** «Mazzone? Un pezzo d'antiquariato». Ha molti nemici a Roma il sor Carletto e con la squadra giallorossa in fondo alla classifica sembra non avere scampo. Troppo ruspante per saper evitare i trabocchetti. E quel Capello che, alla vigilia di Roma-Milan, accampa ambizioni per la panchina giallorossa, può essere il colpo finale. E allora «Carletto» sfodera la grinta e si esibisce nel grande show. Petto in fuori annuncia: «Io sono il migliore, con ogni squadra rende il 20% in più». E scende in campo. Ma vince il Milan, e la curva non ha pietà per gli sconfitti. Grida sarcastica: «Torneremo in serie A». Un duro colpo lo infligge Galliani. «Questa Roma ha bisogno di uno psicologo». Sensi fugge dallo stadio e a chi gli chiede un commento risponde: «No».

A Cremona si decidera la sorte di Mazzone. A Roma un allenatore non può arrivare al derby con un punto, anche se Giannini giura: «Non c'è problema per la panchina». Mazzone sa invece che i tempi sono durissimi e ha uno scatto di orgoglio: «Me ne vado a casa, ci vediamo martedì, non ho voglia di fare la parte del bersaglio, di subire un tiro a segno continuo».

Eppure in avvio la curva Sud lo accoglie con cento cartelli: «Daje Carlo» e un coro: «Mazzone vincerà». Lui neanche guarda, sta già giocando la sua partita. Quando l'arbitro dà il via, è già sudato. Ha a disposizione una metrata di pista, quasi la brucia nei primi dieci minuti. Gambe, braccia in movimento, mento che si protende minaccioso ad ogni fallo rossonero.

Collina lo sopporta per dieci minuti. Poi gentilmente lo invita alla calma. Macché, «Carletto» proprio non può stare fermo. Per fortuna è in tuta. Capello, giacca e cravatta, è composto, diligente. Si alza un attimo per dare ordini, torna a sedere. Mazzone invece esce dalla pista, si avventura sull'erba a braccia conserte, quando sbaglia Fonseca.

Al quarto d'ora, l'allenatore romanista ha un presagio. Quando Balbo sta per battere la punizione, quasi vorrebbe andare anche lui nell'area milanista. Rinuncia e fa bene. Il velo di Fonseca inganna Rossi e la Roma va in vantaggio. Stadio tutto in piedi, Balbo e C. che corrono verso la panchina: tutti dall'allenatore per dimostrare che non ci sono problemi, che squadra e tecnico sono una cosa sola. Mazzone concede abbraccio e si ritira dal grappolo festante. Forse la gioia è troppo grande, per attimo vuole restare solo.

Pressa il Milan, Aldair zoppica, Mazzone borbotta da solo, gli occhi spiritati. Si alza in piedi finalmente Capello, chiama la carica, dolcemente, con stile. «Carletto» urla, poi mostra a tutti una manona aperta, vuol dire state calmi. Fonseca va a bere, altro colloquio. Forse all'uruguaiano non arrivano parole dolci. Fonseca si affretta a riprendere il posto. Sceso Cappioli, Mazzone inventa il time-out che non c'è nel calcio e chiama Statuto e Carboni. Parlottare concitato. I minuti non passano mai e Weah va in gol al 45'. Capello esulta, si alza, è felice. La rabbia di Mazzone quasi incendia la panchina. Giannini è stato ingenuo, Savicevic ha potuto «caricare» il suo centravanti una palla data per morta. Giannini è il capitano, ar core de Roma, gioca proprio questa sera la sua trecentesima partita in giallorosso. Non ditelo adesso a Mazzone, che pure è un grande estimatore del capitano.

Ripresa. Mazzone è sempre lì, piedi. Ora la Roma attacca. Mazzone attacca con lei. Accompagna il cross di Carboni, vorrebbe aiutare Fonseca nel salto. Ma adesso è il Milan che fa partita, è quasi assedio. E allora dentro Biagio per Cappioli. Ma è sempre Milan e arriva il gol di Weah e a Balbo viene annullato il 2-2, Branca sbaglia allo scadere. «Mai un pizzico di fortuna - sospira l'allenatore giallorosso -. Con il pareggio avremmo salvato la faccia». Non c'è pietà per i vinti, la curva grida: «Ci avete rotto...». La Roma è fondo, e peggiorare la situazione la Lazio seconda, sei punti avanti. Mazzone ha due anni di contratto, però c'è un accordo tra gentiluomini: se le cose vanno male, ciao. Sensi non ci vorrebbe pensare, però... Chiude un di Capello: «Non abbiamo nulla da invidiare alla Juve».

**Piero Serantoni**

Fonseca difende il pallone dall'attacco di un nugolo di milanisti

Avversari della Juve

### Rangers: i Rangers vincono e guidano il campionato

Alcuni risultati delle eurorivali delle squadre italiane nei rispettivi campionati nazionali. Il Borussia Dortmund, sconfitto dalla Juventus in Champions League, nella partita giocata sabato in casa ha strapazzato 6-3 lo Stoccarda. I Rangers, pure avversari della Juve in Champions League, hanno battuto 2-0 il Falkirk nel campionato scozzese e ora guidano la classifica a punteggio pieno. Tonfo casalingo del Neuchatel, avversario della Roma in Coppa Uefa. Il Grasshopper lo ha battuto 2-1, diventando il nuovo leader del campionato elvetico. Il Lugano che incontrerà l'Inter nella Uefa ha pareggiato 1-1 con il Zurigo. Lo Zagabria, avversario polacco del Milan in Uefa, ha sconfitto (2-1) in trasferta il Gornik Zabrze. Il Teuta, avversario albanese del Parma in Coppa delle Coppe, ha conseguito un prezioso pareggio (3-3) in trasferta a Lach.

**A UDINE**

La Cremonese, sotto di tre gol, sfiora il pari

# Ai friulani piace vincere purché ci siano i brividi

**UDINE.** Il punteggio dice (3-2 per i friulani, il conto del black-out, tuttavia, finisce in parità. Rimane al buio per prima la Cremonese che nella ripresa, in otto minuti, raccoglie tre palloni nel sacco. La segue a ruota l'Udinese che, nell'ultimo quarto d'ora del secondo tempo, gala un rigore e un pallone prezioso Florjancic. Il fantasma dell'ultimo 3-3 con i grigiorossi (anche allora i bianconeri vincevano con tre gol di scarto), è stato scacciato dagli ultimi minuti, rimane dato di fatto che la squadra di Zaccheroni è ancora troppo incerta nel rendimento.

Il primo tempo è un monologo udinese per il possesso palla, raramente interrotto dal gioco di rimessa dei due avanti lombardi che si allargano molto sulle fasce alla ricerca di spazi per giocare con tranquillità. Alla zona «sacchianas» del romagnolo Zaccheroni, Simoni risponde con due francobolli (Dall'Igna su Bierhoff e Garzja su Poggi) e una serie interminabile di raddoppi in mezzo al campo per togliere spazio e pallone a Desideri e Stroppa. Proprio Desideri calamita ogni pallone buono e lo trasforma in occasione gol. Succede al 15' quando da sinistra scodella un pallone per Poggi che gira di testa, al 16' quando fa la sponda per Ametrano al tiro da fuori, al 19' quando manca di poco il tocco decisivo in mischia sotto Turci e, infine, al 26' quando una sua apertura manda al cross Stroppa per la girata di testa di Bierhoff.

L'Udinese produce gioco in quantità senza concludere. La Cremonese chiude tutto il possibile e riparte con l'ottimo Maspero che, al 30', apre per Tentoni il quale spara in diagonale su un Battistini prontissimo. Il tempo si chiude con tiro da lontano di Perovic, play-maker serbo piuttosto in ombra.

La ripresa è un vero spettacolo. Al quarto d'ora Rossitto recupera palla, si fa trenta metri di campo e apre per Bierhoff in area. Il diagonale del tedesco da destra è imprendibile. Simoni corre ai ripari facendo esordire il giovane juventino Fantini (prelevato questa settimana dalla squadra torinese) il quale va sull'out destro. il lampo di genio e di Poggi, al 21', il quale spara in rete con una volée di sinistro su cross di Bierhoff. Due minuti dopo è di nuovo Bierhoff a schiacciare di testa in gol una parabola perfetta di Sergio. L'Udinese spegne rilanciando la Cremonese. Fra i bianconeri entra Ripa in campo e al 31' è suo il fallo da rigore su Florjancic. Maspero trasforma il penalty. I lombardi tornano alla ribalta tre minuti dopo. Tentoni dà a Florjancic che dice 3-2.

**Francesco Facchini**

**UDINESE** (4-4-2)

| | |
|---|---|
| BATTISTINI | 6,5 |
| HELVEG | 5,5 |
| (1' s.t. BERTOTTO) | 6 |
| BIA | 0,6 |
| (28' s.t. RIPA) | 5,5 |
| CALORI | 5 |
| SERGIO | 6 |
| AMETRANO | 6 |
| DESIDERI | 7 |
| ROSSITTO | 7,5 |
| STROPPA | 6 |
| BIERHOFF | 7,5 |
| POGGI | 6,5 |
| (44' s.t. STEFANI) | s.v. |
| All.: ZACCHERONI | 6 |

**3**

**CREMONESE** (3-5-2)

| | |
|---|---|
| TURCI | 6,5 |
| GARZYA | 6,5 |
| DALL'IGNA | 5 |
| VERDELLI | 6 |
| DE AGOSTINI | 6,5 |
| (19' s.t. FANTINI) | 6 |
| ORLANDO AN. | 6 |
| PEROVIC | 5,5 |
| MASPERO | 7 |
| GIANDEBIAGGI | 5 |
| (42' s.t. GUALCO) | s.v. |
| TENTONI | 6 |
| FLORJANCIC | 6,5 |
| All.: SIMONI | 6 |

**2**

**Arbitro:** CARDONA 6

**Reti:** s.t. 15 Bierhoff, 23' Bierhoff, 21' Poggi, 31' Maspero (rig.), 34' Florjancic.
**Spettatori:** paganti 3.345, incasso 133.003.000, abbonati 8.060, quota abbonati 294.117.000.

I granata in vantaggio mancano il colpo del ko e pareggiano a Padova

# Il Toro semina ma raccoglie poco

*Un palo e tre occasioni mancate dai torinisti*
*Scontro Falcone-Gabrieli, veneto all'ospedale*

Rizzitelli ha fallito due occasioni per saldare il conto con gli avversari e regalare alla sua squadra una vittoria che avrebbe ampiamente meritato

**PADOVA**
DAL NOSTRO INVIATO

Primo, prezioso punto esterno per il Toro, ma potevano essere tre. Dopo il bellissimo gol di Antonino Bernardini, a coronamento di un quarto d'ora di marca granata, è mancato il colpo del ko e il Padova, con un tiro dell'olandese Kreek, è riuscito a raddrizzare la partita al 37'. Il palo ha salvato Bonaiuti su un violento sinistro di Cristallini, poi il portiere è stato sopratttutto graziato tre volte da Hakan e un paio da Rizzitelli. Pochi, invece, i veri pericoli corsi da Biato e tutti su tiri dalla distanza, compreso il gol di Kreek, bello quanto fortunoso.

I granata considerano soddisfacente il risultato poiché, in trasferta, c'è ancora qualcosa da registrare a ieri Pelé, che è il punto di riferimento, era confinato in tribuna dal solito malanno muscolare in via di guarigione. Ciononostante resta il rimpianto di non aver saputo cogliere l'attimo fuggente per finire un avversario in difficoltà. Segno che la squadra deve acquistare personalità e piena coscienza nei propri mezzi. Solo così potrà aspirare alla «zona Uefa», altrimenti dovrà accontentarsi di un campionato anonimo pur avendo un potenziale per traguardi più ambiziosi.

E' a centrocampo che il Toro ha avuto il sopravvento per buona parte della gara. Il vuoto per l'assenza di Abedi Pelé (che è recuperato la Sampdoria è stato colmato da un super Bernardini e da un Bacci che per un tempo è stato tra i migliori, colando alla distanza per il notevole dispendio di energie. Cristallini, contuso in avvio, ha stretto i denti e per un soffio non ha raddoppiato, arrendendosi solo nell'intervallo quando è stato sostituito da Falcone, vittima dopo 17' di un incidente nello scontro con Biato il più sfortunato Gabrieli. Sogliano è subentrato a Falcone sfiorando il gol decisivo.

Il Padova, al primo pareggio dopo due sconfitte consecutive, l'assenza di Vlaovic (sottopostosi ad una delicata operazione a Gand in Belgio) e di una punta di sfondamento. Calderisi non ha più lo scatto bruciante degli anni verdi e Amoruso il bravo acerbo. E Kreek, peraltro autore di una prodezza balistica, era convalescente un infortunio e dopo una manciata di minuti della seconda frazione ha lasciato il posto a Fiore.

In retrovia si fanno troppe concessioni e anche quest'anno il Padova dovrà soffrire per salvarsi. Nella passata stagione c'è riuscito, meritatamente, dopo un drammatico spareggio a Firenze, dove oltre alle occasioni sbagliate sbandato in difesa, a alla vittoriosa sofferta partita casalinga a Bari, c'è stato già un passo avanti collettivo. L'innesto di Cravero dà maggior tranquillità al reparto e consente a Becci di agire da mediano, ruolo che ha ricoperto a lungo nella Lazio e nel quale può rendere al massimo. Moro commette qualche ingenuità per inesperienza ma ha qualità interessanti e può permettere a Falcone di entrare in forma, fretta.

Il Toro, viceversa, ha ancora ampi margini di miglioramento. Rispetto a Firenze, dove oltre alle occasioni sbagliate sbandato in difesa, a alla vittoriosa sofferta partita casalinga a Bari, c'è stato già un passo avanti collettivo. L'innesto di Cravero dà maggior tranquillità al reparto e consente a Becci di agire da mediano, ruolo che ha ricoperto a lungo nella Lazio e nel quale può rendere al massimo. Moro commette qualche ingenuità per inesperienza ma ha qualità interessanti e può permettere a Falcone di entrare in forma, fretta.

Sulle corsie laterali, in attesa che Angloma ritrovi condizione, c'è già un Milanese in crescita che spinge, crossa e va a concludere. La potenza fisica triestino può diventare un'arma in più. La manovra fluisce ma la squadra non raccoglie in proporzione alla semina. Il problema sono le punte che hanno bisogno di un po' di tempo per perfezionare l'intesa e per affondare i colpi. Quando Hakan e Rizzitelli ingraneranno, e con Pelé al top, saranno dolori per gli avversari.

**Bruno**

| PADOVA | (5-3-2) | |
|---|---|---|
| BONAIUTI | 5,5 | |
| SCONZIANO | 6 | |
| CUICCHI | 6,5 | |
| GIAMPIETRO | 5,5 | |
| LALAS | 6 | |
| GABRIELI | 6 | |
| (17' s.t. COPPOLA) | 6 | |
| KREEK | 7 | |
| (8 s.t. FIORE) | 6 | |
| NUNZIATA | 5 | |
| LONGHI | 6 | |
| CALDERISI | 5,5 | |
| (13' s.t. CIOCCI) | 6 | |
| AMORUSO N. | 6 | |
| All.: SANDREANI | 6 | |

| TORINO | (5-3-2) | |
|---|---|---|
| BIATO | 5,5 | |
| ANGLOMA | 6 | |
| MORO | 6 | |
| CRAVERO | 6,5 | |
| MALTAGLIATI | 6 | |
| MILANESE | 6 | |
| BACCI | 6,5 | |
| BERNARDINI | 7,5 | |
| CRISTALLINI | 6 | |
| (1' s.t. FALCONE) | s.v. | |
| (17' s.t. SOGLIANO) | 6 | |
| RIZZITELLI | 5,5 | |
| HAKAN | 5,5 | |
| All.: SONETTI | 6 | |

**Arbitro** BOLOGNINO 6

**Reti:** p.t. 15' Bernardini, 37' Kreek.
**Ammoniti:** Cravero, Giampietro, Sconziano, Moro. **Spettatori:** paganti 3.913, incasso , abbonati 9.616, quota abbonati 280.253.000

Bernardini (a sinistra) esultante dopo il gol segnato al Padova: il centrocampista granata detto «il professore» è stato il migliore del Torino e ha meritato gli elogi di Sonetti che l'ha promosso prima riserva della squadra

LA CRONACA

**PADOVA.** La cronaca in sintesi.
5'. Rizzitelli va in gol è in fuorigioco e l'arbitro non convalida.
9'. Diagonale di Rizzitelli sull'esterno della rete.
15'. Toro in vantaggio con Bernardini. Finta su Sconziano e gran destro nel sette: 0-1.
16'. Palla-gol per Hakan. Il turco tira con troppa precipitazione e il portiere sventa
27'. Bolide di Gabrieli da fuori area respinto da Biato.
37'. Pareggia il Padova. Punizione di Longhi, respinta di Biato, mischia, palla fuori area e destro basso e angolato di Kreek: 1-1
40'. Cross di Rizzitelli, sinistro di Cristallini, palo.
16' st. Bel traversone basso di Bernardini per Hakan che di testa, in tuffo, indirizza a lato.
17'. Violento scontro volante Falcone e Gabrieli. Doppio , Solo contusione per il granata che torna negli spogliatoi dopo aver sostituito Cristallini in avvio di ripresa, e trauma cranico per il patavino che finisce in ospedale.
24'. Terza palla-gol per Hakan che, ben servito da Bernardini, supera Lalas ma poi passa anziché tirare.
35'. Bonaiuti non trattiene un sinistro-bomba di Milanese e Sogliano prova il pallonetto. Alto.
37'. Rizzitelli fuori al volo.
44'. Bonaiuti sventa in corner un tiro di Angloma. **[b. b.]**

IL PROTAGONISTA

Il turco Hakan in azione contrastato alle spalle da Lalas

Ha giocato al posto di Pelé e ha segnato, così l'allenatore l'ha promosso a prima riserva dei granata

# Bernardini: e adesso ritorno in panchina

*Sonetti: «Il gol incassato? Una grossa bischerata collettiva»*

**PADOVA**
DAL NOSTRO INVIATO

Non vincere con questo Padova è delittuoso. Così s'argomenta in sala stampa attendendo i protagonisti del deludente pareggio e per una volta tutti, giocatori allenatore granata, concordano. Ovviamente, con considerazioni più diplomatiche, se non altro per rispetto dell'avversario. Il comune sentire torinista è: «Abbiamo perduto due punti, guai a chi parla di uno guadagnato».

Per carità, nessuno ci pensa. Davvero il Toro ha gettato al vento una grossa per cogliere finalmente una vittoria lontano dalle mura amiche. Nedone annuisce, sospira: «E' evidente che la squadra non ha ancora personalità giusta per passare anche in trasferta, ma questo puntic ino è un piccolo passo sulla strada che conduce a quella maturità necessaria per cogliere il successo pure fuori».

Da come lo dice si vede lontano un miglio che il conducator parla consapevole di frasi fatte, sua delusione è più che tangibile, il tecnico cerca di mascherarla soffermandosi sulla condizione fisica del gruppo «ottima nel primo tempo, buona, molto buona anche nella ripresa». Poi, uomo sincero, cede proprio carattere e sbotta: «Abbiamo preso gol su una nostra colossale bischerata. Eh sì, altro che stata una bischerata collettiva».

Questo si chiama dire pane al pane, bravo Sonetti. Il quale Sonetti prosegue enumerando le occasioni sbagliate, recrimina lievemente sul palo di Cristallini «avrebbe sistemato le cose una volta per tutte», elogia Bernardini che ha giocato perché Pelé non se l'è sentita di scendere campo. Per l'allenatore «il giovanotto ormai il nostro 12° uomo: 12° nel senso che è la naturale prima riserva, sebbene questa definizione sia riduttiva».

Ed eccolo, il bomber di giornata. Gli ripetono che ha realizzato una rete spettacolare lui, ex professore lo chiamavano a Roma, ndr): «Mamma mia quanti complimenti. Sarei bugiardo, dicessi che ho mirato proprio all'angolino dopo avere scartato due avversari e fatto palla al piede un bel tratto campo. Mettiamola così, m'è andata bene».

Quanta modestia. Bernardini sorride ancora: «Forse, sarà che sono abituato al riflettore». Gongola nel sentirsi riferire le lodi sonettiane, spiega che il ruolo di primo rincalzo gli sta pennello: «Non mi sento affatto esclusa e nemmeno l'ho pensato quando, nel ritiro estivo, il mister aveva deciso i numeri di maglia e a me diede il 16, numero dunque non da titolare. Debbo tutto al signor allenatore (dice proprio così, ndr), ho dimostrato che la sua fiducia è ben riposta, che può contare su di me quando vuole». La chiusa in con tutto quanto detto sinora: «Appena Pelé torna m'accomoderò in panchina pronto a sfruttare la minima occasione».

Bernardini, uomo tranquillo, se ne va sospirando, come poco prima aveva fatto Nedone: «Che peccato vinto, abbiamo davvero buttato un'occasione . Cravero, lì accanto, gli dà ragione ma precisa: «L'unica consolazione nel gioco discreto che siamo stati capaci di sviluppare, i punti vanno vengono, prima poi recuperere i 2 sprecati qua». Se dice una vecchia volpe come lui... Però il delittuoso scialo resta.

**Giacchino**

## «Che scialo»

*Granata delusi «Poca fortuna»*

**PADOVA**
DAL NOSTRO INVIATO

Tanto per cambiare Padova non ha portato fortuna a Biato. Qui il portierone, come ricordava lui stesso alla vigilia, ha sempre perduto. Adesso, almeno, finalmente non le ha buscate però ha subito un gol sciocco Sonetti ha definito senza tanti fronzoli «Che bischerata». Biato annuisce: «Sono uscito per respingere il pallone, qualcuno m'ha spostato. Fatto sta che la palla s'è impennata, ho cercato ancora di allontanarla, altro spintone. Poi, somma sfortuna, Kreek ha sparacchiato nel mucchio indovinando lo spiraglio giusto in mezzo a diciotto gambe. Se non è sfortuna questa». Da come parla, ad ogni modo, non sembra che Biato si senta particolarmente responsabile della rete che ha rimesso in carreggiata il Padova.

Non contento di sé si dice Hakan. Come al solito è primo a uscire dagli spogliatoi, meditabondo s'infila nal pullman, borbotta: «Abbiamo pareggiato partita che si doveva vincere ma dieci volte. Purtroppo, non abbiamo nemmeno avuto fortuna: il palo stro, il gol loro al primo tiro vero. Io, poi, nella ripresa, ho avuto un'occasione, mi sono tuffato e ho colpito bene, con un pizzico di buona sorte la palla sarebbe entrata di sicuro».

Rammaricato è Bacci: «Fai tanto e poi resti con un pugno di mosche. Parliamoci chiaro, questo punto sarebbe stato già deludente quando la vittoria valeva due punti, figuriamoci che ne conta tre».

Insoddisfatto pure Rizzitelli: ma, è il solo, comunque, che cerca un alibi allo scialo: «Mannaggia, ma è mai possibile che si debba sempre giocare nel caldo?». Per chiudere, una notizia su Falcone che nello scontro con Gabrieli ha rimediato una botta alla testa perdendo per alcuni istanti conoscenza e Cristallini, costretto al forfait nell'intervallo per una contusione alla gamba. **[c. gian.]**

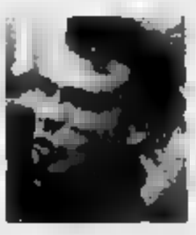
LA PAGELLA

**BONAIUTI 5,5.** Nulla può sulla folgore di Bernardini ma in qualche altro intervento lascia a desiderare.
**SCONZIANO 6.** Beve la finta di Bernardini sul gol granata e deve poi faticare per far... deragliare il rapido Milanese senza mai impensierire, nelle sue controffensive, il dirimpettaio.
**CUICCHI 6.** Si oppone, bene, e senza dover ricorrere alle maniere forti ad un Rizzitelli che non è ancora il Rizzigol della passata stagione.
**GIAMPIETRO 5,5.** Non sempre chiude tempestività i varchi che gli si aprono davanti.
**LALAS** L'americano gioca con una fascia sulla fronte per fermare i lunghi capelli, un look «intimidisce» Hakan e Rizzitelli.
**6.** Lotta generosamente e in uno scontro volante con Falcone finisce all'ospedale con un trauma cranico: dovrà rimanere tre giorni in osservazione. (Dal 17' **Coppola 6.** Fa la sua parte, contribuendo alla difesa del pareggio).
**KREEK 7.** Un gol importante per l'olandese che frutta il primo punto al Padova. (Dall'8' st **Fiore 6.** Nel finale sfiora il gol).
**NUNZIATA 5.** Contro lo scatenato Bernardini vede le streghe. Un brutto pomeriggio.
**6.** Bacci gli dà filo da torcere ma è una sua punizione che scaturisce l'azione del gol di Kreek.
**CALDERISI 5,5.** Il trentaduenne «nanu» ha tanta esperienza ma poco sprint e Moro lo tiene bene a bada. (Dal 13' st **Ciocci 6.** Dà più brio)
**N. AMORUSO** Lotta con Maltagliati e, a volte, con Moro con grinta e gli manca un po' di precisione per impensierire seriamente Biato.
**BIATO 5,5.** Respinge faticosamente il pallone nella mischia dalla quale si sviluppa pareggio di Kreek un sinistro basso e angolato che il portiere, coperto, vede partire.
**ANGLOMA** Il mal di schiena non lo condiziona più e gli manca poco per arrivare al top. Per il Toro sono fondamentali i suoi raids offensivi.
**MORO 6.** Ha una sola sbavatura, per il resto tiene botta Galderisi e, quando gli capita a tiro, a Amoruso. E' giovane ma sta maturando in fretta e Sonetti, dandogli fiducia, concede a Falcone di riacquistare con calma la miglior condizione.
**6,5.** Acquisto prezioso. La classe e l'esperienza servono, ma quando c'è bisogno di ricorrere al fallo si tira indietro e si becca un'ammonizione.
**MALTAGLIATI 6.** Stopper roccioso contro il quale è dura per tutti: anticipa chi gli capita, tratti di Amoruso o di Galderisi, guardare in faccia nessuno.
**6.** Il «Rambo» granata sta trovando la carburazione giusta per diventare terzino d'assalto micidiale. Spinge, crossa e tira. Presto riverà anche qualche gol.
**BACCI 6,5.** Gran nel primo tempo per l'ex laziale , con i cambi marcia, ha messo in crisi il Padova. Poi è calato. Ma è un fenomeno fisico naturale dopo tanto dispendio di energie.
**BERNARDINI 7,5.** Il «professore» è il migliore sul campo dove aveva debuttato in serie A, Toro, disfatta per 4-2. Un gol da cineteca e due assist per una gara-capolavoro per questo centrocampista che gioca come da manuale.
**CRISTALLINI** Sarebbe stato il gol dello... zoppo, ma il suo gran sinistro è finito sul palo, a portiere battuto. (Dal 1' . Entra s'infortuna. Dal 17' **Sogliano 6.** Meno di mezz'ora a disposizione, un'occasione fallita di poco).
**5,5.** Va bersaglio ma è in offside. E quando è in posizione regolare fallisce un'occasione che, lo scorsa stagione, avrebbe trasformato. Questione di forma.
**5,5.** Tre opportunità, zero gol. Il turco deve entrare nello parte di bomber, specie in trasferta con più grinta e più determinazione.
**L'arbitro BOLOGNINO 6.** Senza infamia e senza lode. Annulla giustamente un gol di Rizzitelli. **[b. b.]**

Cristallini



Kreek



Cravero

SPOGLIATOIO

Trauma cranico e 5 punti di sutura al difensore: 3 giorni in osservazione

# Gabrieli, sollievo dopo la paura

*Il medico: per fortuna tutto è sotto controllo*

**PADOVA.** Il primo punto in classifica? Un dettaglio. Il Padova ha ben altro per la mente. Il pensiero va infatti a Franco Gabrieli, romano, 33 anni giovedì prossimo, che si trova ricoverato nel reparto di I Divisione chirurgica. Vi è stato trasportato d'urgenza al 20' del secondo tempo, dopo il fortuito e violento scontro aereo Falcone, nel quale è stato il difensore del Padova ad la peggio: immobile, privo di conoscenza, lo rimasto per quasi minuto, gli hanno dato l'ossigeno prima di ricaricarlo in ambulanza. Sono stati attimi di paura per tutti.

Le prime notizie poche e contraddittorie. Manca la voce ufficiale, quella del medico sociale del Padova, Luigi Munari, che è in ospedale assieme a Gabrieli e alla moglie del giocatore. Anna, che è all'ottavo mese di gravidanza, presente allo stadio. Poi, finalmente, prime certezze: «Gabrieli ha trauma cranico commotivo dovrà restare tre giorni in osservazione», detta al telefono il dott. Munari al segretario del Padova, Giovanni Gardini. ferita al mento - dice anche il dottore -. Gli hanno dato cinque punti di sutura, e poi una botta alla tempia destra. E' stato infortunio grave, ma fortunatamente tutto è sotto controllo. Quando è caduto terra, ho sentito che il polso era buono».

Verso le 21, Gabrieli, al quale per la violenza del colpo è andata fuori posto anche piccola protesi, è stato visitato neurochirurgo di turno. I primi esami ai quali è sottoposto, a cominciare dalla radiografia, non hanno rilevato nulla di particolare. Oggi verrà fatto un encefalogramma probabilmente tac. Se tutto sarà negativo, può darsi che i tempi di permanenza in ospedale vengano ridotti e che Gabrieli possa tornare a casa già domani.

Da ricordare che il dott. Munari era rientrato solo sabato dal Belgio, dove aveva assistito all'intervento alla testa a cui era stato sottoposto, nella clinica neurochirurgica di Gand, l'attaccante croato del Padova, Goran Vlaovic.

Della partita il Torino ha parlato l'allenatore Mauro Sandreani. «E' stata gara equilibrata, difficile che per noi è nata anche male. Sul piano emotivo siamo stati bravi a riprenderla in mano, ma non siamo certo al massimo. Purtroppo stiamo vivendo una situazione di emergenza, paghiamo gli infortuni e il ritardo di preparazione. Rinforzi? La società sa tutto». Appunto: che dice la società? Qui citiamo direttamente il presidente Sergio Giordani: «Effettivamente abbiamo molte assenze. Per adesso stiamo tranquilli, verifichiamo, controlliamo. A novembre vedremo», ha detto il numero uno via Sorio. Spiegando però quel che scritto nella legge del bilancio: «Più di un miliardo, il Padova non spenderà».

**Furio**

Doppietta del nuovo idolo blucerchiato che trascina la Samp; poi segna anche Bellucci

# Karembeu fa il Gullit, Parma in tilt

## *Stoichkov non morde, a Scala servirebbe Asprilla*

**GENOVA**
DAL NOSTRO INVIATO

Dilaga la Sampdoria sospinta dai gol di Christian Karembeu, ventiquattrenne francese della Nuova Caledonia, non a torto soprannominato il nuovo Gullit. E il Parma, che forse aveva pensato di aver risolto i suoi problemi nell'illusoria notte della rimonta sull'Inter, incassa una sonora sconfitta, la seconda stagionale dopo la disfatta di Palermo in Coppa Italia. La squadra di Scala inizia meglio del solito, fa più gioco per venti minuti e per tutto il primo tempo è nettamente in partita. Poi tutto scoppia tra i piedi dei giocatori, anche i cambi attuati da Scala sono improduttivi.

Parma perde subito Benarrivo per una brutta entrata di Chiesa. Reclama un rigore per un fallo di Seedorf su Melli sicuramente più netto di quello poi chiesto dallo stesso Chiesa per un intervento di Apolloni. Ceccarini stenta quasi quanto la Samp ad entrare nel match. E fischia una punizione a fondo campo per un fallo di Cannavaro su Maniero che suscita molte proteste gialloblù. E' il 4'. Mancini calibra un pallone a rientrare sul primo palo sul quale Karembeu va come il Gullit dei bei tempi e lascia di stucco Bucci.

E' la svolta. Perché il Parma, sistemati lassù Melli, Zola e Stoichkov, tiene palla e cerca di arrivare in porta con un gioco fin troppo manovrato. Favorisce così il «controgioco» previsto dagli schemi di Eriksson. La gara si decide a centrocampo. Brambilla è il regista, ma non è in giornata esemplare. Peggio, comunque, ai fianchi si comportano Dino Baggio e Crippa. Così, se Seedorf fatica a contrastare Brambilla, risulta facile per Karembeu e Mihajlovic, mediani blucerchiati, bloccare l'azione leziosa dei gialloblù e ripartire con folate arrembanti. La velocità dei blucerchiati è doppia rispetto ai rivali. Mancini staziona sulla estrema sinistra del reparto d'attacco, consentendo a Chiesa e Maniero di alternarsi nel cuore della difesa ospite.

A dispetto dell'impegno di un Melli ritrovato e pimpante, dall'altra parte Zola e Stoichkov si pestano i piedi. Il bulgaro si accentra sovente, anziché puntare a rete con azione aggirante. Karembeu (32') intanto manca il raddoppio per un niente su un altro assist di Mancini. Hristo richiama la truppa, protesta per un fallo a suo dire non commesso, consegna sarcastico la palla all'arbitro e si busca un cartellino giallo. Solo Melli tiene in ansia Mannini e soci, in ogni caso ci pensa Pagotto ad anticipare Sandrone (40') su un tiro-cross di Zola.

I pugni di Bucci si oppongono alle conclusioni di Mihajlovic e Karembeu in avvio di ripresa. Scala manda in campo Sensini e Brolin. Lo svedese ha un solo lampo: verticalizza (24') per Melli che serve Melli: traversa. Eriksson, che ha già utilizzato Bellucci per lo spento Chiesa, inserisce Invernizzi per Maniero. Il 4-3-3 si trasforma in 4-4-2. La Samp attende il momento propizio per colpire. L'iniziativa, ancora una volta, è di Karembeu. Lancia Bellucci sull'out e ne segue la fuga fino a centro area dove raccoglie e facilmente deposita in rete lo scontato e perfetto pallone di ritorno (29'). Ciao Parma, la Samp ora non ha più nulla da temere. E infierisce una terza volta con una discesa dell'ex Balleri che, complice una deviazione di Di Chiara, permette a Bellucci di spedire il pallone in rete di testa (43'). Il palo di Stoichkov su punizione allo scadere è l'ultimo segnale del fronte gialloblù.

Venti di tempesta si agitano nel Ducato. Finora il Pallone d'oro Stoichkov ha racimolato un gol-letto su punizione a Bergamo e molte ramanzine dagli arbitri per il suo atteggiamento a dir poco istrionesco. Perdonare Asprilla, a questo punto, si rende quasi necessario, urge riportare in Hristo e farlo sentire onnipotente. Avrà Scala la forza di far conoscere anche al bulgaro la ponchino come avvenne con Melli e il colombiano? Sotto la Lanterna, inni pro-Karembeu, gol in tre partite, il 75 per cento del bottino doriano.

**Franco Badolato**

| | (4-3-3) | | PARMA | (4-3-3) |
|---|---|---|---|---|
| PAGOTTO | 6,5 | | BUCCI | 5,5 |
| BALLERI | 7 | | MUSSI | 5,5 |
| MANNINI | 7 | | CANNAVARO | 6 |
| FRANCESCHETTI | 6,5 | | APOLLONI | 5 |
| SACCHETTI | 6 | | BENARRIVO | s.v. |
| KAREMBEU | 8 | | (1' p.t. DI CHIARA) | 5 |
| SEEDORF | 6 | | AGGIO D. | 5 |
| MIHAJLOVIC | 6,5 | | (19' s.t. SENSINI) | s.v. |
| (43' s.t. EVANI) | s.v. | | BRAMBILLA | 6 |
| CHIESA | 5 | | (19' s.t. BROLIN) | s.v. |
| (10' s.t. BELLUCCI G.) | 7 | | | 5,5 |
| MANIERO | 5,5 | | MELLI | 6,5 |
| (27' s.t. INVERNIZZI) | s.v. | | ZOLA | 5,5 |
| MANCINI | 7 | | STOICHKOV | 5 |
| All.: ERIKSSON | 7 | | All.: SCALA | 5 |

3 0

**Arbitro:** CECCARINI 5,5
**Reti:** p.t.: 22' Karembeu, s.t.: 29' Karembeu, 43' Bellucci G..
**Ammoniti:** Franceschetti, S[illegible], Mihajlovic. **Spettatori:** paganti 8.959, incasso 303.020.000, abbonati 20.322, quota abbonati 445.036.471.

Eriksson: «Bravi e anche fortunati»

## «Ne salvo soltanto due»

### *Il tecnico emiliano loda Cannavaro e Melli*

GENOVA. Giorni difficili aspettano Nevio . La bruciante sconfitta di Genova, infatti, rischia di mettere in una posizione scomoda l'allenatore emiliano. Il primo a chiamare in causa il tecnico gialloblù è nientemeno che patron Tanzi: «Il risultato parla da solo, ma nel calcio può succedere anche questo. Qualcosa va, è chiaro, e spetterà all'allenatore risolvere i problemi».

Scala in sala stampa in realtà sembra un po' confuso, come testimoniano le sue contraddizioni. Prima fa i nomi: non parlo mai dei singoli, ma solamente due giocatori stavolta sono stati bravissimi, Cannavaro e Melli. Gli altri, chi più, chi meno, sono rimasti nell'ombra ed è difficile poter pensare di affrontare la Sampdoria giocando solo con due uomini. Pochi minuti dopo, però, ritratta tutto: «Io difendo sempre la mia squadra e l'ho fatto anche poco fa. Se in settimana nasceranno delle polemiche attorno al Parma, è chiaro che non saremo noi a farle. Io, poi, sono abituato a non farne mai».

L'allenatore gialloblù però punta l'indice contro attacco e centrocampo: «La difesa è stata grandissima. In mezzo e in avanti, invece, non c'eravamo proprio. Abbiamo peccato di superficialità, mentalmente non siamo mai entrati in partita, non pressavamo, ma soprattutto siamo stati lenti, molto lenti».

Qualcuno gli domanda come mai Dino Baggio abbia fatto il centravanti e Stoichkov il mediano: «Non mi è sembrato, e meno che io abbia visto un'altra partita. Subito il primo gol di Karembeu, la voglia di rimediare ha un po' disorientato i meccanismi della squadra. Adesso dobbiamo fare un esame di coscienza, senza essere disfattisti».

Zola fa una serena autocritica: «Il gioco c'è, sono i giocatori importanti a mancare. Come me, per esempio, che sto rendendo di sotto delle mie possibilità. E la manovra ne risente».

Larghi sorrisi nello spogliatoio blucerchiato. Karembeu è l'eroe del giorno: «Il merito in realtà è tutto del massaggiatore Viganò che mi ha rimesso in piedi. Non penso assolutamente alla classifica cannonieri e nemmeno a segnare tutte le domeniche. Gioco per la squadra e quindi sono contento di questa vittoria».

Soddisfatto Eriksson: «E' sempre difficile immaginare di poter battere il Parma per 3-0. Stavolta siamo stati tutti bravi ed anche un po' fortunati, in occasione dei due pali colpiti dai nostri avversari. Godiamoci questa vittoria e poi da mercoledì penseremo al Torino. Questo gruppo è favoloso e sta ripagando pienamente le scelte estive della società. Quando poi anche Chiesa e Maniero troveranno la forma ottimale, potremo andare ancora meglio».

**Damiano Basso**

I RI DELLA SERIE A

Nel '50 l'ultima tripletta di un giocatore del Bari

## Protti, tre reti storiche non capitava da 45 anni

ALLUNGA Protti. L'attaccante barese, con i tre gol infilati a Marchegiani, si è portato a quota 5 (nel campionato scorso aveva lasciato il segno 7 volte) e ha preso il largo nella classifica cannonieri. Bottino inedito quello di Protti: erano ormai 36 anni che un giocatore del Bari non segnava tre gol in serie A, l'ultima prodezza risaliva infatti alla 33ª giornata del campionato 1949-'50 ed apparteneva all'ungherese Voros che identico score aveva ottenuto contro la Sampdoria.

Al pari di Protti, in questo primo scorcio di torneo, non hanno ancora fallito l'appuntamento con il gol Signori e Vieri; primi stop per Ravanelli (ma ci ha pensato Vialli) e Roberto Carlos (e l'Inter ha digiunato contro il Piacenza).

**PRIMA VOLTA.** La Juventus si è dovuta accontentare di un gol: è la prima volta. Malgrado il risultato di misura sul Vicenza la squadra bianconera è andata a segno 9 volte in 270 minuti (e altre 7 reti ha messo a segno in due gare di Coppa). Un ritmo elevato quello della squadra di Lippi: per trovare un inizio di campionato con cadenze tanto elevate bisogna risalire al 1983-'84, vale a dire alla squadra di Platini, Boniek e Rossi. La Juve è a 3 lunghezze dal record dei 12 gol ottenuti nelle prime 3 partite del 1949-'50. La Juve, ricordiamo, di Praest, John Hanson e Martino.

La Lazio, dopo 7 vittorie consecutive (le ultime 5 del campionato scorso e le prime di quest'anno), al San Nicola si è dovuta accontentare di un prezioso pareggio, fra l'altro ottenuto in inferiorità numerica. E' salvo il record dell'undici guidato da Maestrelli che con i gol di uno scatenato Chinaglia nel girone di ritorno del 1972-'73 era riuscito ad incolonnare 8 successi.

**RIGORE.** Per la terza domenica consecutiva il Bari si è visto fischiare un rigore contro. Dal dischetto ha ieri fatto centro Signori e la Lazio ha lasciato il S. Nicola con un punto prezioso. L'esatto replay di quanto avvenuto nel turno inaugurale quando, sempre a Bari, a beneficiare del tiro dal dischetto era stato il Napoli (gol del pareggio di Cruz). Meno «pesante» il penalty del torinista Rizzitelli che otto giorni fa aveva messo il sigillo al 3-1 del successo granata.

**LA RESA.** La Cremonese questa volta non ce l'ha fatta. Sotto di tre gol, nella trasferta di Udine, i ragazzi di Simoni si sono portati ad una lunghezza dai bianconeri e poi si sono arresi. Ben diverso l'esito della partita disputata il 9 aprile 1994: sempre sul terreno del Friuli, anche quella volta partiti da 0-3, Tentoni & C. erano infatti riusciti a concretizzare un recupero clamoroso chiudendo in pareggio.

**E' SOLO.** Sul fondo della classifica è rimasto il solo Cagliari. La squadra rossoblù, ancora al palo, nei precedenti 21 campionati di serie A non era mai partita male. Ieri i sardi di Trapattoni hanno sbloccato in zona gol, tuttavia la prima segnatura è venuto soltanto in virtù di una fortuita deviazione del viola Amoruso. L'anno scorso dopo 270' a quota «zero» stazionavano Reggiana e Padova: i granata scivolarono in B, i biancoscudati si salvarono soltanto attraverso lo sparoggio con il Genoa.

**Bruno Colombaro**


POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?
Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPICCOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a LA STAMPA hanno diritto a uno sconto di L. 2.000 acquistando il volume presso il Settore Libri della Banca BCI a Torino e nelle librerie convenzionate contro consegna all'Editrice La Stampa - Ufficio Edizioni Speciali - via Marenco 32 - 10126 Torino (tel. 011/655 300)

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La rinascita di Baiano (due gol) regala ai viola un successo che aggrava la crisi del Cagliari

# Firenze è impietosa con Trapattoni

## *Cori di scherno contro il tecnico*

**FIRENZE.** Bentornato Ciccio Baiano, ragazzo del quartiere di Soccavo, che nel Napoli aveva uno sponsor d'eccezione: padrino Maradona. Bentornato, dopo dor anni di oblio, di infortuni e ricadute, di delusioni e propositi di vendetta. Il calcio fa [illegible]li. Torna Baiano, segna, impazzisce di gioia, segna [illegible] ed imita l'amico Batistuta. Lì, accanto al[illegible] bandierina [illegible] corner, nella posa del guerriero vincitore. Per lui è la domenica della resurrezione, il giorno [illegible] cui il calcio [illegible] tornato a sorridergli riportandolo sul palco dei protagonisti.

Dall'altra parte, in ombra, con la faccia impallidita per la delusione, sta Giovanni Trapattoni. Tre partite, tre sconfitte: è difficile tornare nel campionato italiano, anche se ci manchi da appena un anno. Non è più la stessa storia. Non c'è più [illegible] Juventus dei tanti scudetti e neppure l'Inter dei tanti record. E' il Cagliari sproporzionato, che si allunga [illegible] attacco, che non assomiglia assolutamente ai concetti [illegible] equilibrio [illegible] tecnico dal forte fischio. Questa squadra non gli appartiene concettualmente. E' un matrimonio che appare sbagliato nelle premesse. E come pesano gli sfotto dei fiorentini: «Trapattoni non c'è male, prendi tu la Nazionale». Uno schiaffo alla carriera del tecnico italiano per eccellenza.

La Fiorentina è finalmente intera, magari non al top, ma disponibile in tutti i propri giocatori. Ranieri sceglie bene. Batistuta ancora cerca se stesso, intanto però ritrova il proprio gemello: Baiano. Rui Costa è in ombra, sbaglia quasi tutto e Ranieri lo sostituisce. Non c'è più eleganza neppure per il fuoriclasse portoghese. Corrono gli uomini duri, in maglia viola, i modesti Schwarz (con Baiano il migliore in campo), Piacentini e Bigica (quanto era mancato il regista vestito da militare), chiude discretamente la difesa, Batistuta si batte e Baiano vince la battaglia più importante [illegible] questa sua parte di carriera.

Il Cagliari invece è alla deriva. A centrocampo non esiste diga, Venturin è spaesato e Bisoli riesce solo nell'opera di demolizione di Rui Costa. E il gioco? Le punte sembrano anime in pena. Non c'è grinta, non c'è forza, non c'è sangue. Erano o non erano queste le qualità migliori di Trapattoni? Ora Giovanni l'irriducibile dovrà rimboccarsi le maniche e tentare di trasformare il Cagliari. E dovrà far presto.

Partenza fulminea della Fiorentina. Baiano e Batistuta si ritrovano, come ai bei vecchi tempi. Un minuto e 30" [illegible] è già gol. Baiano di petto verso l'argentino che gli restituisce la palla, il piccolo attaccante viola anticipa il tiro e prende tutti controtempo, Baiano è fuori dal tunnel e impazzisce sotto la tribuna, manda baci alla moglie e alla figlia. Al 15' va di nuovo in gol. Botta dal limite [illegible] Batistuta, respinta corta di Fiori, Rui Costa [illegible] indisturbato [illegible] tocca per Baiano, colpo a botta sicura, 2-0. Ancora l'apoteosi, ancora baci, e lo posa accanto alla bandierina del corner, come l'amico Batistuta [illegible] fatto per un anno intero.

Il Cagliari è steso a terra, e i tifosi [illegible] inclementi, ricordando il passato juventino, sbeffeggiano Trapattoni. Uno slogan interminabile: «Salta, salta la panchi[illegible]». Giovanni guarda attonito, [illegible] il naufrago davanti alla barca ormai carcassa portata via dai flutti. C'è ancora un sussulto al 17': respinta di Toldo, tiro di Bonomi, tocco di Amoruso, autogol. Un attimo di speranza e poi ancora un'onda. Corner [illegible] Rui Costa, rimpallo, Amoruso è piazzato in mezzo all'area del Cagliari, ha il tempo di girarsi e sparare in porta: 3-1.

Trapattoni prova il tutto per tutto, manda in campo Silva e riforma [illegible] tridente. La Fiorentina cala i ritmi della gara. Fa girare il pallone, [illegible] partita [illegible] addormenta. [illegible]lo [illegible] finale il Cagliari si riaffaccia. Nella ripresa Muzzi si mangia un gol già fatto al 24', è l'ultima occasione per recuperare la gara. Il resto è noia.

**Alessandro Rialti**

| FIORENTINA (4-4-2) | |
|---|---|
| TOLDO | 6,5 |
| CARNASCIALI | 6 |
| AMORUSO L. | 7 |
| PADALINO | 6,5 |
| SERENA | 6 |
| PIACENTINI | 6,5 |
| BIGICA | 6,5 |
| (8' s.t. ORLANDO M.) | 6 |
| RUI COSTA | 5,5 |
| (1' s.t. COIS) | [illegible] |
| SCHWARZ | 7 |
| BATISTUTA | 6 |
| BAIANO | 8 |
| (17' s.t. ROBBIATI) | 6 |
| All.: RANIERI | 7 |

| CAGLIARI (5-3-2) | |
|---|---|
| FIORI | 5,5 |
| PANCARO | 5,5 |
| VILLA | 4,5 |
| FIRICANO | 5,5 |
| PUSCEDDU | 6 |
| BONOMI | 5 |
| (26' s.t. NAPOLI) | s.v. |
| VENTURIN | 5 |
| (25' p.t. DARIO SILVA) | 5,5 |
| BISOLI | 6 |
| BRESSAN | 5 |
| (1' s.t. LANTIGNOTTI) | 5 |
| OLIVEIRA | 6 |
| MUZZI | 4,5 |
| All.: TRAPATTONI | 5 |

3 1

**Arbitro:** [illegible]BESCHIN 6

**Reti:** p.t. 2' Baiano, 15' Baiano, 17' Amoruso L. (autogol), 21' Amoruso L.

**Ammoniti:** Orlando M., Lantignotti **Espulsi:** p.t.: 38' Serena. **Spettatori:** paganti 7.265, abbonati 29.344, quota abbonati 982.189.750

Baiano, dopo il 2° gol, ha imitato Batistuta nel balletto dalla bandierina del corner

### Il ds Vitali

### *Il tecnico non è in discussione*

**FIRENZE.** Cosa avrà pensato Giovanni Trapattoni uscendo dal campo di Firenze dopo il terzo ko consecutivo? Come avrà reagito davanti agli sberleffi dei tifosi viola? Lui, il tecnico con la bacheca più ricca? Il Trap è scivolato via, occhi bassi, bocca cucita, disertando la sala stampa. Non è nel suo costume. Brutto segno. Si è limitato a sussurrare dal finestrino del pullman, sudato e affranto: «In questo momento direi solo fesserie, preferisco non parlare. Me ne vado a Milano, a casa». Comprensibile. Non è un bel momento.

Il presidente Cellino ha preferito lasciare la tribuna a cinque minuti dalla fine, anche lui senza commento. Ma rischia davvero Trapattoni? Il ds del club sardo, Sandro Vitali, che non ora a Firenze ma è sempre stato in contatto con Cellino, nega: «Le tre sconfitte non ci rendono chiaramente contenti. Ma non è il caso di fare tragedie. Trapattoni non è in discussione. Magari domenica prossima vinciamo battendo la Juve...».

Muto Trapattoni, muti i suoi giocatori. Parlano solo Firicano e Bisoli, gli «anziani» del gruppo. «Siamo preoccupati - dice il capitano - ma [illegible] dobbiamo perdere la testa. Difficile spiegare questa crisi. Facciamo errori grossolani, non siamo cattivi. Il silenzio di Trapattoni? Va capi[illegible]. Non ha parlato neppure con [illegible]». Bisoli invita alla pazienza: «L'arrivo di Trapattoni ha cambiato qualcosa, quindi è giusto dargli tempo».

Tutt'altra atmosfera in casa viola. Batistuta è ancora a quota zero, ma non si dispera: «Il gol mi manca ma arriverà. C'era la top-model Naomi Campbell con la mia moglie in tribuna? Beh, per questo c'era anche mia moglie che è molto più bella di lei». I gol latitano, ma l'ironia resta. Baiano festeggia la doppietta: «Rispondo così [illegible] chi mi definiva ex giocatore». Chiude Ranieri con un messaggio al collega: «A Trapattoni dico di andare avanti per la sua strada. La gente sarda è seria. Io a Cagliari, nel primo anno in A, inanellai cinque ko consecutivi. Ma i tifosi continuarono ad applaudirci. Trapattoni con la sua grande esperienza ne uscirà fuori». [b. c.]

La Lazio recupera nella ripresa dopo aver rischiato grosso

# Protti fa paura a Zeman

## *Tripletta del goleador pugliese che balza in testa alla classifica cannonieri I biancorossi contestano l'arbitro per il rigore del pari concesso a Boksic*

Protti (a destra), autore della prima tripletta del campionato, salta di [illegible] nell'area laziale contrastato dall'argentino Chamot

**BARI.** Tre gol impeccabili del Bari [illegible] altrettanti forse un po' «sporchi» della Lazio sono stati le pietre miliari di una partita nella quale la squadra artigiana di Materazzi è riuscita comunque a rallentare la [illegible] della formazione romana, apparsa nell'occasione molto meno irresistibile di quanto si potesse supporre.

Una giornata storta della Lazio o un'impennata del Bari? Un po' dell'una e un po' dell'altra in una partita per un'ora comunque vivacissima [illegible] frenetica, esaltante per l'incisività del piccolo bomber riminese Protti realizzatore della prima tripletta del campionato, per la rapidità e la consistenza del gioco di rimessa del Bari, ma anche - bisogna onestamente dirlo - p[illegible] la grande forza di reazione della Lazio, cui una buona mano ha dato anche l'arbitro Braschi che ha finito per agevolare la sua rincorsa.

Il Bari, per la prima volta col portoghese Abel Xavier [illegible] piena efficienza ed in grado di «tirare» per un'ora, ha preparato i tempi giocando come avrebbe dovuto giocare l'avversario, cioè [illegible] forte pressing, stando attestato nella fascia di centrocampo e operando di rimessa facendo ponte sull'altante svedese Andersson per armare la testa ed i piedi di Igor Protti. E' stato infatti [illegible] vichingo ad esaltare [illegible] virtù realizzatrici dell'eroe della giornata nell'azione delle prime due reti, al 9' e al 15' della partita. Andersson prima ha rubato palla in mischia crossando sulla sinistra per Protti che in acrobazia di testa ha infilato Marchegiani. Poi lo svedese, facendo sponda col corpo, [illegible] liberato nella trequarti Protti che è scattato in area, si è liberato di Gottardi per battere Marchegiani dalla sinistra con un preciso rasoterra sul primo palo.

Gottardi espulso [illegible] fine primo tempo Segnano Winter Casiraghi e Signori dal dischetto

La Lazio ha cercato [illegible] superare lo shock, ma ha stentato a trovare il perfetto sincronismo e la rapidità del suo gioco anche per merito dei centrocampisti e difensori baresi, decisi e determinati nell'anticipo. Winter, Fuser e Di Matteo erano spesso costretti a tenere troppo palla, Signori non riusciva [illegible] affacciarsi in area e ad affondare i suoi colpi, Boksic soffriva più del lecito la marcatura del giovane Sala.

Così si è andati avanti sino al 43' quando [illegible] corner di Signori [illegible] Lazio ha trovato il primo gol. Fontana ha abbrancato la palla in presa alta in mischia ma forse la spinta di Boksic gli ha fatto perdere l'equilibrio e la palla è caduta sui piedi di Winter che l'ha spinta in porta.

L'eccessivo agonismo delle due squadre che aveva indotto l'arbitro Braschi a mostrare più volte [illegible] cartellino giallo (quattro baresi sono stati ammoniti in tre minuti) ha fatto la prima vittima allo scadere del primo tempo quando Braschi ha mostrato, per l'ennesimo grave fallo su Protti, il secondo cartellino giallo e quindi quello rosso a Gottardi che ha lasciato i compagni in dieci.

Nella ripresa Zeman ha rafforzato il potenziale offensivo della sua squadra inserendo Casiraghi al posto di Rambaudi, ma il Bari in contropiede ha subito ancora ritrovato il risultato a proprio favore: su traversone dalla destra di Parente, dalla sinistra un Protti implacabile ha incornato perfettamente battendo per la terza volta Marchegiani.

Tre a uno, debacle per la Lazio? Il Bari avrebbe dovuto bloccarsi in difesa, forse ha pensato di poter stravincere allungandosi ancora, e così si sono create le due occasioni per la rimonta laziale con due gol fortemente contestati dai baresi.

Al 12' sul filo del fuorigioco (che forse c'era veramente) Boksic ha passato a Casiraghi che ha accorciato ancora le distanze, ed un minuto dopo l'arbitro ha ritenuto da rigore una caduta (forse accentuata) di Boksic marcato fianco a fianco da Ricci. Inutili le rimostranze baresi e [illegible] dischetto Signori alla sua maniera ha definito un 3-3 [illegible] comunque premia più la squadra di Zeman che quella di Materazzi.

**Gianluca Guido**

| BARI (4-4-2) | |
|---|---|
| FONTANA | 5,5 |
| MONTANARI | 6 |
| SALA | 6 |
| RICCI | 6,5 |
| MANGONE | 6 |
| PARENTE | 7 |
| (26' s.t. GAUTIERI) | s.v. |
| PEDONE | 5,5 |
| ABEL XAVIER | 6 |
| (18' s.t. FICINI) | 5,5 |
| MANIGHETTI | 5,5 |
| ANDERSSON | [illegible] |
| (26' s.t. [illegible]) | n.v. |
| PROTTI | 7 |
| All.: MATERAZZI | 6 |

| LAZIO (4-3-3) | |
|---|---|
| MARCHEGIANI | 5,5 |
| GOTTARDI | 6 |
| NEGRO | 5 |
| CHAMOT | 6 |
| FAVALLI | 6 |
| FUSER | 5 |
| DI MATTEO | 5,5 |
| WINTER | 7 |
| RAMBAUDI | 5 |
| (1' s.t. CASIRAGHI) | 6 |
| BOKSIC | [illegible] |
| ([illegible] D. BERGODI) | s.v. |
| SIGNORI | 6 |
| (29' s.t. PIOVANELLI) | [illegible] |
| All.: ZEMAN | 6,5 |

3 3

**Arbitro:** BRASCHI 6,5

**Reti:** p.t.: 9' Protti, 15' Protti, 43' Winter, s.t.: 2' Protti, 13' Casiraghi, 14' Signori (rig.). **Ammoniti:** Abel X[illegible], Manighetti, Andersson, Montanari, [illegible]. **Espulsi:** p.t.: 46' Gottardi.

**Spettatori:** paganti 17.781, incasso 421.146.000, abb. 13 025, quota abb. 270.152.941.

SERIE B

Al vertice stop del Verona: Bologna, Brescia e Foggia a un punto

# Montella salva il Genoa

## *Il bomber rossoblù guida la rimonta a Perugia, firmando la rete del pari Van't Schip aveva aperto le marcature, poi due gol di Giunti per gli umbri*

**PERUGIA.** Sorprese o conferme, [illegible] le prime più clamorose delle seconde, in una giornata che ha visto la capolista Verona bloccata dal Brescia. I lombardi si atte[illegible] al secondo posto in compagnia di Bologna e Foggia. Ma il risultato clamoroso arriva dallo stadio «Sant'Elena» dove il Venezia è incappato [illegible] una pesantissima sconfitta ad opera di [illegible] Salernitana che, senza [illegible] penalizzazione di quattro punti, ora [illegible] troverebbe con il gruppet[illegible] che insegue gli scaligeri. A completare il quadro c'è un'altra grande, [illegible] presunta tale, visto il rendimento fin qui modesto: la Reggiana di Carlo Ancelotti che ha permesso al Cosenza (la società calabra in settimana aveva proceduto al cambio della panchina: Mutti al posto di Silipo) di centrare il primo successo. Successo che è invece sfuggito al Genoa, ancora alla ricerca di un equilibrio tattico e, di [illegible]sistenza, [illegible] un rendimento da squadra [illegible] alta classifica, che vuole assolutamente centrare la promozione. Al «Curi» è finita [illegible] un 2-2 che solo in apparenza ha soddisfatto le due squadre. E' stato il succedersi delle marcature e un avvio davvero brillantissimo del Genoa che avrebbe potuto chiudere la partita dopo poco più di venti minuti a far considerare il pareggio come il peggiore dei mali. In vantaggio con Van't Schip al 9', con l'olandese che sfruttava al meglio una poderosa iniziativa di un Nappi incontenibile, il Genoa falliva per due volte il raddoppio. Dapprima con Montella (19'), poi con Ruotolo (24'): le iniziative dei genoani s'infrangevano dinanzi [illegible] Braglia, autore di due interventi provvidenziali. La difesa degli umbri appariva titubante e mal disposta, ma neppure quella ospite era indenne da censure e così quando il Perugia, costretto a lasciare in tribuna il suo giocatore di maggior peso, Marco Negri, vicecapocannoni[illegible] dello scorso anno, riusciva ad organizzare una controffensiva, perveniva al pareggio con Giunti: su punizione (33'), aggira[illegible] la barriera e non dava a Spagnulo neppure il tempo d'intervenire.

Era il momento migliore di una squadra ancora alla ricerca della prima vittoria. Al 40' i giochi parevano fatti: sempre [illegible] seguito di una punizione, Giunti, il giocatore più tecnico della formazione di Novellino, interveniva con una girata al volo. Nell'intervallo, le sostituzioni (Torrente per Francesconi e Cavallo per Bortolazzi) permettevano ai rossoblù di preparare l'offensiva finale. Ancora una volta i meriti principali erano di Nappi, capace di partire dalla propria area [illegible] di lanciare Montella che depositava in rete il pallone del 2-2, dopo avere dribblato due difensori e il portiere Braglia. Era il 53' e con il passare del tempo il ritmo, assai sostenuto nella prima frazione, calava. Un atteggiamento non gradito dal patron del Perugia Luciano Gaucci che abbandonava il proprio posto in tribuna. Non sono esclusi provvedimenti nei confronti della squadra, accusata di rilassatezza.

Quanto al Genoa, [illegible] fisionomia della squadra è [illegible] delineata: se ne possono tracciare pregi e dife[illegible]. Nappi e Montella i punti di forza. Bene anche Van't Schip, un lusso per la B, che mostra limiti solo in fase di copertura. Per il tecnico genoa[illegible] i problemi arrivano invece dalla difesa, quasi sempre in affanno durante la pressione avversaria, e dal centrocampo, do[illegible] Bortolazzi e Ruotolo [illegible] riescono a trovare le giuste cadenze. Migliore la disposizione tattica della ripresa, con Torrente libero [illegible] Galante difensore esterno, ma, soprattutto, con Cavallo al posto di Bortolazzi.

**Mario Mariano**

## I TABELLINI DELLA SERIE [illegible]

### Ancona-Cesena 3-2

**Ancona:** Orlandoni; Comacchia, Esposito (44' st Corino); Cavezzi (23' st Iacobelli), Pellegrini, Ricci; Tentoni, Sesia, Artistico, Modica, Lucidi (37' [illegible] Cavaliere).
**Cesena:** Micillo; Scugugia, Piangerelli; Favi, Medri, Teodorani; Aloisi, Ponzo, Hubner, Bizzarri, [illegible] (34' [illegible] Codispoti).
[illegible] Branzoni.
**Reti:** pt 18' Tentoni (A), 30' Artistico (A); st 13' Piangerelli (C), 15' Sesia (A, autogol), 28' Iacobelli (A).

### Avellino-Foggia 0-0

[illegible]**o:** Vial; Cozzi, [illegible] Julis; Marasco, Tosto (34' [illegible] Illi), Colletto; Ferraro, Nocera, Bortoluzzi (6' st Arcadio), Criniti, Luiso.
**Foggia:** Brunner; Nicoli, Grandini; Tedesco (47' st Sciacca), Parisi, Bianchi[illegible] De Vincenzo, Giacobbo (14' st Zanchetta), Bresciani, Kolyvanov (46' [illegible] Baglieri), Mandelli.
**Arbitro:** Lana.

### Bologna-Reggina 1-1

**Bologna:** Antonioli; Paramatti, Pergolizzi; De Marchi, Torrisi, Bergamo; Scapolo (21' st Doni), Bosi, Bresciani, Nervo (32' [illegible] Valtolina), Morello.
**Reggina:** Scarpi; S. Veronese (46' st Carli), Vincioni; Ceramicola, Marin, Pasino; Toscano (43' st Perrotta), Giacchetta, M. Veronese (26' st Visentini), Poli, [illegible]gliotti.
**Arbitro:** De Prisco.
**Reti:** pt 16' Nervo (B); st 26' Agliotti (R).

### Brescia-Verona 1-0

**Brescia:** Di Sarno; Adani, Mezzanotti; Luzardi, Bonometti, Baronio; Neri, Sabau, Saurini (11' st Lunini), Giunta, Ambrosetti.
**Verona:** Guardalben; Caverzan, Marangon; Baroni, Fattori, Zanini [illegible] [illegible] Vitili); Tommasi, Ficcadenti (43' st Salvanio), Cammarata, Marono, Girardel[illegible] (1' st Lamacchi).
**Arbitro:** Treossi.
**Reti:** st 12' Giunta.

### Chievo-Pescara 0-0

**Chievo:** Borghetto; Franchi, D'Angelo; D'Anna, Guerra, Gentilini; Sinigaglia (24' st Bracaloni), Antonioli, Giordano, Cossalo (42' st Carparelli), Lapini.
**Pescara:** Savorani; Traversa, Colonnello; Varia, Pariato (35' st Pratico), Terracenere; [illegible] [illegible] st Farris), Gelsi, Palladini, Giampaolo, Di Giannatale (24' st Oriali).
[illegible] Gronda.

### Cosenza-Reggiana 3-1

**Cosenza:** Zunico; De Rosa, Napolitano; Varigli, Monza, Signorelli (25' st Apa); De Paola, Buonocore (35' st Perrotta), Miceli, Giacchini (13' st La Carna), Marulla.
**Reggiana:** Balotta; Tangorra, Caini; Sgarbossa (1' st Mazzola), La Spada, Ziliani; Schenardi, Pisci, Strada (19' st Di Costanzo), Di Mauro (1' st Colucci), Simutenkov.
**Arbitro:** Bolzoni. **Espulso:** [illegible] st La Spada (R).
**Reti:** sec. tempo 6' Buonocore (C, rigore), 23' Simutenkov (R, rigore), 29' Marulla (C), 47' [illegible] (C).

### Palermo-Fidelis Andria 3-2

**Palermo:** Berti; Galeotto, Pisciotta; Ferrara C., Biffi, Vasari; Iachini, Di Somma, Di Già, Tedesco (36' [illegible] Crardello), Caterino (22' [illegible] Assennato).
**F. Andria:** Amato; Pandullo, Sollmeno, Scaringella, Pellizzaro (20' st Morello), Scarpoli; Giampaolo, Passoni, Beghetto, Masolini, Massara (17' st Ianuale).
**Arbitro:** Borrello.
**Reti:** pt 10' Passoni (FA), [illegible] Di Somma (P), 30' Vasari (P); st 18' Vasari (P, rigore), 26' Morello (FA).

### Perugia-Genoa [illegible]

**Perugia:** Braglia; Rocco, Beghetto; Cottini, Lombardo, Evangelisti; Pagano (28' st Nolaristefano), Goretti (11' [illegible] Tedesco), Comacchini, Giunti, [illegible] (18' st Meacci).
**Genoa:** Spagnulo; Ruotolo, Torrente; Galante, Delli Carri, Francesconi (1' st Turrone); Magoni, Bortolazzi (1' st Cavallo), Montella, Van't Schip (33' st Onorati), Nappi.
**Arbitro:** Boggi.
**Reti:** pt 9' Van't Schip (G), 32' e 40' Giunti (P); st 7' Montella (G).

### Pistoiese-Lucchese 2-0

[illegible]**ese:** [illegible]lti; Terrera, Ballini; Notari, Tresoldi (45' [illegible] Russo), Nardi; Zanuttig (20' st Fiori), Calelli, Sciosa, Lorenzo, Montrone (41' [illegible] Campolo).
**Lucchese:** Scalabrelli; Cardone, Baronchelli, Mignani, Giusti, Fialdini (32' st Cozza), Suppa (35' st Bistella), Russo, Bottarini, Grabbi (20' st Guzzo), Rastelli.
**Arbitro:** Rodomonti. **Espulso:** 30' pt Mignani (L).
**Reti:** st 35' Calelli (rigore), 40' Montrone.

### Venezia-Salernitana 0-3

**Venezia:** Roma; Pavan, Zanutta; Tramezzani, Sedolti, Zironelli; Scienza, Fogli, Provitali (1' st Pellegrini), Pittana (1' st Vecchiola), Cerbone.
**Salernitana:** Chimenti; Grimaudo, Grassadonia; Iuliano, Facci, Tudisco; Breda, Spinelli (19' st Rachini), De Silvestro (23' st Frezza), Rucchetti, Pirri [illegible] st Cudini).
**Arbitro:** Tombolini. **Espulso:** 20' [illegible] Tramazzani (V).
**Reti:** pt [illegible]' Pirri (S); st 5' Spinelli, 7' Pirri (S).

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 55211; **MILANO**, via G. [illegible]odi 29, t. 86[illegible]; **ALBA**, [illegible] M. Coppino 9, t. [illegible]110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. [illegible]-442544; **[illegible]STA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431000; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **[illegible]**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-[illegible]; **FIRENZE**, v.le Mattiotti 54, t. 561192-[illegible]360; **GENOVA**, via C.R. Gaccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [illegible] **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **[illegible]NA**, via U. Bonino [illegible]c, t. 2900855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 686142-685567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501[illegible]6-501550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [illegible] di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [illegible] imposta pari al 19% globale.

**PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE**
(IVA ESCLUSA)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Affari e Capitali** | L. 34.000 |
| 2 | **Attività Commerciali** | L. 24.000 |
| 3 | **Lavoro Offerto** | L. 22.000 |
| 4 | **Lavoro Domande** | |
| | - operai, autisti, fattorini, personale pubblico [illegible], impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time | L. 7.700 |
| | - tecnici | L. 13.500 |
| | - altre domande | L. 22.000 |
| 5 | **Immobiliare Vendita** | L. 24.000 |
| 6 | **Immobiliare Acquisto** | L. 24.000 |
| 7 | **Affitti Offerti** | L. 22.000 |
| 8 | **Affitti Domande** | L. 22.000 |
| 9 | **Autoveicoli** | L. 22.000 |
| 10 | **Viaggi e Vacanze** | L. 22.000 |
| 11 | **Matrimoniali** | L. 22.000 |
| 12 | **Varie** | L. 22.000 |

Avvisi urgenti, data fissa, o novelli: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## AFFARI E CAPITALI

**R.A.A.A. PRESTITI** in giornata a tutti i proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4295 [illegible]

011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

**A.A.A. AFFIDABILI** qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. Tel. 0422 423.964 - 424.186

**A.A.A. CONSIDERIAMO** proficuo finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1810

**FINANZIAMENTI** rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni, mutuo. Qualunque necessità spesa. Telefonare allo 02 295 18014.

**FINANZIAMO** qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi. Tutta Italia. Tel. 02 331.00062.

**SVIZZERA** Lugano finanziamenti a tutte le categorie. Qualsiasi importo ed operazione. Telefonare 0041 91 544 475

## ATTIVITA' COMMERCIALI

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Pagliamo contanti. Business Services srl 02 295 18014

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA

**AFFITTASI** storica autorizzata con annessa profumeria completamente arredata in [illegible] separati. Per informazioni tel. 011 595.596 595 418

**AUTOSALONE** angolare 6 vetrine [illegible] zona forte passaggio con licenza di Pubblica Sicurezza. Tel. 319.8777.

[illegible] cartolibreria altamente commerciale Verano scuola passaggio [illegible] affare Castello [illegible] 470

**BAR** affare offresi possessore 4 gaio d'affari vende urgente [illegible]AR famiglia Tel 385 4810

**BAR** pasticceria Borgo S. Paolo unica proprietaria ventennale incasso L. 3 milioni di cronaca certo Tel. 385.5298

**BAR** zona piazza mercato intenso passaggio stradale L. 1.500.000 al dì anticipo L. 60 milioni Castello 530 470.

**MOBILIFICIO** vendesi tabella XII piumontrato ad angolo su corso grande traffico. Contratto ancora nuovo Tel 598 714

**RISTORANTE** con avviato cedesi con possibilità vendita muri mia società Per appuntamento tel 837 332 ore 9 - 11

## LAVORO OFFERTO

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

**APPRENDISTA** magazziniere massimo 19 anni cerca azienda piazza Soka Telefonare 273 1202

**BRUCIATORISTA** con patentino E conoscenza impianti di riscaldamento cercasi Tel. dre ufficio 011 696 3124

**CERCASI** aggiustatore stampista per stampi pressofusione materie plastiche. Richiedesi esperienza. Tel. 358 3608

**OFFICINA** assume 1 tornitore, 1 fresatore, 1 rettificatore. Richiedesi ottima conoscenza disegno Tel. 011 924 7578

**PIEGATORE** [illegible]e tracciatore, esperto lavorazione lamiere sottili, alluminio inox, rame, assume officina in Torino. Scrivere a: Sagsa s p a - Casella postale 1302 Torino (TO)

**SERIA** azienda zona industriale Avigliana assume due giovani addetti impianti condizionamento, lavoro a turni compreso notturno, contratto formazione, diploma professionale, militesente. Scrivere: Sama, via Jovenia 10-a 10122 Torino

**S.P.A.** ricerca padroncino per consegne e manutenzioni. Si richiede furgone tipo Ducato Maxi massima serietà. Lavoro nelle province di Cuneo e Asti. Per colloquio telefonare allo 0171 696.316

### PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

**NEGOZIO** calzature ricerca personale. Gradita presenza età minima 18 massima 20 non compiuta. Telefonare dalle ore 12,00 alle 14,00 al n° 011 542 475

[illegible]

**A.A.A. [illegible]** [illegible] selezione personale ambosessi 20/45enne automuniti da inserire subito. Offre 1.500.000 mensili con possibilità di incremento [illegible] oggi 9/12,30 - 14,30/18 via Madonna della Salette 16 Torino (presso piazza Massaua) sig. Bifano

**AGENTI** impiegatizi ricerchiamo per prodotti ecologicamente innovativi anche abbinamento. Tel 011 371.2911

**AZIENDA** in forte espansione cerca venditori per la Liguria e il Piemonte. Si offrono alte provvigioni e fisso mensile. Gli interessati possono inviare curriculum al numero fax 0533 324 586

**IMMOBILIARE** cerca operatori settore immobiliare massimo trattamento economico. Scrivere: Publikompass 5140 - 10100 Torino

**INGROSSO** calzature cerca rappresentanti zone Torino Aosta, Liguria, offresi fisso più provvigioni. Tel 011 695 7585

**PER** vendita prodotti largo consumo, industria seleziona agenti monomandatari cui affidare zona in esclusiva. La validità del servizio offerto + supporti marketing totali, l'assoluta riservatezza richiesta, l'affidabilità ed il rapporto collaborativo particolarmente interessante sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Si richiede disponibilità immediata. Per colloqui tel 011 981 1404 981 1414

**RICERCHIAMO** corrieri per unica attività in Brasile e Svizzera. Non richiediamo esperienza particolare, possibilità di ampi guadagni. Tel 011 784.232

**SOCIETA'** cerca venditori in esclusiva massimo 35 anni, automuniti, residenti preferiti in Torino, Alessandria, Cuneo. Gli articoli di largo consumo (circa 700) non stagionali a negozi alimentari, abbigliamento. Offresi fisso mensile da L. 1 milioni (garantito) + L. 1.800.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 5% al 10%, più premi. Enasarco. Tel 0125 536 144 Cmc Company Lavanzè Torino

**UNOAERRE** promotrice agenzia generale Fininvest ricerca agenti Einaudi per rete promozionale unoaerre/logistica, anche esclusivi per arrotondamento. Scrivere Publikompass 5141 - 10100 Torino

**VENDITORICI** max 25 anni esperienza bene ufficio ricerca affermata azienda del settore Telefonare 682 0421

## LAVORO DOMANDE

### IMPIEGATI

**GEOMETRA** giovane esperienza pluriennale settore ambientale appalti pubblici e cantieristica, offresi Tel 053 0066

**RAGIONIERA** esperissima in paghe e contributi esamina proposta di lavoro presso studi Tel. 471 1197 ore 17.30

**SIGNORA** 47enne pensionata seria referenziata offresi come segretaria studio medico. Tel 011 615 1181 ore pasti

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO CITTA'

**A.A. CASAPIEMONTE** 819 1000 Precollina Savoi salotto 2 camere grande cucina bagno posto auto L. 320 milioni

**A. GEDIM** 562.7566 via Principi d'Acaja libero pari a nuovo mq 115 eccellente ristrutturazione ultimo stabile vendesi

**A. GEDIM** 562.7566 zona corso Tassoni spaziosissimo luminoso libero ingresso camera living cucinino bagno terrazzo

**ADIACENTE** corso Svizzera libero soggiorno con [illegible]ino 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni trattabili Ubip 547.820.

**ADIACENTE** strada Bassano casa unifamiliare indipendente a 2 piani più interrato box magazzino mq 40 mansarda quadrano mq 900. Affare 561[illegible].

**AFFARONE** libero adiacente corso Trapani 2 camere cucina tonno bagno ascensore L. 147 milioni trattabili. Ubip 562.8978

**ALLOGGIO** prestigioso zona Statuto - via Cibrario mq 250 in casa d'epoca totalmente ristrutturato 2 saloni, 4 camere, ampia cucina 1/servizi cantina soffitta panoramicissima vendesi Tel 663 5221

**APPARTAMENTO** duplex prestigiosa zona collinare 250 mq, elegantemente ristrutturato, no intermediari. Tel. 817 2441

**AURORA** via Bologna stabile del 1990 ottimo salone living studio cucina 2 camere 1/servizi box Tel 240 9532.

**CASAPIEMONTE** 316.2525 Parco Rufini con pertinenza soggiorno cucinetta 2 camere bagno L. 295 milioni

[illegible] via Calandra angolo corso Vittorio, in stabile signorile, privato vende alloggio libero tre camere cucina servizi. Agenzia palanca. Tel. 0121[illegible]

**CENTRALISSIMO** alloggio mq 200 salone 5 camere triplo servizi piano nono. Intermediari vendo. Tel 011 541.329.

**CENTRO** adiacente [illegible] Regina libero ristrutturato salone living con cucinino 2 camere bagno. Affarin 561 3040

**CENTRO** storico pregevole mansarda nuova luminosa terrazzo panoramico recentemente travi pelchetti Valens 505 342.

**CENTRO** uso mansarda ufficio posto auto in casa nuova con particolare cura condizioni interne [illegible]. 011 502.158.

**CIT [illegible]** unico [illegible] ingresso 4 camere finestre angolo cottura servizio terrazzo prezzo interessante Aswn 354 329 - 353 361

### CORSO BRAMANTE

**Libero ristrutturato vista collina luminoso 2 camere cucina bagno veranda. Gabetti Crocetta 67.67.**

**CORSO** Francia in stabile di prestigio appartamento signorile mq 68, 1° piano, adatto anche ufficio. Tel. 0337 217.507

**CORSO** Marconi stabile d'epoca ingresso salone angolare cucina 3 camere 2 bagni ristrutturato privato vende L. 600 milioni no agenzie Tel. 011 650.3602

**CORSO** Monte Grappa libero 2 camere, cucina, servizi, privato vende Telefono 336.785.

**CORSO** Svizzera privato vende e privato alloggio libero 2 camere salone/veranda cucina bagni termoautonomo Tel 712.293 ore pasti

[illegible] Tesoro libero recente ristrutturato ampio salone 2 camere 2 bagni cantina 3 anni immobiliare Savoia 749 3918

[illegible] via [illegible] signorile ingresso living su salone 3 camere cucina abitabile ripostiglio 110 mq prezzo interessante Aswn 354 [illegible]

**CROCETTA** via Romolo Gessi angolo corso Orbassano privato vende libero monolocale camera vano cottura servizio Agenzie astenersi Tel 819 6125.

### IN PALAZZINA

**via Campobasso 62 mq liberi inpriosse camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.**

### PALAZZO LEONARDO

**via Muratori attico prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti Nizza 57.67.**

### PIAZZA RIVOLI

**via Domodossola libero spazioso ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 57.67.**

**PI[illegible]** 599 609 vendesi alloggio signorile su corso Massimo D'Azeglio composto da salone 4 camere cucina 2 ingressi 3 servizi, 220 mq

**PRESTIGIOSO** alloggio libero corso Massimo d'Azeglio 2, mq 225 terrazzo mq 210 2 posti auto vendesi Tel 323 207

**PRIVATO** a privato vende alloggio zona Crocetta signorile semiarredato circa 160 mq, finiture di lusso Tel. 0330 602.234

**PRIVATO** vende alloggio in piccolo fabbricato [illegible], ingresso camera soggiorno cucinetta bagno termoautonomo ristrutturato di pregio. Tel 387.8396 dopo 19

**PRIVATO** vende via [illegible] Alberto (TO) [illegible] 85 ristrutturato V° piano senza ascensore Tel 011 561 2688

### RISTRUTTURATO

**via Borgaro libero 3° piano luminoso ingresso 3 camere cucina bagno 242 milioni. Gabetti Lucento 57.67.**

### SAN PAOLO

**via Rivalta libero camera cucina bagno piano 5° con ascensore L. 85 milioni. Gabetti Viberti 57.67.**

**SANTA RITA** libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi termoautonomo L. 180 milioni Tel. 482.739

**S. RITA** via Montalcone panoramico 70 mq ampio ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizio ripostiglio L. 187 milioni [illegible]m 354 329 - 353.361

**VENDESI** corso Orbassano alloggio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Tel. 323 297.

**VIA** Garessio fronte collina libero salone 3 camere cucina 3 servizi doppi ingressi mq 165 box auto. Tel 011 748.930

### VIA GUIDO RENI

**splendida casetta indipendente su due piani circondata dal verde con box. Gabetti S. Rita 354.229.**

### VIA ROMA

**Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 542.5227.**

### ZONA BARCA

**strada Sallino in bifamiliare libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 57.67.**

### TORINO PROVINCIA

**A.A. ALPIGNANO** occasione salone 3 camere cucina 1/servizi box posto auto L. 300 milioni Casapiemonte 967.7717

**A.A. VILLA** palazzo 700 mq camere splendida con affreschi e parco ascolano L. 17[illegible] milioni Casapiemonte 924.4666

**A.A. VILLA** Rondissone prestigioso 25 km To Nord quasi finita L. 280 milioni. Casapiemonte 819 1000

**CARMAGNOLA** centro privato vende mansarda in bella casa mq 100 L. 100 milioni tra 4^a Tel 977 3991 ore ufficio

**CHIVASSO** Casapiemonte vendiamo casale ristrutturato 350 mq su due piani 35 mila mq terreno libero occasione Telefonata gratuita 167 802.105 tra ufficio

**COLLEGNO** Terracotta palazzina trifamiliare prestigioso alloggio 140 mq 3 camere salone cucina abitabile box triplo. Aswn 354 329 - 353.361

**COLLINA** Gassino vendo alloggio, salone, 2 camere, tinello, cucina, doppi servizi posto auto cantina Tel 011 912.488

**MONCALIERI** alloggio nuova costruzione nel verde composto tutti servizi finiture di pregio 4 vani e balconi. Tel 640 6533

### [illegible]TORINESE

**zona San Felice panoramica villa trifamiliare con bar auto e giardino 1000 mq. Gabetti Crimea 57.67.**

### RIVOLI COLLINA

**adiacente al Castello villa unifamiliare ristrutturata panoramicissima. Gabetti Rivoli 953.3030.**

**S. MAURIZIO** attico Signorile. Entrata, tinello, cucinino, 2 grandi camere, ampio bagno. L. 158 milioni Valmar 966 [illegible]

**S. MAURIZIO** nuova villa unifamiliare. Sala posizione. Mansarda ed interrato. Giardino L. 490 milioni Valmar 966 4969

## AFFITTI OFFERTI

### TORINO CITTA'

**AFFITTASI** a studenti monolocale fronte Università L. 350 mila mensili più cauzione. Tel. 962.4950

**AFFITTASI** fronte collina (Millefonti) ben-gressi salone 2 camere cameretta cucina. Ottimo per ufficio affare. Godim 562.7586.

**APPARTAMENTO** via Assarotti, set locali, due terrazzi, affittasi direttamente L. 1.700.000 mese con agevolazioni inizali, oltre posto auto. Tel. 562 8925.

**CORSO** Svizzera privato affitta alloggio 2 camere salone/cucina cucinino bagno termoautonomo Tel. 770.5780

### LOCALI [illegible]

**AFFITTASI** locale di mq [illegible] su [illegible] sa 133 Rivoli. Telefonare [illegible].0494 oppure 957.3758.

[illegible] negozio via [illegible] 2 piani mq 230 due vetrine palazzo adiacente Camera Commercio. Tel. 534.561.

**AFFITTO** vendo locali commerciali [illegible] vetrine parcheggi mq 200 su 2 piani forte passaggio Tel. 0337 221.471.

**ANDEZENO** affitto locale commerciale pluriennale mq 180 con magazzino soppalcato nuova costruzione Tel. 943.4239.

**CORSO** Peschiera 1° piano prestigioso ordinato ufficio mq. 140, 2 ingressi 5 vani. Feto Office 335.8094.

**LEINI'** fronte provinciale Torino capannone 2000 mq su 2 piani e uffici 900 mq nuova costruzione affittasi. Tel. 530.988.

**NEGOZIO** corso Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sottostanti mq 90 filtrati L. 8.500.000 mese Tel 562.8925.

**NEGOZIO** via Milano adiacente comune mq 800 su 3 piani collegati internamente (200 mq piano terra) affittasi. Telefonare [illegible].

### PALAZZO UFFICI

**in via Pietro Micca affitto uffici e negozio per un totale di mq 860. Gabetti Impresa 57.67.**

**UFFICIO** corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

**UFFICIO** corso Vittorio (Monumento) due grandi locali, servizi, [illegible], affittasi L. 950.000 mese Tel. 562.8926.

**UFFICIO** [illegible] Vittorio (Monumento), due locali, archivio, servizio, molto in ordine, affittasi L. 1.100.000 mese. Tel. [illegible] 8925.

**UFFICIO** [illegible] corso [illegible] (Monumento) di [illegible] locali e [illegible] (mq 480), in ordine, affittasi. [illegible] Tel. 562.8925.

[illegible] sul corso Vittorio, 7 locali, 2 servizi, affittasi L. 3.350.000 mese, con agevolazioni. Intermediari. Tel. 562.8825.

[illegible] Porta Palazzo affittasi uffici su 2 livelli mq 750 totali con parcheggio coperto mq 200 Tel 696.3042

## AFFITTI DOMANDE

### TORINO [illegible]A'

**CERCASI** [illegible] alloggio vuoto zona Viberti 80/130 mq. Tel. 561 1545.

## AUTOVEICOLI

**ACQUISTA** autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 351.328.

**ACQUISTA** autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

**CQ** [illegible] massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817 7242, zona Mole.

**ACQUISTA** autoveicoli usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa [illegible] B. Tel. 011 776.1888 Torino.

[illegible] con vettura immediata acquisto auto e fuoristrada Torino corso Dante 44. Tel. 011 696.471/3/4

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione società. Corso [illegible] 9 tel. 011 [illegible] - 889.864

## VIAGGI E VACANZE

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

**ASTIGIANO** nuova apertura casa famiglia per anziani soli i conforts. Tel. 0141 642.466

## MATRIMONIALI

**CELIBE** 38enne operaio distinto sposerebbe signorina anche madre. Scrivere: Publikompass 5137 - 10100 Torino

**GIOVANILE** 42enne indipendente senza solo conoscerebbe onesta compagna scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

**IL PUNTO D' INCONTRO** l'Agenzia [illegible] matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontro in sede anche visite domicilio. Tel. [illegible] 917 0100.

## VARIE

**A.A. GIOIELLERIA** s.r.l. 334.532 acquista oro argentiera monete gioielli [illegible] prezzi corso Peschiera 153.

**A. ALBA GIOIELLI** compra oro argentiera monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323 002 via Tripoli 85.

[illegible] Ge.Ma acquista oro argentiera monete preziose alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212

Contestazioni al tecnico nerazzurro per il deludente pareggio casalingo col Piacenza

# Inter sperduta nelle trappole di Cagni

## *Si salva il solito Carlos*

**MILANO.** «Moratti caccialo via», l'urlo della curva. Il deludente zero a [illegible] dell'Inter [illegible] il Piacenza [illegible] ha certamente migliorato la posizione di Ottavio Bianchi, il quale non trova ancora gli schemi utili a far quadrare i conti di un mercato che ai tifosi, e al presidente, prometteva molto di più. In cantiere, a ricostruirsi, i pessimi Berti e Delvecchio delle precedenti partite, ieri non è visto di meglio. Ammirevole per ritmo e impegno il solito Roberto Carlos, ma un giocatore non può fare squadra; specialmente se, per dare una mano, anche lui porta confusione. Nel vago 4-4-2 nerazzurro, Carlos prima ha fatto l'attaccante per surrogare l'inesistente Ganz e lo sbiadito Benny Carbone, e nel finale (con Fontolan e Carbone coppia avanzata, ultima chance) è stato il migliore anche in difesa, fino a salvare - deviando [illegible] corner - sull'ultimo contropiede piacentino.

L'undici [illegible] Cagni, [illegible] venti minuti finali, ha fatto soprattutto difesa (con l'aiuto di Quartuccio, condiscendente al 35' e al 46', in recupero, su due «aggiustamenti» di Piovani e Rossini [illegible] il braccio prima del rinvio), ma sino a quando ha avuto fiato ha fatto vedere manovre e gioco d'assieme. È visto che l'allenatore del Piacenza era stato contattato da Moratti, prima che il presidente decidesse di tenersi Bianchi, è logico che [illegible] gente nerazzurra faccia le differenze. E pensi a quanto Cagni ha [illegible] disposizione, confrontandolo con gli uomini dell'Inter, per arrivare a conclusioni impietose per l'Ottavio.

Ammettiamo di conoscere poco Inca, la sua carriera [illegible] Inghilterra. Ma l'uomo dell'acquisto-boom, l'asso che ha lottato per ingaggi e ville prima di firmare il contratto, oggi sembra un inutile paracarro in mezzo al centrocampo, saltabile facilmente in agilità dal Corini di turno. E addirittura ridicolizzato da Di Francesco, cardine del pacchetto di mischia piacentino. Seno prima [illegible] Dell'Anno poi? Sperduti anche loro. Patetici in difesa i centrali Festa e Massimo Paganin, sia pure con l'attenuante del modesto filtro effettuato da Inca poco più avanti. A non pochi guai ha rimediato Fresi, un po' farfallone, ma almeno caparbio, deciso, con personalità.

Roberto Carlos, a lungo mediano d'attacco pronto agli inserimenti, è andato al tiro dopo soli 10", una bomba alta sulla porta di Taibi. [illegible] poi un colpo di testa, un diagonale di destro sul fondo di poco, uno scatto da ve[illegible] punta che ha obbligato il portiere piacentino ad una prodezza [illegible] uscita, quindi un altro colpo di testa con la palla appena a lato. E poi, il finale già detto, da spazzatutto davanti a Pagliuca. Con i cambi Fontolan-Paganin e Seno-Dell'Anno al 7' della ripresa, e più avanti [illegible] quello Ganz-Orlandini, Ottavio Bianchi ha cercato la svolta. C'è stata più spinta, qualche vampata di Fontolan, ma Benny Carbone è rimasto come alla finestra. tocchetti piacevoli, ma nulla d'incisivo. Solo un alfondo di Zanetti (22' della ripresa) è stato davvero pericoloso in mezzo ai dieci minuti di vera pressione nerazzurra.

Dopo gli otto gol distribuiti equamente nella [illegible] porta da Lazio e Juventus, [illegible] Piacenza ha tirato il fiato. Ma la pochezza dell'Inter di ieri lo ha aiutato non poco. Cagni manda sempre in campo squadre logiche, ma [illegible] strada sarà dura lo stesso. Mentre Bianchi non riesce a impiegare al meglio i suoi stranieri, gli uomini che Cagni non possiede. Nullo Inca, pochi lampi da Zanetti, molto lavoro ma solo su iniziative personalissime da parte di Carlos. E la squadra? Per ora è ancora da costruire, in fin dei conti sono passati soltanto due mesi dall'inizio dei lavori.

**Bruno Perucca**

| INTER | (4-4-2) | | PIACENZA | (4-3-3) | |
|---|---|---|---|---|---|
| PAGLIUCA | 6 | | TAIBI | 6.5 | |
| ZANETTI | 6 | | POLONIA | 6 | |
| FESTA | 5.5 | | MACCOPPI | 6.5 | |
| FRESI | 6.5 | | (25' s.t. CONTE M.) | 6 | |
| PAGANIN M. | 4.5 | | ROSSINI | 6.5 | |
| (7' s.t. FONTOLAN) | 6 | | LORENZINI | 6.5 | |
| BIANCHI AL. | 6 | | DI FRANCESCO | 7 | |
| [illegible] | 4 | | CORINI | 6 | |
| SENO | 5 | | CARBONE A. | 6 | |
| (7' s.t. DELL'ANNO) | 5.5 | | TURRINI | 7 | |
| ROBERTO C. | 7 | | CACCIA | 6.5 | |
| [illegible] | 5.5 | | (25' s.t. MORETTI) | 5.5 | |
| GANZ | 4.5 | | PIOVANI | 6 | |
| (28' s.t. ORLANDINI) | 5 | | | | |
| All.: BIANCHI | 5 | | All.: CAGNI | 6.5 | |

[illegible] QUARTUCCIO 6

**Ammoniti:** Rossini, Di Francesco, Fresi.
**Spettatori:** paganti 14.748, incasso 467 104.500, abbonati 29 599, quota abbonati 848.738.353.

A nulla è valsa la grinta di Roberto Carlos, ammirevole [illegible] per ritmo e impegno (Ansa)

## Ultimatum [illegible] Bianchi

### *Napoli e Lugano prove d'appello Il tecnico: qualcosa non quadra*

**MILANO.** Prima grave contestazione per Ottavio Bianchi. [illegible] tecnico bresciano che aveva strappato la fiducia a Moratti nel finale della scorsa stagione battendo il Milan nel primo derby moraltiano, è stato subissato di fischi dai tifosi, profondamente delusi dal mancato decollo della squadra che in quattro giorni è stata costretta al pareggio a Lugano in coppa Uefa e dalla cenerentola Piacenza.

Massimo Moratti per ora incassa e non reagisce. Se ne va dallo stadio deluso. Ma l'ultimatum per l'allenatore è già partito. in caso di un'altra battuta d'arresto domenica a Napoli e di mancata qualificazione Uefa nel ritorno con il Lugano, il licenziamento è scontato. L'uruguiano Tabarez è già in preallarme assieme [illegible] altri tecnici nostrani, compreso Giorgi.

Da parte sua Bianchi si difende, pur assumendosi [illegible] colpe: «Due brutte prestazioni [illegible] pochi giorni sono tante - [illegible] -. In effetti c'è qualcosa che non quadra. La responsabilità è tutta mia, ovviamente». Poi lancia qualche accusa: «In settimana facciamo bene e alla domenica salta [illegible]: [illegible] c'è fluidità di manovra e non creiamo sbocchi offensivi. Manca determinazione e non si fa movimento senza palla. E' il nostro più grave difetto. Roberto Carlos a centrocampo? Non era previsto. E' stato lui, visto che c'erano più spazi in quella posizione, a spostarsi. È qualcosa di buono ha fatto. [illegible] non è stato sufficiente. [illegible] capitano? Per pungolarlo e dare fiducia a lui e agli altri nuovi arrivati». E se ne va a testa bassa annunciando che ha concesso due giorni di riposo a tutti i giocatori.

La buona prestazione del Piacenza [illegible] felice Cagni, già candidato a rilevare Bianchi [illegible] primavera: «Sono contento non tanto per il risultato quanto per aver ritrovato il carattere e la determinazione».

Rossini, invece, riconosce di aver toccato la palla con una spalla nel finale che ha fatto urlare al rigore gli interisti.

**Nino Sormani**

Polemiche a Bari

## Inter [illegible] Parma negati due rigori Juve, vantaggio ok

**Bari-Lazio.** Partita difficile per Braschi, che si è trovato a prendere numerose decisioni delicate e una ha comunque influito sul risultato. Ha dato un giusto rigore alla Lazio per la spinta (col braccio sinistro) di Ricci a Boksic che l'aveva saltato, ma avrebbe potuto (e dovuto) fischiarne altri due, uno per parte. Prima è Gottardi a mettere giù Pratti con una spinta evidente, nel finale è [illegible]angone a frenare irregolarmente Piovanelli. Ci è parsa giusta invece la decisione dell'arbitro che non ha punito l'intervento di Ricci su Rambaudi. Regolare il gol di Winter: il portiere Fontana viene disturbato, ma da un compagno. Inevitabile l'espulsione di Gottardi (due ammonizioni).

**Sampdoria-Parma.** Melli viene agganciato in area da un intervento disperato di Seedorf (probabilmente involontario, ma non ha più importanza): Ceccarini non vede [illegible] sbaglia e non fischiare il rigore. Poi Cannavaro interviene con decisio[illegible]e su Chiesa: il dubbio resta anche dopo aver visto le immagini, ma [illegible] sampdoriano accentua in modo plateale la caduta, [illegible]schiando anche l'ammonizione per simulazione.

**Juventus-Vicenza.** Pellegrino applica intelligentemente la regola del vantaggio, quando Di Livio entra in area in dribbling e [illegible]e atterrato dal portiere Mondini: sulla palla infatti c'è Vialli che segna.

**Padova-Torino.** Rizzitelli all'inizio mette in gol, [illegible] Bolognino aveva già fermato il gioco, [illegible] segnalazione del guardalinee, per la posizione di fuorigioco del capitano granata.

**Fiorentina-Cagliari.** Beschin applica la regola del vantaggio in occasione della carica di Padulino su Oliveira, che viene travolto a pochi passi dalla porta: sarebbe stato rigore, ma il pallone finisce a Muzzi che poteva approfittarne e invece spara altissimo. Corretta l'espulsione di Serena, che si fa ingenuamente cacciare per un'inutile protesta [illegible] una rimessa in gioco.

**Inter-Piacenza.** Sfortunata l'Inter nel finale: su un lungo spiovente diretto a Fontolan, Rossini interviene aiutandosi nettamente nel controllo col braccio destro. Quartuccio avrebbe dovuto fischiare il penalty.

**Udinese-Cremonese.** Bierhoff serve Poggi dopo essersi liberato di Dall'Igna a centrocampo [illegible] un contatto (regolare) di spalla. Successivamente Cardo[illegible] punisce col rigore l'intervento, ingenuo quanto evidente, di Ripa su Florjancic.

A BERGAMO

Vieri segna ma Tovalieri spreca, così i partenopei puniscono un Mondonico che osa troppo

# Napoli dà la prima delusione all'Atalanta

## *Scontri dopo la gara, dodici feriti*

**BERGAMO.** Non si vive [illegible] solo Vieri. L'Atalanta [illegible] ne accorge solo dopo aver rimediato tre sberle dal Napoli e dopo aver subito la prima sconfitta del campionato. Una batosta che [illegible] dopo il brillante pareggio contro il Parma e la vittoriosa trasferta a Roma. Logico aspettarsi un'Atalanta sbilanciata in avanti e un Napoli chiuso a difendersi. Così [illegible]. Mondonico può schierare la stessa formazione di domenica scorsa, anche se dirotta Luppi sulla fascia sinistra, mentre Gallo viene spostato a destra a duellare con Tarantino. Boskov tenta [illegible] di imbrigliare le sfuriate delle punte atalantine ordinando a Pari di francobollare Vieri e ad Ayala di restare appiccicato a Tovalieri.

[illegible] versante opposto Imbriani e Agostini vengono lasciati alle cure di Paganin e Valentini. La partenza dell'Atalanta è di quelle che lasciano senza fiato: dopo appena due minuti Vieri ruba palla a Cruz e mette in mezzo per Tovalieri, a cui non pare vero di avere la porta spalancata; infatti l'ex barese sciupa tutto. Un minuto più tardi arriva il gol: angolo di Luppi, Herrera spara una fucilata che Taglialatela riesce solamente a respingere con i pugni, capocciata di Vieri - ancora lui - e lo stadio esplode. Il Napoli è in bambola. Pari viene ridicolizzato dall'ex veneziano in giornata di grazia, e viene così dirottato sul meno pericoloso Tovalieri.

Ogni occasione creata da Vieri viene sprecata dall'ex barese, così il Napoli prende via [illegible] coraggio. Boskov [illegible] registrali[illegible] alla difesa, mentre Agostini e Pizzi cominciano a imbastire qualche azione degna di rilievo. Anche perché Buso sulla destra ha sempre semaforo verde e Paganin si fa spesso prendere in contropiede dalla velocità del giovane Imbriani. A forza di scalciare, il somarello napoletano riesce [illegible] trovare [illegible] via della porta. Pizzi apre per Tarantino, il [illegible] rasoterra finisce sui piedi di Paganin e rimbalza verso Bu[illegible] mettere nell'angolino basso [illegible] un gioco da ragazzi. La partita si riapre, [illegible] l'Atalanta [illegible] sempre più giù. Vieri è [illegible] bisonte infuriato, la prova tutte, ma predica nel deserto. Anche perché come spalla ha un Tovalieri che difficilmente troverebbe posto in una squadra di Subbuteo.

L'intervallo non porta un buon consiglio. Il Mondo toglie Gallo per inserire una terza punta, il piccolo Pisani. Che, però, invece di dare smalto all'attacco atalantino crea più confusione. «Ho sbagliato», ammetterà Mondonico a fine gara. La partita si chiude in 10 minuti. Prima Boghossian (appena entrato a sostituire Pizzi) [illegible] una palla d'oro a Imbriani, che supera la difesa imbambolata e deposita alle spalle di Ferron (18'), poi Agostini [illegible] fumi indovina il sette (28'). Ormai c'è poco da vedere, almeno [illegible] campo. Sulle gradinate bergamasche e napoletane non possono fare a meno di lanciarsi pezzi di stadio e, a fine partita, di menare randellate. Bilancio finale: 12 contusi, di cui quattro vigili urbani colpiti da una sassaiola.

E in sala stampa Boskov avverte Bianchi: «Domenica contro l'Inter vinceremo: dobbiamo vendicare la sconfitta dell'anno scorso che ci costò l'Uefa».

**Roberto Pelucchi**

| ATALANTA | (5-3-2) | | NAPOLI | (5-3-2) | |
|---|---|---|---|---|---|
| FERRON | 6 | | TAGLIALATELA | 6 | |
| GALLO F. | 5.5 | | BUSO | 7 | |
| (1' s.t. PISANI) | 5 | | PARI | 6 | |
| PAGANIN A. | 5 | | CRUZ | 6.5 | |
| (36' s.t. SALVATORI) | s.v. | | AYALA | 6 | |
| ZANCHI | 6 | | (4' s.t. BALDINI) | s.v. | |
| VALENTINI | 5.5 | | TARANTINO | 6.5 | |
| LUPPI | 5 | | DORDIN | 6.5 | |
| HERRERA | 5.5 | | PIZZI | 6 | |
| FORTUNATO | 6 | | (17' s.t. BOGHOSSIAN) | 6 | |
| BONACINA | 5.5 | | PECCHIA | 6 | |
| TOVALIERI | 4 | | AGOSTINI | 6.5 | |
| (36' s.t. MORFEO) | s.v. | | (45' s.t. DI NAPOLI) | s.v. | |
| VIERI | 6.5 | | IMBRIANI | 6.5 | |
| All.: MONDONICO | 5 | | All.: BOSKOV | 7 | |

**Arbitro:** CESARI 7
**Reti:** p.t.: 3' Vieri, 31' Buso; s.t.: 18' Imbriani, 28' Agostini.
**Ammoniti:** Herrera, Bonacina, Pecchia. **Spettatori:** paganti 8 145, incasso 838.[illegible] 12.213, quota abbonati 331.674 000.

Imbriani esulta dopo il gol

SERIE C1

Inutili gli attacchi dell'Alessandria, che arranca nella bassa classifica

# I grigi s'inchinano al Fiorenzuola

## *Capolista troppo forte, decide il solito Clementi*

**FIORENZUOLA.** L'Alessandria tiene cinquanta minuti prima di inchinarsi al «solito» Clementi. Il giocatore del Fiorenzuola risolve con un guizzo passando in [illegible]ezzo a Carletti ed Argentesi e bruciando Toccafondi in uscita. Per i piacentini è la fine di un incubo; per l'Alessandria, una vera disdetta, visto che fino a quel momento era riuscita a contenere gli assalti dei padroni di ca[illegible]. I grigi tentano allora la riscossa e spendono le migliori energie per arrivare al pari, invano.

Di fronte a 1500 spettatori e trascinata da un Da Rold strepitoso, la squadra piacentina (che si conferma capolista) aggredisce gli avversari fin dalle battute iniziali. Toccafondi si salva di pugno sulla bordata del numero sei locale. Da Rold ci riprova [illegible] 13' scendendo sulla fascia sinistra. Entrato in area lascia partire un diagonale che fa gridare al gol: [illegible] palla, beffarda, fa [illegible] barba al palo e si perde sul fondo. Al 26', su punizione per en[illegible] fallo subito [illegible] Da Rold, Trapella fa venire qualche brivido a Toccafondi che miracolo[illegible] si accartoccia sul pallone fermandolo proprio sulla li[illegible]. La squadra piemontese cerca di sorprendere il Fiorenzuola sbilanciato in avanti e tenta per due volte il colpaccio con Fresta e Vivani, ma la mira [illegible] è delle migliori.

L'allenatore del Fiorenzuola, D'Astoli, corre ai ripari e inserisce ad inizio di ripresa il fuoretto Nitti, per dare più velocità all'attacco. Pochi minuti dopo manda in campo pure Milanetto. Intanto la squadra di casa ha sbloccato il risultato: lancio di Scazzola per Clementi che supera Argentesi e Carletti e si presenta davanti a Toccafondi mettendo in rete. L'Alessandria reagisce rabbiosamente. Motta toglie difensori e mette attaccanti; D'Astoli risponde inserendo [illegible] centrocampista fresco, Ferronato, al posto di un altro, Scazzola. Il Fiorenzuola, in contropiede, sfiora il raddoppio, ma Nitti [illegible] Milanetto non riescono a chiudere la partita. Gli ospiti tentano tutte le carte per arrivare al pari e il Fiorenzuola deve soffrire. Damiani spreca una buona occasione per acciuffare il pareggio, risponde [illegible] proprio al 90', ma ancora una volta il dingonale esce di un soffio.

**Franco Polloni**

**Fiorenzuola:** Rubini; Oddo, Crippa; Vecchi, Galletti, Da Rold; Scazzola (67' Ferronato), Trapella, De Min (46' Nitti), Bottazzi (58' Milanetto), Clementi.
**Alessandria:** Toccafondi; Pascucci (61' Damiani), Gutili; Argentesi, Carletti, Ferrarese; Bonadei, Avallone, Fresta, Vivani (70' Meramo), Sacchetti.
**Arbitro:** Alban.
**Rete:** 50' Clementi.

SERIE C2

Solo all'86' la vittoria contro il Cittadella

# Il capolavoro di Scotti evita la beffa al Novara

**NOVARA.** Con un gran gol di Scotti, in tuffo, di testa, a quattro minuti dal termine, il Novara è riuscito ad agguantare il successo (2-1) contro i veneti del Cittadella. Una partita che gli azzurri hanno dominato, nel primo tempo, quando sono [illegible] usciti a concretizzare la superiorità solo con un gol di Inzaghi dopo 18' (centro di Turato e stacco di Inzaghi a centro area per girare in gol di testa). Fallite un altro paio di occasioni favorevoli con Coti e Schiavon, il Novara ha cercato di amministrare il vantaggio minimo. Al quarto d'ora della ripresa, però, gli ospiti, sfruttando un errore della difesa di [illegible] pareggiano. Granzotto manca la palla a centrocampo mettendo in movimento Bongiorni, sulla destra, che tocca subito in verticale per Serioli il quale infila Bini in uscita. Tutto da rifare quando affiora un po' [illegible] stanchezza. Venturi reclama con un guardialinee per l'ennesimo fuorigioco non fischiato agli ospiti ed è espulso. In inferiorità numerica, il Novara dimostra di patire il ritorno dei veneti che [illegible] cercano di vincere, ma non disdegna le puntate offensive. Così all'86', Turato trova la forza di proiettarsi per l'ennesima volta sulla fascia destra e mettere al centro [illegible] traversone teso sul quale Scotti compie il capolavoro che regala la vittoria alla sua squadra. Appoi Coti (tra i migliori) potrebbe addirittura triplicare. [r.amb.]

**Novara:** Bini; Turato, Granzotto (62' Pedretti); Venturi, Casabianco, Papais; Coti, Biagianti, Inzaghi (68' Scotti), Schiavon, [illegible] Muri (62' Guatteo).
**Cittadella:** Zancopè; Vianello (53' Ottaferoli, Greco; Favaretto, Pelliccia, Pecoraro; Ballotto, Pagani, Serioli (67' Zucconi), Bonaldo (46' Milanese), Bonglorni.
**Arbitro:** Ciulli
**Reti:** 18' pt Inzaghi (N), 15' st Serioli (C), 41' Scotti (N).

Pari col Palazzolo in un match con tre espulsi

# La Pro Vercelli non sa mantenere il vantaggio

**VERCELLI.** Non succede tutti i giorni che un arbitro conceda un gol mentre [illegible] pallone, come un missile, sta «puntando» verso la porta avversaria. Ma il signor Alario, direttore di gara di Pro-Palazzolo, era talmente sicuro che la punizione del vercellese Ragagnin finisse in fondo al sacco da sanzionare la rete prima ancora che la sfera varcasse la fatidica lin[illegible] bianca. L'inaspettata decisione ha colto di sorpresa un po' tutti. Quindi la giacchetta nera ha indicato il centro del campo e Ragagnin ha visto premiata [illegible] gran bordata da trenta metri.

Al 17', [illegible] pari: l'esperto Monelli ha approfittato di un'indecisione difensiva della Pro e con un tocco lieve di esterno destro ha infilato l'incolpevole Randazzo: 1-1.

Tornata in parità la gara si è tramutata in un incontro arcigno [illegible] falloso tanto da costringere l'arbitro a un super lavoro: così List al 24' e Monetta (42') hanno preso [illegible] via degli spogliatoi, seguiti nella ripresa al 29' da Penacchio, colpevole [illegible] un'inutile protesta.

E il match? Non è decollato anche perché la Pro [illegible] ha certo offerto una prova esaltante [illegible] il Palazzolo al tiro non è mai arrivato. Così è toccato al solito Ragagnin con due altre conclusioni al 67' (respinta di Messaggi) e al 75' (palo), dare almeno [illegible] tocco di colore ad un quadro grigio grigio. Ma l'1-1 [illegible] è cambiato. [r. eyn.]

**Pro Vercelli:** Randazzo; Chiarpotto, Gabasio (92' Rinaldi); Ragagnin, Col. Castagna; Monetta, Artico, Weffort, Obbedio, Mariano (65' Pupita).
**Palazzolo:** Messaggi; Vinzioli, Poma; Pennacchio, Piantoni, List; Picardi, Sala, Geroini, Monelli (90' Poloni), Malgeri.
**Arbitro:** Alario.
**Reti:** 6' Ragagnin (PV), 17' Monelli (Pa).

IL TECNICO DEL MIRACOLO

Il ct dopo l'Europeo di Atene: un tempo studiavano Usa e Urss, adesso siamo noi l'esempio

# Velasco: ora il mondo copia l'Italvolley

## «Sacchi? Non lo invidio»

«Sono un cuoco fortunato perché nel frigo ho alimenti di prima qualità»

Accanto, il commissario tecnico degli azzurri Julio Velasco e, a destra, il trionfo dell'Italia nel match vittorioso con l'Olanda ad Atene

ATENE

La dittatura dell'Italvolley guidata dal suo impareggiabile condottiero Velasco continua. Sette anni di successi non hanno intaccato la fame di vittorie di un gruppo che si è rinnovato affiancando al nucleo storico (Tofoli, Bernardi, Cantagalli, Gardini e Zorzi) forze nuove capaci di contribuire a creare un sestetto leggendario, non solo per la pallavolo. Nella storia dello sport sono poche le nazionali che, in una disciplina universale, sono riuscite a proporsi ai vertici con tanta continuità. A Velasco e ai suoi ragazzi manca solo la consacrazione olimpica, in funzione della quale si sta già lavorando. Non c'è posto per i sogni, il ct lo sa bene. Partì dall'Argentina e rinunciò al suo sogno parigino approdando invece in Italia. E fu la fortuna del nostro volley.

«Ma, per carità, non accetto che di me si faccia un mito - dice ora - perché i giovani hanno bisogno di esempi concreti, non di sogni irraggiungibili». Ed è così, con applicazione e lavoro, che è venuta la svolta per la pallavolo azzurra, per la Nazionale che si pone come obbiettivo finale l'Olimpiade. Ovvero il traguardo fallito tre anni fa a Barcellona.

**Professor Velasco, dopo la schiacciata di Pasinato, sabato sera, il suo pensiero è stato per il gruppo?**

«Certamente, perché il messaggio più importante lanciato al mondo dello sport e soprattutto dei giovani riguarda lo spirito di squadra dei giocatori. La preoccupazione dei singoli era la fame di successi, e questo mi ha aiutato a fondere i due gruppi su cui ho lavorato: quello con cui abbiamo vinto la World League, e quello con cui abbiamo vinto il Mondiale».

**In 7 anni, il successo di Atene è stato il più sofferto?**

«Nella finale della World League '91, sempre contro l'Olanda, eravamo sotto di due set e 9-14. Rimontammo. Anche quel match fu sofferto ed esaltante».

**Qual è stato, sabato, il momento della svolta?**

«Il vantaggio all'inizio del tie-break (6-0, ndr), dove conta il cuore, la voglia di vincere. Avere la panchina lunga mi ha aiutato perché tutti hanno risposto dando il massimo. Lo ripeto, la nostra grande vittoria sta nello spirito distrato della squadra. Poi si può arrivare primi o secondi o terzi e va bene lo stesso».

**Quali i suoi meriti, Velasco?**

«Un cuoco può saper preparare un buonissimo arrosto di vitello, ma se quando apre il frigo ha soltanto pollo a disposizione, può fare l'arrosto di vitello...».

**Non le sembra di semplificare troppo? Anche col vitello a disposizione, il cuoco può sbagliare i tempi di cottura...**

«Allora diciamo che la filosofia è semplice: le scelte sono funzione del traguardo. Per questo non esistono diritti acquisiti, il posto ciascuno deve guadagnarselo di volta in volta. I giocatori lo sanno e accettano senza discutere. Posso sbagliare, ma lo faccio sempre alla ricerca del meglio».

**Lei è il re Mida del volley: dopo tanti successi, c'è ancora qualcosa che la stupisce degli azzurri?**

«No, ma so che ad ogni manifestazione occorre riuscire a dare qualcosa in più. Sono nato con questa Nazionale, dandole fiducia quando erano pochi a nutrirne. E così è stato anche in seguito. Prendiamo i giovani che quest'anno hanno vinto la World League: io ci credevo che potessero almeno alle finali, ma c'era chi pensava che senza i campioni del mondo avremmo fatto poca strada. Ebbene in finale siamo arrivati, il di più è stato vincere».

**E poi è arrivato l'Europeo.**

«Qui c'erano da fondere due gruppi, il nuovo a quello storico, l'obbiettivo di arrivare almeno alla finale per poter partecipare alla Coppa del Mondo. Il resto - lo dico e lo ripeto - è venuto grazie ai ragazzi. Prima della finale ci davano sconfitti 4-1. Lo stress è stato grande, ma il risultato ancora una volta ci ripaga».

**Questa vittoria vi avvicina ad Atlanta.**

«Per ora ci siamo guadagnati la partecipazione, in novembre, alla Coppa del Mondo che assegnerà tre posti per l'Olimpiade. Questo è l'obbiettivo da centrare adesso, perché altrimenti salterebbe tutto il programma che abbiamo studiato e che ci ha portati a precise scelte estive».

**Un passato di successi può pesare, specie in un Paese come l'Italia dove si vorrebbe sempre essere primi.**

«Per questo lavoriamo su tre fronti. Il primo è fregarcene altamente. Cosa di terribile può succedere se si perde? Che non siamo più belli e buoni, ma cattivi e puzzolenti? Fortunatamente però la casa nessuno viene a bruciarla, almeno nel volley. Poi bisogna creare lo spirito di squadra. Infine lavorare sull'esperienza negativa di Barcellona. Per questo abbiamo aggregato al nostro gruppo uno psicologo, Bruna Rossi, che ci aiuta a combattere le ansie create dalle attese».

**Specie quella olimpica.**

«I Giochi sono qualcosa di diverso. Delle altre grandi manifestazioni ormai conosciamo tutto, dalle formule ai posti, ai giornalisti che vivono nei nostri stessi alberghi. All'Olimpiade è tutto differente: c'è il villaggio, gente che non si conosce, approcci differenti dai media. E' Disneyland in cui possono pesare le diversità. A noi come agli altri, perché il discorso è generale. Per esempio, io non sarei in grado di sopportare quello che nel calcio tocca a Sacchi. Nel calcio il peso delle aspettative della gente è molto maggiore rispetto al volley: non dimentichiamo che viviamo in un Paese che ha tirato i pomodori alla squadra vicecampione del mondo».

**Quindi nel calcio è più difficile lavorare...**

«Senza dubbio. Il mestiere di allenatore di calcio dovrebbe essere vietato dai medici...Non parlo solo della Nazionale, non riuscirei a fare l'allenatore neanche alla Roma, alla Juve o al Milan. Di fronte ad allenatori come Valcareggi o Bearzot, che hanno pilotato gli azzurri a lungo e bene, mi tolgo il cappello».

**Se dovesse fare un ranking delle grandi squadre, dove metterebbe la sua?**

«A fianco della grande Urss e degli Usa, campioni olimpici '84 e '88. Quando ho vinto il primo Mondiale studiavo sulle cassette queste formazioni e ora mi pare incredibile che altri facciano la stessa cosa con la mia. Il fatto che fra 30 anni e più si parlerà di noi è una gratificazione immensa. Come dirla - detto argentino, quien me quita lo bailado. Nessuno mi può togliermi i balli che ho fatto».

**Giorgio Barberis**

**CHI E'**

### In sette anni 14 successi

Vive in Italia dal 1983. La notizia più bella l'ha avuta l'8 luglio di quattro anni fa non dal suo sestetto, ma dalle autorità: quel giorno Julio Velasco ottenne la cittadinanza italiana. Un fratello desaparecido nell'82, una laurea in educazione fisica, una moglie, Nora, determinante nella scelta del Paese in cui abitare: questi i dati biografici salienti del ct dell'ItalVolley. Re Mida, Doctor J, Giulio Cesare: a Modena, quando con la Panini vinse 4 tricolori, le soprannominarono così. Le sue prime squadre italiane furono Siena e Jesi. Nell'88 il decollo azzurro, e irresistibile ascesa: due Mondiali ('90 e '94), tre Europei ('89, '93, '95), cinque World League ('90, '91, '92, '94, '...) un Grand Champions ('93), un Goodwill Games ('90), i Giochi del Mediterraneo del '91 e le Super Four del '94.

BASKET

Campionato al via con due grosse sorprese a Reggio Calabria e Verona; e stasera scendono in campo Buckler e Benetton

# Pesaro e Bologna2 vanno subito ko

## Milano parte male, poi Gentile la guida al trionfo

### I TABELLINI DELLA A-1

**STEFANEL-OLITALIA 96-86 (47-37)**
*Stefanel Milano* (tl 14/18): Gentile 16, Portaluppi 16, Fucka 9, De Pol 10, Bodiroga 20, Alberti 4, Cantarello, Blackman 21. *Olitalia Forlì* (tl 23/25): Bryson 22, Scott 22, Di Santo, Capone 3, Zatti, Attruia 4, Niccolai 34, Monti 1. *Arbitri:* Zancanella e Tolu.

**ILLYCAFFE'-NUOVA TIRRENA 72-76 (32-38)**
*Illycaffè Trieste* (tl 19/26): Gori, Calbini 7, Tanut 11, Guerra 8, Zamberlan 14, Pol Bodetto 6, Shorter 20, Piazza 7, Crudrup 5. *Nuova Tirrena Roma* (tl 28/41): Busca 11, Sabbia, Tonolli 1, Mayer 3, Avenia 14, Sconocchini 19, Henson 16, Cessel, Embry 12, Vettorelli. *Arbitri:* D'Este e Mattioli.

**SIENA-CAGIVA 67-72 (36-37)**
*Siena* (tl 11/20): Bagnoli 6, Mian, Anchisi 12, Vidili 13, Iacopini 8, Sartori 12, Turner 10, Mills 6. *Cagiva Varese* (tl 16/22): Pozzecco 8, Biganzoli, Morena 11, Vescovi 11, Panichi 2, Petruska 8, Meneghin 16, Edwards 16. *Arbitri:* Cazzaro e Vianello.

**VIOLA-SCAVOLINI (41-41)**
*Viola Reggio Calabria* (tl 20/27): Cattani 1, Santoro, Spangaro 23, Bullara 6, Li Vecchi 14, Prato 6, Rifatti 2, Miller 16, Sandrers 17. *Scavolini Pesaro* (tl 13/20): Rossi, Labella, Dell'Agnello 4, Conti 22, Pieri 18, Rivo 3, Thompson 15, Daniels 12. *Arbitri:* Cerebuch e Duva.

**...-... 78-75 (44-29)**
*Mash Verona* (tiri liberi 11/14): Righetto E., Laezza, Boni 4, Dalla Vecchia 10, Gray 10, Galanda 7, Nobile 2, Londero 28, Lorthridge 17. *Teamsystem Bologna* (tiri liberi 8/12): Djordjevic, Binsi, Pilutti 9, Ruggeri 17, Brown 11, Frosini 8, Damiao 5, ... Grossi e Tullio.

**CLASSIFICA**: Viola, Stefanel, Cagiva, N. Tirrena 2; Illycaffè, Siena, Olitalia, Scavolini 0. Stasera, ore 20,30, si disputano Buckler Bologna-Madigan Pistoia e Benetton Treviso-Ambrosiana.
PROSSIMO TURNO (giovedì, ore 20,30): Teamsystem-Illy, Cagiva-Reggio Cal., Scavolini-Mash, Madigan-Stefanel, Ambrosiana-Buckler, Olitalia-Benetton, Nuova Tirrena-Siena (anticipata a mercoledì).

**SERIE A2.**
RISULTATI della prima giornata: Montecatini-Imola 73-80, Polti Cantù-Auriga Trapani 78-70, Jcoplastic Battipaglia-Menestrello Modena 82-76, Banco Sardegna Sassari-Floor Padova 109-89, Turboair Fabriano-Rimini 83-84, Brescialat Gorizia-Juve Caserta 77-69, Reyer Venezia-Reggiana 91-74.
CLASSIFICA: Banco Sardegna, Venezia, Polti, Brescialat, Imola, Jcoplastic, Rimini 2; Turboair, Menestrello, Montecatini, Juve Caserta, Auriga, Reggiana e Floor 0.
PROSSIMO TURNO: seconda giornata, giovedì ore 20,30: Reggiana-B. Sardegna, Rimini-Jcoplastic, Caserta-Polti, Menestrello Mo-Venezia, Floor Pd-Turboair, Auriga Tp-Montecatini, Imola-Brescialat.

MILANO. Gli scivoloni della Scavolini, una delle pretendenti allo scudetto, sul campo di Reggio Calabria (netto nel punteggio, maturato nel secondo tempo), e della Teamsystem Bologna a Verona hanno contraddistinto la prima giornata del campionato, «monca» dal doppio posticipo di oggi: Buckler Bologna e Benetton Treviso, impegnate sabato scorso nella Supercoppa, hanno avuto un giorno di riposo supplementare e solo stasera completeranno il quadro del turno inaugurale, ospitando rispettivamente Madigan Pistoia e Ambrosiana Milano.

Il campionato numero 74 è cominciato, quindi, con un piccolo botto anche se la Scavolini Pesaro ha l'attenuante dell'assenza di Walter Magnifico. Ma nessuna delle altre squadre della cosiddetta prima fascia ha potuto trascorrere una giornata tranquilla. Non certo la Cagiva Varese, che comunque ha conquistato un importante successo sul campo di Siena, e neppure la Stefanel Milano, considerata fra le squadre più in forma del momento, di fronte alla neopromossa Olitalia.

Per Milano una vittoria «annunciata». E', sì, arrivata però dopo una partita che, soprattutto nel primo tempo, è stata tutta in salita. C'è voluto uno straordinario Nando Gentile, che aveva cominciato il campionato in panchina, per dare la svolta. Poi Tanjevic ha attinto a piene mani dalla panchina e dal suo uomo-emblema, Flavio Portaluppi, che ha segnato punti decisivi. Mettiamo un Rolando Blakman che, appena gli viene lasciato spazio, lo sfrutta con una rapidità eccezionale, e un Bodiroga che, soprattutto quando viene impiegato come ala piccola è concreto e la differenza finale si spiega, anche se tra i forlivesi c'era un Andrea Niccolai in grande spolvero, sicuramente il migliore in campo.

Ben 34 punti, con 11/17 al tiro e un perfetto 8/8 dalla lunetta è il tabellino con il quale Nick si è ripresentato sulla ribalta della A1, mandando segnali anche al citì Ettore Messina in chiave Nazionale.

Non si sapeva della consistenza della Stefanel nella trazione posteriore, questa partita ha messo a nudo i limiti milanesi sotto canestro. La coppia di colored dell'Olitalia, formata da Scott e Bryson, due giocatori di modesta caratura tecnica, ha messo in crisi Cantarello e Fucka. E se Gregor, alla lunga, è riuscito comunque a conquistare una risicata sufficienza, Cantarello e il suo sostituto Alberti sono stati costantemente sovrastati. Il centro titolare, condizionato dai falli, è riuscito a stare in campo complessivamente 10', zero punti e tre soli rimbalzi. Qualcosa di più ha fatto Alberti, ma Scott e Bryson sono stati limitati (oltre che da un progressivo calo) quando la coppia di lunghi è formata da Fucka e De Pol!

I tormenti milanesi sono cominciati subito. Tanjevic ha voluto provare la squadra con Bodiroga playmaker e con De Pol ala piccola. Blackman, che si dannava su Nicolai, finiva per soffrire la difesa aggressiva dei romagnoli. Sul 6-9, il coach milanese ha mandato in campo Gentile per Fucka, l'Olitalia ha allungato 16-11 all'8, con i suoi due «mori» che parevano incontenibili. Un timeout Stefanel ha consentito ai milanesi di riordinare le idee, anche se Tanjevic ha insistito ancora un po' con quintetti variegati. A fare girare la partita ci ha pensato Gentile, sul 23-28 a 13' ha infilato tre «bombe». Parziale di 13-2 in 3' e Stefanel che ha fatto il primo, piccolo break. A 2'39" dalla fine del tempo, Tanjevic ha mostrato al pubblico per la prima volta il trio Gentile-Blackman-Bodiroga insieme; all'intervallo 43-37 per Milano. In apertura di ripresa, con Cantarello subito richiamato in panchina per il quarto fallo, la Stefanel ha subito di nuovo i lunghi avversari e ha lasciato spazio a Nicolai che ne ha approfittato con 8 punti di seguito. Sono bastati per far rimettere la testa avanti all'Olitalia (49-48 al 23'). Lì Rolando Blackmann ha mostrato di che pasta è fatto: appena la difesa avversaria gli ha lasciato un po' di spazio, il vecchio drago americano ha infilato 5 punti fondamentali per rilanciare la Stefanel. Al resto ci ha ripensato Portaluppi, concreto come sempre (16 punti, 3/4 nel tiro da 3). Milano è andata a +11, poi ha fatto un po' di accademia consentendo agli avversari di arrivare a -5, quando però era troppo tardi.

**Tacchini**

Bodiroga con 20 punti è stato il secondo della Stefanel

SPORT

### Tennis, a ... vince ... senegalese

Il senegalese Yahiya Doumbia, 262° nell'ultima classifica Atp, ha vinto il torneo di Bordeaux battendo in finale lo svizzero Jakob Hlasek, per 6-4 6-4.

### Open di Romania a Thomas Muster

BUCAREST. L'austriaco Thomas Muster si è aggiudicato gli Open di Romania (1,38 milioni di dollari, terra battuta) sul connazionale Gilbert Schaller per 6-3, 6-4.

### ... Giraudi vince il Challenge Ferrari

... Gianluca Giraudi del team Forza, piazzandosi due volte terzo, ha conquistato con una prova d'anticipo il Challenge Ferrari 355. Nelle gare successi di Sartori e Benaduce (due).

### Bocce, ... iridato di tiro ...

HAMILTON. Sergio Gueschino, bocciste casalese degli Amici Chiavazzesi Biella, si è laureato campione del mondo di tiro tecnico in Canada. Gli azzurri Ballabene-D'Agostini invece si sono classificati al terzo posto nel Mondiale a coppie e Meret ha vinto il bronzo nel tiro progressivo.

### Pugilato, Chavez e Norris ...

LAS VEGAS. Il messicano Julio Cesar Chavez ha conservato il titolo mondiale dei superleggeri Wbc, battendo ai punti lo sfidante keniano David Kamau. Lo statunitense Terry Norris invece ha conservato il titolo mondiale dei superwelters, battendo Gonzales.

### Atletica, alla Ferrara «Franciacorta»

... Vincendo anche la quinta e ultima tappa (Provaglio d'Iseo-Cortefranca) il keniano Charles Tangus e l'azzurra Ornella Ferrara hanno fatto il pieno nella sesta edizione della «50 miglia in Franciacorta e dintorni».

Italmoto in festa: in Brasile il romano dell'Aprilia conquista il titolo delle 250

# Biaggi concede un fantastico bis

## *Cadalora e Romboni, successi di giornata*

Cadalora (a fianco) Biaggi e Romboni (sotto, sul podio con lo champagne) hanno centrato i loro obiettivi

**RIO JANEIRO**
DAL NOSTRO INVIATO

Doriano Romboni, Luca Cadalora, Massimiliano Biaggi: sono i tre piloti che ieri hanno scritto, sul circuito di Jacarepaguà, una delle pagine più belle del motociclismo. I primi due hanno vinto rispettivamente le gare della 250 e della . Il terzo, con prove d'anticipo, giungendo secondo ma tenendo a debita distanza sia il tedesco Waldmann sia il giapp Harada, ha conquistato il titolo mondiale della quarto di litro .

Una giornata esaltante per gli italiani e per l'Aprilia, la piccola Casa di Noale che sembra ormai essersi abbonata ai titoli iridati (quattro negli ultimi 3 anni grazie anche agli exploit di Gramigni e Sakata nel '92 e '94).

Il presidente Ivano Beggio non ha voluto mancare a questo appuntamento: «Una gara magnifica, quella di Max, corsa con grande saggezza e che non ha mancato di lasciarci con il fiato sospeso. La sua è la vittoria di tutta l'azienda, dall'ingegnere Jan Witteveen, il progettista di questa moto competitiva, il team manager Pernat e di tutto lo staff, dai tecnici ai meccanici. Questo titolo dimostra come l'Aprilia sia capace di progettare e costruire vincenti».

Dalla vittoria esplosiva di un fa a Barcellona, quando Biaggi volle dimostrare

il più forte ridicolizzando Okada sul rettilineo delle tribune, si è passati a un Max magari un po' più freddo, calcolatore. «Sì, ma non sono mica diventato un ragioniere - ha detto a fine prova -. Per vincere mondiale ci vogliono tante cose, non solo la fortuna. E io oggi ho corso con la testa, ma sia chiaro che ho provato a superare Romboni. Però all'ultimo giro ho messo le ruote sulla terra proprio nel momento in cui lo stavo attaccando. Solo a quel punto ho smesso di tirare e ho controllato la gara».

Ecco una novità, il Biaggi-computer: «Mi programmato per non prendere dei rischi inutili, sono partito bene ma gli altri meglio di me e mi sono ritrovato settimo alla prima curva». Biaggi protagonista sempre, su ogni circuito del mondiale: erdì guida la protesta dei piloti, sabato è in pole position, ieri il suo secondo titolo iridato.

«Campione del mondo? Una grande e, non ci fai mai l'abitudine, ti sembra di avere il globo tra le mani. Ho vinto io, ma con me tutto lo staff dell'Aprilia che mi ha dato una moto davvero imbattibile. Dovo dimostrare di essere il più bravo, avevo tutto gli occhi puntati addosso. Ebbene, l'ho fatto. Mi sento ancora essere il più forte e lo posso dimostrare ogni qual volta . Dedico questo titolo a mio padre Pietro, perché in fondo anch'io sono umano, ho una famiglia che mi vuole bene. E' stato un mondiale molto difficile anche per loro».

E se ne va tra un nugolo di taccuini, macchine fotografiche e microfoni, proprio nel momento in cui prende il via il monologo di Luca Cadalora nella classe regina, la 500. Dal primo all'ultimo giro, il campione modenese dà una lezione di stile e di guida a tutti, compreso Sua Maestà Michael Doohan, dominatore della prima parte della stagione con la sua potente Honda. E lo fa con una moto, la Yamaha, che quest'anno gli ha dato più di un problema e soprattutto con un team, quello di Kenny Roberts con il quale quest'anno si è trovato spesso in rotta di collisione. E che, a fine anno, ha deciso di lasciarlo a piedi.

Una vittoria, la sua, quindi, forti tinte polemiche. Ufficialmente Luca è a spasso e in cerca di un ingaggio. E a chi gli chiedeva se il successo potrebbe riavvicinare le parti, magari far ritornare Roberts sulle sue decisioni, Luca Cadalora ha preferito non rispondere tagliando corto con una battuta di veleno: «Questa vittoria mi ha fatto solamente capire che tanto, tanto bravo...».

**Enrico Blondi**

**NELLA 125**

### *Perugini, che caduta*

**RIO DE JANEJRO.** Come sempre appassionante e con finale a sorpresa l'ultima gara della giornata, nella classe 125. Dopo la bellissima pole position conquistata sabato, Stefano Perugini aveva le carte in regola per conquistare ieri la prima vittoria della sua carriera nel mondiale. Ebbene, ancora una volta il piccolo pilota di Sutri è stato sfortunato. Nel giorno in cui il giapponese Aoki (Honda), giungendo terzo alle spalle di Tokudome e Scalvini, ha conquistato il titolo mondiale che fu lo scorso anno di Sakata (Aprilia), Perugini a due giri dal termine, mentre si trovava al comando della corsa, è stato vittima di un ruzzolone incredibile (per fortuna senza conseguenze fisiche) che ha messo fuori causa anche l'incolpevole Sakata. Un calcio a un possibile successo per un pilota dotato di un notevole talento, ma a volte ancora troppo spericolato, soprattutto quando si trova coinvolto emotivamente. **[e. b.]**

**A E' BASTATO IL SECONDO POSTO**

**Classe 250:** 1. Romboni (Ita-Honda), 22 giri, km 111,980 in 43'45"454, 2. Biaggi (Ita-Aprilia) 1"345; 3. Okada (Gia-Honda) 1"390; 4. Waldmann (Ger-Honda) 1"702; 5. Harada (Gia-Yamaha) a 1"834.
**Mondiale piloti:** 1. Biaggi (campione del mondo) p. 233; 2. Harada 180; 3. Waldmann 177.
**Marche:** Aprilia p. 236; Honda 213; Yamaha 191.
**Classe 500:** 1. Cadalora (Ita-Yamaha), 24 giri pari a km 122,160 in 1'54"912, 2. Doohan (Aus-Honda) a 5"569; 3. Abe (Gia-Yamaha) a 12"282; 8. Capirossi (Ita-Honda) a 37".
**Mondiale piloti:** 1. Doohan p. 210, Beattie 184, Cadalora 160
**Marche:** Honda 251, Suzuki 188, Yamaha 169.
**Classe 125:** 1.Tokudome (Gia-Aprilia), 20 giri pari a km 101,760 in 41'29"854, 2. Scalvini (Ita-Aprilia) a 0"204, Aoki (Gia-Honda) a 0"422.
**Mondiale piloti:** 1. Aoki (Campione del mondo) p. 197, 2 Sakata 127, 3. Perugini 112.
**Marche:** Honda 249,5, Aprilia 21.

**FORMULA 1**

Domenica a Estoril

## Hill di Schumacher

Damon Hill, 34 anni, deve vincere Portogallo per sperare di continuare la sfida con Michael Schumacher

La sfida è giunta alla stretta finale. Per Michael Schumacher e Damon Hill, in lotta per il titolo mondiale di F1, ogni gara può diventare decisiva. Entrambi con una spada di Damocle sospesa sul collo: il tedesco deve ancora disputare tre prove sotto squalifica con la condizionale, una l'inglese. Sono i postumi delle punizioni subite rispettivamente in Belgio e a Monza. Il pilota della Benetton fu condannato per comportamento scorretto (zigzag davanti ai rivali) nel Gran Premio del Belgio, quello della Williams per il tamponamento di domenica .

Ma i due duellanti non si tireranno indietro. Anche perché le rispettive scuderie hanno preparato importanti novità per il G.P. del Portogallo, in programma domenica a Estoril. La Williams ha praticamente rifatto la vettura e molte modifiche sono state preparate anche dal team anglo-italiano. E' lecito dunque prevedere una battaglia serrata, anche perché nella pista lusitana nel '93 aveva vinto Schumacher e nel '94 Hill (ma il tedesco era squalificato). Michael vorrebbe chiudere il discorso il più presto possibile, Damon invece spera recuperare parte dei 15 punti che dividono dal leader.

Qualche speranza anche per la Ferrari. Protagonista sfortunata a Monza, la scuderia di Maranello ha migliorato in questi giorni l'aerodinamica della 412T2 che era dei punti più deboli della vettura. Alesi e Berger, benché delusi dagli ultimi risultati, non si risparmieranno.

Intanto arriva una notizia dalla Germania. La Bmw, che in passato aveva vinto un titolo mondiale con la Brabham e Nelson Piquet, tornerebbe in F1. I progetti della Casa bavarese prevedrebbero un rientro nel 1997 con un motore V10 e una propria scuderia. Secondo il settimanale «Focus», il propulsore sarebbe già stato provato in gran segreto e con successo su una Benetton.

Dopo il tonfo al Giro del Lazio, il capitano vuole il riscatto e lancia una sfida

# Bugno: io e Indurain, che duello

## *«Ritroverò la forma, è Miguel l'uomo da battere»*

**ROMA.** Mancano venti g al Campionato mondiale su strada di e uno dei capitani azzurri, Bugno, non arriva neppure al traguardo del Giro del Lazio, ultima prova di selezione della squadra di Martini. C'è di che preoccuparsi. Ma c'è anche la ferrea fiducia di città.

«Un corridore come Gianni Bugno, un atleta della sua classe, uomo che ha vinto due mondiali, non lo si lascia a casa. Sono pochi i corridori capaci di imprese straordinarie e Bugno è uno di questi. Lo so io e lo sanno i suoi compagni». E Martini chiude a doppia mandata l'argomento.

Sì, certo, la classe. Ma Gianni Bugno resta il «capitano nella nebbia» (non è che l'altro capitano, «spagnolo» Pantani, al momento sfavilli...). L'uomo capace di balzare quando meno te lo aspetti dall'ordinario per trasformarsi in fuoriclasse, ha parlato a lungo con Martini prima di partire, con sei giorni di anticipo sui colleghi, alla volta della Colombia. Era avvilito per la brutta figura, ma non aveva l'aria di chi si arrenda. E' convinto, sicuro, che il Mondiale lo rivedrà in prima linea: c'è tutto il tempo per rimettersi in palla, ci sono tanti motivi per non mollare.

«Intanto», dice Bugno, «mi eccita il confronto con Indurain. E' lui, il vincitore a raffica, il campione da battere al Mondiale. S'è attirato critiche e proteste roventi per aver saltato di nuovo la Vuelta di Spagna. Aveva deciso un tipo di preparazione per la Colombia e l'ha cambiata d'una virgola. Già da dieci giorni Miguel è in Sud America con il pensiero fisso al Mondiale. Mondiale su strada. Dà ad intendere che sta preparando la prova a cronometro e il record dell'ora. No. Il vero obiettivo è la strada. Non vuol fallire. Io ho sempre pensato che non si può essere vero campione senza vincere il Tour. Lui comincia a pensare che non si può essere grandi senza aver vinto un Mondiale».

Questo è Indurain. Ma Bugno? «Vado in Colombia tre settimane prima della gara per prepararmi al meglio. Ho avuto una flessione, tornerò in piena forma. Sarà Campionato difficilissimo. E' la prima volta che si corre in quota ad una altitudine che va dai 2500 ai 2850 metri. Devo verificare la reazione agli sforzi in ambiente con rarefazione di ossigeno, la capacità di adattamento ai diverso fuso orario. Insomma, voglio presentarmi al via con la coscienza tranquilla per aver fatto le cose a puntino. E' la condizione indispensabile per affrontare la prova serenità, per leggerla e interpretarla nel modo giusto».

Bugno, dunque, è partito ieri mattina per la Colombia avendo ben chiari lo scopo da raggiungere e l'avversario da sconfiggere. Il pensiero di poter precedere una volta ancora Indurain (in occasione dei successi iridati di Stoccarda e di Benidorm, Miguel fu rispettivamente terzo e sesto), stimola più dell'occasione affascinante che gli si offre: affiancare Binda, Van Steenbergen e Merckx, i soli ad aver vinto tre volte il Campionato del mondo (con Binda e Merckx, oltreché con Girardengo, Gianni divide già il primato di aver comandato il Giro d'Italia dal primo all'ultimo giorno).

«La considerazione statistica l'ho fatta», dice Bugno, «i cord fanno la storia dello sport, però confesso che il fatto di eguagliare Binda e i due gli mi interessa relativamente. Mi infervora l'idea di ritrovarmi a lottare in prima linea per vin la più grande delle corse in linea. E poi mi ramento di Pescara, del giorno in cui vinsi la maglia tricolore, di ciò che disse il mio direttore sportivo Ferretti. Il cospicuo investimento in soldi e fid fatto su di me e che lui riteneva ch'io non avessi ripagato. Mi indossassi la maglia iridata, dopo indossato a Pescara quella di campione italiano, potrei aver corrisposto l'investimento in fiducia?». **[a. p.]**

**VERSO IL MONDIALE**

### *Jalabert e Chiurato primi*

Partiti ieri per Paipa, quartier generale degli stradisti rri in Colombia, Bugno ed Elli, il resto della squadra partirà Milano sabato prossimo. Il calendario ciclistico di qui al Mondiale su strada professionisti (Duitama, 8 ottobre) prevede le seguenti gare: 19 settembre, Coppa Placci; 21, Coppa Sabatini; 23, Giro dell'Emilia. Quindi, dal 26 al 30 settembre, Mondiali di pista a Bogotà; 4 ottobre, Mondiale a cronometro a Paipa; 7, Mondiale donne e dilettanti su strada a Duitama. Intanto, il francese Jalabert continua a mietere in Spagna. Ieri ha vinto a Barcellona la 15ª tappa della Vuelta cogliendo il suo 4° successo e consolidando ancor più il primato in classifica. A Buchl (Germania), Chiurato, cronoman azzurro, in coppia Rominger si è aggiudicato il Gran Premio Telekom, 82 km a cronometro. Al terzo posto Chiappucci e Zberg.

**PALLANUOTO**

All'Ungheria la finale di Coppa Fina

# L'Italia parte bene poi deve arrendersi

**ATLANTA.** L'Italia, nonostante una gara generosa e combattiva, deve arrendersi all'Ungheria nella finale della Coppa Fina, in scena nei luoghi dove il prossimo anno si disputerà l'Olimpiade. L'incontro è terminato 11-10 (con doppiette azzurre di Pomilio, Ghibellini e Bovo e reti di Calcaterra Roberto, Calcaterra Alessandro, Angelini e Silipo), e gli spettatori non si sono certo annoiati, per la qualità del gioco e soprattutto per l'andamento, sempre incerto, di una gara ad alto livello.

Partono forte i ragazzi di Rudic che nel primo quarto mettono letteralmente alle corde i magiari, con ottime soluzioni offensive e soprattutto sfruttando al meglio le situazioni uomo in più, con un'incredibile percentuale di quattro su quattro, difendendo anche con aggressività.

Gli azzurri, tuttavia, pagano lo sforzo ed è l'Ungheria a rifarsi sotto nei due tempi successivi, chiudendo gli spazi dagli attacchi azzurri ed obbligando gli uomini di Rudic a improbabili conclusioni da fuori. E' il fuoriclasse magiaro Benedek a guidare la rimonta, innervosendo anche gli azzurri con colpi al limite del regolamento.

L'Italia subisce l'iniziativa e sembra aver perso l'aggressività e le soluzioni offensive che avevano caratterizzato la prima frazione, e deve subire un parziale di 5-1 che sembra tagliare le gambe al Settebello.

All'inizio del quarto e ultimo periodo, gli ungheresi in vantaggio per 9-6. Benedek viene espulso definitivamente per aver colpito volontariamente al volto Silipo. Gli ungheresi accusano l'assenza importante e gli azzurri sembrano ricaricati e vanno subito in gol Bovo. Attolico e compagni diventano più aggressivi in difesa e con un grande contropiede di Pomilio si portano a una sola lunghezza di distacco, per poi pareggiare nel successivo capovolgimento di fronte con una bella combinazione Bovo-Postiglione.

L'Ungheria si rifà sotto e si riporta in vantaggio Kasas, a risponde Pomilio in contropiede. Nel momento più delicato dell'incontro gli arbitri sembrano perdere il controllo della situazione, soprassedendo su diverse scorrettezze, per poi espellere per venti secondi Toth e Roberto Calcaterra. A un minuto e 27" dal termine l'Ungheria con Gyongyosi piazza il colpo del definitivo ko, e l'ultimo disperato tentativo Temellini è respinto con bravura da Kasz. Al termine il capitano azzurro Francesco Attolico, che anche ieri ha compiuto interventi miracolosi, non ha rimpianti: «Non si può vincere tutto. Meglio perdere qui che in altre manifestazioni. E' stata una partita strana con tanti errori da parte di tutti, arbitri e giurie compresi. Però siamo molto soddisfatti vista che, tutto sommato, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di qualificarci per Atlanta '96». Gli fa eco Carlo Silipo: «Resta l'amaro in bocca per aver rincciuffato gli ungheresi nel quarto periodo, ma nel complesso siamo più che soddisfatti per quello che abbiamo fatto e vinto da tre mesi a questa parte».

**Simone Sandri**

**I risultati:** 1° posto: Ungheria-Italia 11-10; 3° posto: Russia-Usa 10-8; posto: Spagna-Croazia 7-2; 7° posto: Olanda-Grecia 13-6.

E' pronta la cauzione per uscire dal carcere

# La libertà di papà Graf vale oltre 15 miliardi

**BONN.** Peter Graf, il padre di della tennista Steffi, da sette settimane in carcere a Mannheim, nel Baden-Wuerttemberg, per evasione fiscale, potrebbe essere rilasciato pagando una cauzione di 15 milioni di marchi, oltre 15 miliardi di lire. La richiesta di libertà provvisoria è stata presentata dagli avvocati difensori, i quali sostengono l'inesistenza del pericolo di una fuga del loro cliente. Lo ha dichiarato sabato notte in televisione uno dei legali dell'accusato, Peter Slania.

L'avvocato ha spiegato che la prigionia e la lunga separazione dalla sua famiglia hanno danneggiato psichicamente in maniera pesante il loro cliente. Nella giornata di sabato aveva potuto ricevere la visita della figlia, reduce dai vittoriosi Open Usa. I due si sarebbero parlati soltanto attraverso una parete di vetro, alla presenza di un agente di polizia.

**TOTIP** CONCORSO N. 38

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Record Ok | 2 |
| | Mr Lavec | 1 |
| 2ª | Medium | |
| | Narfiu | 1 |
| 3ª | Orsago Dra | |
| | Pablo d'Amelia | 1 |
| 4ª | Oryginal Db | X |
| | Poleard | 1 |
| 5ª | Il Ceffo | 1 |
| | Love The Lady | |
| | Classic Jusepe | X |
| | Primodi | 1 |
| CORSA PIU' | Mirto Ks | 7 |
| | Pandora Egral | |

| | |
|---|---|
| Montepremi | L. 2.829.240.800 |
| P. 14 n. 1 | L.848.958.000 |
| P. 12 n. 29 | L. 22.761.000 |
| P. 11 n. 476 | L. 1.386.000 |
| P. 10 n. 4.447 | L. 148.000 |

**RUGBY**

I lombardi vincono in casa, i veneti in trasferta

# Il Milan e la Benetton iniziano senza problemi

Nessuna grossa sorpresa nella prima giornata del campionato di A1 di rugby. Questi i risultati: Milan-Lafert San Donà 36-8; L'Aquila-Vincere Insieme Livorno 25-15; Roma Olimpic-Amatori Catania 52-15; Simod Padova-Osama Mirano 31-23; Record Cucine Rovigo-Benetton Treviso 15-35; Piacenza-Flay Flot Calvisano 16-6. Classifica: Roma, Milan, Benetton, Simod, Piacenza e L'Aquila 2 punti; Lafert, Vincere Insieme, Amatori, Osama, Record Cucine e Calvisano 0. Sul Piacenza è pendente un agli organi di giustizia sportiva per i 4 punti di penalizzazione comminati dal giudice sportivo per la mancata partecipazione ai tornei Under 12 e Under 14.

Prossimo turno (domenica 24, ore 15): Benetton-Simod; Lafert-L'Aquila; Osama-Milan; Amatori-Piacenza; Vincere Insieme-Record Cucine; Flay Flot-Roma.

**OGGI IN TV**

| | | |
|---|---|---|
| 10,00 | **Tennis.** Torneo Atp di Bordeaux, finale (r.) | Tele+2 |
| 12,30 | **Basket.** Serie A1: Mash Vr-Teamsystem Bo (repl.) | Tele+2 |
| 12,50 | Studio sport | Italia 1 |
| 13,30 | Tmc sport | Tmc |
| 14,30 | Coast to Coast | Tele+2 |
| 14,50 | Calcio, C siamo | Raitre |
| 15,20 | Calcio, A tutta B | Raitre |
| 15,45 | **Motonautica.** Mondiale F1 | |
| 16,10 | **Vela.** Italiani Assoluti imi | Raitre |
| 18,10 | Sportsera | Raidue |
| 18,30 | Settimana gol | Tele+2 |
| 18,30 | Tmc sport | Tmc |
| 19,45 | Tg R Sport | Raitre |
| 19,58 | Studio sport | Italia 1 |
| 20,15 | Tg S Lo sport | Raidue |
| 20,15 | Telesport | Tele+2 |
| 20,30 | Tg 1 Sport | Raiuno |
| 20,30 | Il processo di Bacardi | Tele+2 |
| 23,00 | **Ciclismo.** Vuelta di Spagna | Tmc |
| 23,40 | Speciale rally | Italia 1 |
| 0,10 | Italia 1 Sport | Italia 1 |
| 0,30 | **Football americano.** Nfl, Minnesota-Dallas | Tele+2 |

# Vinovo, Babral si ripete

**VINOVO.** Continua l'estate d'oro di Babral, il segno anche nel Premio Arco Alpino, il clou della domenica. Il galoppatore della scuderia Gabriella era atteso ad una buona prova, ma si pensava di vederlo in difficoltà di fronte al peso severo. Invece l'allievo di Nicolino Mulas è riuscito nell'impresa di precedere, anche se solo di mezza lunghezza, l'attesissima Carol Alt, ed ancora più nettamente Giorgio Porta e Darubena.

Il totalizzatore ha pagato 76 per il vincente, 19, 13 e 17 per i piazzati, 62 per l'accoppiata e 136.200 la trio. Molti favoriti al palo, nel corso del pomeriggio. Le altre corse sono state vinte da Oliver Patch (vincente 32), Selenia (12), Algi (27), Noble Allure (31), Scottish Peak (94), Taufan Trace (41) e Bhuana Nioka (28).

Comincia oggi una settimana intensa a Vinovo: si corre al trotto (di pomeriggio) mercoledì e domenica, al galoppo sabato.

# Ivrea-Noasca, vince Vietri

**IVREA.** Giovanni Vietri, l'attuale campione piemontese della categoria Allievi ed ex campione italiano Esordienti, si è aggiudicato ieri l'ottava edizione dell'Ivrea-Noasca valevole anche per il 17° Memorial Depaoli e 4° Trofeo Pé Daniela ed organizzata dal veloclub eporediese in collaborazione con la Pro Loco del Comune di Noasca. Un percorso di 80 km che dopo la partenza in corso Nigra ad Ivrea si snodava lungo diversi centri del Canavese per salire nella Valle Orco e Soana, il ciclista della Rostese si è imposto in volata a pochi metri dall'arrivo coronando nel migliore dei modi la sua fuga iniziata a pochi chilometri dal traguardo lungo i tornanti della frazione di Fornolosa. Sulla linea di arrivo Vietri, che ha percorso gli 80 km. in 2h20' circa, alla velocità media di 35 km/h, ha preceduto di pochi secondi Gianfranco Lantermino della Vigor Pisco e Roberto Corrado, atleta del Pedale Biellese.


LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 18 Settembre 1995 pagina 30


Campionato Dilettanti, girone A: momento magico per i torinesi, soli al comando; girone B: la Valenzana piega il Derthona

# Il Moncalieri manda ko l'Aosta: 1-0

## *Nella ripresa è Barison a siglare il gol del successo*

**MONCALIERI.** Eccolo il Moncalieri «stellare», torna sul proprio campo e sistema anche la questione Aosta. Un tabellino di marcia già invidiabile per i ragazzi di Beppe Mosso, a pieni punti e con una striscia continua di vittime illustri nel carniere. Alla faccia dello spareggio-salvezza con il Cuneo, epilogo da cardiopalma della scorsa stagione. Torna sul proprio campo, dicevamo, per ricevere l'Aosta, un brutto cliente seriamente intenzionato a risalire il più in fretta possibile in C2.

Tanto per capire l'andazzo dell'incontro, nessuno ha voglia di perdersi in convenevoli. La partita si apre con le due formazioni in fase di studio, guardinghe, chiuse e incattivite quanto basta per permettere all'arbitro di frantumare l'incontro con un numero impressionante di punizioni. Alla fine del novanta minuti si conteranno ben otto ammoniti: cinque per l'Aosta e tre per i padroni di casa. Sul bomber valdostano Formanelli, spauracchio della difesa, veglia e vigila Camani. E' proprio Claudio Fermanelli l'arma a sorpresa sui cui puntano i valdostani. A lui toccano i calci piazzati, vere bombe che fanno tremare i polsi alla difesa del Moncalieri. La prima occasione per i padroni di casa al quarto d'ora. Formato, sempre attivo e generoso, ruba palla a centrocampo e serve Barison che si fa fermare prima di riuscire a tirare verso la porta avversaria. Tre minuti dopo è la volta di Costanzo con una girata al volo che strappa l'applauso al pubblico sugli spalti.

Fermanelli inizia la serie delle punizioni al 22', quando tenta la botta a sorpresa, neutralizzata da Miglino in angolo. E' ancora il bomber valdostano a mirare la porta del Moncalieri con un tiro pregevole per la forza quanto impreciso. La fine del primo tempo si avvicina con le due formazioni impegnate in uno scontro - a tratti anche deciso - per il dominio del centrocampo.

Nella ripresa il Moncalieri sprona la carica e risponde Caputo, il cui tiro è respinto dalla difesa, lo stesso Caputo ci riprova stampando sulla traversa. Mentre il pubblico si alza per acclamare la generosità dei propri beniamini. Formato raccoglie la palla e serve Barison, il quale supera l'estremo difensore dell'Aosta mandando stadio e panchina in visibilio.

Due minuti dopo il Moncalieri potrebbe chiudere definitivamente la doppia mandata l'incontro. Formato raccoglie un pallone destinato a fondocampo e pennella sulla testa di Barison. Questa volta il portiere Fontana non si fa cogliere impreparato e respinge. Il Moncalieri cambia tattica, si chiude in difesa e affida le incursioni a Didu e Formato. L'Aosta tenta invece il tutto per tutto assediando la difesa dei padroni di casa. Degna di nota la girata al volo di Zaniolo e la bella parata di Miglino con la difesa che allontana la palla. Le ultime speranze sono affidate ad una punizione del solito Formanelli: alta, tesa ed a lato di poco. Il tempo si chiude con il pubblico che reclama l'espulsione di Zaniolo dell'Aosta, colpevole di aver sgambettato a destra e sinistra per tutti i novanta minuti.

Per il Moncalieri è la terza vittoria consecutiva a reti inviolate, un primato a cui nemmeno i «mobili» del Pisa hanno saputo tenere il passo. Un'altra formazione di tutto rispetto entra nell'ormai affollato salone dei trofei del Moncalieri. Sotto a chi tocca.

**Germano Longo**

### IL DOPO PARTITA

## *Mosso: «L'obiettivo resta la salvezza»*

**MONCALIERI.** Beppe Mosso, il granitico mister del Moncalieri, è il Lippi della situazione. Come l'allenatore della Juve, anche Mosso non ama esibirsi in svolazzi d'orgoglio, parla bene degli avversari: «Un grandissimo Aosta quello che ci siamo trovati davanti. Forti sul piano tecnico e fisico, ben disposti e sicuramente fra i candidati alla vittoria finale. Noi siamo stati fortunati ad andare in vantaggio. E io tengo sempre conto che il nostro obiettivo resta la salvezza».

Meno raggiante è invece Ferdinando Donati, neomister dell'Aosta. «Una partita che non era da perdere, determinata da una rete a cui non siamo riusciti a rimediare. Ma questo è il calcio. Mi aspettavo questo Moncalieri da combattimento, una squadra spigolosa, motivata sul piano agonistico. Le nostre velleità non vanno riviste, noi abbiamo un obiettivo preciso da raggiungere e sarà solamente il campionato a decidere se avremo ragione o torto» [g. l.]

# Colligiana vince a Pinerolo: 0-1

**PINEROLO.** Brutto risveglio per il Pinerolo sconfitto di misura dalla Colligiana grazie ad una papera del portiere biancoblù Mulato. E' il 3' quando Gianetti effettua un cross, il numero 1 biancoblù s'impappina e devia nella propria porta la sfera. A rincarare la dose arriva al 12' l'espulsione di Salvai che atterra Mastacchi lanciato a rete. Un minuto più tardi il centravanti ospite neutralizza Mulato e tira da pochi passi, sulla linea però è appostato Nigro che respinge. Al 28' Calonaci serve Archimede che tira da posizione favorevole e Pallitto salva sulla linea. Mastacchi può chiudere il match al 53' in un'azione classica di contropiede con Sacchini che lo affianca smarcato, il centravanti vuol fare tutto da solo e si lascia sfuggire la palla da Benecchio.

Il Pinerolo prova l'assedio. Al 67' Schina pennella un cross per Di Chiaro che incorna bene ma Foti non è da meno alzando sulla traversa un balzo prodigioso. All'88' ci prova Fabbrini su calcio di punizione ma Foti è in gran spolvero e mette in angolo in tuffo. L'estremo toscano salva ancora il risultato al 90' bloccando in tutta sicurezza un colpo di testa di Di Chiaro. Un minuto dopo il neocentrato Contini ha la palla buona per raddoppiare ma spara su Mulato. L'ultimo acuto è del Pinerolo con Pallitto che impegna Foti un calcio piazzato destinato all'incrocio dei pali ma il portiere della Colligiana ieri era imbattibile.

**Massimo Oporti**

Gol di Bonuccelli e Gemignani, per i piemontesi doppietta di Falzone

# Il Camaiore grazia l'Asti: 2-2

## *In dieci, fallisce un penalty a 12' dalla fine*

**CAMAIORE.** Il Camaiore deve rimandare l'appuntamento con la vittoria. Contro l'Asti: 2-2. I ragazzi di Benedetti avevano assaporato il successo: Bonuccelli ha fallito un calcio di rigore nei minuti finali. La partita è stata interessante nella ripresa, quando i bluamaranto sono rimasti in dieci uomini per l'espulsione di Gemignani autore fra l'altro di un bel gol e di una prova positiva contro il bravissimo Falzone. E proprio il bomber astigiano è stato in evidenza per aver realizzato due gol davvero belli su calcio di punizione. Gli unici veri tiri in porta verso Alberti.

Erano stati proprio gli ospiti al 47', nei minuti di recupero del primo tempo, a passare in vantaggio con un magistrale calcio di punizione che ingannava il portiere Alberti del bravo centravanti Falzone. Prima del gol il Camaiore aveva sfiorato la segnatura con il giovane Frediani, poi sostituito all'inizio del secondo tempo con Samaria. Frediani al 23' era stato fermato però da Biasi che in uscita gli aveva chiuso lo specchio della porta. Un'opportunità sprecata per i padroni di casa. Al 47' prima della rete di Falzone, era però Nastasi a costringere ad una uscita a piedi uniti il portiere Alberti che si salvava in extremis. Dopo il vantaggio dell'Asti, avvenuto fra l'altro nei minuti di recupero, c'è stato il pareggio del Camaiore. Bonuccelli molto abile e riuscito a conquistarsi un calcio di rigore portando al fallo Danzo. Dal dischetto l'attaccante camaiorese trafiggeva Biasi per l'1-1. All'inizio della ripresa Samaria serviva subito Bonuccelli che al volo calciava mandando il pallone fuori di poco. All'8' del secondo tempo era però Gemignani a segnare un bel gol di testa, complice la difesa astigiana che si è fatta trovare impreparata. Angolo di Samaria, arriva da dietro Gemignani che di testa batte l'incolpevole portiere Biasi. Neppure il tempo per gioire per il giovane difensore che al 21' viene espulso per un fallo che non ha neppure commesso. Punizione dal limite di Falzone e forse con Alberti impreparato segna il gol del 2-2. Al 31' Falzone impegna ancora Alberti con una conclusione ma debole. Ci prova ancora Bonuccelli al 31' ad impensierire Biasi, il portiere ospite è attento. Al 33' l'episodio che poteva chiudere la partita. Fuga di Cavallo che con una spallata viene messo a terra sulla linea dell'area di rigore. Calcio dal dischetto per il Camaiore con il bomber Bonuccelli che però stavolta sbaglia facendosi parare il tiro da Biasi. In dieci, il Camaiore tenta di vincere, non ci riesce, l'Asti è bravo a difendersi.

**Roy Lepore**

Al Perucca segnano i padroni di casa con Mirisola, pari di Avantario

# Il Nizza sfiora il colpaccio: 1-1

## *Al Saint-Vincent/Châtillon va un punto d'oro*

**SAINT-VINCENT.** Finisce 1-1 la sfida tra il Saint-Vincent/Châtillon e il Nizza Millefonti, ma i torinesi lasciano il «Perucca» con l'amaro in bocca per non essere riusciti a fare il colpaccio. La squadra di Voglietti ha messo in costante difficoltà i valdostani: è andata vicina al gol in diverse occasioni, si è dimostrata superiore ai termali, però ha anche rischiato di perdere una partita che avrebbe meritato di vincere.

Troppo brutto per essere vero il Saint-Vincent/Châtillon, mentre il Nizza Millefonti è andato al di là delle aspettative. Fin dalle prime fasi di gioco, i rossoverdi hanno fatto capire le loro intenzioni, prendendo decisamente in mano le redini del gioco. Con Avantario e Moncada scatenati in avanti (D'Berin e Lossio hanno sofferto le pene dell'inferno per cercare di arginare le folate offensive del tandem d'attacco ospite) e con i centrocampisti sempre pronti a promuovere piacevoli iniziative, i torinesi hanno costretto gli avversari a badare soprattutto all'interdizione. I termali hanno cercato di replicare in contropiede, però non sono mai riusciti a dare linearità alla manovra.

Buon avvio del Nizza Millefonti, ma è un cross di Mirisola a creare il primo pericolo in area torinese. Al 12' Brogi respinge con i pugni una punizione di Avantario e al 19' Moncada fallisce una buona opportunità per sbloccare il risultato, calciando a lato da favorevole posizione. Al 27' è Bocchio a chiamare in causa Brogi, poi Moncada e Vellmann si rendono minacciosi nel finale del primo tempo.

Avvio di ripresa ancora di marca ospite, Brogi che rischia parecchio sull'incursione di Avantario. Al 49' è Santoro a far correre i brividi alla difesa torinese, con un diagonale che si spegne di poco a lato. Al 54' Mirolli anticipa Santoro. Al 62' il Saint-Vincent/Châtillon passa, inaspettatamente, in vantaggio: azione personale e gran botta di Mirisola che non concede scampo a Mirolli. Passano soltanto 2' e Avantario sigla il pareggio, infilando Brogi in uscita. Il portiere valdostano si poi bravo a salvarsi con i piedi su Sanfilippo. Al 68' Calamita reclama per un fallo di mani in area su punizione dal limite. Al 75' Bocchio spara alle stelle un pallone comodo da appoggiare in rete e proprio allo scadere Brogi compie un miracolo, deviando in angolo la botta di Giovine che sembrava destinata in fondo alla rete. Per il Saint-Vincent/Châtillon un punto d'oro, per il Nizza Millefonti un pareggio che non premia, in modo adeguato, l'ottima prestazione corale.

**Sigfrido Banayton**

Una parata per parte

# Col Pontedecimo il Savona non spinge: 0-0

**GENOVA.** Pontedecimo e Savona sono presbiti e vedono meglio le cose distanti: rise l'atteso derby sfoci in un pareggio a reti bianche più deludere solo chi non sa quanto è lungo e disseminato di trappole il Nazionale Dilettanti.

Forse entrambe avrebbero potuto osare di più, ma la possibilità di un guadagno immediato più cospicuo andava a scontrarsi con la risaputa incompletezza dei due organici. Non si lascia un punto che fa classifica ed è più morale quando alle spalle si hanno tanti problemi. Eppure nonostante i «lacci» strategici la partita è stata divertente. Viviani e Bellia hanno effettuato una parata a testa, ma il pubblico, cinquecento spettatori circa, si è annoiato perché il braccio di ferro tattico ingaggiato da Armienti e Ferraro ha offerto qualche sì intilla di bel gioco e parecchi spunti emotivi.

## DILETTANTI GIRONE A, TERZA GIORNATA: 18 RETI

### Camaiore-Asti 2-2

**Camaiore:** Alberti; Gemignani, Romoli, Benedetti, Dianda, Cavallo, Malleoni, Bennati, Bonuccelli, Baldacci (67' Mercadri), Frediani (46' Samarie) **Asti:** Biasi; Farello, Danzo, Nastasi, Pomino, Bucciol, Nordi, Bochicchio, Falsone, Schiavone (78' Valpreda), Restivo **Arbitro:** Rolla di Parma **Reti:** 47' e 68' Falzone, 49' Bonuccelli (rig.), 77' Gemignani

### Moncalieri-Aosta 1-0

**Moncalieri:** Miglino, Milani, Pecoraro, Camani, Segato, Malabaila, Caputo, Costanzo (Salerno, 22' st), Barison (Didu, 33' st), Formato, Santangelo **Aosta:** Fontana, Pongetti, Montrossati (Sari, 1' st), Campedelli (Zanotto, 36 st), Stalico, Sani, Erbaggio, Pennelli, Zaniolo, Fermanelli, Pugliatti **Arbitro:** Maggiani di La Spezia. **Reti:** 53' Barison.

### Pinerolo-Colligiana 0-1

**Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Salvai, Pallitto, Lucca (25' Di Chiaro), Schina, Nigro, Rosa, Ceddia (63' Mollica), Fabbrini, (22' Muraioni) **Colligiana:** Foti, Vigliardi, Perna (78' Guglielminucci), Calonaci (70' Gassani), Rosati, Sacchini, Mori, Gianetti, Mastacchi (90' Contini), Incarnato, Archimede. **Arbitro:** Lecce. **Rete:** 3' Gianetti.

### St-Vincent/Châtillon-Nizza 1-1

**Saint-Vincent/Châtillon:** Brogi, D'Heren, De Tommaso, D'Aprile (70' Cruso), Lossio, Tonini, Calamita (85' Galluso), Giorgino (46' Clerino), Santoro, Mirisola, Rubino. **Nizza Millefonti:** Mirolli, Marenco, Maggio, Galizia, Berti, Lasalandra, Bocchio (77' Rizzo), Serra (58' Sanfilippo), Avantario, Vellmann, Moncada (68' Giovine) **Arbitro:** Longarzo. **Reti:** 62' Mirisola, 64' Avantario

### Biellese-Pisa 2-0

**Biellese:** Buda; Gallipoli, Garegnani, Mazza, Vaira, Fracon, Rossi, Maschetroni, Corni (88' Ferrari), Girelli (89' Guerrini), Barison (22' Arlezzo). **Pisa:** Schiaffino, Niccolini, Felici, Lucarelli, Baroni, Signorini; Borgo (64' Martignoni), Gargani, Spinesi, Andreotti, Del Rosso (60' Puccini). **Arbitro:** Cernobori. **Reti:** 21' e 79' Girelli

### Castelnuovo-Viareggio 3-1

**Castelnuovo:** Franchi, Fenani, Balloni; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Lorenzini (77' Turba), Scarpato, Mugnaini, Galli (79' Vangioni), Verbiani (44' Fiori) **Viareggio:** Mannini; Cavlacante, Lughezi (46' Sacchetti), Menicucci, Zena, Manelli Enrico, Scozzi Borneo, Vignali, Pasquini **Arbitro:** Canulli. **Reti:** 3' Pasquini, 5' Galli, 61' Pellegrini, 67' Scarpato.

### Torrelaghese-Sestrese 3-1

**Torrelaghese:** Tavoletti; Sainati (77' Fruzza), Cusini; Ghimenti, Pasticcioni, Gazzoli, Belluomini (88' Valenti), Luperini, Frati, Putti, Rubinacci (70' Pescagini) **Sestrese:** Imbasi; Mieli, Piazza, Cavanna, Cavaliere (81' Bolesana), Bevilacqua; Fossa, Sismini, Perinone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Farris. **Reti:** 12' Gazzoli, 89' Fossa, 57' Frati, (rig.) Putti.

### Pontedecimo-Savona 0-0

**Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Tencosi, Ardoino, Spaggiari, Farcinto, Mannini, Dal Monte (75' Pasini), Zito, Leonardis, Ferraris **Savona:** Viviani; Mazzone (71' Casaccia), Bocchi, Di Capita, Sbravati, Panucci, Solo (90' Riolfo), Chicchiarolli, Villa (66' Scarcella), Valentino, Codice. **Arbitro:** Martinelli.

### Poggibonsi-Saluzzo 1-1

**Poggibonsi:** Chironi, Venturelli, Coppola; Caleri, Secci, Carobbi; Armentano, Bindi, Corradi, De Marzi, Salvini (65' Rosa). **Saluzzo:** Beccari; Careto, Villosio; Cirla, Fornesi, Villona; Salvai, Bianco, Cavallito, Zucca (46' Giellombardo), Ricco (77' Amadu). **Arbitro:** Orsini.

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MONCALIERI | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| BIELLESE | 6 | 2 | 2 | 0 | 1 | 6 | 1 |
| PISA | 6 | 2 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| CHATILLON SV | 5 | 1 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| CASTELNUOVO | 4 | 1 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| PONTEDECIMO | 4 | 1 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| POGGIBONSI | 5 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| AOSTA | 4 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| [illegible] | 4 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| VIAREGGIO | 4 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| TORRELAGH. | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| SALUZZO | 3 | 1 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| COLLIGIANA | 3 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| [illegible] | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| ASTI | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| NIZZA MILL. | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| PINEROLO | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| F. SESTRESE | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

### I MARCATORI

**3 reti:** Galli (Castelnuovo)

**2 reti:** Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore); De Tommaso (Chatillon SV); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Frati (Torrelagh.).

**1 reti:** Fermanelli (Aosta); Barison, Corni, Rossi C. e Garegnani (Biellese); Gemignani e Samaria (Camaiore); Pellegrini e Scarpato (Castelnuovo); Rubino G., Santoro e Mirisola (Chatillon); Fossa (F. Sestrese), Camani, Malabaila, Milani i Barison (Moncalieri); Avantario e Rizzo N. (Nizza), Baroni, Lucarelli, Signorini G. e Spinesi (Pisa), Corna B. (Poggibonsi); Cavallito e Villona (Saluzzo), Valentino (Savona), Gazzoli e Puppi (Torrelagh.); Borneo e Pasquini (Viareggio)

### PROSSIMO TURNO

4ª ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| AOSTA | CAMAIORE |
| ASTI | PONTEDECIMO |
| COLLIGIANA | MONCALIERI |
| F. SESTRESE | BIELLESE |
| NIZZA MILL. | POGGIBONSI |
| PISA | CASTELNUOVO |
| SALUZZO | PINEROLO |
| SAVONA | TORRELAGH. |
| VIAREGGIO | CHATILLON SV |

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone B: molto pubblico al Comunale di Valenza per la sfida più attesa della stagione

# Derby al cardiopalma, vincono gli orafi

## *Una tripletta dei rossoblù condanna il Derthona*

**VALENZA.** Derby spettacolo al Comunale, di fronte ad un pubblico d'eccezione: vince la Valenzana (3-1), che fa valere la sua esperienza e vola in testa alla classifica, ad appaiare il Voghera. Il Derthona, comunque, chiude a testa alta e conta di rifarsi nel ritorno. Della Donna ha fatto la mossa prevista, sostituendo l'infortunato Sciaccaluga con l'ex rossoblù Gatti e affidando al giovane Roano il compito di pungere. Sull'altro fronte, Simoniello ha inizialmente giocato la carta Patta per poi sostituirlo nella ripresa, in quanto a corto d'allenamento. E la gara è stata un continuo capovolgimento di fronte, che ha tenuto sulle corda i tifosi.

Alla fine, i bomber rossoblù hanno deciso l'incontro, vanificando il tentativo di rincorsa degli ospiti, che non si sono mai arresi. «Abbiamo commesso qualche errore di troppo, permettendo alla Valenzana di giocare di rimessa - commenta Franco Della Donna -. Comunque, la mia squadra è apparsa viva e combattiva, in grado di vincere altre battaglie». Ad Antonio Simoniello tremano ancora le gambe: «Giocare contro la squadra della città dove vivo e lavoro, mi ha dato una grande emozione - ammette -. Ci vorranno prima che mi riprenda completamente. Ma la gioia è grande e la voglio gustare col mio presidente».

**UNA DOLCEZZA**

### *Sparta ko a Carate: 4-3*

**CARATE.** Festival del gol al Comunale di Carate. A salire sul gradino più alto del podio è stata la formazione brianzola che ha avuto il coraggio di osare di più rispetto ai piemontesi. Ben 7 reti, talune di ottima fattura altre nate un po' per casualità, sono la logica conseguenza di un incontro che ha visto entrambe le contendenti combattere con grande determinazione. Più compassata e geometrica è apparsa la manovra dei piemontesi che dopo aver spezzato l'equilibrio del risultato (2-0 dopo mezz'ora) non hanno saputo contrastare le iniziative dei locali. La Caratese con un gioco apparso più effervescente e dettato dalla generosità dei suoi elementi è riuscita infatti a ribaltare, imponendosi per 4 a 3. Volti rabbuiati nel clan piemontese. Lo Sparta, d'altra parte, perfetto nella prima mezz'ora di gioco ha accusato diverse sbandate tanto da compromettere il risultato. Le reti. Va in vantaggio la formazione bianconera: Spelta all'11' mette alle spalle del portiere Pastore. Il raddoppio è di Aquilante su punizione. I locali al 36' con Valenti riducono le distanze. Poi nella ripresa per atterramento di Gatti, Riccadonna dal dischetto fa centro e pareggia. Ancora due gol della Caratese con Di Palma di testa e Barbieri su calcio piazzato. A 4' dalla fine accorcia le distanze Spelta. **[fr. ca.]**

La cronaca. Avvio di studio, con il Derthona che risponde colpo su colpo alle prime folate offensive della Valenzana. Il primo brivido lo provoca Ponti, con un colpo di testa che finisce fuori (17'). E' la prova generale del gol, che arriva dopo tre minuti. Bellatorre tocca a Ponti che spara una bordata: Conti vede la palla solo quando sbuca dalla barriera e il suo tuffo è tardivo. Al 23' la situazione si capovolge: punizione per gli ospiti, respinta però dalla barriera. La partita è vibrante e giocata a tutto campo: al colpo di testa di Valeri (25') risponde Recaldini (29'), poi Pieroni (31') e Valeri (32') sfiorano il raddoppio. Il minuto successivo per poco non frutta il pareggio ai leoncelli: un diagonale di Biso costringe Merlone ad una grande deviazione in angolo. Al 35' Ponti impegna a terra Conti, che 3 minuti dopo, esce di piedi ad anticipare Valeri. Nella ripresa, il Derthona tenta il tutto per tutto e si butta in avanti. Nel giro di otto minuti, collezione tre occasioni, dapprima con Trebbi (7'), poi con Vercellino (9') e Recaldini (15'). Improvviso arriva il raddoppio della Valenzana. E' Bellatorre a lanciare lungo Perziano, l'ala elude il suo difensore, attende l'uscita di Conti e lo supera con un pallonetto (23'). Sembra finita per i leoncelli, che invece rendono onore al loro nome, reagendo con grande orgoglio. Dopo una grande azione fallita da Valeri, servito in area da Perziano (26'), Recaldini emerge prepotentemente, impegnando Merlone di testa e di piede.

Al 39' l'intermo fa centro: su una respinta della difesa rossoblù, prende la mira e dai venti metri, con un tiro a rientrare supera l'incolpevole Merlone. Al 41' Vercellino spara una punizione che esce «sporca» dalla barriera ma il portiere rossoblù riesce a toccarla in angolo. Al 45' Perinati serve Valeri che tira con forza ma trova Conti sulla sua strada. Tre minuti dopo però, è 3-1. Valeri recupera palla a centrocampo e fugge tutto solo verso la porta avversaria, quando Conti gli si fa incontro lo infila con un preciso pallonetto. Ed è il tripudio per i colori locali, con il pubblico tutto in piedi ad applaudire.

**Rodolfo Castellaro**

## Borgosesia trova il pari in zona Cesarini

### *Ad Abbiategrasso bomba di Tomasoni al 91' Per la squadra di Prati aveva segnato Vitiello*

**ABBIATEGRASSO.** Con una bordata di Tomasoni in pieno recupero il Borgosesia ha evitato la seconda sconfitta stagionale in trasferta. Pur giocando meglio degli azzurri di Prati, i giocatori del Borgosesia sono arrivati con grande difficoltà in zona tiro, palesando preoccupanti sbandamenti difensivi, soprattutto quando gli avversari si inseriscono in velocità. Il Borgo è una squadra che deve ancora darsi una fisionomia, che sta cercando la giusta condizione e soprattutto una perfetta unione tra i reparti. Il centrocampo, orchestrato da Rovellini, macina molto gioco ma le trame offensive non sono mai incisive quando le difese si chiudono come è accaduto ad Abbiategrasso.

Per adesso quindi il pareggio, conquistato quando ormai il tifoso avrebbe più scommesso una lira sul granata, dev'essere di buon auspicio per una stagione che si preannuncia difficile.

Ad Abbiategrasso Scienza, che domenica aveva regalato la vittoria al Borgosesia, è visto solo nei minuti iniziali. Sua è stata una punizione, al 14', che è uscita di poco sopra il «sette» della porta avversaria.

La formazione di casa al 22' è andata in vantaggio complici gli errori prima di Rastellon che non intercetta un lancio verso Vitiello e poi di Abbiati che si lascia sorprendere dal pallonetto calciato con estrema precisione dall'attaccante di casa da fuori area. La replica del Borgosesia arriva al 41'. Morello si libera di Macchi, fa sedere il portiere Maltagliati e poi serve a Scienza una palla che deve solo essere accompagnata in rete. Scienza però alza la mira e mette la palla oltre la traversa.

Nella ripresa, al 49', il Borgosesia rischia la seconda rete sull'azione portata avanti da Angeretti per Bonati. Il centrocampista serve la sfera a Vitiello, nell'area piccolo, e questi calcia in rete ma Rovellini è lesto e salva proprio sulla linea.

Il Borgosesia, passato il pericolo, torna a macinare gioco e al 53' Morello, servito da Zelioli, potrebbe calciare da due passi in rete ma manca la deviazione. E' ancora Zelioli, che si spinge con maggior insistenza in attacco rispetto al primo tempo, che crea altre due occasioni da rete nel finale. Al 78' Maltagliati devia con i pugni, all'86' il portiere di casa salva uscendo con prontezza sui piedi del giocatore di fascia.

Al 91' il pareggio. Rovellini conquista una punizione al limite dell'area. Lui stesso tocca la sfera a Tomasoni per la botta, davvero poderosa, che piega le mani a Maltagliati e regala al Borgosesia un pareggio meritato, ma a quel punto davvero insperato.

**Giovanni Chiodini**

Il pubblico si aspettava una goleada, il Meda impone il pari

# La Vogherese non dilaga

## *E domenica dura trasferta a Tortona*

**VOGHERA.** Non si è annoiato il pubblico che ha seguito Voghera-Meda finita, dopo tante emozioni, con un corretto 2 a 2 che accontenta gli ospiti e lascia con un po' di amaro in bocca i padroni di casa. Il motivo della divertente gara è probabilmente dovuto alla spavalderia di entrambe le formazioni, disposte in campo con una zona potenzialmente offensiva.

Dopo una iniziale fase di studio, al 10' il Voghera trova il vantaggio. Visca sulla fascia spara in diagonale che Spreafico in tuffo a terra neutralizza solo in parte. Giulietti liscia quanto basta per servire involontariamente l'ala Pagano che a porta sguarnita spedisce la palla in rete. Il pubblico, più di 1500 persone, si aspetta la goleada, come era accaduto la settimana a San Colombano. Invece il Meda inizia a serrare i ranghi costringendo i padroni di casa a chiudersi in difesa per oltre 30 minuti. Il più rapido di tutti è Sessa che al 15' e 21' sfiora il pareggio con due tiri ravvicinati. La sfuriata degli ospiti non porta comunque a nessun risultato utile a parte vedere un inedito Voghera con undici uomini chiusi nella propria metà campo. A differenza delle altre gare, i padroni di casa non sono mai riusciti a tenere in mano il bandolo della matassa, soffrendo oltre misura la velocità degli avversari. Solo alla fine del tempo Giulietti ha sui piedi una ghiotta occasione in contropiede, ma spreca tutto scagliando la palla sul corpo di Spreafico in uscita. La ripresa inizia come una fotocopia del primo tempo. Il Meda in avanti e il Voghera obbligato a subire (anche se con un discreto ordine) il pressing avversario. Il risveglio arriva al 52' quando Gay (partita opaca la sua) tenta il quarto gol in campionato con una incursione sulla sinistra, ma il portiere respinge in due tempi. Passa un minuto e arriva il pareggio. Rigamonti viene pescato libero con un lungo lancio, stop aereo e palla in rete alla sinistra di Negretti. Segue un momento di stasi e al 69' il Voghera torna in vantaggio. Arienti si inventa una serpentina strettissima in area, tocca a Giulietti che da pochi metri infila una bomba che il portiere avversario nemmeno sfiora. La risposta del Meda arriva con una punizione dal limite di Del Signore alzata in corner con un tuffo aereo da Negretti. Poi scatta l'espulsione per proteste dello stesso Del Signore e l'offensiva del Meda si placa un attimo per riaccendersi a sette minuti dalla fine, quando il neo entrato Valente viene pescato liberissimo in area. Basta un tocco di piatto a fil di palo per trovare la definitiva parità. Il Voghera perde così l'occasione di ottenere la terza vittoria consecutiva, dovendosi accontentare di un (giusto) pareggio. Le sconfitte altrui le consentono comunque il primato in classifica. Per il mister Antonio Sala arriva adesso il momento di serrare i ranghi, trovando la formula tattica necessaria a chiudere le troppe falle della difesa. Domenica prossima trasferta a Tortona per il derbissimo della stagione.

**Daniele Salerno**

**IL MIGLIORE DEL GIRONE A**

Gran partita dei bianconeri che mandano ko (2-0) la capolista

# La Biellese «gela» il Pisa

## *Di Girelli i gol della storica vittoria*

**BIELLA.** Una Biellese formato monstre «stronca» la resistenza del Pisa-stellare. Per la verità al Lamarmora gli applausi sono stati tutti per i bianconeri di Bacchin protagonisti d'un match veramente impeccabile. Una partita da incorniciare come una delle più belle uscite della Biellese negli ultimi decenni. Oltre a grinta e determinazione i piemontesi hanno unito una condotta tattica impeccabile che ha completamente mandato in tilt i nerazzurri che, forse, s'attendevano una formazione rinunciataria.

Merito va anche al tecnico laniero che ha saputo correggere in corsa l'assetto tattico della squadra, qualità che, nell'occasione, non ha avuto l'allenatore-giocatore dei pisani Signorini.

E pensare che, almeno in entrata, era stato il Pisa a menare le danze, costringendo sovente i padroni di casa nella propria tre-quarti. Di pericoli, per la verità, la retroguardia della Biellese non ha corsi. L'episodio chiave al 20': un retropassaggio di Baroni a preda di Girelli che s'invola tutto solo in area, Schiaffino non può fare altro che atterrarlo. Rigore netto.

S'incarica della battuta Comi: il numero uno pisano devia la sfera ma Girelli è il più lesto ad inserirsi e, al volo, scaraventa in rete: 1-0. A quel punto ricordando le sofferenze iniziali Bacchin rileva Barison con Ariezzo. La mossa si rivela azzeccata. La Biellese è padrona del campo e il Pisa, lentamente, scompare. I centrocampisti bianconeri assumono il comando delle operazioni e la prima frazione si chiude con la Biellese meritatamente in vantaggio. Nella ripresa chi si attende un Pisa arrabbiato, lanciato alla disperata ricerca del pareggio rimane deluso. Sono ancora i ragazzi di Bacchin ad assumere il comando delle operazioni. Invano dagli spalti i fans toscani invitano i nerazzurri all'attacco. Le occasioni per i bianconeri (e non solo in contropiede) sono molteplici: una combinazione Fracon-Comi è conclusa dal centravanti a lato d'un soffio. S'1 ed è lo stesso Comi che, pochi minuti dopo, imposta, smarca e va a concludere un'azione offensiva che avrebbe meritato miglior sorte.

Anche un giocatore esperto come Signorini si concede qualche «distrazione» di troppo: un rinvio sbagliato mette in azione Comi: conclusione fuori bersaglio. E' il preludio al gol del raddoppio che arriva al 79': scambio Mazzia-Comi lancio smarcante per Girelli che s'invola tutto solo, supera Schiaffino e deposita la palla in rete anticipando il disperato recupero di Signorini.

Il Pisa è alle corde, pure i toscani trovano la forza per reagire, all'86' Spinosi conclude sul fondo un rabbioso fendente quindi proprio allo scadere Andreotti non trova lo specchio della porta. Il triplice fischio sancisce lo storico successo della Biellese.

Per il Pisa una battuta d'arresto sulla quale meditare, per i bianconeri.

**[r. v.]**

Uno 0-0 meritato

## Saluzzo in 10 blocca il Poggibonsi

**POGGIBONSI.** S'è visto fin dalle prime battute che il Saluzzo voleva tornare a casa dalla «Stofa» Lotti con in tasca un pari. Prestazione a tutta grinta della squadra allenata da Da Milano, soprattutto quando i granata si sono trovati in dieci. Se difesa ad oltranza doveva essere, a quel punto non rimaneva che dirottare l'atlante Cavallito nel ruolo di libero. Un'autentica torre al centro della difesa, per contrastare l'ariete dell'attacco del Poggibonsi, quel Corradi decisivo con 8 reti in occasione del derby di Colle Val d'Elsa. L'espulsione a metà ripresa di Vittone, per un doppio cartellino giallo, ha dunque dato la forza al Saluzzo per chiudere con incisività sempre maggiore le incursioni dei padroni di casa. Incursioni peraltro da tenere d'occhio, talvolta foriere di pericolo per la porta di Beccari. Il nuovo portiere del Saluzzo ha tuttavia messo in mostra in più circostanze la propria esperienza.

Per il resto solo un tiro in porta (opera di Salvai al 29' con intervento senza difficoltà da parte del guardiano locale Guironi), qualche fase di gioco un po' energica per contrastare le avanzate del Poggibonsi e il fischio conclusivo le soddisfazione per la conquista dello 0-0.

Il Poggibonsi mastica amaro: un eventuale successo avrebbe proiettato la formazione allenata da Roberto Galbiati nelle prime posizioni. Forse però (merito anche del Saluzzo) i giallorossi non hanno incontrato ieri la loro migliore giornata. Secci ha provato già al 12' a scalare le mani a Beccari, bravo a deviare oltre la traversa una punizione ben calibrata. Al 26' Armentano ha messo Corradi nelle condizioni di deviare a rete con la sua carta migliore, il colpo di testa, ma la sfera si è perduta sul fondo. Quindi, dopo il tentativo già descritto di Salvai, un nuovo duetto Armentano-Corradi, con schiacciata quest'ultimo terminata a lato.

Nel secondo tempo, stessa musica. Ci hanno provato De Mozzi, Venturelli con un bel fendente dalla distanza a lambire il palo alla sinistra di Beccari, De Mozzi ancora con un paio di serpentine, e soprattutto Carobbi che dopo aver superato un difensore ospite con un astuto pallonetto non è riuscito a inquadrare lo specchio della porta. Il Saluzzo a tratti ha corso qualche brivido, ma per la capitolazione ci voleva ben altro.

**Paolo Bartolini**

## DILETTANTI GIRONE B, TERZA GIORNATA: 25 RETI

### Voghera-Meda 2-1

**Voghera:** Negretti, Mozzoni, Rosselli; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano (85' Solimeno), Merlo (51' Rota), Giulietti, Visca, Gay. **Meda:** Spreafico; Monguzzi, Persampieri (46' Valente); Piccinini, Del Signore, Radice, Viganò (73' Quattromini); Pagani, Rigamonti, Sessa (89' Ravagnani), De Francesco. **Arbitro:** Aleardi. **Reti:** 10' Pagano (v), 53' Rigamonti (m), 69' Giulietti (v), 78' Valente (m).

### Brugherio-San Colombano 1-1

**Brugherio:** Romanato; Martinelli, Schiavi; Sironi, Castellaro, Pineider; Monachesi (63' Cantoni), Vandelli, Soncini, Andreoni, Prini (55' Beretta). **San Colombano:** Forcati; Bergantin, Faversani; Sabbioni, Roveda, Moschitti; Dalcerri (89' Marinelli), Della Giovanna, Jori, Pancotti, Migliol (80' Cesari). **Arbitro:** Morello. **Reti:** 65' Migliol, Sironi.

### Calangianus-Selargius 2-1

**Calangianus:** Pinna; Mariotti (46 Porcheddu), Salaris; Dossena, Zuncheddu, Inzaina Roberto; Spanu, Sialzu (83' Rondhanic), Manunta, Marras, Venticini. **Selargius:** Picasso, Cappai, Palla (73' Piberi); Spedicato, Sale, Spini, Piras, Cogoni, Lai (83' Usai), Congiu, Atzei. **Arbitro:** Tufo. **Reti:** 7' Manunta, 37' Atzei, 90 Rondhanic.

### Fanfulla-Castelsardo 0-0

**Fanfulla:** Bensi, Grandini, Ciavarelli, Cicen, Faverani, Verga, Vinci, Monguzzi, Chiesa, Bellingeri (70' Sesto) Guarnieri.
**Castelsardo:** Pinna; Butorra, Frau, Leoncini, Capula, Secci, Pinna A. (73' Batu), Mannonta, Radesak (80' Lampilla), Oggiano, Udassi S. **Arbitro:** Laguzzi.

### Guanzatese-Corbetta 2-1

**Guanzatese:** Montalbano, Nascimbeni P.P., Quattromini, Lodeli, Gani, Nascimbeni G., Piccoli, Polo (1' st Bruno), Galimberti, Clemenzi (77' Provenzano). **Corbetta:** Baiolo; Castelli, Ranghetti (88' Casati); Greco, Fochesato, Lombardo; Lovati (85' Zanetello), Mattavelli, Colnaghi, La Cognina (90' Messina), Molinaro. **Arbitro:** Andreatta. **Rete:** 51' autorete di Peluccni.

### [illegible]

**[illegible]:** Coscione, Vitiello, Fascia; Leotta, Riccardi (90' Serra), Boldarin V.; Occhioni (81' Boldarin A.), Canu, Carla (70' D'Arco), Farsoni, Messina. **Mariano:** Cucco; Luchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Azzellini (46' Colombo), Toccane, Russo, Battavia, Brambilla.
**Arbitro:** Roma. **Rete:** 35' Farsoni su rigore, Occhioni.

### Caratese-Sparta [illegible] 4-3

**Caratese:** Pastore; Carzaniga, [illegible]e; Riccadonna, Di Palma, Barbugian; Vita (71' Dell'Orto), Barbieri, Tessarin (33' Gatti), Valenti (85' Benvenuti), Sicuro. **Sparta Novara:** Allotta; Schirato, Schillaci (76' Mauri); Di Loreto, Paladin, Bufacreci; Toscano (58' Vermonti); Lupi, Spelta, Aquilante, Buzzetti (83' Spanu). [illegible]: Calabretta. **Reti:** 11' Spelta, 29' Aquilante, 36' Valenti, 69' Riccadonna (rig.), 85' Di Palma, 91' Barbieri, 96' Spelta.

### Valenzana-Derthona 3-1

**Valenzana:** Merlone; Signoroni, Pieroni; Bruno, Panizza, Biasotti; Valeri, Patta (1' st Pace), Ponti, Bellatorre, Perziano (38' st Pennati). **Derthona:** Conti, Gebetta, Bergo; Biso, Pizzo, Trebbi; Pagani (32' st Brusati), Recaldini, Roano (12' st Doga), Vercellino, Gatti (2' st Folla). **Arbitro:** Rossi di Rimini. **Reti:** 20' Ponti; 23' st Perziano; 39' st Recaldini; 48' st Valeri.

### Abbiategrasso-Borgosesia 1-1

**Abbiategrasso:** Maltagliati; Fassina (77' Arcuri), Fiore; Bianchi, Lippi, Macchi; Bonati, Baffi, Angeretti, Corsiella, Vitiello. **Borgosesia:** Abbiati; Rastello (73' Speziani), Zelioli; Biscaro, Rocca, Tomasoni; Biolcati, Rovellino, Morello, Scienza, Bollini (62' Bruno). **Reti:** 22' Vitiello; 91' Tomasoni.

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VOGHERA | 7 | 2 | 1 | 0 | 10 | 4 |
| VALENZANA | 7 | 2 | 1 | 0 | 8 | 4 |
| SELARGIUS | 6 | 2 | 0 | 1 | 7 | 2 |
| GUANZATESE | 6 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| [illegible] | 6 | 2 | 0 | 1 | 4 | 6 |
| SPARTA | 4 | 1 | 1 | 1 | 8 | 8 |
| [illegible] | 4 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| [illegible] | 4 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| CASTELSARDO | 4 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| ABBIATEGRASSO | 4 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| MARIANO | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 5 |
| [illegible] | 3 | 0 | 3 | 0 | 5 | 5 |
| [illegible] | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| CARATESE | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 8 |
| CORBETTA | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| BRUGHERIO | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| DERTHONA | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 |
| SANCOLOMBANO | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 | 9 |

### I [illegible]

[illegible] Atzei (Selargius); Spelta (Sparta); Ponti (Valenzana); Gaia (Voghera).

**2 reti:** Vitello (Abbiategr.); Udassi (Castelsardo), Mosele (Guanzatese); Rigamonti (Meda); Perziano (Valenzana), Giulietti e Visca (Voghera).

**1 reti:** Morello, Scienza e Tomasoni (Borgosesia); Recaldini (Derthona), Guarnieri (Fanfulla); Clementi, Piccoli e Peluccni (Guanzatese), Canu, Farsoni, Pirina e Occhioni (Maddalena), Allevi, Battavia, Russo, Toccane e Brambilla (Mariano); Pagani S., Sessa e Valente (Meda); Della Giovanna, Iori, Pancotti e Migliol (Sancolomb.); Congiu, Piras, Sale e Spini (Selargius); Albore, Aquilante, Buzzetti e Spanu (Sparta); Bellatorre e Valeri (Valenzana); Pagano e Rota (Voghera); e altri 14 giocatori.

### PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BORGOSESIA | CARATESE |
| CASTELSARDO | VALENZANA |
| CORBETTA | MADDALENA |
| DERTHONA | VOGHERA |
| MARIANO | CALANGIANUS |
| MEDA | BRUGHERIO |
| SANCOLOMBO | ABBIATEGR |
| SELARGIUS | FANFULLA |
| SPARTA | GUANZATESE |

ECCELLENZA GIRONE A. Si è imposto (3-1) sui cugini dell'Omegna

# Il Verbania subito grande

## *Non convince l'Ivrea a Caltignaga: 3-1*

Il girone A dell'Eccellenza si è rifatto il trucco. Vercellesi addio. In gara 16 squadre delle province di Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Torino. E' un inedito. Della passata stagione sono rimaste solo Borgomanero, Caltignaga, Cerano, Juve Domo, Oleggio, Omegna e Verbania. Le altre 9 sono le novaresi Castellettese e Sunese (entrambe in arrivo dalla Promozione) e le 7 targate Torino: Castellamonte, Ivrea, La Chivasso, Mathi, Rivarolese, Sangiustese e San Maurizio. Il tutto a vantaggio del pubblico, che potrà scoprire tanti volti nuovi. Alla voce allenatori, soltanto in 8 (pari al 50 per cento) sono riusciti a meritarsi la riconferma: Paolo Ottina (Caltignaga), Antonio De Biase (Cerano), Eugenio Finali (La Chivasso), Giancarlo Baldini (Oleggio), Pierantonio Morra (Omegna), Giovanni Koetting (Rivarolese), Fabio Francisco (Sangiustese) e Pinuccio Fornara (Sunese). Qualcuno, però, ha semplicemente cambiato «panca»: Domenico Marocchino, lo scorso anno all'Ivrea, adesso guida il neo promossa Castellamonte; Marco Gironimi, lasciato il Borgomanero, è stato assunto dalla Castellettese, Endo Giachetti è passato dal Mathi al San Maurizio. Il Borgomanero ha invece promosso agli onori della prima squadra Gianpiero Forzani, ex della giovanile.

Il Verbania, dopo aver bruciato in poche stagioni i suoi ex «stelle» Calloni, Butti, Guidetti, Paris, Piraccini e Grandi, ha scelto lo «zonista» Erbetta per rispolverare i vecchi allori e riguadagnare un po' del tempo perso. Mentre in parsimoniosi Juve Domo ha sostituito Oscar Lesca con l'emergente Beppe Chilò (che oggi ha pure fatto esordire il figlioletto! Le previsioni della vigilia vedono in pole position Borgomanero, Ivrea, Oleggio, Sangiustese e Verbania (l'ordine è alfabetico!); già al primo turno ci scappa la grossa sorpresa con la sconfitta dell'Ivrea, trafitta tre volte dai «neroverdi» del Caltignaga. Un Caltignaga che già lo scorso anno aveva fatto sfracelli, pagando però in dirittura d'arrivo il sonnolento Oleggio. Quest'anno Ottina (ottenuti Abbrescia, Cestari e Monzani) ha subito suonato la carica e per la malcapitata Ivrea è stato un mezzo tracollo. L'altro risultato eclatante arriva dal Cusio, dove il Verbania ha fatto un sol boccone della fragile Omegna, che solo nel finale (gol di Tummolo) ha saputo sfruttare la superiorità numerica conseguente all'espulsione del numero uno verbanese. Il Borgomanero abbatte la muraglia difensiva del San Maurizio, ma il pareggio non è da disprezzare. Non va oltre lo zero a zero neppure il quotato Oleggio, in crisi di identità (e di gol) contro il Mathi di Angelo Fioretti. Il terzo pareggio ad occhiali è al «Curotti» di Domodossola dove, Capobianco da una parte e Ferrario dall'altra, almeno il palo riescono comunque a caparlo. Il derby delle neo promosse novaresi è vinto dalla Sunese grazie ad un gol di Musolino. Mentre lo scontro tutto torinese tra Castellamonte e La Chivasso è risolto a favore dei padroni di casa solo all'ultimo minuto grazie ad un guizzo dell'opportunista Bergantin. Esordio vincente anche per la Rivarolese, che liquida di misura un battagliero Cerano. A Rivarolo è stata rubata l'auto ad un giornalista che seguiva la partita.

**Sandro Bottelli**

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CALTIGNAGA | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| VERBANIA | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| CASTELLAM. | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| RIVAROLESE | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| SUNESE | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| BORGOMANERO | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| I. OLEGGIO | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| JUVE DOMO | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATHI | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| S. MAURIZIO | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| [illegible] | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| CASTELLETT. | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| CERANO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| LA CHIVASSO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| IVREA | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| OMEGNA | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| BORGOMANERO | CALTIGNAGA |
| CASTELLETT. | [illegible] |
| CERANO | SUNESE |
| IVREA | RIVAROLESE |
| LA CHIVASSO | [illegible] |
| S. MAURIZIO | [illegible] |
| SANGIUSTESE | CASTELLAM. |
| VERBANIA | [illegible] |

ECCELLENZA GIRONE B. Scatenato contro la favorita Saviglianese

# Il Bra non ha timori: 4-1

## *Per il Cuneo (3-0) un facile esordio*

Cuneo e Bra si presentano con i gol nella prima giornata del girone B di Eccellenza. Le due formazioni della provincia «Granda» non hanno nascosto di puntare alla vittoria del campionato e dopo 90' sono già in fuga in compagnia delle matricole Alpignano che ha battuto il Venaria con i gol dei «vecchi leoni» Antolmi e Marrese e Carmagnolese.

La vittoria più autoritaria è stata quella del Cuneo. La sfida dei biancorossi di De Gaspari con il Piobesi è durata quattro minuti, tanto è bastato a Migliore per mettere alle spalle di Cat Berro un preciso tiro di Lamberti. I torinesi hanno provato a reagire, ma al 16' Labrozzo ha imitato il compagno di reparto, insaccando il secondo gol. Cuneo padrone del campo anche nella ripresa con il portiere del Piobesi che sventa alcune precise conclusioni di Migliore e raccoglie in fondo al sacco la sventola di Labrozzo. Uno spettacolare gol che vale il 3-0. Con questa vittoria il Cuneo si candida al ruolo di dominatrice del campionato. Anche se il Piobesi è sembrato poca cosa, alla formazione del capoluogo della «Granda» mancavano tre titolari: Calandra, Quaranta e Giovine.

E' partito molto bene anche il Bra. «Affrontiamo delle favorite, ma ho fiducia nei miei ragazzi» ha detto ieri poco prima della partita con la Saviglianese l'allenatore giallorosso Chicco Lombardi. E la buona fede nel rendimento dei «suoi» lo ha premiato. I giallorossi hanno giocato una partita perfetta. Dopo aver subito il primo gol ed essere stati «graziati» tre volte dai Gillio i braidesi hanno preso il controllo. Ribaltando il risultato con un «super» Cesare, che ha segnato il gol del pari e quello del primo vantaggio, hanno travolto la Saviglianese e vinto 4-1.

La «matricola» Alpignano, arrivata dalla Promozione, ha mostrato di avere gli attributi. In un finale incandescente Antelmi ha trovato il gol vincente. Negli ultimi minuti non sono mancate le tensioni, ne ha fatto le spese Scemiglio (Venaria) espulso al 93', era in campo da 8'.

La sorpresa più lieta della giornata è stata la Carmagnolese. I «ripescati» avevano di fronte il terribile Acqui, ma, andati in vantaggio al 9' con il bravo Bertrone, sono riusciti ad imbrigliare la manovra offensiva dei più quotati termali.

La prima giornata aveva in calendario anche una sfida tra due grandi del campionato: Chieri-Casale. Il pari non premia nessuno. Entrambe hanno attaccato, insomma se la gara si fosse giocata tra qualche mese sarebbe stata etichettata come «pareggio annunciato» tra due prime della classe e infatti questo è il ruolo a cui sono destinate Chieri e Casale.

Pari tra protagoniste annunciate anche a Fossano. Gli azzurri di casa sono stati fermati dal Libarna dopo essere andati in vantaggio con una prodezza del sedicenne Mollano. Il pari della formazione di Serravalle Scrivia è arrivato con un rigore di Calzati. Nulla contestato il penalty è stato espulso il terzino Sangilles.

Gol anche dischetto contestato pure a Cavallermaggiore. L'arbitro alla fine del primo tempo ha punito con il rigore un intervento di Pretato sulla punta dei Rivoli Fadda. «Una decisione assurda - si lamentano a Cavallermaggiore - grazie alla quale il Rivoli ha potuto aprire le marcature. Con grande fatica abbiamo pareggiato».

**Luca Ferrua**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BRA | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| CUNEO | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| ALPIGNANO | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| [illegible] | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| CAVALLERM. | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| RIVOLI | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| CASALE | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| CHIERI | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| [illegible] | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| LIBARNA | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| NOVESE | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| TRINO | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| VENARIA | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| ACQUI | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| [illegible] | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| PIOBESI | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

[illegible]

2ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ACQUI | CUNEO |
| [illegible] | [illegible] |
| CASALE | CAVALLERM. |
| LIBARNA | CHIERI |
| PIOBESI | FOSSANESE |
| [illegible] | RIVOLI |
| TRINO | ALPIGNANO |
| [illegible] | NOVESE |

### Borgomanero-San Maurizio 0-0

**Borgomanero:** Lecchi, Carrea (75' Antonioli), Bonini; Dighera, Molinario, Maffei, Bolisco, Cerri, Andreoli, Zucchi, Amoriello (50' Da Gaudenzi). **San Maurizio:** Bossani, Meoni, Sesia, Mazza, Ros, Costantino; Broccolato, Canonico (90' Onetto), Marroni (69' Onori), Cusenza, Catalano.

### Caltignaga-Ivrea 3-1

**Caltignaga:** Ferraro; Moirè, Mora; Scazzola, Zanardi, Cestari; Abbrescia, Massara, Forzatti (46' Colombo), Pasquino, Monzani. **Ivrea:** Belloscio; Firassa, Frumento, Guidetti, Gambino, Palmieri (82' Camotto), Cervato, Mularzi, Pasquinato, Pensiero (60' Grassitelli), De [illegible], Mazzoni. **Reti:** 37' Mora, 53' Monzani, 55' De Paola, 75' Massara.

### Juve Domo-Sangiustese 0-0

**Juve Domo:** Trischetti, Venturini, Morellini, Foti, Pisoni, Adda, Chilò, Bruno, Viscardi (69' Formari), Ferraris, Bottino (46' Brandisi). **Sangiustese:** Rizzi; Canal, Zavanone (80' Prato), Renzi (85' Marzo), Gualtieri, Duci; Zaino, Romeo, Capobianco, Buglione, Maccaluso. **Arbitro:** [illegible]. **Note:** espulsi Adda e Canal 79'.

### Omegna-Verbania 1-3

**Omegna:** Crippa; Vecchi, Mungo (65' Strada), Danini (46' Galloiti), Gherardini, Savoini; Tummolo, Martinoli, Lomazzi, Sena, Dago (60' Veronelli). **Verbania:** Vianoli; Castiglioni, Berto (80' Agostini); Sala, Calabrese, Renda, Livorno, Masoero, Quartarolo, Vernoli, Agostino, Crivelli. **Arbitro:** Finazzi. **Reti:** e 41' Vernoli, 45' Castiglioni, 80' Tummolo. **Note:** espulso Vianoli.

### [illegible] 1

**Sunese:** Passaretta; Brustia, Mastromonaco; Sarti, Milani, Galeazzi, Tenace, Musolino, Zoia (90' Caputo), Borroni, Guavarra. **Castellettese:** Maletta; Dalboni, Venegoni; Falcone, Provasi, Taccaretti; Celario, Miserotti, Cozza, Vernini, Guzzardi. **Arbitro:** Comito. **Rete:** 76' Musolino. **Note:** espulso Miserotti al 83'.

### [illegible] La Chivasso 1-0

**Castellamonte:** Gaddi; Berga, Campesato; Guglielmetti, Marrone, Vallomy; Bargelli, Consolandi, Gnorra, Leo (75' Bergantin), Alberto. **La Chivasso:** Guzzo; Piras, Battistello; Mingoni, Piutino, Girardi (75' Molinardi); Muzzio, Susanna, Moretti, Falcitelli, Bochicchio, Cristofaro. **Rete:** 90' Bergantin.

### Mathi-Oleggio 1-0

**Mathi:** Spadoni; Specia, Fioccardi; D'Alessandro, Corgiat, Vernoli; Chiadò, Papini, Pomata (75' De Silva), Locandro, Masante (85' Colonna). **Oleggio:** Porta; Giorgi (60' Forlino), Majerna; Fratini, Poli, Sala; Grigatti, Spinelli, Alessio, Cotti, Prelli (51' Bruzo, 83' Protti). **Arbitro:** Variale.

### Rivarolese-Cerano 1-0

**Rivarolese:** Cavallo; Arnetoli, Ronco; Manavello (46' Sagliotti), Moore (52' Cardone), Varone, Ossola, Fantini, Bivona (65' Berla), Surace, Tranchina. **Cerano:** [illegible]. Bosone, Barbieri (70' Marcello Zanchetta); Rimola, Fortunato, Andolfo, Zanchetta Andrea (54' Burione), Bo[illegible], Sandrin, De Santis, Gandini. **Arbitro:** Murro. **Rete:** 7' Cardone.

### Alpignano-Venaria 2-1

**Alpignano:** Moretti; Gliozzi, Marrese, Pivano, Soldo, Veronese; Longo (60' Guimani e 86' Pasqua), Rizzari, Tassone (75' Ricetti), Antelmi, Manani. **Venaria:** Pianulli; Massaro, Gulinazzo; Scaravaglio, Fem, Cangagnini; Mosole (85' Scemiglio), Fortunato, Di Napoli, Pasqua (75' Giglioti), Vastapane. **Arbitro:** Pastano. **Reti:** 15' Manese, 40' Di Napoli, 89' Antelmi.

### Bra-Saviglianese 4-1

**Bra:** Ambrogio; Novello, Della Garen; Lo Porto, Fava, Antona, Cesare (69' Russo), Castoli (68' Miolin), Montone (50' Bonacina), Tavella, Cascino. **Savigliano:** Quaglia, Meia, Campra; Sigletti, Rolando, Cavicato; Zavattaro, Camolese, [illegible], Ballaun, Rocca (61' Salutario). **Arbitro:** Lopis. **Reti:** 13' Gillio (rig); 40' e 50' Cesare; 72' Miolin; 82' Russo.

### Carmagnolese-Acqui 1-0

**Carmagnola:** Lanfranco; Longo, Fumero; Bertrone, Cavaliere, Costanzo; Bellino, (70' Tunisetti), Chiavazza, Terzuo (62' Bauducco), Perlo; Melloni (80' Floris). **Acqui:** Garzero; Giachero, Domenghini; Bobbio (40' Zunino), Marengo, [illegible] Delle Donne), Costantino; Ricci, Benzi, Tanganelli, Rovera, Guerrera. **Arbitro:** Corvi di Verbania. **Reti:** 9' Bertrone.

### Cavallermaggiore-Rivoli 2-2

**Cavall.:** Pratato, Perone, Corgnali (72' Giuliano); Sarotti, Lavagna, Cravellari, Guarrata (80' Pioli), Barozzo, Sciarglio, St. Bruno, Allocco [illegible]. Bertuli, Ciminelli, Forte (68' Della Salva), Busolin, Ventrice. **Longo:** Fadda (51' Fern), Alunni, A. Bruno, Mesu, Nobile (72' Trebaldi). **Arbitro:** Porta di Nichelino. **Reti:** 38' Longo, 46' Fadda (aut); 65' A. Bruno, [illegible] Cravellari.

### Chieri-Casale 1-1

**Chieri:** Canova; Valoti, Tinozzi; Favaretto, Caon, Florito, Gagliardi, Cugusi, Leonardi, Fogliato (85' Migliore), Menisero (65' Gendusa). **Casale:** Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Alberto, De Riggi, Primizio, Luongo. **Arbitro:** Rossi [illegible]; [illegible] Mometti, 45' Favaretto.

### [illegible]

**Cuneo:** Silvestro; Magliano, Bono; Caridi, Caltin, Capra; Turco, [illegible]doli, Migliore, Lamberti, Labrozzo. **Piobesi:** Cat Berro; Bona, Mer[illegible]; Bonansea (80' Audisio), Puonzo, Genneio; Fregnan, Golfa (70' Dal Molin), Giurbino (59' Lagnina), Toscani, Serra. **Arbitro:** Trinelli [illegible] Ivrea. **Reti:** 4' Migliore; 16' e 81' Labrozzo.

### Fossanese-Libarna 1-1

**Fossanese:** Russello; Rosatello, Sangilles; Ferrua, Baron, Bianco; Meliano, Tangolo, D'Errico, Burgalo, Borgna. **Libarna:** Crivelli; Bordini, Pini, Scaramaglia, Ferrari, Vivarelli, Molinari, Gaggero, Calzati, Uberteli, Morando (71' Macchiavello). **Arbitro:** Canavosio di Torino. **Reti:** 51' Meliano; [illegible] Calzati (rigore). Espulso: 82' Rosatello.

### Novese-Trino 0-0

**Novese:** De Pil; Siri, Boella; Cademuro, Senoglietti, Spaviero; Albion (60' Odino), Petrini, [illegible], Merlino, Menta. **Trino:** Petitinato; Sella, Mitra, De Falco, Oseriga, Grangia, Martini, Forte, Piccini (65' Gardano), Masoero (80' Pamparana); Degi Esposti. **Arbitro:** Valforta di Novara.

**PROMOZIONE**

## GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | SARONNO | 3-2 |
| [illegible] | MORO | 1-0 |
| [illegible] | CREVOLESE | 1-1 |
| [illegible] | VILLADOSS. | 2-* |
| [illegible] | VIGNALE | 0-0 |
| [illegible] | CRISTINESE | 1-1 |
| [illegible] | CREVOLESE | 0-1 |
| [illegible] | GATTINARA | [illegible] |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BELLINZAGO | 3 | [illegible] | | | | |
| CREVOLESE | 3 | | | | | |
| D. VARALLO | 3 | | | | | |
| VILLADOSS. | 3 | | | | | |
| CRISTINESE | 1 | | | | | |
| GOZZANO | 1 | | | | | |
| GRAVELLONA | 1 | | | | | |
| ROMENTINESE | 1 | | | | | |
| GATTINARA | 1 | | | | | |
| INTRA | 1 | | | | | |
| VALSESSERA | 1 | | | | | |
| VIGNALE | 1 | | | | | |
| BARENGO | 0 | | | | | |
| ARONA | 0 | | | | | |
| MOMO | 0 | | | | | |
| VAL MOS | 0 | | | | | |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA [illegible] SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] |

Due vittorie in trasferta firmate da Villadossola e Crevolese, due successi interni e quattro pareggi. Inizio di torneo all'insegna dell'equilibrio ma anche di qualche sorpresa. Arona e Val Mos, accreditate d'un campionato di vertice fanno harabiri in casa. I lacuali superati 1-0 dal Villadossola (rete vincente di Blardone) mentre i lanieri non riescono a recuperare il punto siglato in entrata di ripresa del bomber della Crevolese Di Pierro.

Emozioni a piene mani a Bellinzago: tigrotti due volte in vantaggio (doppietta di Fabrizio Brusati) raggiunti da Bizzarro e Cattaneo all'89. Un minuto più tardi zampata vincente di Miglio per il 3-2 conclusivo.

L'altro acuto è firmato dalla Dufour Varallo, il team di Arrondini regola con il minimo scarto il Momo: goleador Guidetti in contrata. Senza reti Intra-Vignale e Valsessera-Gattinara (qualche azione di troppo fallita dai padroni di casa) mentre terminano 1-1 i derby Gozzano-Cristinese (pareggio degli ospitanti in piena zona Cesarini) e Romentinese-Gravellona. In fondo come insegna un vecchio adagio, anche nell'era dei tre punti, muovere la classifica è sempre buona cosa.

**[p. m. f.]**

## GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| S. GILLIO | COSSATESE | 2-0 |
| CRESCENTIN. | V. LAMARMORA | 0-1 |
| CHIAVAZZ. | SETT. EUREKA | 0-0 |
| BORGARO 65 | S. MAURO | 0-2 |
| M. CASELLE | CHIVASS. | 1-2 |
| SANREDENSE | PRO SETTIMO | 2-5 |
| VAUDESE | FENUSMA | 2-0 |
| VOLPIANO | HA RIPOSATO | |

[illegible]

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PRO SETTIMO | 3 | 1 | 0 | 0 | 5 | 2 |
| S. GILLIO | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| S. MAURO | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| [illegible] | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| RIVARA | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| V. LAMARMORA | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| CHIAVAZZ. | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| SETT. EUREKA | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| VOLPIANO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| M. CASELLE | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| CRESCENTIN. | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| BORGARO 65 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| COSSATESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| FENUSMA | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| SANREDENSE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 5 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| SETT. EUREKA | CRESCENTIN. |
| V. LAMARMORA | S. GILLIO |
| CHIAVAZZ. | VAUDESE |
| FENUSMA | SANREDENSE |
| PRO SETTIMO | BORGARO 65 |
| S. MAURO | M. CASELLE |
| VOLPIANO | RIVARA |
| COSSATESE | [illegible] |

Dopo il ritiro dal campionato del Donato Mongrando, che lo scorso anno aveva ottenuto la seconda piazza alle spalle del Castellamonte, per problemi societari, la prima giornata ha restituito agli appassionati delle conferme ed una piacevole novità: la neopromossa Rivara che con una doppietta di Buscaglione ha espugnato il campo della Masv Caselle. Le conferme arrivano pronte dai giallobl del San Mauro che si sono imposti sul Borgaro 1965 con due reti nella prima frazione di gioco, dal San Gillio che con il medesimo risultato maturato negli ultimi venti minuti ha liquidato la Cossatese e dalla Vaudese che dopo aver subito la maggior pressione valdostana nel primo tempo ha ripreso in mano le redini del gioco e con il ritrovato bomber Osella è un gol allo scadere di Chiarelli si ripropone per guidare la testa della graduatoria fin dall'inizio. Sorprendente la cinquina della Pro Settimo rifilata al Sarre Cogne rimasto privo del numero uno Vidi espulso dopo solo 9' di gioco. Buona anche la prova del Villaggio Lamarmora Biella che dopo una decina di minuti ha trovato la via del gol su calcio di rigore ed ha mantenuto il vantaggio fino al termine. **[gia. gia.]**

## GIRONE C

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| AIRASCHESE | VILLAFRANCA | 1-0 |
| BORGONESE | M. CAMPAGNA | 0-1 |
| BUSCA | G. BENSO C. | 0-1 |
| G. B. NICHELINO | LASCARIS | 1-0 |
| LUSERNA | P. DRONERO | 1-1 |
| RIVOLI | LUCENTO | 0-3 |
| S. M. STORARI | PEDONA | 1-4 |
| BACIGALUPO | ROSTA | 4-3 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LUCENTO | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| PEDONA | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| BACIGALUPO | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 3 |
| AIRASCHESE | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| G. B. NICHELINO | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| [illegible] | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| M. CAMPAGNA | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| LUSERNA | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| P. DRONERO | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| ROSTA | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| BORGONESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| BUSCA | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| [illegible] | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| VILLAFRANCA | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| S. M. STORARI | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| [illegible] | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| GUARENO C. | BACIGALUPO |
| LASCARIS | S. M. STORARI |
| LUCENTO | G. B. NICHELINO |
| M. CAMPAGNA | BUSCA |
| PEDONA | LUSERNA |
| P. DRONERO | ROSTA |
| [illegible] | AIRASCHESE |
| VILLAFRANCA | BORGONESE |

Con una rete segnata su rigore da Marrese al 34', il Giaveno Coazzo di Fiorio e Besozzi, ha superato il pimpante Busca in trasferta. Con lo stesso risultato (Pinno all'88') l'Airaschese ha piegato il Villafranca.

Battuto a sorpresa tra le mura amiche, la Borgonese dal Madonna di Campagna con gol di Scandogatta al 62'; il Lascaris messo sotto dal forte Don Bosco grazie ad una preziosità al 65' di Rolle. Due traverse, una di Schettino e una di Granata, avevano avvertito che il gol stava arrivando. Finita 1-1 con reti di Conte (Dronero) al 56' e Cairo (Luserna) al 65' una gara nervosa che ha visto l'espulsione al 60' di Gaido. Travolto forse oltre misura, la Rivoli Rivolese dalle truppe del Lucento. Dopo il gol al 2' di Goria si è dovuto aspettare l'80' e l'85' prima che Catalano e Greco mettessero al sicuro il risultato. Record di sognature e ammoniti in Bacigalupo-Rosta. Tra un gol e l'altro realizzati al 15' e all'90' da Tarantino (Rosta), 47' Caviglia (Bacigalupo), 50' Peretto (Bacigalupo), 58' Urzi autorete, 62' e De Masi (Bacigalupo) l'arbitro ha trovato il modo di ammonire 14 giocatori (7 per parte) ed espellere Tarantino all'87'.

**[lo. le.]**

## GIRONE D

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CAMBIANO | SANDAMIANF. | 1-0 |
| CASTELLAZZO | ALBESE | 0-2 |
| FELIZZANO | COMOLLO N. | 0-0 |
| MONFERRATO | TROFARELLO | 0-1 |
| NARZOLESE | PONTECURONE | 0-2 |
| OVADA | CHERASCH. | 0-0 |
| SOMMARIVA P. | SAREZZANO | 0-1 |
| VIGUZZOLESE | FULVIUS | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALBESE | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| PONTECURONE | 3 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| [illegible] | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| SAREZZANO | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| TROFARELLO | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| FULVIUS | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| VIGUZZOLESE | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| CHERASCH. | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| COMOLLO N. | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| [illegible] | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| OVADA | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MONFERRATO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| SANDAMIANF. | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| SOMMARIVA P. | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| CASTELLAZZO | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| NARZOLESE | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**PROSSIMO TURNO**

2ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| ALBESE | MONFERRATO |
| COMOLLO N. | OVADA |
| FULVIUS | FELIZZANO |
| NARZOLESE | CAMBIANO |
| PONTECURONE | SOMMARIVA P. |
| SANDAMIANF. | VIGUZZOLESE |
| SAREZZANO | CHERASCH. |
| TROFARELLO | CASTELLAZZO |

Parte subito col piede giusto la favorita Albese che si impone con punteggio classico a Castellazzo. A propiziare il successo, è stata una prodezza di Meggio, lesto a sfruttare un errore della difesa avversaria. A tempo scaduto, ha raddoppiato Moro. Stesso punteggio per il Pontecurone, che ha espugnato il campo della Narzolese, con Carmignani e Basile nelle vesti di bomber. E ha vinto anche il Sarezzano a Sommariva Perno, con una rete dell'esterno Sozzè. Exploit del Trofarello che, grazie ad un discusso rigore, realizzato da Mascio, batte in trasferta il Monferrato. Gara nervosa, tre espulsi.

L'ultima vittoria della giornata è del Cambiano sul Sandamianferrere, con rete di Pegorin. Tutte le altre gare si sono risolte in parità, compresi gli attesissimi derby della provincia di Alessandria: Viguzzolese-Fulvius e Felizzano-Comollo Novi. I valenzani, in vantaggio con Bianco, si sono fatti sorprendere da una punizione di Barbieri mentre i novesi hanno ottenuto un buon risultato sul terreno del temibile Felizzano. Senza reti lo scontro Ovada-calcio-Cherasche: i padroni di casa, che hanno subito l'espulsione del portiere Boffito dopo 10', non sono riusciti prevalere **[r. c.]**

Pallone elastico, serie A: respinti gli attacchi di Bellanti e Pirero, sconfitti per 11-7 e 11-9

# Dotta e Sciorella verso la finalissima

## *Tafferugli fra tifosi nel derby ligure di Dolcedo*

**SPIGNO MONFERRATO.** Pronostico rispettato negli incontri di andata delle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico. Flavio Dotta (Pro Spigno) ed Alberto Sciorella (Conad Imperia) hanno respinto gli attacchi di Giuliano Bellanti (Ipersidis Cuneo) e Marco Pirero (Taggese), sconfiggendoli rispettivamente con il punteggio di 11-7 e di 11-9. Sfruttando il fattore campo, hanno così compiuto il primo passo verso la finale-scudetto. Domenica, negli sferisteri di Cuneo e Taggia, si giocheranno le gare di ritorno. Dotta a Spigno Monferrato si è aggiudicato l'incontro con un punteggio abbastanza netto, ma solo nella seconda parte la gara ha espresso tutta la sua potenza. Nella prima frazione erano stati invece i cuneesi a comandare il gioco tanto che erano andati al riposo in vantaggio per 5-4. Le due squadre sono scese in campo nelle formazioni annunciate: la Pro Spigno ha schierato Dotta, Belmonte, Vero e Cerrato, l'Ipersidis ha risposto con Bellanti, Voglino, Rinero e Boetti. L'inizio è stato nettamente di marca monferrina e Dotta si è portato a condurre per 3-1. Non era tuttavia il miglior Dotta della stagione, anzi il portacolori di Spigno appariva piuttosto contratto e stentava ad entrare in partita, commettendo anche alcuni errori. Ne hanno approfittato prontamente i cuneesi che prima sono riusciti a pareggiare sul 3-3 e poi si sono staccati, andando al riposo in vantaggio per 6-4. Bellanti ha battuto molto bene e giocato un pallone elastico ad alto livello, ottimamente sostenuto dalla spalla Voglino che, a detta dei suoi dirigenti, ha disputato la miglior partita della stagione. Il vantaggio è stato pienamente legittimo e meritato. Dopo la pausa la partita ha cambiato volto e Dotta è ritornato il «mostro» che annichilisce gli avversari. Ha battuto con molta potenza e continuità, fiondando palloni imprendibili e recuperando prontamente lo svantaggio (6-6). Bellanti e Voglino non hanno commesso errori particolari, ma Dotta è diventato irresistibile. La partita si è mantenuta ancora fino al 7-7, poi i monferrini hanno spinto sull'acceleratore e, nonostante la strenua difesa dei giocatori dell'Ipersidis, hanno preso il largo. La gara è terminata sul punteggio di 11-7 dopo due ore e 40 minuti di gioco. Bellanti dovrà ora affidarsi all'incontro di Cuneo per cercare di pareggiare il conto ed andare alla «bella».

Molto più combattuto e vivace il derby ligure di Dolcedo fra Sciorella ed il campione in carica Pirero che si è concluso con polemiche e tafferugli fra tifosi. Per i padroni di casa sono scesi in campo Sciorella, Lonza, Ghigliazza e Pellegrini, per i campioni d'Italia Pirero, Aicardi, Tamagno e Lotti. Nella prima parte di gara ha avuto il sopravvento la formazione della Conad che è andata al riposo in vantaggio per 6-4, dopo aver condotto per 5-2. Dopo la pausa le squadre sono andate sul 6-6, quindi Sciorella ha raggiunto l'8-6 prima di essere riacciuffato da Pirero. Equilibrio ancora sul 9-9, quindi l'episodio che ha scatenato le polemiche. Un fallo di piede fischiato a Pirero ha impedito al giocatore taggese di andare in vantaggio per 10-9, regalando il punto all'avversario, ed ha fatto saltare i nervi ad atleti e tifosi. E' stato ammonito il giocatore imperiese Pellegrini ed espulso la riserva taggese Giuffra. Sciorella, che ha sentito la partita e non ha giocato al massimo delle sue possibilità, ha conquistato sullo slancio anche l'undicesimo gioco ed ha vinto. Nel dopo partita tafferugli fra tifosi ed intervento dei Carabinieri per bloccare gli scontri.

**Aldo Scavino**

LA SITUAZIONE

### *Il giudice ha annullato una gara*

**CUNEO.** Si avviano alla conclusione i campionati di serie A e B. Nel torneo maggiore dopo l'andata delle semifinali, i protagonisti torneranno in campo domenica a Cuneo ed a Taggia. Bellanti e Pirero, sconfitti nelle gare di ieri, avranno quindi la possibilità di pareggiare i conti e costringere gli avversari a disputare la «bella».

Dotta e Sciorella potranno però tornare per l'eventuale spareggio sul campo di casa in virtù del migliore piazzamento nella prima fase del campionato.

In serie B la situazione è più ingarbugliata. Si è già giocato l'incontro di andata della prima semifinale fra Novaro e Doglioti II; l'altra semifinale non è invece partita, perchè non si è ancora completato l'ultimo quarto di finale. Il ritardo è stato determinato da una sentenza del giudice sportivo che ha annullato il secondo incontro fra Suffia e Milano.

Durante la gara di ritorno l'arbitro aveva deciso, a partita iniziata, di avvalersi dell'aiuto di un giudice di battuta. La cosa però è consentito solo all'inizio dell'incontro. Il giudice poi non aveva neppure portato a termine il suo compito, essendosi allontanato prima del termine.

**SERIE A.** Semifinali (gli incontri di andata) Pro Spigno (Dotta)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 11-7; Conad Imperia (Sciorella)-Taggese (Pirero) 11-9.

**PROSSIMO TURNO:** domenica 24 settembre, ore 14,30, a Cuneo, Bellanti-Dotta ed a Taggia, Pirero-Sciorella.

**SERIE B.** Quarti di finale: Astor Deterplast Ceva (Isoardi)-Manghese AZ (Oschiri) 11-10; Cengio (Suffia)-Ricca d'Alba (Milano) 11-7.

Semifinali (incontro di andata): Pieve di Teco (Novaro)-Maglianese Hotel Royal (Doglioti II) 6-11.

**PROSSIMI TURNI.** Semifinali: sabato 23 settembre, ore 15,30, a Magliano Alfieri, Doglioti II-Novaro (incontro di ritorno). La Federazione non ha ancora fissato la data dello spareggio di Cengio fra Suffia e Milano. Se si giocasse in settimana, sabato si potrebbe disputare anche l'incontro di andata della seconda semifinale fra Isoardi ed il vincitore dello spareggio.

IN BREVE

Pieve di Teco, Dogliotti II s'impone su Novaro

## Isoardi elimina Oschiri E' il terzo semifinalista

**CEVA.** Sono Isoardi è il terzo semifinalista del campionato di serie B di pallone elastico. Nello spareggio di Ceva ha sconfitto il manghese Oschiri per 11-10 al termine di una gara appassionante e combattuta. Dopo essere andato in vantaggio per 3-0, Isoardi ha ceduto al ritorno degli ospiti che si sono portati a condurre per 5-3. Al riposo tuttavia le due squadre erano in parità (5-5) e l'equilibrio si è mantenuto sino al termine. Nessuno è riuscito a conquistare più di un gioco di vantaggio fino al 10 pari. Nell'ultima frazione Oschiri, vittima di uno strappo muscolare, è uscito dal campo e la squadra di casa si è imposta per 11-10.

In semifinale l'Astor Ceva affronterà il vincitore dello spareggio fra Suffia (Cengio) e Milano (Ricca d'Alba). I due giocatori si affronteranno sabato a Cengio in quello che doveva essere lo spareggio decisivo e che invece è ridiventato la gara di ritorno dei quarti di finale, poiché il giudice sportivo aveva annullato per errore arbitrale il secondo incontro.

A Cengio ha vinto Suffia per 11-7, pareggiando il conto con i giocatori di Ricca. Sarà quindi necessario ancora un incontro, sempre a Cengio, questa volta si spera veramente decisivo. Intanto nell'andata dell'altra semifinale, Doglioti II ha compiuto un grande passo verso la finale, imponendosi a Pieve di Teco contro Novaro. Il maghanese ha vinto con il punteggio di 11-6, sovvertendo ogni pronostico e dimostrandosi in grado di puntare alla serie A. Luca Doglioti ha disputato un grande incontro, lasciando pochissimo spazio al suo avversario. Se si ripeterà nella semifinale bis di Magliano Alfieri, approderà alla finale e sarà promosso in serie A dal momento che sono due i posti in palio per il massimo torneo pallonistico. **(al. sca.)**

Ultimi acquisti: Melli alla Sanmartinese

# Candelo, arriva Cocchi Rosin all'Ita Racconigi

Arriva dalla A1 la schiacciatrice che completa il sestetto base del Candelo, formazione candidata anche quest'anno ad essere la massima espressione della pallavolo femminile in Piemonte. Il team blu-fucsia, alla terza partecipazione consecutiva al campionato di B1, ha ingaggiato Federica Cocchi, ventitreenne ala da quattro stagioni in forza alla Magica Sidis Reggio Emilia.

L'acquisto dovrebbe assicurare una marcia in più al sestetto di Moglio, che potrà inoltre contare sul ritorno a tempo pieno della centrale Paggi dopo il grave infortunio che l'ha bloccata per tutta la passata stagione. Unico neo della formazione biellese è la mancanza di una panchina in grado di dare un apporto determinante in caso di infortuni.

Scendendo in B2 l'Ita Racconigi sta completando l'opera di parziale ringiovanimento dei ranghi. Non faranno più parte del team biancoblù, oltre alla Pizzighello, anche la Gonnero, regista protagonista dell'ascesa della formazione dalla D alla B2, e probabilmente la Arese. Per la palleggiatrice non c'è ancora una destinazione ufficiale, mentre la Arese dovrebbe rientrare alla Bieffe Cuneo. Alla corte del nuovo tecnico Berra è arrivata la Rosin da Pinerolo, mentre per l'ingaggio del trio Sirio, Colombini e Cabodi da Alba manca solo l'okay dalla Federazione.

In C1 la Sanmartinese Novara, che durante l'estate aveva cercato di acquisire il diritto a disputare la B2 da Alba, si è rinforzata con l'arrivo dell'esperta schiacciatrice Melli dalla Medinex Reggio Calabria di A2, della Cesana dall'Agil Trecate di B2 e della Stracchi dal Magenta. Non saranno più agli ordini del tecnico Colombo, invece, la Serrano approdata in B1 a Macerata, e la Gayardelli, in C2 alla Copar Novara.

Nel settore maschile il Biella di B2 ha praticamente fatto piazza pulita della rosa dello scorso anno.

**Paolo Fornaris**

Al Palasport torinese venerdì e sabato «Trenta ore per la vita», con gli incassi devoluti alla ricerca

# Il basket torinese si mobilita per beneficenza

## *In settimana parte il torneo di serie B, ma l'Auxilium riposa*

**TORINO.** Scatta venerdì alle 17 presso il Palasport di Parco Ruffini, la «30 ore di basket», manifestazione a scopo benefico i cui fondi saranno devoluti alla Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Sezione di Torino. La maratona cestistica - che avrà come contorno (nel pomeriggio di sabato), su una pedana attigua al parquet, una esibizione di scherma ed una di ginnastica artistica - vivrà momenti di grande spettacolarità con l'All Star Game di serie C e D (che chiuderà il programma alle 21 di sabato) e con il match femminile fra Rbm Ivrea ed Ipsa Collegno, società che vantano due fra i migliori quintetti del panorama regionale (la partita è prevista per venerdì alle 19). Altro appuntamento di particolare interesse è costituito dalla «Notte degli amatori»: dalle 21,30 di venerdì alle 8 di sabato gli appassionati (più o meno esperti, più o meno capaci) potranno partecipare - iscrizione da effettuarsi direttamente sul terreno di gioco - a questo interminabile match che vedrà il punteggio sommarsi incontro dopo incontro.

Frattanto la prossima settimana prenderanno il via i campionati di serie B. Nel torneo di Eccellenza l'Auxilium avrà una settimana di preparazione supplementare, nel primo turno godrà infatti del riposo, frutto del ritiro dal campionato del Pavia ed esordirà pertanto nella seconda giornata affrontando al Ruffini il Cento.

In B2 partenza casalinga per Ing Biella (che punta senza remore alla promozione) e Sanfilippo Collegno (neopromossa che mira ad una tranquilla salvezza): i lanieri ospiteranno il Cividale; i biancorossi affronteranno il Bergamo.

Le tre regine del basket piemontese sono scese in campo nel weekend: venerdì, a Carmagnola, Auxilium e Sanfilippo sono state ospitate dal Basket 85 in un triangolare che ha visto trionfare i padroni di casa, condotti in campo dagli ottimi Paglieri e Gili (che realizzava a 5" dal termine del match decisivo con l'Auxilium i due liberi della vittoria finale). Sul fronte torinese, sulla scia di una squadra che Dido Guerrieri sta amalgamando giorno dopo giorno, va ricordato che da oggi prende il via la campagna abbonamenti. A Collegno, nel Memorial Taroni, l'Ing Biella ha giocato alla grande il primo match sconfiggendo Treviglio (B1), con una grande difesa che ha lasciato ai bergamaschi la miseria di 21 punti nei primi 18' di gioco; chiuso il tempo sul 36-25, il Treviglio si rifaceva sotto in avvio di ripresa (55-53 al 27'), il collettivo biellese (guidato dall'ottimo Savio, autore di due bombe in 40' a metà tempo) chiudeva la gara. A segno, la Sanfilippo (reduce dal bel successo del giorno prima a Carmagnola sull'Auxilium) partiva bene con il Vigevano (16-10 al 7'), ma pagava alla distanza stanchezza e gap tecnico, contro un avversario di categoria superiore in un finale guastato da alcune decisioni arbitrali quantomeno discutibili (88-102 al termine).

In C1, il campionato prenderà il via a fine mese; intanto le prime amichevoli confermano l'ottimo stato di forma di Oikos e Galvagno: gli alessandrini hanno battuto in trasferta il Cat Vigevano (iscritto alla C1) per 84-79, nonostante la pesante assenza del promettente Marcello (ala diciannovenne di quasi 2 metri, al centro di numerose trattative nel corso dell'estate).

Dal canto suo il Galvagno (che debutterà in campionato proprio contro i pavesi) ha superato l'Agnelli (91-77 il finale), confermando di possedere una rosa ricca di potenzialità.

Sul fronte del mercato, intanto, l'ex torinese Rullo ha preso la strada di Venaria (che milita in serie D), scendono nello stesso campionato anche Mosca e Bergamini (ceduti dalla Sanfilippo al Leumann). Si gioca questa sera a Torino (ore 20 in via Brione 40) l'amichevole fra Galvagno Torino e Il Giornalino Alba, due squadre che parteciperanno alla prossima serie C1.

**Fabrizio Turco**

BASEBALL

Persi i 3 incontri

## La Juve cede al Cariparma Addio finale

**TORINO.** Disco rosso per la Juventus nel turno di andata delle semifinali scudetto di baseball: i bianconeri, opposti al Cariparma campioni d'Italia, hanno ceduto in tutti e tre gli incontri (0-1, 0-10, 1-8). Agli emiliani basterà quindi vincere un incontro nel prossimo week-end per accedere alla finalissima contro la vincente di Nettuno-Grosseto.

Nel match di venerdì sera, in cui erano opposti i lanciatori stranieri Lunar e Corrales, si è assistito ad un grande spettacolo di difesa: 10 strike-out a testa e valide concesse dal bianconero contro le sei del cubano. La differenza, com'era nelle previsioni, è stata data dagli attacchi: Parma s'è dimostrata più incisiva in battuta ed ha ottenuto il punto vincente con Bussi nel quarto inning, grazie a una valida di Tondini. La Juventus ha avuto l'opportunità di pareggiare proprio nell'ultima ripresa con Illuminati in terza base. Corrales però è stato imperioso nell'eliminare al piatto Neri e chiudere l'incontro.

L'equilibrio che ha regnato nella prima partita non s'è invece registrato in quella degli Under, con l'ex Carbini sul monte di lancio, Parma ha dominato l'incontro vincendo nettamente. Ancora una volta è stato l'attacco bianconero a mancare (solo due valide). In più, la difesa non è stata precisa come altre volte, gli emiliani, prese le misure ai Marchini, hanno avuto gioco facile nello sfruttare alcuni errori della retroguardia torinese. Dopo un fuoricampo da due punti di Flisi nel secondo inning, che permetteva agli ospiti di portarsi sul 3-0, ed un palo di grandi giocate difensive del terza base emiliano Tondini, giungevano gli errori di Illuminati (2) e Neri (1) che lanciavano il Cariparma verso il successo.

Senza storia anche l'ultimo incontro, deciso nella prima ripresa: Torresi subiva 5 punti e veniva sostituito da Bellotto. Troppo tardi per sperare in una rimonta.

**Domenico Latagliata**

SPORT REGIONE **FLASH**

### Calcio a cinque: Itca vince

Nella serie A di calcio a cinque, primi 3 punti per l'Itca Torino, che ha violato il campo di Verona (5-4). Ottima la partita dei ragazzi di Claudio Mossio andati in vantaggio con l'intramontabile Bmigiovanni. Successivamente l'estremo Tabbia subiva tre gol, ma segnavano Cucco, Menghini e Quattrini (due). In Coppa Italia di serie B passano il turno le valligiane Aosta ed Eurotravel. I primi hanno superato il Cesana, i secondi l'Aymavilles ai rigori.

### Tennis: Cuneo leader provinciale

**CUNEO.** Con due perentori 3-0 le cuneesi del Country Club si sono aggiudicate sui campi di casa le finali del Campionato Provinciale femminile, grazie alle ottime prestazioni di Eliana De Petris, Alessandra Wizzel e Giuseppina Messina. Il successo è giunto superando in semifinale l'Alba ed in finale il Caraglio. Bra si è poi aggiudicato il terzo posto per la rinuncia dell'Alba.

### Calcio, superoscar al Venaria

Il Venaria è il vincitore del 15° Superoscar di calcio giovanile. Rossoverdi davanti a Vanchiglia, Don Bosco Nichelino e Lucento. Questi i risultati delle finali: categoria Pulcini '86, Don Bosco Nichelino-Paradiso 2-0; Pulcini '85, Venaria-Alpignano 3-1; Esordienti, Lucento-Pozzomaina 1-1 (8-7 dopo i rigori); Giovanissimi, Vanchiglia-Moncalieri 3-2; Allievi, Lascaris-Vanchiglia 3-1; Juniores, Borgaro-Vanchiglia 1-0.

### Auto: il Rally dell'Aeroporto

**CASELLE.** Sabato e domenica prima edizione del Rally dell'Aeroporto, valido come 1° Coppa Sagat e 1° Trofeo della Solidarietà. Prenderanno il via anche piloti di fama internazionale. Il ricavato sarà devoluto al Centro Dialisi di Caselle.

Juniores, decisiva la fuga dei corridori della Flortis-Vigorplant. Terzo Gavazzi, figlio d'arte

# L'iridato China «lascia» vincere Cipolletta

## *Finale deamicisiano nel Memorial Mamma e Papà Cavallero*

**MARMORITO.** Incontrastato dominio dei corridori della Flortis-Vigorplant, la squadra lombarda per cui gareggia il campione del mondo juniores Valentino China, nel quarto Memoriale Mamma e Papà Cavallero, svoltosi ieri con partenza da Collegno e arrivo a Marmorito, piccolo centro dell'Astigiano.

Ma la vittoria, questa volta, è andata all'iridato, che nel corso della stagione ha già collezionato 11 successi. Grande favorito della vigilia, China ha onorato il titolo mondiale (conquistato a fine luglio a San Marino) con una prestazione superlativa: ma nel finale di gara, quando si è trovato in fuga con due compagni di squadra, il bresciano in maglia arcobaleno ha «lasciato» il primo posto a Francesco Cipolletta, diciassettenne napoletano emigrato in Lombardia per cercar fortuna in bicicletta. Per il vincitore, reduce da una corsa a tappe in Svizzera con la nazionale juniores, si tratta della seconda affermazione stagionale. Terzo, ma sulla linea dei primi due, è arrivato Nicola Gavazzi, figlio d'arte (suo padre Pierino è anche una Milano-Sanremo, una Parigi-Bruxelles e tre maglie tricolori tra i professionisti).

Ben organizzata dalla Polisportiva Borgonuovo di Collegno, la gara ha richiamato ben 90 juniores (tra essi anche il lanierese Lanzani, neocampione d'Italia) e si è decisa nella fase iniziale con la fuga di Cipolletta, Gavazzi e del vercellese Vairolatto. Dopo una trentina di chilometri quest'ultimo ha perso contatto e nel finale la coppia di testa è poi stata raggiunta da China, protagonista di un travolgente inseguimento solitario. Quindi l'epilogo deamicisiano favorevole a Cipolletta, i tre compagni di squadra a braccia alzate sotto lo striscione d'arrivo.

Il tricolore Lanzani è giunto sesto, mentre il primo dei piemontesi, il torinese Della Vittoria (Madonna di Campagna), è arrivato solo quattordicesimo. Considerato il valore degli avversari, meritano la sufficienza, dei nostri, anche l'ossolano Biardone (Sella-Vittoria), l'astigiano Cavallotti (Cirio) e il torinese Beninati, portacolori della società organizzatrice.

**Franco Bocca**

**Ordine d'arrivo:** 1. Francesco Cipolletta (Flortis-Vigorplant), km 105 in 2h38', media km 40,253; 2. Valentino China (idem); 3. Nicola Gavazzi (idem); 4. Eddy Ratti (Canturino) a 1'05"; 5. Dario Longhi (Sandamianese); 6. Andrea Lanzani (idem); 7. Emanuele Bellemo (Besnate); 8. Marcello Ghirardello (Serenità); 9. Agostino Spanu (Flortis) a 1'42"; 10. Davide Luisi (idem).

### Cinzia Scardellato in rosa a Cogne

**COGNE.** La biellese di Occhieppo Cinzia Scardellato e l'ingegnere aostano di Roisan, Luca Mauri, hanno dominato la seconda edizione della Gran Paradiso Bike, gara di gran fondo di mountain bike nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso che ha visto schierarsi al via 352 atleti di Italia, Francia e Svizzera.

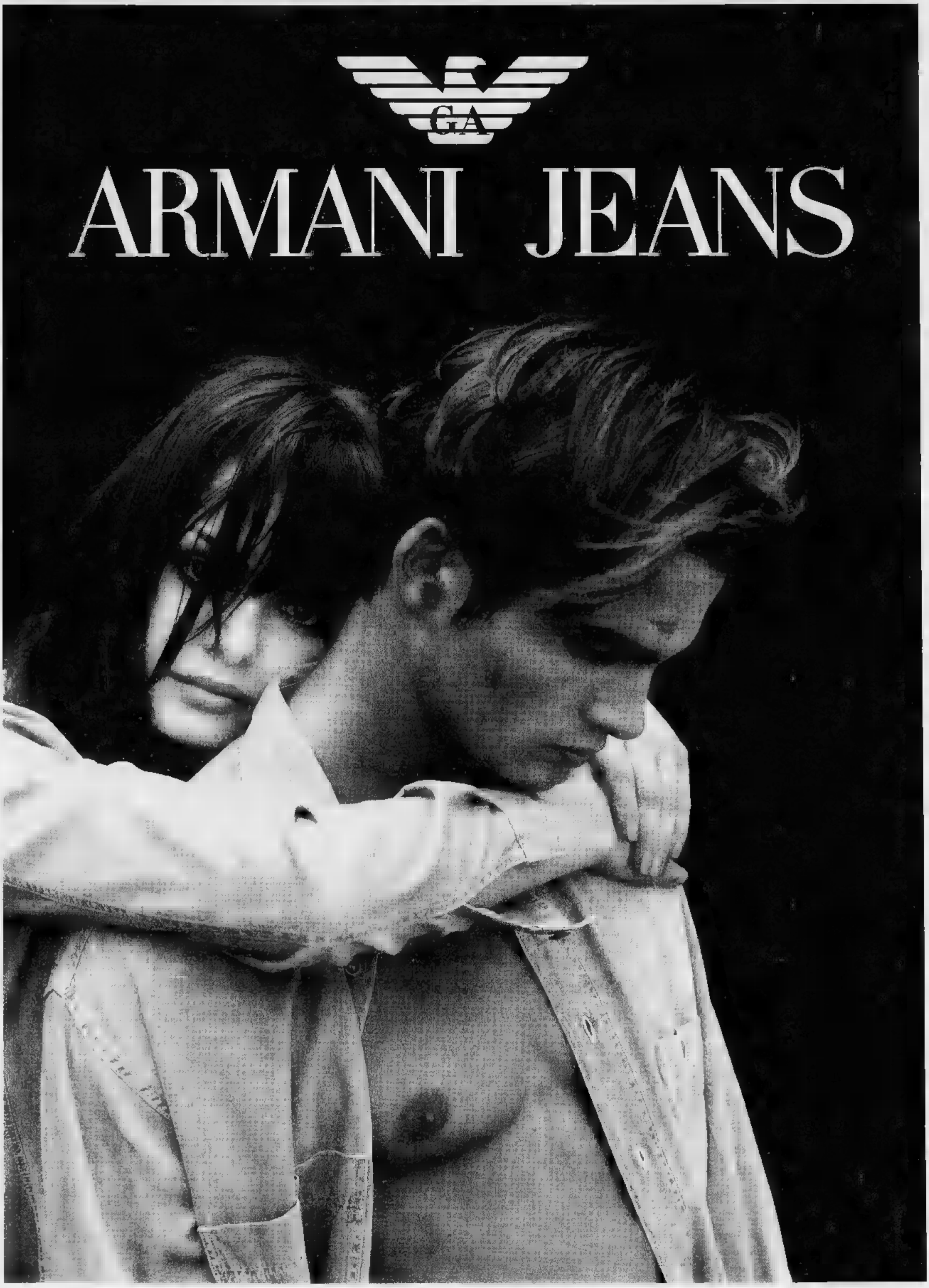
La Scardellato ha centrato la quinta vittoria stagionale in Valle d'Aosta precedendo di 5'44" la compagna di squadra del Simea Persida Favre con terza un'altra rappresentante della società della vincitrice, Eliana Gontier.

In campo maschile Luca Mauri si è imposto con un vantaggio di 56" su Paolo Riva.

**(c. ce.)**

GA

ARMANI JEANS



CHE FANNO

## *Donna nuova per Clint «E' molto riposante»*

**Clint Eastwood** ha parlato di **Dina Ruiz**, la telegiornalista bruna trentaduenne di origini messicane che ha sostituito al suo fianco **Frances Fisher**, madre dell'ultima figlia piccola dell'attore: «E' molto matura, molto rara, speciale. Ci siamo conosciuti due anni e mezzo fa; venne a intervistarmi per la tv; mi piacque subito enormemente ma all'epoca non [illegible] libera. Ci siamo rivisti, stiamo insieme da [illegible] anno. E' bella, generosa, piena di vita. Soprattutto non è un'attrice ambiziosa, [illegible] che è molto riposante».

**Antonio Albanese** [illegible] il suo debutto di [illegible] cinematografico in «Vesna va veloce», il nuovo film di **Carlo Mazzacurati**.

**Demi Moore** è una ballerina [illegible] minuta in «Striptease» di **Andrew Bergman**, accanto a **Burt Reynolds** e **Armand Assante**. Vuole anche produrre-interpretare un rifacimento di «Eva contro Eva», il film 1950 [illegible] **Mankiewicz** con [illegible] **Davis** e **Anne Baxter**, nel quale le donne di spettacolo rivali siano, anziché stirici teatrali, conduttrici di talk-show alla tv.

In alto Quincey Jones qui sopra Asia Argento

**Quincey Jones**, che ha passato qualche giorno a Saint-Tropez nella villa [illegible] **Eddie Barclay**, ha detto all'amico di «non voler più sentir parlare di [illegible]sja» **Kinski**, sua compagna da qualche anno e madre del suo ultimo figlio.

**Quentin Tarantino** ha fatto un viaggio in Irlanda con Grace, la sua ragazza americana, e tra un film e l'altro ha diretto i nuovi spot pubblicitari per **McDonald's**.

**Peter Del Monte** lavora al montaggio di «Compagno di viaggio», il film con **Asia Argento** e **Michel Piccoli** con cui torna al cinema dopo alcuni anni d'assenza.

**Boy George** assiste il fratello **Gerald O'Dowd**, ex pugile, arrestato con l'accusa d'avere ucciso a coltellate nel patio la moglie Gill.

**Carlo Vanzina**, con **Ezio Greggio**, **Monica Scattini**, **Leo Gullotta**, **Cinzia Leone**, **Antonello Fassari**, **Franco Oppini**, gira alle Barbados «Selvaggi», il suo film [illegible] Natale, storia tragicomica d'un gruppo di turisti naufragati su un'isola esotica.

**Jeremy Irons**, **Melanie Griffith** e l'adolescente sconosciuta **Dominique Swain** [illegible] i protagonisti del remake di «Lolita» diretto da **Adrian Lyne**. Nel precedente film 1962 tratto dal romanzo di **Vladimir Nabokov** e diretto da **Stanley Kubrick**, gli attori [illegible] **James Mason**, **Shelley Winters**, **Sue Lyon**.

Nuove coppie virili: **Brad Pitt** e **Robert De Niro** in «Sleepers» (Dormienti) di **Barry Levinson**; **Sean Connery** e **Nicolas Cage** in «The Rock» (La roccia) di **Michael Bay**, ambientato [illegible] quell'attrazione turistica che è oggi l'ex penitenziario di Alcatraz.

**Ringo Starr** è [illegible] angoscia per la figlia **Lee**, 24 anni, ricoverata in ospedale a Londra per un tumore cerebrale.

**Cento e otto nuove sale cinematografiche** sono state aperte in Francia nel primo semestre del 1995, per far fronte all'aumento degli spettatori.

**Tilda Swinton**, l'attrice inglese di «Orlando» [illegible] dei film di **Derek Jarman**, ha passato [illegible] settimana in [illegible] letto, dentro una specie di bara di vetro sistemata al centro della Serpentine Gallery di Londra, per attirare gente a una mostra che esponeva tra l'altro il lettino professionale di **Freud** e un portasigari di Churchill. Successo: la mostra è stata visitata da tremila persone.

**Juliette Binoche** ha posato per la pubblicità fotografica di «Poème» (Poesia), un nuovo profu[illegible] [illegible] Lancôme.

**Angela Molina** e **Leon Blackstad** detto **Pau**, l'impresario edile di origine canadese che l'attrice ha sposato a Ibiza nell'aprile scorso, hanno avuto il loro primo figlio (per lui è il quarto), nato pure lui a Ibiza e battezzato Antonio.

**Enrique Iglesias**, figlio minore di **Julio Iglesias** e di **Isabel Preysler**, studente universitario, ha inciso a San Francisco il suo primo disco [illegible] [illegible] canzone «Si tú te vas», ma non si sente in competizione col padre: «Lui è il più grande».

**Woody Harrelson**, protagonista di «Assassini nati», ha cominciato una «living diet» che durerà tre anni: prevede l'eliminazione [illegible] [illegible] d'animali, e sette giorni [illegible] digiuno ogni [illegible] settimane.

Oggi riparte «La ruota della fortuna»: nuova «valletta» la Elia

# Mike attacca Mentana «Il suo traino sono io»

Mike Bongiorno. Tra i suoi progetti, anche lo show «Bravo bravissimo». In alto, Antonella Elia

**MILANO.** La settimana trascorsa da Mike Bongiorno nella clinica di Chanot a Merano ha dato i suoi frutti. Il presentatore è in gran forma, ha perso quattro chili e ha il morale alle stelle. Quest'anno celebra i cinquant'anni di attività e Canale 5 stava per organizzargli un gala intitolato «Grazie Mike», ma il progetto è saltato proprio per colpa del presentatore che ha detto. «Ma scherziamo! Dopo uno show intitolato, così l'unica cosa da fare è ritirarsi. Vi sembro uno che vuole mollare?» Questa sera (Canale 5 ore 19) parte una nuova stagione della «Ruota della Fortuna» e Mike, elegante e azzimato come sempre, sciorina orgoglioso i dati che lo certificano tra i personaggi più seguiti dell'etere italiano. «Grazie a sponsor e inserzionisti, io rendo 100 miliardi l'anno. Il nostro gioco - dice, innescando una polemica con il direttore del Tg5 Enrico Mentana - ha permesso a Canale 5 di essere leader assoluto nella fascia pre-serale, diventando una consuetudine per i telespettatori e incrementando gli ascolti delle news della rete ammiraglia Fininvest. Sono rimasto molto male quando ho letto che il direttore delle News ha detto a qualche vostro collega che il Tg5 va benissimo e non ha bisogno della "Ruota" per fare buoni ascolti. A Mentana, ma glielo dirò di persona alla convention di Publitalia, faccio notare che alle 19,55 il mio programma arriva comodamente ai 5 milioni di telespettatori, con uno share del 28-30%. Se per il direttore questi non sono dati importanti significa che non sa leggere i dati Auditel». Uno a zero palla al centro.

«Quest'anno - continua Mike infervorandosi - il gioco si rinnoverà con sorprese e cambiamenti e tra questi, dopo sette anni, c'è la partenza di Paola Barale e l'arrivo di Antonella Elia. Anche qui non ho accettato volentieri la decisione di Paola, ma ancor di più mi ha deluso il comportamento di Gerry Scotti che si è preso una mia scoperta e non me [illegible] ha neppure chiesto. [illegible] noi (in Fininvest, n.d.r.) c'è sempre stata una buona tradizione. Quando [illegible] conduttore vuole farsi affiancare da un personaggio che è cresciuto accanto a qualcun altro, si chiede ufficialmente il permesso alle "scopritore". Scotti non lo ha fatto e mi dispiace perché si deve [illegible] dimenticato le buone maniere». Due a zero e fine primo tempo.

Bongiorno, alla cena di presentazione [illegible] della [illegible] «Ruota», oltre all'onnipresente Fatma Ruffini si è portato i collaboratori di sempre, Ludovico Peregrini e Alvise Borghi, [illegible] anche [illegible] figlio Miki da poco laureato alla London School of Econo[illegible]. «Miki - dice orgoglioso - ha intenzione di intraprendere una carriera manageriale, mentre Nicolò sta facendo l'aiuto regista a Dario Argento per il film "La sindrome di Stendhal". Ha già lavorato [illegible] Wim Wenders (spot Aristoni e Woody Allen». I suoi figli, così sorridenti e ben istradati, sono contenti di un papà così battagliero e innamorato della televisione? «Spero di sì. Certo, forse in questo momento i più contenti siamo io e mia moglie che [illegible] ci aspettavamo di far crescere due ragazzi [illegible] bravi». Orgoglio di padre a parte, oltre alla «Ruota della fortuna», tra i prossimi progetti di Mike c'è, fra neanche [illegible] [illegible], lo show «Bravo bravissimo»: tre serate dal teatro Ponchielli [illegible] Cremona il 5, 12 e [illegible] ottobre su Canale 5, protagonisti ancora una volta bambini provenienti da ogni parte del mondo che si esibiranno in numeri che vanno dalla danza al canto, all'equilibrismo. Anche in quella occasione al fianco di Bongiorno ci sarà Antonella Elia, che non mancherà neppure per il «Premio Mozart». «Questo - dice Mike - è uno show-gala organizzato dal ministero dello Spettacolo russo per bambini sotto i dodici anni e si terrà nella capitale sovietica [illegible] dicembre. Anche qui vorrei smentire tutti quelli che hanno parlato di sfruttamento dei minori. In tutto [illegible] mondo si fanno spettacoli con i bambini, per [illegible] parlare del nostro «Zecchino d'oro». Chi parla di sfruttamento non ha niente di meglio da fare». Ripresa della partita e tre a [illegible].

Come tutti i goleador puri, Mike non si accontenta della goleada e continua a sparare bordate quando il discorso si sposta sul Festival Italiano, che quest'anno non si farà. «Pippo Baudo è stato bravo a spaventare le case discografiche inibendole dal prestarci cantanti previa la [illegible] iscrizione al Festival [illegible] Sanremo. I dirigenti Fininvest hanno piegato il capo e lo spettacolo non si farà: una ve[illegible] pazzia. Ma non è detta l'ultima parola. Una cittadina della riviera mi ha offerto l'ospitalità per accogliere il [illegible]-val Italiano [illegible] far [illegible] a Sanremo. [illegible] vagliando la possibilità». Quattro a zero, fine partita.

**Luca [illegible]**

### Polemiche con il Tg5 e Scotti, che s'è preso Paola Barale

Debutta il tour

# Zucchero lo Spirito Divino

Zucchero

**BRESCIA.** Un'atmosfera a lui cara, quella del Mississippi. Luci alla Delta Blues. Per Zucchero Fornaciari scatta l'Ora X: l'appuntamento è stasera a Brescia per il debutto della sua prima tournée mondiale, quello «Spirito DiVino tour» che prende il nome dal suo ultimo lavoro e che è legato a una campagna contro l'Aids. Domani sera si replica al Palastampa di Torino, [illegible] dopo l'Italia, l'Europa, quindi le Americhe.

«Sento addosso un'energia nuova, ho concepito arrangiamenti più scarni e reali e un'atmosfera da club nonostante il grande palco. Con molto spazio all'improvvisazione», aveva anticipato «Sugar». «La produ[illegible] è internazionale, curata da Vince Forster, lo stesso che aveva inventato i "trucchi" [illegible] scena per Peter Gabriel».

Partito in modo lento, «Spirito DiVino» è decollato in queste ultime settimane fino ad arrivare a quasi 500 mila copie vendute. Accanto alle novità, nel concerto si ritroveranno i vecchi amori dagli immancabili «Blues» [illegible] «Oro incenso e birra».

Zucchero, va ricordato, utilizzerà i suoi concerti per fare propaganda alla prevenzione dell'Aids e in una delle serate italiane ospiterà sul palco due star della [illegible]: il Nobel Rita Levi Montalcini e il professor Luc Montagner.

Queste le altre date del tour: [illegible] Genova, [illegible] Bologna, 24 Acireale, 25 Reggio Calabria, 26 Bari, 28 Verona, 30 Napoli, 2 ottobre Roma, [illegible] Firenze, 5 Bolzano, 6/7 Treviso, 9/10 Milano.

Festival [illegible] Novara

## L'Orchestra «Carlo Coccia» per Ciaikovski

**NOVARA.** Una grande festa a Novara. Il Conservatorio «Vivaldi» della città ha ottenuto l'autonomia: e per celebrare l'avvenimento si svolgerà un festival dedicato [illegible] Ciaikovski, titolo «Caro Ciaikovski». Quattro concerti, tutti al Teatro Coccia: il primo, giovedì 21, sarà eseguito dall'orchestra «Carlo Coccia» diretta da Paolo Gatto, violinista Glauco Bertagnin dei Solisti Veneti. In programma la «Serenade mélancolique», il «Lago dei cigni», la «Sinfonia n. [illegible] in mi minore». Il secondo appuntamento, [illegible] 29 ottobre, è con l'Orchestra sinfonica del ministero della Cultura russa; il terzo concerto, il 14 novembre, sarà eseguito dal pianista Valerio Premuroso; si chiude, il 12 dicembre, con il duo pianistico Buratti-Cerutti.


# nel segno di Ippocrate

Scienza, politica, economia, comunicazione alla ricerca [illegible] nuovi equilibri per la vita e la salute dell'uomo

La salute è una componente essenziale della qualità [illegible] vita. La domanda di salute cresce ed è sempre più vissuta come diritto. Anche nei paesi in cui tale diritto è riconosciuto, lo sviluppo delle società industrializzate, l'aumento della vita media, le dimensioni insostenibili dell'intervento pubblico in materia sanitaria e assistenziale, pongono [illegible] sfida agli organismi statali, agli operatori [illegible], all'industria farmaceutica e alla ricerca scientifica. La scienza, l'economia sanitaria, la professione medica [illegible] chiamate ad [illegible] una nuova visione etica, ad [illegible] nuovo "patto di Ippocrate", fondamento di [illegible] rinnovato rapporto tra [illegible] sanitario e diritto dell'uomo alla salute.
Alle soglie del Duemila, molte delle grandi speranze di benessere dell'umanità sono riposte nella scienza medica, nelle risorse tecniche e [illegible] in campo sanitario e socioassistenziale, nella capacità di gestire il mix pubblico privato verso nuovi scenari di razionalizzazione, qualità e sicurezza diffusa.

I temi
*Nel segno di Ippocrate.*
*La professione medica nel Terzo Millennio*
*Le grandi sfide della scienza medica: realtà e prospettive*
*Il nuovo [illegible]. Il mix pubblico-privato: specialità, assicurazioni, [illegible]*
*Il mix informativo. Valorizzazione delle risorse umane, formazione universitaria e innovazione della comunicazione sanitaria*
*"Farmacopea e comunità sana.*
*Orizzonti dell'industria farmaceutica mondiale*

con
**Christiaan Barnard**
Cardiochirurgo, Sud Africa
**Valdya Bhagwan Dash**
Consigliere, Ministero della Sanità, India
**Renato Dulbecco**
Premio Nobel per la Medicina
**Gary Fisher**
Washington Hospital Center, USA
**Richard [illegible]**
Massachussetts Institute, Cambridge USA
**Hiroshi [illegible]ajima**
Direttore Generale, OMS
**[illegible] S. Rao**
Direttore di Ricerca dell'Istituto per i Trapianti, Università di Pittsburg
**Mark Siegler**
Centro per l'etica medica, Università di Chicago, [illegible]
**[illegible] Spinetta**
Direttore, Dipartimento di Psicologia, Ospedale Pediatrico San Diego
**Wynand P.M.M. van [illegible] Ven**
Professore di Economia Sanitaria, Università di Erasmus, Rotterdam
**[illegible] Williams**
Professore di Economia Sanitaria, Università di [illegible], Regno Unito

Giornate internazionali di studio

Organizzate dal
[illegible] [illegible] Pio [illegible]
**OMS, [illegible]tero [illegible] Sanità**
**Regione [illegible] Romagna**
**Università di Bologna**

L'apertura dei lavori domenica 15 ottobre sarà trasmessa in diretta sul secondo canale della RAI-TV a cura del TG2 dalle ore 10,00 alle [illegible] 12,00

**I premi del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e dei Consiglio dei Ministri**
Gaetano Baldacci · Christiaan Barnard · Pierluigi Barsanti · Cirinello Gavazzeni · Vaidya Bhagwan Dash · Renato Dulbecco · Adolfo Fattori · Hiroshi Nakajima · Jean Yves Nevreux · Roberto Rossi · Fabio Roversi Monaco · Gavino Sanna · Ettore Sansavini · Mons. Andrea Spada · Cardinale Ersilio Tonini

Gli altri relatori
Ettore Ambrosoli, Alberto Bartoletti, Luigi Bazzoli, Giorgio Berlutti, Giovanni Bissoni Vittorio Bonomini, Luciano Bonzano, Renzo Canestrari, Giorgio Casadei, Vincenzo Cavallo, Vittorio Cenacchi, Francesco Cestaretti, Claudio Cricelli, Massimo D'Addario, Bruno Dallapiccola, Giuseppe D'Ercio, Alberto Del Favero, Luigi Frati, Elio Guzzanti, Giuseppe Lanzi, Felice Lanzara, Federico Mazzari, Enrico Orgera, Francesco Pagano, Aldo Pagni, Guido Pallucco, Umberto Pallucco, Walter Pasini, Danilo Poggiolini, Giuseppe Remuzzi, Mario Renato, Gianfelice Rocca, Amedeo Rubino, Lorenzo Saccomi, Gianpaolo Salvioli, [illegible] Scandovi, Gustavo Scotti, Cardinale Ersilio Tonini, Andrea Zamboni, Mario Zanetti

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel 14/15/16/17 ottobre [illegible]

**AIOP, Cliniche Gavazzeni, CNR,**
**Comune [illegible] Rimini, DIDECO, ENEA,**
**Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**
**GAMBRO, Gruppo 'Villa Maria' - Divisione Sanità**
**JANSSEN-CILAG, Nuova Tirrena Assicurazioni**
**Presidenza Consiglio Ministri -**
**Dipartimento [illegible] il Turismo**
**STET, TNT Services - Divisione Pharma**

L'ingresso del pubblico al Teatro Novelli, è consentito alle [illegible] sole persone dei biglietti nominativi, che [illegible] richiesti per iscritto (allegando fotocopia di un documento di identità) entro il 20 settembre 1995 alla Segreteria Generale del Centro Pio Manzù.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)
Tel (0541) 678 139 - 670 220 Fax (0541) 670 172


Al Palasport di Genova l'acustica crea problemi al comico e irrita il pubblico

# E Benigni fa la festa a Prodi

## *Battute pesanti anche per D'Alema, Fini, Previti*

**GENOVA.** Il professor Romano Prodi, per la sua prima volta al Benigni tour '95, s'è messo in blu cerimonia. La festa gliel'ha fatta il comico toscano, che [illegible] ha mancato di prenderlo in giro, anche se meno di quanto toccato a D'Alema, e molto meno di quanto riservato a Berlusconi, bersaglio principale della sua [illegible]. Questi ultimi, però, non c'erano, mentre Prodi [illegible] [illegible] duto in prima fila.

E' iniziata male, per Benigni. Soffre di fobia da palasport. Colpa dell'acustica. A Genova, col tutto esaurito, è stato il colpo di grazia. I tecnici non avevano avuto la possibilità di provare l'impianto, così, appena il comico sparava [illegible] [illegible] crofono una frase qualsiasi, veniva giù il palasport. In migliaia a protestare. Spettacolo sospeso! Cinque minuti di pausa! E' andata avanti così per oltre mezz'ora. Poi, un'idea fulminante: chi [illegible] sente [illegible] ga avanti! Sarà anche stato molto democratico, ma ha fatto saltare tutti gli equilibri. Gente ovunque, seduta in terra, lungo i corridoi, tra le poltroncine della platea.

E Prodi? E' rimasto a chiacchierare con Virgilio Rognoni, senatore. Non gli era ancora toccato nulla. Qualche poltroncina più in là, c'era [illegible] chi stava sudando freddo. [illegible] sindaco [illegible] Genova Adriano Sansa, ex pretore d'assalto. Sindaco, bella figuraccia ci fa Genova. [illegible] lui [illegible] spergiurare che gli dispiaceva ma che questa volta il Comune non c'entrava nulla. Visto che [illegible] palasport di piazzale Kennedy è l'unica struttura spettacoli che offre la città, bella scusa. L'organizzatore Vincenzo Spera l'avrebbe accecato.

Si ricomincia. Un'ora dopo Benigni rilancia quell' «Elettori!» [illegible] cui doveva aprire un'ora prima. Vai giù duro adesso, Roberto! Lui lo fa, sparando sul mucchio. Battute già anticipate dai giornali e qualcuna nuova. Come quella su D'Alema, che adesso cerca casa. «Gli hanno dato un alberghetto dell'Inps, dove si va a fare le orge. C'è [illegible] puttana della Cgil, che costa niente. Un finocchio dell'Inpdai, una lesbica dell'Inail. Ci costerà in tutto 7000 lire, valà!». E quel giudice, Nordio, quello dell'avviso di garanzia? «C'entrerà mica la Lega Nordio? Adesso a D'Alema gli dà un bel piedà-terre, a Venezia, ai Piombi. Quello di Silvio Pellico, sai?».

Spara su Fini, Previti, Casini e la Fumagalli Carulli, abraca su Berlusconi che crede d'esser Dio «Colui che ha», e finalmente tocca a Prodi. Gli voglio bene, un applauso. Siamo stati insieme all'Iri. Ti ricordi Romano? «Quanti soldi ci siamo passati, eh? Co la siamo goduta, dài! Poi siamo andati alla Stet, alla Fiat e infine alla Fininvest Madonnabonina!». Ma come ce l'avrà, Prodi? «Il colosso di Prodi! Però va in giro con la bicicletta da donna diobono!». Professore, professore, le è piaciuto lo spettacolo? Sssì, ti dice, con tre esse. Un sì sospeso, che senti il mumble mumble di chi ci sta ancora pensando.

**Fabio Pozzo**

Torino, dopo l'attentato alla chiesa di San Giacomo

# La parrocchia «blindata» contro i raid dei teppisti

**TORINO.** Esasperato dai continui raid teppistici contro la sua parrocchia, padre Adriano Durso, viceparroco a San Giacomo Apostolo in via Damiano Chiesa 53, ieri mattina ha gridato dal pulpito la soluzione clamorosa: «Costruiremo una cancellata in ferro attorno alla chiesa. E se non bastasse ci metteremo il filo spinato e le telecamere».

Il sacerdote è disperato, non sa più che Santo pregare: da quasi un anno, ogni notte, la casa parrocchiale è preda dei vandali. L'ultimo attacco è stato messo a segno tra sabato e domenica: hanno cosparso di benzina la «Uno» di un parrocchiano posteggiata davanti alla chiesa e hanno appiccato il fuoco. L'incendio ha sfiorato le camere da letto dei sacerdoti al primo piano, e solo grazie all'intervento fulmineo dei vigili del fuoco non si è propagato nelle stanze.

Non scherza il prete, lombardo d'origine, a Torino da anni: minacciate di trasformare la chiesa in un bunker. Perché a sentir parlare lui è il Broux, laggiù in via Damiano Chiesa: parrocchia circondata da delinquenti, diecimila anime spaventate dalla teppaglia. I vandali sono ragazzi dai 14 ai 22 anni che si comportano da boss e non si riescono a controllare.

«Quando veniamo in parrocchia per qualche riunione ci troviamo regolarmente le auto rigate o coi finestrini in frantumi» si lamenta Angelo Sferlazza, del Consiglio pastorale. Così non si può andare avanti: «Un tempo era una zona tranquilla fatta di gente disponibile - attacca il viceparroco -. Ma dopo che hanno costruito i casermoni di via Vittime e strada del Cascinotto, è diventata invivibile». Non è razzismo, «è realtà»: la parrocchia è l'unico centro di aggregazione, e la teppaglia lo sfida: «Ci troviamo le siringhe e i preservativi nei vasi delle piante ai piedi del sagrato. Lattine e bottiglie vuote buttate per terra dappertutto; e poi tirano continuamente contro le finestre della canonica e il portone della chiesa». Una situazione insostenibile che peggiora di giorno in giorno: i vandali trattano l'oratorio come un bar e pretendono di entrare a tutti i costi e a qualunque ora per avere lattine di birra. Dalle 23 è a rischio circolare in zona: «Quelli si piazzano davanti alla chiesa e schiamazzano fino a notte fonda» dice padre Durso.

«Qui polizia e carabinieri non passano quasi mai, a volte neppure quando li chiamiamo. Basterebbe si facessero vedere per un po' di notti, che chiedessero i documenti a qualcuno e ogni tanto entrassero a prendere un caffè in oratorio. Quand'ero a Milano, in un'altra parrocchia minacciata, ho risolto così il problema» conclude padre Adriano.

**Marco Accossato**

Padre **Adriano Durso** e l'auto incendiata l'altra notte: «Abbiamo rischiato di morire»

Prima della corsa il sindaco ha letto un messaggio a favore degli alluvionati

# Moncalvo beffa il Palio di Asti

## *Ieri bis con il cavallo «scosso»: polemiche*

**ASTI.** Ancora Moncalvo come anno fa e nuovamente una vittoria «beffa», con il cavallo (cioè senza fantino). Il Palio dipinto da Luigi Mainolfi, corso ieri, ha lasciato Asti e i rioni del capoluogo schiumano di rabbia.

Dopo la finale si è sfiorata la rissa e il rettore moncalvese Gaetano Guarino ha ritirato il drappo che va al vincitore, sotto scorta della polizia, mentre gli sfilanti dei borghi avversari lanciavano all'indirizzo dei vincitori terra, sassi, mazze da tamburo, bottiglie e bicchieri di plastica. Il fantino Mario Cottone detto «Truciolo» unico astigiano ad aver vinto a Siena, è costretto a rifugiarsi, protetto da agenti e carabinieri, nella saletta della giuria: fuori premono la tensione rimane alta per oltrre un'ora dopo la fine della corsa. Pochi metri più in là, i moncalvesi lasciano la pista, nascondendo il Palio in un sacco della spazzatura: non fanno il consueto giro d'onore, abbandonano la piazza dopo pochi al grido di «ladri, ladri».

Solo con il passare del tempo la rabbia si stempera, ma c'è da aspettarsi polemiche roventi nei giorni a venire. Cottone che bissa il successo del '94, difendendo gli stessi colori, ha ottenuto il massimo dalla sua cavalla «Rapsodia», ribattezzata quest'anno, non a caso, «Stasera mi butto». Il suo spirito di capobranco lo spinge a correre come il vento, a condizione però che il fantino la zavorri con il peso del suo corpo. Cottone, maestro di Palio, rischiando fratture e anche qualche accidente più grave, sin nelle batterie eliminatorie che in finale, si è gettato a terra, in groviglio di polvere e zampe, liberando il fantastico quadrupede: che ha vinto. Esattamente come nel Palio del '94. Nella finalissima (davanti alle telecamere di Rai3) hanno provato ad ostacolarla prima Baldichieri (fantino Massimo Donatini), poi Martin Ballesteros per Viatosto, ma «Stasera mi butto» sgusciava come un'anguilla da ogni tentativo di chiusura in curva. «Tra l'altro è una cavalla che morde - conta il rettore Guarino -. In mattinata mentre la caricavamo sul "van", si è mangiata un pezzo di camicia del palafreniere. E in corsa quando gli altri cavalli la ostacolano, lei accazzanna».

Dietro al vincitore nell'ordine Viatosto, due Comuni del contado (Baldichieri e San Damiano), Tanaro (il più colpito dall'alluvione), San Silvestro, San Martino. La temuta manifestazione degli alluvionati non c'è stata; prima dell'inizio della corsa il sindaco Bianchino ha letto un messaggio di solidarietà e tutto si è svolto secondo le previsioni. Ci hanno pensato Moncalvo e la sua cavalla rendere il Palio incandescente.

**Franco Cavagnino**

Moncalvo ha ripetuto l'exploit dello scorso anno con il cavallo senza fantino

## NOTIZIE FLASH

**CHAMBAVE**

***Moto contro un'auto Giovane in rianimazione***

Un giovane di Hône è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio nello scontro tra la sua moto e un'auto, sulla statale 26, a Breil di Chambave. Sull'incidente stanno indagando i carabinieri di Saint-Vincent. Bruni, trasportato all'ospedale di Aosta dall'ambulanza di Châtillon, è stato ricoverato con prognosi riservata in Rianimazione. Illese le altre persone coinvolte.

**CEVA**

***Alla Mostra del fungo esposte 506 specie***

Record di specie esposte (506) alla 34ª Mostra del fungo, inaugurata ieri dall'assessore regionale Matteo Viglietta.

**NARZOLE**

***Oggi i funerali dell'autista***

Si svolgono oggi (alle 15,30, nella chiesa di San Bernardo) i funerali, curati dall'impresa «Antonione e Rosso», di Lorenzo Borgogno, 39 anni, morto venerdì, in un incidente sulla provinciale per Bene Vagienna.

**LIMONE**

***Galleria del Tenda chiusa per 8 giorni***

Il tunnel di Tenda rimarrà chiuso da stasera alle 22 fino alle 6,30 venerdì, per lavori in territorio francese.

**BOVES**

***In cinquemila alla Carovana della Pace***

Guidati dal cardinale Saldarini e da tutti i vescovi della provincia di Cuneo, cinquemila giovani hanno dato vita ieri pomeriggio alla «Carovana della Pace». Partiti da Cuneo alle 14, percorsi 8 chilometri, alle 17 hanno raggiunto Boves dove, in piazza Italia, è stata concelebrata la messa. Stasera, per ricordare i 50 anni dalla Liberazione proiezione di un video e dibattito al Palazzetto (21,30); seguirà la consegna del premio giornalistico «Dalla Resistenza alla Pace», in ricordo di Bruno Marchiaro

**PENANGO D'ASTI**

***E' morto l'ex direttore de «La nuova provincia»***

E' morto ieri a Penango d'Asti, Primo Maioglio, 71 anni, direttore del bisettimanale «La nuova provincia». Maestro in pensione, ex partigiano, Maioglio era da tempo malato. Personaggio di spicco della politica e cultura astigiana aveva diretto il periodico dal '58 al '93.

Danni a Cossano per un violento acquazzone con grandine

# Nubifragio in Valle Belbo

*E' straripato il torrente Fango che ha inondato cinque case, garage e aziende*
*Colpiti i grappoli d'uva maturi: timori per la vendemmia. Traffico in difficoltà*

**COSSANO BELBO.** Un violento nubifragio con grandinata si è abbattuto sabato sera sul paese con danni ai vigneti di dolcetto e moscato, allagamenti di case e aziende, gravi problemi alla viabilità. Racconta il sindaco, Giovanni Filante, direttore della cantina cooperativa «Terrenostre»: «I chicchi di grandine hanno flagellato i grappoli maturi che avevamo già iniziato a vendemmiare. Gli acini sono stati maciullati. Abbiamo invitato gli agricoltori ad affrettare la raccolta nel tentativo di limitare i danni. Non ricordo una grandinata così tardiva».

«Il violento acquazzone - interviene il consigliere comunale Mauro Bongiovanni - ha fatto straripare alcuni corsi d'acqua che hanno creato difficoltà alla circolazione sulle strade, già a dura prova i collegamenti precari, che stanno creando notevole difficoltà alla vendemmia. Si è temuto il peggio».

A reusare i maggiori problemi è stato il Rio Fongo: ha inondato cinque case, garage e alcune aziende, fino al confine con Santo Stefano Belbo. La precipitazione, durata più di un'ora, è stata così intensa che le condutture non riuscivano a smaltirla. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per prosciugare i locali invasi da acqua e fango, per ripulire le strade.

Allarme anche per il Belbo: il livello è salito più di un metro, ma non è uscito dagli argini. **[g. f.]**

Il sindaco di Cossano Belbo Giovanni Filante ha invitato gli agricoltori ad affrettare la raccolta per limitare i danni dal maltempo che non dà tregua. Sabato il paese ha rischiato un'altra alluvione

Colpo di pistola all'addome: l'uomo (46 anni) operato, è fuori pericolo

# Banditi di notte nel Golf club a Stresa sparano al gestore che li mette in fuga

**STRESA.** Sanguinosa rapina al Golf club di Gignese, uno dei circoli più esclusivi del lago Maggiore. Due banditi, armati e con il volto coperto, hanno fatto irruzione nel locale alle 23 di sabato. Il gestore, Vittorio Ramponi, 46 anni, ha reagito ed è stato raggiunto da un colpo di pistola all'addome. E' ricoverato all'ospedale di Verbania: dopo un intervento chirurgico è stato dichiarato fuori pericolo. I rapinatori sono dileguati su una «Mercedes» targata Varese. Sono fuggiti dopo lo sparo, senza riuscire a portare via nulla.

L'accesso al Golf club, immerso nel verde della zona collinare che sovrasta Stresa, è riservato ai soci. I banditi sono arrivati al parcheggio tra la clientela. Entrati nel locale da una porta sul retro della cucina, pistole alla mano, hanno minacciato il gestore intimandogli di consegnare l'incasso della serata senza fare storie.

Vittorio Ramponi ha reagito, cercando di allontanare con una spinta uno dei banditi che gli stava puntando l'arma. E' stato esploso un colpo e il ristoratore s'è accasciato a terra, comprimendosi il ventre. Gli aggressori sono scappati, forse dirigendosi sull'autostrada. Lo sparo ha richiamato gente, c'erano infatti molti avventori nel ristorante. Vittorio Ramponi è stato portato all'ospedale di Verbania. Il proiettile gli ha trapassato l'addome, senza fortunatamente ledere organi vitali. I carabinieri hanno organizzato posti di blocco, ma i banditi sono riusciti a far perdere le tracce. **[a. v.]**

**GRUGNASCO**

## *Trovato morto in bagno*

E' morto, probabilmente avvelenato dall'ossido di carbonio, in bagno. La vittima è Diego Pugliesi, 37 anni, di Grignasco (Novara), via Rialo, artigiano edile molto noto in paese: alle ultime amministrative era candidato nella lista sindaco. E' stata la madre, la quale viveva, a scoprire il docesso: ieri sera il Pugliesi era entrato in bagno; la donna, dopo un'ora, si era allarmata. Lo ha chiamato ripetutamente, poi è entrata e ha visto che il figlio era riverso nella vasca, privo di sensi. E' intervenuto il Servizio radio emergenza di Grignasco: l'artigiano è morto durante il trasporto all'ospedale di Borgosesia. **[p. q.]**


TORINO Sette LA STAMPA — Joyful promotion — Città di Torino ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELLA VITA

21° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA 8 OTTOBRE
Rza ISEA ore 9,30

PUNTI ISCRIZIONE

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
All American - Via Sacchi 28 bis
Amante Caselle Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Grognani - Via S. Franc. da Paola 11
Cisac - Palestra Csi - Via Gastaldi 2
De Fonseca - Corso De Gasperi 24
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Valigeria Bonarus - Via Garibaldi 46

SANTA [illegible] -
Compo Base - Piazza Montanari 131
De Fonseca - Via Tripoli 126
Grausi Sport - Corso Siracusa 196
Hallowen Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato per Di-Via Don Grasioli 26/A

POZZO [illegible] - CENISIA -
De Fonseca - Via Di Nanni 49
Manbutto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27

PARELLA - DONATO -
De Fonseca - Via Cibrario 49
Giannona Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Supermercato Di per Di - Santuario di Santarosa 6/b

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Viottoglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19

- PARCO - MILANO
De Fonseca - Corso Vercelli 121 bis
Supermercato - Via Tortini 40

- VANCHIGLIA - MADONNA PILONE
Gym-Olium - Corso S. Maurizio 65
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115
Poggio Centro Ipso - Corso Regina Margherita, 61

BORGO PO - SALVARIO -
Compra Company - Corso Moncalieri 23
Fonseca - Via Madama Cristina 40
Supermercato Di per Di - Largo Montanaro 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H

MILLEFONTI - UNGOTTO
MERCATI GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato per - Via Turati 124/B

SUD
Supermercato Di per - Via Pavese 27

ETTO
Supermercato Di per - Via M. Libertà 5/2

Supermercato Di per - Via Prata Fiera 1

CHIERI
Supermercato Di per - Via Carlo Alberto 4

Supermercato per Di - Via Corti 3

GASSINO
Supermercato per - V. Circonvallazione 30

GIAVENO
Supermercato Di per - Via Pio Rolla 51

MONCALIERI
Supermercato Di per - Via Sostriere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO
Supermercato Di per Di - Via Aprile 97

RIVOLI
Supermercato Di per - Via V. Veneto

MAURO
Supermercato Di per Di - Via Speranza 41

SETTIMO
De Fonseca - Via Don 4
Supermercato Di per Di - Via Asti 12

di per di IL SUPERMERCATO

Centrale del Latte di Torino — Unità — 95 — POP-PIN'S BY G.M. TORINO



LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**[illegible]**
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
**Scemo & più scem[illegible]** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Ambra**
Tel. 252.079
Or.: 16/18/20/22.20
L. 7000/5000
CHIUSO

**Comunale**
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,20
Lire 10.000/8000
**Un indiano in città** ☎
di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Brand, P. Timsit (Fra. '94) — Un ragazzino mingello, cre[illegible] nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35' **Commedia**

**Comunale**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
**L'isola dell'ingiustizia** [illegible]
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

**Cristallo**
Tel. 341.272. Or.: 15
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
**Film visto minori anni 18**

**Galleria**
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
**French Kiss** ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**Moderno**
Tel. 252.707
Or.: 20,25/22,25
L. 10.000 posto unico
**Allarme [illegible]** ☎
di T. [illegible] con [illegible] Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo [illegible] l'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**ACQUI T.**
**Ariston**
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
**Don Juan De Marco maestro d'amore**
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

**Cristallo**
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 5000/5000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**CASALE M.**
**Vittoria**
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
**Allarme [illegible]** ☎
di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Poli**
Tel. 0142/452.081
[illegible]: 20,10/22.20
[illegible] posto unico
**Scemo & più scemo** [illegible]
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Moderno**
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
[illegible] 10.000/7000
**Un indiano [illegible]** ☎
di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Brand, P. Timsit (Fra. '94) Un ragazzino mingello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa [illegible] i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35' **Commedia**

**NOVI L.**
**Moderno**
Tel. 0143 78.290
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/6000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**OVADA**
**Comunale Dolby**
Tel. 0143/81411. Orario: 20/22,15. L. [illegible]
**Waterworld** ☎
[illegible] K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible]' **Avvent.**

**SERRAVALLE S.**
**Lara**
Tel. 0143 62.695
[illegible]: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico
**Fermo posta: Tinto Brass** ☎
[illegible] T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guglielmi, A. Antonelli, T. Brass (ita. '95) - In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

**TORTONA**
**Sociale**
Tel. 861.326
Or.: [illegible]0/22,30
L. 9000 posto unico
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**VOGHERA**
**Arlecchino**
Tel. 0383/648.124
Or.: 20,30/22,30
[illegible]o 7000 posto unico
**Allarme rosso** ☎
[illegible] T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible] Dzundza (Usa '[illegible] — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'[illegible]ubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

## VALLI D'AOSTA

**AOSTA**
**C[illegible]**
Tel. (0165) 35 666
Lire 10.000
Ore 20/22
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. C[illegible] lui, [illegible] donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**COGNE**
**Gran Paradiso**
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000
[illegible]

**COURMAYEUR**
**Monte [illegible]**
Tel. (0165) 841.206
Lire 10.000
Or.: 21,30
OGGI CHIUSO

## CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA**
**Boaro**
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22,30
Lire 10.000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, [illegible] donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Politeama**
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub riserv. soci
**Giorno [illegible] festa**
di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) - Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavo[illegible]. Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h23' **Comico**

## [illegible] E PROVINCIA

**AST[illegible]**
**Lux**
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
**Allarme [illegible]** ☎
di T. Scott, con [illegible] Hackman, [illegible] Washington, [illegible] Dzundza (Usa '95) Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Politeama**
Tel. 530.060
Ore 19,45/22,30
Lire 9000/5000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Ritz**
Tel. 530.088
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/6000
**Scemo & più [illegible]** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Nuovo Splendor**
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/7000
**French kiss** ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

## CUNEO E PROVINCIA

**[illegible]**
**Corso**
Tel. [illegible]
Orario 16/18/20/22
Lire 10.000
**French kiss** ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**Fiamma**
Tel. [illegible]
Or.: 19,30/22
Lire 10.000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Nuovo Italia**
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
**Scemo & più [illegible]** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**ALBA**
**Eden**
Tel. 383.021. Or.: [illegible]
Fest. [illegible]0/22
L. 6000-9000. Rid. 7000
OGGI RIPOSO

**Moretta**
Or.: 20,45
Fest.: 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Comunale**
Tel. [illegible]
Or.: 21,15. Mon. 20/21,30
Fest. 21,15
OGGI RIPOSO

**B. S. DALMAZZO**
**Moderno**
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Impero**
Tel. 412.317.
Or.: feriali 19,30/22
Lire 10.000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Vittoria**
Tel. 412.771
Or.: 20/22
Lire 10.000
**Scemo & più scemo** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' [illegible]

**BUSCA**
**Lux**
Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

**CANALE**
**Nuovo**
[illegible] PER FERIE

**CENTALLO**
**[illegible] Lux**
[illegible] PER [illegible]

**[illegible]SCO**
Tel. 468.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

**DRONERO**
**Iris**
Tel. 916.393
Or.: 20,30/22,30
Festivo 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**[illegible]ma**
Tel. 82.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

**GARESSIO**
**Excelsior**
Or.: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Lux**
Tel. 927.534
Ore 10,000
OGGI RIPOSO

**MORD[illegible]**
**Bertola**
Tel. 47.896
SALA 1: riposo
SALA 2: riposo

**[illegible]**
**Ariston**
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000
[illegible] RIPOSO

**PRATO NEVOSO**
**Baronet**
Tel. 334.156
Or.: 18/19/20/22
CHIUSO

**ROBILANTE**
**Roby**
Or.: 21
Sabato e fest. [illegible]
L. 8000
OGGI RIPOSO

**BALUZZO**
**Civico**
Tel. 43.756. Or.: 19,45/22
Fest.: 15,15/17,30/19,45/22
L. 8000/10.000
**Teatro**

**Italia**
Tel. 42.606
Lire [illegible]
**Scemo & più scemo** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**[illegible]**
**[illegible]IVALE**
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

**S. GIAC. DI ROB.**
**Roburent**
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

**SAVIGLIANO**
**Aurora**
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 99 0818 (ore 9:30 al minuto + live)

## NOVARA E PROVINCIA

**[illegible]**
**Dolado**
Tel. 624 156
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/6000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Vip**
Tel. 625.888
Or.: [illegible]
Lire 10.000/6000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Araldo**
Tel. 474 625
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
**L'incantesimo del lago**
di R. Rich (Usa '95) - Un principe innamorato lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

**Faraggiana**
Tel. 627 678
Or.: 18,50/22,15
Lire 10.000/6000
**Allarme rosso** ☎
[illegible] T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '[illegible] - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Vittoria**
Tel. 623.895
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
**Scemo & più [illegible]d** [illegible]
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**S. Cuore**
Tel. 465 484
RIPOSO
Lire 9000 / matt. 5000

**ARONA**
**San[illegible]**
Tel. [illegible]
Or. segr. tel. 240.566
Or.: 20/22. L. 8000/5000
**Un amore tutto suo**
di J. Tartaleab, con S. [illegible], S. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) - Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni N. V. 1h 40' **Romantico**

**BORGOMAN.**
**Mode[illegible]**
Tel. 82.151
Or.: [illegible]
**Il villaggio dei dannati** ☎
di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Naslowski (Usa '94) Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte. I bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri . N. V. 1h 40 **Fantathriller**

**Nuovo**
Tel. 31.741
Or.: 19,50/22,15
L. 10.000/6000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20 **Avve[illegible]**

**Piccolo**
Tel. 31.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
**Scemo [illegible] più scemo** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**DOMODOS.**
**Corso**
Or. segr. tel. 240.853
L. 10.000/6000
**Scemo & più scemo** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. [illegible] V. 1h 45' **Comico**

**[illegible] 1 - Sala 1**
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
**Bad Boys**
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due sprogiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

**Cine 1 - Sala 2**
Tel. 242 046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
**Il terrore dalla sesta luna**
di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) - Un terribile alieno con bruno di dominio attacca con un Ufo nella Iowa. A un team del governo Usa è difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

**[illegible]**
**Italia**
Or.: Inizio 21
L. 8000/6000
**A proposito di donne**
di H. [illegible], con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per cercare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

**OLEGGIO**
**Cine Teatro**
Tel. 91.183, L. 9/6000 lun. solo fer. 7/5000 Or.: 20/22,15
**Bad Boys**
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due sprogiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

**VERBANIA**
**Vip**
Ind. e prezzi segr. tel. 40.19.40
Or.: 20,30/22,30
**Scemo & più scem[illegible]** ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una [illegible] valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Sociale (Intra)**
Inform. e prezzi spett. al num. segr. tel. 40.19.40
Ore 20,30/22,30
**Allarme [illegible]** ☎
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — [illegible] sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Sociale (Pall.)**
Tel. 501.864
L. 10.000
OGGI RIPOSO

## VERCELLI E PROVINCIA

**VERCELLI**
**Astra**
Inf. or. tel. 255.045
OGGI RIPOSO

**Principe**
Inf. or. tel. 259.047
Informazioni spettacolo 69.633
L. 10.000
**L'isola dell'ingiustizia** ☎
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

**Viotti**
Ind. [illegible] tel. [illegible]
Informazioni spettacolo t. [illegible]
Lire 10.000/8000
**Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' [illegible]

**Teatro Barbieri**
Via Parini 1

**[illegible]**
**Impero**
Inf. tel. (015) 22.736
Posto unico
Lire 10.000
**French kiss** ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**Mazzini**
Inf. tel. 015/22.[illegible]
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**Odeon**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

**Sociale**
Inf. [illegible] (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**GATTINARA**
**[illegible]**
Inf. tel. (0163) 833.108
L. 10.000
Or.: 20,30/22
**Film vietato minori anni [illegible]**

**VARALLO**
**Sottoriva**
Inf. tel. (0163) 54.256
OGGI RIPOSO

## TV PRIVATE

### Telecupole
18,45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura** rubrica
21 **Film**
22,30 **Tg 4**
1,30 **Orchestra compilation**

### Telestar
[illegible] [illegible] cartoni
20 **Tg 8**
20,30 **Amico invisibile**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit com
23 — **Amicheveramente... con voi**, attualità
23,30 **The red light show**, varietà

### Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione spaziale**, religione
19 **Telegiornale**, notiziario
19,30 **E... state in compagnia**

### Videogruppo
19,45 [illegible]ell
20 — **Il segreto di Jolanda**, seconda parte
20,30 **Juventus/Piacenza**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mix Video**

### Telecity
18 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit com
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Coniglio non scappare**, film
22,30 **Enos**, telefilm
[illegible]0 **Salto nel buio**, telefilm

### Supersix
19,10 **Tgs - Questa Italia**
19,30 **Programmi a cura dell'emittente**
20,30 **Povera Clara**, telenovela
21,30 **I predatori dell'idolo** [illegible]ro, telefilm
22,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

### Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasy Island**, [illegible]
19,30 **Tg 4**
20,30 **Juventus - Vicenza**, 3ª di campionato serie A
22,30 **Padova - Torino**, 3ª di campionato serie A
0,30 **Donne e motori - Playmen Show**

### Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**, documentario
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**

### Quadrifoglio Odeon Tv
20 - **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **La pazza di Chaillot**, film
23,15 **On the road**
0,30 **Frame**

### Rete 9 Tai
20 **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino**
23 - **Il regionale**

### Telecampione
20,45 **Future**
22 — **Business news**
22,15 **Camera 2000**, rubrica
[illegible]45 **Terzo grado**
23 — **Emporio Tv**

### G.R.P.
19,45 **Block notes**, rubrica
[illegible] - **Skyways**, telefilm
[illegible] **Tutti gli uomini del re**, film
22,20 **Rubrica di cartomanzia con Arianna**
23 - **Gip monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 **Ultimo volo**, film

### Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 - **Film**
22,45 **Canavese notizie**

### Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, [illegible]
21,35 **Switch** telefilm
22,30 **T come Torino**

### Rete 7 Piemonte
20,40 [illegible]
[illegible] **Informasetta**
23 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
23,15 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasetta**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

### Videonovara
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 [illegible]

### VCO
20 - **Off side**
20,30 **Film 5 stelle**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Tv movie**

### Altaitalia Tv
20,30 **Non sparate sui bambini**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

### Telemontecosa
19,15 **TMR giornale**
[illegible] **Film**
20,10 **Film**
23,35 **TMR giornale**

### Altaitalia Tv
20,30 **Non sparate sui bam[illegible]**, film
22,30 **News edizione notte**
[illegible] **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Solito difficile esordio per elementari e medie inferiori

# Oggi il ritorno a scuola per novantamila ragazzi

Stamane primo giorno di scuola per novantantamila alunni e studenti delle medie e elementari della Liguria.

**Genova.** Inizio di anno scolastico «posticipato» per le scuole elementari e medie. Cominciano le lezioni della scuola dell'obbligo per circa 29 mila alunni delle elementari e altri 20 mila studenti delle medie. Il calo demografico si fa ancora sentire nelle scuole dell'obbligo. L'inizio delle lezioni costituirà il banco di prova per l'organizzazione delle classi. I presidi hanno dovuto fare i conti con la contrazione del numero di iscrizioni. Sono circa [redacted] in meno gli studenti delle medie, erano oltre un migliaio i banchi rimasti vuoti nel '93.

**Savona.** Dopo le superiori, oggi l'esordio per i ragazzi delle elementari e medie. La novità dell'anno sarà la «pagella» dei professori che verrà compilata da genitori e studenti. La macchina della scuola si rimette in moto, chiamando al lavoro oltre 20 mila studenti e 3 mila insegnanti. Alle elementari è un piccolo esercito di bambini (8 mila 500) che daranno vita a circa 600 classi di insegnamento. Alle medie gli alunni [redacted] 6 mila e 900 i docenti.

**Imperia.** Inizio d'anno scolastico: atto secondo. Dopo l'apertura dell'11 settembre riservata alle superiori, domani, [redacted] la consueta giostra dei docenti, si alza ufficialmente il sipario sul nuovo anno di studio anche per materna, elementari e medie. In provincia sono complessivamente 18 mila i giovani che, dopo la lunga pausa estiva, varcheranno i portoni degli istituti scolastici. Saliranno in cattedra nelle materne [redacted] maestri, nelle elementari ben 946, nelle medie inferiori il numero non è stato ancora ben definito. Sarà comunque inferiore a quello dell'anno passato. La popolazione scolastica ha fatto registrare un leggero incremento nelle materne, risulta stazionaria nelle elementari e in lieve flessione nelle medie. [m. nu.]

Oggi riapriranno anche i laboratori

## Ad Imperia

### *Gli universitari anche da Torino*

**IMPERIA.** All'Università di Torino, nelle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia, è scattata il numero chiuso: circa 150 studenti [redacted] rimasti esclusi. C'è sovrabbondanza anche ad Alessandria e a Genova. E allora, il Polo Universitario di Imperia, che ospita i corsi decentrati dell'ateneo genovese, fa sapere che, a differenza delle altre località, ha ancora una disponibilità di posti (diverse decine), che potrebbe essere coperta appunto dai giovani piemontesi.

I docenti sono gli stessi di Genova, e a Imperia, dove la popolazione studentesca quest'anno si aggirerà sulle 1.200 unità, si tengono anche quasi tutti gli esami. Dal '96, si potranno discutere qui anche le tesi di laurea. La biblioteca ha 10 mila volumi, e due Facoltà sono abbonate a tutte le riviste specializzate, italiane ed estere. Con impianto tv a circuito chiuso, in caso di affollamento delle aule, le lezioni potranno essere seguite dai locali adiacenti. E sono previste anche videoconferenze con Genova. [s. d.]

La ragazza aveva già raccontato al padre le continue minacce subite

# Corrado Brin oggi dal giudice

*Il figlio del farmacista assassinato da Gigliola Guerinoni accusato di sequestro di persona Avrebbe costretto l'ex fidanzata a salire sulla sua auto. E' stato bloccato dai carabinieri*

**CAIRO M.** Corrado Brin, 32 anni, il figlio maggiore di C[redacted], il farmacista di Cairo Montenotte assassinato da Gigliola Guerinoni e Ettore Geri nell'estate del 1987, respinge l'accusa di sequestro di persona, l'ex fidanzata, che ha portato in una cella del carcere Sant'Agostino, a Savona, sabato scorso. Tocca ora confermare, o no, l'arresto eseguito dai carabinieri di Cairo. L'interrogatorio di Corrado Brin è previsto per questa mattina.

Di certo i militari avevano di che temere il peggio quando a Castelletto Uzzone, dove si celebrava il matrimonio di un'amica dell'ex fidanzata di Corrado Brin, Alberta M., anni, è arrivata la telefonata che avvisava del presunto sequestro della giovane.

Nei giorni precedenti, Corrado Brin avrebbe detto ad Alberta: «Se vai a quel matrimonio, succede un casino». La giovane riferito il padre la minaccia e l'uomo, quando è arrivata la telefonata del presunto sequestro di Alberta, aveva finito da poco di raccontare il fatto ai carabinieri di Cairo.

E' scattato così l'allarme e una pattuglia ha intercettato a Cairo l'auto di Corrado Brin a bordo della quale, oltre alla presunta vittima, viaggiava anche un amico dell'arrestato di cui i carabinieri rivelano l'identità. Quest'ultimo ha sostenuto di non avere nulla a che vedere con la vicenda.

Corrado Brin, 32 anni

Resta il fatto che Corrado Brin è piombato nella piazza della chiesa di Castelletto Uzzone e ha intimato all'ex fidanzata: «Vieni via». Poi, l'ha afferrata ad un braccio, l'ha trascinata in auto ed è ripartito sgommando. Ai carabinieri che hanno intimato l'alt al terzetto, Alberta avrebbe detto: «Mi ha fatto salire in auto la forza». E' una versione dei fatti che era già stata denunciata con la telefonata giunta da Castelletto Uzzone. Però, i carabinieri avrebbero altri elementi che danno più vigore all'accusa. [b. b.]

## Offensiva dei carabinieri

### *Albenga: operazione «Cavallo» in carcere un altro spacciatore*

**ALBENGA.** L'operazione «Cavallo», dopo gli arresti di undici extracomunitari per spaccio di stupefacenti, due mesi or sono, sembrava conclusa. Invece è proseguita nella massima discrezione e, ieri, i carabinieri hanno messo le manette ai polsi di un'altra delle persone inseguite dagli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

E' il marocchino Hassan Hanzali, 25 anni, uno dei molti extracomunitari che hanno scelto Albenga come base operativa dei loro traffici illeciti e non. L'extracomunitario è stato bloccato nel centro di Albenga da una delle pattuglie del nucleo operativo, che tengono sotto discreta sorveglianza gli immigrati sospettati di traffico di stupefacenti.

E non pochi. Sembra che nei rapporti inviati al giudice Fiorenza Giorgi mesi scorsi, i carabinieri abbiano indicato oltre 40 persone (marocchini e algerini), che sarebbero implicate nello spaccio eroina e hashish nel Ponente di Savona, in particolare ad Albenga e nei centri vicini.

Intanto indagini e ricerche proseguono. Ci sarebbero ancora un paio di trafficanti di droga inseguiti dagli ordini di custodia cautelare, nell'ambito dell'operazione «Cavallo». Per altre non si escludono nuovi provvedimenti dei giudici.

Proprio nel corso delle indagini per la prevenzione e repressione del crimine, ieri i carabinieri hanno messo le manette ai polsi a Fedele Andreoli, 27 anni, abitante a Loano in via Gozzano 30, ma con residenza anagrafica a Monza, da dove si era allontanato ed aveva fatto perdere le sue tracce.

Fedele Andreoli era ricercato per ordine della magistratura di Monza, perché deve scontare 6 anni, 1 mese e 10 giorni di carcere. Si tratta della pena complessiva cui è stato condannato per rapina, estorsione e furto aggravato. E' stato arrestato nel suo appartamento. [b. b.]

A Genova cresce la rabbia dopo la scoperta di una banda di spacciatori extracomunitari

# In tutta la Liguria è allarme droga

### *E a Torino un prete dice: blinderò la parrocchia*

Allarme droga in tutta la Liguria. Alla frontiera di ventimiglio nei giorni scorsi sono stati sequestrati 583 chili di hashish per un valore di oltre sei miliardi. A Genova la polizia ha sgominato una banda di extracomunitari che gestiva il mercato dell'eroina nel centro storico dove la gente è esasperata per la continua presenza di drogati. E i ricoveri per overdose negli ospedali di Genova, Savona, Imperia e la Spezia sono all'ordine del giorno. Nel capoluogo le mamme coraggio del centro storico hanno denunciato gli spacciatori e c'è chi minaccia di istituire ronde armate.

Esasperato dai continui raid teppistici contro la sua parrocchia, padre Adriano Durso, viceparroco a San Giacomo Apostolo in via Damiano Chiesa 53, a Torino, ieri mattina ha gridato dal pulpito una soluzione clamorosa: «Costruiremo una cancellata in ferro attorno alla chiesa. E se non bastasse ci metteremo su il filo spinato e le telecamere».

Il sacerdote è disperato, non più che santo pregare: da quasi un anno, ogni notte, la casa parrocchiale è preda dei [redacted]li che minacciano tutto e tutti, iniziative, strutture e fedeli. L'ultimo attacco è stato messo a segno fra sabato e domenica: hanno cosparso di benzina la Uno di un parrocchiano posteggiata davanti alla chiesa e hanno appiccato il fuoco. L'incendio ha sfiorato le camere da letto dei sacerdoti al primo piano, e solo grazie all'intervento fulmineo dei vigili del fuoco non si è propagato nelle stanze attraverso le tapparelle e le finestre in legno. «Potevo finire in cenere assieme al parroco», s'infuria padre Durso.

Non scherza il prete, lombardo d'origine, a Torino da un anno: minaccia davvero di trasformare la chiesa in un bunker. Perché a sentir parlare lui è il Bronx laggiù in via Damiano Chiesa: parrocchia circondata da delinquenti, diecimila a spaventate e un sacco di iniziative per ragazzi e adulti disturbate dalla teppaglia. I vandali sono ragazzi dai 14 ai anni che si comportano da veri boss e non si riescono a controllare.

«Un tempo era una zona tranquilla fatta gente disponibile - attacca il viceparroco -. Ma dopo che hanno costruito i casermoni di via Vittime e strada del Cascinotto è diventata invivibile». Non è razzismo, «è la realtà»: la parrocchia è l'unico centro di aggregazione in zona, e la teppaglia lo sfida: «Ci troviamo le stringhe e i preservativi nei vasi delle piante ai piedi del sagrato. Lattine e bottiglie vuote buttate per terra dappertutto; e poi tirano continuamente sassi contro le finestre della sacrestia e il portone della chiesa».

Il parroco, don Sergio Merlo, ormai ha gettato la spugna: «Una notte - ricordo il suo vice - li ha sgridati dalla finestra: "Piantatela con sto baccano". Poveraccio: per giorni gliene hanno fatte di tutti i colori...».

Nessuno sa spiegarsi il motivo di questi continui attacchi. Forse non esiste. [m. a.]

## NOTIZIE FLASH

**GENOVA**

***Incidente in via XX Settembre grave giovane motociclista***

Un grave incidente stradale dovuto al maltempo di sabato scorso è avvenuto verso l'una in via XX Settembre. Un giovane di 25 anni, Davide Benti, residente in via Cambiaso, ha perso il controllo del ciclomotore e ha battuto il capo sull'asfalto. La prognosi è riservata. [a. l.]

**IMPERIA**

***Una turista investita sull'Aurelia: grave***

Una turista piemontese, investita mentre attraversava la via Aurelia, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Imperia con serie di fratture alle costole, alle gambe e ai piedi. Si chiama Celestina Tonello, ha 58 anni, risiede a Garessio: non è in pericolo di vita. A travolgerla è stato Simone Brun, 21 anni, di Andora. [m. v.]

**IMPERIA**

***Traffico di oggetti preziosi perquisita pensione***

Indagini su possibile traffico internazionale di oggetti d'antiquariato rubati sono state avviate dalla polizia, dopo che, nel corso di una perquisizione in una pensione di Porto Maurizio, nella camera di un cecoslovacco di 22 anni, è stato trovato un prezioso vaso di ceramica, con decorazioni in oro. L'uomo era stato fermato e arrestato per furto. Si sospetta che faccia parte di un'organizzazione di ricettatori. [m. v.]

**SAVONA**

***«Evade» dall'affidamento arrestato dai carabinieri***

Carmelo Fanuccio, 31 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 8, calabrese di origine, è stato arrestato dai carabinieri di Savona. Era ricercato per ordine del giudice di sorveglianza del tribunale di Genova, perchè non aveva rispettato gli obblighi imposti a chi, come lui, è affidato ai servizi sociali. Carmelo Fanuccio è stato fermato ieri in via Moizo, a Savona, da una pattuglia di carabinieri. [b. b.]

**SAVONA**

Primo giorno di caccia

### Colpito da fucilata Un albisolese all'ospedale

**SAVONA.** Andrea Chiarlone, 21 anni, abitante ad Albisola Superiore, è stato medicato e dimesso dal pronto soccorso del San Paolo, dove si era recato dopo essere stato colpito alla fronte da un pallino di una fucilata esplosa da un cacciatore nell'entroterra di Albisola. I medici gli hanno estratto il pallino, che era in superficie e lo hanno giudicato guaribile in un paio di giorni. Non si sa chi è il cacciatore che ha esploso la fucilata. Quasi sicuramente pure l'interessato si è accorto di ferito Andrea Chiarlone. Il pallino che ha colpito il giovane potrebbe essere ricaduto dopo una lunga traiettoria e colpito, così, al capo Andrea Chiarlone. Si spiegherebbe così lievità della ferita. In provincia di Savona i cacciatori sono ottomila. La maggior parte ieri ha partecipato alla prima battuta di caccia. Non sono segnalati altri incidenti. [b. b.]

**BORDIGHERA**

Al Saint Charles

### Auto in fiamme Una vendetta della malavita

**BORDIGHERA.** Una vecchia «Alfa 33» lasciata in sosta nel parcheggio dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera è stata distrutta nella notte da un incendio che, secondo gli investigatori, sarebbe di origine dolosa.

L'auto, in base ai primi accertamenti, apparterrebbe ad un noto pregiudicato della zona. Il rogo rientrerebbe, pertanto, in un regolamento di conti che ha radici antiche. Per ora i carabinieri di Bordighera mantengono sul misterioso episodio il massimo riserbo.

L'incendio divampato intorno alle della notte è stato domato dopo circa un'ora lavoro dai vigili fuoco del distaccamento di Ventimiglia. L'auto è stata completamente distrutta. L'intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme potessero propagarsi alle altre macchine in nel piazzale Saint Charles. [g. p. m.]

**SAVONA**

Decine di interventi

### Per il nubifragio strade interrotte e allagate

**SAVONA.** Gran lavoro per i vigili del fuoco e danni ingenti a causa del nubifragio che si è abbattuto su Savona, accompagnato da raffiche di grandine, nella notte fra sabato e domenica. Allagate strade, negozi scantinati. In paticolare nel quartiere Santa Rita e in via Stalingrado e via Guidobono, dove l'acqua ha raggiunto i 20 centimetri di altezza. E' stato necessario chiudere al traffico via Torino, per consentire l'apertura dei tombini. Le conseguenze del nubifragio si sono fatte sentire anche ieri. La provinciale che da Albisola porta a Stella, è stata chiusa al traffico al chilometro 7 (Ellera), dove è stata erosa parte di un terrapieno sul quale poggia l'asfalto della strada. L'interruzione è destinata a protrarsi almeno fino a tutta la giornata di oggi. Altri cedimenti del manto stradale si sono verificati anche nel centro di Savona. [b. b.]


TORINO sette LA STAMPA

Joyful promotion

Città di Torino
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELLA VITA

21° GIRO DELLA COLLINA

DOMENICA OTTOBRE
Rzo 9,30

PUNTI ISCRIZIONE

CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
All American - Via Sacchi 28 bis
Amante Castello Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Gragnoni - Via S. Franc. da Paola 11
Cisac - Palestro Cat - Via Garibaldi 2
De Fonseca - Corso De Gasperi 24
Invicto Shop - Corso Siccardi 4
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vittorio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Valigeria [redacted]nio - Via Garibaldi

[redacted] RITA - MIRAFIORI NORD
Campo Base - Piazza Montanari 131
De Fonseca - Via Tripoli 126
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A

P[redacted] - [redacted] - SAN PAOLO
De Fonseca - Via [redacted] Nanni 49
Manfredo Sport - Via Asiago 58
Millenario Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27

PARELLA - [redacted] DONATO - CAMPIDOGLIO
De Fonseca - Via Ciberio 49
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Supermercato Di per Di - Sestriere di Santarosa 6/b

LE VALLETTE - MADONNA [redacted]
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per [redacted] - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Brevin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulfi

F[redacted] - REGIO PARCO - BARRIERA
De Fonseca - Corso Vercelli 121 bis
Supermercato Di per Di - Via Torbini 40

[redacted] - [redacted] - [redacted]
Gym Olium - Corso [redacted] Maurizio 65
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115
Poggio Centro Tosa - Corso Regina Margherita, 61

BORGO PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO
Campus Company - Corso Mercalieri 23
De Fonseca - Via Madama Cristina 40
Supermercato Di per Di - Largo Montana 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H

NIZZA MILLEFONTI - [redacted]
MERCATI [redacted]
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI [redacted]
Supermercato Di per Di - Via Fovese 27

[redacted] TO
Supermercato [redacted] per [redacted] - Via [redacted] Libertà 5/2

[redacted]
Supermercato Di per Di - Via Proto Fisro 1

[redacted]
Supermercato Di per Di - Via Carlo Alberto [redacted]

CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Corti 3

GASSINO
Supermercato Di per Di - V Circonvallazione 30

GIAVENO
Supermercato [redacted] per [redacted] - Via Pio Rollo 51

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via Sostriero [redacted]
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

NICHELINO
Supermercato Di per Di - Via [redacted] Aprile [redacted]

RIVOLI
Supermercato Di per Di - Via [redacted] Veneto 8

[redacted] TORINESE
Supermercato [redacted] per [redacted] - Via Speranza 41

SETTIMO TORINESE
De Fonseca - Via Don Sales 4
Supermercato [redacted] per [redacted] - Via Asti 12

di per di IL SUPERMERCATO

Centrale del Latte di Torino

de fonseca OF ITALY

95

POP-PINS BY G.M. TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

Libreria internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica: 6-12

## SAVONA

**SAVO… Astor**
…M: 15.15/17,30/19,50/22.15. Lire …
**Waterworld**
… *K. Reynolds, … K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua: … combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una … celo un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**… 1**
Tel. 825.714
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire …
**French Kiss**
*di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**… 2**
Tel. 825.714
Ore: 15.30/17.15/19/20,40 22,30
Lire 10.000/7000
**La storia infinita 3**
*di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. … V. 1h 32' **Fantastico**

**… II**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
**L'isola dell'ingiustizia**
*di M. Rocco, con C. Sinter, K. Bacon, G. Oldman (Usa …* — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

**…**
Or.: 15.45/18/20,15/22.30
L. 10.…
**Scemo & più …mn**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* -- Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Filmstudio**
Or.:20,30/22,30
L. 5000
**Il sorriso**
*di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94)* - Lui è un medico …enne maturo, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità …losiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' **Commedia**

**Jolly**
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/5000/5000
**Film a luci rosse**

**ALASSIO**
**Colombo**
…640.263.
…: 20.30/22.30.
L. …
**Allarme rosso**
*di T. Scott, con G. Hackman, … Washington, … Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano … bloccare un gruppo … terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Ritz**
Tel. 640.427
…: 20,15/22,30
L. 10.000/6000/4000
**Waterworld**
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**ALBENGA**
**Ambra**
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
**… Boys**
*di M. Bay, con M. Lawrence, … Smith, T. Leoni (Usa '95)* - Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

**Astor**
Tel. …
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
**Scemo … più scemo**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino … alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**BONGHETTO**
**Vittoria**
CHIUSO
Ore 20,45/22,45
L. 6000/4000

**BORGIO**
**Astra**
CHIUSO
Ore 21,30
Lire 8000/5000

**CELLE**
**Arena Piani**
CHIUSO
Ore 21,30
L. 9000/6000

**FINALE …**
**Ondina**
OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000

**LAIGUEGLIA**
**Corallo**
CHIUSO
Ore 20.30/22.30
…

**LOANO**
**Loanese**
Tel. 669.961
Or.: 20.30/22,30
L. 10.000/8000
**French Kiss**
*di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**MILLESIMO**
**Lux**
PROSSIMA APERTURA

**…**
**Ariston**

**Astro**

**VARAZZE**
**Verdi 1**
OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Ore 15,15/ult. …
Lire 10.000/8000

**V… 2**
Tel. 97.249
Or.: 15,15/ult. 22,50
Lire …
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
…OVA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione … AL 144 68*8019 (lire 952 al minuto + Iva)


## IMPERIA

…
OGGI RIPOSO
Tel. 63 871
Or.: in 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000

…
Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 rid. 7000/5000
OGGI RIPOSO

**Imperia**
Or.: 20.30/22.30 - L. 10.000 rid. …

**ARMA DI T… Capitol**
OGGI RIPOSO
Or. 20.30-22,30
Lire 6000
Or. 20,30/22,30

**…HERA Olimpia**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 / rid. 6000
**Scemo & più scemo**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* -- Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino … alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**DIANO MARINA …**
Or.: 20,30/22,30
Riduz. lunedì L. …
rid. 5000
**Scemo & più …**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* … misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**SANREMO**
Or.: in 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/5000
**Waterworld**
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua: …rbo combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una … na e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**…**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. …
**French Kiss**
*di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**Ariston Roof Sala 1**
Tel. (0184) 506 060
…: in 15.30/ult. 22,30
Lire …
**Scemo & più …**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Ariston Roof Sala 2**
Tel. (0184) 506 060
Lire …
**L'ultima eclissi**
*di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* — Accusata dell'omicidio … marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Ariston Roof Sala …**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,40
Lire 10.000/rid. …
**Carrington**
*di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* - Agli inizi … '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Centrale**
Sala A
Or.: in 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. …
**Allarme rosso**
*di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* … sommergibile nucleare … deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Tabarin**
… 507 070 Sala B
Or.: in. 15,30/ult. …
… 10.000/rid. …
**L'isola dell'ingiustizia**
*di M. Rocco, con C. Sinter, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

**Sanremese**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.…
**La storia infinita 3**
*di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

**Orfeo**
…62.333
…: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. …
**Film viet. anni 18**

## SAVONA

**TEATRI Carlo Fel…**
CHIUSO PER FERIE fino al 21 settembre
Tel …

**Parchi Nervi**
OGGI RIPOSO
Ore 21,30
L. …

**Teatro Duse**
Tel. 831.18.91
Ore 20,30
L. 40/25 000
OGGI RIPOSO

**Pol. Genovese**
Tel. 839.35.89
CHIUSO PER FERIE

**T. della Tosse**
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93
…

**T. della Tosse**
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
CHIUSURA ESTIVA

**T. della Tosse**
A …
Tel. 247.07.93
Or.: 21 - L. 22/15 000
OGGI RIPOSO

**Piazza S. Matteo**
OGGI RIPOSO
Tel. 592 638
…: 21 L. 10.000

**Teatro Garage**
SALA GIANA
Tel. 510.731
Or.: 21,30 L. 20.000
OGGI RIPOSO

**CINEMA Ariston 1**
T. 208.549, Or.: 15,10 17,10/19/20,50/22,45
L. 10.000/12.000/7000
**Scemo & più scemo**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* -- Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Ariston 2**
Tel. 208.549. Or.: 15,30 17,50/20,25/22,45
L. 10.000; mer. 7000
**… Tamiha**
*di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94)* — Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel … N. V. 2h 05' **Drammatico**

**Augustus**
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Prel. Fest. …, mer. 7000
**Waterworld**
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Corallo 1**
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,15/19/20,45/ 22,30. L. 10.000
Fest. 12.000; mer. 7000
**Il guardiano di notte**
*di O. Bornedal, con N. Waloddu, S. Grasbøl, K. Bodina (Dan. '95)* — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un amico: il gioco si «collega» a una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

**Corallo 2**
Tel. 585.419
…. 15,30/17,15/19/20,45
… Lire 10.000, sab. e… 12.000, mer. 7000
**Io e il re**
*di L. Gaudino, con C. Dalla Pasa, L. Morante, F. Nero (Ita …5)* La drammatica fuga di Vittorio Emanuele III di Roma durante … guerra viene ricordata nella fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' **Commedia**

**Lux**
Tel. 561.601
Or.: 15/16,45/18,45/20,45 22,40. Lire 10.000; sab. e dom 12.000; mer. 7000
**Pasolini un delitto italiano**
*di M. T. Giordana, con C. De Filippi, … Braschi, C. Amendola (Ita '95)* - La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

**Nettuno**
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

**Odeon**
Tel. 362.8298
Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,45. Lire 10.000; sab. e …. 12.000, mer. …
**Scemo & più scemo**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* -- Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Olimpia**
Tel. 581.415 Or.: 15.30/17,15 19/20.45/22,30
L. 10.000
sab.-dom 12.000, mer. 7000
**La Storia Infinita 3**
*di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia. I cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

**Orfeo**
Tel. 564 849
Or.: 18/17,40/19,15/20.50 22,30. L. 10.000
sab.-dom 12.000; mer. 7000
**L'incantesimo del lago**
*di R. Rich (Usa '95)* -- Un principe tenterario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

**Palazzo**
Tel. …
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 sabato e dom. 12.000 merc. …
**Carrington**
*di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Universale**
**Palazzo dello Spettacolo**
Sala 1 Tel. 582.461
Or.: 15.30/17,50/20,10/22.30
L. 10.000/12.000/7000
**French kiss**
*di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**…niversale**
**Palazzo dello Spettacolo**
Sala 2 Tel. 582.461
… 15.30/17.50/20,10/22,30
L. …
**L'ultima eclissi**
*di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Universale**
**Palazzo dello Spettacolo**
Sala 3 T. 582.461 Or.: 15 22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
**Fermo posta: Tinto …**
*di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* In nove episodi la confessione intima delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

**Verdi**
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
… 12.000; mer. 7000
**Allarme rosso**
*di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55'

**LUCI ROSSE**
**Abc** tel. 413.838; **Aciona** tel. 814.955; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 261.566; **Cristallo** tel. 209.967; **Dionisio** tel. …; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201 919.

**CINECLUB**
**Amici del cinema**
OGGI RIPOSO
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000

**Carign. d'essai**
Tel. 570.23.48
CHIUSURA ESTIVA

**Fritz Lang**
… 219.768
CHIUSURA ESTIVA

**Lumière**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30 fes. 18 18,10/20,15/22,30
L. 6.000/7000/5000
**Ed Wood**
*di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95)* — La vita di Ed Wood, il regista di horror a poco che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

**Movie Club**
Tel. 314.141
CHIUSURA ESTIVA

**Chaplin**
Tel. 880.089
CHIUSURA ESTIVA

**Nickelodeon**
Tel. …
CHIUSURA ESTIVA

**PEGLI**
**Eden**
… 683.028. Pegliorama
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**CASELLA**
**Cinema parrocchiale**
OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 6000/4000

**SESTRI P.**
**Teatro …**
… 671.253
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

**SESTRI …**
**S. Siro**
T. 334.778. 20,30/22,30
L. 8000. Sab. e dom. 15,30-22.30
**… boys**
*di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95)* -- Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

**ARENZANO**
**Arena Italia**
OGGI RIPOSO
Tel. 94.51.334
Ore 21,15
Lire 8000/6000

**S. MARGHERITA Centrale**
Tel. 288.033. Or.: 15 17,30/20/22,30
Lire 10.000
**Waterworld**
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**RAPALLO Augustus**
Tel. …
Or.: 20,30/22,20
L. 10000
**Scemo & più scemo**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino … soluzione di un giallo. N. V. … 45' …

**CHIAVARI Cantero**
Tel. 309.938
Or.: 16,10/18,15/20,30 22,30 L. 10.000
**… boys**
*di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95)* — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

**Mignon**
Tel. 309.894
…: 16,30/18,15/22
**Waterworld**
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**SESTRI …**
**Ariston**
Tel. 41 505
Ore 20,20/22,20
L. 10000
**Allarme rosso**
*di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo … una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

## TV PRIVATE

### Telenord
12,30 **Agenda ligure**
13.… **Musica e spettacolo**
13,35 **Agenda ligure**
14 — **The Twilight zone**, telefilm
14,45 **After Mash**, telefilm
15,15 **Cartoni animati**
15,45 **Raccontando il mondo**
16 **Appuntamento con i gioielli**
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **After Mash**, telefilm
18,15 …**o il mondo**
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale TN4**
19,45 **Documentario**
… **Telegiornale TN4**
20,30 **Sei grande papà**, film …
… **I racconti del West**, telefilm
22,45 **Appuntamento con i gioielli**
0,45 **Motor shop**
1,15 **Telegiornale TN4**
1,45 … **non stop**

### Telegenova
12,45 **Telegiornale Ge…**
13 **Dalle 9 alle 6** (telefilm
14,30 **Un'occasione speciale**, rubrica
17,30 **Polvere di stelle**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
19,50 **Lunedì sport**
20,30 **Calcio: Sampdoria-Parma**
22,20 **In compagnia del brutto**
0,30 **Telegenova non stop**

### Tv Arcobaleno
14,15 **Tgs - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
18,30 **Tgs - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
… **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tgs**, notiziario
23 **Lo sport**, rubrica (replica)

### Canale 7
16 **Sei grande papà**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
19 **Documentario**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Tg Liguria**, telegiornale
20,30 **Hiroshima, inferno di cenere**
22 — **Liguria 7 sport**
22,30 **Motor shop**
23,10 **Appuntamento … I doppelì orientali**
0,30 **Notturno, Canale 7 non stop**

### … … Tv
13 — **Collegamento via … con … Europe**
18 — **Liguria news - Tg**
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Liguria news**, telegiornale
22,30 **Telenews**, informazione
… **Moll**, telefilm
23,15 **Crazy dance**, rubrica
23,45 **Programmi non stop**

### Rete A
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - sole cronaca**
17,15 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
18,30 **TgA …**, quotidiano d'inf.
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

### Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**, commerciale
18 — **Match music**, musicale
19,30 **Polo ovest**, varietà
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia**, rubrica di attualità
22,45 **Primogiornale**
… - **Auto TV**, rubrica
23,30 **Okey motori**, rubrica
1 **Primogiornale**

### Telecupole
13,30 **Crazy dance**, musicale
15,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Oroscopo**
17,40 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in tv**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
… — **Programmi non stop**

### Telestar
15,30 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,10 **Soldato Benjamin**, telefilm
18,35 **Falcon Crest**, serial tv
19,30 …
20 **Tg 6**, telegiornale
20,30 **Intimamente estranei**, film tv
22,30 **Tg 5**, telegiornale
23 - **Programmi non stop**

### Teleregione
15,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 …
21 - **Vip** … …
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione** …

### …a
18,15 **Andiamo al cinema**
… **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

### Primantenna
15,30 **Happy family**, telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 … **animati**
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della** …
21,30 **Telefilm**
22,45 **Appuntamento … Cisa**
23,45 **Tg notte**, telegiornale

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

## L'hockey prato in rivolta

**SAVONA.** Liguria ■ Hc Savona sono in rivolta nei confronti dell'amministrazione comunale di Savona. I presidenti ■ sue sodalizi cittadini lanciano un duro attacco al Comune, a causa delle condizioni pietose dell'impianto di Zinola. E c'è di più: i dirigenti dell'hockey prato ■ hanno intenzione ■ versare un soldo nelle casse dell'amministrazione, fino a quando il campo di Zinola, il «Levratto», non sarà a posto. Ad una settimana dal documento congiunto delle due società, presentato in Comune dal delegato provinciale dell'hockey prato, Carlo Colla, ecco arrivare la dura polemica dei dirigenti. Afferma Carlo Colla, che è anche tecnico del Liguria: «E' ora di finirla, sono anni che i ■ amministratori ci vendono del fumo. Ora ci hanno promnes■ il campo in sintetico al Santuario. Benissimo. Ma ■ ■ devono dare il più pre■. La palla passa ora ■li amministratori pubblici. **[r. p.]**

## Grande volley a La Spezia

**LA SPEZIA.** L'eco delle imprese degli azzurri di Velasco agli Europei di pallavolo in Grecia ■ fa che aumentare l'attesa per il 1° Memorial «Silvio Guani», il torneo con Edilcuoghi Ravenna, Mtv Petrarca Padova, Wuber Schio e Alpitour Traco Cu■. Quattro squadre di A1 maschile che il Don Bosco Spezia ed il Latte Oro S.Margherita osono riuscite a portare al Pala-Spezia di via della Pianta (svincolo autostradale) per ■ battaglia in un quadrangolare che andrà in scena mercoledì e giovedì. Evento rarissimo per la Liguria, questa manifestazione di grande volley propone molti protagonisti del torneo continentale: i campioni d'Europa Bovolenta e Papi, il russo Fomin, il bulgaro Ganev, il serbo Grbic.

Mercoledì le gare eliminatorie con Edilcuoghi-Mtv Petrarca alle 17.30 e Wuber-Alpitour Traco alle 20.

**[d. s.]**


# LA STAMPA
# LIGURIA SPORT

Lunedì 18 Settembre 1995 ■ 36

Valentino e Villa durante il match col Camaiore: a Pontedecimo la prima linea biancoblù non ha saputo incidere

### Non in forma le squadre di Ferraro e Armienti

# Derby a reti bianche

## *Nulla di fatto tra Pontedecimo e Savona La gara ha avuto scampoli di buon gioco*

**GENOVA.** Pontedecimo e Savona sono presbiti e vedono meglio le cose distanti: che l'atteso derby sfoci in ■ pareggio a reti bianche può deludere solo chi non sa quanto è lungo e disseminato di trappole il Nazionale Dilettanti. Forse entrambe avrebbero potuto osare di più, ma la possibilità di un guadagno immediato più cospicuo andava a scontrarsi con la risaputa incompletezza dei due organici. Non ■ lascia un punto che fa classifica ed ancor più morale quando alle spalle si hanno tanti problemi. Eppure nonostante i «blocci» strategici la partita è stata divertente: Viviani e Bellia hanno effettuato uan parata a testa, ma il pubblico, cinquecento spettatori circa, non si è annoiato perchè il braccio di ferro tattico ingaggiato da Armienti e Ferraro ha offerto qualche scintilla di bel gioco e parecchi spunti emotivi.

■ aiutato non poco lo spettacolo la correttezza degli attori (3 soli ammoniti, Tenconi, Mannini e Chicchiarelli, nessuno per falli veramente gravi) e la accorta regia dell'arbitro Martinelli di Lucca.

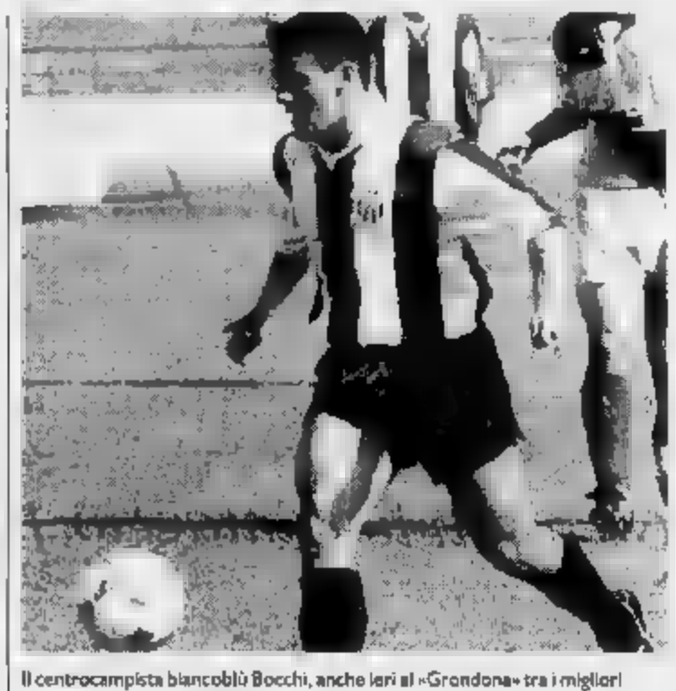
I primi round vanno tutti al Savona. I biancoblù vogliono dimostrare che lo 0-4 di Coppa Italia non gli appartiene. Lo schema studiato ■ Ferraro mette in difficoltà evidente i granata. Sulle fasce gli indiavolati cursori Tenconi ■ Mannini vengono contenuti e sistematicamente contrattaccati da Sole e Bocchi. Quando non ci arrivano ci pensano Valentino e Chicchiarelli che incrociandosi e svariando sulle fasce fanno impazzire i loro marcatori Farcinto e Dal Monte. Sostanzialmente pari il duello tra i «pensatori» Shravati e Leonardi. Buon per il Pontedecimo che Villa e Codice siano ■ ritardo di condizione. Soprattutto il temuto puntero Codice viene francobollato con rara maestria da Spaggiari. Ardoino veglia ■ ■■■ sbaglia un intervento. Neppure Zito ■ Ferraris vedono la luce: Mazzone ■ Di Capita ■ «oscurano» ■■■ bisogno di ruvezze.

Al 13' Panucci spara una pu■■■ molto angolata ■ fil di palo, Bellia è piazzato e agguanta la sfera. Al 39' Farcinto parte da dietro e fa saltare il meccanismo del fuorigioco, il lancio di Dal Monte è preciso nel servirlo. ■■ Viviani è lesto nell'uscire ■ nell'anticiparlo. E' il momento migliore del Savona: al 41' Chicchiarelli si libera in area alzando la palla, la sua elegante veronica si conclude però con un tiro fiacco.

Armienti nell'intervallo va (tramite staffetta perchè è ancora squalificato) a studiare le opportune correzioni. A Mannini ■ Tenconi il compiuto più ingrato, stare larghi qualsi■■ cosa succeda. Leonardi, Farcinto e Dal Monte invece arretrano per stare più a contatto con ■ difesa. Il Pontedecimo fa scattare l'arma del contropiede. Al 53' l'unica nitido palla gol della partita: colpo di testa di Codice per una volta in anticipo su Spaggiari, la palla rimbalza davanti ■ secondo palo, ■■ Sbravati nè Valentino ■■■■ a prend■■ il tempo per intercettarla. Pare impossibile ■■ ■■trambe le squadre ■ allungano e a contropiede ■ risponde ■■ un contropiede ancora più veloce. Sole per due volte ■■■■ in area ■ la seconda volta (65') sfiora il ■■■. Al 67' Zito per Ferraris che fa sponda per Farcinto ma il suo tiro ■ rimpallato dall'attanto libero Pannucci.

Al 71' Ferraris segna, ma un attimo prima della sua deviazione ■ era sentito il fischio dell'arbitro che segnalava ■ fuorigioco dello ■■■■ attaccante. Al 78' bel ■■■ ■ Balsamo, ma la girata di Zito è lenta. Al 81' Valentino pesca Scarsella: la scivolata del ragazzino si spegne sull'esterno della ■■■.

**Danilo Sanguineti**



Il centrocampista biancoblù Bocchi, anche ieri al «Grondona» tra i migliori

## Sestrese frana in Toscana

### *Tre gol subiti dalla Torrelaghese Fossa aveva illuso, poi il crollo*

**VIAREGGIO.** Prima vittoria della Torrelaghese che ha superato per 3-1 ■ Sestrese. I liguri sono stati battuti per 3-1 al termine ■ una partita che i ragazzi di Marcello Tentoia hanno giocato con la testa e con il cuore. Alla vigilia di quest'impegno è stato ingaggiato il giovane attaccante Massimiliano Rubinacci (classe '75) dall'Empoli che è stato protagonista di una buona prova. E' stato messo fuori rosa per motivi disciplinari Giorgio Ponesi, attaccante ■■ prestito dal Vi■■ggio.

La Torrelaghese ha sbloccato il risultato abbastanza in fretta al 12' con lo stopper Gazzoli che con un colpo di testa batte■■ il portiere Imbesi. Un gol che dava senza dubbio ■ carica giusta ■ gialloviola e la tranquillità. Per tutto il primo tempo la Sestrese ha cercato con disperazione di trovare ■ pareggio, ma non c'è riuscita anche perché le manovre liguri ■■■■ prive di una certa pericolosità. Il pareggio arriva invece puntualmente alla ripresa, al 24', ■ lo segnava Fossa. La difesa dei locali però non è immune da colpe: dopo un batti e ribatti, ■■ un secondo colpo di testa il portiere Tavoletti veniva battuto dal giocatore ospite.

Mister Tentoia a questo pun■ si ■ sentire e ■■ la carica ai suoi, tanto che Frati davvero bravo ancora una volta cerca di fare tutto da solo e al 32' invun■ un gol capolavoro. Conquista un pallone a centrocampo va via in fuga rimanendo in piedi nonostante sia braccato dagli avversari. Riesce a colpire il pallone e battere il portiere Imbesi. E' davvero un gol importante per il centravanti della Torrelaghese, quello che ha consentito alla squadra di poter giocare ■■ minuti finali della partita con più tranquillità. Nei minuti finali l'arbitro dà una mano anche alla Torrelaghese concedendo un penalty che probabilmente non c'era. Sul dischetto è andato Putti, rientrato in squadra dopo aver scontato la squalifica.

Un 3-1 probabilmente uncho troppo pesante per la formazione di Ghilino che nella prima giornata di campionato era stata capace di fermare sul proprio terreno il Viareggio, una delle favorite di questo campionato.

**Roy Lapore**



Valentino e Villa durante il match col Camaiore: a Pontedecimo la prima linea biancoblù non ha saputo incidere

# «Codice... è in arrivo»

## *Il ds Bartoli spera nella punta*

**GENOVA.** Girano i giocatori del Savona sul polveroso terreno del «Grondona» per la solita sgambata post-gara e gira attorno al recinto degli spogliatoio Mino Armienti, belva tenuta fuori dalla gabbia dalla lunga squalifica.

Al solito gli errori commessi dai ■■ ■■■■ prima delle cose buone: «Abbiamo "sbagliato" il primo tempo, per fortuna nella ripresa siamo riusciti a trovare il rimedio ed alla fine abbiamo preso il sopravvento. A scanso di equivoci ritengo il pareggio più che giusto: solo sono convinto che iniziando meglio la gara avremmo potuto vincerla».

Ancora Armienti: «In difesa siamo andati bene, ■ centrocampo così così, in attacco si vede che ci manca ancora qualcosa. Va detto che questa volta, a differenza della Coppa Italia, eravamo noi ad essere incompleti, due giocatori come Stabile e Guerriori non ■ possono concedere ■■ una squadra co■■ ■ Savona. Il punto preso mi soddisfa: ne abbiamo 5 dopo 3 partite, un buon viatico per iniziare un ciclo di partite ancora più impegnative».

Se ■ pareggio va bene ai padroni di casa, figuratevi ai savonesi che nella prima trasferta del campionato a Moncalieri avevano perso. Il d.s. Giorgio Bartoli incassa e guarda avanti «Il risultato ci va a pennello, abbiamo cercato di vincere. ■■ ■■ che loro, ma nell'occasione le difese ■■■■ migliori degli attacchi. Le azioni da gol più nitide comunque le abbiamo create noi. Se Chiaccherelli fosse riuscito a imprimere più forza alla palla in quel tiro del primo tempo...».

Sull'atteso Codice, l'allenatore ed i dirigenti sono appunto in... aspettativa: «Deve ancora trovare la miglior forma fisica e perfezionare l'intesa con i compagni. Ma sul valore dell'attaccante non possono esserci dubbi», conclude il diesse biancoblù Bartoli. **[d. s.]**

Flavio Ferraro, tecnic■■ Savona

## DILETTANTI GIRONE A, ■■■ GIORNATA: 18 RETI

### Camalore-Asti 2-2

**Camalore:** Alberti, Gemignani, Romoli, Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Bennati, Bonuccelli, Baldacci (67' Marciadri), Frediani (46' Samaria) ■■■. **Asti:** Biasi, Farello, Danzè, Nastasi, Pennino, Bucciol; Nordi, Bochicchio, Falzone, Schiavone (78' Valprada), Restivo. **Arbitro:** Rolla di Parma. **Reti:** 47' e 68' Falzone, ■■ Bonuccelli (rig.), 53' Gemignani.

### Moncalieri-Aosta 1-0

**Moncal■■i:** Miglino, Milani, Pecoraro, Camani, Segato, Malabaila, Caputo, Costanzo (Salerno, ■■ st), Barison (Oldu, ■■ st), Formato, Santangelo. **Aosta:** Fontana, Pongetti, Montrosset (Seri, 1' st), Campedelli (Zanotto, 35' st), Stalico, Sani, Erbaggio, Pernelli, Zaniolo, Fermanelli, Pugliatti. **Arbitro:** Maggiani di La Spezia. **Reti:** 53' Barison.

### Pinerolo-Colligiana 0-1

**Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Salvai, Palitto, Lucca (25' Di Chiaro), Schina, Nigro, ■■■, Ceddia (63' Mollica), Fabbrini, Pia (22' Muratori). **Colligiana:** Foti, Vigliardi, Perna (78' Guglielminucci); Calonaci (70' Gassani), Rosati, Sacchini; Mori, Cianotti, Mastacchi (90' Contini), Incamato, Archimede. **Arbitro:** Lecce. **Rete:** 3' Cianetti.

### St-Vincent/Châtillon-Nizza 1-1

**Saint-Vincent/Châtillon:** Brogi, D'Hera, De Tommaso, D'Aprile (70' Cruso), Lessio, Tonini, Calamita (85' Gattuso), Giorgino (46' Clemot), Santoro, Minsola, Rubino. **Nizza** ■■■■■ Mirolli, Marenco, Maggio, Galizia, ■■■, Lasalandra, Bacchio (77' Rizzo), Serra ■■ Sanfilippo), Avantario, Vellmann, Moncada ■■ Giovine) ■■■■■a: Longarzo. **Reti:** ■■ Minsola, 64' Avantario.

### Biellese-Pisa 2-0

**Biellese:** Buda, Gallipoli, Garegnani; Mazzia, Vaira, Fracon, Rossi, Mascheroni, Comi (88' Ferrari), Girelli (89' Guerrini), Barison ■■ Aniezzo). **Pisa:** Schiaffino; Niccolini, Felici; Lucarelli, Baroni, Signorini; Borgo (64' Martignon), Gargani, Spinesi, Andreotti, Del Rosso (80' Puccini). **Arbitro:** Cernoni. **Reti:** 21' e 79' Girelli.

### Castelnuovo-Viareggio 3-1

**Castelnuovo:** Franchi; Fanani, Balloni; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Lorenzini (89' Turba), Scarpato, Mugnaini, Galli (79' Vangioni), Verbiani (44' Fiori). **Viareggio:** Mannini; Caviscante, Lughieri (46' Sacchetti); Menicucci, Zana, Manetti, Eritreo, Scozzi, Borneo, Vignali, Pasquini. **Arbitro:** Canuti. **Reti:** 5' Pasquini, ■' Galli, 61' Pellegrini, 67' Scarpato.

### Torrelaghese-Sestrese 3-1

**Torrelaghese:** Tavoletti; Salnali (88' Fruzza), Cusini, Ghimenti, Pasticcioni, Gazzoli; Beltuomini (89' Valenti), Luperini, Frati, Putti, Rubinacci (70' Pescaglini). **Sestrese:** ■■■■; Mieli, Piazza; Cavanna, Cavallere (50' Bolesana), Bevilacqua; Fossa, Sisinni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** ■■■■. **Reti:** 12' Gazzoli, 69' Fossa, 57' Frati, 89' Putti.

### Pontedecimo-Savona 0-0

■■■■cimo: Bellia; Balsamo, Tenconi, Ardoino, Spaggiari, Farcinto, Mannini, Dal Monte (75' Pasini), Zito, Leonardis, Ferraris. **Savona:** Viviani; Mazzone (71' Casaccia), Bocchi; Di Capita, Sbravati, Panucci; Sole (90' Riolfo), Chicchiarelli, Villa (66' Scarcella), Valentino, Codice. **Arbitro:** Martinelli.

### Poggibonsi-Saluzzo ■-■

**Poggibonsi:** Quironi, Venturelli, Coppola; Caleri, Secci, Carobbi; Armentano, Bindi, Corradi, ■■ Mozzi, Salvini (65' Rosa). **Saluzzo:** Beccari; Carello, Villosio, Cirla, Fornesi, Vittone; Salvai, Bianco, Cavallito, Zucca (88' Giallombardo), Ricco (81' Amadu). **Arbitro:** Orsini.

### CLASSIFICA

| | P | PARTITE G | V | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ■■■■ | ■ | | | | | |
| MONCALIERI | 8 | 3 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| BIELLESE | 6 | 2 | 0 | 1 | 6 | 1 |
| ■■■ | 6 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| CHATILLON SV | 5 | 1 | 2 | 0 | 5 | 2 |
| CASTELNUOVO | 5 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| ■■■■■ | 5 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| POGGIBONSI | 5 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| AOSTA | ■ | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ■■■■ | 4 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ■■■■■ | 4 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| ■■■■■. | ■ | 1 | 0 | 2 | 4 | 4 |
| SALUZZO | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| ■■■■■ | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| ■■■■■ | 2 | 0 | 2 | 1 | 5 | 6 |
| ASTI | ■ | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| NIZZA MILL. | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| PINEROLO | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| F. SESTRESE | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

### I MARCATORI

■ reti: ■■■ (Castelnuovo).

**2 reti:** Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Bonuccelli (Camaiore); De Tom■■■ (Chatillon SV); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Frati (Torralegh.).

**1 reti:** Fermanelli (Aosta); Barison, Comi, Rossi C. e Garegnani (Biellese); Gemignani S. e Samaria (Ca■■■■se); Pellegrini e Scarpato (Castelnuovo); Rubino G., Santoro e Minsola (Chatillon); Fossa (F. Sestrese); Camani, Malabaila, Milani I Barison (Moncalieri); Avantario e Rizzo N. (Nizza); Baroni, Lucarelli, Signorini G. e Spinesi (Pisa); Conta■ ■. (Poggibonsi); Cavallito e Vittone (Saluzzo); Valentino (Savona); Gazzoli e Puppi (Torralegh.); Borneo e Pasquini (Viareggio).

### PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

| | |
|---|---|
| AOSTA | CAMAIORE |
| ASTI | PONTEDECIMO |
| COLLIGIANA | MONCALIERI |
| ■■■■■ | BIELLESE |
| NIZZA MILL. | POGGIBONSI |
| PISA | CASTELNUOVO |
| ■■■■■ | PINEROLO |
| SAVONA | ■■■■■ |
| ■■■■■ | CHATILLON SV |

COPPA ITALIA

Biancazzurri superati allo scadere, la squadra di Cichero può ancora sperare nel ritorno

# Nuovo Ventimiglia beffa la Sanremese

## *De Luca al posto di Pisano e una vittoria nel derby*

**VENTIMIGLIA.** Il Ventimiglia ha salutato con una vittoria l'inizio della stagione dei cambiamenti. Il contro la Sanremese, sabato in Coppa Italia, ha infatti visto l'addio all'allenatore Adriano Pisano e la prima volta da presidente di Guido Pastor, subentrato a Silvio Coppo. Si cambia pagina e il successo propiziato dalla doppietta di Priero non può che essere di buon auspicio.

Dopo l'incontro la società ha firmato anche il contratto con il nuovo allenatore. Si tratta di Maurizio De Luca, ex bandiera della Sanremese, lo scorso anno protagonista di una buona stagione con l'Albenga. Insomma, tutto fila a gonfie vele in vista della presentazione della squadra, fissata al Peglia per sabato prossimo, e la prima di campionato, domenica, in trasferta contro il Lavagna.

In casa della Sanremese molti sono rimasti con l'amaro in bocca, a cominciare da Cichero che, smentendo l'acquisto di Prestia dalla Pegliese (che comunque si allena con i biancazzurri) continua a cercare una punta che porti dei gol ad un attacco sterile.

La parola ai vincitori: «Sabato - dice il presidente del Ventimiglia Pastor - abbiamo dimostrato di poter essere competitivi, di essere una squadra di carattere e di temere l'avversario. Ho visto in campo ragazzini di 17 anni con la grinta dei campioni». E aggiunge: «Il nostro obiettivo è di rimanere in Eccellenza. Abbiamo iniziato tardi la preparazione e saremo in grado di migliorare con il passare delle settimane». Per quanto riguarda la campagna acquisti i «ritocchi» potrebbero essere tre. Uno, di certo, interessa la difesa con il ritorno tra i pali di Soncin. Il presidente si sofferma anche sul nuovo mister: «Ringrazio ancora Pisano che sabato ha praticamente giudato i ragazzi dal bordo del campo. Stimo De Luca, un uomo d'esperienza, allenatore serio e disponibile».

De Luca, nuovo mister del Ventimiglia

In casa della Sanremese i pareri sono discordi. Il presidente, che non ha visto la partita di sabato perchè si trovava a Forte dei Marmi in vacanza, crede in un pronto recupero: «Ho parlato con l'allenatore ed è evidente che si deve migliorare. L'inizio del campionato ci vedrà comunque competitivi». Luigi Cichero, merito alla sconfitta con il Ventimiglia, parla invece di scarsa concentrazione: «Eravamo andati subito in vantaggio e abbiamo sprecato tante, troppe occasioni. Il gol all'ultimo minuto è stata una doccia fredda ma la squadra ha fatto la sua parte».

Il vice presidente, Arturo Fix, è disposto a chiudere un occhio sulla sconfitta: «Dovrei tirare le orecchie un po' a tutti. Siamo rammaricati di quel risultato perchè sappiamo che la Sanremese non lo merita e che i giocatori stanno facendo il loro dovere. La parola d'ordine in vista della prima di campionato è «lavorare sodo e iniziare a segnare». Per la Coppa Italia le possibilità di passare il turno sono ancora intatte. Il ritorno, al Comunale di corso Mazzini, è fissato per mercoledì 27 settembre. Mentre al Ventimiglia basta un pareggio, per i biancoazzurri solo la vittoria è garanzia di qualificazione. [g. ga.]

### Il Vado ha una marcia in più, Finale addio

*Successo dei rossoblù (0-2) maturato nella ripresa*
*Buon pubblico al «Comunale» di via Brunenghi*

**FINALE.** Il Vado ha più una marcia in più. E si vede. L'undici allenato da Pansera ha fatto suo il derby di Coppa Italia Dilettanti, in incontro fatto di ex entrambe le parti con due allenatori che si ritrovavano rivali dopo il lavoro svolto nelle vadesi. Il Finale di Piovano ci teneva a fare bella figura in un match atteso dalle tifoserie.

Un buon pubblico sulle gradinate del Comunale che si è divertito a metà. L'incontro è stato bello e tirato solo nella ripresa quando sono arrivati i gol da parte degli ospiti. Nel Finale piovano Torelli e Tella e Piovano ha dovuto allestire una formazione diversa da quella che era riuscita ad estromettere dalla competizione l'Imperia.

Piovano ha schierato Marini; Bracciforti, Spalefora; Vallese, Papolla, Bacinelli, Risso, sostituito nella ripresa da Febo, Bortolini, Vona, Gaiero (che ha lasciato il posto a Casalino) e Puppo. Il Vado invece ha schierato Cancellara, Lucchetta, Moiso, Della Latta, Banomo, Marenco, Ciarlo, Schipani, Saltarelli (uscito a cinque minuti dal termine per lasciare il posto a Palermo), Scalzi, Frasca (sostituito da Lucissano al quale è subentrato Mugliarisi).

Il Vado ha una marcia in più dicevamo. Anche se ancora un po' imballato, l'undici di Pansera ha dimostrato di avere le carte in regola per disputare un campionato di vertice nel prossimo torneo di Promozione. E il Finale non ha giocato male. Anche se Piovano dovrà rivedere qualcosa in fase difensiva. Il Finale è una squadra corta che aggredisce l'uomo, ma appena il ritmo cala viene infilata per due volte da perfette azioni di contropiede.

L'inizio è tutto di marca locale e già al 12' Cancellara, di turno, vola per andare a prendere una punizione di Puppo. E' ancora Puppo a impensierire Cancellara con un tiro dalla tre quarti. Nella ripresa la cambia. Al 48' il Vado si va vedere sotto rete con Scalzi che colpisce la traversa. E' il preludio del gol che arriva al 53'. E' lo stesso Scalzi che riesce a sfruttare al meglio un passaggio di Schipani. Sotto di una rete il Finale prova di reagire, ma crea soltanto confuse azioni che non preoccupano Cancellara. Al 70' è Frasca, abulico nel primo tempo, in crescita nella ripresa, ad impegnare Marini con un bel diagonale. Passano due minuti Schipani potrebbe raddoppiare, ma pecca di altruismo nel voler servire Saltarelli e fallisce la marcatura.

Al 75' ancora Frasca tenta la sorprendere Marini che devia la sfera in angolo. Un minuto più tardi ecco arrivare il gol del raddoppio. Saltarelli lancia con precisione Bonono che batte per la seconda volta Marini. La partita si fa nervosa e alla fine saranno sette i nomi degli ammoniti sul taccuino dell'arbitro Ferrari di Genova. Alla fine l'ex di turno, il portiere Rossano Cancellara si lascia sfuggire: «Siamo noi squadra da battere in Promozione». E forse non ha tutti i torti.

Molto bene Ciarlo, difensore del Vado

La partita di ritorno è in programma domenica prossima al Chittolina di Vado. Per i rossoblù la qualificazione è già al sicuro, anche se da questo Finale, specie se recupereranno tutti i titolari, ci si può aspettare di tutto. Ma tre gol in trasferta sembrano decisamente troppi, per tutti, anche per i giallorossi.

**Roberto Pizzorno**

Tutto rinviato al match di ritorno in programma al «Macera» di Rapallo il primo mercoledì di ottobre

# Samm e Grassorutese, pari senza brividi

## *Gli ospiti in vantaggio, poi su rigore i locali realizzano l'1-1*

**SANTA MARGHERITA L.** Incasso salvaguardato. Pareggio (1-1) nel derby del Levante fra Sammargheritese e Grassorutese, valevole come andata degli ottavi di Coppa, e quindi tutto rimandato al ritorno in programma al «Macera» di Rapallo il primo mercoledì di ottobre.

Una partita abulica per 45 minuti, i primi, vivacizzatasi a inizio ripresa e poi rimasta livelli più che dignitosi. Grassorutese già in palla, mentre Sammargheritese che fatica ad interpretare l'incontro con lo spirito giusto. Errore di valutazione da parte degli arancione? Non crediamo, piuttosto una «Grasso» che ha tutte le carte in regola per vincere girone B di Promozione.

Squadra compatta in tutti i reparti (mancava Dondero, ma nessun problema), soltanto il bomber Manzoni è ancora in ritardo nella preparazione, non riuscendo a tenere il passo già svelto dei compagni; Sammargheritese che solo a sprazzi, e soprattutto nel finale, riesce a fare vedere scampoli di buon gioco, non disputando però di certo la miglior prestazione questa prima parte di stagione. Per Di Marco (in panchina assente Sergio Pincelli, bloccato a Genova causa un problema all'auto, è stato il direttore generale a dirigere le operazioni ndr), solito schieramento con assenti Cuman e Rinzivillo, con Salvaneschi e Zoni in panchina. Quindi questo schieramento: Boschi; Strigini, Damiani; Buzzurro, Lenzi, Scelfo; Pertusi, Gualco, Malacarne, Romano, Ramponi.

Nella ripresa dentro tre giocatori freschi (Zoni, Marco Costa e Bartini) a rimpiazzare Romano, Gualco e Malacarne. Grassorutese guidata da Roberto Derlin che risponde con Guiducci; Maschio, Figallo; Massimo Costa da fuori area che trafigge Boschi (48'). La Sammargheritese reagisce con una serie di calci piazzati di Scelfo che non trovano lo specchio della porta o compagni pronti ad impensierire Guiducci.

Occasionissima per gli arancione al 59', con cross di Damiani, Pertusi manca la sfera e alle spalle Gualco alza la mira da posizione favorevolissima. Sul capovolgimento di fronte è Manzoni, servito da Marchesini a due metri dalla porta, a gettare la vanta l'opportunità del 2-0. Lo scampato pericolo rianima i padroni casa, che vengono premiati con il pareggio per un discusso rigore. Il contatto fra Ghione e Pertusi c'è ma abilissimo capitano della Samm nell'«appoggiarsi» all'avversario. Dal dischetto Scelfo non fallisce (74'). In precedenza stato annullato un gol di testa di Lenzi, con fischio arbitrale a precedere il tutto.

**Giancarlo Scartozzini**

PRAESE-[illegible] 1-3

### *E' micidiale il contropiede gialloblù*

**GENOVA.** La legge della categoria superiore penalizza brutalmente la Praese. I portuali, che nel primo turno di Coppa Italia avevano fatto scintille, vengono riportati alla cruda realtà dai gialli di Orcino. Una vittoria netta (3-1) che toglie quasi ogni interesse al retour-match degli ottavi, fissato per mercoledì 4 ottobre a Cairo Vesima.

L'inizio sembra esser tutto a favore dei padroni di casa. Attacchi baldanzosi e Cairese più guardinga che in difficoltà. Ma al 19' il portiere della Praese commette una grossa ingenuità: sul ventoso campo di Multedo bisogna calcolare alla perfezione il tempo delle uscite, lui non lo fa e mancano la presa, consentendo a Buttiglieri di segnare indisturbato. I locali non ci stanno e si gettano avanti, ma vengono ancora puniti: al 37' contropiede della Cairese, cross radente e intervento in scivolata vincente di Magliano.

La Praese cerca con caparbietà il gol: ad è premiata al 55' quando Pastorino realizza con un tiro forte e preciso. Continui gli arrembaggi dei locali ma igialloblù non danno segni di cedimento. Solo all'85' ancora Pastorino sfiora il pareggio. All'88' c'è un contrasto a centrocampo, i gesticolano si attardano a chiedere il fallo, l'arbitro dice no e con un classico contropiede Cristino segna il terzo gol per la Cairese. [d. s.]

Sconfitte Sampierdarenese e Pegliese

# A sorpresa vincono Ligorna e Rivarolese

Nel girone 5, Sampierdarenese e Ligorna hanno scelto l'anticipo in notturna per disputare il derby. La mossa ha sortito il suo effetto, perché sabato sera al «Belvedere» di Sampierdarena c'era un pubblico numeroso, oltre 300 spettatori, che ben raramente le due società riescono a «catturare» alla domenica o al sabato pomeriggio. Il risultato dà ragione ma di stretta misura al Ligorna (1-0): la qualificazione resta in bilico e per il ritorno del 4 ottobre, se si potrà giocare di sera, si prevede un altro sostanzioso incasso.

Nel girone 4, Rivarolese batte Pegliese 2-1. E' un altro risultato a sorpresa. Come sopra, una squadra di Promozione ha battuto una squadra di Eccellenza. Ma anche qui la partita di ritorno potrebbe capovolgere le sorti della qualificazione ai quarti di finale: alla Pegliese basterebbe infatti l'1-0...

Nel girone 7, Brugnato-Sesta Godano era un gustoso anticipo del girone B di Promozione: hanno vinto i padroni di casa per 1-0. Entrambe la squadre puntano ad una stagione di massimi livelli.

Sampierdarenese battuta a sorpresa

Nel girone 6 Pezzanese non va oltre allo 0-0 sul proprio terreno; la Polbas fa valere i diritti della categoria superiore, bloccando ogni iniziativa degli avversari e accontentandosi di un pareggio che la favorisce in chiave-qualificazione. [d. s.]

Anche le formazioni «minori» sono ormai in piena attività, con la Coppa Liguria

I risultati del 2° turno della Coppa Liguria-Trofeo Ferrando: domenica si disputeranno le gare decisive per la qualificazione

# San Filippo, Villanovese e Veloce: attacchi esplosivi

## *Le due albenganesi segnano rispettivamente 6 e 5 gol, una tripletta per i granata*

Anche le squadre minori, quelle che daranno vita ai prossimi campionati che vanno dalla Prima alla Terza categoria, sono scese in campo ieri per dar vita alla seconda giornata della Coppa Liguria, la manifestazione valida anche per il terzo trofeo «Italo Ferrando».

Nel gruppo 1, Dianese e Vallecrosia terminano l'incontro sul 2-2, con la squadra locale che conclude già la sua avventura, con un solo punto all'attivo. Nel girone 2 il Pietrabruna piega il S. Bartolomeo per 2-1 e cercherà domenica contro il Santo Stefano punto qualificazione.

Nell'Albenganese, l'Andora non va oltre l'1-1 con la Taggese e viene eliminata, mentre la San Filippo Neri chiude l'avventura tre punti, grazie alla vittoria ottenuta a Dolcedo per 5-4, e può ancora sperare. Il Balestrino Toirano, invece, dopo aver subito sei reti dal Loiguegliа, ne prende altre cinque dalla Villanovese: 5-1 il risultato di ieri.

Passando nel Savonese, pronto riscatto Portovado che vince al Santuario contro lo Speranza per 1-0 e torna in corsa per la qualificazione, mentre il Millesimo, dopo aver perso il derby con Mallare, pareggia per 0-0 quello l'Altarese. Divertente la gara fra il Cogoleto e l'Alassio Auxilium, che si conclude con la vittoria dei genovesi per 3-2. Va fuori dalla competizione anche l'Aurora Cairo, che nell'incontro casalingo contro il Pallare '67 ha saputo andare oltre l'1-1. La qualificazione sarà adesso un discorso tra il Pallare e la Carcarese.

Infine la Rocchettese, che dopo le sei reti subite dal Cengio perde di misura in casa della Polisportiva Sassello (1-0) mentre la Veloce di Pino Cavallaro esce alla grande dalla sfida con il Sabazia Vado: un 3-0 a favore dei granata, di buon auspicio per il torneo.

Questo il prossimo turno, l'ultimo della prima fase eliminatoria per la Coppa Liguria: Vallecrosia-Sant'Ampelio; S. Stefano-Pietrabruna; Taggese-San Lorenzo; Pontelungo-Dolcedo 90; Villanovese-Loiguegliа; Albisola-Speranza Savona; Altarese-Mallare; Alassio Auxilium-Bragno; Pallare 67-Carcarese; Polisportiva sello-Cengio; Veloce-Santa Cecilia; San Nazario Varazze-Circolo Merlino Genova. [m. no.]

COSI' NEL LEVANTE

### *Vincono Leivi, Carasco e Bargone*

Nutrito gruppo di compagini del Levante, nella 2a giornata del primo turno di Coppa Liguria per formazioni di 1°, 2° e 3ª categoria. Incontro più importante quello del Comunale di Chiavari fra la Riese Old Boys ed il Rivasamba: 1-1.

Terza formazione del gruppo il Carasco, vittorioso all'esordio, ma con un reclamo per la posizione irregolare del giocatore Nemini, squalificato.

Successi pure nel girone 33 per il Leivi contro l'Aurora Riva La Lanterna (3-1) e nel 35 del Bargone contro il Val d'Aveto (3-2), con turno di stop per il Calcio. Infine tre segni ics, con triplo 1-1, negli incontri del girone 31 fra Camogli e Casteagna, nel 34 fra Vecchia Chiavari e Corte 82 e nel 39 fra Vallesturla e Sarzanese.Classifiche e l'ultimo turno, sabato e domenica prossimi (Girone 31: Castagna p.2; Camogli e Multedo 1 (prossimo turno: Multedo-Camogli). Girone 32: Carasco p. 3; Riese Old Boys e Rivasamba 1 (prossimo turno: Rivasamba-Carasco). Girone 33: Deiva e Leivi p.3; Aurora Riva 0 (prossimo turno: Aurora Riva-Deiva). Girone 34: Corte p. 2; Vecchia Chiavari e Sori 1 (prossimo turno: Sori-Vecchia Chiavari). Girone 35: Bargone e Né p. 3; Val d'Aveto 0 (prossimo turno: Né-Bargone). Girone 39: Sarzanese p. 2; Valle Sturla e Vezzano 1 (prossimo turno: Vezzano-Valle Sturla). [s. s.]

Pallone elastico: semifinali di andata a Imperiese e Pro Spigno

# Derby caldo, vince Sciorella Flavio Dotta liquida Bellanti

**DOLCEDO.** L'Imperiese di Alberto Sciorella vince il primo «round» battendo al termine di una partita incertissima e molto nervosa, in campo e sulle tribune, il superderby con la Taggese di Marco Pirero. Finale di 11-9 per Sciorella, tante recriminazioni e proteste giocatori e tifosi della Taggese, per un fallo di battuta fischiato a Pirero sul 9 pari, che ha concesso a Sciorella di portarsi sul 10-9 e poi di chiudere l'incontro. Si prevedeva afflusso record a Dolcedo, ma nessuno si attendeva un numero così grande di spettatori. Una «torcida» in campo e fuori, per partita che è stato incerta fino all'ultimo, o quasi, ma non bellissima.

Sciorella ha giocato un po' sottotono, mentre Pirero e Aicardi hanno mostrato fin dall'inizio di essere venuti a Dolcedo decisi a vincere. Il gioco tecnico, sebbene spumeggiante, di Sciorella, gli permetteva di controllare le bordate avversarie. In tutte le occasioni possibili il capitano dell'Imperiese ha cercato di nascondere il pallone agli avversari, confermando alla fine la convinzione che gli incontri difficili si possono vincere in qualche caso facendo meno errori, ancora prima che giocando meglio. La successione del punteggio rivela l'equilibrio sul terreno di gioco. Dopo il 6-4 per Sciorella, le due quadre si sono trovare prima sull'8 e poi sul 9 pari. Poi il fattaccio. Il giudice di battuto Vercellino fischia il fallo a Pirero. Discussioni a rabbia in campo, una delle riserve della Taggese viene espulsa, mentre il terzino dell'Imperiese Pellegrini viene ammonito.

Flavio Dotta è in forma

La festa del balun è finita tra recriminazioni e accuse reciproche, in un clima di nervosismo che per fortuna non è degenerato. Domenica a 'Taggin la rivincita, con Sciorella che tenterà in ogni modo di evitare uno spareggio contro un Pirero ieri davvero all'altezza del suo titolo di campione d'Italia, sebbene sconfitto di misura.

A Spigno Dotta ha vinto per 11-7 contro Bellanti. Nella seconda parte dell'incontro si è rivisto un Flavio Dotta formato scudetto. In svantaggio per 4-6, il lungo battitore cairese ha poi trovato il ritmo giusto in battuta, fiondando palloni alti e profondi e sovente rasenti il muro di battuta. Al ha dovuto fronteggiare le bordate di un Bellanti in ottima giornata, aiutato in modo perfetto dalla spalla Pierpaolo Voglino, che ha disputato il migliore incontro di questa stagione. Ma contro il «SuperDotta» non c'è stato nulla da fare. infilato due giochi consecutivi, raggiungendoli a quota sei. Poi ha concesso un solo altro gioco e chiuso tra le ovazioni del pubblico con un netto 11-7.

Bravo Dotta, bravissimo Bellanti a fronteggiare un avversario decisamente irresistibile, grande entusiasmo del pubblico per gli scambi prolungati e spettacolari che hanno caratterizzato la seconda parte del confronto. Per il direttore tecnico di Bellanti, il savonese Walter Beretto, ci sono attenuanti alla sconfitta: «Abbiamo sbagliato troppo nella parte finale dell'incontro, in compenso Dotta ha giocato una partita perfetta». Delusione negli ambienti della SubalCuneo, ma anche tanta attesa e voglia di rivincita.

**Enrico Marchisio**

## Tornei minori

### *Cengio avanti Pieve bloccato*

**CENGIO.** La Spec Cengio dei fratelli Alessandro e Franco Suffia supera la quadretta di Ricca capitanata da Milano per 11-7 nella gara di ritorno dei quarti di finale del campionato di serie B, incontro che la Federazione ha fatto ripetere per un errore tecnico commesso dall'arbitro la scorsa settimana, dopo il ricorso presentato dalla società albese al termine della sfida vinta per 11-10 dalla Spec. E così sabato Alessandro Suffia è entrato in campo con il solo obiettivo, quello di vincere, in attesa del contro-reclamo presentato immediatamente dal presidente Rino Ardenti.

E' stata una gran bella partita, diretta in maniera impeccabile dell'arbitro Guido Buschiazzo di Varazze. Suffia ben aiutato dai compagni di squadra ha chiuso la prima parte dell'incontro in vantaggio per 6-4. Poi nella ripresa ha concesso solo tre giochi al diretto avversario. Si va quasi sicuramente alla bella, che dovrebbe giocarsi sempre a Cengio molto probabilmente giovedì pomeriggio. Nella terza partita sempre del campionato cadetto successo all'ultimo quindici per l'Aster Ceva di Isoardi. I biancorossi hanno superato per 11-10 il Mango di Oschiri. E' stato un incontro a rituni alternati.

Il Ceva si è portato in vantaggio sul 3-0, poi Oschiri ha rifilato cinque giochi di filo alla quadretta locale, che è riuscita a chiudere la prima parte in parità 5-5. Nella ripresa ancora giochi alterni fino all'ultimo gioco. Gara molto combattuta e ben diretta da Adriano Zunino di Albisola Superiore. Ceva ora è in semifinale.

Nella prima partita di semifinale, brutta battuta di arresto per la Pro Pieve di Beppe Novaro sconfitto in casa dalla Maglianese di Dogliotti e Pirero. Novaro non era in giornata di grazie ed è venuto a mancare in fase di battuta, al contrario di Dogliotti. Nel campionato di serie C2 successo della Spes Savona. La quadretta del presidente Pietro Ivaldi ha vinto contro la San Giorgio Torino per 11-6, nella gara di ritorno dei quarti di finale. La partita di andata è stata sospesa per pioggia con i savonesi in vantaggio per 3-0. L'incontro dovrebbe ripetersi mercoledì a Torino. Nell'altra sfida vittoria della Speb di San Rocco di Bernezzo contro Libertas Murialdo per 11-7.

**[r. p.]**

Alfredo Sciorella ha trascinato l'Imperiese nel successo contro Pirero: grande pubblico a Dolcedo per assistere al derby

Il lanciatore Valle non ha reso come previsto per guai alla schiena. La squadra ha lottato sino in fondo

# Sanremo Baseball: la «A1» resta un sogno

### *Ha perso a Modena, dopo tre prove, nella finale dei play-off*

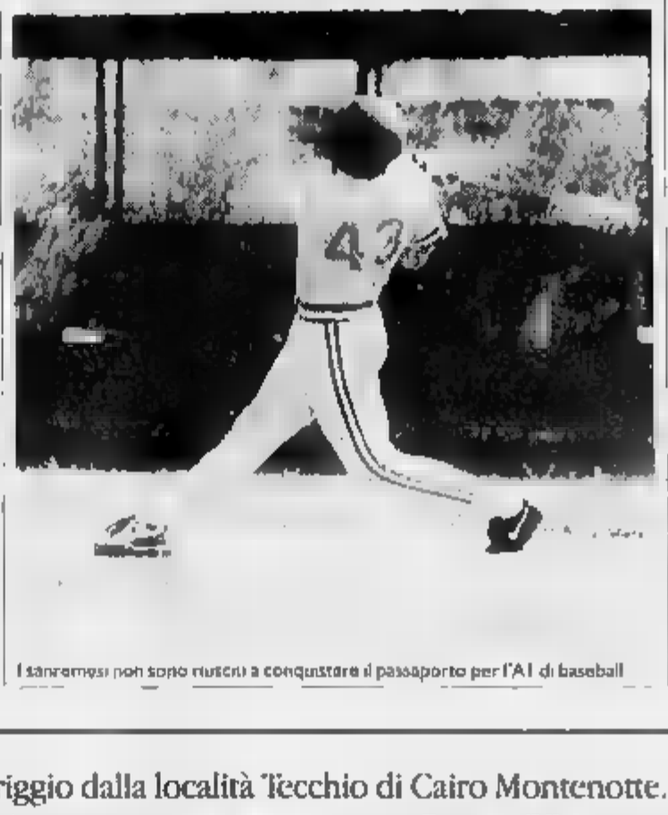
**SANREMO.** Si è infranto a Modena il sogno di promozione in A1 del Sanremo Baseball Casino. Dopo la vittoria di sabato pomeriggio i matuziani sono stati infatti sconfitti la sera e nella «bella» di ieri mattina, combattutissima, che ha visto prevalere gli emiliani per 3-1.

Fulvio Valle, ieri sul monte di lancio per tutta la partita nonostante i problemi alla schiena, non è stato purtroppo incisivo e ancora una volta le battute valide sono state poche. Il Sanremo chiude comunque l'esperienza con i play-off di A2 con la soddisfazione di aver ben figurato e di aver dimostrato di essere competitivo. La formazione «fatta in casa», senza sponsorizzazioni e finanziamenti esterni se non un magro contributo della casa da gioco, si ripresenterà in campo il prossimo anno ancora ai vertici della categoria nazionale. Il Modena incontrerà nella finalissima per la A1 il Gedo Ravenna che è riuscito ad espugnare il campo del Collecchio, la squadra che all'inizio era favorita per il passaggio del turno.

La due giorni modenese di baseball, seguita da un manipolo di affezionati tifosi, ha avuto momenti di grande entusiasmo. Si è iniziato sabato pomeriggio con uno straordinario Condò sul monte di lancio e i battitori in piena attività. La prima partita si chiudeva con un secco 9-4 per il Sanremo che passava in vantaggio per 2-1 nello score di «Gara 2». Il Modena è arrivato al pareggio nella partita della sera con una prestazione davvero strepitosa: la partita, giocata davanti a circa 700 spettatori, si è chiusa intorno a mezzanotte per 19-9 a favore degli emiliani. Per il Sanremo sul monte di lancio si sono alternati Cuneo, Tarassi e Settime, ma la percentuale di stike out e di valide è stata tutt'altro che incisiva.

Il verdetto finale sulla sfida è stato quindi rimandato a ieri mattina quando si sono trovati in campo i due migliori lanciatori del campionato di A2, Passarini per il Modena e Fulvio Valle per il Sanremo. Valle, che giovedì aveva accusato un malanno, è stato recuperato in extremis. L'incontro è stato equilibrato fin dall'inizio quando Modena, per l'orrore di un interbase, è passato in vantaggio con il solito Iacopelli. Nel secondo inning Modena prendeva il largo con due altre segnature arrivate per merito di Collotti e di Malgoli. Poi, tanti inning in parità. Tanto spettacolo ma anche tante tensione. Il punto del Sanremo Baseball Casinò è arrivato al 6° inning per merito di Rossignoli dopo due valide e una battuta di sacrificio. Al 9° inning, al termine della fase d'attacco ancora una volta sterile dei sanremesi, il risultato dello score si è fissato sul 3-1 per il Modena. Onore ai vincitori ma anche ai matuziani che hanno fatto possibile per inseguire fino all'ultimo il sogno della promozione in A1. A Sanremo, adesso, s'inizia il periodo delle verifiche per poter ripetere il prossimo anno la prestazione della stagione '95.

**Giulio Gavino**



I sanremesi non sono riusciti a conquistare il passaporto per l'A1 di baseball

Golf: le gare del torneo «Disney Video»

# La famiglia Alberti trionfa a Rapallo

**RAPALLO.** Nessuna sorpresa nella prova finale di Rapallo della Coppa Famiglia 1995-Disney Video di golf. Nel giorno in cui il rapallese Andrea Canessa è stato laureato per la seconda volta consecutiva campione italiano, la famiglia Alberti ha vinto la tappa rapallese del circuito golfistico, ideato alcune stagioni orsono dalla Disney per avvicinare a questo sport le famiglie, e non soltanto il singolo protagonista.

La famiglia Alberti (capofamiglia Alberto, al fianco la moglie Egle, e i figli Francesca ed Ippolito) ha concluso con 138 punti, precedendo i Valentini (Fabio, Simonetta e Marco) e i Gadolla (Sergio, Fausto e Ginzio), appaiati a quota 96, ma con i Valentini classificati secondi grazie ai risultati conseguiti nel corso delle ultime tre prove. Staccata, in quarta posizione con 86 punti, la famiglia Sposetti (Enrico, Alberto e Francesca).

Ieri al Golf e Tennis club Rapallo, il primo «netto» è stato conquistato da Roselin e Adriana Pescetto con 64 colpi, davanti a Ferrante e Giuseppe Mirolli con 66. Terzi Gabriella ed Emanuela Raj con 67. Primo «lordo» per Giovanni e Matteo Pala con 73 colpi, mentre nella categoria «amici» il primo «netto» è andato a Gianandrea Napolitani e a Paolo Benini con 65, davanti a Fausto Annibali e a Matteo Origlia con 69.

Gara di doppio, quattro palle la migliore, «medal» sulla distanza di 18 buche handicap. La Coppa Famiglia-Disney Video premiava anche il golfista in grado di infilare la buca numero 18 dalla distanza più lontana (accuracy prize). Ebbene, il miglior risultato è stato conseguito da Benedetto Costa con metri 3,96.

Domenica prossima la finale della tappa è riservata a Sanremo, l'8 ottobre la chiusura con la prova di Garlenda. Poi calerà il sipario su questa edizione del Disney-golf, che quest'anno era abbinato al lancio del nuovo home-video, quello che vede protagonista la principessina indiana Pocahontas.

**[g. s.]**

L'albenganese Manuel Villa, scuderia «Toup-», su Delta integrale, è il favorito

Partenza sabato pomeriggio dalla località Tecchio di Cairo Montenotte. Sono quattro le prove speciali in programma

# Si sfidano in novanta nel rally «Valli del Bormida»

### *Il club di Millesimo è riuscito a superare le ultime difficoltà organizzative*

**CAIRO M.** Pare proprio che la quindicesima edizione del «Valli del Bormida», rally valido per la Coppa Italia di seconda zona, si riesca a disputare regolarmente.

Infatti, a meno di una settimana dalla competizione,fil via è previsto per sabato prossimo), gli organizzatori appaiono fiduciosi, visto che in quest'ultimo periodo non sono sorti ulteriori problemi, dopo che il Rally Club di Millesimo, che ne cura l'organizzazione, era stato costretto a rinviare la manifestazione e a trasferirsi ai confini con il Piemonte per evitare tutte le tasse che l'Amministrazione provinciale aveva imposto, oltre ai soliti problemi per trovare delle strade praticabili.

E così venerdì si sono chiuse regolarmente le iscrizioni, non molte o dire il vero, poco meno di una novantina di vetture rispetto ai «pieni» che si potevano registrare alcuni anni fa, ma iscrizioni sempre di tutto rispetto.

Al via, difatti, ci sarà l'albenganese Manuel Villa che dopo esser stato squalificato al «Monti Savonesi» dove aveva vinto ma è sempre in attesa dell'esito del ricorso, si è rifatto vincendo a mani basse il «Valli Genovesi» piazzandosi tra i seri candidati al successo di zona, considerato che nella classifica generale è staccato di soli otto punti dal genovese Strata il quale guida la classifica generale.

Oltre a Villa alla partenza ci saranno Bobo Benazzo, anch'egli ormai un abitudinario della gara e molti piloti provenienti dall'Oltrepo Pavese, anche se la corsa non vale più per la loro zona.

Naturalmente soddisfatta Maria Molinaro, da sempre in prima linea nell'organizzazione della corsa «Sembra proprio che nonostante l'opposizione di tutti siamo riusciti ad organizzare questa corsa e che ce la faremo a condurla in porto. I piloti, dopo una prima fase di dubbio, hanno capito che cercavamo di fare del nostro meglio e hanno dato la loro adesione. Per loro speriamo che non ci siano altri problemi e che sabato si possa correre tranquillamente».

E allora ecco tutti gli orari di questo quindicesimo edizione della «Valli del Bormida», competizione valida oltre che per la Coppa Italia di seconda zona, anche per la Coppa Csai Ligure di classe e gruppi A e N, per il quinto Challenge delle Polizie e come prima Challenge Daniele Cianci, indimenticato navigatore savonese scomparso tragicamente lo scorso inverno.

Le verifiche sportive sono in programma venerdì nella località «Tecchio» di Cairo Montenotte dalle 19,30 alle 23 e sabato dalle 7 alle 9. Quelle tecniche sempre venerdì, dalle 20 alle 23,30 e sabato dalle 7,30 alle 9,30.

L'ingresso nel «parco partenza» sarà possibile sabato dalle 11 alle 13 mentre mezzora più tardi sarà dato il via al primo equipaggio. L'arrivo del vincitore dovrebbe invece avvenire intorno alle 21,30.

Verso la mezzanotte saranno esposte le classifiche ufficiali e il giorno dopo nella sala del Comune di Cairo Montenotte saranno effettuate le premiazioni.

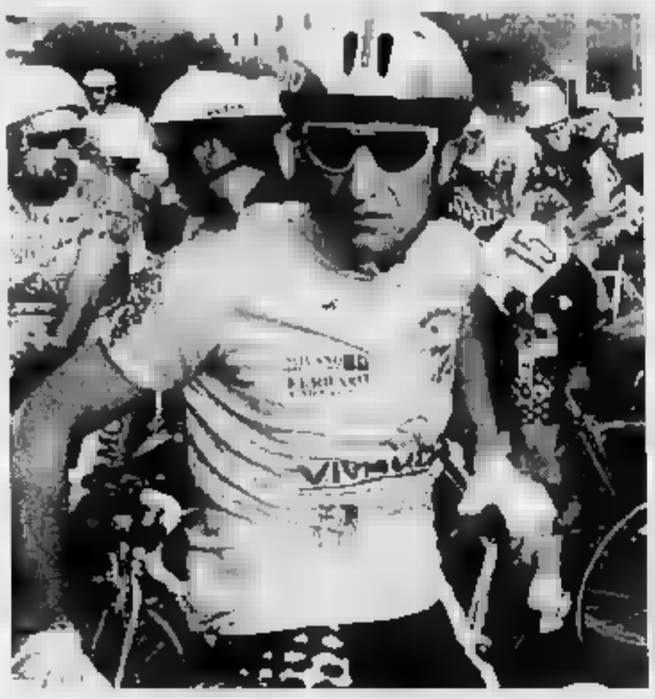
Ma vediamo come sarà il percorso della corsa. Si parte da Cairo e poi il primo equipaggio si trasferirà, attraversando Rocchetta, Dego, Piana Crixia, Spigno Monferrato e Barbani per dare vita alla prima speciale, quella di «Malvicino» di 14,1 km che termine prima dell'abitato di Roboaro.

Poi trasferimento fino a Pareto e via alla prova del «Squaneto» di 9,1 km, quindi ci saranno le «speciali» di Giusvalla di 4,8 km e quella dei Porri a Dego di 10,2 km. Poi un lungo trasferimento fino ad Altare dove è previsto il riordino e dopo via al secondo giro le prove che saranno affettuate nello stesso ordine.

Questi gli orari delle speciali: «Malvicino» alle 14,13 e alle 19,20, «Squaneto» alle 15,11 e alle 19,48, «Giusvalla» alle 15,49 e alle 20,26 e i «Porri» alle 16,12 e alle 20,49. L'ingresso nel «riordino» di Altare avverrà alle 16,47. Il percorso totale misura 226,4 km mentre le speciali ne coprono 85.

Le prove sono previste tutte su strade ottimamente asfaltate, tranne quella in località «Porri» di Dego dove, oltre all'abilità dei piloti, anche gli assetti della auto saranno messi a dura prova.

**Massimo Novaro**



Loreto Valenza, vincitore nella fascia veterani e gentlemen

GIOVANISSIMI

## Oliveri 2° agli Italiani

Si è conclusa con un secondo posto individuale l'avventura dell'Uc Alassio ai Campionati Italiani Giovanissimi di Bibione. Il team di Angelo Gaibisso è riuscito così a portare a casa un risultato positivo, grazie a Marco Oliveri che ha colto il secondo posto. La comitiva alassina, che nulla ha potuto contro i grandi team lombardi e veneti, contava anche su Giovanni Pisana, Emanuele Ferretti, Andrea Cotta, Gianluca Godano, Cristion Raimondo, Fabio Parodi, Andrea Resigno, Angelo Agresta, Jonathan Civello, Sabrina Godano e Jennifer Civello. Soddisfatto il presidente Angelo Gaibisso: «Il secondo posto di Oliveri è molto importante, e conferma i buoni risultati mostrati dai ragazzi in questa stagione. Forse potevano fare qualcosa di più, ma possiamo essere comunque contenti. Contro tutti quei grandi club, non era certo facile imporsi, e Marco è stato bravo a portare a casa questo secondo posto». [m. no.]

Si è concluso con una festosa spaghettata il Tour della provincia di Savona

# Il sigillo di Ginestra sul Giro

*Per il cicloamatore del Supermercatutto di Imperia la conferma di uno stato di forma eccezionale*
*Nei Veterani e Gentlemen successo di Loreto Valenza del Quinto al Mare. Record di partecipanti*

**SAVONA.** Si è conclusa con una festosa spaghettata nei locali della Sms Aurora di Valleggia, la ventunesima edizione del «Giro cicloamatoriale della provincia di Savona». E così co[illegible] nel «Giro di Imperia» Flavio Ginestra della Supermercatutto di Imperia ha bissato la maglia rosa della sua categoria imponendosi come [illegible] cicloamatore più forte di tutta la Liguria, grazie anche a un perfetto gioco di squadra che l'ha protetto nelle fughe decisive.

Nell'altra categoria la maglia [illegible] è andata a Loreto Valenza della società Quinto al Mare. Il primo ha vinto tra i Cadetti, Junior e Senior mentre Valenza ha primeggiato nei Veterani e Gentlemen.

Questa edizione, nonostante qualche problema per ottenere i permessi per le strade, è stato davvero ricca di partecipanti e dove [illegible] è cercato di coinvolgere tutto il territorio provinciale. Gli iscritti in questa edizione sono stati 147 con una formazione, la Partenicese, che è arrivata da Palermo.

Ma sono stato proprio le due maglie rosa a dare spettacolo ai tanti appassionati che hanno seguito le tappe della corsa. Flavio Ginestra forte anche del titolo vinto ad Imperia è partito col piglio del più forte vincendo in tranquillità le prime tre tappe quelle di Quiliano, Cairo Montenotte e Andora mentre a Cengio ecco uscire Valenza che a sorpresa scalzava il forte ciclista imperiese ma nella cronometro conclusiva quella che ha portato i partecipanti dal Comune di Vado a Segno è stato nuovamente Ginestra a stabilire la legge del più forte potendo così nuovamente vestire la maglia più ambita lasciando a Valenza quella di categoria.

L'ultima prova disputatasi [illegible] mattina è stata quindi vinta da Ginestra che ha coperto i quasi nove chilometri del percorso in 9'56' mettendosi alle spalle Davis Calissi delle Ceramiche Sonaglio e Stefano Trovandi del Velo Club Riva Ligure mentre nella categoria dei Veterani e Gentlemen è stato Loreto Valenza il migliore davanti a Luciano Minetti delle Ceramiche Sonaglio e il siciliano Giuseppe D'Orio della Partenicese di Palermo.

Al via di quest'ultima tappa erano presenti 116 ciclisti. La media totale del giro è stata di 41,8 km/h

Nella quinto tappa invece, quella che faceva partire e arrivare [illegible] i ciclisti da Boissano attraversando tutto l'entroterra albenganese per un totale di 58 km ha visto la vittoria di Mauri[illegible] Cagnino della Team Bike Reale davanti a Alessandro Parodi dell'Aquila Fegino Mtb e Roberto Canu della Supermercatutto.

Una tappa che ha lasciato invariata la classifica generale in attesa della cronometro svoltasi ieri.

Ma vediamo i vincitori nelle varie categorie. Flavio Ginestra della Supermercatutto di Imperia ha conquistato la maglia rosa nelle categorie Cadetti, Junior e Senior mentre Loreto Valenza (Quinto al Mare) ha conquistato la maglia di campione tra i Veterani e Supergentlemen.

Nei Gentlemen è stato Luciano Minetti delle Ceramiche Sonaglio a primeggiare mentre nel [illegible] il più bravo è stato Maurizio Cagni[illegible] della Team Bike Reale Mtb.

Davis Calissi della Ceramiche Sonaglio ha vinto invece la classifica [illegible] Cadetti mentre Guido Pighi dell'Uc Latigueglia ha fatto il vuoto nei Debuttanti

Claudio Miceli del Gs Cicli Prato di Alassio ha vinto la classifica del Seconda Serie mentre Paolo Gai della Conad Pedale Imperiese ha vinto i Seconda Serie Seconda Categoria.

Infine Giuseppe Lapini della Ciclistica Ospedaletti che si è imposto nei Supergentlemen.

Poi [illegible] classifiche speciali che hanno visto la vittoria ancora di Flavio Ginestra nel Gran Premio della Montagna, di Roberto Canu nei Traguardi Volanti e sempre Ginestra nel «Gran Premio Papà Ivo Anfossi».

Va così in archivio questa ventunesima edizione del Giro che nonostante le difficoltà si è conclusa nel migliore dei modi e gli organizzatori dell'Udace sono già al lavoro per preparare al meglio l'edizione del prossimo anno nella speranza che si possa lavorare in tranquillità [illegible]za tante autorità che fanno di tutto per mettere il bastone tra le ruote di un'ente che tutte le domeniche muove centinaia di cicloamatori che si muovono sulle strade di tutta la provincia.

**Massimo Novaro**

UDACE IN FESTA

## «E' stato un successo su tutti i fronti»

E' stata proprio un'edizione riuscita quella di quest'anno del «Giro» cicloamatoriale della Provincia di Savona organizzata, come sempre splendidamente, dall'Udace. Anche il responsabile provinciale Domenico Musso è molto soddisfatto: «Nonostante tutto siamo arrivati alla fine di questa nuova avventura nel migliore dei modi. Tutti sono rimasti soddisfatti, dagli appassionati ai ciclisti che rispetto alle scorse edizioni [illegible] hanno avuto nessun motivo per protestare. Tutto è stato curato nei minimi particolari e ci ha fatto davvero piacere la partecipazione della squadra palermitana. Evidentemente anche in Sicilia hanno parlato bene di noi». Peccato che, come al solito, gli organizzatori abbiano incontrato problemi per ottenere alcuni permessi e addirittura nel caso dell'ultima tappa costretti a cambiare il percorso il giorno prima. Musso: «Abbiamo chiesto tutti i permessi necessari alle persone giuste e negli uffici giusti. Nonostante tutto sono riusciti a darci contro lo stesso. A volte [illegible] so se seguono la legge o lo fanno apposta per metterci bastoni tra le ruote. Comunque abbiamo portato a termine [illegible] «Giro» e molto bene stesso e tutto è andato bene, compresa la spaghettata finale. Speriamo che i problemi che incontriamo in tutta Italia possano essere risolti dal nostro ente nazionale». [m. no.]

Angelini, Petronelli, Ghibellini & C. hanno in tasca il biglietto per Atlanta '96: partiranno favoriti

# L'Ital-Rari è «padrona» della pallanuoto

*Dopo il titolo europeo, grandi imprese anche alla Coppa Fina*

Non possono più raccontarla, Ratko Rudic e i [illegible] granatieri: l'Italia «new wave» è pronta, anzi prontissima a vincere tutto. Altro che anno di prove in vista dell'appuntamento olimpico, [illegible] serie di esperimenti da portare a termine senza pretesa di risultati... A Vienna l'Italia di Silipo, Attolico, Pomilio ma anche e soprattutto dei liguri Angelini, Ghibellini, Petronelli e Bovo (versione Savona) [illegible] Temellini (versione Recco) ha conquistato il titolo continentale contro il meglio della pallanuoto. Usa esclusi. E ad Atlanta alla Coppa Fina, un campionato mondiale senza il titolo iridato in palio, è vicinissima al bis.

Comunque sia andato a finire con l'Ungheria (gli azzurri hanno giocato la finale nella notte, e a causa del fuso orario il risultato sarà noto qui da noi solo stamane), basta l'avere per la seconda volta in un mese dato la paga a Croazia e Russia, aggiungendoci la demolizione dei presupponenti americani per far capire che «Italia 2» è vincente quanto la prima edizione della Nazionale targata Rudic. Anzi, in prospettiva questa formazione dall'età media assai bassa (abbondano gli under 23, pallanuotisticamente parlando i «pivelli») può durare assai più a lungo di quanto potessero fare Fiorillo, Ferretti, Campagna.

Sandro Bovo, ex Savona ora al Pescara, resta uno dei pilastri della Nazionale

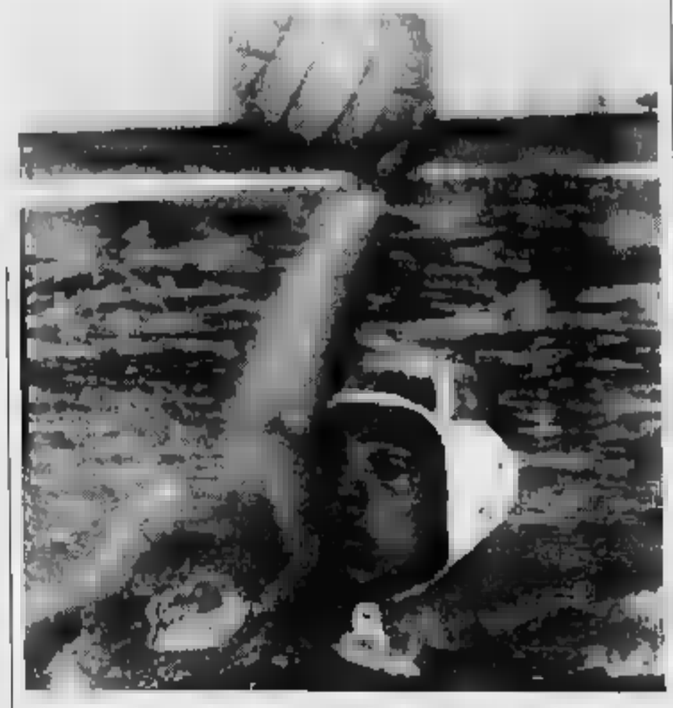
[illegible] qualcuno pensava che Vienna restasse [illegible] exploit isolato, il comportamento della squadra di Rudic ad Atlanta, nella Coppa Fina che valeva anche come qualificazione olimpica, ha cancellato ogni dubbio. La stessa sconfitta con la Grecia, una battuta d'arresto che ha interrotto una striscia positiva [illegible] che in partite di campionati e coppe internazionali durava da tre anni, è servita a chiarire [illegible] forza e l'orgoglio di questo nuovo [illegible] «wunderteam».

L'Italia ha esordito nel torneo perdendo 6-7 [illegible] gli ellenici, volonterosi ma non trascendentali. Una registrata agli schemi, una strigliata alle teste [illegible] Rudic ha rimesso in carreggiata i suoi: 11-8 agli Usa, 7-4 alla Croazia, la matematica certezza di essersi qualificati per le Olimpiadi '96, in semifinale 6-5 alla Russia. E nella finalissima il faccia a faccia con gli ungheresi che ancora rimuginano sulla sconfitta del Prater. E' di [illegible] identità solare che con la Spagna in crisi per il ricambio generazionale, le Nazioni della [illegible] Jugoslavia e gli [illegible] sovietici che non riescono a ritrovare il bandolo della matassa, la questione della supremazia mondiale sia questione privata tra Italia e Ungheria.

La nuova Italia cresce bene, e [illegible] in fretta. In Georgia gli azzurrini tra una partita e l'altra hanno anche definito alcune questioni con la Federazione. Si è parlato di soldi e l'accordo tra i dirigenti e i giocatori con Rudic a «bordo ring» a fare da arbitro, non ha lasciato ferite o rancori. Titolo europeo e qualificazione mondiale valgono più [illegible] meno [illegible] milioni, se arriva anche la Coppa Fina ci sarà un bonus di circa 10 milioni. E' significativo che non [illegible] scoppiati contrasti: fu proprio la «battaglia del grano» [illegible] scorso inverno a far maturare la clamorosa decisione di defenestrare Ferretti, i due Porzio e Gandolfi.

Tutto radioso sull'orizzonte di Rudic? Non proprio: due crucci tormentano il baffo del C.t.. Il primo è la tremenda decisione [illegible] del Bureau della Fina di introdurre una choccante rivoluzione nelle regole del gioco: «campo» più piccolo (non oltre 25 metri), palla più piccola e meno pesante, squadre di 6 giocatori, espulsioni solo temporanee e con rientro immediato. Diventerebbe qualcosa di simile alla beach-waterpolo, che della pallanuoto «seria» è la [illegible] marina e propedeutica. Rudic [illegible] mettendo in campo tutto il suo prestigio per contrastare la cervellotica riforma.

Il secondo cruccio sono i risultati delle Nazionali giovanili: quest'anno sono andate tutte maluccio, malissimo la formazione «B» alle Universiadi. La vittoria ai Mondiali militari non fa testo, vista la [illegible] delle avversarie. Ma Ratko non si preoccupa troppo: tanto lui riesce ad estrarre diamanti dalla creta... [d. s.]



Alberto Angelini, grande protagonista agli Europei di Vienna e in Coppa Fina

Al bresciano il nuovo tempo record della corsa

# De Paoli in fuga solitaria vince la Milano-Rapallo

**RAPALLO.** Gioco di squadra vincente, due corridori nella fuga decisiva ed il G.S. Brescialat si aggiudica con Daniele De Paoli, alla media record di [illegible] chilometri orari, la 38ª edizione della Milano-Rapallo, gara internazionale di ciclismo riservata ai dilettanti, organizzata dalla Geo Davidson [illegible] Rapallo. Oltre [illegible] i partenti, fuga decisiva quando le salite devono ancora iniziare, vale a dire a metà percorso, con un gruppetto di 11 corridori. Sul Passo della Scoffera si staccano [illegible] tre, due rappresentanti della Brescialat, De Paoli e Marco Velo, e Alessandro Pozzi della Viris Epaflex. Preso nella morsa dei due, Pozzi riesce a resistere per un lungo tratto, reagendo con successo ai ripetuti attacchi. Il gruppo è ormai staccato, con quasi [illegible] minuto di ritardo, quando [illegible] primi tornanti delle Grazie, dopo Chiavari, De Paoli porta l'attacco decisivo, ed in breve conquista una manciata [illegible] secondi di vantaggio. Prima 15, poi 30, fino a diventare 32 sul traguardo di Rapallo. Secondo, a battere [illegible] violenza i pugni sulla bicicletta, Pozzi: terzo Velo, a mani alzate per festeggiare il successo del compagno di squadra. Gruppo [illegible] un minuto [illegible] mezzo da De Paoli, con il vincitore che dichiara: «Da quattro anni sono tra i professionisti, e questo è il mio primo [illegible] in una gara importante. In stagione [illegible] già conquistato due secondi posti, ma [illegible] la Milano-Rapallo è un sogno. Abbiamo fatto gioco di squadra, come [illegible] logico in quella situazione, ed al secondo attacco Pozzi non è più riuscito a rispondere: poi, con Velo dietro a coprirmi, è stato tutto facile». Una battuta da parte del secondo arrivato: «Ci tenevo a vincere. [illegible] ha dannoggiato trivarmi con due corridori della stessa squadra». [g. s.]

E per il trofeo Abbate gareggeranno i divi del mondo dello spettacolo, da Jerry Calà a Umberto Smaila e tanti altri attori

# Anche Adriano Panatta al via dell'Alassio Offshore Cup

*Le grandi firme della specialità sabato e domenica sul percorso Noli-Gallinara*

**ALASSIO.** Il prossimo fine settimana sarà caratterizzato da [illegible] manifestazione [illegible] livello nazionale che porterà nelle acque della cittadina del Muretto il meglio dell'offshore italiano. E' infatti in programma l'«Alassio Offshore Cup», gara valida per [illegible] campionato italiano in programma appunto sabato 23 [illegible] domenica 24.

Alla manifestazione, riservata alle classi 1 e 3, parteciperanno le «grandi firme» della specialità, ad iniziare da Adriano Panatta tecnico della Nazionale di tennis per professione, [illegible] grande esperto di motonautica per diletto, con diversi campionati nazionali e [illegible] partecipazioni [illegible] Mondiale alle spalle. Un'attività quella di pilota che indubbiamente gli riesce meglio rispetto a quella di capitano della selezione azzurra, almeno [illegible] un punto di vista di successi raggiunti.

Sulle acque alassine saranno presenti anche Antonio Gioffredi, Edoardo Polli e Domenico Achilli, nomi più che conosciuti agli appassionati del settore. I quali potranno godersi lo spettacolo per due giorni interi visto [illegible] che sabato dalle 10 alle 16 sono in programma le prove.

Poi, domenica, con inizio alle 10 il via: gli scafi della classe 1 saranno impegnati su un per[illegible] [illegible] ripetere 7 volte, per un totale di 120 miglia, tra Capo Mele e l'isola Gallinara. Un percorso affascinante che sicuramente richiamerà un grande pubblico.

La classe 3 [illegible] invece impegnata su un percorso minore per [illegible] totale di 70 miglia. Ma anche la domenica pomeriggio, archiviata la prova valida per il campionato italiano, sarà [illegible] di sorprese. E' infatti in programma il «Trofeo Guido Abbate» che si svolgerà articolato in due batterie.

A questa manifestazione parteciperanno nomi noti dello spettacolo. E mentre è già confermata la presenza di Jerry Calà ed Umberto Smaila, gli organizzatori promettono nei prossimi giorni di contattare altri [illegible] amati dal grande pubblico.

La manifestazione alassina sarà seguita da numerose emittenti radiofoniche e televisive. La Rai sarà presente con [illegible] ampio servizio che andrà in onda domenica nel corso di «Sport Regione» mentre Telemontecarlo trasmetterà un'ampia sintesi nella rubrica riservata al mare «Tmc Sea». [m. no.]

AUTOMOBILISMO

## Dallavilla secondo al rally di Messina

Undici prove speciali vinte dalle 16 complessive non bastano al pilota della Grifone HF Andrea Dallavilla per vincere il Rally di Messina, terz'ultima prova dell'Assoluto. Attardato nella prima giornata, per noie [illegible] motore subito risolte, Dallavilla ha poi operato [illegible] fantastico recupero, concludendo al secondo posto a 44 secondi dal vincitore Liatti. Superando l'attuale leader del campionato, Cunico, che ha concluso il Rally di Messina al terzo posto, mantenendo nell'Assoluto soltanto due punti di vantaggio su Liatti. Questo l'ordine d'arrivo e la classifica per le prime posizioni. 1° Liatti/Alessandrini (Subaru) [illegible] 2h 42'09"; 2° Dallavilla/Pappani (Toyota Celica Esso Grifone) a 44"; 3° Cunico/Evangelisti (Ford Escort Coswort) a 1'25". Classifica Campionato Italiano Totip: Cunico p. 87; Liatti 85; Dallavilla 65. Decideranno il «Sanremo» dal 7 al 10 ottobre ed il «Piancavallo» dal 9 [illegible] 12 novembre.

Secondo posto anche per [illegible] altro equipaggio Grifone, quello formato da Dracone e Dutto (Toyota Celica 4WD) al Rally Impruneta, valido come quinta prova del Trofeo Tradizione Terra. Vittoria a Gregis (Delta HF), che grazie ai punti conquistati balza così al comando della classifica. Assente all'Impruneta l'altro grifoncino Grossi, che cercherà di scavalcare il rivale Gregis nelle ultime due prove. [g. s.]

## PRIME VISIONI

**Admiral** — **[illegible]. Un delitto italiano**
piazza Verbano 5 — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — **Drammatico**
Tel. 854.11.95
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Adriano** — **Scemo & più scemo**
piazza Cavour 22 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**
Tel. 321.1896
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

**Alcazar** — **Carrington**
via M. Del Val 14 — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* - Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]. Da un racconto di Holroyd. (v.o.) N. V. 2h 05' — **Commedia**
Tel 588 0099 Ed Orig
Or 15.45/18/20.15/22.30
Ingr. 10.000

**Ambassade** — **Scemo & più scemo**
via Accademia Agiati 57 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**
Tel. 540.8901
Or.: 16/18,10/20 [illegible]
Ingr. 1[illegible]

**America** — **Il terrore dalla [illegible] luna**
via N. del Grande 6 — *di R. Heinlein, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95)* — Un terribile alieno con brame di dominio attacca con un Ufo nello spazio. A un team del governo [illegible] il difficile compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' — **Fantascienza**
Tel. 581.8168
Or 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Ariston** — **Pasolini. Un delitto italiano**
via Cicerone 19 — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabil[illegible]e, è stata parziale. N. V. 1h 35' — [illegible]
Tel. 321 256. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Augustus 1** — **[illegible] storia infinita n. 3**
c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or. 17,30 — *di [illegible] McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: [illegible] sono in agguato, i buo[illegible] Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' — **Fanta[illegible]**
20/22,30. Aria condiz
Ingr. 10.000

**Augustus 2** — **La scuola**
corso Vitt. Emanuele 203 — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disa[illegible]stri [illegible]ze, studenti somari e leppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**
Tel [illegible].[illegible].50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

**Barberini 1** — **Waterworld**
piazza Barberini 24-25-26 — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippleham (Usa '95)* -- La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — **Avvent.**
Tel. 482.7707
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

**Barberini 2** — **Un indiano in città**
piazza Barberini 24-25-26 — *di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Brand, P. Timsit (Fra. '94)* — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' — **Commedia**
Tel. 482.7707. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Barberini 3** — **Amiche**
piazza Barberini 24-25-26 — *F. D'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Fish (Irl '95)* - Tre giovanissime al college [illegible] Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 38' — **Commedia**
Tel. 482.7707
Or 16,10/18.15/20.15/22,30
Ingr. 10.000

**Capitol** — **La storia infinita n. 3**
via G. Sacconi 39 — *di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia. I cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' — **Fantastico**
Tel 39 32 80 Or 16,15
18,30/20 30/22 30
Ingr. 10.000

**Capranichetta** — **[illegible]**
piazza Montecitorio 125 — *di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cadema, G. Dix (Italia '95)* — Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37' — **Commedia**
Tel 679.6957
Or 16,30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

**Clak 1** — **Scemo & più scemo**
via Cassia 694 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — [illegible]
Tel. 3325.1507. Aria cond.
Or 16/18.10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

**Clak 2** — **Pasolini. [illegible] italiano**
via Cassia 694 — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente. [illegible] stata parziale. N. V. 1h 35' — **Drammatico**
Tel. 3325.1607. Aria cond.
Or 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

**Cola di Rienzo** — **L'isola dell'ingiustizia**
p. Cola di Rienzo 88 — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h
Tel. 32.35.693
[illegible] 15,15/17,50/20.10/22,30
Ingr. [illegible]

**[illegible] Piccoli**
viale delle Pinete 15 — Ore 17; 19.30. **La carica dei 101.** L. 7000
[illegible] 20,30; 22.30 **Insalata russa.** L. 6000

**Eden** — **French Kiss**
piazza Cola di Rienzo 74 — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — [illegible]
Tel. 3618.2449
Or 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. [illegible]

**Empire** — **Scemo & più scemo**
viale R. Margherita 29 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**
Tel. 841.7719
Or 16/18.10/20.20/22.30
Ingr. 10.000

**Etoile** — **[illegible] famiglia tre generazioni di sogni**
p. in Lucina 41 — *di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94)* — Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia [illegible] emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 05' — **Drammatico**
Tel. 687.61.25 Or 15
17.40/20/22.30
Ingr. 10.000

**Eurcine** — **Waterworld**
v. Liszt 32 — *di K. Reynolds, con [illegible] K. Costner, D. Hopper, J. Trippleham (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con [illegible], una donna e una bimba che [illegible] un segreto. [illegible]. V. 2h 20' [illegible]
Tel [illegible]
Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

**Europa** — **L'incantesimo del lago**
corso Italia 107 — *di R. Rich (Usa '95)* -- Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**
Tel. 4424.9780
[illegible] 16,45/18.[illegible].[illegible].30
Ingr. 10.000

**Excelsior 1** — **Scemo & più [illegible]**
Via B. Vergine Carmelo 2 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un [illegible]. N. V. 1h 45' — [illegible]
Tel.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Excelsior 2** — **Pasolini. Un delitto italiano**
Via B. Vergine Carmelo 2 — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — **Drammatico**
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**[illegible]** — **Mi famiglia tre generazioni di sogni**
Via B. Vergine Carmelo 2 — *di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94)* — Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 05' — **Drammatico**
tel. 529.2296
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

**Fiamma Uno** — **French Kiss**
via Bissolati 47 — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**
Tel. 482.7100
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

**Fiamma [illegible]** — **Carrington**
via Bissolati 47 — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible]. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — **Commedia**
Tel. 482.7100
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

**Garden** — **L'isola dell'ingiustizia**
viale Trastevere 246 — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* – Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. [illegible]. 2h
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,15/20,20/22.30
Ingr. 10.000

**[illegible]** — **Pulp Fiction**
via Nomentana 43 — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risalti in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. [illegible]. 18 2h 35' — **Commedia nera**
Tel 4425.0299
Or 17/19,45/22,30
Ingr. [illegible]

**Giulio Cesare** — **Waterworld**
SALA UNO. Tel. 3972.0795 — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippleham (Usa '95)* -- La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. [illegible]. V. 2h 20' — **Avvent.**
via G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

**Giulio Cesare** — **Villaggio dei dannati**
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' — **Fantathriller**
via [illegible] Cesare 259
Or. 15,30/18/20, 15/22,30
Ingr. [illegible]

**[illegible]** — **Allarme rosso**
SALA TRE. Tel. 3972.0795 — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible] Dziundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di [illegible] russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — **Thriller**
via D. Cesare 259
[illegible]: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]

**[illegible]** — **Pasolini. Un delitto italiano**
via Taranto 36 — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, [illegible] stata parziale. N. V. 1h 35 — [illegible]
Tel. [illegible]9.6602
Or 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Greenwich Sala 1** — **Bidoni**
via Bodoni 59 — *di F. Farina, con A. Finocchiaro, G. Cadema, G. [illegible] (Italia '95)* — Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie finto-ingenue e false fatture. N. V. 1h 37 — **Commedia**
Tel. 574.5825. Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

**[illegible] Sala 2** — **Il profumo della papaja [illegible]**
via Bodoni 59 — *di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '92)* — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' — **Commedia**
Tel. 574.5825. Or.. 16,30
18,30/20,30/22.30
Ingr. [illegible]

**[illegible] 3** — **Io e il re**
via Bodoni 59 — *di L. Gaudino, con C. Dalla Pilera, L. Morante, F. Nero (Ita. '95)* -- La drammatica fuga di Vittorio Emanuele [illegible] Roma durante la guerra viene ricordata alla fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' — **Commedia**
Tel. 574.5825. Or.: 17
[illegible] 40/22.30
Ingr. 10.000

**Gregory** — **[illegible] più scemo**
via Gregorio VII 180 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**
Tel. 638.0600
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]

**[illegible]**
largo B. Marcello 1 — Ore 17 **Ile avale.** Ore 18,30; 20,30; 22,30 **La rentrée.**
Tel. [illegible]
Aria condiz
Ingr. 10.000

**Induno** — **La storia infinita n. 3**
via G. Induno 1 — *di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* -- Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' — **Fantastico**
[illegible] 581.2495
Or 16.15/18.30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Intrastevere**
vicolo Moroni 3/A — SALA 1 - Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. **Il ventilatore.** Ingr. 10.000
Tel. 588.4230 — SALA 2 - Or. 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. **Clarke (Commissario).** Ingr. 10.000.

**King** — **Waterworld**
via Fogliano 37 — *di K. Reynolds, con K. Costner, [illegible] Hopper, J. Trippleham (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — **Avvent.**
Tel. 8620 8732
Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

**[illegible] I** — **Bad Boys**
via Chiabrera 121 — *di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95)* — Due spregiudicati agenti della polizia di [illegible] disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge a incastrare i più pericolosi malviventi [illegible] città. N. V. 1h 40 — **Poliziesco**
Tel. 541.7986
Or. 15/18,10/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**[illegible] 2** — **L'incantesimo del lago**
via Chiabrera [illegible] — *di R. Rich (Usa '95)* -- Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' — **Cartoni animati**
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Madison 3** — **Villaggio [illegible]**
via Chiabrera 121 — *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte; i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri. N. V. 1h 40' — **Fantathriller**
Tel. 541.7986
Or 16.15/18,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Madison 4** — **Piccoli [illegible] tra amici**
via Chiabrera 121 — *di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh '94)* — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' — **Thriller**
Tel. 541.7986
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**[illegible] Sala 1** — **[illegible] rosso**
via Appia Nuova 176 — *di T. Scott, [illegible] G. Hackman, D. Washington, [illegible] Dziundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — **Thriller**
Tel. 786.086
Or [illegible],30
Ingr. [illegible]

**[illegible] Sala 2** — **Bad Boys**
via Appia Nuova 176 — *di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95)* — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge a incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' — **Poliziesco**
Tel. 786.086
Or. 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

**Maestoso Sala 3** — **Waterworld**
via Appia Nuova [illegible] — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippleham (Usa '95)* -- La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' — **Avvent.**
[illegible]
Or 16,30/19,30/22,30
[illegible]r. 10.000

**[illegible] Sala 5** — **French Kiss**
via Appia [illegible] 179 — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**
Tel. 786.086
Or 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. [illegible]

**Majestic** — **Un [illegible] [illegible]**
via S. Apostoli 20 — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che [illegible] metropolitana si innamora di uno sconosciuto che [illegible] prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — **Romantico**
Tel. 679.4908
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

**Metropolitan** — **Palermo Milano solo andata**
via del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 20; 22,30
Ingr. 10.000

**Mignon** — **Nothing personal**
via Viterbo 11
Tel. 855.9493
Or. 17/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**[illegible]** — **Fermo posta: Tinto Brass**
via Cave 36 — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guerrieri, A. Antonelli, T. [illegible] (Ita. '95)* -- In nove episodi [illegible] confessioni intime delle ultime italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. [illegible]. 18 1h 32' — **Erotico**
Tel. 781.0271 Or 15.30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

**Nuovo Sacher A.** — **L'età acerba**
largo Ascianghi 1 — *di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94)* — Parigi Anni [illegible]: politica, ideali e l'irruzione di un piedi[illegible]noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre [illegible]. N. V. 1h 50' — **Drammatico**
Telefono 581.8116
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

**Paris** — **Scemo & più scemo**
via M. Grecia 112 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**
Tel. [illegible]. Aria cond
Or 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

**Pasquino** — **[illegible] in [illegible] (Alcatraz)**
vicolo del Piede 19 — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)* - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — **Drammatico**
Tel. 580.3622
Or.: 16/18,15/20,20/22,40
Ingr. 7000

**Quirinetta** — **Killing Zoe**
via Minghetti 4 — *di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95)* Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti [illegible] 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest. V. M. 14 1h 35' — **Drammatico**
Tel. 679.0012
Or 15,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**[illegible]** — **[illegible] più scemo**
piazza Sonnino 7 — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**
Tel. 581.0234
Or.. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

**Rialto** — **L'amore molesto**
via IV Novembre 156 — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — **Drammatico**
Tel. 679.0783
Or 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Rex** — **[illegible] famiglia tre generazioni di sogni**
viale Somalia 109 — *di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94)* - Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h[illegible] — **Drammatico**
Tel. 8620 5583
Or.: 15/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000

**Rivoli** — **Dolores Claiborne**
via Lombardia 23
[illegible] 488.0883
Or 15,45/18/20.20/22,30
Ingr. [illegible]

**Roma (ex Esperia)** — **Pasolini. Un delitto italiano**
piazza Sidney Sonnino 37 — *di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — **Drammatico**
Tel. 581.26.84. Or.: [illegible]
16,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000

**Rouge et Noir** — Ore 18 **Ma pair sans.** Ore 20,30; 22,30 **The Journey of August King**
via Salaria 31 Aria cond
Tel. 855 4305
Aria condiz
Ingr. 10.000

**Royal** — **La Storia [illegible] 3**
via [illegible] Febbraio 175 — *di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' — **Fantastico**
Tel 7047.4549 Aria cond
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

**Sala Umberto** — **Piccoli omicidi tra amici**
via della Mercede 50 — *di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94)* – Tre [illegible] vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le [illegible] di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' — **Thriller**
Tel. 679.47.53. Or.: 16
17,40/19,15/20,50/22,30
Ingr. 10.000

**Savoy** — **SALA 1: French Kiss.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] **L'isola dell'ingiustizia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Assente** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] **4: Piccoli omicidi [illegible] amici** Or. 16. 18,15; 20,30; 22,30.
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. 10.000

**Ulisse** — **L'isola dell'ingiustizia**
via Tiburtina 374 — *di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, [illegible] Oldman (Usa '94)* - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — **Drammatico**
[illegible]. 435.33.744
Or 16/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

**Universal** — **La [illegible] infinita 3**
via Bari 18 — *di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa [illegible])* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' — **Fantastico**
Tel. 883.1216
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

## LUCI ROSSE

**AQUILA** via L'Aquila 74, tel. 700.00.333. **Film per adulti.** Ingresso L. 6000
**AVORIO EROTIC** via Macerata 10, tel. 700.35.27 **Film per adulti** Or.: 15,30; 22.
**BLUE [illegible]** via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36 **Film per adulti.** Or.: 16,30; 22,30. Ingr. 25.000
**MODERNO** piazza della Repubblica 44, tel. 488.02.[illegible] **Film per adulti.** Or . 16; 22,30 Ingresso 8000.
**MODERNETTA** p.zza della Repubblica 44, tel. 488.02.86. **Film per adulti.** [illegible] 16, 22,30. Ingr. 8000.
**MOULIN ROUGE** v. O. M. Corbino 23, tel [illegible] **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10000
[illegible] Repubblica, [illegible] 484.760 **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30.
**PUSSYCAT** v. Cairoli 98, tel. 446.4581 **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. [illegible]
**SPLENDID** v. P. delle Vigne 4, [illegible] 6600 0205 **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 10000
**TIFFANY** v. A. Depretis 11, tel. 482.390 **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 10000.
**VOLTURNO** via Volturno 37, tel. 482.7557 **Riviste sexy e Film per [illegible]** Or.: 16; 22 Ingresso 10.000.

## D'ESSAI

[illegible] via Reti 11/a, [illegible] 440.2719 Chiuso per restauro.
[illegible] 37, tel. 8413088 Ingr.
**CARAVAGGIO** v. Pasiello 24, tel [illegible]42 [illegible] Chiusura estiva.
**DELLE [illegible]VINCE** v.le Province 41, tel. 442 [illegible]21. Riposo
**[illegible] BOSCO** v. Publio Valerio 63 tel. 748.48.44 Or.: 16; 18 Ingr. [illegible].
**ORIONE** via Tortona, [illegible] 770.089.60 Ingr. 10.000.
[illegible] v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Or. 18,30; 20,30
[illegible] **D'ESSAI** via Etruschi 40, tel. [illegible] Riposo.
[illegible] **D'ESSAI** via Guido Reni, tel. 382.777 **La carica dei 101.** Orario: 20,30; 22,30 Ingr. [illegible]
**BELLI CLUB CINE TEATRO** p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

## TEATRI

**ACCADEMIA FILARMONICA** Presso il botteghino del [illegible] Olimpico piazza Gentile da Fabriano, tel. [illegible].48 [illegible] sono in vendita gli Abbonamenti [illegible] stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle 14 alle 18.
**ALFIELLINI.** Abbiamo riaperto e vi aspettiamo
[illegible] **GUERCIA DEL [illegible]** **80** Passeggiata del Gianicolo, tel 57 50 [illegible] Riposo.
**ARCES TEATRO** via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.869. Riposo
**[illegible] TEATRO DI [illegible]** largo Torre Argentina, tel [illegible] 01/2. Riposo.
**AULA MAGNA RUC.** Largo Tevere Flaminio 50, tel. 361.00.51/2. E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione musicale 1995/96. Ore 10-13 e 16-18, sabato 10-13. Il rinnovo delle tessere per il mondo universitario avrà luogo presso La Sapienza dal 20 [illegible].
**[illegible] ARTE ROMA.** Via Aventino 1, [illegible] 06 20.67.92. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento [illegible] [illegible]do VDA (Vocalità-drammatica-artistica) di Merlo
[illegible] **COCCI** via Galvani 69, tel. [illegible]3503. Giovedì ore 21. Il Teatro dei Cocci - Antonello Avallone in Una [illegible] **strangiata** di Daniele Falleri. Ore 22,15 O[illegible] della Ola in **Meglio assunte [illegible] mai.** Regia Mimmo Strati
**DELLA [illegible]NETA** via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Dal 1° settembre riapre il botteghino per la Campagna abbonamenti. Orario 10-13 e 15-19. Dal 20 settembre **Camere da letto** di A. Aychbourn; regia Giovanni Lombardo Radice
[illegible]**O Sala Caffè** via [illegible] Filippini, 17/a, tel. 683.08.736. Ore 18 [illegible] **al buio** di Giuseppe [illegible] con [illegible] Salandra e Mario Palmieri. Musiche di Massimiliano Pace. Regia di Claudio Boccaccini.
**DELL'OROLOGIO Sala Arteod** via dei Filippini, 17/a, tel. 683.08.330. Do[illegible] [illegible] **Gallerani acustica.** Studio per un concerto a rischio per [illegible] clandestina; scritto diretto interpretato da Antonio Campobasso. Si [illegible] 1° ottobre; tutti i giorni [illegible] domenica ore 18,30; lunedì riposo.
[illegible] **Caffè** via dei Filippini, 17/a, tel. 683.08 [illegible] Domeni ore 21.30 **Una [illegible] buie** di Giuseppe Manfridi con Virginia La Salandra e Mario Palmieri, regia di Claudio Boccaccini. Sino al 1° ottobre; tutti i giorni ore 21,30; domenica ore 18; lunedì riposo
[illegible] via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Dal 1° settembre Campagna abbonamenti per la stagione tea[illegible] [illegible]. Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19 sabato 10-13 domenica riposo
**ETI** [illegible] via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96 presso la bigl. del teatro Or. 10-19; domenica riposo.
[illegible] via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.84.96. Ore 21 [illegible] di Goldoni, regia Daniele [illegible]. F. Romano Succi, F [illegible]. D. Pecci, M. Di Vincenzo, U. Leone, F. [illegible] Nicola, [illegible] Biancone, C. Barrocchio
[illegible] via delle Fornaci [illegible], [illegible] 637.22.94. Stagione 1995-96. Campagna abbonamenti dal 13 settembre; orario botteghino 10-13 e 16-19. Per informazioni e prenotazioni tel. 637.22.94
**GIARDINO DEGLI ARANCI** via Santa Sabina (Aventino), [illegible] 57.57.486. Riposo
[illegible] [illegible] via G. Carini 72-78, [illegible] fono 568.10.21. Mercoledì [illegible] ore 21. La Danza italiana presenta Compagnia Virgilio Sieni Danza in **Elogio [illegible]** con Monica Baroni, Cinzia Cascianini, Marina Giovannini, Virgilio Sieni.
**LA CAMERA ROSSA** via E. Ferrari 10/a, tel [illegible] Riposo.
**LA [illegible]** l.go Brancaccio 82/a, tel. 467.31.64. Abbonamenti per la stagione teatrale 95-96 presso il bot. del Teatro La Chanson, orario 10-13, 15-20, [illegible] 467.31.64.
**MANZONI** [illegible] Monteverdio 14c, tel [illegible] Mercoledì ore 21, Associazione Culturale Reg. presenta **La Traviata.** Musica di G. Verdi, [illegible] dramma in tre atti di F. Maria Piave. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Tirana.
[illegible] via [illegible] Viminale 51, telefono [illegible] La Campagna abbonamenti per la stagione 1995-96 riprende il 4 settembre
[illegible]**O** p. Gentile [illegible] Fabriano 17, tel. 393.48.90. Abbonamenti a 5 grandi spettacoli. Stagione Teatrale 1995/96 **Hair, L'opera da tre soldi, Spogliati, Amleto Rossa, Amami Alfredo.** Per inf. tel. 323.48.90 - 323.49.36. Orario botteghino 11-19 continuato
**OPERA DI ROMA.** Teatro dell'Opera. Bando di selezione lirici-corali di file per stagione 95/96, 27 e 28 sett. in p.zza Beniamino Gigli n. 8 alle ore 9. Per inf. tel. al 481.601
[illegible] via G. Bonsi 20, tel. 606.82.99. *Sala A:* ore

# TEATRI

## PALERMO

**[illegible] MASSIMO (Ente autonomo)**: tel. (091) 60.53.111.
**TEATRO [illegible] PUPI**: Teatrincorte Bara all'Olivella [illegible] tel. 323.400-681.5707.

### CABARET

[illegible] via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
**AL CONVENTO**: [illegible] Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Telefono 091-63.72.426.
**ALLA [illegible]** [illegible] Cantieri tel. 637.53.38.
**[illegible] SHANGRI-LA**: tel. 223.845.
**AL VANITA'**: via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.985 - 0330 663.451.
**TEATR[illegible] BRADAMAN[illegible]** via Lombardia 25. T. 625.9223.
**TEATRO MADISON**: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
**[illegible] ART[illegible]** via Don Orione - telefono 544.765.
**TEATRO CRYSTAL**: tel. 671.04.94.
[illegible] tel. 637.5611-[illegible].
**AMBASCIATORI**: via [illegible] Bersagliere 21, tel. 637.4480.

### DISCOTECHE

**DISCOTECA PALOM[illegible]** viale C 1, Altofonte, tel. 68.40.959.
**UNA DOMENICA... AL KK**: [illegible] tel. 6852.435.

## CATANIA

### TEATRI

**PICCOLO TEATRO**: via F. Ciccaglione 28, tel. 447.603.

### CABARET

**HARPAGO**: via V. Emanuele [illegible]. Prenotare tel. 312.918
**DA [illegible]** via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

### RITROVI

**[illegible] TIVOLI**: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. [illegible] ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

## MESSINA

### CONCERTI

**ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI [illegible]SINA**. Per informazioni telefo[illegible] allo 090-345.233.
[illegible] Per informazioni telefonare [illegible] 0942/21.142.

### TEATRI

**TAORMINA ARTE**. Per informazioni telefono 0942/21.142.

## IL TACCUINO

**TAORMINA** - Nel cartellone dell'Estate a Taormina spicca al **parco Duca di Cesarò** il recital di canti e danze tradizionali del gruppo folkloristico «Taormina». Inizio ore 21.
**CATANIA** - Prosegue il «Settembre Catanese». Al **Teatro Nero** concerto dei Beans. Nel cortile **Platamone** (via Landolina angolo via Vittorio Emanuele), dalle 20,30, le proiezioni conclusive di «Traccia - Nella rete dei linguaggi giovanili», il ciclo dedicato alle autoproduzioni e curato dalla Cooperativa Prospettive Indigene. L'iniziativa, [illegible] spettacoli, incontri, proiezioni e happening vari, ha incontrato [illegible] favore del pubblico che ha così premiato l'ottimo lavoro degli organizzatori. In sequenza le immagini di «Babylon» di Guido Chiesa, «Legami di sangue» di Domenico Liggeri e «Già vola [illegible] fiore magro» di Paul Meyer.
[illegible] - Infoticabili [illegible], il complesso che vanta collaborazioni con artisti del calibro di Lucio Dalla, Francesco Guccini, Ron, Antonello Venditti - solo per citarne alcuni - [illegible] in tournée da alcuni mesi e nell'ultima settimana sta attraversando [illegible] Sicilia con alcune tappe anche in Calabria. L'occasione odierna per riascoltare brani come «Ci sarà», «Segreteria telefonica», «Pelle a pelle» e altri successi si presenta a Mazzarino (Caltanissetta), [illegible] concerto che incomincia intorno alle 21,30.
**AGRIGENTO** - Al via la XVII edizione del Premio Internazionale Efebo d'Oro '95. Alle 10 nel foyer del **Teatro comunale Pirandello** si inaugura [illegible] mostra [illegible] riviste di cinema della collezione di Sebastiano Gesù e nell'atrio del **Palazzo dei** esposizione dal titolo «Pittura e cinema». Proiezioni al **cinema Astor** a partire dalle 18 con tre pellicole in sequenza. Sullo schermo «Colpo di fionda» di Ake Sandgren, «Ed Wood» di Tim Burton e «Il colonnello Chabert» di Yves Angelo.
[illegible] - Una nuova mostra inaugurata nei giorni scorsi al **Be[illegible] di Stefano** di Gibellina (Trapani), per le Orestiadi. Si tratta [illegible] «Pittori thailandesi contemporanei», in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti dell'Università Silpakorn di Bangkok. Alle **Case di Stefano**, fino al 12 ottobre, si può visitare l'esposizione «Nutrimenti dell'arte» a cura di Achille Bonito Oliva, omaggio allo scrittore francese Rabelais [illegible] i lavori di 45 artisti internazionali.
[m. pr.]

# PRIME VISIONI IN SICILIA

## AGRIGENTO

**Astor** — **Scemo & più scemo** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Mezzano** — v. C. Colombo 36 — Tel. 637.602 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Fermo posta: Tinto Brass** [illegible]
*di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatteri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle do[illegible] italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

## CALTANISSETTA

**Bauffremont** — salita Malfitani [illegible] — Tel. 21.804 — Cinema-Teatro — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**[illegible]** — v. Gioberti 9 — Tel. 25.905 — **Scemo & più [illegible]** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

## [illegible]

**Ellèri** — v. Duca degli Abruzzi 8 — [illegible].373.760 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000 — **L'incantesimo del lago**
*di R. Ritch (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro la forza del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

**Ambasciatori** — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Ariston** — v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Cineclub — **Pasolini: un delitto italiano** [illegible]
*di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* - La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per [illegible] che la verità, [illegible]-balmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

**Capitol** — v. Vicenza 16 — Tel. 505.471 — Or.: 16,30/22,30 — **Allarme rosso** [illegible]
*di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Corsaro** — v. S. Niccolò al Borgo 49 — Tel. 502.690 — Or.: 18/22,30 — **Fermo posta: Tinto Brass** [illegible]
*di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatteri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

**[illegible]oli** — p. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 318.999 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000 — **Scemo & più [illegible]**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Golden** — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 492.949 — **Scemo & più [illegible]** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Lo Pò** — v. Enea 256 — Tel. 326.210 — Or.: 18/22.30 — **L'ultima eclissi** [illegible]
*di T. Hackford, con H. Ballo, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' [illegible]

**Metropolitan** — [illegible] **Indiano in città** [illegible]
*di H. Patud, [illegible] T. L'hermite, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94)* — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35' **Commedia**

**Odeon** — v. Filippo [illegible] 19 — Tel. 326.324 — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* [illegible] Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Ritz** — v. Ibla 5 — **[illegible] dell'ingiustizia - Alcatraz** [illegible]
*di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, [illegible] Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvoca[illegible] cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

**Sciara** — p. Risorgimento 15 — Tel. 417.084 — **[illegible] boys**
*di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Legai (Usa '95)* Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

**Tiffany** — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — Or.: 17/22,30 — **Mi familia** [illegible]
*di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94)* - - Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni [illegible] Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 05' **Drammatico**

## ENNA

**Super. Grivi** — p. Ghislieri 2 — Tel. 500.903 — **Scemo & più scem[illegible]** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

## MESSINA

**Aurora** — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 716.695 — **L'ultima eclissi** [illegible]
*di T. Hackford, con H. Ballo, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte [illegible] Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Lux** — Lgo Seggiola, is. 168 — Tel. 716.286 — **Scemo & più scemo** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione [illegible] un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Olimpia** — [illegible]gi Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 18/22,30 — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Orione** — v. S. Martino 338 — **Carrington** [illegible]
*di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* — Agli inizi del '900 la grande [illegible] d'amore tra un pittore anticonformista e un famoso scrittore [illegible] lo. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — v. Pasquale Frumentario — Tel. 717.348 — **Un amore tutto suo**
*di J. Turteltaub, con S. Bullock, [illegible] Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora [illegible] uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

## PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 168 — [illegible] — **Fermo posta: Tinto Brass** [illegible]
*di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatteri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio [illegible] Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

**Ariston** — p. Pirandello 5 — Tel. 625.65.47 — **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz** [illegible]
*di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, [illegible] Oldman (Usa '94)* — Un giovane avvocato cerca di salvare [illegible] detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il cercare e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

**Arlecchino** — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 382.151. Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000 — **L'incantesimo del lago**
*di R. Ritch (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro la forza del male per ritrovare [illegible]ere la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

**Aurora** — V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] **America**
*di J. Schultz, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95)* — Tre anziani immigrati in America tornano [illegible] Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici, tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] — L.go degli Abeti 6 — Tel. 625.1668 — **Scemo [illegible] più scemo**
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* - - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Gaudium** — v. Dumanno Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: 16,30 — 18,30/20,30/[illegible] — Ingr. 10.000 — **Carrington** [illegible]
*di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra un pittore anticonformista e un famoso scrittore [illegible]. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Iglea [illegible]** — v [illegible] Pizzo 13 — Tel. 545.551 Or.: 16,30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 — **Mi familia** [illegible]
*di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94)* Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia [illegible] emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 05' **Drammatico**

**Tiffany** — v. le Piemonte 38 — Tel. 625.8974. [illegible]. 16.30 — 18,30/20,30/22,30 — Ingr.: 10.000 — **L'ultima eclissi** [illegible]
*di T. Hackford, con H. Ballo, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Rouge [illegible] Noir** — p. Verdi 62 — Tel. 587 268. Or.: [illegible] — 18,30/10,30/22,30 — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* La Terra è sommersa d'acqua: [illegible] eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

[illegible] — v. E. Amari 168 — 17/19,45/22,30 — Ingr.: [illegible] — **Pasolini: un delitto italiano** [illegible]
*di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

**Metropolitan** — v.le Strasburgo 356 — Tel. 668 65 32 — Or.: 17/18.45/20[illegible] — **Allarme rosso** [illegible]
*di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il [illegible] dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Jolly** — v. Costantino 54, tel. 341.263 — Cineclub, Or.: 16,30 — 18,20/20,20/22,30 — Ingr.: 10.000 — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvag[illegible] insegue una nuova vita. Con lui, [illegible] donna e una bimba che cela un segreto. [illegible] V. 2h 20' **Avvent.**

**Nazionale** — v. E. Amari 186 — Tel. 586.290. — 17/19,45/22,30 — Ingr.: 10.000 — **Scemo & più [illegible]** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra [illegible] e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Rivoli** — v. Imp. Federico 12 — Tel. 362.[illegible]. Or.. 16 — 18,10/20,20/22,30 — Ingr.: 10.000 — [illegible]

## RAGUSA

**Duemila** — Ingr.: 10.000 — **Scemo [illegible] più scemo** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

[illegible] — v.le Tenente [illegible] 10 — [illegible].621.[illegible] — Or.: 17.30/29 — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

## SIRACUSA

**Aurora** — RIPOSO

[illegible] — v. Eschilo [illegible] — Tel. 61.149 — **Allarme rosso** [illegible]
*di T. Scott, con [illegible] Hackman, D. Washington, [illegible] Dzundza (Usa '95)* Un sommergibile nucleare americano deve [illegible] gruppo [illegible] terroristi russi [illegible] il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Mignon** — Tel. 61.122 — **Scemo & più scemo** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* - - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di [illegible] Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Vasquez** — [illegible].36.823 — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* - La Terra è sommersa d'acqua: [illegible] eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Verga** — Tel. [illegible].042 — RIPOSO

## TRAPANI

**Ariston** — Tel. [illegible] — **Waterworld** [illegible]
*di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela [illegible] segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Arlecchino** — v. Marconi 12 — Tel. 539.760 — **Scemo [illegible] più scemo** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* - - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**King** — **Fermo posta: Tinto Brass** [illegible]
*di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatteri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

# PRIME VISIONI IN CALABRIA

## CATANZARO

**Comunale** — p. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — RIPOSO

**Supercinema** — v. XX Settembre 18 — Tel. [illegible] — RIPOSO

**Masciari** — p. Le Pera — Tel. 728.390 — **Pasolini: un delitto italiano** [illegible]
*di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

## COSENZA

**Citrigno 1** — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22 — **Scemo & più [illegible]** [illegible]
*di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94)* — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone della scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

**Citrigno [illegible]** — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 18/18/20/22 — **Pasolini: [illegible] delitto italiano** [illegible]
*di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95)* La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

**Garden 1** — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30 — RIPOSO

**Garden 2** — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30 — [illegible]

**Garden 3** — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30 — RIPOSO

**Isonzo** — v.le Isonzo 16 — Tel. 27.805 — RIPOSO

## CROTONE

**Apollo** — v. Regina Margherita — Tel. 26.650 — PROSSIMA APERTURA

**Raimondi** — RIPOSO

## REGGIO CALABRIA

**Margherita** — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — **Jefferson in [illegible]** [illegible]
*di J. Avary, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95)* Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

**Comunale** — c. Mazzini — Tel. 23.952 — CHIUSO

**Odeon** — p. Vittorio Veneto — [illegible]. 896.168 — CHIUSO

**Aurora** — v. Cilea 163 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000; rid. 5000 — **Tommy Boy**
*di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Dana (Usa '95)* - - Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a laurearsi? N. V. 1h 40' **Commedia**

**Moderno** — s. Garibaldi 358 — Or.: 18/18/20/22 — Ingr. 6000 — **Scemo & più scemo** [illegible]
*di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Nuova Pergola** — **Fermo posta: Tinto Brass** [illegible]
*di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatteri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

## VIBO VALENTIA

[illegible] — v. D'Alessandria [illegible]. 41.183 — RIPOSO

**Gree [illegible]** — S.S. 113 km 12.200 — Tel. 090/325.103 — Or.: 20,30/22,40 — **The river wild**
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) - - Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sbarrare la strada alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

**Savio** — Via Fiumicello — Tel. 090/711.809 — Or.: 20,35/22,45 — **Il cliente**
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

## RAGUSA

**Giardino d'Estate** — v. Nuova 7 - Cisaurio — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40 — **Piccole donne**
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

## CALTANISSETTA

**Impero** — p.zza Garibaldi, 4 — Riesi — Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

## TRAPANI

**Della Vittoria** — Via San Rocco 1 — Erice — PROSSIMA APERTURA

# ARENE

## MESSINA

**Gree [illegible]** — S.S. 113 km 12.200 — Tel. 090/325.103 — Or.: 20,30/22,40 — **The river wild**
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) - - Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sbarrare la strada alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

**Savio** — Via Fiumicello — Tel. 090/711.809 — Or.: 20,35/22,45 — **Il cliente**
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

## RAGUSA

**Giardino d'Estate** — v. Nuova 7 - Cisaurio — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40 — **Piccole donne**
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

## CALTANISSETTA

**Impero** — p.zza Garibaldi, 4 — Riesi — Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

## TRAPANI

**Della Vittoria** — Via San Rocco 1 — Erice — PROSSIMA APERTURA

## PRIME VISIONI

### CAGLIARI

**Alfieri** — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18/19,30/21 22,30. L. 10.000/7000
**La storia infinita 3** — *di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95)* — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

**Ariston 2** — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
**French Kiss** ☎ — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

**Capitol** — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
**Scemo & più scemo** ☎ — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Nuovo Odeon** — Via Oriendo, Tel. 667.788, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
**Allarme rosso** ☎ — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

**Nuovo Olympia** — Via Roma, 61, Tel. 668.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
**Waterworld** ☎ — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

### ORISTANO

**Ariston** — Via Diaz 18, Tel. 212.020, Or.: 16,30/18,20/20,10/22
**Fermo posta: Tinto Brass** ☎ — *di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guettieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95)* — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

### NUORO

**Le Grazie** — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 17,30/19,45/22 Lire 8000/5000
**Waterworld** ☎ — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

### SASSARI

**Ariston** — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
**Waterworld** ☎ — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

**Moderno** — Viale Umberto I 19, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
**Scemo & più scemo** ☎ — *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

**Quattro Colonne** — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369, Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire 10.000/7000
**L'incantesimo del lago** — *di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una stregona malvagia. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

**Verdi** — Via Politeama, Tel. 239.479, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000/7000
**Allarme rosso** ☎ — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

## TEATRI

### CAGLIARI

**T. delle Saline** — Tel. 341.322, Via La Palma, Ore 21, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

**Teatro Civico** — Via Sant'Alenbredda, Tel. 40.82.230, Ore 21, Lire 15.000/10.000 — RIPOSO

**Jazzino** (All'aperto) — Fiera, viale Diaz, Ore 22, L. 10.000 — **The Symbol** Serata con i d. j.

**Fiera** — Viale Diaz 221, Tel. 302.067, Ore 21, Lire 5000 — **Karaoke**

**Sant'Eulalia** — Arena all'aperto, Via Collegio 2, Tel. 658.092, Ore 21,30. L. 6/5/4000 — RIPOSO

**Teatro al Mare** — Spiaggia del Poetto - Quartu, Ore 21,30, Ingresso gratuito — **Quartu moda sotto le stelle:** defilé di moda

### SASSARI

**Il Ferroviario** — Piazza Stazione, Ore 20, L. 5000 — RIPOSO

**Palazzo Ducale** — Ore 21, L. 5000 (cortile) — RIPOSO

## CALAGONONE

### Il jazz, una testimonianza contro i sequestri

Un concerto contro i sequestri di persona ha inaugurato, ieri pomeriggio, l'ottavo Festival «Calagonone Jazz». Curato dall'Associazione culturale «Intermezzo», il progetto, che si svolge in tre appuntamenti (ieri, il 22 e il 23) a Calagonone, frazione di Dorgali, a circa 32 chilometri da Nuoro, ha avuto la sua parentesi inaugurale nelle Grotte del Bue Marino. Sul tema «Al cuore della Sardegna» si sono esibiti Enrico Rava (tromba), Richard Galliano (fisarmonica) e Elana Ledda (voce). Successivamente la stessa formazione, senza la cantante folk, con il supporto di Gabriele Mirabassi (clarinetto), Giovanni Maier (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria), è stata impegnata nell'esecuzione di un arrangiamento della colonna sonora de «La Strada» di Fellini scritta da Nino Rota. La conclusione del Festival sarà affidata a Giorgio Gaslini (foto) e il suo «Globo Quartet»

## IL TACCUINO

**IN CONCERTO**
Gianna Nannini canta a **Calangianus**, ultima tappa del «Dispetto Tour» che quest'estate l'ha portata in giro per l'Italia assieme a Greenpeace. Due maxischermi ai lati del palco mostreranno le immagini della campagna antinucleare in Polinesia. Al Jazzino di **Cagliari** musica e cabaret con i Giseusaffroni. Il Teatro al mare (**Quartu**, spiaggia del Poetto) ospita la rassegna «Sulle onde del jazz».

**PER MARIA**
Domenica prossima tutta la Sardegna che fa musica si ritroverà a **Siligo** per ricordare la grande Maria Carta. Il concerto - voluto dall'amministrazione comunale e dall'associazione Ichnos - inizierà a mezzogiorno, nella zona di Su Nuraghe. Dopo l'apertura con le launeddas di Luigi Lai, si alterneranno sul palco fino a sera i tenores di Bitti, i Tazenda, Piero Marras, Elena Ledda e i Sonos, il duo Puggioni, i Calic, il pianista jazz Paolo Carrus con la cantante Andreana Demontis, i Corda et Cannas, i Bertas, Maria Dolores Biosa, l'attrice Clara Farina e la poetessa Lidia Murgia.

**PER LA VITA**
La quinta edizione di «Un'estate in castello», organizzata a **Cagliari** dall'associazione Arti e Mestieri, racchiude anche la manifestazine di solidarietà «Trenta ore per la vita». Il 22 e il 23 settembre musica e teatro animeranno le piazze della città vecchia. Hanno aderito fra gli altri la Cagliari Dixieland Jazz Band, l'Associazione regionale del teatro etnico, il chitarrista Luigi Puddu, l'attore Mario Medas, il coro Cuncordiu e launeddas, i Belgrave Square e i Gruppo Elettrogeno, i tamburini della tradizionale «rantantina» di Carnevale. L'orchestra Incontri musicali diretta da Giacomo Medas suonerà in Cattedrale con il flautista Daniele Pasini, il violinista Sandro Medda e l'organista Enrico Pasini. Sulla terrazza Martini la compagnia Arte Amalgamante proporrà una serie di allestimenti sul tema della solidarietà.

**SPORT IN TV**
A «Sottoporta» (ore 21, su Sardegna 1) si discute su una sintesi della partita Fiorentina-Cagliari: questa settimana con Luigi Alfonso, Gianfranco Mattaoli e Petra Schabach ci sarà il terzino rossoblù Vittorio Pusceddu. Alle 21,30 su **Videolina** non si parla di solo calcio a Sport Club. Gli ospiti di Valerio Vargiu e Barbara Begala saranno il centrocampista del Cagliari Mauro Bressan, il presidente regionale della Fidal Sergio Lai, l'allenatore dell'Esperia basket Bruno Perra e il nuovo tecnico della Torres, Angelo Sormani. Il pubblico in studio sarà costituito da tecnici, dirigenti e allievi della Scuola calcio San Paolo di Oristano.

[m. m.]

## TV PRIVATE

### Videolina
6,45 **Fishdrama**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Videolina sport** (R)
15,30 **Bazar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **First and Ten,** telefilm
22 — **Sportclub,** lo sport del lunedì
23 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione della notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Fantasilandia**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sportclub,** lo sport del lunedì (R)
3,30 **Film**
— — **Programmi non stop**

### Sardegna Due
7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Ironside,** telefilm
13,30 **Attenti al cuoco,** rubrica
14 — **Crazy Dance,** programma musicale
14,30 **Sardegna Due News,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa beach,** informazione leggera
18 — **Rosa tv,** informazione leggera
— — **Marilena,** novela
19 — **Sardegna Due News,** notiziario
19,30 **Tg rosa beach,** informazione leggera
20 — **Baci in prima pagina,** telefilm
20,30 **La pazza di Chaillot,** film, regia di B. Forbes (1969)
23 — **Sardegna Due News,** notiziario
23,15 **On the road,** rubrica
0,30 **Frame,** rotocalco
1 — **Sardegna Due News,** notiziario

### Azzurra Tv
14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

### T. C. S.
7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market,** proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **Fbi,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
19 — **TCS notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Coniglio non scappare,** film
22,30 **Enos,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **TCS notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — **TCS notizie**
— — **Programmi non stop**

### Telegi Sassari
8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinerama,** anteprima film
14 — **Teleginotizie** (non stop)
15,30 **Telefilm**
15 — **Redazionale Venere**
17 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
21 — **Birimbao,** selezioni provinciali **Zecchino d'Oro** (replica 1ª puntata)
22,30 **Documentario**
23 — **Teleginotizie**
23,45 **Redazionale 144**
24 — **Electric Blue**

### Cinquestelle
7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale,** 1ª edizione
14,30 **Telegiornale** (R)
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 2 alle 5**
17,15 **Oroscopo,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... Istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Michaloni
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
20 — **Telegiornale** (R)
20,30 **Rubrica**
21 — **Telefilm**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**

### Sardegna 1
6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Angie Girl,** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,15 **Match Music,** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,30 **Twilight Zone,** telefilm
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Per la strada sport,** rubrica
21 — **Sottoporta,** settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
23,45 **Twilight Zone,** telefilm
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Scontro finale,** film (1º tempo)
— — Nell'intervallo **Sardegna giornale,** notiziario
— — **Scontro finale,** film (2º tempo)
3,15 **Spara grigio spara,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **La vendetta di Athor,** film

### Telesetar
10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

RAINELLA, CAGLIARI SASSARI

# Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

*Casa Ejzenštejn* di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

*Cinema chissà - I film degli anni ottanta* di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

*Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43* di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

*Casa Ejzenštejn*, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
*Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

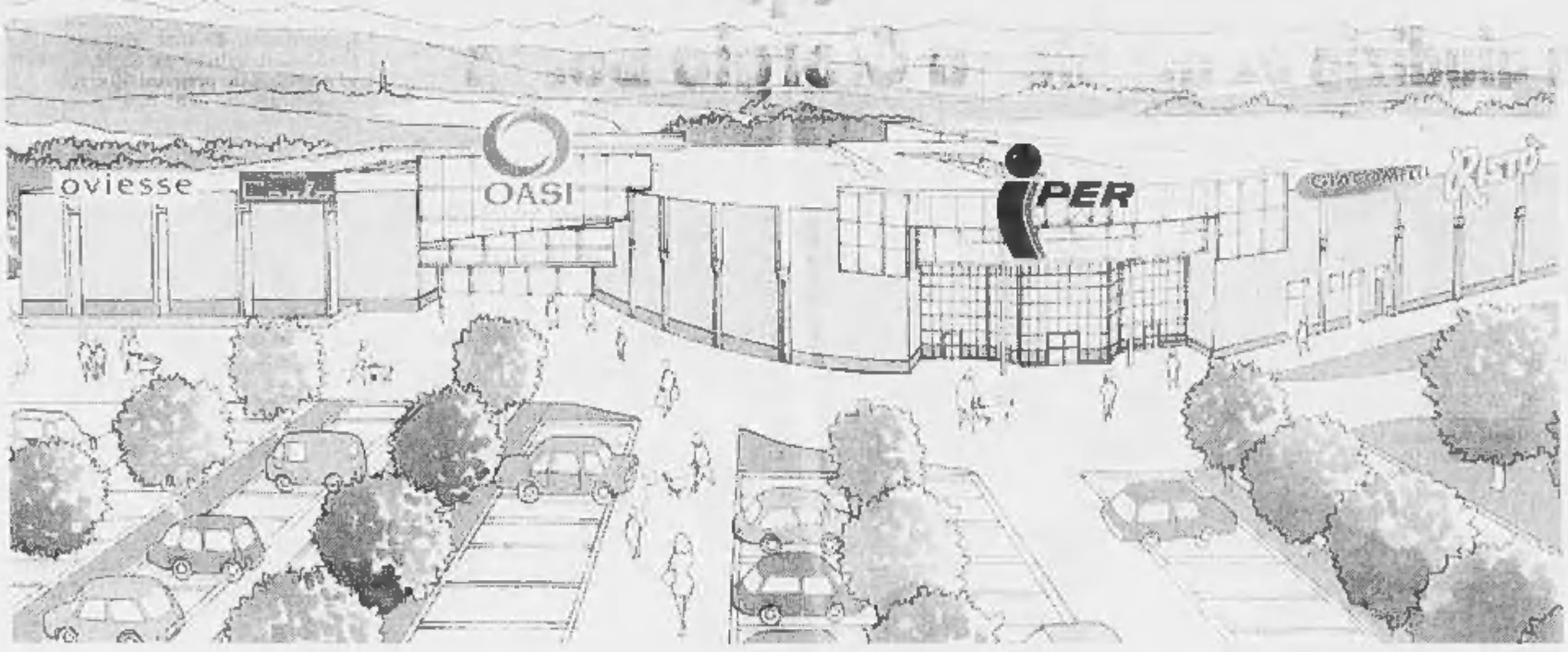
# DAL 21 SETTEMBRE

*PROFUMERIA* DOUGLAS
*ABB. DONNA* BRIGGY
*PELLETTERIA* VENEZIANI & VENEZIANI
*OTTICA* DERBY
*GIOIELLERIA* FRANCO GIOIELLI
*ABB. BAMBINO* PASTANAGA
*ABBIGLIAMENTO* MAGLIAMANIA
*ABB. UOMO* ZANOLINI
*CALZATURE* BAGATT
*INTIMERIA* MORGANA
*CALZE* CALZEDONIA
*BIGIOTTERIA* LA MELA D'ORO
*ABB. DONNA* PORTA
*ABB. CASUAL* SKIPPER
*CAMICIERIA* NARA
*ABB. UOMO* HEDDON COURT

OASI
CITTÀ COMMERCIALE

*ABB. CASUAL* IL BOTTEGHINO
*ERBORISTERIA* D'ITALIA
*GELATERIA* FANELLI
*BAR* SÌ
*PIZZERIA* "LA PIZZERIA"
*BAR* MINIBAR
*TABACCHI*
*EDICOLA*
*BANCA* CASSA RISP. TORTONA
*FARMACIA* COMUNALE A.S.M. T.
*AGENZIA IMMOBILIARE* DOM.CA
*VIDEOTECA* K STORE
*PARRUCCHIERE* J.L. DAVID
*LIBRERIA* DEL CENTRO
*TACCHI E CHIAVI* MISTER MINIT
*LAVASECCO* BALESTRERO

## LO SHOPPING PER TUTTI SEMPRE CON VOI




iPER IPERMERCATO
oviesse ABBIGLIAMENTO
GIACOMELLI ARTICOLI SPORTIVI
CALZATURE
Risto RISTORANTE

**Per tre settimane all'OASI è sempre festa con spettacoli musica e animazione**

| | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APERTURA | 14.00 | 9.00 | 9.00 | 9.00 | 9.00 | 9.00 |
| CHIUSURA | 21.00 | 21.00 | 21.00 | 21.00 | 21.00 | 21.00 |

## OASI CITTÀ COMMERCIALE
## Strada Provinciale 99 per Viguzzolo n° 2, TORTONA (AL)

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI
Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 18 Settembre 1995 AL 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

La stagione al via senza sorprese

## Pochi cacciatori nessun incidente

**ALESSANDRIA.** Inizio tranquillo in provincia per la stagione venatoria '95. Nessun affollamento, nessuna invasione da parte di «forestii» - d'altra parte sono poco più di mille quelli provenienti da altre regioni ammessi nell'Alessandrino -, nessun incidente. Notevoli invece i controlli.

«Sin dalle prime ore della mattina - dice il geometra Ernani Caprioglio, responsabile del servizio Caccia e pesca della Provincia - è apparso evidente che i cacciatori sarebbero stati pochi, a fine giornata possiamo dire che sono stati veramente pochini. E, va detto, quelli presenti si sono dimostrati dei veri appassionati, molto tranquilli».

Evidentemente certi episodi del passato, con calata di forestieri e branchi di cani, hanno indotto molti ad attendere prima di affrontare la stagione, e così verrebbe in parte spiegato il numero ridotto. Si aggiunga che, più in generale, è diminuito il numero di coloro che hanno rinnovato il permesso, anche per i costi.

Si pensava che particolarmente numerose sarebbero state le doppiette nelle 35 zone rifugio istituite, invece, fatta eccezione per Tortona e Solonghello, in Val Cerrina, dove le presenze erano abbastanza sostenute, nelle altre si è ripetuta la scarsa affluenza che ha caratterizzato in generale la prima giornata venatoria.

«Avevamo disposto una particolare vigilanza - dice Caprioglio -, aggiungendo alle guardie venatorie della Provincia anche quelle volontarie. In alcune zone c'era anche la Forestale. Una misura di prudenza che si è dimostrata eccessiva, anche se questo certamente non farà venire meno, in futuro, i controlli».

I controlli in provincia sono stati svolti anche muovendosi - quando la nebbia l'ha consentito - con l'elicottero, e questo ha permesso di tenere sotto osservazioni vaste aree di territorio.

Giornata tranquilla, nessun ferito - l'unico che risulta colpito da alcuni pallini è il cane dell'ex assessore provinciale Pierangelo Taverna -, nessun contravvenzione e nessun cacciatrore sorpreso senza autorizzazione.

In quanto alla selvaggina è stata notata una buona presenza di lepri e di fagiani, permettendo buoni carnieri. Giornata serena, insomma, e quasi tutti, alla fine, soddisfatti.

**Franco Marchiaro**

Un avvio tranquillo per la caccia

E' in scadenza a fine novembre la proroga concessa agli alluvionati

## Rinnovi fiscali, ora si decide

*Domani si riunisce la commissione Ambiente della Camera per discutere eventuali emendamenti. C'è molta attesa: i comitati chiedono più tempo e migliori condizioni*

**ALESSANDRIA.** Risolto in modo più che positivo dalla conferenza Stato-Regione il problema del risarcimento danni agli alluvionati che hanno avuto la casa danneggiata, con la decisione di pagare una seconda tranche del rimborso pari al 41,25 per cento del danno, le prossime ore saranno decisive per il problema dei rinnovi fiscali.

Alcuni decreti, ricordiamo, hanno fatto slittare il pagamento dei tributi fiscali e dei contributi previdenziali sino a fine novembre, il problema è come verrà deciso per il futuro. Non si può infatti pensare che si siano risolti i problemi per gli alluvionati che non avevano negli scorsi mesi i soldi per far fronte agli impegni col fisco.

Domani, quindi, la commissione Ambiente della Camera dovrà affrontare il problema degli eventuali emendamenti da apportare ai decreti in questione per far ancora slittare la scadenza dei vari tributi.

La scorsa settimana, durante un incontro con il sottosegretario Barberi di alcuni parlamentari piemontesi, è emerso che il governo sarebbe intenzionato a far slittare al 30 aprile '96 le scadenze di novembre, poi di stabilire una rateizzazione.

Si tratterebbe, secondo il governo, di fissare rate per tre anni, col pagamento dell'interesse del 10 per cento. Una proposta che gli onorevoli Muzio, Rossi, Malvezzi e altri presenti all'incontro hanno ritenuto non accettabile.

«Non si può pensare - dicono i parlamentari - di accettare un tale interesse quando lo Stato ha deciso di concedere alle imprese alluvionate finanziamenti agevolati decennali a un interesse del tre per cento. La proposta va rivedutà».

In commissione Ambiente, presenti i rappresentanti del governo, si cercherà domani di ottenere un interesse pari a quello dei finanziamenti agevolati, che viene proposto anche dai vari Comitati degli alluvionati. E anche sulla scadenza si vedrà si poter ottenere qualche ulteriore slittamento.

Sarà pure affrontato il problema del concordato di massa per i lavoratori autonomi alluvionati: il governo nell'incontro della scorsa settimana ha parlato di bloccarli per sei mesi, un anno al massimo, e anche in questo caso la proposta viene definita non accettabile. Per questo è grande l'attesa per le conclusioni a cui si arriverà domani in commissione. [f. m.]

**MEGA MARKET**

### *Incontro in Regione*

**ALESSANDRIA.** Questa mattina il sindaco Francesco Calvo andrà in Regione per tentare di bloccare la realizzazione del mega centro commerciale chiesto dalla società «Alessandria 2000». Insieme al primo cittadino avrebbero dovuto esserci anche i consiglieri di opposizione, che però dichiarano: «Il sindaco ha combinato il guaio e lei cerchi di rimediare» commenta Paolo Bellotti del pds. «Dopo la scoperta della lettera che autorizza il mega centro - aggiunge Bellotti -, non c'è motivo di interpellare la Regione perchè a questo punto è stato dato l'autorizzazione da Alessandria e sarà difficile fermare tutto l'iter burocratico». Dal canto suo il primo cittadino questa mattina alle nove si presenterà alla commissione regionale per chiedere di sospendere ogni decisione in merito all'autorizzazione per un centro che sarebbe inferiore secondo alcuni solo al «Gru» di Torino. [a. m.]

**GRIGI BATTUTI**

*Di misura a Fiorenzuola*

Battuta d'arresto dell'Alessandria in casa della capolista Fiorenzuola. I grigi sono stati sconfitti di misura per 1 a 0.

NELLO SPORT

L'accusa: rubò valigie cariche di gioielli

## Furto da 1500 milioni a giudizio ex agente

**ALESSANDRIA.** Furto aggravato di preziosi per un milione di dollari: 1500 milioni. Di questo in autunno dovrà rispondere in pretura Rocco Gambera, 32 anni, già vicesovraintendente della polizia di Stato. Il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi lo ha rinviato a giudizio; l'uomo è a piede libero dopo l'arresto che risale alla primavera '93 e un periodo di detenzione nel carcere militare di Peschiera.

Secondo l'accusa rubò tre valige contenenti pietre preziose, di proprietà dei commercianti brasiliani Carlos Alberto Viegas Pexioto e Neto Custodio Josè Ferreira, suoi amici. I commercianti dovevano recarsi a vendere le pietre a Milano, dopo aver messo le valigie sulla loro auto, si allontanarono per pochi minuti lasciando di guardia Gambera. Al loro arrivo nel capoluogo lombardo Viegas Pexioto e Josè Ferreira si accorsero che il carico era scomparso. Fecero ricerche, risultate vane, e decisero allora di rivolgersi alla squadra mobile denunciando il furto. Dissero di aver lasciato a guardia dell'auto il poliziotto che i colleghi prima denunciarono e poi arrestarono. Rocco Gambera respinse l'accusa dicendo di aver lasciato incustodita l'auto per qualche istante, giusto il tempo di andare a bere un caffè in un bar nelle vicinanze.

Ma il procuratore Carlesi non gli ha mai creduto e ancora oggi ritiene che Gambera abbia agito almeno con un complice non identificato. Gambera a quell'epoca abitava in corso Lamarmora dove aveva ospitato i commercianti conosciuti in Brasile. Le pietre scomparse erano facilmente commerciabili, circostanza di cui l'allora vice sovraintendente di polizia, perito gemmologo, era a conoscenza: infatti nel tempo libero si dedicava allo studio delle gemme.

**Emma Camagna**

I premi sono stati assegnati ieri dalla giuria

## L'«Acqui Storia» a Giorgio Borsa

**ACQUI TERME.** Sono stati proclamati i vincitori della 28ª edizione del premio «Acqui Storia». Quest'anno l'ambito riconoscimento, è stato assegnato a Giorgio Borsa, per l'opera «Dieci anni che cambiarono il mondo 1941-51» edizioni Il Corbaccio. Il lavoro di Borsa, docente all'Università di Pavia ed esperto di Estremo Oriente, è incentrato sulla guerra nel Pacifico fino allo sviluppo economico del mondo asiatico, e in particolare del Giappone.

Durante la seduta pubblica, che si è svolta ieri nella sala maggiore di palazzo Robellini, è stato assegnato anche il premio Opera Prima, che è andato a Adriana Muncinelli per il libro «Even: pietruzza della memoria» edizioni Gruppo Abele, mentre, il Premio «Gemma e Giacinto Guareschi» promosso dall'Aned di Torino, per un'opera letteraria sui lager nazisti, è stato conferito ad Aldo Zargani con «Per violino solo: la mia infanzia nell'aldiqua» edito da Il Mulino. La targa «Umberto Terracini» è andata a Nicola Tranfaglia, mentre il Premio «Davide Lajolo» è stato assegnato a Livio Berardo per l'opera «Le loro prigioni» edizioni Gruppo Abele sulle vicende degli antifascisti in carcere a Fossano.

Giorgio Borsa vincitore del premio «Acqui Storia» con un lavoro sullo sviluppo dell'Estremo Oriente

Per il Premio «Filippo Sacchi» e le targhe ai Testimoni del Tempo, la giuria dell'Acqui Storia si è successivamente riunita a porte chiuse: i nomi verranno resi noti la prossima settimana. La consegna dei premi si terrà sabato 14 ottobre al cinema teatro «Ariston». [r. al.]

**IN BREVE**

**OVADA**

***Due auto finiscono fuori strada, tre feriti ieri sull'A26***

Tre feriti ieri in due incidenti sull'A26. Al casello di Ovada Antonio Berardinucci, 49 anni, Varazze, ha perso il controllo della sua Ford. Ricoverato all'ospedale, è stato trasferito in neurochirurgia ad Alessandria: prognosi 30 giorni. Poi la Regata condotta da Luigia Gandolfo, 48 anni, Genova, con a bordo Marina Federici, 33, è finita su un'altra corsia, urtando contro il guard-rail. Lievemente ferite le due donne. [r. bo.]

**MOLARE**

***Ragazzo si rompe il femore cadendo dal motorino***

Diego Lazzari, 15 anni, Molare, via Santurario Rocche 18, si è rotto il femore sinistro cadendo dal proprio motorino. E' ricoverato all'ospedale di Acqui, la prognosi è di 40 giorni. [r. bo.]

**ACQUI TERME**

***Non convalidato l'arresto di Ribera***

Non convalidato l'arresto di Fabrizio Ribera, 27 anni, via Alfieri 5: era stato sorpreso con M.D. 17 anni, dopo un furto in un bar. Al giovane l'aprile scorso era stato trapiantato il fegato. [g. l. f.]

**TORTONA**

***Tunisino picchia e rapina una prostituta***

Il tunisino Jilani Ben Hassen Ammar, 30 anni, ha percosso la prostituta slava Ganimete Hasani, 22, l'ha derubata ed è fuggito su una «Renault 5». La donna ha annotato il numero di targa. Rintracciato dai carabinieri, l'uomo è stato denunciato a piede libero. [m. t. m.]

**CALCIO**

***A un giocatore del Bari le bottiglie di brachetto***

Igor Protti, attaccante del Bari, oggi con una tripletta contro la Lazio si è aggiudicato le 366 bottiglie di brachetto messe in palio da produttori vitivinicoli e amministratori acquesi. [g. l. f.]

**STASERA AL CINEMA**

**ALESSANDRIA. Alessandrino.** Tel. (0131) 252.644. **Scemo & più scemo.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000/8000.

**Ambra.** Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

**Comunale** (Sala Grande). Tel. 234.240. **Un indiano in città.** Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

**Comunale** (Sala Fenero). Telefono 234.240. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

**Corso.** Telefono 268.080. **Waterworld.** Or.: 19,45; 22,15. L. 10.000/8.000

**Cristallo.** Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**Galleria.** Telefono 252.112. **French Kiss.** Or. 20; 22,15. L. 10.000/8000.

**Moderno.** T. 252.707. **Allarme rosso.** Or.: 20; 22,25. L. 10.000 posto unico.

**ACQUI TERME. Ariston.** T. (0144) 322.885. **Don Juan De marco maestro d'amore.** Or.: 20; 22. L. 6000/5000.

**Cristallo.** Telefono (0144) 322.400. **Waterworld.** Ore 19,30; 22. Lire 6000/5000.

**CASALE MONFERRATO. Vittoria.** Telefono (0142) 452.221. **Allarme rosso.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

**Poli.** Telefono (0142) 452.081. **Scemo & più scemo.** Orario: 20,10; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

**Moderno.** T. 452.816. **Un indiano in città.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

**NIZZA MONFERRATO. Aurora.** Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

**Lux.** Telefono 701.700. **Oggi chiuso**

**Sociale.** Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

**Verdi.** Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

**NOVI LIGURE. Moderno.** Telefono (0143) 78.290. **Waterworld.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000/8000

**OVADA. Comunale Dolby.** Telefono (0143) 81.411. **Waterworld.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 posto unico.

**SERRAVALLE SCRIVIA. Lara.** Telefono (0143) 62.895. **Fermo posta Tinto Brass.** Orario: 20,30; 22,30 Lire 6000 (posto unico).

**TORTONA. Sociale.** Telefono 861.326. **Waterworld.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

**VOGHERA. Arlecchino.** Telefono (0383) 648.124. **Allarme rosso.** Or.: 20,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

**TACCUINO**

**FARMACIE DI TURNO**

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4 (253.063). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a mezzo di sbobbessate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
**Acqui:** Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
**Casale:** Freddi, via Roma 170 (452.140).
**Novi:** Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.66).
**Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
**Tortona:** Destefanis, via Emilia 39 (862.008).
**Valenza:** Rasetti, via Cavour 68 (941.308).

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 945.641.

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 843.423; **Felizzano:** 791.615; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601.

SALE (AL) S.P. per Alessandria
MOBILI IL QUADRIFOGLIO
VENDITA DI LIQUIDAZIONE
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI REALI FINO AL 70%
VENDITA ORGANIZZATA DA TORINO (011) 253808
COMUNICAZIONE EFFETTUATA A NORMA DI LEGGE

## Castelferro ko a Tuenno

**CASTELFERRO.** I campioni d'Italia, paghi del 4° scudetto, si sono fatti superare in trasferta dal Tuenno, la squadra che di recente a Cremolino si è aggiudicata la Coppa Italia. E' stata una bella partita con tre ore di spettacolo finita poi favore dei padroni di casa per 13 a 10. Degli altri risultati da segnale il successo del Cunevo a S. Pietro (5-13): ora le due squadre probabilmente dovranno arrivare allo spareggio per stabilire chi dovrà retrocedere con il Medole. Definite, invece, le promozioni dalla A2: Cavrianese (Mantova) e Negarine (Verona).

Gli altri risultati del massimo campionato: S.Paolo-Fumane 13-10; Bardolino-Cerro 13-2; Castellaro-Medole 13-3; Bonate-Aldeno 12-12; Classifica: Castelferro 38; Bardolino 35; Bonate e S. Paolo 30; Tuenno 27; Fumane 23; Aldeno 20; Cerro 16; Castellaro 13; S. Pietro e Cunevo 8; Medole 4. [r. bo.]

## Pernigotti vince a Fiondi

**BASSIGNANA.** Fabio Pernigotti (Cicli Cartosio) ha vinto per distacco la corsa di mountain bike di frazione Fiondi, a Bassignana, laurendosi campione provinciale Udace, categoria Cadetti. Gli altri campioni sono: Riccardini tra gli Junior, Repetto (Senior), Caravaggio (Veterani), Ricci (Gentlemen), Moira Calizzano (Donne), Rizzo (Debuttanti). La gara ha visto al via 51 concorrenti. Pernigotti è riuscito a mettere tutti in fila, infliggendo 40' a Ivano Cannovaccinolo della Casaccia e distacchi superiori ai restanti classificati, nell'ordine: Daniele Francescato (Bric Alessandria); Marco Testera e Claudio Riccardini (Bike Fun Valenza); Milko Brondoni (Zamai); Mauro Repetto (Bike Fun); Marco Borgarelli (Mb Pozzolese). Tra i Veterani, si è imposto Guido Caravaggio, davanti a Gianfranco Siri-Casaccia e Pietro Nuzio. Tra gli Esordienti, successo dell'acquese Enrico Rizzo, che ha preceduto Lorenzo Paganin. [r. c.]


LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 18 Settembre 1995 al 36


I mandrogni escono sconfitti dal campo della capolista, al termine di una gara parecchio combattuta

# A Fiorenzuola l'Alessandria cade in piedi

## Il tecnico: «Finalmente è arrivato il segnale che attendevo»

### Rimpianti

SERVIVA un pareggio per ridare fiducia alla squadra di Motta, che in trasferta voleva cancellare la figuraccia di Montevarchi. Quella patita in campo, ma pure la sassaiola scatenata dai tifosi sugli spalti. E invece anche a Fiorenzuola i grigi escono con l'amaro in bocca. Amaro-amaro, visto che è bastato un gol degli emiliani per mandare ko i mandrogni. Due sconfitte, in quattro partite disputate, sono davvero tante per una squadra che alla vigilia del campionato ambiva a tenere testa alle grandi e sognava un posto nei playoff. E una partenza così in sordina non se l'aspettava nessuno, visto il valore degli alfieri arrivati alla corte di re Amisano. Ma le avvisaglie d'una gara turta in salita in quel di Fiorenzuola erano trapelate dal test di Coppa con la Solbiatese. Ancor prima di entrare nel vivo del campionato Motta ha dovuto rinunciare al suo uomo-squadra, quel Fontana arrivato dal Padova per consentire ai grigi di compiere il salto di qualità. Ma «Tano» dopo l'amichevole di Valenza è scomparso dalla scena: un acciacco al polpaccio e ancor più un vecchio risentimento alla coscia l'hanno bloccato. Senza di lui, ma pure senza Giraldi e Mariotto l'Alessandria ha comunque giocato una gara fiera. E mancato solo il gol. Ma la stagione è lunga: i tifosi avranno tempo per gioire.

**Piero Abrate**

**FIORENZUOLA.** «E' impossibile gioire quando si perde, ma la prestazione della squadra è stata splendida, e autorizza ad essere fiduciosi per il prosieguo della stagione». Il presidente Gino Amisano sorride «amaro» al termine della sfida con la capolista Fiorenzuola. L'1-0 a favore degli emiliani suona come una beffa per l'Alessandria, che ha tenuto testa per tutti i novanta minuti agli avversari, e ha sfiorato il pareggio in almeno quattro occasioni.

«Ai ragazzi, non posso muovere appunti - afferma il patron -. Si sono battuti con cuore e determinazione, e solo la sfortuna ha impedito di conquistare un punto. Se avessimo giocato così con il Brescello e il Montevarchi, saremmo già a ridosso del vertice». Anche mister Motta non è deluso. «Un risultato utile sarebbe stato molto importante per il morale - dice -. Ma, negli spogliatoi, i giocatori erano più sereni di domenica scorsa, dopo la vittoria sullo Spezia. E' il segnale che attendevo: la squadra è convinta di poter fare bene, e lo dimostrerà nelle prossime gare, quando la condizione sarà al "top"».

L'allenatore dei grigi ricorda che «erano assenti atleti di valore, come Fontana, Giraldi e Mariotto. Eppure, nonostante un centrocampo rabberciato, abbiamo tenuto la palla più del Fiorenzuola, e abbiamo creato molte occasioni per segnare». Una sola distrazione è invece bastata per subire la rete decisiva. «Parte del merito va a Clementi, che è abilissimo negli spazi stretti e lo ha purtroppo dimostrato in quel frangente - spiega Motta -. Ma qualcosa non ha funzionato in difesa. Eravamo in superiorità numerica, eppure ci siamo fatti infilare in velocità. Non dovrà più accadere».

Sullo 0-1, si temeva il crollo dei grigi, ma Sacchetti e compagni sono usciti alla distanza, schiacciando il Fiorenzuola per oltre mezz'ora. «Abbiamo manovrato con lucidità fino al limite dell'area, e siamo andati sul fondo ad effettuare cross insidiosi - continua il trainer alessandrino -. E' mancato solo il guizzo nei sedici metri avversari». Tecnico e giocatori sono però convinti che il tempo per recuperare non manchi. «La nostra sarà una corsa "ad handicap", ma recupereremo il terreno perduto - promette Fabio Bonadei -. Purtroppo, spiace che qualche tifoso ci abbia fischiato a fine partita. Abbiamo dato e daremo sempre il massimo: vogliamo che tutto l'ambiente creda in noi».

Contro il Fiorenzuola, si è rivisto il miglior Sacchetti. L'ex bolognese si è disimpegnato in modo brillante sulla fascia, e ha dialogato bene con i compagni. «Stiamo trovando l'intesa, e miglioreremo ancora - commenta -. Dateci tempo, e non deluderemo le attese dei nostri supporters».

**Massimo Delfino**

I grigi hanno disputato una buona gara a Fiorenzuola: il giovane centrocampista Vivani (al centro nella foto sopra) ha avuto sui piedi la palla del pareggio. In crescendo anche il tornante Sacchetti (accanto). Motta chiede pazienza ai tifosi: la squadra ha bisogno di tempo per poter crescere

### Le pagelle: solo sufficienze

#### Cresce il tornante Sacchetti Un 7 a Fresta, Vivani, Ferrarese

**TOCCAFONDI 6,5:** Due parate difficili su Da Rold e Milanetto, altri interventi sicuri su Nitti e Trapella. La porta dei grigi sembra inviolabile ma il numero uno non può opporsi al tocco beffardo di Clementi.

**PASCUCCI 6,5:** Nel primo tempo non fa vedere palla a De Min, che viene sostituito dopo l'intervallo. L'ex ascolano si sposta allora su Bottazzi, e agisce per 20 minuti nella posizione di mediano. Non ha il passo del centrocampista, ma si batte con grinta e determinazione. Poi, esce per far posto a un attaccante.

**DAMIANI 6 (dal 21' st):** I subi guizzi creano sempre allarme nella difesa avversaria, ma questa volta manca l'acuto. Fresta gli serve su un piatto d'argento la palla del pareggio: l'attaccante laziale cerca l'angolino e trova invece le mani di Rubini.

**GUTILI 6,5:** Puntuale e continuo negli inserimenti sulla fascia, si fa apprezzare in più d'una occasione. Nel finale si accentra e prova due volte la conclusione dal limite, ma non ha fortuna. E' un ex della Pistoiese, e il pubblico di Fiorenzuola lo fischia, ricordando i play-off dello scorso anno, in cui la squadra rossonera venne battuta dagli arancioni toscani.

**ARGENTESI 6:** E' piaciuto meno rispetto alle precedenti esibizioni, ma merita ugualmente la sufficienza. Sul gol che ha deciso la gara, la sfera passa a pochi centimetri dai piedi del libero, che non ha avuto prontezza di riflessi. Per il resto, la solita prova ordinata, «macchiata» da un brutto (e inutile) fallo a centrocampo, che gli è costato l'ammonizione.

Il difensore Argentesi

**CARLETTI 6,5:** Il suo diretto avversario segna, ma è impossibile dare un voto negativo allo stopper dell'Alessandria, che è insuperabile di testa e si difende egregiamente anche con palla a terra. Per la C1, Clemente è un fenomeno, ma contro «Macisti» tutti hanno vita dura.

**FERRARESE 7:** Ancora una prestazione eccellente per il biondo difensore, che fa «sparire» dal campo prima Bottazzi, poi Nitti. Sempre corretto nell'anticipo sull'uomo, riesce talvolta a proporsi in appoggio ai centrocampisti.

**BONADEI 6:** In avvio, soffre le verticalizzazioni di Da Rold, che crea pericoli a raffica nella retroguardia dei grigi. Con il trascorrere dei minuti l'ex varesino sale di tono, e prova a ripartire sull'out di destra. Eccellenti un paio di cross dal fondo, ma le punte non concretizzano gli assist.

**AVALLONE 6:** Anche «Sasà» fatica nelle battute iniziali, e dai suoi errori sulla tre-quarti nascono insidie per la porta di Toccafondi. In seguito, prende in mano le redini del centrocampo, e detta i giusti ritmi alla squadra.

**FRESTA 7:** Due tiri che sibilano vicino ai pali della porta emiliana, altrettanti assist per Vivani e Damiani, che sciupano gli «inviti a nozze» dell'ex avellinese. E' tra i migliori in campo, e le sue sgroppate riscuotono applausi anche tra i sostenitori del Fiorenzuola.

**VIVANI 7:** Atenzione a questo giovane, si farà strada. E' un «peperino», e i suoi dribbling secchi sorprendono gli avversari. Le azioni più incisive passano dai suoi piedi: il numero dieci sbaglia un gol a tu per tu con Rubini, poi si esibisce in una spettacolare rovesciata che non ha fortuna.

**MEMMO ng (dal 31' st):** Due cross dalla fascia, un paio di punizioni guadagnate con astuzia.

**SACCHETTI 7:** E' finalmente cresciuta la condizione del tornante, che si destreggia bene in avanti, ed è efficace anche in copertura. Una prova convincente, che fa ben sperare. [m. d.]

**CALCIO GIOVANILE**

L'Under 18 di Rocca s'impone per il secondo anno consecutivo nel torneo casalese

# Bis degli Azzurrini al «Caligaris»

## Superata la Francia per 2 a 1 nella gara decisiva

**CASALE.** Per il secondo anno consecutivo gli Azzurrini hanno conquistato il trofeo intitolato a Umberto Caligaris, grande terzino di Casale e Juve. L'Under 18 di Francesco Rocca ha fatto l'en plein battendo tutte e tre le avversarie; nell'ordine: la Spagna campione d'Europa (2-1), la Germania (4-1) e nella serata finale anche la Francia sconfitta per 2-1. Una bella partita, quest'ultima, giocata a gran ritmo contro i transalpini trascinati dall'astro nascente Henry seguito con molto interesse da osservatori di squadre italiane (tra cui il Torino) e a cui è andato il premio di miglior talento della manifestazione. In caso di vittoria sull'Italia la Francia si sarebbe portata al primo posto in virtù della miglior differenza reti: agli azzurrini sarebbe bastato il pareggio, ma la squadra di Rocca ha giocato con grande determinazione puntando alla vittoria.

Il primo gol è stato messo a segno al 14' del primo tempo, su corner di Pirlo, il più giovane giocatore del torneo, il bravissimo De Francesco, confermatosi come lo scorso anno capocannoniere, ha anticipato di testa portiere e difensori mettendo in rete.

La gara è proseguita a fasi alterne. La reazione della Francia si è concretizzata al 12' della ripresa quando, su azione di calcio d'angolo promossa da Henry, Mouret ha ripetuto la prodezza di De Francesco portando la situazione in pareggio.

E' stato il miglior momento dei francesi, ma l'Italia non si è abbattuta. Anche se il risultato di 1-1 le sarebbe stato sufficiente per vincere il torneo, la squadra azzurra è tornata con decisione all'attacco valendosi della caparbietà degli attaccanti De Francesco, Pirlo e Ventola. E' stato quest'ultimo, al 25', a raccogliere la palla servita da D'Autilia entrato da appena dieci minuti, e a riportare l'Italia in vantaggio schiacciando di testa in rete.

I ragazzi di Rocca hanno spento anche le ultime velleità del transalpini grazie alle prodezze del portiere Morello che si è opposto con determinazione a tutti i tentativi messi in atto dagli spagnoli per violare la porta azzurra.

Al secondo posto del torneo si è qualificata la Germania (6 punti), al terzo la Francia (3) mentre la favoritissima Spagna è rimasta a bocca asciutta (0).

Tutto l'andamento del torneo è stato caratterizzato da un ottimo livello tecnico che ha soddisfatto sia gli organizzatori della manifestazione, sia le squadre partecipanti sia il pubblico che ha seguito le tre giornate di gioco. Nota deludente, che peraltro accompagna da qualche anno il «Caligaris» riguarda lo scarso numero di spettatori. Anche l'ultima serata non ha visto l'affluenza che il comitato organizzatore si aspettava. «Colpa della indigestione calcistica provocata dalla tivù» dicono i promotori della manifestazione che da mesi lavorano con impegno per la buona riuscita dello spettacolo calcistico di alto livello.

Il presidente del comitato Camillo Venesio, patron della Banca di Credito del Piemonte principale sponsor del «Caligaris», è comunque soddisfatto del bel gioco che la manifestazione ha portato al Natal Palli. Certo, l'esigua risposta di entusiasmo dei casalesi è scoraggiante, ma Venesio, pur senza incrementare illusioni, non esclude di potersi dare appuntamento alla trentasettesima edizione del «Caligaris» nel settembre 1996.

**Silvana Mossano**

L'Under 18 dell'Italia si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo il torneo casalese intitolato ad Umberto Caligaris. Al secondo posto si è piazzata la Germania